SIGNOP *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 187

LA STAMPA

Mercoledì 8 Agosto 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5681 - Selezione passante numero 65 58 (seguito dal numero desiderato) Telex 221121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento, bolla (C.c.p. 7104), consegna domiciliata alla posta anno L. 124 000 consegna controllata alla posta anno L. 80 000 - Estero L. 281 000 - Aerea Usa «La Stampa» (USPS 545 960) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 26, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 8, Francia fr. 5, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 35, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 150, Spagna pts. 120, Svezia scr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, Usa $ 1, Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Nizza 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65 211, 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 80 16, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 51 304, Genova, via Cesarea 1-14 tel. 592 580, Bologna, via Independenza 24, tel. 228 926, Parma, viale Mentana 8, tel. 36 642, Padova, piazza Cavour 49/2, tel. 715 224, Mantova, C.so Vittorio Emanuele 5, tel. 364 426, Trento: redazione via 42 n. 45, (per testo) pubblicità o tutta di regola tariffe in particolare: Commerciali L. 370 000 (444 000) festive, Commerciali L. 345 000 (414 000) - rimanenze L. 810 000 (492 000). Prezzo per parola a verselli L. 370 000 (444 000) - Finanziarie al regio L. 820 000 (504 000) - Necrologie L. 6000 per parola (Comprese L. 4000) - Echi L. 10 500 la linea - Economici vedi la tariffa - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Sabbas Hussein

Petroliera greca colpita nel Golfo dagli iracheni

A PAGINA 4

Mosca divisa dal dialogo tra tedeschi?

La finestra nel muro

Nessuno mai avrebbe potuto prevedere una polemica tra la *Pravda* moscovita e quella che sembrava la sua edizione berlinese, la *Neues Deutschland*. Eppure il dossello registrato negli ultimi giorni non è fantapolitica tradotta in realtà. Erich Honecker potrà andare il mese prossimo a Bonn per visitare Kohl, come può succedere che Mosca glielo impedisca, potrà rappresentare nell'incontro se stesso come potrà portare le credenziali limitative del Cremlino. Comunque vada, i rapporti intertedeschi si troveranno sempre di più al centro dei rapporti euroorientali, creando problemi all'Est e all'Ovest. In tutte le varianti la questione tedesca sembra destinata a segnare le sorti dell'Europa. La Germania spaccata lascia antistorico e innaturale l'assetto continentale. La Germania riunita cambierebbe il volto del Continente.

Il processo di reintegrazione storica, se non è stato avviato dai Servizi governativi, si vede maturare alla base della nazione, anzitutto fra i giovani. Il nuovo nazionalismo sta sfondando anche gli steccati ideologici. E' rimasta un vuoto accademico dottrinario la formula fatta inserire da Ulbricht nella Costituzione della «Ddr», secondo cui in Oriente si sta creando una *«nuova nazione socialista»*, non più tedesca. Nessuno Honecker si sentirebbe di ripetere l'affermazione espressa al congresso del partito: *«La socialista Repubblica Democratica e la capitalista Repubblica Federale sono maggiormente come l'acqua e il fuoco»*.

L'attuale polemica fra Mosca e Berlino non trova tuttavia i suoi motivi e interpretazioni nel solo quadro intertedesco. Honecker, come quasi tutti i capi dei Paesi minori dell'Est, diventa sempre più sensibile agli umori della propria opinione pubblica, ma rimane anche immunizzato il fatto che il suo potere proviene in prima istanza da Mosca. Non può sfidare, senza bruciarsi, ciò l'ha insediato per accettarne le simpatie o la semplice tolleranza in patria. Deve ricorrere, seguendo la formula di Kadar, a dosaggi da alchimia fra due elementi, per lo più contrastanti: il coraggio di sfidare Mosca, di sostenere che bisogna proseguire nell'avvicinamento fra Berlino e Bonn nell'interesse della pace, mentre dal Cremlino lo sconsigliano dicendo che così incoraggia il *«revanscismo guerrafondaio»*, la decisione di rivendicare *«l'autonomia interna al campo»* indicano che anche nel contesto intercomunista si sono aperti i cosiddetti spazi dialettici.

Non per caso proprio i giornali ungheresi corrono ad appoggiare la linea Honecker. Da un po' di tempo in qua Kadar, seguito poi da Honecker e cautamente addirittura dal bulgaro Zhivkov, faceva trasparire il timore che rotture e condizionamenti causati dagli euromissili potessero comportare un prezzo troppo alto e portassero allo stasso di una fitta ragnatela intrecciata pazientemente con l'Occidente in campo economico. L'Urss non può compensare quello che l'Ungheria o la Bulgaria perdessero sui mercati occidentali. Per non parlare poi della Germania Orientale, che gode in fondo di una sostanziale sovvenzione dell'altra Germania in finanziamenti e tecnologie (integrata per canali traversi anche al Mercato comune).

Si sta creando quindi un fronte degli alleati minori in contrasto con Mosca? Il Cremlino certamente ha perso in prestigio e in autorità nelle capitali comuniste, non ha più l'antica presa sugli alleati, confusi e disorientati dalle beghe e dalle grossolanità del Politburo. Come carisma storico poi ne gode ormai, fra i comunisti, più un Kadar o un Ceausescu (anche un Honecker o uno Zhivkov) di quanto ne abbia un Cernenko. Malgrado ciò, tendenze autonomistiche in contrasto con Mosca non sorgerebbero, almeno non in forme così palesi, se a Budapest e a Berlino non avessero trovato sponde corrispondenti nello stesso Cremlino.

Si parla sempre più spesso di divergenze fra Gromyko e Cernenko. Recentemente anche Andreotti aveva notato, confidandoselo durante la visita a Mosca, un tono più conciliante nel segretario generale e un tono molto più reciso nel ministro degli Esteri. E' da escludere subito una differenza negli obiettivi. Ambedue le correnti puntano sul distacco dell'Europa dagli Usa. Il problema è questo: gli europei diventano più sensibili agli interessi d'una inevitabile convivenza con l'Urss, esasperando i conflitti o intrecciando un dialogo differenziato; scettendosi nell'ottica di abbattere per paura il numero dei missili americani o lavorando insieme per renderli inutili e smontarli da ambedue le parti?

Sogli effetti della linea di Gromyko, finora applicata, c'è una duplice valutazione: nella prima, gli europei si vedono più legati a Washington a causa della tensione; nella seconda, si tratta di apparenze, basta premere ancora per far cedere l'Europa. Honecker, nell'accettare la polemica, si richiama ad una di queste correnti. Chi gli pone le censure tramite la *Pravda* esprime il timore che nella grande sfida strategica, architettata da Gromyko, i governi comunisti possano muoversi in ordine sparso e che come risultato dell'attuale guerra non guerreggiata si possa avere sì un'Europa emancipata, però emancipata da ambedue i versanti, non solo gli occidentali scivolati da Washington ma pure gli orientali meno «internazionalisti» e obbedienti verso Mosca.

Franz Barbieri

Afghanistan Riprendono i combattimenti nel Panjshir

ISLAMABAD — Le truppe sovietiche hanno ripreso ad avanzare lungo l'importante valle strategica del Panjshir incontrando una forte resistenza dei guerriglieri islamici che in attacchi a sorpresa hanno ucciso negli ultimi venti giorni più di 100 tra militari di Mosca e forze governative.

Lo hanno reso noto nella capitale pakistana diplomatici occidentali ed esuli afghani. I ribelli avrebbero abbattuto otto elicotteri.

Designato liquidatore dell'istituto l'ex presidente

Polemiche sulla Cassa Goria: piano per il Sud

Intervista al ministro del Tesoro: entro fine mese risolveremo il problema dei decreti bocciati alla Camera - Oggi ultimo Consiglio dei ministri prima delle ferie

ROMA — Il Consiglio dei ministri si riunirà oggi con all'ordine del giorno soltanto provvedimenti di ordinaria amministrazione. Nessun accenno, nel foglio di convocazione, alla questione dei decreti sulla Tesoreria Unica e della Cassa per il Mezzogiorno bocciati clamorosamente dalla Camera la settimana scorsa. Ieri sera intanto è stato designato il liquidatore della Cassa: è lo stesso Mario Perotti, prima presidente dell'Istituto e da quattro mesi, da quando il consiglio di amministrazione della Cassa fu sciolto, commissario. La scelta ha subito provocato polemiche fra chi giudica sbagliato nominare Perotti -liquidatore di se stesso- e chi ritiene invece che solo così si possa tener fede agli impegni finanziari già sottoscritti dalla Cassa, senza i quali, afferma la Confindustria, c'è il rischio che si arresti il progetto di sviluppo del meridione.

— Ministro Goria, non è la conferma delle grosse difficoltà che sta incontrando il governo nel trovare la formula giusta per riproporre gli interventi decaduti?

«Non direi — replica il ministro del Tesoro — perché entro fine mese dovremmo aver risolto tutto. E oggi faremo un'ulteriore riflessione su quanto è accaduto».

— Allora perché dopo «l'incidente» di Montecitorio, tante notti insonni, ben tre Consigli dei ministri, compreso quello odierno, e ancora nessuna decisione operativa?

«Intanto oggi scatterà il provvedimento di nomina del liquidatore della Cassa per il Mezzogiorno e dovrebbe anche essere pronto il decreto per la salvaguardia del posto dei 60 mila precari delle Usl. Per la Tesoreria, è insistente il decreto del presidente del Consiglio. Sono, tuttavia, provvedimenti provvisori».

— Ma dov'è dunque il vero problema?

«E' essenzialmente un problema formale che, però, come tutti i problemi formali in politica diventa anche sostanziale, in un giusto rapporto con il Parlamento e con le istituzioni. Si tratta di inforuni spiacevoli, perché, al di là della bocciatura, non ci sono indicazioni alternative al contenuto dei decreti respinti. Alla fine, questi sono intralci ad un ordinato svolgersi della vita amministrativa politica ed economica. Comunque, si deve tener conto del voto e quindi ritrovare i necessari spazi parlamentari».

— Intanto, si andrà avanti con provvedimenti-tampone. Ma, liquidatore a parte, il governo ha pensato a come sostituire la Cassa?

«Lo decideremo al Consi-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Deciso in un vertice dai ministri

La riforma delle pensioni estesa anche agli statali

ROMA — Verranno applicate anche al pubblico impiego le disposizioni della nuova riforma pensionistica (nuove età pensionabili, agganci al tetto, etc) le cui linee guida sono state approvate nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri. Lo hanno concordato ieri sera i ministri del Lavoro De Michelis, della Funzione pubblica Gaspari e del Tesoro Goria.

Al termine dell'incontro, convocato fin dalla scorsa riunione del Consiglio dei ministri, De Michelis ha particolarmente sottolineato la necessità che a tutti i lavoratori dipendenti vengano applicate le stesse regole, in fatto di previdenza. Il ministro tuttavia ha tenuto a precisare che «i lavoratori pubblici manterranno comunque il trattamento attualmente in vigore per gli anni di servizio maturati fino al momento dell'entrata in vigore della nuova disciplina».

Lacrime di Cova dopo il trionfo

Los Angeles. Lacrime di gioia dell'azzurro Alberto Cova dopo la bella vittoria nei diecimila olimpici (Telefoto)

Trapani, in carcere anche due imprenditori, un ex armatore e una donna

Patanè accusa e fa arrestare un magistrato per corruzione

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — Un giudice, il sostituto procuratore di Trapani Antonio Costa è stato arrestato nell'ambito delle indagini sull'assassinio di un altro magistrato siciliano, Giangiacomo Ciaccio Montalto, ucciso la notte fra il 24 e il 25 gennaio dell'anno scorso. In un agguato teso dai killer mafiosi nei pressi della sua abitazione a Valderice, a pochi chilometri dal capoluogo. Insieme con lui sono finite in galera altre quattro persone: tre noti imprenditori e una donna.

Gli ordini di cattura sono stati firmati dal giudice istruttore Claudio Lo Curcio su richiesta del procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, al quale subito dopo l'omicidio vennero affidate le indagini. L'accusa per il magistrato è di corruzione. La donna, Margherita Pizzo, 38 anni, di Castellammare del Golfo, è imputata invece di favoreggiamento personale e falsa testimonianza. I tre imprenditori, Andrea e Salvatore Bulgarella, di 76 e 36 anni, padre e figlio, e l'ex armatore Calogero Puvata, di 66, devono rispondere di associazione per delinquere e corruzione. Altri tre mandati di cattura sarebbero stati emessi contro tre latitanti.

Il «blitz» è scattato nella notte: polizia e carabinieri si sono presentati nelle abitazioni degli imputati fra l'una e trenta e le sei di ieri. Il giudice Costa è stato arrestato nella sua casa di Castellammare del Golfo. Calogero Puvata e il giovane costruttore Bulgarella, a Trapani. Bulgarella senior, nella sua villa di Palermo, dove da tempo si è trasferito. Le accuse nei loro confronti, come è stato successivamente precisato nel corso di una conferenza stampa, non si collegano direttamente all'omicidio Montalto ma ad altri elementi emersi durante l'inchiesta per l'assassinio del giudice.

Ciononostante il «teorema Patanè», dunque, comincia a trovare applicazione pratica. Le prime accuse contro colleghi colpevoli di non fare completamente il loro dovere, il procuratore della Repubblica di Caltanissetta le aveva lanciate, dinanzi al parlamentari della commissione Antimafia, non più di una settimana fa. *«E lo Stato* — aveva drammaticamente concluso — *così non è in condizione di condurre un'efficace lotta alla criminalità organizzata»*. Contro di lui si erano levate immediatamente le voci di altri autorevoli magistrati siciliani, tanto che la polemica, divenuta ormai di dominio pubblico, non potè più essere ignorata dal Consiglio superiore della magistratura.

Due giorni fa, lunedì scorso, la prima sezione del Csm riunitasi in seduta straordinaria aveva discusso della situazione venutasi a creare nel distretto giudiziario di Caltanissetta decidendo di rinviare il tutto a settembre. *«Non c'è nessuna urgenza* — avevano dichiarato alcuni consiglieri subito dopo la seduta —; *vogliamo seguire ogni elemento di informazione prima di decidere se la questione è di nostra competenza. Intervenire in questo momento potrebbe essere, tra l'altro, un errore, si correrebbe il rischio di intralciare il lavoro in un distretto che ha in scadenza appuntamenti importanti come, per esempio, il processo di appello per la strage Chinnici»*.

Ma, a distanza di appena ventiquattr'ore, ecco il colpo di scena: Antonio Costa, 51 anni, per dodici anni pretore a Castellammare del Golfo prima di passare alla procura di Trapani, viene arrestato insieme ad altre quattro persone nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio di Ciaccio Montalto. Le prime notizie sono confuse: nessuno sa dire con esattezza di cosa gli indiziati sono accusati né quale ruolo essi avrebbero ricoperto nell'assassinio del giudice. Qualcuno ricorda che Costa, dopo il trasferimento da Castellammare a Trapani, divenne ben presto il braccio destro di Ciaccio Montalto. Si fa strada una ipotesi legata al sequestro dell'industriale trapanese Michele Roditis. I rapitori chiesero 1 miliardo di riscatto. Ma l'imprenditore fu rilasciato dopo quattro giorni. All'improvviso esplose la violenza: una catena di delitti che aveva il sapore della vendetta. L'inchiesta venne affidata

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sequestrati beni per miliardi a presunto killer di Dalla Chiesa

CATANIA — Le proprietà immobiliari e le disponibilità liquide di Benedetto Santapaola, detto «Nitto», il «boss» della mafia catanese accusato, fra l'altro, di essere fra gli esecutori dell'assassinio del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, sono state confiscate dalla prima sezione del tribunale di Catania. Molte delle proprietà confiscate sono intestate a persone legate al «clan Santapaola»: vi sono, fra l'altro, due concessionarie d'automobili, imprese di autotrasporto, un'agenzia di viaggio, case e terreni.

Il dollaro sfiora 1800 lire

ROMA — Le prospettive di rialzo dei tassi d'interesse statunitensi e la reazione alla flessione registrata la scorsa settimana sono indicati, dagli operatori, come i principali elementi a sostegno del dollaro che ieri ha fatto segnare una raffica di record sui mercati valutari. La recente flessione è stata causata in gran parte dalla convinzione diffusa di un rallentamento dell'economia federale, con un conseguente declino dei tassi d'interesse. Ora invece la situazione si è enormemente capovolta.

La moneta americana, sempre secondo gli osservatori, è inoltre sostenuta dalla crescita mostrata dagli eurodollari.

In Italia il dollaro ha superato per la prima volta le 1790 lire quotandosi a 1792,50 lire guadagnando oltre 28 lire rispetto a lunedì (1764 lire). La lira ha quindi perso terreno nei confronti della moneta statunitense e della sterlina quotata 2344 lire contro le 2339,45 lire di ieri. Si è invece apprezzata rispetto al franco svizzero, a 727,40 contro le 732,11 lire di lunedì ed ha guadagnato lieve terreno nei confronti del marco tedesco, a 613,35 contro 614,71 lire di lunedì. Lira stabile anche rispetto al franco francese, a 200,18 contro 200,40 lire della giornata precedente.

Forte pressione del dollaro anche sul marco.

(Servizio a pagina 11)

A Los Angeles data storica per l'atletica azzurra

Un italiano ha vinto i leggendari 10 mila

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Lo sport italiano ha conquistato mercoledì sera alle Olimpiadi di Los Angeles la sua nona medaglia d'oro. Sì è possibile fare una graduatoria di colori, quella di Alberto Cova nei 10.000 è senz'altro la più lucente, la più prestigiosa. I successi nell'atletica leggera, sport universale e disciplina regina dei Giochi, hanno sempre un sapore speciale e danno prestigio assoluto al Paese che li conquista. Questo successo nei 10.000 metri assume addirittura sapore specialissimo per lo sport azzurro, se si considera che mai nella storia un atleta italiano era riuscito ad imporsi ai Giochi olimpici in una gara di mezzofondo superiore ai 1500 metri.*

Bisogna risalire proprio a Los Angeles 1932 per leggere nell'albo d'oro il nome di Luigi Beccali, allora vincitore dei 1500. Bisogna andare a cercare i nomi di Berruti (Roma 1960) e Mennea (Mosca '80) per trovare altri due azzurri vincitori nella corsa, i 200 pietri di velocità. Alberto Cova, pur avvantaggiato da una concorrenza meno agguerrita del previsto per via del boicottaggio, ha inserito il nome di un italiano accanto a quello dei Nurmi, degli Zatopek, dei Viren, i leggendari protagonisti della specialità.

Alberto Cova, corridore lombardo, ha vinto anche i 10.000 metri olimpici. In quell'«anche» c'è il resto della sua grande carriera, la chiusura di una sequenza fantastica (campionato europeo, campionato mondiale, Olimpiade: tre stagioni di seguito con questi tre «segni»).

Ha detto Cova dopo la gara: «Penso veramente di avere fatto una grande cosa, una cosa perfetta, preparata bene. Ho il essere, come si suol dire, entrato nella leggenda sportiva. Ma voglio precisare che dentro a questa faccenda che si chiama leggenda mi trovo benissimo, perché il sono arrivato col lavoro non con qualche regalo dalla fortuna».

Cova parla benissimo, è ragioniere e ha il lessico di un conferenziere professionista, forse anche perché il suo secondo lavoro e primo mestiere (dopo il lavoro, che non è esattamente o soltanto un mestiere, di atleta) è quello di pubblicitario, nell'azienda che dà il nome al suo club.

Cova ha come diceva sulla pista un programma, svolgendolo perfettamente, muovendosi di casello in casello, di giro in giro. A metà gara, ha seguito la fuga del finlandese Vainio, ha intuito che era il momento chiave della competizione, gli altri subito vistosamente tutti indietro, come scarlati.

«Di Vainio sapevo tutto — ha detto Cova —. L'avevo studiato in Finlandia, dove ho preparato con Rondelli, e contro tanta gente che non mi capiva, questa Olimpiade. Sapevo che la gara doveva passare attraverso Vainio, non attraverso Marnede, il portoghese primatista mondiale della distanza, una che fa i record ma non sa correre le gare importanti. Quando Marnede si è ritirato, non me ne sono neanche accorto. Le due volte che Vainio ha attaccato, grosso modo dopo cinque e dopo sei chilometri, ho sofferto spaventosamente. A due giri dalla fine sono stato comunque sicuro di vincere. Il finlandese non ha il mio sprint».

Alberto Cova è cresciuto di Inverigo, dov'è nato il 1° dicembre 1958. Lavora e si allena a Milano, ma risiede a Mariano Comense. E' sposato, senza figli. Alto 1,72, pesa 53 chili ed ha un bel fisico elegante, con un bel viso baffuto da persona seria e determinata. Ha la erre un po' grattata, gli dona.

Gian Paolo Ormezzano

A PAGINA 9

Finito lo sciopero a Venezia si vota

Tragica corsa sull'autostrada Messina-Catania

Bus «vola» dal viadotto tre morti e trenta feriti

MESSINA — Una frenata, uno schianto contro il guardrail e il bus va giù dal viadotto dopo un volo di quasi trenta metri. Bilancio: tre morti, 30 feriti. Sull'autostrada Messina-Catania, nei pressi dell'abitato di Letojanni, fra le uscite di Roccalumera e Taormina Nord, pattuglie della polizia stradale dirigono col gesso larghi cerchi sull'asfalto. Sotto, fra massi e cespugli, la carcassa di un autobus, schiacciata contro il suolo.

Dai rottami del mezzo, un pullman delle autolinee Sais (una società di Enna che assicura i collegamenti tra i maggiori centri della Sicilia) i primi soccorritori, vigili del fuoco, forze dell'ordine, volontari hanno tirato fuori i corpi senza vita di tre passeggeri; i feriti vengono ricoverati negli ospedali della zona. Di questi, almeno sette, si trovano in gravissime condizioni, qualcuno in fin di vita. La tragedia è avvenuta intorno alle 14,30. Fra gli ospedali di Messina, Taormina e Giarre, per tutto il pomeriggio s'è stato un incrociarsi di ambulanze e di richieste di sangue per i feriti più gravi.

Come sia avvenuta la sciagura non è ancora chiaro. Qualcosa di più preciso lo si potrà ricavare dalla testimonianza dell'autista del mezzo, Antonino Cantarella, ricoverato all'ospedale Garibaldi di Catania, anch'egli in gravi condizioni. La prima ricostruzione dell'incidente è stata fatta dalla polizia stradale sulla base del racconto di una ragazza, miracolosamente illesa, dopo il tremendo volo.

L'autobus, partito da Messina alle 14 e diretto a Catania dove era atteso per le 15,30, aveva appena superato il chilometro 29 dell'autostrada (che in quel tratto si snoda non le due carreggiate divise e con lunga galleria) quando è avvenuto l'incidente. A causarlo, forse, è stata la presenza di alcune auto ferme al centro della carreggiata dopo un tamponamento e la pioggia (un improvviso acquazzone estivo).

Uscito da una galleria, abbagliato forse dalla luce, dopo un lungo tratto in penombra e trovatosi di fronte all'improvviso ostacolo, l'autista non ha avuto lo spazio per bloccare il mezzo. La frenata ha fatto sbandare il pullman. Il mezzo ha sfondato il guardrail ed è precipitato nel vuoto, carico di passeggeri.

Delle tre vittime solo due erano state identificate fino a tarda sera: un vicebrigadiere della Finanza in servizio a Messina, Sergio Ferraro di 31 anni e un militare di leva, anch'egli in servizio nella città dello stretto, Gioacchino Lapichino, 24 anni. Tra i feriti ci sono anche 13 senegalesi, venditori ambulanti di tappeti.

r. ca.

L'impresa affidata al figlio del proprietario, suicida nel '49

Un armatore privato in Cina

PECHINO — Il governo cinese ha autorizzato la riapertura della Minsheng Shipping Co., una società armatrice che era stata l'impresa più importante del Paese fino alla conquista del potere da parte dei comunisti, nel 1949. La Minsheng, sottolinea l'*Asia Wall Street Journal*, diventerà così la prima azienda privata di grandi dimensioni operante in Cina dall'epoca della rivoluzione. La sua flotta tornerà a percorrere il fiume Yangtse e, un giorno, potrebbe anche operare sulle rotte commerciali internazionali.

La direzione è stata affidata a Lu Chuoji, figlio del fondatore, Lu Zuofu, che si uccise quando i comunisti nazionalizzarono la società. *«Non è una nuova società* — ha precisato Lu — *stiamo restaurando la Minsheng»*.

La «riabilitazione» della Minsheng sottolinea la crescente fiducia che la Cina ripone nei suoi «ex capitalisti» chiamandoli dopo anni di disprezzo e di isolamento a mettere a servizio della ripresa economica del Paese la loro capacità manageriale e i loro contatti con l'estero. *«La rinascita della Minsheng* — ha dichiarato Joan Yiwei, direttore dell'Istituto di economia industriale di Pechino — *dimostra che Pechino vuole unire tutti, inclusi gli ex capitalisti, per utilizzarne il potenziale»*.

L'iniziativa è anche il segno che la tolleranza, se non l'incoraggiamento, per l'impresa privata sta crescendo di livello. Finora il regime aveva permesso solo a piccoli imprenditori di operare privatamente. Adesso dà via libera a aziende più consistenti. L'esperimento «liberale» cinese in economia ha il suo epicentro a Chongqing, l'ex Chungking, un centro industriale situato nella provincia di Sichuan.

Deng-Xiaoping

La scelta di Chongqing, il centro urbano più popoloso della Cina, con 14 milioni di abitanti, è stata dettata dall'isolamento geografico della città, nel Sichuan, una provincia in cui i cinesi hanno già attuato con successo esperimenti di riforma agraria. «Qui — ha detto il capo del pc locale, Zhao Weiqing — siamo liberi di sperimentare qualsiasi cosa utile per l'economia».

Fonti di Chongqing affermano che presto sarà data vita ad altre società private. Un gruppo di ex capitalisti locali ha lasciato intendere di puntare alla creazione di una banca privata, la prima del genere nella Cina comunista. «Se faremo la proposta» — ha detto Zhao — *probabilmente daremo il nostro beneplacito. In caso di successo, potremo continuare l'attività. Se fallissimo, metteremo termine all'esperimento».* Gli «esperimenti» di Chongqing potrebbero costituire modelli per il resto del Paese. E' già accaduto l'anno scorso, quando le fabbriche locali furono autorizzate a sperimentare un sistema basato sul pagamento ottenuto tramite del tradizionale trasferimento di tutti gli utili a Pechino. Oggi il nuovo sistema è largamente diffuso in tutto il Paese.

(Ap-Dow Jones)

In Jugoslavia incontro tra Mubarak e Djuranovic

BELGRADO — I «molteplici e inquietanti» aspetti della crisi in Medio Oriente sono stati esaminati ieri dal presidente della Federazione Jugoslava, Veselin Djuranovic, e dell'Egitto, Hosni Mubarak, nel corso di un colloquio nell'isola istriana di Brioni sull'Adriatico Foia.

Mubarak è giunto a Brioni lunedì per un breve soggiorno organizzato dagli ospiti jugoslavi nel ricordo dei rapporti fra Tito e Nasser.

I problemi attuali del movimento dei non allineati sono stati posti al centro dei colloqui dei due presidenti nel contesto di un esame della situazione internazionale.

Lunedì pomeriggio Djuranovic e Mubarak avevano discusso lo stato delle relazioni bilaterali e valutato le possibilità di un loro sviluppo, specialmente nel campo economico. All'incontro jugoslavo, la cui parte ufficiale dovrebbe concludersi oggi, partecipano anche i ministri degli Esteri Raif Dinarevic ed Usmen Abdel Magid.

Ancora incertezza sul provvedimento da adottare

Il governo cerca di salvare i 60 mila precari delle Usl

ROMA — Ultimo giorno di lavoro per il governo e poi tutti via per le vacanze d'agosto. Oggi alle 17.30 si riunisce il Consiglio dei ministri che dovrà dare una provvisoria conclusione ai tanti problemi aperti che hanno appesantito questi ultimi giorni di lavoro dei ministri. Problemi tanto difficili che Craxi ha preferito rinviarne la discussione approfondita ai primi giorni di settembre. «E' escluso che si discuta della Cassa del Mezzogiorno e della tesoreria unica», ha infatti precisato una nota della presidenza del Consiglio. Il governo si occuperà, insomma, di argomenti di secondaria importanza come alcune leggi regionali. E' invece probabile che prenda altri provvedimenti per sanare almeno in parte la situazione gravissima creata dalla bocciatura del decreto che riguarda i 60.000 precari delle Usl.

Ma il fatto più importante di questa chiusura di anno governativo è la nomina del liquidatore della Cassa del Mezzogiorno. I ministri non discuteranno infatti della riforma della Cassa, ma il ministro Goria ha redatto un decreto per nominare il liquidatore visto che è l'ultimo giorno utile. Mario Perotti sarà il successore di se stesso. Sulla base dell'interpretazione delle norme che regolano la Cassa, a Perotti verrebbero attribuiti poteri particolari per permettergli di mantenere fede anche agli impegni finanziari internazionali in corso.

E' una soluzione che trova i socialisti decisamente ostili. Già ieri l'Unità scriveva: «Quattro mesi fa fu sciolto il Consiglio di amministrazione della Cassa per violazione di norme e regolamenti' e fu nominato commissario lo stesso presidente Mario Perotti. Fu già quello un atto inevitabile. Ed ora che si scioglie la Cassa si nomina liquidatore il presidente-commissario Perotti?». Secondo il psi la scelta doveva avvenire al di fuori «della logica spartitoria». Perplessità sulla nomina sono affiorate anche all'interno della maggioranza e nel mondo finanziario. La scelta definitiva sulla sorte della Cassa si farà alla ripresa autunnale, e diventerà un altro problema che si aggiungerà ai tanti già previsti.

«Bocciata per negligenza nell'ultima votazione prima della sospensione dei lavori, la maggioranza deve fin d'ora prepararsi alla riparazione autunnale — avverte il partito liberale —; nell'aula di Montecitorio non saranno più ammissibili 'giovedì neri' quando si discuterà la legge finanziaria del 1985». Il governo deve presentare entro il 15 settembre il programma per il nuovo anno, aggiunge il pli, e «la maggioranza parlamentare sia ben consapevole che è nel 1985 che si gioca la partita decisiva per portare il Paese fuori dalla crisi».

Certo è che forse mai sconfitta parlamentare ha fatto tanto riflettere una maggioranza di governo. «La disfunzione più grave è quella che rende lo scollamento tra la maggioranza e il governo — torna a ripetere il segretario del pri Spadolini —. Quello che è successo alla Camera non è assolutamente tollerabile. Tutti, anche noi repubblicani, abbiamo motivi di autocritica». La cronica debolezza del governo in Parlamento rimane comunque il problema da affrontare in via prioritaria dai cinque partiti alleati. «Alla ripresa autunnale è questo il problema da porre al centro dell'attenzione», dice il liberale Melilli.

Ieri Andreotti ha rivelato che quel «giovedì nero» alla Camera si poteva concludere anche peggio per il governo se i comunisti lo avessero voluto. «Si deve alla responsabilità e alla lunga marcia convergente del pci se non è caduto anche un disegno di legge che in altri tempi avrebbe provocato contrasti e forse anche tumulti» garantisce il ministro degli Esteri. Si tratta della posizione tributaria del personale dipendente dalla marina degli Stati Uniti in Italia, che è stata approvata al contrario dei tre decreti bocciati.

Alberto Rapisarda

Beirut, attentato a una statua

Beirut. Una donna con il suo bambino travolta davanti al piedestallo della statua di Beshara el Khoury, posta nei pressi della linea verde, che l'altra notte è stata fatta saltare da ignoti. Del monumento, alto cinque metri e dedicato al primo presidente del Libano, è rimasto ben poco

Un altro grave problema per il governo alla ripresa d'autunno

Il dramma degli sfratti

Nei primi tre mesi dell'84 sono stati circa 60 mila, praticamente raddoppiati rispetto all'83 - La mappa più recente elaborata dal ministero dell'Interno - Roma, Milano, Torino e Napoli le città più «calde»

ROMA — Lo scorso anno le sentenze esecutive sono state 130 mila e alla fine dell'84 la cifra è destinata a crescere e di molto. Ancora di più se si considerano i procedimenti in lista d'attesa. Migliaia di famiglie si ritroveranno o si ritroveranno senza casa grazie alle ondate di sfratti che ormai a cadenze più o meno ravvicinate cambiano radicalmente l'esistenza di molti italiani.

La confusione che contraddistingue la politica abitativa nazionale nasconde a malapena i drammi reali che si consumano ogni giorno soprattutto nelle grandi aree urbane. A Roma e a Milano, a Torino e a Napoli, le situazioni più pesanti con le liste di richieste di un appartamento si allungano con l'aumento degli sfratti, mentre una parte dell'abusivismo edilizio approfitta dell'incertezza legislativa sul famoso condono per piegare a proprio piacimento un mercato immobiliare diventato sordo e impermeabile se si pensa che sono almeno due milioni gli appartamenti chiusi. Impermeabile anche per i clamorosi ritardi con cui si è affrontata la questione della modifica dell'equo canone ritenuto per anni una specie di tabù, un provvedimento intoccabile, con il risultato che ora qualcuno vorrebbe stravolgerlo.

Fatto sta che il ministero dell'Interno si è assunto l'ingrato compito di coniazionare un periodico bollettino, un documento ufficiale che fotografa la situazione di tutte le regioni e che i sindaci delle città più grandi porteranno come riscontro della esperienza personale al presidente del Consiglio Craxi quando alla fine del mese lo incontreranno per discutere il problema che rischia di insinuarsi in larghe fasce della società, così come è avvenuto con la droga, senza che la società stessa riesca a percepirne in tempo la profondità e la diffusione.

Ancora in questi giorni molti inquilini si sono visti recapitare intimazioni di sfratto per contratti scaduti nel dicembre dello scorso anno. Nel primo trimestre di quest'anno — secondo i dati diffusi qualche giorno fa dal ministro Scalfaro — gli sfratti sono stati 59.830 con un incremento di quasi il 100 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si consumano le scadenze e le proroghe dei contratti previsti dalla legge istitutiva dell'equo canone per le famiglie meno abbienti (con un reddito inferiore a 8 milioni nel 1977). E nella maggior parte dei casi gli appartamenti tornano nelle mani dei proprietari: per l'84 per cento per «finita locazione», solo per il 6,40 per cento per «la necessità del locatore», mentre il 9,44 per cento dipende da «altre cause». Questo significa che teoricamente buona parte delle abitazioni potrebbero essere rimesse sul mercato ma così non è. Nel migliore dei casi si estende «l'uso ufficio», nel peggiore si ricorre all'affitto in «nero» pur di aggirare l'equo canone.

Il risultato è che a Catania c'è uno sfratto ogni 36 famiglie, a Firenze uno ogni 54, a Genova uno ogni 52, a Venezia uno ogni 72, a Roma e a Milano uno ogni 83. Che fare? Gli amministratori locali, al di là dell'appartenenza politica che di fronte a un problema di simili proporzioni perde colore, insistono perché il governo non si limiti ad assistere alla scena anche se l'emergenza permanente e in molti casi interessata non aiuta a trovare le alternative più eque. In questi giorni a Torino si è ripresa una proposta che già in passato era stata abbozzata da alcuni ministri: far pagare più tasse a coloro che tengono le case sfitte. Secondo il presidente del Sunia, Corrado Oavasso, «in un momento di tensione abitativa e di ondate di sfratti come quello attuale la manovra fiscale può servire altro fornire utile». Perché l'esperimento funzioni è necessario che i Comuni vengano coinvolti nell'opera di censimento di case sfitte.

Non sono certo — afferma il presidente dei piccoli proprietari (Upia), Maranino — che siano le misure punitive a risolvere il problema che andrebbe affrontato diversamente: revisione dell'equo canone per garantire una remunerazione più adeguata a chi affitta; sgravi fiscali per chi mette le case sul mercato. Soltanto dopo si potrebbe ricorrere a interventi più drastici.

La realtà è che manca uno strumento per controllare tutti coloro che hanno visto che il catasto è in condizioni disastrose e nessuno finora ha mosso un dito per rimetterlo seriamente in sesto. E' probabile quindi che gli amministratori locali chiederanno il coinvolgimento del ministro delle Finanze Visentini. Le iniziative di censimento dei singoli Comuni non riescirebbero infatti a portare a galla tutti gli appartamenti «sommersi».

Eugenio Palmieri

Dove sono i punti più «caldi»

(provvedimenti esecutivi di rilascio emessi nel periodo gennaio-marzo 1984 nei capoluoghi di maggiore tensione abitativa)

CAPOLUOGO	Gennaio 1984	Febbraio 1984	Marzo 1984	1° trimestre 1984	1° trimestre 1983
ROMA	1.306	1.884	2.577	6.807	4.893
MILANO	1.471	1.931	1.914	5.316	2.738
NAPOLI	1.568	1.197	953	3.705	896
TORINO	909	904	878	2.748	2.103
CATANIA	833	1.071	629	2.633	853
GENOVA	738	726	666	2.130	1.610
PALERMO	642	464	531	1.637	626
BARI	661	508	298	1.467	674
FIRENZE	476	438	414	1.329	890
BOLOGNA	249	283	231	803	706
TARANTO	361	242	171	780	560
VENEZIA	243	282	230	755	528
TOTALE	9.629	10.258	8.511	29.198	16.581

FONTE: ministero dell'Interno.

Tripartito dc-psi-psdi alla Provincia di Potenza

POTENZA — Con l'elezione di una giunta tripartita, formata da democristiani, socialisti e socialdemocratici, è stata risolta una lunga crisi politica all'amministrazione provinciale di Potenza, che durava dalla scorsa primavera.

Il precedente esecutivo si reggeva su una collaborazione dc-psi-psdi, che aveva l'appoggio esterno del pli, ora schierato all'opposizione. Nell'incarico di presidente dell'amministrazione provinciale è stato eletto Michele Comodo (psdi), primo presidente laico dell'ente, che subentra al democristiano Arturo Lacava. Gli incarichi di giunta sono stati attribuiti a cinque assessori democristiani e a tre socialisti.

Troppi contrasti, elezione rinviata

Palermo, niente giunta si presentano al voto solo dodici consiglieri

PALERMO — E' allitata di alcuni giorni a Palermo l'elezione della giunta comunale. Ieri sera è mancato il numero legale. Soltanto 12 consiglieri su 80 si sono presentati in Municipio dove era all'ordine del giorno l'elezione degli assessori dopo quella del sindaco democristiano Stefano Camilleri eletto lunedì sera con soli 25 voti dei suoi amici di partito: quindici appartenenti al cartello delle sinistre dc si sono rifiutati polemicamente di partecipare alla votazione.

In mancanza di accordi ieri sera nessuno sapeva quali assessori e di quali partiti avrebbero dovuto essere eletti mentre era andata incendosi strada l'ipotesi di un monocolore democristiano balneare destinato a dimettersi subito dopo le vacanze.

Il Consiglio comunale ora sarà convocato a distanza entro alcuni giorni e la data sarà fissata dal sindaco Camilleri. Nel tentativo di placare le acque nella dc, ieri l'on. Carlo Felici, nominato dalla direzione del partito coordinatore con pieni poteri nel capoluogo siciliano, ha preso contatto singolarmente ed in gruppo con i consiglieri del suo partito.

«Tutto il gruppo nel suo complesso e ad uno ad uno — ha detto Felici — si è dichiarato convinto del fatto che il Consiglio comunale non deve essere sciolto anticipatamente». A questo riguardo Felici ha manifestato un certo ottimismo sul recupero dell'unità tra le componenti democristiane contrapposte e principalmente sul rientro della dissidenza dei morotei, demitiani, nuovaloristi e fanfaniani che lunedì sera non hanno partecipato all'elezione di Camilleri.

a. r.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Casa per ferie

«Ho acquistato un piccolo (siamo in due) appartamento in montagna, che è a mia disposizione, già arredato, per le prime tre settimane di luglio, il periodo in cui mi vien meglio prendere le ferie. Così, con la spesa di 18 milioni circa, mi sono tolto, in un colpo, due problemi: quello d'investire i miei risparmi e quello di organizzare ogni anno le mie vacanze. Mi sembra di aver fatto bene. O no?». La lettera, del signor Cesare De Martino, di Genova, appare come il proclama di un naufrago sul quale, al tempo stesso, si allunghi l'ombra del dubbio. Ricorda la proverbiale vittoria di Pirro. Allora, il re dell'Epiro, dopo aver battuto i Romani a Eraclea, sembra abbia detto che con un'altra vittoria come quella sarebbe rimasto senza esercito. Oggi, 2264 anni dopo, il signor Cesare, passato dalla incerta vigilia del risparmiatore alla concreta realtà dell'investitore in immobili, è tormentato dal timore di rimaner senza soldi.

Spero che il nostro lettore non sia in queste condizioni, ma si sia tenuto la ruota di scorta, obbligatoria per ogni evenienza. Se così non fosse, cerchi di provvedere, ricostituendo al più presto un piccolo gruzzolo. Incominci, magari, dai risparmi che potrà fare con il suo alloggetto in multiproprietà. Devo dire, al proposito, che a me hanno fatto sempre una certa pena le donne (immagino che, quando scrive *axiomo in duce*, il signor Cesare intenda la moglie, o la compagna), che devono portarsi nella valigia, anche quando vanno in ferie, i loro compiti di casalinghe, senz'altro se questi si accumulano agli impegni svolti, durante l'anno di lavoro, fuori delle mura domestiche. Ma, questo, è un altro discorso, che esula dal campo, strettamente economico-finanziario, dei nostri soldi.

Non entro nell'esame della località che, con questa formula della multiproprietà, il risparmiatore si sceglie per le sue vacanze, vita natural durante. Osservo, però, che oggi, con le proposte di «scambio» che vengono unite, spesso, a un tale tipo di offerta di alloggi, si può anche superare il senso di monotonia che, a lungo andare, potrebbe nascere, soprattutto nei giovani, dal frequentare, ogni anno, la stessa località. Le mie perplessità nei confronti di questa «proprietà a rotazione» hanno origini diverse.

Certo, a essere sicuri che, quando arrivo nella «mia» casa, trovo tutto in ordine, pulito e, almeno all'apparenza — dal frigorifero al letto, dal bagno al soggiorno —, sverginato di presenze altrui, come accade negli alberghi ben gestiti, la proposta si presenterebbe allettante. Certo, se la «casa in rotazione» a prescelta non corre pericolo di essere sommersa da altre costruzioni, e se il mare, o i monti, che oggi vedo dalla mia finestra, non verranno coperti da una cortina di cemento: un pensierino si può anche fare per il nostro risparmio, e si può essere soddisfatti di averlo già fatto. Tanto più se l'impresa che ci ha indotto a questo investimento è seria, e ci siamo accertati che non riserverà sorprese. E, a questo proposito, raccomando di leggere attentamente, prima di firmare qualsiasi contratto, anche e soprattutto, le righe in corpo più piccolo, quelle che sembrano più trascurabili e, invece, possono celare l'insidia.

Ultimo consiglio. E' vero che coinquilini e condomini non sempre si possono scegliere. Però, una certa idea, quando si acquista un appartamento «a tempo pieno», uno può farsela. Con queste formule a «part time», nei limiti del possibile, è sempre utile informarsi prima del contratto. Immaginate che delizia se, quando entrate nella «vostra» casa per ferie la prima volta, sempre che, in quelle settimane, avrete per anni, dall'altra parte delle pareti, la compagnia di uno, o più vivaci mocciosi.

Sicurezza per la vita

«Seguo con attenzione la pubblicità che sta facendo un'importante società di assicurazioni, circa la possibilità di crearsi un capitale o una pensione dopo un certo numero di anni», scrive il signor Giuseppe Misseriani di Torino. Continua con l'esempio che, a quanto egli dice, verrebbe fatto nelle inserzioni. «Una persona che inizia a 35 anni a pagare 100 mila lire al mese per vent'anni, avrà a scelta un capitale di 165 milioni, oppure una pensione di oltre un milione al mese per il resto della sua vita». Il concludo con una raffica di domande, che si possono riassumere in una: «C'è da fidarsi?».

Ho l'impressione che il lettore faccia un po' di confusione, nel leggere o nel riferire. Infatti, a me sembra si tratti di quel tipo di polizza con il quale si acquistano quote di partecipazione al capitale della compagnia assicuratrice, e il cui «premio» annuale viene periodicamente rivalutato. Con una rata «iniziale» di 100 mila lire, le cifre finali — capitale o pensione — dovrebbero essere superiori a quelle indicate.

A Napoli inchiesta in una scuola

Professori denunciati chiesero 20 milioni per ogni promozione

NAPOLI — Gli esami di maturità si sono appena conclusi e già si registrano le prime denunce di irregolarità. Sotto accusa questa volta l'operato della settima commissione esaminatrice dell'istituto parificato «Nobel» per il diploma di geometri e ragionieri.

Tre docenti sono stati denunciati dalla titolare della scuola per truffa. Avrebbero preteso una tangente di 20 milioni di lire, ridimensionata poi a 20, per assicurare uno «svolgimento tranquillo» degli esami. L'esosa richiesta non sarebbe stata accolta e il risultato disastroso si è potuto constatare una volta affisso all'albo l'esito delle prove di maturità. Un eccessivo e sconcertante rigore: su 65 candidati 22 promossi ma con un punteggio a malapena sufficiente.

I tre professori su cui si indaga sono Gianfranco De Caro, Luciano Pintus, napoletani, e Francesco Fallacaro, proveniente da un istituto di Roma. Ad indicarli come responsabili dell'epidemia di bocciature è il vicepreside dell'istituto Nobel, prof. Michele Chianco, affiancato dal titolare Angelo Tramontano. Una vicenda coperta da un comprensibile velo di riserbo e si conoscono soltanto le dichiarazioni dei responsabili dell'istituto che affermano di non aver voluto accettare alcuna forma di compromesso di estorsioni o di simili «mercanteggiamenti», di aver reagito con sdegno alla richiesta di esosa tangente»...

r. n.

Da settembre più rapida la consegna dei libretti per l'auto

ROMA — Dal primo settembre verranno estese a tutto il Paese le nuove procedure semplificate che consentono il rilascio rapido delle carte di circolazione per gli autoveicoli. Lo ricorda il ministero dei Trasporti aggiungendo che queste nuove procedure, in vigore dallo scorso 2 aprile in alcuni uffici della motorizzazione e via via estese anche agli altri, hanno finora consentito il rilascio — in questi 4 mesi — di circa 1,2 milioni di carte di circolazione in tempi che nella maggioranza dei casi sono stati di 2-3 giorni.

«Tempi più lunghi — rende noto il ministero — sono dovuti a imprevisti tecnici che hanno ritardato la disponibilità delle nuove linee di trasmissione».

Verso l'approvazione il piano di finanziamenti

Più soldi per le ricerche sui trapianti e sui tumori

ROMA — Il ministro della Sanità, sen. Costante Degan, ha trasmesso per l'approvazione definitiva al Consiglio sanitario nazionale un piano di finanziamenti per la ricerca scientifica biomedica finalizzata degli istituti pubblici e privati di ricovero e cura a carattere scientifico. Il provvedimento, che verrà ora esecutivo dopo l'esame del Consiglio sanitario nazionale, «privilegia — secondo quanto reso noto dal ministero della Sanità — alcune indagini di tipo epidemiologico statistico finalizzate alla elaborazione di protocolli diagnostico-terapeutici e di modelli organizzativi di servizi anche attraverso lo studio del relativo rapporto costo-beneficio».

Quali sono le principali aree di intervento previste nel piano.

Tumori — Sono stati privilegiati gli studi di immunologia, di chemioterapia, di cancerogenesi alimentari.

Rivista cinese elogia Natta

PECHINO — Una delle principali riviste cinesi, il settimanale *Prospettive*, dedica un lungo articolo al nuovo segretario del partito comunista italiano Alessandro Natta.

Imperniato su una particolareggiata biografia politica, l'articolo afferma che in meno di due mesi dalla nomina Natta ha saputo conquistarsi un vasto apprezzamento tra gli iscritti.

Assistenza sociale — E' stato deciso uno studio sul rapporto sanitario-nutrizione anche in relazione ad alcune situazioni patologiche (diabete, cardiopatie, ecc.).

Maternità e infanzia — E' stata data priorità ad indagini sulla diagnosi prenatale delle malformazioni genetiche e alla definizione di protocolli di monitoraggio delle malattie endocrine infantili.

Malattie infettive — Sono state affidate ricerche per la definizione di protocolli per le malattie infettive e tropicali. Il sopralluogo di riferimento alla patologia materno-neonatale, nonché a specifiche entità morbose quali le infezioni a trasmissione sessuale.

Trapianti — Saranno portate avanti ricerche sull'autotrapianto del midollo e sulle nuove metodiche anti-rigetto, nonché sulla opportunità di costituire un registro dei trapianti.

Ortopedia e traumatismi — Saranno fatti studi di biocompatibilità di nuove protesi e di definizione di protocolli nei traumatismi derivanti dal traffico o da attività sportiva.

Patologia di ambienti di lavoro — Sarà fatta una ricerca diretta ad evidenziare modelli e criteri operativi applicabili alla prevenzione dei rischi in ambienti lavorativi.

(Ansa)

Pannella chiede il Comune «grande Napoli»

ROMA — Il deputato radicale Marco Pannella, che è anche consigliere comunale di Napoli, ha proposto l'istituzione del Comune della grande Napoli. Secondo Pannella, «questo Comune, corrispondente all'area metropolitana della quale da anni si parla, deve unificare 86 Comuni del Napoletano.

Goria: Piano per il Sud

(Segue dalla 1ª pagina)

glio dei ministri di fine mese. In piedi il sono due scuole: una vorrebbe il recupero in qualche forma di una gestione stralcio della Cassa o di una proroga dell'autogestione; l'altra vorrebbe cogliere questo momento per tentare una riforma più sostanziale. Forse venerdì si riunirà la commissione Finanze del Senato per discutere il problema e mi auguro che dal Parlamento vengano fuori utili suggerimenti».

— La morte della Cassa preoccupa non poche organizzazioni...

«Non c'è da meravigliarsi, se si tiene conto che in Italia ci sono decine di migliaia di persone, al di fuori dei dipendenti della Cassa, che da questo Istituto ricevono 5-6 mila miliardi l'anno».

— Ma c'è anche il presidente della Confindustria Lucchini che con la chiusura della Cassa teme il venir meno di 1500 miliardi di stanziamenti per nuove iniziative...

«La questione è diversa. L'intervento straordinario per il Mezzogiorno andrà avanti, indipendentemente dalla vicenda della Cassa. Il piano triennale approvato lo scorso anno prevede investimenti per 35 mila miliardi. Nessuno stop, dunque, anche se ci saranno nuovi strumenti di gestione».

— E' vero che ha minacciato le dimissioni quando ha saputo della caduta del decreto sulla Tesoreria Unica?

«Nessuna minaccia, ho soltanto fatto presente che sarebbe stato bene confermare, per ragioni di bilancio, la Tesoreria, di cui doveva dedurre

Baldini (psdi) eletto sindaco di Viareggio

VIAREGGIO — Il socialdemocratico Massimo Baldini, con i voti di dc, psi, psdi, pri e pli è stato eletto sindaco di Viareggio. Alla votazione hanno partecipato tutti e 40 i consiglieri componenti l'amministrazione comunale viareggina.

Patanè accusa

(Segue dalla 1ª pagina)

al giudice Ciaccio Montalto. Dopo la sua morte passò nelle mani di Costa. Il pm, secondo l'accusa, non avrebbe indagato a fondo. Ma possibile che egli abbia approfittato della buona fede del collega ammazzato?

La risposta agli interrogativi più inquietanti giunge nel corso della conferenza stampa che gli inquirenti, forse proprio per un'esigenza di chiarezza, hanno ritenuto opportuno di convocare: fissandola prima per le 12 e poi per le 16,30. Al terzo piano del palazzo della Questura, nell'ufficio del questore Mario Gonzales ci sono anche il colonnello dei carabinieri Antonio Serva e i giudici Lo Curto e Patanè. La comunicazione dura pochi minuti: il tempo di dire che gli arresti del sostituto Costa e degli altri «sono un fatto collaterale all'omicidio del collega Ciaccio Montalto».

Di più non viene spiegato: si intuisce solo che i fatti ai quali si riferiscono i provvedimenti giudiziari sarebbero avvenuti prima dell'agguato di Valderice. I tre imprenditori avrebbero cercato di corrompere il giudice istruttore di Trapani Raimondo Ceraini e il sostituto Costa, ma secondo l'accusa, solo quest'ultimo avrebbe ceduto.

Entro oggi, con la conclusione degli interrogatori degli arrestati, dovrebbero meglio delinearsi i contorni di una vicenda che, per la prima volta, rischia di trasformare un antico sospetto in una amara realtà.

E' proprio vero che il giudice — come sostiene Patanè — ha avuto intrallazzi con ambienti legati alla mafia? E quanti sono i magistrati che, invece di combattere la criminalità organizzata, si accordano con essa o, peggio, si defilano?

Ruggero Conteduca

BRESCIA — Il titolare di un'officina meccanica di Lesa, Gianmario Bertolotti, 48 anni, è stato aggredito, percosso e sequestrato per più di un'ora assieme alla moglie da cinque rapinatori

I SUOI LIBRI NELLA «PLEIADE»

Colette fra le stelle

A trent'anni dalla morte, Colette entra trionfalmente nella «Bibliothèque de la Pléiade», quel prestigioso Pantheon di carta india con legature in pelle morbida e impressioni in oro che la cultura francese ha creato per celebrare la propria e, con opportuna parsimonia, le altre letterature. Non è ancora, per rispettare le priorità cronologiche e lo scrupolo di completezza della collana, la Colette placata dagli anni e santificata dalle sigle che i più grandi scrittori del tempo — i Gide, i Cocteau, i Valéry — copiavano e elogi e che i francesi circondavano di quel moto d'orgoglio, d'amore e d'ammirazione che riservano alle loro glorie nazionali.

La scrittrice Colette in una caricatura di Levine

Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia - La Stampa

A quella vecchia dama dall'intelligenza intrepida e dal passato avventuroso che viveva immobilizzata dall'artrite nella corte fastosa del Palais Royal e scriveva libri di memorie pieni di delicata e immune saggezza nessun onore si poteva più rifiutare, legion d'onore, presidenza dell'Accademia Goncourt, funerali di Stato: una vera apoteosi, a cui era mancato soltanto l'ingresso all'Académie Française, che l'avrebbe fatta felice, e le esequie religiose che non avrebbe probabilmente gradito, ma che il cardinale Feltin le poté negare solo rischiando l'impopolarità. A nessuno allora era venuta in mente la Pléiade, un po' perché sembrava preclusa ai contemporanei che non fossero, come Gide e Mallarmé, di ingerenza accademica NRF, un po' perché Colette aveva appena cucito tutte le sue opere in quindici volumi presso Flammarion, ma soprattutto perché neppure il più fervente dei suoi ammiratori avrebbe azzardato a mettere la sua opera nello stesso scaffale di Shakespeare e di Baudelaire, di Molière e di Balzac.

Non per una questione di gerarchie di valori, ma per la precisa sensazione di una radicale eterogeneità, di una specificità che rendeva Colette diversa da ogni altro scrittore presente e passato e ognuno soltanto a quella creatura fragile e impavida, timida e ribelle, sensuale e generosa che era stata la donna Colette. Lo aveva detto lei stessa con un misto di modestia e di malizia ne *La ragazzaccia*, quando ormai aveva acquisito consapevolezza e autonomia: «*Non sono una Balzac...*». Invece, in questo primo dei quattro grossi volumi che la Pléiade le riserva oggi, è proprio la sua opera più frivola e corriva, quella che comprende tutto il ciclo di Claudine e si conclude appunto con *La ragazzaccia*, ad essere trattata come i capolavori di Balzac, con accertamento filologico del testo, note e apparato di varianti.

Sono i romanzi che Colette scriveva per compiacere di quell'incredibile mascalzone e ciarlatano Pigmalione che fu Willy. La storia è nota, almeno nella versione che ne ha dato la scrittrice: Willy rileggeva i manoscritti, li inaspriva con qualche battuta pungente e allusiva e li pubblicava con la propria firma. Sarà il successo travolgente del personaggio di Claudine — subito sfruttato dalla pubblicità un po' goffa dei primi anni del secolo: il colletto alla Claudine, la frangia Claudine, gli *marrons glacés* Claudine... — e soprattutto saranno i dissapori tra i due coniugi, culminati nel divorzio del 1906, a favorire l'emancipazione e a portare finalmente alla ribalta, dapprima accanto allo pseudonimo del marito e infine da sola, quel cognome che suonava come un delicato diminutivo femminile.

Stabilire il grado di genuinità di questi primi romanzi di cui Colette ha finito per appropriarsi totalmente (mentre Willy boicottava ravvegnato: «*Se avessimo avuto un figlio, Colette vorrebbe di averlo fatto da sola*»), è impresa disperata e soprattutto, tenuto conto della futilità del tono e della natura affatto bozzettistica dell'impianto narrativo, superflua. Non sorprende dunque né dispiace che neppure Claude Pichois e gli specialisti che hanno lavorato sotto la sua guida se siano venuti a capo: quello che conta è riproporre nella sua integrità questo lontano caso letterario, che è così caratteristico del clima frivolo e disinvolto della Parigi del primo Novecento e che, per di più, segna il debutto, davvero insolito e imprevedibile, di una grande scrittrice.

In questo senso, esclusivamente documentario, anche Claudine sta bene nella Pléiade, perché è parte, colta ma imprescindibile, dell'avventura di una scrittrice che ha fondato la sua eccezionalità proprio sulla somma di tante piccole e contrastanti affermazioni, di libri intensi ma lievi, di ribellioni e scandali clamorosi ma circoscritti alla sfera sentimentale e al costume sessuale. La forza del personaggio sta tutta in questa indomita fragilità, in questa fiducia che di colpo si riduce nei meandri del cuore umano, in questa coerenza negli eccessi e nelle contraddizioni, in questo primato assegnato una volta per tutte all'indipendenza sentimentale e al più sereno amoralismo. E qui sta anche il sapor immutabile della scrittura.

Considerata soltanto nei suoi conseguimenti più alti (*Dialogues des bêtes, Sido, La fin de Chéri, La Chatte* o *Chéri*, di recente riproposto da Adelphi nella sua «Piccola Biblioteca») costituirebbe un'indebita amputazione così come astrarre l'opera dalle animate vicende della vita della scrittrice significherebbe privarla dell'humus di cui si è nutrita. Perciò l'*Album Colette* che la «Bibliothèque de la Pléiade» ha pubblicato insieme col primo volume delle opere si rivela un supporto e un complemento indispensabile alla lettura dei romanzi, delle novelle, dei libri d'invenzione e di memoria di questa protagonista e testimone della prima metà del secolo.

Sono più di cinquecento documenti fotografici che hanno ben poco in comune con quelli, sbiaditi e anodini, che di solito illustrano l'esistenza di uno scrittore. Qui per i curatori il problema non è stato quello del reperimento ma quello della scelta delle testimonianze, perché Willy aveva provveduto a sbattere anche l'immagine della giovane moglie e perché Colette, da vera primadonna, ha sempre saputo occupare il centro della scena e attirare su di sé i riflettori dell'attualità. Fin dall'infanzia a Saint-Sauveur-en-Puisaye, quando due lunghissime trecce bionde e un sorriso assorto e devoto la rendono inconfondibile nei gruppi di famiglia e nelle foto-ricordo di classe. E poi via via, nelle pose sbarazzine che sottolineano il contrasto con l'attempato e impomatato marito, in quelle plastiche assunte per la scena tra drappeggi di pepli e voluttuose pelli di leopardo nella sagoma delle esibizioni di pantomima a teatro o al *music-hall*, in quelle ambigue del tempo delle nozze particolari, accanto a Renée Vivien, Nathalie Clifford-Barney e Missy.

Colette nuda, Colette nuovamente da marinaio oppure toccata da gaia in amore e poi, a quarant'anni, Colette madre della deliziosa Bel-Gazou: la bellezza lentamente sfiorisce, le forme si fanno più pesanti, i capelli diventano una lanugine troppo vaporosa, ma gli occhi, sempre più segnati dal trucco, restano quelli intensi e disarmati dell'infanzia, appena un poco più capaci e sorridenti. Sono occhi che hanno guardato per ottant'anni al cuore della realtà, senza ipocrisie né pregiudizi e soprattutto senza preoccuparsi se questa realtà era quella più modesta e comune dei sentimenti, delle passioni, perfino degli istinti: la vita di una donna, se intensamente e liberamente vissuta, se ne sarebbe saputa appagare e l'arte di uno scrittore, se laboriosamente affinata, ne avrebbe saputo trarre un'indimenticabile lezione.

Giovanni Bogliolo

FORSE GHEDDAFI VUOLE RIAVVICINARSI ALL'OCCIDENTE

Il colonnello ha paura del golpe

Ha promosso la modernizzazione della Libia, un «socialismo coranico», l'emancipazione femminile: tutte cose che i fondamentalisti islamici non gli perdonano - Ora è un uomo solo, politicamente isolato (ha rapporti diplomatici solo con l'Italia), e si sente minacciato - Se è ancora vivo, lo deve al suo «angelo custode» Karl Haensch, già agente dei servizi segreti di Berlino Est

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — *Il colonnello Gheddafi intende abbandonare il suo ruolo di «disturbatore della quiete mediterranea»? Al ministro degli Esteri italiano, Andreotti, ha detto, il 31 luglio, a Bengasi, di voler riprendere il dialogo con l'Occidente. Gheddafi si è mostrato deciso a sacrificare certi «personalismi» pur di recuperare l'unità araba ed è sembrato persino disposto ad arrendersi alla realtà: Israele esiste. Ancora: il colonnello, deposta ogni arroganza, chiede agli Stati Uniti di dare un giudizio meno affrettato della sua dottrina politica, esemplificata nel Libro Verde; verde, appunto, non rosso.*

Fur di sognare. Il colonnello s'è fatto frate? Solo in aprile, dopo la rottura delle relazioni con Londra, Gheddafi proclamava che «per tenere a bada gli Stati Uniti la Libia potrebbe concedere basi all'Urss lungo i 2100 chilometri di costa mediterranea del nostro Paese. Siamo in grado di mediticare l'equilibrio fra le due superpotenze, di rivoltare una buona volta la frittata!». Oggi, invece, fa dire al suo ministro degli Esteri, Ali Treiki, un buon professionista, esattamente il contrario: «Siamo contro la presenza di truppe straniere in qualsiasi Paese, che si tratti degli Stati Uniti a Grenada o dei sovietici in Afghanistan (...). Non accettiamo il comunismo, non lo accetteremo mai ed ecco la nostra posizione». Che dunque Gheddafi abbia deciso di voltar pagina, di diventare, lui impunito mestatore internazionale, un non-allineato per bene?

Certo un Gheddafi non-allineato farebbe della Jamahiria un Paese normale e tutto sommato meno pericoloso per quegli equilibri mondiali che sono alla base della pace. Forse domani il colonnello muterà registro, mercuriale com'è, ma oggi possiamo presumere che sia sincero. Per il semplice motivo che è preoccupato.

Cerchiamo di capire perché. Il 5 maggio, all'alba, El Hanesh irrompe nella spartana casa di Gheddafi, in un angolo superprotetto della caserma-fortilizio di Bab Al Azizia. El Hanesh altri non è se non Karl Haensch, già agente di Berlino Est, angelo custode del colonnello fin dal 1973. «Fratello Karl» ha qualcosa di tremendamente importante da comunicare al «fratello Mohammar». Ha appena ricevuto una «segnalazione» dai servizi segreti di un Paese europeo in rapporti non proprio positivi con la Jamahiria. Domani, nel Fronte nazionale per la Salvezza della Libia, diretto dall'ex diplomatico Mohammed Magbariaf, entrati clandestinamente in Libia, inizieranno un colpo di Stato «entro la prima metà di maggio». I membri del commando hanno degli infiltrati nello stesso cuore della caserma di Bab Al Azizia.

Immediatamente Gheddafi lascia Tripoli per rifugiarsi in una località sicura della Sirte. El Hanesh, ultimati i suoi uomini, comincia a passare a setaccio Bab Al Azizia. I congiurati capiscono che il piano, costato un lungo anno di paziente, rischioso lavoro, è praticamente fallito ma, pezzi per pezzi, decidono di uscire allo scoperto, è meglio morire combattendo che aprirsi a una fuga. Così la mattina dell'8 maggio un drappello di disperati cerca di impadronirsi del deposito di munizioni di Bab Al Azizia aprendosi la strada a colpi di mitra mentre due carri armati puntano sulla tenda (vuota) di Gheddafi.

Il combattimento dura due ore, allarmando all'esterno di Bab Al Azizia. Il putsch è fallito, comunicherà la sera dell'8 maggio «fratello Karl» a Gheddafi che, rientrato a Tripoli, avrà i rituali bagni di folla. Sorridente, euforico, il colonnello detterà, poi, una intervista a un giornalista francese, per accusare gli Stati Uniti e il Sudan. L'intervista sarebbe di routine se non contenesse anche una chiamata di correo per i Fratelli Musulmani. Ed è su questo punto che occorre fermarsi.

Tra i golpisti uccisi c'è un'antica conoscenza di Gheddafi, l'ex diplomatico Hamed Hawas. Costui non è un semplice aderente al Fronte nazionale per la Salvezza della Libia cui guardano all'incirca cinquantamila dissidenti (tutti all'estero, ovviamente) ma l'uomo che ha dato all'organizzazione connotati affatto particolari. Vale a dire islamici. Addosso al cadavere sfigurato di Hamed Hawas, «fratello Karl» ha trovato qualcosa di molto inquietante: un libricino dal titolo Il Precetto assente. L'autore è un teologo egiziano, l'unico civile condannato a morte per l'assassinio di Sadat: Abdel Salam Farag. Il Precetto assente è un breviario di fede e di violenza.

A similitudine di Farag, i nuovi seloti dell'Islam considerano, paradossalmente, la lotta contro il Sionismo meno importante di quella contro i loro stessi governanti «corrotti sulla terra».

Ora tutto si potrà dire di Gheddafi fuor che sia corrotto e servo dell'Imperialismo. Gheddafi non ha una lira, non fuma, non beve, prega cinque volte al giorno. La Libia già dal 1970 è un Paese dove vige la Sharia, dove ai ladri recidivi viene tagliata la mano (ciò pure dopo una opportuna anestesia). Gheddafi, ispirandosi a Hassen el-Banna, il fondatore, nel 1929, a Ismailia della Confraternita dei Fratelli Musulmani, predica un «socialismo coranico» di consonanza con la pur confusa ideologia di Nasser maestro eletto del leader libico.

Realizzare il socialismo coranico per Gheddafi significa, terrorizzato, riportarsi ai principi che governarono la società araba in quel «periodo ideale» che si fissa agli inizi dell'Islam, durante i trentanove anni intercorsi fra la morte di Maometto e la vittoria della Dinastia Omeyyade, quando la comunità fu governata dai quattro Califfi Rashidun «che camminano sulla retta via». Rifacendosi al Corano e alla Sunna, il complesso delle «tradizioni» che riportano tutto ciò che il profeta avrebbe detto e fatto, Gheddafi promette la «distribuzione delle ricchezze».

E infatti il colonnello assicura al suo piccolo popolo (tre milioni scarsi) un reddito medio pro capite di ottomila dollari l'anno, l'assistenza sanitaria gratuita — veramente perfetta —, l'istruzione anch'essa gratuita, la casa. Gheddafi ha portato il verde a Cufra nel deserto del Calanscio, ha trasformato la Cirenaica in un piccolo paradiso terrestre. Cosa mai possono allora rimproverare i fondamentalisti islamici a Gheddafi? La risposta è semplice: la modernizzazione. Rifacendosi all'ermeneutica del filosofo egiziano Hassan Hanafi, Gheddafi dà una lettura personale del Corano individuando nelle esperienze sociali della Comunità dei Rashidun i principi per creare una nuova società libica «moderna e più giusta». Per Gheddafi, insomma, la fede religiosa diventa una «fede dinamica» che deve agire sugli «avvenimenti dell'epoca». Tutto ciò è bestemmia per gli integralisti islamici.

C'è una vecchia polemica di Gheddafi con gli ulema che nel gennaio scorso ha visto il colonnello in grave difficoltà. A gennaio, appunto, Gheddafi presenta all'approvazione del Congresso generale del popolo (una sorta di Parlamento, da lui voluto, che raggruppa i rappresentanti di tutte le categorie sociali) quattro progetti-legge incentrati sulla emancipazione femminile. Gheddafi sostiene e non a torto che il Corano postuli per la donna un ruolo «attivo e consequenziale» nella società musulmana.

I tre primi progetti prevedono il divorzio consensuale (abolendo così il ripudio da parte dell'uomo), il diritto per la donna di perseguire il marito in caso di adulterio e la possibilità per la moglie di ottenere la metà dei guadagni del coniuge e la custodia dei figli come nello stato di California). Il Congresso li boccia. Il quarto, che prevede il servizio militare obbligatorio per la donna, provoca una sollevazione popolare: «Le nostre donne non sono puttane», si indignano mariti e padri.

I maligni — a Tripoli, ahimè, ce ne sono tanti — sostengono che se Gheddafi è ancora in sella lo deve a El Hanesh e ai suoi specialisti in perenne contatto con Markus Mischa Wolf, il capo della Hva, la centrale di spionaggio e controspionaggio di Berlino Est (Mischa è il solo ebreo alla testa di un servizio di informazione dell'Est. Fu un favorito di Andropov e a sessantuno anni è il decano di quella «corporazione poliziesca» che regna su alcuni leaders del Terzo Mondo, da Tripoli ad Aden).

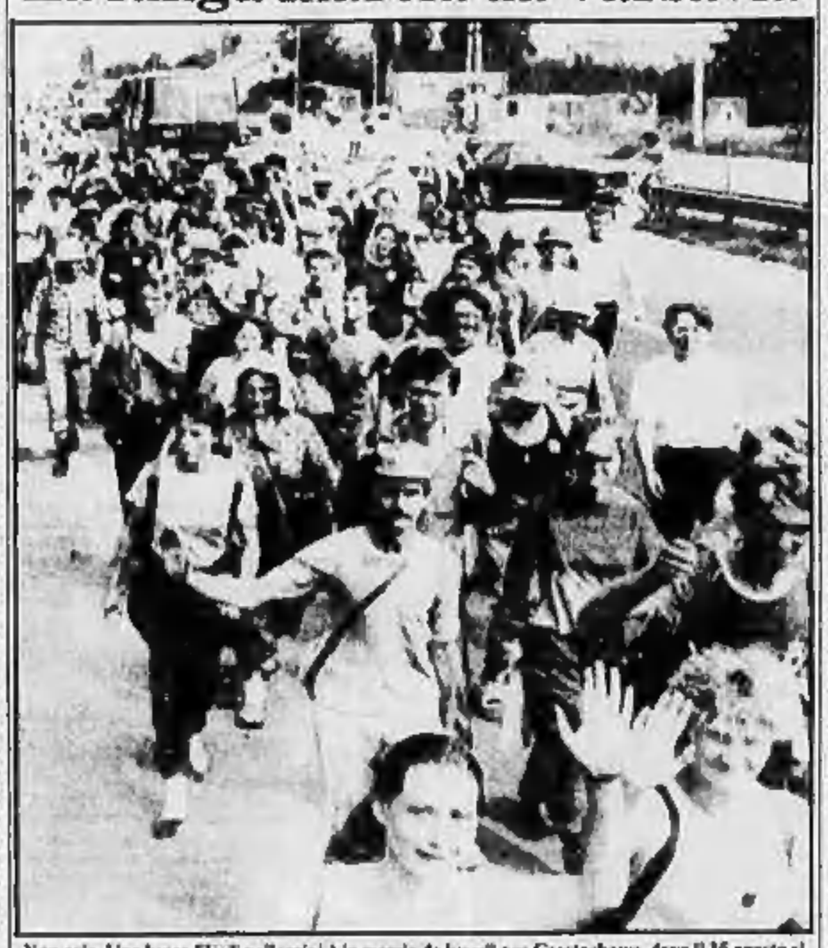
«Senza l'involucro protettivo di El Hanesh, Gheddafi non durerebbe tre mesi», abbiamo sentito dire a Tripoli. Invero, il colonnello è un uomo solo. Dei suoi compagni del putsch del 1969 soltanto quattro gli sono rimasti, apparentemente, fedeli: il maggiore Jallud, numero due del regime, il generale Abu Bakr Yunis, capo delle forze armate, il generale Mustafa El Kharrubi, pressoché in Cirenaica e capo dei servizi segreti militari, il maggiore Kweldi El-Humeidi, capo della milizia popolare. Non dorme due volte nello stesso alloggio, i suoi itinerari vengono modificati in continuazione. All'isolamento interno va aggiunto l'isolamento internazionale e la palese ostilità della maggioranza dei Paesi arabi. In freddo con Francia e Germania, in rottura con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, Gheddafi può lanciare segnali solo attraverso l'Italia, l'unico Paese europeo con cui intrattiene un rapporto diplomatico corretto.

Se davvero Gheddafi dovesse voltar pagina ciò avverrà, paradossalmente, in grazia dei Fratelli Musulmani che col loro calamitoso integralismo minacciano di aggiustinare tutta l'opposizione libica. Esterna e interna.

Igor Man

Il colonnello Gheddafi fotografato mentre parla alla radio

La lunga marcia da Varsavia



Varsavia. Una lunga fila di pellegrini è in marcia da lunedì per Czestochowa, dove il 15 agosto si terranno le celebrazioni della Madonna Nera, particolarmente venerata dai cattolici polacchi

IL SINDACO VETERE FRA MILLE PROGETTI: «MA L'ITALIA NON E' LA FRANCIA»

Roma 2000, semaforo rosso per «la grandeur»

ROMA — Per la Roma del nuovo millennio la municipalità annuncia la cittadella della cultura. Vuol fare del Campidoglio un grande museo. E il progetto non si ferma al Colle Capitolino. Indica un'area più vasta, tra il Tevere e il Circo Massimo, le pendici del Palatino e l'area dei Fori Imperiali. Liberati dagli uffici, i palazzi capitolini saranno aperti alla città, riservando soltanto all'alta amministrazione una sede di rappresentanza. Il sindaco Vetere ha un punto fermo: «*Il nostro compito — dice — è unificare la città, perché centro e periferia non vivano in contrapposizione*». L'operazione Fori, con la cittadella della cultura, diventa l'emblema di un nuovo corso per l'Urbe.

Il Gattopardo

Vetere è scontento del suo ufficio: mobilio inadatto, alfa-siellato, quadri pesanti, divanoni sconci. «*Sembra la stanza del Gattopardo*», nota con gli occhi che gli brillano, e subito si domanda: «*Siamo forse a Roma che per i restauri del Tabularium abbiamo una spesa di venti miliardi?*». Poi si dirige nell'antica torre. Un piccolo studio sui Fori, che s'indovinano oltre i vetri sporchi di polvere e di pittura e, più avanti, sulla sinistra, un bagno maiolicato di azzurro. Il primo cittadino romano usa semplicità: «*Con questa stanzetta, appena pensata — ne nota — io sono a posto, lavoro bene, raccolto in un piccolo spazio tutto per me*».

E' da queste pareti che nasce la difesa di «*vaidezzore*» la Roma «*della speculazione e della disinvoltura*». Con convinzione dichiara: «*Siamo noi che, in tutti questi anni, abbiamo fermato il degrado. Ci è costato centinaia miliardi in opere pubbliche, ma adesso possiamo dire di aver superato l'emergenza, gettando le basi per una città più grande proprio nel momento in cui la capitale italiana stava precipitando nel Medio Oriente più depresso*». Racconta il sindaco, con orgoglio, che la municipalità ha messo mano al Tabularium e all'intero Palazzo senatorio, che «*spazzato via l'orrido strato di creta, ricciuta di undue giù e quello — spiega — senza che nessuno ci avesse mai fatto, e non per farci una sede più bella*», ma per portar via gli uffici e fare del Campidoglio il palazzo della cultura in una città che, conservando il suo passato, sia una delle capitali «*più comode ed efficienti*» del mondo.

Si pensa alle metropolitane. La scelta per il traffico è la rotaia. Si progetta il centro direzionale ad Est e, per il Quadrante sud-orientale dove nasce il secondo Studium Urbis con trentamila universitari, si vuol rivalutare la ferrovia Roma-Fiuggi per trasformarla in metropolitana leggera. Spesa prevista, settanta miliardi. E l'assessore al Traffico, Giulio Benicini, afferma con determinazione: «*Fra tre anni ce la faremo*». Ma avverte: è lo Stato che a questo punto deve intervenire e capire il progetto per Roma capitale. «*Non siamo in Francia*, ribatte il sindaco, *dove è la Repubblica che fa il Boulebourg, ma la funzione amministrativa di Roma deve, in qualche modo, essere riequilibrata*».

Per Roma capitale, Benicini chiede opere e non miliardi: «*Con i soldi in cassa, in tre anni, completiamo tutto il trasporto su ferro. Garantito? «Garantito, con l'impegno del governo che non può continuare a ripagare Roma con venticinque miliardi l'anno per le esigenze di capitale italiana*».

Un ottimista

Chiedono un tempo di sei anni. Trent'anni fa, in febbraio, un ministro dei Trasporti siciliano ed ottimista ebbe la ventura di partecipare, con l'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi, all'inaugurazione del primo tronco della metropolitana di Roma, dalla stazione ferroviaria Termini al quartiere dell'Eur. Disse, tra l'altro, nel suo discorso: «*Mi è gradito poter annunciare che ho già disposto per la preparazione del secondo tronco, il Termini-Flaminio, per il quale, data la grandezza dell'opera, occorreranno sei anni di intensi lavori*».

Per il secondo tronco metropolitano, Roma dovette pazientare venticinque anni, e il ritardo, oggi, appare dimenticato, tanto che la municipalità capitolina di sinistra iscrive tra i suoi meriti «*che hanno entusiasmato in corrivo*». Ma è un ritardo che ha pesato e, in questa estate di miliardi, di scavi «scorticciati» ai Fori e di polemiche, dovrebbe diventare, perché non si ripeta, l'emblema negativo della città.

Si dà il via al secondo ateneo di Tor Vergata, cuore del Quadrante sud-orientale, ma qui, oltre l'Anulare, il problema dei trasporti è acutissimo. Il rettore, il professor Enrico Garaci, microbiologo, tra i fondatori storici del secondo Studium Urbis, arriva ogni mattina in automobile. Abita sulla Cassia. Percorre trenta chilometri di raccordo. «*Con l'Anulare libero*, egli dice, *in mezz'ora sono a Tor Vergata*». Sino a due anni fa, Garaci insegnava alla Sapienza, otto chilometri dalla Cassia, quarantacinque minuti in macchina. «*Nel cambio, dice, non vedo differenze*». Ma il raccordo è sempre bloccato e Garaci, in attesa dei trentamila studenti per il campus di Roma II sogna un trasporto rapido, una metropolitana di raccordo con la linea B o, in alternativa, il progetto che riqualifica la ferrovia Roma-Fiuggi e la trasforma in metropolitana leggera per il nuovo centro direzionale dell'Urbe.

Si pensa alle alternative, mentre la città cambia, pronta ad adattarsi alle folle che notte e giorno percorrono il suo centro storico, a piedi ed in automobile. La congestione, dice l'assessore ai Trasporti, va smorzata. Mostra uno studio computerizzato nel quale si rivela che il 68 per cento del traffico è dovuto a un 48 per cento di automobili che ogni giorno, per quattro volte, attraversano le strade centrali della capitale senza averne alcun bisogno.

Muta la città. Le insegne luminose sconvolgono le prospettive notturne. I volumi dei palazzi rinascimentali si spengono nelle gelaterie a tutto neon. Il corso Umberto ha un altro volto: via i negozi eleganti, via legni e stili raffinati, nel trionfo del metallo anodizzato in musica assordante, con i bottegai che terrorizzano la gente e si dividono. Dice Benicini: «*Per le isole pedonali l'abbiamo spuntata. Si sono accorti che vendono, il popolo spende ed ha quattrini. I commercianti si sono divisi, cominciano a capire che le folle diventano clientele*».

Statue offese

Cambiano i quartieri borghesi: «*I Prati sono graffiati a sangue*, denuncia Ettore Paratore, latinista insigne, pronto a tuonare contro l'effimero e il proliferare dei cubitario sui prospetti monumentali della città. Per l'estate romana in schermo gigante si è spalmato uno strato di cemento sul piazzale del Circo Massimo e dall'altra parte del Tevere, nel restauro interrotto a metà del palazzo di Giustizia, si è arrivati a verniciare di bianco anche le statue del pizzicorselli.

Tullio Gregory, accademico dei Lincei, direttore dell'Istituto di filosofia della Sapienza, vive in Prati. E' riuscito, vincendo molte resistenze a trasferire la Facoltà a Villa Mirafiori, liberando gli spazi ristretti di Roma I e dei suoi centocinquantamila studenti. Nella dimora della Bella Rosina, la moglie morganatica di Vittorio Emanuele II, Gregory vive l'esperienza di un edificio urbano con il suo parco destinato a pubblico servizio. «*Metà del giardino* — egli dice — *è stato ceduto al Comune che subito l'ha recintato per difenderlo dalla Facoltà, per lasciarlo poi nel più tetro abbandono, con l'esito di un totale disinteresse per un patrimonio di piante secolari ora in rovina*».

Ed Ettore Paratore, incubo di generazioni di studenti fermi all'esame di lingua e letteratura latina, oggi avverte che Roma scivola nel degrado: «*Ritrordammi* — dice — *di consegnare questa città irriparabile alle generazioni future*». Che si fermi la nuova Pompei, tra il Colosseo e il Palazzo di Venezia: «*Non apriamo nei Fori buchi miliardari, si pensi alla città prima che sia troppo tardi. Il governo della capitale ritorni il buonsenso e non si limiti a accarezzare le folle nell'illusione di conciliare il rispetto dell'antico con la vita moderna. Si cominci da strade pulite, da vigili onesti: per il nuovo millennio è un obiettivo minimo ma sufficiente*».

Francesco Santini

Libro erotico condannato in Spagna

MADRID — *Il tribunale supremo spagnolo ha condannato la pornografia, in una sentenza con la quale ordina il sequestro di tutti gli esemplari del libro* Busana estrada *e infliege all'editore un mese di detenzione e una piccola multa, oltre al divieto di esercitare l'editoria per sei anni. Busana estrada è una specie di mito erotico della Spagna post-franchista.*

Il tribunale, che equivale alla nostra Corte di Cassazione, riconosce che i costumi in Spagna sono cambiati e si sono fatti più permissivi, ma afferma che bisogna respingere la pornografia, «quando solo si propone di provocare lascivia e disordine sessuale, senza alcun valore letterario o informativo».

Una mostra di Carlo Carrà in Versilia

FORTE DEI MARMI — Venti disegni di Carlo Carrà, datati tra il 1920 e il '35, eseguiti dall'artista durante i suoi soggiorni estivi a Forte dei Marmi, sono esposti in questi giorni alla galleria «Polacci».

E' la prima volta che Carrà (Quargnento, Al, 1881 - Milano 1966) è ricercato in Versilia da un così significativo gruppo di opere, molte delle quali riflettono non soltanto il clima cordiale che, dopo anni di consuetudine, legava ormai i fedeli di quella riva tirrena — come lo storico dell'arte Roberto Longhi (anch'egli di origine piemontese) o il pittore Carlo Mattioli — ma soprattutto lo spirito di quella riscoperta del «vero» cui l'artista giunse sotto influssi neo-fontanesiani

Una «task force» si forma in segreto per tenere aperte le rotte

Navi e elicotteri di tre potenze per sminare il Mar Rosso e Suez

Dopo la richiesta del Cairo - Dragamine in arrivo dagli Usa, unità inglesi dal Mediterraneo
Navi francesi fanno «manovre» a Gibuti - Disperso un marinaio della petroliera liberiana

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una forza multinazionale si sta formando, su richiesta dell'Egitto, quasi in segreto e senza accordi formali, per lo sgombero delle mine dal Mar Rosso e per la sua difesa. La componevano gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia; ciascun Paese ha messo a disposizione del Cairo unità da guerra e dragamine aeronavali. Gli Stati Uniti stanno inviando quattro o più elicotteri *RH-53d*, l'Inghilterra ha diretto verso il Canale di Suez una squadra di quattro navi che stazionano nel Mediterraneo dallo scoppio della guerra del Golfo Persico, e la Francia ha fatto partire da Gibuti verso il Golfo di Aden tre unità «per manovre» non precisate. Voci non confermate parlano di un possibile coinvolgimento anche dell'Italia.

La simultanea mobilitazione delle tre grandi potenze riflette l'allarme causato dagli attentati nel Mar Rosso, nel più grave dei quali, lo scoppio della petroliera liberiana Oceanic Energy, è disperso un marinaio taiwanese. La petroliera viene rimorchiata in questo momento verso il porto di Jeddah; elicotteri sauditi hanno tratto in salvo 22 membri dell'equipaggio, tutti di Taiwan. Secondo un elenco compilato dal Dipartimento di Stato, il numero dei mercantili rimasti danneggiati sinora è superiore a quanto pensato, 15. Nelle ultime 24 ore non si sono avuti incidenti, ma sono state avvistate altre mine. Come noto, il gruppo terroristico «Jihad islamica», cui si attribuiscono legami con il regime di Khomeini, che rivendica gli attentati.

Consultazioni riservate tra Washington, Londra e Parigi hanno preceduto il «sì» alla richiesta dell'Egitto, inoltrata personalmente dal presidente Mubarak. Il Cairo trae dal Canale di Suez proventi per un miliardo di dollari annui, quasi 1800 miliardi di lire: non può permettersi che la via d'acqua venga chiusa: le mine sono state disseminate all'imboccatura, o nello stretto di Bab el-Mandeb, all'ingresso meridionale nel Mar Rosso. Vuole inoltre anticipare tentativi di destabilizzazione da parte del movimento integralista, formando un fronte comune con le grandi potenze. L'operazione è circondata dal massimo riserbo per volontà di Reagan, scottato dall'esperienza del Libano, e analoga di evitare nuovi motivi di tensione in Medio Oriente.

Gli elicotteri RH-53D sono dotati di speciali scandagli che scoprono le mine e le fanno esplodere, e saranno dispiegati da bordo di unità da guerra americane. Hanno ciascuno un equipaggio di 6 uomini, che prenderanno ordini dalla squadra di 15 esperti del Pentagono che si trova al Cairo ormai da una settimana.

Come Washington, Londra e Parigi evitano a rendere pubbliche le loro mosse. Si sa che il ministro degli Esteri egiziano Abdelmegid sarà oggi all'Eliseo. Ma l'intesa di fondo è che il Mar Rosso, così come il Golfo Persico, deve restare libero

Accuse siriane agli Usa

DAMASCO — Il giornale *Al Baas*, organo del partito al potere in Siria, ha accusato gli Stati Uniti di «essere all'origine delle esplosioni nel Mar Rosso» e di aver ordinato ad Israele di provocarle «al fine di intaccare la sicurezza araba».

«L'appello lanciato dal regime egiziano alle forze occidentali perché intervengano con il pretesto dello sminamento — aggiunge il giornale — prova che il piano degli imperialisti si sta sviluppando».

Timori in Israele

GERUSALEMME — Le mine nel Mar Rosso preoccupano Israele in quanto mettono in pericolo il traffico marittimo diretto al porto di Eilath. Lo ha dichiarato una fonte della Difesa annunciando l'adozione di particolari misure di precauzione per le navi israeliane della compagnia marittima nazionale *Zim* in transito nella zona.

Avvistate mine dai russi

GIBUTI — L'equipaggio della nave sovietica *Kapitan V Tyrsh* ha annunciato di aver avvistato nel Mar Rosso due oggetti cilindrici, di color arancione, che potrebbero essere mine

«Non conosciamo la Jihad Islamica»

L'Iran smentisce d'essere coinvolto

TEHERAN — Il primo ministro iraniano Mussavi ha smentito ieri che il suo Paese sia coinvolto nella posa di mine nel Mar Rosso e nel Canale di Suez, dopo le accuse più o meno esplicite giunte da molti Paesi. L'organizzazione «Jihad islamica» che ha rivendicato la responsabilità dell'operazione, ha detto Mussavi, proclama di appoggiare il regime di Teheran, ma «la sua natura è sconosciuta al governo iraniano».

Mussavi ha poi affermato che due navi iraniane sono state fermate e perquisite nel Canale, in violazione del diritto internazionale, come contraria al diritto internazionale è la posa delle mine: «La Repubblica islamica non può starsene seduta a guardare mentre le sue navi vengono fermate nel Canale di Suez e altre navigano liberamente. Avvertiamo che non possiamo restarcene in silenzio». Ancora ieri, il ministro della Difesa egiziano Abu Ghazala ha accusato l'Iran, pur senza nominarlo esplicitamente, sostenendo che le mine servono a «distrarre l'attenzione internazionale dalla guerra del Golfo».

Il responsabile del programmi in arabo di Radio Teheran ha inoltre smentito che ieri mattina l'emittente abbia elogiato la posa delle mine. Il programma, secondo i servizi d'ascolto della Bbc, aveva lanciato a «un'organizzazione rivoluzionaria musulmana» che con questa azione ha inferto «un duro colpo alle potenze arroganti dopo quello portato dalla Jihad islamica a Beirut», aggiungendo che «oggi questa organizzazione sta dando la caccia, da un posto all'altro, agli interessi americani, impaurendo, com'è naturale, la resa e l'impotenza... Oggi i nostri mari e le nostre acque portano morte e distruzione per gli interessi dell'arroganza».

I dirottatori del jet francese hanno avuto armi a Teheran

Risultati dell'inchiesta - Israele aveva messo in allarme Francoforte

PARIGI — *Il dirottamento del Boeing dell'Air France, conclusosi la settimana scorsa a Teheran con la liberazione di tutti gli ostaggi, avrebbe potuto essere evitato: i servizi segreti israeliani avevano dato l'allarme prima che il jet decollasse da Francoforte. I tre pirati erano stati «fiutati», il loro «comportamento sospetto» segnalato alla polizia tedesca.*

L'allerta non è stato preso sul serio, i controlli degli agenti di frontiera sono rimasti quelli soliti, e non hanno dato risultati: i tre uomini avevano passaporti libanesi autentici — ma con nomi falsi. E nei bagagli a mano non c'erano armi. Le bombe Molotov con le quali hanno costretto il pilota francese a far rotta su Cipro, le hanno preparate a bordo. Sono ambienti della Sicurezza francese ad affermarlo.

L'ambasciata d'Iran a Bonn «Siamo estranei al dirottamento»

BONN — L'ambasciata dell'Iran a Bonn ha respinto le accuse del Mujaheddin del popolo, i quali in un comunicato avevano affermato che «l'ambasciata di Teheran in Germania è il maggior centro terroristico iraniano in Europa», e che uno dei suoi membri, il secondo segretario, avevano organizzato il dirottamento del Boeing-737.

Gli agenti di Tel Aviv hanno cominciato ad allarmarsi quando i tre libanesi sono entrati, per sbaglio, nella sala d'aspetto della El Al, la compagnia di bandiera israeliana. Il loro comportamento «nervoso», la loro giovane età e il fatto — è evidente — che erano originari del Medio Oriente li hanno convinti ad avvertire gli agenti di frontiera.

Un altro dettaglio significativo: i tre uomini avevano biglietti d'aereo Beirut-Parigi via Cipro e Francoforte, mentre esistono voli diretti tra la capitale libanese e quella francese. Tutti questi elementi, secondo gli specialisti a Parigi, avrebbero dovuto indurre a una verifica approfondita dell'identità e una perquisizione personale.

Parigi si è inoltre convinta che le armi — comparse all'improvviso a Teheran — siano state fornite ai terroristi da complici iraniani. L'inchiesta ha stabilito infatti che il portabagagli dell'aereo non è mai stato aperto, durante la sosta a Teheran. I fucili e l'esplosivo sarebbero stati nascosti in una borsa rossa, lasciata sulla scaletta dell'aereo da un iraniano.

e. b.

La nave appartiene all'armatore greco George Livanos

Superpetroliera nel Golfo colpita da missile iracheno

Si interrompe la tregua che durava dall'11 luglio - Nessun ferito fra l'equipaggio
Domato un incendio a bordo, il tanker ha ripreso il viaggio verso Rotterdam

KUWAIT — La tregua in atto da un mese nelle azioni contro obiettivi navali neutrali nel Golfo Persico è stata infranta ieri. A farne le spese questa volta è stata una superpetroliera greca battente bandiera liberiana, colpita da un missile Exocet 30 chilometri a Sud del terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg.

Radio Baghdad, ascoltata nel Kuwait, ne ha dato l'annuncio in termini trionfalistici affermando che «un grande obiettivo navale era stato colpito con precisione ed efficacia, con danni diretti e rilevanti» da caccia iracheni alle 9,21 (le 7,21 ora italiana), rientrati poi indenni alle loro basi.

I Lloyds di Londra hanno confermato l'attacco precisando che la nave si chiama «Friendship 1», appartiene alla società marittima Ceres, fa parte dell'«impero» del famoso armatore ellenico George Livanos, che fu uno dei principali concorrenti di Onassis e che risiede ora a New York, ed ha 122.952 tonnellate di stazza. Un incendio scoppiato nella cisterna anteriore sinistra è stato domato circa un'ora dopo l'attacco, ed il *tanker* ha così potuto riprendere la navigazione verso Rotterdam, con il suo carico di 280 mila tonnellate di greggio, senza chiedere assistenza.

La notizia del «cessato pericolo» è stata data anche dalla società olandese per il soccorso marittimo, la Smith International. «*Gli armatori ci hanno chiamato da Atene per dirci che non c'è alcun bisogno dei servizi di salvataggio*».

A bordo viaggia un equipaggio di 26 persone (15 greci, tra cui la moglie del comandante, ed 11 di altre nazionalità, nessuna delle quali è rimasta ferita.

L'unità sopravvive — secondo quanto si è appreso a Teheran — da Kharg dove aveva imbarcato il petrolio iraniano.

La «Friendship 1» diventa dunque la prima petroliera ad essere bombardata nelle acque del Golfo dall'11 luglio scorso. Allora toccò alla «Renown», battente bandiera britannica, essere attaccata da aerei iraniani.

Con quella di ieri sono salite a 18 le petroliere colpite nel Golfo dal 27 marzo: undici dall'aviazione di Baghdad e sette, a quanto sembra, da quella di Teheran. Dall'inizio dell'anno i mercantili coinvolti nella «guerra delle petroliere» assommano a 29.

Obiettivo dichiarato dell'Iraq è di ostacolare, povendo l'assedio alle installazioni di Kharg, le esportazioni petrolifere iraniane per costringere il regime dell'ayatollah Khomeini a intavolare trattative di pace dopo quasi quattro anni di combattimenti fra i due Paesi.

L'Iran, pur non avendolo mai annunciato esplicitamente, aveva reagito con attacchi aerei «a titolo di avvertimento» contro le petroliere dirette ai terminali degli Stati della regione che appoggiano Baghdad.

Esponenti del governo iraniano hanno più volte affermato che l'Iraq non ha alcun interesse ad internazionalizzare il conflitto, ma intende avere «mano libera» per «liquidare» il regime del presidente iracheno Saddam Hussein.

(Ansa)

Teheran annuncia Abbattuto jet iracheno

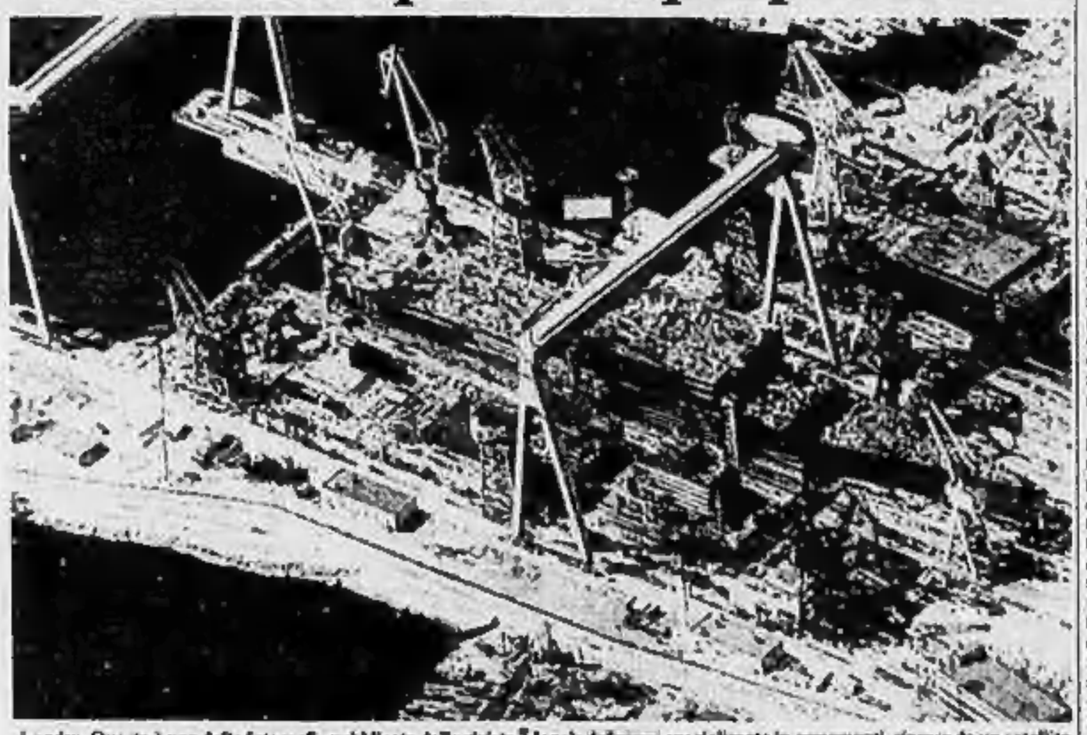
LONDRA — Reattori iraniani hanno abbattuto ieri un aviogetto militare iracheno nella parte meridionale del Golfo. Lo ha annunciato l'agenzia di notizie iraniana «Irna», ricevuta a Londra, senza tuttavia dare alcuna indicazione sul tipo di aereo.

Città ribelle bombardata nello Sri Lanka 110 morti

NEW DELHI — Il quotidiano Times of India afferma che 110 persone sono rimaste uccise e una città, Valvettiturai, è stata devastata e incendiata nello Sri Lanka in un bombardamento da parte di unità della Marina per rappresaglia contro i separatisti Tamil.

Valvettiturai è indicata dal quotidiano come centro del contrabbando con l'India meridionale e della guerriglia della minoranza Tamil contro il governo di Colombo. L'altro giorno, i ribelli avevano ucciso due ufficiali in un attacco a una motovedetta.

Il satellite spia la superportaerei



Londra. Questa è una delle fotografie pubblicate dalla rivista «Jane's defence» specializzata in armamenti, riprese da un satellite artificiale e che, con una nitidezza eccezionale, mostrano la superportaerei sovietica a propulsione nucleare da 75 mila tonnellate in costruzione nei cantieri di Nikolaiev sul Mar Nero. La nave dovrebbe chiamarsi «Kremlino» e porterà a bordo 75 aerei (Mig-23 e Su-27): malgrado l'avanzato stato di costruzione non dovrebbe diventare operativa prima del 1988 (Telefoto Ap)

Il carico per un reattore nucleare giapponese partirà da Cherbourg

Flotta scorterà una nave con 260 chili di plutonio

PARIGI — Sarà la nave da carico più protetta della storia recente. Nel suo viaggio da Cherbourg a un porto del Giappone Occidentale, la scorteranno cacciatorpediniere francesi, inglesi e americani. Un satellite la sorveglierà, giorno e notte. Squadre aeree la seguiranno. La data di partenza probabilmente resterà segreta, ma sembra vicina.

L'operazione alla James Bond è giustificata: la nave trasporterà 260 chili di plutonio destinato al reattore nucleare di Fugen, in Giappone. Secondo quindici parlamentari americani, che hanno cercato invano di impedire il trasferimento del materiale fissile, parte del plutonio imbarcato — 180 chili — sono adatti a usi militari, bastano a fabbricare trenta bombe atomiche. «*I pericoli del viaggio* — hanno scritto al presidente Reagan — *non devono essere assolutamente sottovalutati*». E' facile capire perché: «*terroristi o Paesi ostili*», come dice la nota inviata a Reagan, potrebbero azzardare un assalto.

La tentazione, si ammette a Parigi, sarà forte. Ma i tecnici che hanno preparato il plutonio insistono che fabbricare l'atomica con il materiale destinato a Tokyo non sarebbe facile: il carico è costituito da un miscuglio di isotopi di plutonio fissile e non fissile, e solo i primi hanno un vero interesse militare. Separarli è difficile, anche se non impossibile, disponendo di un laboratorio adatto. Un eventuale furto, si commenta, avrebbe soprattutto un valore psicologico: darebbe ai terroristi una formidabile occasione di ricatto e di potenza di fronte all'opinione pubblica mondiale. Le possibilità di un uso diretto sarebbero minime.

I rischi tuttavia esistono. Per questo si eviterà la rotta più breve, quella abituale nei viaggi tra l'Europa e l'Estremo Oriente: il Canale di Suez, il Mar Rosso sono troppo pericolosi. Il Medio Oriente è una zona troppo calda. Meglio la via d'Occidente (Atlantico, Canale di Panama, Pacifico), dove la flotta Usa è in grado di garantire una migliore sorveglianza. Francesi e inglesi scorteranno la nave solo nella prima parte del viaggio: poi, toccherà agli americani.

Per scegliere il mezzo di trasporto e preparare il viaggio ci sono voluti 18 mesi di trattative. Il permesso è venuto, a metà luglio, da Washington: il plutonio è stato prodotto in Francia — a La Hague, in Normandia — ma trattando combustibile nucleare americano irradiato in centrali civili giapponesi.

Le precauzioni prese non rassicurano gli ecologisti. Il movimento «Greenpeace» farà «di tutto» per impedire la partenza del plutonio. I rischi, ha detto ieri un portavoce, sono troppi. La nave, per quanto sorvegliata, non sarà al riparo dalle tempeste: «*Se facesse naufragio, la catastrofe ecologica sarebbe gravissima. Senza precedenti*».

e. n.

Censurata la stampa d'opposizione in Nicaragua

MANAGUA — Per la tredicesima volta da quando i sandinisti hanno preso il potere, il giornale d'opposizione nicaraguense «La Prensa» è stato ieri censurato.

La libertà di stampa era stata quasi completamente ripristinata durante la permanenza a Managua del leader oppositore, Arturo Cruz, candidato presidenziale del «coordinamento democratico», ma solo poche ore dopo la sua partenza per gli Stati Uniti, è stata di nuovo soppressa.

«La Prensa» non è uscita perché i censori del ministero degli Interni hanno impedito la pubblicazione di resoconti e fotografie sui comizi tenuti sabato scorso da Cruz nella città di Matagalpa e domenica a Chinandega.

Dopo lunga sofferenza è mancato a tutti i suoi cari

Michele Gennaro

anni 70

Lo annunciano la moglie Maria Cosso, i figli Elio, Marina, Annunziata e Franco con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. ore 14,30, dall'abitazione via Mappano 56. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Vola per l'affettuosa assistenza prestata.
— Mappano, 7 agosto 1984

Il marescia

Alfonso Cella

Maresciallo C.C. a riposo

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Anastasio con Tiziana, Vittorio con Vilma, Rosanna, fratello e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Moncalvo Torinese.
— Moncalvo, 7 agosto 1984

La famiglia Bonda partecipa al lutto per la perdita del caro ALFONSO.

improvvisamente è mancato

Clemente Caudana

anni 67

L'annunciano la moglie Margherita Divia, fratello, sorella, cognate, cognato, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr. ore 9,45, dall'abitazione via Migliara 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 7 agosto 1984

Lutzello e Vittoria piangono FABRIANO e sono vicini a zia Pina

Partecipano al dolore della moglie per la scomparsa del caro amico CLEMENTE le famiglie e gli amici
Maria Teresa, Ernesto Parino
Filippo Pugliano
Francesco Fusciano
Vincenzo Parino
Giovanni Tosti
Pino Castiglietto
Adolfo Russo
Piero Gallesio
Claudio Pugliano
Ippolito Goya
Enrico Matta
Giovanni Pugliano
Giuseppe Gregno
Carlo Valerio
Giuseppe Reagno
Gino Parino

I coniugi Alpeza ricordano con amore fraterno il caro amico CLEMENTE e sono vicini a Rita e a tutti i parenti.

Sono ingegnosamente mancati ai loro cari i coniugi
dott. Mario Ferraro
pensionato
e
Pasqualina Fasoglio in Ferraro
Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo con la moglie Nunzia, gli amati nipotini Mario e Ada, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 15,30 parrocchia di Cocconato, con partenza alle ore 14 dall'ospedale nuova. Addolorato lungo Gaidano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1984

Partecipano al grave lutto che Elda Giachino e famiglia, cugini Margherita e Peppino Bonello, Gino Fasoglio e famiglia, amici Andreina e Giuseppina Nicola, Pasquale Petrini.

Con infinito affetto Francesco Pignata e affettuosamente vicino a Carlo e giorgio i quali trascorre gravi di sempre MARIO e LINA.

I cugini Ernesto, Lena e Gianfranco Rosanna Ulisse e Pier Giorgio sono vicini a Carlotta e Nunzia in questo momento di grande dolore.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del sig. Angelo Colonna per il decesso del papà

Mario Cattaneo
— Torino, 7 agosto 1984

Il Gruppo Amiani Aem partecipa al dolore della famiglia per il decesso del suocero

Giovanni Dassano
— Torino, 7 agosto 1984

(Continua a pag. 5)

Singalese muore nel tentativo di attraversare la Manica a nuoto

LONDRA — Un nuotatore dello Sri Lanka è morto martedì nell'ospedale di Canterbury.

Kumar Anandan, 36 anni, è stato colto da malore mentre si trovava a metà del tentativo di attraversare a nuoto la Manica da Dover a Cap Gris Nez. Immediatamente soccorso dall'imbarcazione di sostegno, è stato trasportato con un elicottero della Raf all'ospedale di Canterbury, dove è deceduto.

Non è stato ancora possibile accertare la causa esatta della morte di Anandan, partito da Dover in condizioni di tempo definite «ideali». Prima di entrare in mare, il singalese aveva dichiarato di «*temere un po' l'acqua eccessivamente fredda*».

Nei numerosi tentativi di attraversare la Manica, c'è stato soltanto un altro caso di morte, quello di Ted May, un britannico che nel 1966 partì dalla costa francese e affogò durante la nuotata.

Un libro del francese Glucksmann appassiona e scandalizza la Germania

Filosofia dell'atomica tedesca

Accuse ai pacifisti di sottovalutare la democrazia - I lettori: «E' un invito al suicidio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un libro per l'estate? I tedeschi lo hanno, lo studiano, lo scrutano, lo analizzano. S'intitola *Philosophie der Abschreckung* (filosofia del deterrente), ed è la versione tedesca del volume *La Force du Vertige*, del filosofo francese André Gluckmann. Se ne parla ovunque, intensamente e appassionatamente, come avviene rari qual volta un autore straniero si occupa della Germania. Un'idea, in particolare, ha turbato gli animi, quella secondo cui la Repubblica Federale dovrebbe essere libera di divenire una potenza nucleare.

Sono i pensieri di un filosofo, non di uno statista o di un militare; ma i tedeschi li hanno presi sul serio, vi attribuiscono un'importanza che sconfina nell'assurdo. Un po' il quell'indifferenza con cui gli inglesi trattano gli intellettuali ridimensionerebbe speditamente l'episodio. E invece il dibattito si dilata e si infuoca. I tre periodici di Amburgo, *Die Zeit*, *Der Spiegel* e *Stern*, vi dedicano pagine e pagine: con vivissima gioia di Gluckmann, le cui *repubbliche* tedesche aumentano a vista d'occhio. «*Non l'avrei mai pensato* — osserva l'autore — *ho un successo da scandalo*».

Un doppio scandalo, per la maggioranza dei tedeschi. Perché Gluckmann ha parole brusche e severe per i pacifisti, che accusa di «*sottovalutare*» la democrazia e i diritti umani. E perché questo paladino delle difese nucleari si considera tuttora un uomo di sinistra. «*Au revoir Moo - Hallo Ronny*», grida il deputato Verde Joschka Fischer, in un commento al libro su *Der Spiegel*. L'allusione è chiara. Agli inizi degli Anni Settanta, Gluckmann fu tra i più roventi leader della «sinistra proletaria» francese. Pentimenti, conversioni, apostasie, ormai non si contano più.

In realtà, il volgere non è privo di analisi interessanti sui problemi della pace in Europa: ma la facilità con cui Gluckmann accetta, e quasi auspica, la possibilità di dare alla Repubblica Federale un proprio armamento atomico non può che indignare una nazione che non ha più proclività militari e si sente in primissima linea. «*Il libro di Gluckmann è, per il popolo tedesco, un vero e proprio "invito al suicidio"*», scrivono vari lettori, lettori che non sono soltanto pacifisti o Verdi. Per questi ultimi, il testo è un obbrobrio: «*Neppure Reagan direbbe cose simili*».

Gluckmann, 47 anni, nato a Boulogne, figlio di ebrei distintisi nella Resistenza (il padre fu ucciso), si mostra stupito. Dice: «*In Germania, il mio libro è definito terrorizzante. Come può un uomo di sinistra, al grido, pensare e parlare così? E' mai possibile che un intellettuale non sia per il partitismo? Questo Gluckmann non può essere che un rinnegato*». Una grande aggiunta, ma che si smorzerebbe se si ricordasse che, nonostante il suo prestigio, Gluckmann non può influenzare la strategia atlantica, e neppure la politica tedesca.

Mario Ciriello

Usa: pitone strangola bambino di undici mesi

WASHINGTON — Un pitone lungo tre metri sfuggito dalla sua gabbia ha strangolato un bambino di undici mesi mentre dormiva nel suo lettino a Ottawa, nello stato americano dello Iowa. Il piccolo, Matthew Lloyd, è giunto senza vita all'ospedale.

Il serpente è stato catturato dalla polizia nella stanza da letto dell'abitazione dei Lloyd ed è stato ucciso

Ispettore denuncia indagini «bloccate» da alti funzionari

Inchiesta (casi di corruzione) sui massoni a Scotland Yard

LONDRA — *Scotland Yard, la polizia metropolitana di Londra, ha deciso di aprire un'inchiesta interna su un caso sospetto di ingerenza della massoneria. Gli inizi sarebbero sorti nel corso di un'indagine sulla corruzione in un'amministrazione pubblica della regione londinese.*

L'inchiesta, che comincerà a giorni e durerà circa un anno, è stata aperta in seguito a un esposto presentato dall'ispettore capo Brian Woolard che si ritiene vittima di manovre dei massoni. Anche se fra il personale di Scotland Yard si contano numerosi iscritti alla massoneria, non si è mai pensato che questo fatto potesse pesare sulle indagini.

Nel suo esposto Woolard afferma che alla fine del 1981 gli venne affidata un'inchiesta su di un presunto caso di corruzione nel settore dell'urbanistica al municipio di Islington (Londra). Nel corso delle indagini, l'ispettore capo sostiene che due persone sospette appartenevano alla stessa loggia massonica di alcuni investigatori della sua squadra.

Appena se ne accorse, Woolard fu estromesso dall'indagine che fu affidata ad un altro investigatore anch'esso iscritto alla massoneria. Nell'aprile 1982, infine, fu trasferito contro la sua volontà ad un altro incarico.

Successivamente, l'ispettore presentò reclami contro due alti funzionari di Scotland Yard, ma senza successo. Le sue proteste furono «ostacolate» — sostiene Woolard — dall'allora ministro degli Interni William Whitelaw.

(Ansa)

Jugoslavo muore tuffandosi in mare dal ponte Tito

BELGRADO — Un ingegnere jugoslavo, Vladimir Katalenic, è morto nel tentativo di stabilire un nuovo record tuffandosi dal ponte Tito che collega Pisino all'isola di Veglia.

Katalenic, 42 anni, ha riportato gravi lesioni al momento dell'impatto con l'acqua dopo un volo di 32 metri ed è deceduto cinque ore più tardi all'ospedale.

Inghilterra Sposo in lungo e lei in tight

LONDRA — Una coppia inglese ha deciso di celebrare le nozze all'isola di Wight in modo un po' insolito: lo sposo indosserà infatti un abito bianco lungo fino alle caviglie e la sposa un tight.

E' infatti Vanda Young che lavora come parrucchiera per mantenere la famiglia ed è Bruce Laker, 36 anni, che sta a casa, fa le pulizie, prepara il pranzo e si occupa dei due bambini che la coppia ha avuto da precedenti matrimoni.

Alla Conferenza Onu di Città del Messico le prospettive di degenerazione delle «giungle urbane»

Allucinanti città del Duemila

Alla fine del secolo le megalopoli, con oltre 5 milioni di abitanti, saranno 60 (contro le 26 attuali), di cui 45 nel Terzo Mondo - Uno storico, esperto di problemi della popolazione: «Neppure i potenti Stati Uniti sono riusciti a governare metropoli come New York, Los Angeles, Detroit; dubito che possano farlo l'India, l'Indonesia o anche la puritana Cina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Lo scrittore Carlos Fuentes le chiama «*le capitali del sottosviluppo*». Il futurologo Isaac Asimov le definisce «*le nuove giungle urbane*». Lo storico Allan Rosenfield le considera bombe a orologeria nell'avvenire dell'umanità. Sono le prossime megalopoli, gli agglomerati di abitazioni, fabbriche e moderne «corti dei miracoli» che incominciano a caratterizzare il Terzo Mondo. Secondo l'Onu, nel 2000 le città con oltre 5 milioni di abitanti ammonteranno a 60, contro le 26 attuali. Ben 45 di esse sorgeranno nei Paesi poveri: saranno tutte devastate dalla disoccupazione, dalla criminalità, dall'inquinamento, dalle malattie. «*Neppure i potenti Stati Uniti sono riusciti a governare città come New York, Los Angeles, Chicago, Detroit*» dichiara Allan Rosenfield, un esperto di problemi della popolazione. «*Dubito che possano farlo l'India, l'Indonesia o anche la puritana Cina*».

A Città del Messico, dove da lunedì è in corso la seconda Conferenza sulla popolazione mondiale, l'Onu ha presentato una serie impressionante di statistiche. Il tasso di natalità terrestre è del 2 per cento, ma quello di crescita delle città nei Paesi in via di sviluppo è del 4,5 per cento. Già l'anno prossimo sarà il Terzo Mondo a capeggiare la classifica delle megalopoli: Città del Messico, con i suoi 18 milioni di abitanti, supererà l'agglomerato Tokyo-Yokohama, che tocchera i 17 milioni, e al terzo posto si insedierà San Paolo, in Brasile, con 16 milioni, scavalcando New York con il suo circondario del New Jersey. Nel 2000, Città del Messico e San Paolo saranno entrambe in testa, con 31 milioni e 26 milioni di anime rispettivamente, e Shanghai, con 23 milioni, contenderà a Tokyo e a New York il terzo posto.

Osserva Rosenfield che ciascuna delle 60 megalopoli del 2000 sarà più grande di molti dei Paesi della Terra. «*Complessivamente, esse avranno circa 700 milioni di abitanti. Delle prime 20, tutte sopra ai 12 milioni di anime, solo 3 apparterranno alle nazioni progredite: Tokyo, New York e Los Angeles. Anche esse rischieranno di sembrare un inferno. Ma saranno le città povere a soffrire maggiormente. Già oggi, a Calcutta c'è la media una sola stanza per famiglia, si sa che molta gente vive e muore in strada. A Città del Messico e a San Paolo non si sta molto meglio: la mortalità infantile e la criminalità sono il doppio della media nazionale*». Rosenfield depreca la politica di urbanizzazione adottata in passato dai governi, che ha spopolato le campagne e generato l'immigrazione interna.

Apocalittico è lo spaccato di Città del Messico, su cui questa settimana sono puntati i riflettori. Un'inchiesta della rivista *Time* ha accertato che 3 milioni di abitanti vivono in case senza acqua, e che 3 milioni non dispongono di impianti sanitari. L'inquinamento atmosferico provocato dalle 130 mila fabbriche è equivalente a 11 tonnellate di sostanze chimiche al giorno: «*Come fumare due pacchetti di sigarette*», commenta la rivista. Stenti e malattie respiratorie uccidono quasi 100 mila persone all'anno. Delle 14 mila tonnellate di rifiuti quotidiani ne viene eliminata la metà, mentre le megapopoli è invasa dai topi. Ufficialmente, la disoccupazione è del 12 per cento, di fatto sfiora il 40 per cento, e nelle strade dilagano i lustrascarpe, gli strilloni, i mendicanti. Nell'ultimo anno, i furti e le rapine sono cresciuti del 30 per cento, una conseguenza anche della svalutazione del peso.

Il rapporto dell'Onu propone, oltre che il controllo delle nascite, una politica di riforma agraria per ripopolare le campagne. «*L'erosione del suolo, la suddivisione dei lotti familiari tra i nuovi membri* — esso scrive —, *la miseria spingono i contadini verso le città... Tutte quelle del Terzo Mondo con 2 milioni di anime sono destinate a divenire megalopoli... In esse mancheranno i rapporti e i servizi tradizionali...*». Le megalopoli minacciano non solo di perdere la loro umanità, ma anche di trovarsi in un deserto: «*Le periferie verranno devastate da gente alla ricerca di legna, da animali al pascolo e via di seguito... Con il degrado urbano crescerà il pericolo delle catastrofi naturali, dagli incendi alle alluvioni... Si verificheranno spostamenti di massa delle popolazioni*». E' questo il pericolo maggiore: di esplosioni corali di violenza, dai linciaggi alle rivoluzioni.

L'incubo di Allan Rosenfield è questo crollo della legalità e dell'ordine. «*A parte Città del Messico e San Paolo* — sostiene l'esperto —, *che cosa accadrà nel 2000 a Bombay e a Calcutta, quando saranno popolate entrambe da 17 milioni di persone, o a Giacarta in Indonesia, a Seul nella Corea del Sud, al Cairo in Egitto, quando lo saranno da 16 da 14 e da 13 milioni di persone rispettivamente? La Cina risolve i suoi problemi con il totalitarismo: Shanghai, non volta la capitale del vizio mondiale, ha visto riabilitare le sue trentamila prostitute, finire in carcere i suoi seicentomila criminali, e fuggire i suoi trafficatori. Ma nonostante l'assistenza sanitaria, [illegible] pubblica e tutte le altre riforme dello statalismo la Cina non ha potuto soddisfare le istanze della salute, della casa. Le altre nazioni non adotteranno il metodo cinese: l'India resterà la più grande democrazia del mondo, e la più impotente*».

Al di là del 2000, le prospettive sono ancora più agghiaccianti. Le megalopoli del Terzo Mondo, in continua espansione, si scontreranno con mali per il momento remoti, primo di tutti la scarsità di acqua. Città del Messico, per esempio, ha perso il 70 per cento dei suoi boschi negli ultimi 35 anni, inserrendo il suo patrimonio idrico. Alla svolta del millennio, soddisferà a malapena la metà della domanda. La capitale messicana ha tanto esaurito il terreno su cui sorge che il Palazzo delle Belle Arti è affondato di tre metri e la chiesa di San Francesco di un metro e mezzo. I 14 milioni di nuovi alberi piantati tra il '76 e l'83 stanno già ingiallendo. L'ex «testa d'uovo» del presidente Kennedy ed ex presidente della Banca mondiale Robert McNamara ammonisce che le megalopoli si salveranno da queste e altre piaghe solo con investimenti enormi nelle altissime tecnologie.

McNamara cerca di sdrammatizzare la condizione urbana del futuro con alcuni dati: lo sforzo dei governi e dei Comuni per garantire le infrastrutture, la partecipazione crescente dei cittadini alla vita della comunità, le campagne educative. Ma invoca un confronto e una collaborazione tra le diverse esperienze per impedire che le megalopoli del Terzo Mondo degenerino «*in anticamere delle prigioni, o degli ospedali, o dei cimiteri*». Come Rosenfield insiste sulla prevenzione delle tensioni sociali: «*La guerriglia urbana — sostiene — non può essere affrontata a posteriori*». Oltre al controllo delle nascite e alla riforma agraria egli suggerisce un «*codice delle città*»: «*Non dobbiamo permettere che si trasformino in isole di povertà, di desolazione, di disperazione, pubbliche non più di esseri umani, ma di animali selvaggi*».

Massicio è lo sforzo che i Paesi ricchi sono chiamati a compiere a favore di quelli poveri in questo solo campo. Si prenda il Cairo. La densità, della sua popolazione, in certi quartieri, è quattro volte quella di Manhattan. Gli appartamenti scarseggiano a un punto tale che numerosi cittadini si sono trasferiti nella «Città dei morti» e vivono tra le tombe, o addirittura dentro: bambini sono nati sui sarcofaghi, e giocano sereni nella necropoli. Nella capitale egiziana, l'inquinamento è dovuto soprattutto al traffico, che cresce del 15 per cento l'anno. Analoga è la situazione di San Paolo, con i suoi barrios o quartieri di capanne dove la giustizia è amministrata in modo primitivo dai più forti, e la polizia interviene solo a fatto compiuto; e di Chakaria, dove alle donne lavora è consentito di sopravvivere e di sfamare i figli solo con il meretricio, e i bambini debbono aiutare la famiglia con il borseggio.

L'epitome delle sventure della megalopoli a venire è però Calcutta. La superba città coloniale, fondata dalla «Compagnia inglese della Gran India» nel 1690, era un tempo il centro finanziario dell'intera Asia. I suoi monumenti e i suoi parchi vittoriani le conferiscono un'aria di nobiltà distrutta. Secondo l'Onu, il suo tenore di vita è il più basso fra le città del Terzo Mondo. Il 70 per cento degli abitanti vive sotto il coiddetto livello di povertà, cioè con un reddito inferiore agli 8 dollari mensili, 13 mila 500 lire. Esiste un solo rubinetto d'acqua ogni 25 famiglie, i mendicanti sono 200 mila, metà delle case sono senza gabinetto, i senzatetto raggiungono i 600 mila. Metà degli edifici hanno oltre 75 anni, e di essi il 20 per cento è pericolante. Il sindaco Basu, un marxista, progetta intorno a Calcutta 17 città satelliti, ciascuna resa autonoma dalle sue industrie. Ma ha bisogno di finanziamenti, e non sa dove trovarli.

Ennio Caretto

Città del Messico. Con i suoi 16 milioni di abitanti la capitale messicana si avvia a capeggiare la classifica delle megalopoli

Altre scosse di terremoto in Giappone (Nove feriti)

TOKYO — Nove persone sono rimaste ferite ieri in Giappone durante una violenta scossa tellurica dell'intensità di 7,2 gradi Richter. Il terremoto è stato avvertito alle 4 di mattina (21 di martedì sera ora italiana) nella zona meridionale di Kyushu — già colpita martedì da numerose scosse — e nella regione centrale di Honshu e del Kanto.

L'ente nazionale meteorologico ha lanciato l'allarme «tsunami» mettendo in guardia le popolazioni costiere contro eventuali mareggiate. Lo «tsunami» è stato revocato dopo due ore.

L'epicentro del sisma è stato localizzato sul fondo marino 12 miglia al largo della costa centrale dell'isola di Kyushu. La scossa è stata registrata anche al centro di osservazione di Golden, nel Colorado.

Usa, sequestrato un veliero appartenente a De Laurentiis?

LONG BEACH (CALIFORNIA) — Funzionari delle dogane federali Usa hanno sequestrato a Long Beach una imbarcazione a vela del valore di quattro milioni di dollari, la «Bounty» di cui potrebbe essere proprietario il produttore cinematografico Dino De Laurentiis. La nave, battente bandiera britannica, si trovava alla fonda da alcuni mesi, e quando pare senza la necessaria autorizzazione.

Mike Fleming, portavoce dei Servizi doganali, ha dichiarato che si sta conducendo un'inchiesta su possibili violazioni di leggi federali, tra le quali, appunto, la mancata notificazione dell'arrivo a Long Beach (da Honolulu, via Los Angeles) ed un tentativo di mettere in vendita l'unità prima dell'ok della cosa delle autorità doganali. Si tratta di infrazioni ai codici civili degli Usa, mentre, ha detto Fleming, sono esclusi reati di natura penale.

Il veliero, costruito in Nuova Zelanda, è la replica di un originale che fu distrutto dalle fiamme dopo essere stato impiegato per le riprese del film «The Bounty», prodotto da De Laurentiis.

Stato civile di Torino

4 AGOSTO 1984

NATI — Ingrassia Francesca, Rosso Andrea, Ceravolo Federico, Dughiero Elena

MORTI — Peruzzo Rosa v. Camerano, di anni 80, nata a Alba, pens.; Mirabile Im v. Divisione 2; Caffese Maria, a 51, Arnesano, impieg.; v. Pavese E. Castiglia Giovannantonia, a 72, Canale, pens. ; A. Ceccoli 73, Castelli Giuseppe, a 69, Torrione, pens. ; v. Brandizzo 29 bis Bandiera Di Diego Giovanni, a 80, Lanzo; no, v. S. Secondo 45, pens.

Decessi in ospedale: Lazzeri Lanciotto in Giacalone, a 77, Magliano, pens.; Cerrato Andrea, a 29, Torino, tecnico FF.SS.; Biett Elena, a 36, Torino, casa ; Villosio Michele, a 81, Torino, pens. Bonetti Maria v. Guarrone, a 85, Bra, pens.; Bertaglia Luigi, a 60, Torino, pens. Isola Angela, a 52, Torino, commerc. Biancotto Maria Teresa, a 84, Frossasco, pens.; Collimedaglia Maria, a 70, Torino, pens.; Cotino Torino, a 80, S. Lazzaro del Sannio, pens. Cutuli Grazia in Vitale, a 63, Carosino, pens. Colaco Stefano, a 62, Torino, pens. Bastagno Roberto, a 55, Torino, pens.; Varacalli Nicola v. Monterosa, a 81, Andezeno, pens.; Varetto Pancrazio Giovanni, a 74, Castellamonte, pens. Pennano Antonio, a 75, S. Severo, pens.; Sapienza Maria, a 57, Torino, casal.; Mangione Vincenza, a 97, Lecce, pens.; Ferrero Francesco, a 85, Torino, commerc.; Bersano Anna, a 80, Ignazio, pens.; Montardi del Fiore, a 73, Pistoia, pens.

Nati 4 - Morti 20

5 agosto 1984

NATI — Di Bella Loris Tiziano Luca Agnes Dario, Chiarenza Stefania Mariarosa Carmine, Serafino Mauro Lamanno Laura Loolano Graziella Pomè Samuele Piazzola Walter, Amoliente Salvatore Giordano Emanuele, Cirunel Alessandro, Varetto Manuela, Marchiondi Dario e Lombardi Gian Luca, Pisacane Vittoria Quasi Simone, Strandi Simone, Mossi Alessia, D'Agosto Teresa, Consiglio Diego, Manopoulli Monica; Sandoro Vincenzo; Cerati Rossana, Strata Andrea, Campanaro Pamela, Perniglio Elisa Pennino Elisa, D'Agostino Michela, Di Ciaccia Daniela, Fauci Marco, Di Vico Stefano, Demaria Fabio, Bollatta Paolo, Presta Marina, Beltrami Federica, Lupo Guido, Marangon Federica, Mattica Paola, D'Amico Ilaria, Rolla Alessia, Rubatto Fabio, Biandino Valerio, Cerati Giacomo, Pansi Adele Maria Elisa, Amadeo Serena, Carollo Valentina, Prete Jonathan Gregorasi Fabio, Tondo Ilaria, Biella Giampaolo, Chiarella Rosa, Pugliese Simone, Alaimo Grazia, Schiattone Carmela, Cofelli Marco, Polla Luciano, Cassisa Ilaria Luana

MORTI — Gastl Lorenzo, di anni 80, nato a Camerana, pens. addetto in portineria Cinquanta 110, Avigliana, 60, Torino, pens.; v. Venaria 136, Barberisi Igina v. Lanzo, a 66, Pinerolo, pens., v. Bertola 40, Corona Giacinto, a 81, Mariana, pens., c. Racconigi 154, Bourcier Alessandro, a 73, Pianezza, pens., c. Traiani 121, Batino Giuseppina a 83, Torino, pens., v. V. Lanza 74, Margano Luigia v. Staccigna, a 80, Venaria, pens., Bergesio Irene, a 63, Cologna, pens., c. Vercelli 407, Bastero Maddalena, a 84, Carmagnola, pens., v. Cesana 116, Boudiere Rosa v. Soldano, a 74, Terranoggiaro, pens., v. Saluzzo 22, Paudi Rosa v. Carignani, a 94, Milano, pens., v. Cesari 14, Ridgonaldo Angelo, a 61, Tunisi, telegrafo, v. Vandalino 125, Tamellino Giovanni, a 78, Torino, pens., v. Monginevro 134

Decessi in ospedale: Dutto Tommaso, a 75, pens., Perboyeria Grassaniello Alberto v. Martini, a 63, Mezzo, pens. Cervenglia Salvatore, a 66, Nole, pens., Nascarella Vincenza, a 83, Alella Carlino, pens., Ciampini Maria Rosa v. Susino, a 87, Rosato, pens., Bilia Amalia v. Galliano, a 60, Carnelos, pens. De Rosa Rosa v. Cervione, a 61, Gargiulo, pens., Bonella Maurizio, a 19, Moncalieri, studente, Fornello Alessandro v. Bianchi, a 78, Isola d'Asti, pens. Angiolella Fanna Margherita, a 64, Rocca Cornera, Fornaletto Silvana, a 39, Mulassano, impieg., Peluzzi Francesco, a 89, Sonzo, pens., Gambalunga Margherita in Cerutti, a 71, Carmagnola, pens. Rubino Maria Emilena, a 60, Torino, pens. Varna Paolina in Rupi, a 66, Torino, pens., Baglioni Maria Antonia, a 52, Campolongo Maggiore, pens., Formica Teresa in Novarese, a 59, Alpignano, pens.; Chiaudano Lino, a 58, Villastellone, pens., Carnglia Vincenzo, a 73, S. Domiano d'Asti, pens., Petitti Antonio, a 81, Penzalori, pens., Giuliani Domenico, a 76, Moncalieri, pens., Rabbia Federico, a 71, Montechiaro, pens., Furlan Fortunato, a 85, Cavarzere, pens., Comitessa Michele in Gerbino, a 84, Cattenasso, casal.; Mandrioni Filippo, a 53, Pecetto, pens.

Nati 60 - Morti 50

(Segue da pagina 4)

E' mancato a

dott. Giulio Michelotti

farmacista

di anni 83

Lo annunciano la moglie Costanza, i figli Marco con la moglie Manuela, Paolo con il marito Guido, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 8 agosto ore 15 partenza da largo Gandolfi 7. La salma sarà trasportata al cimitero di Cervo.

— Cuneo, 7 agosto 1984

Il presidente, il consiglio direttivo dell'Associazione titolari di farmacia di Cuneo partecipano con immenso dolore all'immatura scomparsa del consigliere

dott. Giulio Michelotti

esempio di dirigente professionale. Alla signora Costanza, ai figli Marco e Paolo e parenti tutti porgono le più sentite condoglianze.

— Cuneo, 7 agosto 1984

Il presidente, il consiglio del Ordine dei farmacisti di Cuneo partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro collega

dott. Giulio Michelotti

e porgono le più sentite condoglianze

— Cuneo, 7 agosto 1984

La famiglia Aragno, Fubiani e Milanese partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Consiglio Direttivo del Gruppo Aziendale Weber Westinghouse annuncia con profonda commozione improvvisa scomparsa del presidente operativo del Gruppo

cav. Battista Benedetto

Funerali mercoledì 8 ore 14.30 nella chiesa Santissima Stimmate piazza Umbria

— Torino, 7 agosto 1984

La Compagnia e i Compagni della Fiat-Cgil partecipano con affetto al dolore del compagno Sergio per la scomparsa del papà

cav. Battista Benedetto

— Torino, 7 agosto 1984

Costernatamente è mancato

Salvatore Riccobene

Addolorati lo annunciano la figlia Luisa col genero Stefano Cavallo, la nipote Viviana, parenti tutti. Funerali giovedì 9 agosto ore 8.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, indi la cara salma proseguirà per Cosenza.

— Torino, 8 agosto 1984

Luigi e Luisa piangendo annunciano la scomparsa del loro caro PADRINO

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bruno

nata Gamalero

Addolorati lo annunciano la figlia Luciana con il marito Giovanni, i nipoti Claudia, Carlo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a suor Gemma ed a personale tutto del pensionato San Giuseppe. I funerali mercoledì 8 ore 15 partiranno dal San Giuseppe (via Orvieto) San Vincenzo Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 6 agosto 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Falavigna

ved. Marassi

Lo annunciano la figlia Lina con il marito Bacco e la nipote Antonella con Paolo, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da via Oreste Borri 73

— Torino, 8 agosto 1984

(Continua a pag. 6)

Contro i poliziotti le truppe inviate da Buenos Aires

Accerchiati a Tucumán i 2000 agenti in rivolta

BUENOS AIRES — Prosegue in un clima di crescente tensione la protesta di duemila poliziotti della provincia argentina di Tucuman, trincerati nella caserma della Guardia di Finanza e circondati da reparti armati della polizia federale e della gendarmeria nazionale, che da ieri presidiano il centro della città, con l'appoggio di mezzi blindati.

Le autorità sono disposte ad esaminare le rivendicazioni degli agenti, paghe migliori e la sostituzione di alcuni ufficiali e funzionari, ma esigono prima di tutto la resa degli ammutinati. La crisi ha segnato una battuta d'arresto ieri pomeriggio quando quindici dei venti capi della sollevazione si sono costituiti, grazie alla mediazione del vescovo di Concepción, Jorge Mettveille, allo scopo di «*salvare la vita*» dei loro compagni.

La sede del comando è accerchiata dai gendarmi giunti da Buenos Aires, su richiesta del governatore della provincia, Fernando Riera. E' comunque improbabile che la resistenza degli insorti possa durare a lungo, anche perchè i viveri cominciano a scarseggiare mentre le autorità hanno isolato l'edificio, tagliando telefono, gas e luce. Il ministro di governo di Tucuman, Arturo Montilla, si è impegnato a non punire «i ribelli», eccetto quelli che abbiano commesso reati i quali dovranno essere giudicati dalla magistratura.

Usa, sequestrato un veliero appartenente a De Laurentiis?

LONG BEACH (CALIFORNIA) — Funzionari delle dogane federali Usa hanno sequestrato a Long Beach una imbarcazione a vela del valore di quattro milioni di dollari, la «Bounty» di cui potrebbe essere proprietario il produttore cinematografico Dino De Laurentiis. La nave, battente bandiera britannica, si trovava alla fonda da alcuni mesi, e quando pare senza la necessaria autorizzazione.

Mike Fleming, portavoce dei Servizi doganali, ha dichiarato che si sta conducendo un'inchiesta su possibili violazioni di leggi federali, tra le quali, appunto, la mancata notificazione dell'arrivo a Long Beach (da Honolulu, via Los Angeles) ed un tentativo di mettere in vendita l'unità prima dell'ok della cosa delle autorità doganali. Si tratta di infrazioni ai codici civili degli Usa, mentre, ha detto Fleming, sono esclusi reati di natura penale.

Il veliero, costruito in Nuova Zelanda, è la replica di un originale che fu distrutto dalle fiamme dopo essere stato impiegato per le riprese del film «The Bounty», prodotto da De Laurentiis.

Caduta del metallo, inflazione, deprezzamento del rand, siccità

Sud Africa, crisi su un mare d'oro

Decise ferree misure d'austerità, forse troppo tardi - Il rischio di una rivolta dei più poveri, i negri

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — L'economia sudafricana è in crisi: una parte della popolazione vive al di sopra dei propri mezzi, il tempo delle vacche grasse volge alla fine. Per la prima volta dopo la grande depressione degli Anni Trenta, aleggia lo spettro della crisi. Le ragioni sono più d'una: caduta dei prezzi dell'oro, deprezzamento vertiginoso del rand, insufficiente produttività, scarso risparmio, bilancia dei pagamenti in deficit, inflazione in aumento, burocrazia troppo ingombrante, siccità.

La situazione preoccupa il governo, che alla fine della scorsa settimana ha deciso una serie di provvedimenti per il credito e l'aumento del costo del denaro, cui certamente ne seguiranno altre. Ma ci si domanda se le misure non siano troppo pesanti, e, soprattutto, se non arrivino in ritardo.

La cosa che più preoccupa è la continua caduta del prezzo dell'oro, di cui il Sud Africa è primo produttore e esportatore mondiale. Nel 1980, il prezzo medio dell'oncia (31,1 grammi) era di 613 dollari, oggi è di circa 340 dollari. Dall'inizio di giugno, il metallo è crollato del 15 per cento circa. Il mancato introito di valuta è compensato solo in parte dal rialzo del dollaro.

C'è poi la scivolata del rand rispetto alle monete straniere, soprattutto a quella americana: in 4 mesi ha perduto circa il 25 per cento nei confronti del dollaro. La caduta si è accentuata negli ultimi tempi, ma è costante dall'81, quando occorrevano 1,33 dollari per un *rand*: oggi si cambia a circa 52 *cents*, e la settimana scorsa si è scesi al di sotto del sessanta.

L'inflazione, che attualmente è dell'11,7 per cento, secondo alcune previsioni potrebbe toccare il 14 entro la fine dell'anno, soprattutto a causa dell'aumento — del 1° luglio scorso — dell'imposta sui prodotti di consumo (ma alcuni generi di base) dal 7 al 10 per cento.

Non mancano altri motivi di allarme per il governo, e in particolare per il nuovo ministro delle Finanze Barend du Plessis. Il primo è l'aumento dei dipendenti statali, che dal 73 all'83 sono cresciuti di 111.357 unità, esercito e polizia esclusi, passando da 142.705 a 253.562; ai quali vanno aggiunti 82.500 militari e 44 mila poliziotti, per non contare il personale delle amministrazioni locali, provinciali e delle homelands. Un leader dell'opposizione, Frederik Van Zyl Slabbert, del partito federale progressista, ha valutato gli impiegati dello Stato a 900.124 unità, una massa salariale che costituisce il 39,96 per cento del bilancio dello Stato.

Questi problemi sono appesantiti dalla diminuzione del prodotto interno lordo nel primo semestre '84, e da un tasso di produttività molto basso per un Paese industrializzato, non spiegabile con la scarsa qualificazione della manodopera. Ultimo dato della congiuntura, il risparmio, il 2,3 per cento del reddito delle famiglie. I sudafricani spendono decisamente troppo, gli acquisti a rate aumentano. La settimana scorsa il servizio di statistica ha annunciato che il numero delle persone finite in tribunale per debiti è salito del 7 per cento. Nel 1983 erano state denunciate 335 mila persone.

I sacrifici erano dunque necessari. Il governo ha deciso provvedimenti drastici: tasso di sconto dal 16,79% al 21,76; interesse privilegiato dal 22% al 25, per i privati dal 27 al 32. Ora il Sud Africa ha un record in questo campo. Molto severa anche la regolamentazione del credito per il consumo, con diminuzione della durata massima dei prestiti e acconti all'acquisto che arrivano al 30 per cento per i videoregistratori. Tutto questo avrà conseguenze difficilmente prevedibili sulla domanda; comporterà verosimilmente una diminuzione dell'attività industriale e colpirà il mondo agricolo, già duramente provato dalla siccità, colpirà l'occupazione e soprattutto i lavoratori negri. E rischia di innescare la ripresa dell'agitazione sociale: dall'inizio dell'anno gli scioperi, spesso molto duri, sono già aumentati.

Michel Bole-Richard

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In Sud Africa ministro Polizia deve risarcire 3 donne di colore

JOHANNESBURG — Il ministro di Polizia sudafricano, Louis Le Grange, è stato «condannato ieri a risarcire tre donne di colore arrestate ingiustamente» con la somma complessiva di 1300 rand, 1 milione 800 mila lire.

Al presidente Kim Il Sung succederà il primogenito

TOKYO — Kim Yong-Il, primogenito del presidente nord-coreano Kim Il Sung, è stato presentato ieri ufficialmente per la prima volta come successore di suo padre dalla radio di Pyongyang.

«Noi consideriamo il nostro compagno Kim Jong-Il come il solo successore».

In Francia, sembra che funzioni

Contro l'insonnia una musicassetta

PARIGI — *I primi risultati sembrano ottimi, gli esperimenti fatti su qualche centinaio di pazienti hanno convinto. Le «cassette contro l'insonnia» sostituiranno davvero ansiolitici e sonniferi? Il ricercatore francese che le ha realizzate non ha dubbi: il rimedio è semplice, ma funziona a meraviglia. Musiche — cori, soprattutto, con molte voci maschili, le cadenze del canto gregoriano — suoni, rumori d'acqua e vento, toni d'onda. Ascoltandole, assicura Jean Senno, l'inventore, si ha la sensazione d'essere protetti, «ci si dà il permesso di dormire».*

Ma prima di tutto serve un metodo, un «meccanismo mentale» capace di eliminare paure e ansie: «In fondo, propongo soltanto di ritrovare un certo rituale, perchè la notte torni a essere il momento ideale in cui si recuperano energie. Voglio che la gente impari di nuovo a dormire».

Le regole. Si deve ritrovare innanzitutto il proprio ritmo, spiega la facciata «pedagogica» della cassetta: «Le vacanze sono particolarmente adatte. Ma basta un weekend tranquillo per determinare i cicli sonno-veglia propri a ognuno. E' naturale che si vada a dormire quando l'energia diminuisce: ma troppo spesso ce lo dimentichiamo». Poi, l'analisi dei rituali. Per placare l'ansia — legata alla paura della morte, secondo Senno — le cassette chiedono all'ascoltatore di prolungare i momenti d'attesa, musica che separano la veglia dal sonno: «Per tranquillizzarsi, per purificarsi, liberarsi dalle scorie della giornata trascorsa». Infine, l'immaginazione: bisogna stimolarla, con espressioni dolci, poetiche, capaci di «rovesciare gli aspetti negativi della morte».

Basta una settimana, assicura chi ha provato il metodo. E non c'è pericolo d'assuefazione: un po' alla volta, delle cassette si finisce a fare a meno.

e. li.

Crollate le vendite, i produttori alla riconquista del mercato

Tramonta negli Usa il mito dei jeans

Alla moda del «rustico Far West» i giovani americani preferiscono ora capi di stile più classico

WASHINGTON — Villime della fine del «baby-boom» del dopoguerra, i jeans, emblema della contestazione antiborghese degli ultimi due decenni, stanno perdendo rapidamente terreno negli Stati Uniti. Due dei principali produttori, Levi-Strauss e Blue Bell, di fronte alla caduta di vendite registrata da due anni (500 milioni di pezzi nel 1983 contro 588 nel 1981) hanno dovuto chiudere 17 fabbriche e licenziare migliaia di operai. Per risalire la china si affideranno ora a massicce campagne pubblicitarie: 30 milioni di dollari sfruttando subito l'eco delle Olimpiadi.

Creati 134 anni fa per la corsa all'oro in California, sono i calzoni più venduti al mondo. Gli americani continuano a comprarli di taglia abbondante, tre centimetri in più di larghezza e nove di lunghezza, ma con le lavatrici è tramontata la tradizione di fare il bagno tre volte coi *jeans* per ottenere la tinta e l'aspetto definitivi. Eppure l'obbligo di farli restringere prima di indossarli tiene sempre viva l'immagine di rusticità dei cow boys.

Il modello 501, dice Dean Christon, portavoce della Levi-Strauss Company, ha già conquistato 700 allievi e 60 mila impiegati al Olochi Wrangler, il marchio depositato dalla Blue Bell, invece lancia una singolare campagna promozionale: 16 mila negozi di «prelavati e prerestretti» regalano un paio a chi ne compra tre. Ci si chiede se tanto corteggiamento riuscirà il problema fondamentale dei produttori, recuperare i clienti più giovani.

La Levi-Strauss, la Blue Bell, e la Lee (che nel 1981 aveva battuto ogni primato di vendite), lanciando i *jeans* del «cow boy urbano» riconoscono che è invecchiata la generazione del «baby-boom», adolescente negli Anni Sessanta. Gli eterni *hippies*, salvo eccezioni, hanno abbandonato i loro sacrosanti «culotte» (tagliati sopra il ginocchio) a favore di abiti più classici o più nuovi. Inoltre la popolazione dei giovani adulti, fra i 18-24 anni, i più propensi a comprare i capi di tela blu, è meno, e calerà ancora del 23 per cento entro il 1995.

C'è chi ha incaricato gli stilisti di creare i «fashion jeans», i *jeans* di moda.

Tutti comunque si rifiutano di credere che la crisi continuerà. Secondo la Wrangler finirà per trionfare la qualità della tela (un tempo fabbricata nel Sud della Francia, a Nimes, e per questo chiamata «denim», già usata dai marinai di Genova sin dal XVI secolo). Tuttavia per la Levi-Strauss il due-tasche tradizionale resta il migliore rapporto prezzo-qualità perchè «presto torneranno a essere tanti quelli che si adopereranno per di riuscire a chiudere i calzoni che si restringono a ogni lavaggio».

In difficoltà in Occidente, i *jeans*, d'altra parte, sempre più sono considerati dai giovani sovietici simbolo di prestigio, tanto maggiore quanto più introvabile. E lo conferma persino una recente inchiesta del quotidiano Sovietskaja Rossia: a Mosca «valgono oro» soltanto quelli veri, originali, non le volgari imitazioni offerte lecito dai negozi di Stato. (Ansa)

Illeso il ministro svizzero della Giustizia: una bomba ha sventrato la sua villa

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — *La notte tra lunedì e ieri terroristi hanno fatto esplodere nel centro industriale di Winterthur, nel Cantone di Zurigo, una carica di dinamite davanti alla villa del ministro federale di Giustizia e Polizia, il liberale Rudolf Friedrich. L'attentato, che sinora non è stato rivendicato, ha causato notevoli danni materiali, ma per fortuna Friedrich, che dormiva in una camera al primo piano, è rimasto illeso.*

La notizia dell'attentato ha suscitato emozione e indignazione. I membri del governo presenti a Berna si sono riuniti in seduta straordinaria, al termine della quale il presidente della Confederazione, Schlumpf, ha condannato l'attentato in termini molto duri.

Fonti della polizia non escludono che l'attentato sia opera di un gruppo di estremisti contrari all'immissione in territorio svizzero di rifiuti del Terzo Mondo. Il ministro Friedrich si impegna a fondo per assicurare un trattamento umano agli esuli politici. Una piccola minoranza non vede tuttavia di buon occhio il suo atteggiamento: atti di vandalismo contro la casa di Winterthur sono già avvenuti.

L. f.

Attentati dinamitardi in Cile

SANTIAGO — Sono circa 20 le bombe esplose in diverse città cilene provocando interruzioni della corrente e danni ad alcuni edifici. Lo ha reso noto la polizia, precisando che non ci sono stati feriti.

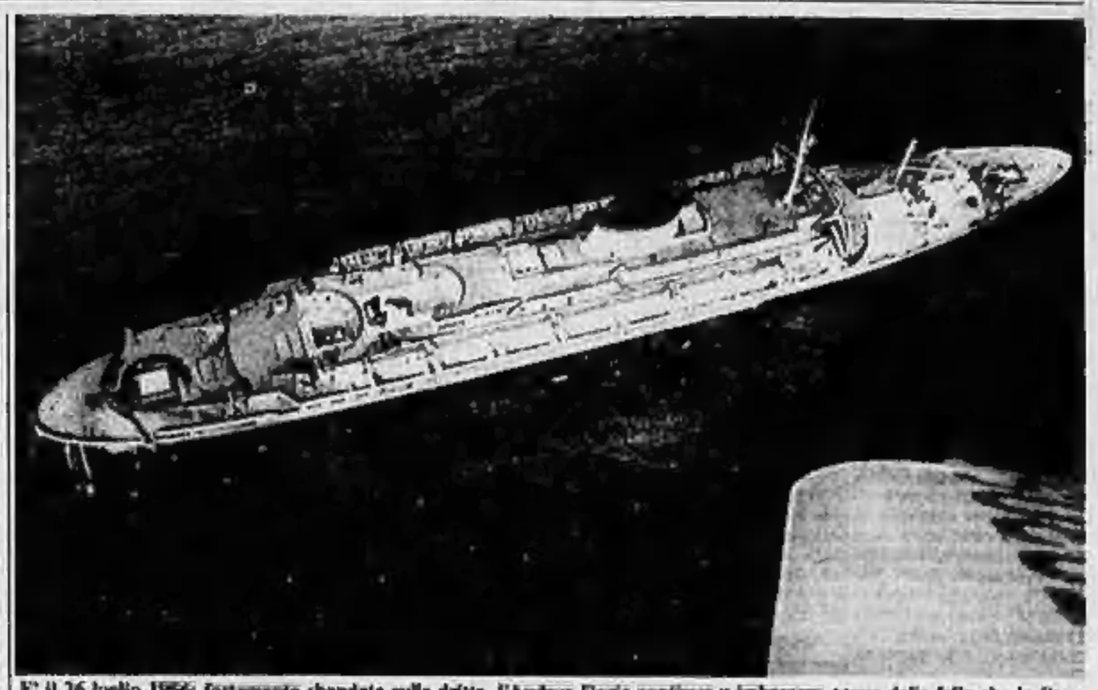
Le bombe hanno danneggiato tralicci dell'alta tensione, banche, un albergo, una caserma della polizia e un ufficio dell'azienda telefonica.

Gran parte degli ordigni sono stati fatti esplodere a Santiago, Valparaiso, Concepcion e Coquimbo.

Il 16 agosto sarà aperta davanti alle tv di tutto il mondo la cassaforte del transatlantico italiano colato a picco nel '56

«Doria», fine del mistero?

Il forziere si trova a New York, immerso in un acquario sorvegliato giorno e notte - Da 28 anni il magnate Usa Peter Gimbel sognava di metterci le mani: potrebbe contenere oro e gioielli per miliardi - Un «affare nell'affare»: le salatissime riprese televisive - Per la differenza di fuso orario vedremo aprire il portellone in differita



E' il 26 luglio 1956: fortemente sbandata sulla dritta, l'Andrea Doria continua a imbarcare acqua dalla falla che la Stockholm le ha aperto nella chiglia. Presto affonderà nelle calme acque dell'Atlantico 45 miglia a Sud dell'isola di Nantucket

NEW YORK — Il portellone della cassaforte recuperata dall'Andrea Doria è stato reso «operativo»: è pronto cioè per essere aperto.

Lo ha dichiarato all'Ansa Paolo Gilsenti, vicepresidente della «Montedison Usa», precisando che la cassaforte non è stata ovviamente dissigillata, in attesa dell'apertura ufficiale fissata per il 16 agosto all'acquario newyorchese di Coney Island, apertura che verrà ripresa in diretta dalla televisione.

«La cassaforte è sempre tenuta chiusa dal sigillo della dogana statunitense, che ha anche imposto una cauzione di due milioni di dollari a Peter Gimbel che l'ha recuperata», ha spiegato Gilsenti.

«Si trattava soltanto di forzare la serratura bloccata dalle incrostazioni — ha aggiunto Gilsenti — per assicurarsi che la sera del 16 lo sportello si apra senza inconvenienti. C'era infatti il rischio che non si aprisse e non era il caso di sprecare così una trasmissione in diretta che verrà vista contemporaneamente in molti Paesi».

La Montedison è interessata all'avvenimento. Fornirà, infatti, circa 250 litri di «fomblin» (valore commerciale: 25 mila dollari, circa 70 milioni di lire), un fluido speciale derivato dal fluoro che è stato scelto dai tecnici per le sue particolari proprietà. Consentirà il recupero del contenuto della cassaforte senza danneggiarlo.

«Se all'interno del forziere ci saranno banconote e altro materiale cartaceo questo, grazie al "fomblin", verrà a galla delicatamente» ha concluso Gilsenti. (Ansa)

L'Andrea Doria, transatlantico di lusso per passeggeri di lusso, è sempre laggiù al largo dell'isola di Nantucket, Massachusetts, 74 metri di profondità. E' il dove le 10.09 del 25 luglio 1956, affondata dopo la collisione, nella nebbia e nella nebbia, con la turbonave svedese Stockholm. Nelle cabine, al posto dei 1241 passeggeri, ora abitano colonie di granchi. Cinquantadue le vittime di una delle più misteriose tragedie del mare. Quali le ragioni della collisione, dell'affondamento? Misteri che diventano anche leggenda, come il caso dei 18 forzieri della cassaforte Lips Vago.

E' una leggenda, quella della cassaforte, che vuole i forzieri ricchi di almeno 34 miliardi: banconote, gioielli, ori, valori... Oppure soltanto carabaccia? Tempo nove giorni e questo mistero-leggenda troverà soluzione. Peter Gimbel, stravagante miliardario americano, che divide interessi e dollari tra la sua catena di grandi magazzini e le ricerche dei transatlantici perduti, nell'operazione cassaforte ha investito miliardi ed è convinto di trovare il tesoro. Aprirà i forzieri alle 4 del mattino, ora italiana, di venerdì 17 agosto, secondo la scaramanzia giorno non proprio fortunato.

All'Andrea Doria Gimbel ha dedicato miliardi e 28 anni. Il 25 luglio 1956, il giorno dopo l'affondamento, era già immerso nel fondale al largo di Nantucket, per riprendere il transatlantico della «Società Italia». La sua è stata una specie di sfida a Jack Grimm, altro miliardario, texano, che tentò di raggiungere il Titanic. Ma se Grimm mai riuscì nell'impresa, ora Gimbel è pronto ad aprire la cassaforte dell'Andrea Doria e — promette — a svelare tutti i misteri, compreso quello della collisione con lo Stockholm e dell'affondamento.

In questi 28 anni, Gimbel l'Andrea Doria l'ha studiata e filmata. La cineasta Elga Anderson, da lui assunta, nel frattempo è diventata sua moglie. Nel 1981 è riuscito a portare a galla la cassaforte, subito sistemata in un enorme contenitore, con acqua alla temperatura costante di due gradi, nel New York Aquarium di Coney Island. La cassaforte è guardata a vista da poliziotti privati. La proteggeva anche un feroce squalo, che poi però è stato licenziato: mal sopportava la temperatura e soprattutto sporcava troppo l'acqua, con il gravissimo rischio di inquinarla.

Dal 1981 all'inizio di luglio di quest'anno, Gimbel ha dedicato il suo tempo alla soluzione di un quesito: come aprire i forzieri senza danneggiare il contenuto, rimasto sott'acqua per ben 25 anni? L'incarico era stato affidato a Sal Schillizzi, 67 anni, da 50 grande esperto di casseforti di ogni tipo. «*Massimo otto giorni e faccio rientrare i calcinacci del forziere*», aveva garantito l'esperto. Il suo lavoro è cominciato il 23 luglio, ma il 1° agosto si è dovuto ritirare: ha vinto la Lips Vago.

«*Il costruttore di questa cassaforte* — ha commentato Gimbel — *deve essere proprio orgoglioso*». Fino alla tarda mattinata di lunedì scorso, il miliardario era un po' preoccupato: se non si apre la cassaforte entro il giorno 16, saltano tutti i contratti, quelli che gli permetteranno di non perdere un dollaro sui tanti miliardi investiti. Lunedì pomeriggio, però, è entrato in funzione il piano di emergenza: una squadra speciale di fabbri inglesi è finalmente riuscita nell'impresa. E ieri mattina è stata data la conferma ufficiale: la cassaforte verrà aperta quando in Italia saranno le 4 del 17 agosto.

Il tesoro dell'Andrea Doria andrà in diretta tv in 47 Paesi. Negli Stati Uniti il Gimbel show verrà trasmesso da quasi 200 stazioni. In Italia Speciale TG1 e Rete 1 hanno organizzato dirette con New York per le sere del 16 e del 17 agosto. «*La prima sera* — spiega Alberto La Volpe, responsabile dello Speciale Tg1 — *sarà dedicata alla ricostruzione dell'affondamento e alle fasi di preparazione dell'apertura della cassaforte. La seconda sera, a causa del fuso orario, daremo in differita l'apertura della cassaforte. In studio, a Roma, avremo i protagonisti di allora...*».

La collisione e l'affondamento dell'Andrea Doria rimangono un mistero. Come mai, pur essendo le due navi modernissime e dotate dei più sofisticati congegni dell'epoca, sono entrate in collisione nonostante i radar? Mai si è saputo, poi, se davvero al momento dell'impatto la porta stagna che divide la sala macchine dalla paratia sfondata era aperta oppure chiusa. Misteri che neppure il processo di New York, aperto e mai chiuso con una sentenza di responsabilità, ha contribuito a chiarire. Ma, anche su questi, Gimbel promette rivelazioni e verità clamorose.

Gimbel manderà in onda un documentario, o meglio una sua ricerca, sulle cause della tragedia. Le anticipazioni, ovviamente, sono di fonte Gimbel: impossibile, quindi, verificare se davvero si assisterà ad un documentario sensazionale. Certo è, comunque, che l'attesa cresce, e per lo stravagante miliardario stanno anche i dettagli. «*Andrea Doria, ultimo capitolo*» [illegible] del programma am[illegible]

Il momento in cui è issata a bordo del Sea Level II la cassaforte recuperata dall'Andrea Doria

Fallisce un «colpo» da 600 milioni

OLBIA — Fallito «colpo» da 600 milioni della «banda della lancia termica» a La Maddalena. Forte disturbata da [illegible] passante, un gruppo di malviventi entrati [illegible] notte nell'ufficio postale della Maddalena dopo aver forzato una porta laterale, sono fuggiti lasciando sul posto gli «arnesi» del mestiere, senza fare in tempo ad aprire la cassaforte nella quale c'erano circa 600 milioni di lire. L'ingente somma si trovava da ieri nel forziere in quanto ieri è cominciato il pagamento delle pensioni.

L'ex fiduciario di Hitler a Roma smentisce madre Pascalina Lehnert

Dollmann: «Non c'era un piano per deportare Papa Pio XII»

ROMA — «*Nessuno tentò mai di deportare Pio XII*» e la testimonianza di madre Pascalina Lehnert, la governante dell'appartamento di Papa Pacelli che ne parlò in un noto libro di memorie, va considerata come quella di «una brava donna di casa, *fedelissima al Papa, e nulla più*». Lo afferma Eugen Dollmann, fiduciario di Hitler a Roma al tempo dell'occupazione nazista, in un'intervista sul prossimo numero del mensile «Jesus».

In un colloquio a 40 anni dalla liberazione di Roma, Dollmann, riferendosi a quanto scritto da madre Pascalina in un libro pubblicato prima che la suora morisse, afferma: «*Non ho mai sentito parlare di questo presunto piano di rapimento di Pio XII ed escludo nel modo più assoluto che sia mai stato organizzato. Piuttosto, metterei l'accento sull'udienza concessa dal Pontefice al gen. Wolff il 10 maggio 1944, udienza che costituisce un evento di grande portata storica. In quella occasione, infatti, furono poste le basi affinché la futura capitolazione delle forze armate tedesche in Italia avvenisse in modo completamente diverso da quello previsto da Hitler*».

Invece Wolff avrebbe dichiarato di aver informato Pio XII di un piano di rapimento e deportazione del Pontefice, che avrebbe dovuto esser attuato da lui stesso alla sgombero dei tedeschi da Roma, avvenuto ai primi di giugno '44. Lo stesso Wolff avrebbe poi persuaso Hitler a rinunciare.

A timori del genere accenna forse madre Pascalina, secondo Dollmann, quando nel suo libro scrive che Pio XII, deciso comunque a non muoversi dal Vaticano, si preoccupò di trasferire in un «*eccellente nascondiglio*» documenti molto riservati, che dovevano sfuggire [illegible] una irruzione nazista. Ma non è credibile in ogni caso il gen. Wolff, dice Dollmann.

L'udienza di Pio XII al generale nazista, secondo il fiduciario di Hitler, Dollmann, «*ebbe ben altro scopo e ben altra importanza da quelli indicati da Wolff: quel giorno Pio XII riuscì a convincere i tedeschi della inutilità del folle ordine distruttivo impartito da Hitler*». Gli ordini erano di «*far terra bruciata di tutta l'Italia settentrionale durante la ritirata dei tedeschi. Sarebbero stati distrutti i porti, le linee ferroviarie, tutte le industrie, i ponti più vitali per le linee di comunicazione. La Valle Padana li sarebbe trasformata in un enorme cimitero*».

Può darsi — aggiunge Dollmann — che Hitler abbia parlato con Wolff anche della ipotesi del rapimento, «*ma sicuramente non si andò mai al di là della ipotesi*». Quel giorno invece, secondo Dollmann, «*Pio XII riuscì a convincere i tedeschi sulla inutilità del folle ordine distruttivo impartito da Hitler*». Quanto a suor Pascalina, «*essa è attendibile in tutto ciò che scrive* — conclude Dollmann — *eccetto nella parte politica*». (Ansa)

Da Trento fino alla vetta del Makalù

TRENTO — E' stata presentata a Trento la spedizione alpinistica che a Ferragosto partirà alla volta del Nepal, per tentare la conquista della cresta Sud-Est del Makalù, la quinta montagna più alta del mondo (m.8463).

Della spedizione, che è patrocinata dall'Azienda soggiorno di Trento, fanno parte undici alpinisti trentini. Tra questi anche Tony Valeruz, che tenterà di scendere dal Makalù con gli sci ai piedi.

Colonia chiusa per undici casi di salmonellosi

BOLZANO — Dopo aver accertato undici casi di salmonellosi, il medico provinciale di Bolzano, dott. Verdi, ha ordinato la chiusura di una colonia estiva montana di Aldino, a Sud del capoluogo altoatesino, gestita da un'organizzazione giovanile cattolica di lingua tedesca. Le condizioni dei giovani risultati affetti da salmonellosi non destano preoccupazioni. Il medico provinciale ha denunciato l'episodio.

A Firenze indagini su 14 delitti

Maniaco, identikit affidato a 3 esperti

FIRENZE — Gli inquirenti che indagano sul maniaco hanno deciso di chiedere l'aiuto di un collegio di esperti costituito da uno psichiatra, un antropologo ed un medico legale. Ad essi verrà affidata una perizia psicologica per ricostruire la personalità dell'assassino delle coppiette.

«*Abbiamo a che fare con uno psicopatico* — ha dichiarato ieri il procuratore della Repubblica aggiunto Carlo Bellitti — *e riteniamo che dalla scienza potrà venirci un aiuto*». Le indagini sulla uccisione dei fidanzati Claudio Stefanacci e Pia Rontini e sugli altri sei duplici omicidi avvenuti negli ultimi 16 anni in provincia di Firenze si stanno svolgendo su due piani.

Uno è costituito dalle ricerche e dagli accertamenti su indizi specifici; l'altro riguarda l'organizzazione di una vastissima complessiva sulla catena di delitti con l'ausilio dei «computer» e della «équipe» di esperti ai quali verrà affidata la perizia psichiatrica annunciata dal procuratore. Per quest'ultimo tipo di indagini i tempi si preannunciano molto lunghi.

La collaborazione dei cittadini non ha per ora prodotto gli effetti sperati: il telefono numero 47[illegible]2 squilla in continuazione ma mancano le segnalazioni e le indicazioni concrete. I tavoli degli inquirenti sono sommersi di lettere anonime; anche queste, stando alle fonti ufficiali, sono di scarsa utilità. Procede intanto faticosamente la ricerca per l'individuazione della vettura sospetta di colore rosso vista nella zona di Vicchio nelle ore dell'ultimo duplice delitto. Un testimone ha indicato anche una lettera della targa che segue la sigla della provincia di immatricolazione.

Ad un primo sommario esame è risultato che le auto da controllare sarebbero alcune migliaia. Gli inquirenti fiorentini sperano nell'aiuto del computer. Trattasi ieri nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Canessa ai è svolta una riunione degli inquirenti (carabinieri e polizia) della speciale squadra investigativa

Altre vittime sulle Alpi (sono tutti stranieri)

Morti cinque alpinisti sul Bianco e sul Cervino

AOSTA — Cinque morti in quattro giorni sulle Alpi occidentali. Non si conoscono i nomi delle vittime, ivi quanto le autorità francesi e svizzere non hanno ancora avvertito i parenti.

Di due, non è nemmeno nota la nazionalità. Ieri sera un elicottero di Air Zermatt, appoggiandosi di una schiarita, ha ripreso le ricerche sui versanti italiano e svizzero del Cervino, con la speranza di riuscire ad avvistare i corpi.

Le disgrazie sono avvenute sul Massiccio del Bianco, sul Cervino, e sul gruppo dell'Aiguille Rouge. Sull'Aiguille du Midi, lungo la parete Nord, è precipitato per duecento metri lunedì sera un alpinista inglese che stava scendendo a corda doppia insieme con un amico, rimasto incolume e sceso a Chamonix per dare l'allarme. Il corpo è stato ricuperato da un elicottero della Securité Civile quando ormai era già quasi buio.

Nel gruppo dell'Aiguille Rouge un altro inglese è morto durante la traversata dell'Aiguilles Crochues a 3840 metri di quota. Era insieme con tre compagni, ma alegato. Procedevano con cautela verso la parete quando alla vittima deve essere mancato un appiglio ed è scivolata sul nevaio che stava attraversando.

L'inglese è [illegible] oltre una cresta rocciosa, trecento metri più in basso sfracellandosi sulle rocce. L'allarme è stato dato da una cordata che aveva visto la disgrazia. Il corpo è stato ricuperato da un elicottero della gendarmeria senza difficoltà.

Poche notizie si sanno su quanto accaduto invece sul Dru, una piramide granitica molto impegnativa del massiccio del Monte Bianco. Un belga stava arrampicandosi verso la cima quando è stato visto precipitare, forse colpito da un sasso o forse per essere sbagliato un appiglio. Secondo i testimoni che hanno dato l'allarme, l'uomo era solo. Nella [illegible] mattinata un elicottero francese ha ricuperato la salma e l'ha trasportata alla morgue di Chamonix in attesa del riconoscimento ufficiale.

Più impegnative le ricerche dei due alpinisti sui versanti svizzero e italiano del Cervino. Due stranieri (forse un inglese e un austriaco, ma la nazionalità non è certa) sono dati per dispersi da venerdì. Partiti da Zermatt, secondo un'ipotesi formulata dalle squadre di soccorso, avrebbero stanno rimasti bloccati dal maltempo sulla Nord del Cervino. r. a.

Brindisi, sbarca con oggetti d'oro per 400 milioni Ora è in carcere

BRINDISI — Trovato in possesso di oggetti d'oro e d'argento di fattura araba per un valore complessivo di circa 400 milioni, un pregiudicato, Antonio Luparello, 30 anni, nato a Napoli e residente a Roma, è stato arrestato dai finanzieri in servizio presso la dogana del porto di Brindisi che gli hanno controllato i bagagli allo sbarco dalla nave-traghetto Espresso Grecia proveniente da Patrasso.

Roma, tre erano da tempo latitanti

Cinque in carcere Evitato rapimento?

ROMA — Stavano forse organizzando un sequestro di persona nella capitale — è quanto pensano gli investigatori — i cinque calabresi arrestati lunedì sera a Roma in un appartamento nei pressi della stazione Termini dai carabinieri della terza sezione del reparto operativo. Tre di loro erano latitanti ed in particolare due erano ricercati per i sequestri di Maurizio Dellini e Giorgio Bertolotti. Vincenzo Gallace, 37 anni, di Guardavalle, provincia di Catanzaro, il fratello Cosimo, 22 anni, Ilario Ventrice, 33 anni di Caulonia, provincia di Reggio Calabria, Giovanni Lamarmora, 30 anni, di Montebello Jonico e Remo Borgiovanni, 30 anni di Piacenza, sempre nei pressi del capoluogo calabrese: questi i nomi degli arrestati.

Vincenzo Gallace, Ventrice e Borgiovanni erano latitanti, mentre gli altri due dovranno rispondere di favoreggiamento personale e possesso di documenti falsi. Lunedì sera, intorno alle 20,30, Vincenzo Gallace era stato intercettato in via Cavour, nei pressi della stazione Termini, da una squadra in borghese dei carabinieri della terza sezione del reparto operativo. Dopo un breve pedinamento i militi hanno visto l'uomo entrare in un portone.

Pochi istanti dopo i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento trovando lì le altre quattro persone che sono state arrestate. L'appartamento-covo, formato da tre stanze, è di proprietà di un calabrese del quale gli inquirenti non forniscono il nome. Anche se i carabinieri non hanno trovato nessuna arma, sono stati sequestrati documenti vari, agende con numerosi numeri telefonici, documenti d'identità falsi, targhe rubate di autovetture.

Registrate in due giorni ottanta scosse sismiche

Continui terremoti sull'Etna Più intensa la colata lavica

CATANIA — Da lontano sembra un grande braciere acceso, una sagoma scura sormontata da magma rosso fuoco e da getti di lapilli incandescenti. In attività da cento giorni, visitato da migliaia di turisti attratti da uno dei più affascinanti spettacoli della natura, l'Etna da quarantotto ore è tornato ad essere «sorvegliato speciale» all'Istituto di scienze della terra dell'università i pennini della rete di rilevamento sismico dislocata sui fianchi del vulcano hanno registrato, negli ultimi giorni, una ottantina di scosse di terremoto; in buona parte percepibili soltanto a livello strumentale, alcuni di intensità compresa tra il terzo e il quarto grado della scala Mercalli, non avvertite dalla popolazione sia perché il loro epicentro si trova a dieci-venti chilometri di profondità, sia perché la zona sismica è localizzata nella parte sommitale della montagna, leggermente spostata in direzione del versante settentrionale, nei territori di Randazzo, Maletto e Bronte.

«E' vero — spiega il prof. Mario Cosentino, responsabile della rete sismica dell'Etna — *che spesso un intervento dell'attività sismica contrassegna l'inizio di nuove eruzioni. Ma stavolta siamo in presenza di terremoti molto profondi. Se c'è risalita di magma questo avviene a livello di sismicità tranquillità*».

Sarà un caso, ma questo aumento dell'attività sismica è andato a coincidere con un'impennata dell'eruzione in corso al cratere subterminale di Sud-Est: fontane di lava visibili da Catania e dai centri della costa ionica; forti boati accompagnati da lanci di cenere e da pennacchi di fumo scuro. L'attività continua a non rappresentare alcun pericolo per i centri abitati e per le zone coltivate. La lava, dispersa in un gran numero di bracci, si dirige stancamente verso la valle del Bove e la valle del Leone, grandi avvallamenti naturali capaci di accoglierne in gran quantità. Una volta tanto, insomma, il vulcano non fa paura, non costituisce motivo di allarmismo turistico, soprattutto adesso che è stata rimessa in funzione la funivia dell'Etna, danneggiata dall'eruzione dello scorso anno.

Neanche le scosse di questi giorni, dunque, sembrano preludere a un peggioramento della situazione. Ma l'Etna è pur sempre un vulcano imprevedibile e proprio per conoscerlo meglio nella seconda quindicina di agosto la [illegible] ritorno ai suoi fianchi sarà il centro di una serie di esperimenti: l'esplosione in mare di cariche esplosive consentirà, attraverso l'esame delle onde sismiche, di studiare meglio la morfologia del vulcano.

Un'operazione anticaporalato della Stradale nel Tarantino

TARANTO — Operazione di polizia contro il «caporalato» (l'intermediazione clandestina di manodopera agricola per la quale varie centinaia di braccianti si spostano ogni giorno dai paesi del Brindisino e del Leccese sulle aziende della fertile piana metapontina).

In circa tre ore di controlli sulla litorale ionica gli agenti hanno fermato undici autoarticolati (due autobus e nove autofurgoni) identificando le 221 persone in viaggio (per la maggior parte giovani donne, tra cui numerose studentesse).

I conducenti saranno denunciati dalla polizia stradale per contravvenzioni alla legge 83 del 1970 sul collocamento della manodopera agricola (perché un bracciante possa lavorare in un Comune diverso da quello di residenza è necessario il nulla-osta dell'ufficio comunale di collocamento)

(Segue da pagina 5)

Dopo lunga malattia è prematuramente mancata

Maria Fiorio ved. Gozzano

Ne danno il triste annuncio la figlia [illegible] col marito Luciano e Roberto, Luciano col marito Vito e Giampiero, la sorella Germana Guasco, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vicofonte Casa Alberi mercoledì 8 corr. alle ore 9 con successiva partenza per il cimitero di Torino. Si ringraziano la benemerita suora Dr. Casa Alberi, il personale tutto, il dott. Gioia e l'ottantenne Alberto per l'amorevole assistenza.
— Biella, 7 agosto 1984

Sono affettuosamente vicini a Angelo e Luciana
Ernestina Villano
Aldo Bappagallo e famiglia
— Biella, 7 agosto 1984

Dànno l'annuncio della perdita della carissima mamma

Maria Fornaris ved. Piola

il figlio Guglielmo e la nuora Monica. I funerali partiranno giovedì 9 alle ore 8,15 dalla Michelotti (v. Bertola). La santa messa precederà per il cimitero di Rivarolo Canavese.
— Torino, 8 agosto 1984

Partecipa al lutto la famiglia Medaglia con Sandro, Alberto e nipoti Magda.

Manuela e Bianca con Massimo e Raffaella ricordano la cara zia Rina.

Orizzontalmente è mancato

Mario Gaudiero ved. Bracco

L'annuncio è dato dal figlio Giuseppe e nipote Marianna col marito. Funerali mercoledì 8 corr., ore 15,30, via Aosta[illegible] 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavallo, 7 agosto 1984

Ubaldo Bianco esprime alla signora Amalia vedova del

rag. Guido Alazzi

condoglianze sincere come sincero sarà sempre il rimpianto di lui caro indimenticabile amico.
— Torino, 8 agosto 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible] ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini nella triste circostanza

Guido Pignatelli

rimarrà nel nostro cuore, nessuna parola potrà esprimere la gratitudine per coloro che ci sono stati vicini. Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo particolarmente la parrocchia gerbidese, gli amici, le associazioni che con le preziose opere, fiori, preghiere hanno dimostrato la loro affettuosa partecipazione. Un grazie agli amici di sempre Carla, Chiarin, Cornelia Sanguineto, Mimma di Vigevano e Pinarella e 23-6 ore 20,30.
— Torino, 8 agosto 1984

La famiglia Maria De Paoli commossa ringrazia quanti partecipando al cordoglio per la perdita della cara

Teresa Bormida v. Merlo

— Torino, 8 agosto 1984

La famiglia profondamente commossa per il tributo d'affetto dimostrato al loro caro

Pierino Maggi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro i quali sono stati vicini in questo triste momento.
— Genova, 8 agosto 1984

Bruno Pantani

La famiglia Pantani ringrazia commossa per l'affetto dimostrato al loro caro
— Torino, 8 agosto 1984

ANNIVERSARI

«Io sono la luce del mondo, chi segue me non camminerà nelle tenebre ma avrà la luce della vita».

Ing. Matteo Alessandria

Nel 2° anniversario della scomparsa ma sempre vivo nel mio cuore. La tua Rina. S. Messa 8 agosto, ore 10, chiesa della Crocetta, Torino.
— Torino, 8 agosto 1984

Nel 2° anniversario della scomparsa per iniziativa della Debee Spa

Matteo Alessandria

lo ricordano con affetto i suoi Dipendenti.
— Torino, 8 agosto 1984

1982 1984

Matteo Alessandria

Franco Balestrini lo ricorda con affetto.

8 agosto 1940 8 agosto 1984

Giovanni Battista Vecco

Sempre con noi ogni giorno con intenso affetto e profondo rimpianto. Il 20 settembre, alle ore 10, verrà celebrata la S. Messa nella parrocchia della Crocetta.

1974 1984

rag. Giuseppe Massucco

La moglie Angiola lo ricorda.

1983 1984

Raffaello De Astis

Sempre con noi.
— Torino, 8 agosto 1984

1975 1984

Guglielmo Pagnotta

Ricordando

In palio 3200 posti di professore ordinario e 2700 di associato

Per i concorsi universitari polemica sulle commissioni

Secondo la Cisl-scuola il meccanismo favorisce i grandi atenei a scapito dei piccoli centri Novanta giorni per presentare le domande con la documentazione scientifica e didattica

ROMA — Partono, con quasi quattro anni di ritardo, i concorsi per i professori universitari: circa trentaduecento per la prima fascia, gli ordinari, e circa duemilasettecento di seconda fascia, gli associati, secondo il bando di concorso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. E' un avvenimento di grande rilievo per le università e, infatti, il mondo accademico sta vivendo con intensità la vigilia di questa tornata. L'ultima informata di concorsi si ebbe sei anni or sono, nel 1978, preceduta da una sessione svoltasi cinque anni prima, nel '73. La legge prescrive che i concorsi universitari abbiano una cadenza biennale. Il concorso che sta per essere varato avrebbe dovuto svolgersi nell'80-81.

«*Tutto il carriera universitaria si svolge in funzione dei concorsi* — spiega Sebastiano Tafaro, segretario della Cisl Università — *Tanto è vero che normalmente tutta la vita universitaria resta bloccata quando si bloccano i concorsi, si creano tensioni, si creano fasce di docenti che non hanno sbocco. Quindi il fatto che si facciano i concorsi vuol dire che si raggiunge una certa fluidità. E questo può dare un contributo alla soluzione del problema dei ricercatori*». I ricercatori — circa tredicimila — erano i vecchi «precari» dell'università anni '70. Per molti di loro i duemilasettecento posti a professore della seconda fascia costituiscono l'opportunità di compiere un altro laticoso passo nella carriera accademica, uscendo dalla categoria-parcheggio in cui il collocò la «mini riforma». «*L'unico inconveniente è che i posti sono stati programmati più in funzione delle facoltà tecnologiche che di quelle umanistiche. Alle volte ci sono settori, come ingegneria spaziale, dove sono messi a concorso più posti di quanti possono essere gli aspiranti*». In altri settori invece la concorrenza è spietata. Questo vale ad esempio per le facoltà umanistiche, che per Economia e Commercio e Giurisprudenza. Può capitare che per un posto ad associato ci siano in lizza duecento aspiranti. Le «caselle» da occupare non sono numerose, rispetto ai possibili pretendenti; una sproporzione che trova la sua origine in fattori diversi. «*Il modo sciagurato di reclutamento degli anni precedenti* — spiega Tafaro — *e il fatto che non si sia tenuto conto, nel piano predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione, delle leve già pronte*».

La conseguenza potrebbero essere duplici: nelle facoltà dove il numero dei pretendenti è basso, si possono avere come professore ordinario di ruolo insegnanti dotati di un'esperienza piuttosto scarsa. E al contrario, nelle facoltà umanistiche, c'è il caso, vista la concorrenza molto forte, di bloccare nel ruolo di «ricercatore» persone che hanno alle spalle una produzione pregevole da un punto di vista scientifico. Rappresentano un patrimonio per le accademie, ma non trovano sbocco, o lo inseguono a lungo. «*Il risultato è che la gente si disamora dell'università e trova occupazione altrove. E i soldi che lo Stato ha speso per formare delle competenze sono sprecati*».

Da un punto di vista pratico, il concorso in questione non partirà prima di qualche mese. I novanta giorni concessi agli aspiranti per presentare i «titoli», cioè i volumi prodotti o i documenti che attestano il loro buon diritto a partecipare alla gara, scadono a ottobre. Successivamente si devono formare le commissioni, con una procedura piuttosto complessa.

Le regole per la composizione delle commissioni di esame sono diverse a seconda che si tratti di concorsi per ordinari o per associati. Nel primo caso vengono eletti dieci professori ordinari per ogni concorso di prima fascia. Fra questi, ne vengono sorteggiati cinque, che formano la commissione. Per gli associati invece si adotta un sistema diverso: prima vengono sorteggiati i possibili commissari, fra i quali poi vengono eletti i cinque che fanno parte della commissione.

«*Abbiamo chiesto di ridiscutere il meccanismo* — dice Tafaro — *perché è evidente che le grandi scuole o le grandi sedi hanno un grosso vantaggio. Basandosi sulla legge dei numeri, sia nel caso del sorteggio che nella votazione fanno prevalere esponenti loro, a scapito delle università più piccole. Questo fa sì che le grosse sedi hanno sempre più professori ordinari e le sedi decentrate no*». Si avrebbe così una specie di «colonizzazione» pendolare delle piccole sedi da parte delle grandi.

Marco Tosatti

Con le sedie in spalla

Roma. Camminando presso il Senato di buon mattino dove porterà questo anziano signore le due sedie che ha in spalla?

Don Stilo sarà trasferito in Calabria

REGGIO CALABRIA — Don Giovanni Stilo, il sacerdote arrestato lunedì a Montecatini Terme, perché accusato di grave collusione con gli ambienti mafiosi, probabilmente raggiungerà Locri con una traduzione straordinaria.

Una richiesta in tal senso è stata avanzata dal giudice.

Inglese arrestato a Pisa

PISA — E' stato tradotto nel carcere don Bosco di Pisa Michel Kirkaldy, di 31 anni, cittadino inglese residente da circa anni a S. Croce sull'Arno, arrestato da agenti della Digos.

Kirkaldy, che lavora nella cittadina toscana come rappresentante di commercio, è implicato in un delitto,

Bari, l'inchiesta sull'igiene al Policlinico

Accuse a ex assessori per l'«ospedale-caos»

Inviate 4 comunicazioni giudiziarie (tre ai politici, una all'ex presidente dell'Usl) - Nel dossier del giudice l'ipotesi di maltrattamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Ad una svolta ormai le indagini sulle condizioni igieniche del più grande ospedale pugliese, il consorziale-policlinico di Bari, circa 3000 posti-letto. Ieri il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Nicola Magrone, ha formalizzato l'inchiesta. Ha inviato il dossier riguardante l'ospedale al giudice istruttore indicando precise responsabilità e i reati da ipotizzare: omicidio colposo, maltrattamenti, omissione continuata di atti d'ufficio, abbandono di incapaci, delitti contro la salute pubblica.

Per il momento sono già partite quattro comunicazioni giudiziarie: da indiscrezione pare nei confronti di tre ex assessori regionali alla Sanità e dell'ex presidente dell'Usl 9. I nomi non sono stati comunicati ufficialmente per il segreto istruttorio. Ma il magistrato fa intendere che la rosa delle responsabilità è destinata ad allargarsi notevolmente col proseguo delle indagini che saranno ora di pertinenza del giudice istruttore. Non sono escluse nemmeno colpe del personale: maltrattamenti degli infermieri, abbandono d'incapaci.

Nel voluminoso dossier che il dottor Magrone ha inviato all'ufficio istruzione del tribunale barese, ci sono le documentazioni che i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno raccolto in circa un anno di interrogatori, reperti fotografici e di altro genere.

Come informammo a suo tempo, le indagini partirono nell'autunno del 1983 in seguito ad un esposto firmato da ventisei medici dell'istituto di anatomia patologica dell'università. Era la prima volta che i sanitari prendevano ufficialmente posizione con una denuncia circostanziata su una situazione igienica che si trascinava da anni tra polemiche e promesse di interventi mai mantenute. I medici denunciavano la mancanza di un'adeguata lavatrice. I resti degli esami necroscopici finivano nella condotta comune e tra la spazzatura ordinaria. Materiale cancerogeno si mescolavano anche ai liquami che dalla rete cittadina sboccavano — e ancora sboccano — a mare.

Dall'istituto di anatomia patologica, però, l'inchiesta si estese praticamente a tutti gli altri istituti universitari e cliniche ospedaliere. Oggi il 70 per cento degli ospedali è coinvolto nell'inchiesta. Tra l'altro, proprio sotto la spinta di questa indagine che ormai metteva a nudo le deficienze strutturali del grande ospedale, la Regione assegnò 6 miliardi all'Usl 9 per il rifacimento della rete fognante. Ma nel frattempo beghe politiche stavano praticamente mettendo il coltello di gestione nell'impossibilità di muoversi.

Vito Cimmarusti

Sequestrati a Fiumicino 26 chili di hashish

ROMA — 26 kg. di hashish sono stati sequestrati ieri all'aeroporto di Fiumicino dalla Guardia di finanza, che ha arrestato anche i due corrieri. La droga, proveniente da Nuova Delhi e diretta ad Amsterdam via Roma, è stata intercettata al «Leonardo da Vinci» durante i normali controlli che giornalmente vengono effettuati sia sui bagagli in arrivo che su quelli in partenza. I panetti di hashish, sistemati in 4 valigie, stavano per essere imbarcati sul volo per l'Olanda.

Nella Val d'Ossola «caccia» all'uomo che fa il piromane per protesta

L'«indiano» brucia le baite e fugge

Il parroco di Montecrestese: «Gli avevo trovato un lavoro in due famiglie di agricoltori ma l'ha abbandonato»

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — In Val d'Isorno cercano l'«indiano» che brucia le baite. Ne ha già distrutte sette, e continuerà a farlo per sfogare la sua rabbia contro la società che crede ostile. E' un solitario di 30 anni, ragazzi biondi lunghi, fetuccia stretta sulla fronte, muscoloso e scattante come una molla. Si chiama Delfino Gelini, vive nei boschi, ruba solo per mangiare e per vestirsi. E' stato in carcere molte volte, sempre per furto aggravato e continuato. Dal 12 luglio è diventato pericoloso, le fiamme lo esaltano, lascia messaggi in giro scritti su pezzi di cartone: «*Un ammonimento*». «*Se no ricordino gli omosessuali*».

Carabinieri e volontari non sanno più dove cercarlo. Sono intervenuti anche i cani da fiuto, ma è stato tutto inutile. Giorgio Rossi, sindaco di Montecrestese, dove Delfino Gelini è nato, dice: «*E' furbo come una volpe, si muove sulla montagna come uno stambecco*». La popolazione è esasperata, carabinieri e squadre di volontari percorrono di notte le strade della valle per impedire a questo «indiano» di combinare ancora guai.

Nessuno parla di Delfino con rancore. Nelle loro parole c'è sempre molta pena: «*Un ragazzo che è diventato strano all'età di 14 anni*». Nella borgata Naviledo, dove l'uomo aveva una baita quasi totalmente crollata nell'incendio da lui appiccato a un fienile), ricordano che da bambino si nascondeva nei posti più impensati e usciva solo quando la madre, esasperata, scoppiava in lacrime: «*Una povera donna rimasta vedova quando Delfino aveva pochi mesi e altri otto figli da mantenere*». La donna è morta sei anni fa, i fratelli dell'«indiano» si sono sposati o sono andati a vivere altrove, Delfino è rimasto solo senza neppure un amico. Ha cominciato a girare per le montagne, sfondando le baite dei pastori per dormire.

Dicono i carabinieri: «*Se vede soldi, li lascia dove sono*». E mostrano la cartella che racchiude tutte le denunce delle sue malefatte. E' spesso come una guida telefonica. Raccontano che questo strano tipo si trovava bene in carcere, specialmente in inverno «*perché mi danno da mangiare, da bere, quando fa freddo e sono al caldo*». Quando la primavera scioglie le nevi e riempie i torrenti, l'«indiano» continua a dare in escandescenze e appena fuori della galera scappa sulle cime più alte e vive come uno stambecco.

E' insofferente a tutte le discipline, ricordano che quando era militare diserta sempre e dovevano cercarlo con l'aiuto dei cani. Raggiungeva la Val d'Isorno nascosto fra gli assali dei vagoni ferroviari, buttava via la divisa e spiava dall'alto di una roccia i carabinieri che lo stavano braccando. In questo modo si è fatto sette anni senza le armi anziché la normale «ferma».

Don Luciano Mantovani è il parroco di Montecrestese. Conosce Delfino Gelini da nove anni. «*da quando mi hanno mandato in questa parse*». Si raccomanda di non usare parole cattive «*per questo strano ragazzo un po' ribelle ma non malvagio*». Inizialmente lo aveva aiutato daidogli da mangiare, gli aveva trovato un lavoro presso un'impresa edile, «dove però non si è mai presentato. Delfino si lamenta che la gente lo giudica storto e allora cerca la solitudine dei boschi».

Qualche anno fa il reverendo sperava di avercela fatta a inserire l'«indiano» presso due famiglie di agricoltori che hanno un'unica cascina a Nizza Monferrato. «*Badava alla stalla, era contento e anche i datori di lavoro erano soddisfatti. Delfino non sentiva stanchezza, vivere fra gli animali gli piaceva*». Poi un giorno deve aver sentito il richiamo delle sue montagne, perché il è chiuso in una stanza e non ha più aperto bocca. «*Dovevamo lasciargli il cibo davanti alla porta* — ricorda il sacerdote — *finché è tornato qui, in Val d'Isorno, a continuare la sua vita randagia. L'ho incontrato molte volte, dice che quando in paese c'è un funerale lui ci guarda dall'alto e osserva tutti i movimenti. E' fatto così, inutile cercare di imbrigliarlo*».

Poco la notte tra l'11 e il 12 luglio, Delfino ha bruciato un fienile nella sua borgata Naviledo e le fiamme hanno distrutto anche un rustico attiguo. I carabinieri lo hanno fermato e subito rilasciato perché contro di lui non c'erano prove. Sempre di notte, fra il 3 e il 4 agosto, l'«indiano» ha trasformato in cenere un'altra stalla, ancora nella sua borgata. Il fuoco ha intaccato una vicina abitazione dove dormivano quattro ragazzi di Varese che sono stati i primi a dare l'allarme. Nella loro porta c'era un cartoncino con minacce: «*Di qui non uscirete vivi*».

Aldo Popaiz

«Commando» in azione sulla linea ferroviaria Salerno-Napoli

Assalto al treno come nel West Rapinati valori per 300 milioni

SALERNO — Piena stile da Far West ieri mattina poco dopo l'alba sulla linea ferroviaria Salerno-Napoli. Un commando di 7-8 banditi armati di mitra, pistole e spranghe di ferro, hanno assaltato un treno viaggiatori. Obiettivo: il vagone postale, nel quale sono riusciti ad entrare dopo aver infranto i vetri e scardinato la porta. Si sono impossessati di 5 pacchi bancari, 23 pacchi speciali e un plico assicurato.

Prima di dileguarsi hanno scaraventato giù dal convoglio un ferroviere, Vito Granieri, 42 anni, ricoverato all'ospedale civile di Nocera Inferiore per fratture alla gamba sinistra. La diagnosi è di una quarantina di giorni se non interverranno complicazioni. Il bottino è in corso di accertamento. C'è da fare l'inventario e risalire al giro dei mittenti dei valori trafugati. Non dovrebbe comunque essere inferiore ai 300-300 milioni di lire.

Le indagini per identificare i responsabili dell'incursione banditesca sono ai primi passi e non sembra che abbiano dato un esito favorevole. Appena scattato l'allarme sono stati istituiti posti di blocco, un elicottero ha sorvolato a lungo la zona interessata al colpo, ma ogni traccia si è perduta nel nulla. E' opinione degli inquirenti che ci si trovi di fronte a professionisti del crimine, ad una banda della malavita organizzata, specializzata in atti di pirateria ai convogli ferroviari e che si è valsa delle informazioni di qualche basista locale.

Il treno preso di mira dal commando di banditi è il convoglio 8786, composto da una locomotiva e tre vagoni, partito da Battipaglia alle 5,30 e diretto a Napoli. Un treno composto in prevalenza da pendolari che ritardano nella zona salernitana e lavorano in città.

All'ora dell'assalto erano a bordo il conduttore Granieri, il macchinista e il capotreno, nonché 300 viaggiatori.

Mentre il convoglio transitava in un tratto tra le stazioni di Vietri sul Mare e Cava dei Tirreni, è stato azionato l'allarme e conseguentemente il freno di emergenza.

Bloccata la corsa, a circa 200 metri dalla stazione di Cava dei Tirreni, sono entrati in azione i malviventi, un gruppo di cinque uomini, che a terra attendevano che il convoglio si fermasse, come convenuto nel piano criminoso.

Hanno immobilizzato sotto la minaccia delle pistole il macchinista e il capotreno, mentre gli altri si sono diretti al vagone postale, e rotti i vetri e porta e si sono impossessati dei pacchi valori gettandoli a terra, dove a pochi metri era in attesa un'auto di grossa cilindrata.

Un'azione svolta con sangue freddo e a tempo di record, in modo da riuscire a portar via nel giro di una decina di minuti il cospicuo bottino senza incappare nell'arrivo delle forze dell'ordine ed in eventuali blocchi stradali.

Tutto è filato liscio come l'olio. Soltanto alla fine, quando si sono accorti che il conduttore Vito Granieri cercava di dare l'allarme, lo hanno sollevato di peso scaraventandolo fuori dal treno. Lo sventurato è caduto pesantemente sulla massicciata.

r. n.

Morte 5 persone nel rogo dell'auto

LATINA — Cinque morti, tutti di un'unica famiglia, in un incidente stradale avvenuto a Latina all'incrocio fra le strade statali 156 dei monti Lepini e 148. La famiglia era in una «Fiat 127» che dopo uno scontro frontale con una «Alfetta» ha preso fuoco mentre gli occupanti erano rimasti bloccati all'interno.

Le vittime sono tutte della provincia di Caserta: Raffaele Costanzo, di 38 anni, la moglie Anna Medaglia di 36 anni, i figli Francesco di 13 e Antonio di 10 e la madre di Costanzo, Anna Falzarano di 63 anni.

L'incidente è accaduto mentre la «127» si immetteva sulla statale 148 per poi proseguire, attraverso la litoranea, verso Anzio, dove la famiglia si recava a trovare un fratello di Raffaele Costanzo. Lo scontro frontale è accaduto con una «Alfetta» targata Roma condotta dal dott. Ermanno D'Erme, primario del reparto di ostetricia dell'ospedale civile di Sezze.

Roma, giovane arrestato dopo 5 ore

Folle in ospedale sequestra malato

ROMA — Un giovane marocchino di 24 anni, Mohammed Lamari, ricoverato presso il reparto astanteria dell'ospedale San Giovanni, ha tenuto per oltre cinque ore in ostaggio un paziente di 63 anni, Antonio Oliva, minacciando di ucciderlo con un pezzo di vetro acuminato poggiato alla gola dell'uomo. L'episodio, che ha avuto momenti di tensione a causa degli atteggiamenti squilibrati del marocchino che spesso chiedeva per la liberazione dell'ostaggio un panino, la visita dell'ambasciatore del Marocco o l'incontro con una sorella della quale non ha fornito il nome, si è verificato poco dopo mezzanotte, e si è concluso con l'arresto del giovane da parte della polizia.

Alle 5,30 di ieri mattina Mohammed Lamari, ricoverato da alcuni giorni al San Giovanni per le ferite riportate dopo un'aggressione subita alla stazione Termini da alcuni sconosciuti che avevano tentato di rapinarlo, si trovava nel reparto astanteria insieme ad altri cinque degenti. Improvvisamente il giovane infrangeva il vetro di una finestra e con un frammento cominciava a minacciare i presenti. Quattro di essi sono riusciti a fuggire dal reparto, mentre Antonio Oliva non ha potuto muoversi dal suo letto perché di recente aveva subito l'amputazione della gamba destra.

Nel frattempo sono intervenute le forze dell'ordine. Ogni tentativo di indurre alla ragione il giovane è stato però vano. Mohammed Lamari, infatti, continuando a tenere il pezzo di vetro appoggiato alla gola di Antonio Oliva, urlava frasi sconnesse e impediva a chiunque di entrare nell'astanteria.

E' stata un maresciallo di polizia a sopraffare il marocchino dopo aver fiaccato la sua attenzione parlando con lui per ore. Lamari ha rifiutato ripetutamente le bottiglie d'acqua e i cartoni di latte nei quali la polizia aveva fatto mettere il sonnifero. Non era però più concentrato, quando il maresciallo si è avvicinato con la scusa di offrirgli da bere e gli ha scaraventato in faccia il liquido, balzandogli poi addosso. In un attimo i poliziotti, che a poco a poco erano riusciti ad entrare nella stanza, hanno immobilizzato Lamari e lo hanno portato via. «*Aveva gli occhi di un pazzo* — ha detto Oliva, che è stato ferito leggermente dai pezzi di vetro usati come armi dal marocchino — *e ha chiesto addirittura che venissero in ospedale tutti gli agenti della polizia ferroviaria della stazione Termini. Diceva che lo avevano trattato male*».

Arrestata a Milano dopo decine e decine di «colpi»

Coppia su un'«Honda» rossa compiva scippi per drogarsi

MILANO — Li chiamavano «la coppia sulla Honda rossa» perché ormai da qualche mese, lui alla guida della moto e lei sul sellino posteriore, avevano messo a segno decine e decine di scippi, senza considerare quelli che non sono stati denunciati. Ieri gli uomini della questura li hanno presi: si tratta di Ilario Cappelletti, 28 anni, e Fiorella Ferraro, 25, entrambi da anni tossicodipendenti.

La ragazza lavorava regolarmente come barista, ma lo stipendio che prendeva non poteva certo bastare per acquistare la droga. Secondo quanto è stato accertato al bar, ogni giorno, servivano tre-quattro grammi di eroina da iniettarsi. Il che significa che il loro fabbisogno di denaro, solo per la droga, era superiore alle 3-400.000 lire quotidiane.

I due avevano così pensato di darsi agli scippi con una certa continuità. Invece di rischiare ogni volta il furto di una moto da utilizzare per lo scippo avevano preso una potente «Honda», anch'essa rubata, che nascondevano nel cortile di un palazzo della periferia dopo ogni impresa. Di recente si erano anche accorti, dalla lettura dei giornali, che la loro motocicletta rossa stava diventando pericolosamente famosa e così hanno pensato di dipingerla di bianco.

Prendersi per la polizia, rappresentava un problema di non facile soluzione. Si era pensato, in un primo tempo, di aumentare i pattugliamenti delle «volanti» nelle strade dei quartieri, teatro delle loro imprese, per sorprenderli quando veniva commesso l'ennesimo scippo, ma ci si è resi subito conto che tentare di inseguire in auto la motocicletta sarebbe stata inutile.

In questura, allora, si sono messi a studiare con attenzione i quartieri in cui la coppia di scippatori agiva sempre: Monforte, Vittoria, Città studi. Analizzando scippo per scippo la polizia si è formata la convinzione che il rifugio della coppia della «Honda rossa» fosse in una fascia ben delimitata della metropoli. A questo punto si è passati all'esame delle schede dei pregiudicati per reati contro il patrimonio che avevano a che fare con lo stesso quartiere e si è arrivati a poco più mezzi.

Due di questi erano quelli di Ilario Cappelletti, da sempre senza lavoro, e di Fiorella Ferraro, una vita distrutta dal «buco». Ha cominciato a drogarsi a soli 15 anni e il suo matrimonio era fallito proprio per questo. Ieri, quando ad un avvocato è stata scippata una borsa contenente 400.000 lire da una coppia in motocicletta, è stato mobilitato il servizio di sorveglianza disposto nel quartiere, considerato il rifugio dei due scippatori.

Poco dopo il colpo una moto simile a quella dei due scippatori è stata notata mentre entrava al numero 58 di via Salomone, una popolare vicino all'Ortomercato. In casa dei Cappelletti gli agenti hanno trovato una grande quantità di borse e borsette da donna, accendini, portafogli vuoti, materiale che in generale riassumeva l'attività della coppia. Fiorella Ferraro è stata arrestata mentre tornava a casa: aveva comperato in una piazza vicina le dosi giornaliere di eroina.

m. f.

Mafia e casinò ritorna libero l'imprenditore Monticelli

MILANO — Era lasciato il carcere l'imprenditore milanese Maurizio Monticelli arrestato nove mesi fa nell'ambito dell'inchiesta sui rapporti fra mafia e case da gioco che provocò il «blitz» della Guardia di finanza a Campione d'Italia, Saint-Vincent e Venezia.

Monticelli era finito in carcere con l'accusa, fra l'altro, d'associazione per delinquere di stampo mafioso al fine di compiere reati valutari.

Recuperate opere d'arte trafugate in un santuario

VARESE — Un frammento di una cornice ha permesso ai carabinieri di Somma Lombardo (Varese), di recuperare i quadri e una preziosa terracotta, rubati nella notte di venerdì 3 agosto nel santuario della «Madonna della ghianda» a Somma Lombardo. Una persona è stata arrestata. Si tratta di Valerio Bistoletti, 31 anni, operaio, abitante a Casorate Sempione. E' accusato di furto aggravato.

Le indagini dei carabinieri sono partite dalla testimonianza di un passante che venerdì notte aveva visto una «Polo» Volkswagen di colore nero, posteggiata nei pressi del santuario. Grazie a questo indizio i militi hanno controllato tutte le «Polo» di colore nero targate Varese. Così nel portabagagli della «Polo» di Valerio Bistoletti è stato trovato un pezzo di una cornice. I carabinieri hanno raccolto il frammento e sono andati al Santuario della Madonna della ghianda dove hanno constatato che in una delle cornici da cui erano stati asportati i quadri mancava il frammento trovato nell'auto.

L'operaio ha continuato a negare, ma durante una perquisizione di una casina di Casorate Sempione, poco lontano dall'abitazione dei Bistoletti, i carabinieri hanno trovato il bottino: sei grandi tele e otto tavole del Seicento raffiguranti la vita di Mosè e una preziosa terracotta.

16 stadi come questo non bastano per contenere tutti i nostri "tifosi" di un solo giorno

Avete presente uno stadio da 100.000 posti? Bene, per contenere tutti i lettori de La Stampa, di un solo giorno, non ne bastano 16. I lettori de La Stampa, infatti, in un giorno medio, sono arrivati a 1.683.000. La diffusione giornaliera de La Stampa è stata, sempre nel 1983, pari a 397.000 copie, per un totale complessivo di quasi 123 milioni di copie vendute.** Altro dato non trascurabile: La Stampa viene letta, aperta, sfogliata non 1 sola volta, bensì circa 2 volte al giorno.*** Un po' come dire che La Stampa viene letta quotidianamente milioni e milioni di volte.*

* Indagine ISEGI '83.
** Dichiarazione ADS in corso di certificazione.
*** Indagine DEMOSKOPEA sul quotidiano La Stampa del marzo '82.

LA STAMPA
1.683.000 lettori/giorno

Troppi escursionisti quando si avventurano in montagna colgono e rovinano i fiori

Se incontri una stella alpina

Meglio sarebbe lasciarla dove si trova, ma se uno non resiste deve recidere il fiore con le forbici - Il decimo Festival nazionale del fiore di montagna organizzato in Val Comelico

SANTO STEFANO DI CADORE — Andate in vacanza in montagna? Amate il verde dei pascoli oppure la poetica solitudine dei picchi rocciosi? Ecco ciò che potete trovare alle varie altitudini. Attenzione però: l'appello dei botanici che ci hanno accompagnato in questo viaggio tra le rupi alpine, dove abbiamo scoperto dei veri e propri giardini naturali è drammatico: a ferm di mazzolini, strappati con le radici, stiamo spopolando delle più belle varietà la vegetazione delle nostre vallate. Se proprio vi piacciono i fiori della montagna tagliateli con le forbici!

L'occasione per realizzare questo servizio ci è stata fornita dagli organizzatori del 10° Festival Nazionale del Fiore della Montagna dell'Azienda autonoma di soggiorno del Comelico. La Val Comelico si trova all'estremo Nord d'Italia, tra la Carnia e la Pusteria e confina con l'Austria. A differenti altitudini vi si trovano cinque Comuni: Santo Stefano di Cadore (m 960), Danta (m 1400), sull'altipiano, San Nicolò (m 1062), San Pietro (m 1038) e Comelico Superiore a quota 1256.

Il promotore di questa interessante manifestazione, nata sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, è il cav. Dino Bressan, sindaco di Santo Stefano di Cadore e presidente della Comunità montana, che con Guido Buzzo, presidente dell'Azienda di soggiorno, ci ha accompagnato per due giorni nelle loro vallate alla scoperta di questi meravigliosi giardini alpini.

La zona più interessante e ricca di vegetazione è la Val Visdende. Secondo alcuni, il nome le deriva dal latino (valle da vedere), altri invece sostengono la derivazione dal tedesco (valle di confine). E' fuori dubbio però che si tratti di una valle da vedere, anche se di fatto è una valle di confine. Di circa 6 mila ettari, oltre 1200 metri a fondovalle, è piena di boschi di abeti d'altissimo fusto, splendidi pascoli, e percorsa da innumerevoli corsi d'acqua. Il monte Peralba, ricco di un marmo pregiato, è il confine di Stato e da vita al Piave. Non è difficile incontrare camosci e caprioli. La flora è tra la più varia e completa di tutte le Dolomiti.

«Vede — dice Dino Bressan — io ho organizzato questo Festival del Fiore della Montagna non per un motivo ben preciso: difendere la flora alpina. Tutti i fiori che vediamo intorno a noi, sono belli e simpatici, perciò l'impulso naturale a coglierli merita comprensione. Volerlo reprimere o frenare potrebbe sembrare una inutile crudeltà, eppure è necessario controllarlo».

I botanici, e in maniera particolare Mauro Gant, che ci accompagnano in questa escursione tra i fiori, sono infatti allarmati perché alcune magnifiche varietà proprie delle nostre Alpi sono minacciate di estinzione. Nonostante le autorità abbiano a suo tempo fatto propaganda allo scopo di proteggerle, pare che non sia intervenuto alcun miglioramento nella sensibilità di coloro che visitano le vallate alpine.

— Presidente, può illustrare alcune specie tra le più importanti che si possono trovare e non raccogliere sulle vostre montagne?

«Non possiamo proibire agli appassionati di non raccogliere, ma raccomandare di non strappare le tenere piantine. I fiori si possono tagliare e la pianta non soffre. Pensi alla fatica che fanno per fiorire. E' noto infatti che uno sbalzo in altezza di cento metri corrisponde alla diminuzione di quasi una settimana del periodo vegetativo. Verso i 2500 metri la maggior parte delle specie vegetali dispongono al massimo di un mese e mezzo per compiere il loro ciclo contro i sei di quelli di pianura. Esse concentrano quindi la loro vita devono fiorire il più presto possibile affinché i loro semi maturino in tempo per adempiere il loro compito di riproduzione».

«Per illustrare tutte le specie dei fiori della montagna dovrei scrivere un libro. Le parlerò dei più popolari: tra i duemila e i tremila metri fiorisce la "stella alpina". A questa altitudine occorre tenere bene presenti tutti i pericoli che si vedono affrontare per raggiungere la "regina della montagna". Qui l'alpinista si trova in una specie di deserto roccioso. Dopo la prima impressione, però, l'appassionato non avrà nessuna difficoltà a scoprire queste splendide meraviglie della natura, che spuntano dalle fessure, tra sasso e sasso, dove l'acqua e il vento hanno trasportato un pugno di terra e qualche piccolissimo seme».

«Nella zona mediana della montagna, si trovano migliaia di varietà di fiori rari e comuni. In queste valli, durante il periodo estivo, affluiscono la maggior parte degli appassionati della montagna. E' qui pertanto che si verifica, più che in altri luoghi, la raccolta indiscriminata dei fiori. Questo appassionante svago esige invece molto amore».

«Per concludere — dice il presidente — anche nel sottobosco e in tutta la zona collinare, dove il terreno è ricco di "humus", nascono spontanei moltissimi fiori. Questo "humus", particolarmente fertile, è un impasto di terra nera dato dalla decomposizione dei residui vegetali, quando in autunno le foglie cadute dagli alberi formano uno strato che trattiene l'acqua creando un ambiente costantemente umido. E' il posto ideale per gli anemoni dei boschi, per il mughetto e per il profumatissimo ciclamino. Ma ci si può imbattere in altre piacevoli sorprese: fragole, mirtilli, funghi, e le erbe come la menta, il timo, l'origano, la ruta. Insomma il bosco è una cassaforte con tesori meravigliosi segreti da scoprire. Speriamo che le generazioni future possano godere di queste bellezze».

Giorgio Voghi

Imitando Guglielmo Tell

Sanicolo. Abile, colpo d'occhio, mano ferma: il tiro con l'arco è sport ideale per il relax estivo, meglio se praticato nelle quiete delle piante alpine (Foto La Stampa, Piero De Marchi)

Trovata da due contadini che andavano a far legna

Una piroga medioevale fra le sabbie dell'Oglio

BRESCIA — Una piroga di otto secoli fa è stata ritrovata in un'ansa del fiume Oglio in località Salicetto nei pressi di Quinzano, un piccolo centro agricolo della pianura bresciana. Il reperto, in legno di rovere, è in ottimo stato di conservazione: misura 8 metri di lunghezza e 60 centimetri di larghezza nella parte centrale, più panciuta. La scoperta premia la tenacia di un gruppo archeologico costituito a Quinzano da una ventina di giovani dieci anni fa, diretto da Angelo Locatelli, un impiegato di 29 anni. Nel tempo libero lavorano infatti di piccone e badile per condurre scavi nella zona, ma non mancano di sensibilizzare la gente al rispetto e alla conservazione dei beni ambientali di cui il corso dell'Oglio è ricco.

Il rinvenimento della piroga è dovuto proprio a questa azione divulgativa. Due abitanti del posto, Benedetto Piloni di Quinzano e Enrico Mazzolari del vicino paese di Bordolano (Cremona), circa un mese fa stavano andando a far legna lungo il bosco che fiancheggia il fiume quando notavano affiorare dalla terra argillosa quello che pareva un grosso tronco d'albero.

L'intervento umano sul legno, però, era troppo vistoso per passare inosservato. I due amici si facevano così premura di avvertire Locatelli che, ottenuto dall'ispettore onorario della Sovrintendenza archeologica lombarda dottor Malnetti il relativo permesso, ha avviato con i suoi amici la delicata operazione di scavo, ormai in fase di completamento.

Secondo un primo rilievo la piroga era un'imbarcazione-contenitore per riserve alimentari che stava attraccata alle palafitte di un villaggio di pescatori. La prova di questa funzione è data, secondo gli esperti del gruppo archeologico, da due fori che compaiono sulla fiancata della piroga nel bordo superiore.

Angelo Locatelli afferma che la piroga è in ottime condizioni, ancora meglio conservata di quella rinvenuta nel Cremonese, a Corte Cortesi, nel 1970. «Questa zona — spiega — è potenzialmente ricca anche di reperti preistorici, ma nasconde in misura senz'altro superiore attrezzi dell'Alto Medioevo, prova di insediamenti dell'XI e XII secolo di coloni di pescatori».

Una volta estratta completamente dal letto del fiume la piroga dovrà essere ripulita e conservata con grande cura. Si tratta infatti di evitare che la luce e il caldo improvvisi provochino al reperto danni più gravi di quelli recati dal trascorrere dei secoli.

Manuel Vigliani

Una «gara ecologica»

Lattine vuote? Rimini ci gioca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — «Operazione linage»: sembra il titolo di un'operazione di guerra all'americana o di un'operazione di spionaggio alla James Bond. E invece è il primo passo di un'operazione ecologico-economica tesa al recupero delle lattine di alluminio che contengono i più diversi tipi di bevande, birre, aranciate, limonate, coca cola ed ora anche vino. Chi ne raccoglie cinque vuote ha diritto ad una lattina di coca cola piena.

Detto così sembra un gioco. E difatti è proprio questo l'aspetto che gli organizzatori, esperti di psicologia, hanno cercato di dargli ben sapendo che in Italia quando si dice che una cosa è utile ben pochi la fanno. Invece, se si ricorre alla formula ludica, le prospettive di successo sono quanto mai lusinghiere.

«Nel parco riminese di Italia in miniatura dove abbiamo collocato la prima macchina mangia-lattine, in due ore e mezzo ne abbiamo raccolte oltre 2000 — spiegano gli organizzatori — I bambini erano andati a caccia delle scatolette metalliche in tutti i bar della Riviera ed arrivarono con sporte e sacchetti pieni».

Che importanza può avere il recupero delle lattine che si gettano via appena si è bevuto il loro contenuto? Enorme. Basti pensare che in Italia si bevono ogni anno 1 miliardo e 450 milioni di bibite in lattina. Gli involucri metallici, che vuoti conservano ancora un valore di 27-30 lire, vengono buttati nei rifiuti. Ne risulta che in un anno vengono gettati via oltre 40 miliardi di lire in alluminio.

Perché non tentare un recupero di questo ingente capitale? Così è nata la «Operazione linage: l'era della lattina riciclata» (linage, in inglese, suona come «era della lattina»), organizzata e promossa dalla società bolognese Ecolega, in collaborazione con le varie industrie nazionali.

Tre grandi macchine mangia-lattine, dall'aspetto di giganti distributori automatici alti circa due metri e profondi uno, contenenti una pressa con un selettore magnetico di metalli, sono in funzione da lunedì scorso. Una è stata collocata al parco di «Italia in miniatura», un'altra al parco Piabilandia, una terza mobile viene spostata nei punti più frequentati della marina. Il suo funzionamento è semplice: si introduce una lattina vuota, la macchina sente se è d'alluminio (c'è la prova calamita: se la lattina è attratta dalla calamita vuol dire che non va bene), poi la immagazzina e rilascia un buono. Quando ne ha raccolte 90, le pressa tutte insieme, formando una pizza pronta per essere riciclata in fonderia.

L'iniziativa è stata vista di buon grado dall'assessore all'Igiene e Ambiente di Rimini. Infatti la ricerca delle lattine ha l'effetto di ripulire la città da rifiuti inquinanti, con grande vantaggio ecologico. E allora ci si chiede: dopo le lattine d'alluminio, si darà la caccia anche a quelle di plastica? Gli uomini della Ecolega sono ottimisti: «L'operazione linage è una prima importante tappa di un più ampio progetto che si articolerà in tutta il nostro Paese».

Lidia Montemaggi

Pantelleria resta ancora senz'acqua

PANTELLERIA — Nell'isola continua la crisi idrica dopo che sabato scorso la nave-cisterna «Piave» non ha potuto scaricare 1.200 tonnellate di acqua a causa di un guasto.

L'unità è ora in riparazione ad Augusta e si pensa che domani possa riprendere il mare verso Pantelleria dove ieri, per il vento di tramontana, non ha potuto attraccare la «Brenta» dirottata sull'isola con duemila tonnellate di acqua.

«La situazione non è particolarmente allarmante, anche se c'è gente che non ha più acqua in casa», ha detto il sindaco Giovanni Accardi

Dopo 7 giorni, un anticipo sugli stipendi ha sbloccato la situazione

Finito lo sciopero: a Venezia si vola

VENEZIA — Dopo 7 giorni di sciopero, alle 21 di ieri l'aeroporto «Marco Polo» è tornato in funzione. Poche ore prima era stato reso noto il prestito di sette miliardi e mezzo concesso dopo lunghe attese dalla Cassa di Risparmio: servirà come anticipo per gli stipendi arretrati di luglio. Finisce così il lungo braccio di ferro tra lavoratori e autorità, che ha causato non pochi danni all'immagine turistica di Venezia. Si è inoltre appreso che in futuro lo scalo verrà gestito non più dal Provveditorato al porto ma da una spa, che vedrà soci, fra gli altri, Comune e Provincia. Intanto, però, qualcosa s'è perduto.

Gli albergatori non avevano mancato di mettere in risalto le conseguenze negative dello sciopero. Il direttore dell'Associazione veneziana, Falchetta ieri pomeriggio spiegava infatti come «l'aeroporto veneziano soffra di carenze strutturali e disservizi ormai noti a tutti. Si aggiunga che lo sciopero di Tessera è venuto come ultima goccia in una situazione che ha interessato i trasporti in Italia».

E l'agitazione è venuta a colpire una città dagli accessi non certo facili. Risultato: ancora molti posti vuoti in alberghi e pensioni, un fenomeno che la Serenissima, almeno in agosto, non è abituata.

Cos'è successo negli ultimi giorni? Centinaia di «sfortunati» ospiti di Venezia costretti a scendere dall'aereo un po' lontano dalla meta, qualche bivacco esasperante. «Non è che l'aeroporto "Marco Polo" sia rimasto bloccato completamente — spiegava Enrico Galbo, della segreteria regionale Cgil. Alcune compagnie hanno deciso di cancellare i voli per Venezia, perché sono venuti a mancare i servizi a terra; altre, come la Lufthansa, atterravano normalmente a Tessera».

Nella vertenza era comunque emerso che il guaio maggiore stava nel legame tra lo scalo aereo veneziano ed il porto: mentre il «Marco Polo» registra un attivo di due miliardi, l'ente portuale ha il peso di circa 95 miliardi di debiti.

Un passo verso l'uscita da questa stretta è stato compiuto ieri: durante una riunione, s'è deciso di creare una società per azioni cui affidare la gestione dell'aeroporto di Tessera. Questa società dovrebbe essere costituita con quote paritetiche dalla Provincia, dal Comune, dalla finanziaria «Veneto Sviluppo» e dalla Camera di Commercio, con la partecipazione del Provveditorato al porto e dell'Azienda di promozione turistica veneziana.

Sergio Vazzoler, assessore comunale ai servizi pubblici, non ha incertezze sull'operazione attraverso la quale si dovrebbe rilanciare lo scalo aereo veneziano. «I vantaggi — dice — saranno enormi. Pensiamo all'avere, tra l'altro, una maggiore facilità nella realizzazione delle infrastrutture. E l'aeroporto di Venezia non soffrirà più».

e. m.

In canoa sul Danubio per 1600 km

ROMA — In canoa sul Danubio per 1805 chilometri dal Danubio alla foce attraverso Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Bulgaria e Romania fino al Mar Nero: così passeranno le loro ferie quattro vogatori romani partiti in questi giorni per l'avventurosa impresa.

I quattro si sono portati dietro il loro mezzo di trasporto, una canoa canadese in alluminio, lunga quattro metri. Sono Alex Sardella, 29 anni, Toni Bondi, 27 anni, Roberto D'Ammando, di 29 (tutti nativi di Roma) e Umberto Iullanella, 29 anni, un italo-canadese venuto a vivere nella capitale qualche anno fa.

Firenze mette il silenziatore agli ambulanti troppo rumorosi

FIRENZE — Dovranno utilizzare motori elettrici e ruote gommate antirumore gli ambulanti del centro storico di Firenze, un centinaio circa, che già di prima mattina raggiungono piazzale degli Uffizi o le logge del mercato nuovo.

Lo ha disposto l'assessore al traffico Adalberto Scarlino, per evitare il disagio di residenti e turisti, spesso svegliati dal rumore prodotto sul selciato dalle ruote cerchiate in ferro dei «banchi» e da quello dei trattori che li trainano.

La decisione è stata presa in seguito ad esposti e lettere di protesta. I «banchi» ora non potranno circolare prima delle 6,30; chi vorrà farlo dovrà usare appunto ruote gommate e trattori con motore elettrico.

I figli di emigrati in vacanza sul Trasimeno

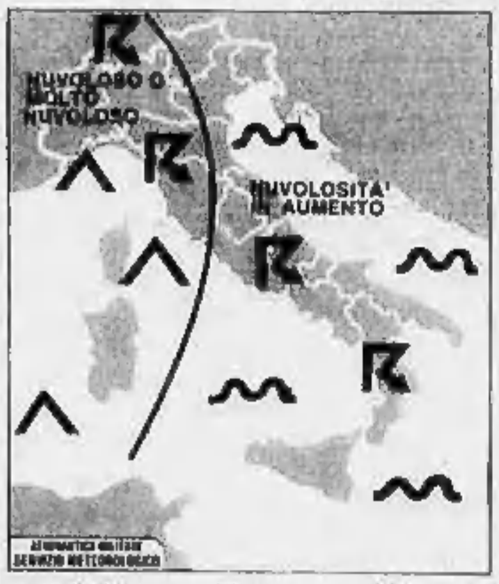
PERUGIA — Hanno trascorso due settimane di sole all'isola Polvese sul Trasimeno i 70 figli di emigrati umbri, ospiti della Regione nel quadro delle iniziative promosse per rafforzare i contatti dei lavoratori all'estero e delle loro famiglie con la terra e la realtà d'origine.

Il soggiorno dei ragazzi (provenienti da Svizzera, Lussemburgo, Belgio e Francia) è stato gestito dall'associazione regionale emigrati e delle loro famiglie (Arulef).

C'è stata anche l'opportunità di un incontro a palazzo Donini con il presidente del consiglio regionale dell'emigrazione Marcello Materazzo e con l'assessore alla provincia di Perugia Francesco Lombardi.

In questo stesso periodo, l'Umbria ha ospitato trentaire ragazzi argentini di Rosario e Buenos Aires), anch'essi figli di emigrati, che stanno compiendo un viaggio in Italia.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni orientali del Nord e del Centro progressivo annuvolamento con precipitazioni a carattere temporalesco. Dal pomeriggio estensione della nuvolosità e delle precipitazioni sulla Campania e sulla Calabria.

temperatura: in diminuzione.

venti: deboli di direzione variabile con temporanei rinforzi intorno a Nord.

mari: mossi i bacini di Ponente, poco mossi i restanti mari.

tendenza per domani: molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche più frequenti al Centro e al Nord.

città italiane

Bolzano	16	26	Pescara	19	27
Verona	18	27	Roma	22	28
Trieste	18	28	Campobasso	19	26
Venezia	18	25	Bari	22	29
Milano	18	27	Napoli	20	26
Torino	17	28	Potenza	18	25
Cuneo	15	24	S. M. Leuca	24	26
Genova	20	28	R. Calabria	23	31
Bologna	18	27	Messina	24	32
Firenze	18	31	Palermo	24	28
Pisa	17	32	Catania	22	30
Ancona	17	25	Alghero	18	23
Perugia	17	24	Cagliari	17	29

città estere

Amsterdam	12	19	nuvoloso	Helsinki	10	23	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	15	18	nuvoloso
Bruxelles	20	33	sereno	Los Angeles	19	29	sereno
Belgrado	18	28	nuvoloso	Madrid	15	31	sereno
Berlino	10	22	sereno	Mosca	13	24	sereno
Bruxelles	12	21	nuvoloso	Nizza	19	26	nuvoloso
Buenos Aires	9	19	sereno	Nuova York	21	31	sereno
Il Cairo	26	31	sereno	Parigi	13	22	nuvoloso
Copenaghen	12	23	nuvoloso	Pechino	22	34	sereno
Dublino	13	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	25	nuvoloso
Francoforte	9	20	pioggia	Singapore	24	27	pioggia
Ginevra	10	24	sereno	Stoccolma	13	23	nuvoloso
Helsinki	10	23	sereno	Vienna	16	31	pioggia
Johannesburg	5	17	sereno				

Publikompass, azienda professionale al servizio di 10 testate quotidiane:
LA STAMPA - STAMPA SERA - TUTTOSPORT - IL LAVORO
GAZZETTA DI MANTOVA - GAZZETTA DI MODENA - GAZZETTA DI CARPI
GAZZETTA DI REGGIO - GAZZETTA DI PARMA - LA NUOVA SARDEGNA.

Publikompass, professione concessionaria: una affermata organizzazione di vendita, di servizi, di marketing, per un'assistenza completa e puntuale a Editori e Clienti. Per poter assicurare alle loro iniziative il successo che si attendono.

PK
Via Gaetano Negri 8/10 - Milano

PUBLIKOMPASS
PROFESSIONE CONCESSIONARIA

Nessuno sciopero in vista dopo il convulso inizio di estate

Pace sui trasporti d'agosto

L'autoregolamentazione tiene - L'approvazione della legge sulla previdenza marinara e l'accordo per il personale di terra degli aeroporti hanno eliminato i principali motivi di attrito - Rinvio a settembre per piloti e assistenti di volo

Affollamento estivo negli aeroporti, ma almeno i prossimi giorni sono previsti senza scioperi

ROMA — Finalmente, dopo molti anni, un ferragosto tranquillo nei trasporti. Su tutti i fronti, terra-mare-cielo, non si verificheranno scioperi o manifestazioni tali da compromettere il regolare svolgimento dei servizi. Alcune vertenze importanti sono state risolte in seguito a tempestivi interventi del governo e del Parlamento (marittimi, ferrovieri, personale di terra degli aeroporti, controllori di volo). Altre sono state aggiornate a settembre o stanno per esserlo, come quelle dei tecnici e degli assistenti di volo, dei piloti per i quali un incontro preliminare è previsto per oggi e dei marittimi «autonomi».

Ma senza dubbio, nonostante le forti preoccupazioni e riserve, ha giocato a favore del «*clima disteso*» l'applicazione ampia del protocollo sull'autoregolamentazione delle agitazioni, promosso dal ministro dei Trasporti Signorile, definito con i sindacati confederali e condiviso da diverse organizzazioni autonome dei lavoratori dei trasporti. Nel primo articolo del protocollo, infatti, vengono esclusi gli scioperi nei periodi di più intenso traffico interno ed internazionale coincidenti con una serie di festività, ed in particolare nella settimana che precede e in quella che segue ferragosto.

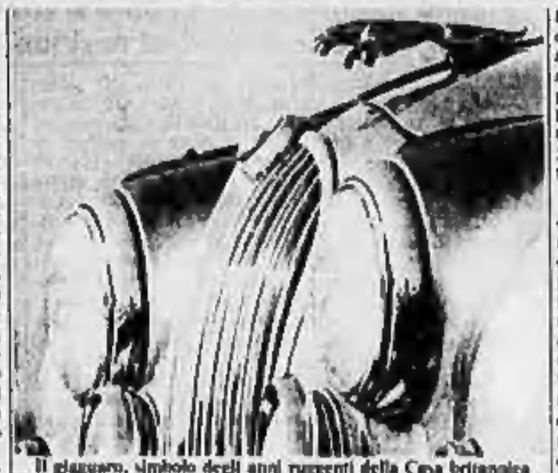
«*Si è creata* — osserva il segretario confederale della Cisl Pietro Merli Brandini — *una atmosfera favorevole al recepimento dell'accordo. Bontà delle norme a parte, il vero deterrente è dovuto al fatto che, non accettando il "codice", i sindacati non sono ammessi al tavolo delle trattative contrattuali e ciò significherebbe per loro abdicare a un ruolo fondamentale*». Il protocollo, però, secondo Merli Brandini, avrebbe avuto maggior peso se si fosse riusciti ad introdurre forme di sanzioni pecuniarie nei confronti delle aziende e dei sindacati. «*E' una lacuna* — aggiunge — *che bisogna colmare al più presto attraverso un nuovo confronto con il governo e le imprese. Il mio timore è che la mancanza di sanzioni possa indurre qualcuno a non rispettare il protocollo, fornendo così nuovi pretesti a quanti, anche all'interno del governo, insistono ancora per disciplinare gli scioperi con una legge*».

Il protocollo, comunque, «*va migliorato, non insabbiato*». Al di là delle disposizioni sugli scioperi, l'intesa già sollecita maggiore impegno a tutte le parti interessate per la soluzione delle vertenze: le prime verifiche su questo aspetto, certamente non secondario, sono state senz'altro positive. Dopo anni, ad esempio, il governo è riuscito ad eliminare il più serio motivo di scontro con i marittimi, ottenendo dal Parlamento l'approvazione definitiva della legge sulla previdenza marinara (che è stata pubblicata ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*); così pure, in base ad una più pronta disponibilità delle rappresentanze imprenditoriali, si è risolto il conflitto per il contratto del personale di terra, che rischiava di mantenere a soqquadro per diverse settimane tutti gli aeroporti italiani. L'accordo, che suscitò ai primi di luglio contrasti tra i sindacati del settore, è stato discusso in numerose assemblee.

Gian Carlo Fossi

Lo straordinario successo dell'offerta di azioni in Gran Bretagna

Jaguar, il rilancio è partito proibendo la sosta per il tè


Il giaguaro, simbolo degli anni ruggenti della Casa britannica

Lo straordinario successo in Gran Bretagna dell'offerta di azioni della fabbrica automobilistica di Stato «Jaguar-Plc» (la domanda ha superato di otto volte la disponibilità) ha confermato la fiducia nella ripresa della Casa, che è riuscita a superare negli ultimi quattro anni una crisi che appariva irreversibile. La produzione, che nel '70, '71 e '72 aveva superato le 30 mila unità, era scesa a 14 mila nel 1980. Il miracolo è opera soprattutto di un giovane manager, John Egan, assunto dalla British Leyland proprio con il compito di rimettere ordine nei conti dissestati dell'azienda e in una gestione un po' troppo cantica e spensierata.

Come in tutte le fabbriche inglesi anche a Coventry, dove si producono le Jaguar, la pausa del tè era ad esempio considerata sacra dagli operai. Ma questo rito, consumato nel passato in pochi minuti, si era dilatato alla fine degli Anni '70 fino a superare la mezz'ora, tempo nel quale le catene di montaggio restavano quasi ferme. E per far capire subito che l'aria era cambiata, Egan decise di affrontare in modo perentorio e sacrilego, abolendo la sosta delle cinque pomeridiane.

In cambio, offrì premi di produzione e incentivi, ma studiò nello stesso tempo meccanismi retributivi destinati a scoraggiare gli scioperi. E dopo una ristrutturazione che provocò l'allontanamento di 3500 operai, Egan cominciò a lavorare sull'immagine della Casa, un po' sbiadita negli ultimi tempi da una qualità del prodotto che non corrispondeva più al suo glorioso passato. Un'indagine tra i clienti permise di scoprire i difetti principali delle vetture e una esperimenta ai fornitori migliorò anche la qualità dei componenti acquistati all'esterno.

Con la sua ricetta, la Jaguar è passata dalle 14 mila vetture prodotte nel 1980 da quasi 11 mila operai, alle 23 mila dell'82 prodotte da 7000 dipendenti, alle 28 mila dell'83, metà delle quali esportate anche nei ricchi Paesi arabi dove i vecchi modelli di Coventry non erano più richiesti perché arrostivano al sole dopo qualche chilometro. Le previsioni per l'84 fanno pensare che verranno superate le 30 mila unità. Pochi mesi fa è anche cominciata la produzione di un nuovo motore a 6 cilindri di 3590 cc, che ha sostituito quello analogo in produzione da 36 anni e che ha equipaggiato le nuove vetture del rilancio definitivo, le XJ-S cabriolet e coupé e la berlina *XJ40*.

Questi modelli dovrebbero contribuire a fare ritornare alla Jaguar molti vecchi clienti che l'avevano tradita per una Mercedes o una Bmw. E anche a rinverdire una certa tradizione sportiva che è all'origine stessa della Casa, fondata nel '22 da Sir William Lyons (ultraottantenne, ora ne è presidente onorario) che aveva avuto il suo culmine negli Anni 50, quando la Jaguar snobbava tutte le case (ma si presentava sempre alla 24 ore di Le Mans», dove vinceva regolarmente. Le Jaguar furono le uniche ad arrivare sul traguardo con i loro mezzi, e guidate da piloti sconosciuti battevano i migliori conduttori del momento, da Ascari a Villoresi a Fangio a Gonzales. A Le Mans la Jaguar sperimentò per prima i freni a disco, che nel '53 le permisero di battere vetture molto più potenti e di conquistarsi una fama che l'ha sostenuta anche nei momenti più difficili.

Vittorio Sabadin

Acciaio, piovono multe dalla Cee

BRUXELLES — La Corte di giustizia europea di Lussemburgo ha confermato due multe inflitte dalla commissione Cee a due imprese siderurgiche italiane, le Acciaierie e ferriere Busseni e la Ferriera Valsabbia, per mancato rispetto del regime di quote di produzione di acciaio della comunità.

Nel caso delle Acciaierie e ferriere Busseni, la Corte di giustizia europea ha respinto una richiesta di riduzione della multa — oltre un miliardo e 200 milioni di lire — presentata dalla ditta. Le difficoltà finanziarie invocate dall'impresa non sono apparse alla corte un motivo valido per ridurre l'ammenda, comminata per superamento delle quote di produzione.

Nel caso della Ferriera Valsabbia, i giudici di Lussemburgo hanno respinto la richiesta di annullamento della multa — oltre 284 milioni di lire — in quanto il ricorso non è stato presentato entro un mese dalla notifica. La multa era stata inflitta alla ditta per vendita di tondini e altri prodotti siderurgici a prezzi superiori a quelli di essa pubblicati.

La Gepi interviene al Nord

ROMA — Il Cipe ha deliberato la scorsa settimana di autorizzare la Gepi a costituire le società che assumeranno il personale degli ex stabilimenti della Società italiana del nylon e della Taban. Nella relazione presentata da una speciale commissione presieduta dal sottosegretario all'Industria Zito si indicano le difficoltà insorgenti per una ripresa dell'attività nel campo del nylon 6/6 e dell'acetato, che comunque potranno occupare solo un numero limitato di lavoratori ponendo quindi per la maggior parte di essi un problema di riconversione produttiva.

Su proposito il sottosegretario Zito ha dichiarato: «Siamo già al lavoro per identificare le possibilità di iniziative sostitutive nel comprensorio Cuneo-Verbano-Ossola. La proroga del termine dei lavori dell'apposita commissione, decisa dal Cipe nella sua ultima riunione, ci consentirà di affrontare il problema in maniera seria e non affrettata. Ritengo comunque che il risultato del nostro lavoro dipenderà anche dal contributo che la Regione Piemonte, gli enti locali e le organizzazioni economiche potranno dare».

Un documento dei manager della società (gruppo Iri)

Dall'Italimpianti parte una proposta per Genova

GENOVA — L'impiantistica come strumento fondamentale per il rilancio dell'industrializzazione di Genova e della Liguria. E' questo il succo di un documento redatto dalla rappresentanza sindacale dei dirigenti d'azienda dell'Italimpianti di Genova, società del gruppo Iri, nel quale si sottolinea l'importanza di «*richiamare l'attenzione delle autorità centrali e locali e dell'intera opinione pubblica sulla necessità che lo sviluppo dell'impiantistica segua la riconversione industriale a Genova, ed anzi ne sia lo strumento principale di attuazione*».

Per raggiungere questo obiettivo il sindacato dirigenti Italimpianti suggerisce alcune iniziative:

1) dare al settore «*una struttura organizzativa adeguata sul modello delle società già esistenti nel mondo e operanti ai più sofisticati livelli internazionali e che hanno dimostrato fino ad oggi vitalità e capacità*»;

2) estendere il ruolo dell'impiantistica al di là della siderurgia per dare il massimo contributo nell'affrontare le problematiche dei settori in crisi sia a livello nazionale che regionale;

3) infine, il sindacato dirigenti auspica «*la necessità di un maggior sostegno in campo internazionale, corrispondente a quello che viene fornito alla concorrenza, sia dal punto di vista politico, sia finanziario, sia in termini di contropartite nei confronti di quei Paesi verso i quali siamo principalmente debitori*».

Il sindacato dirigenti dell'Italimpianti spiega anche perché l'impiantistica può costituire un adeguato sostegno alla reindustrializzazione:

1) si inserisce come «*strumento al servizio dell'Iri per operare nel processo di riconversione, in modo da rendere più razionali, moderne e competitive le attività industriali e di servizio attualmente in crisi*»;

2) può costituire «*un polo di sviluppo per l'industria a partecipazione statale e privata, data l'alta percentuale di lavoro indotto che la sua attività richiede non solo a livello regionale, ma anche nazionale*»;

3) infine può agire come «*supporto tecnico qualificato dei piani pubblici di sviluppo, e come efficiente canale per l'incremento dell'esportazione di prodotti tecnologicamente qualificati e ad alto valore aggiunto*».

L'Argentina pagherà i debiti

NEW YORK — L'Argentina ha dato assicurazioni che intende onorare il suo impegno a restituire alle banche creditrici un prestito di 125 milioni di dollari che verrà a scadenza il 15 agosto. Ciò anche se essa non dovesse raggiungere alcun accordo con il Fondo monetario internazionale sul suo programma di austerità. Lo scrive il «New York Times» da Washington, citando un «funzionario argentino».

Il funzionario, precisa il giornale, ha parlato alla vigilia dell'inizio di un nuovo round di colloqui che il ministro dell'Economia argentino Bernardo Grinspun ha in programma nella capitale americana con i dirigenti del Fondo. La dichiarazione, continua il «New York Times», è stata confermata da un banchiere di New York.

Consolidato '83: patrimonio di 241 miliardi per il gruppo genovese

Tra l'Eridania e i bieticoltori guerra aperta sullo zucchero

MILANO — Chi vincerà la guerra dello zucchero? A pochi giorni dall'apertura degli stabilimenti dell'Eridania e del gruppo Veneto (ex Montedison) la lotta tra i contendenti è iniziata senza esclusione di colpi. Il fronte della battaglia, da cui dipende il controllo della produzione e del mercato italiano (circa 1300 miliardi di lire) è ben definito: da una parte il colosso Eridania, leader in Italia con una quota di produzione pari al 44 per cento nel 1983 e in lizza anche nella graduatoria Cee, grazie al controllo della francese Beghin Say (in tutto la società nelle mani del gruppo Gardini detiene il 15 per cento del mercato europeo).

Dall'altra, i gruppi cooperativi Maraldi e Montesi e.r.c., dopo le difficoltà attraversate nel corso dell'ultimo esercizio, sono decisi a mantenere le posizioni grazie anche alle garanzie finanziarie accordate dal Tesoro (60 miliardi già accordati per Montesi, circa la metà per il gruppo Maraldi, la cui assegnazione è prossima). A favore di questi ultimi è sceso in campo il Consorzio nazionale dei bieticoltori che ha accusato l'Eridania di ambizioni egemoniche. «*La decisione Eridania di aprire la campagna il 6 agosto è un'offesa al buon senso e agli interessi nazionali* — afferma il segretario del Cnb, Pietro Coltelli —. *Anticipando la raccolta di bietole a basso titolo saccherino rischia di far perdere un milione di quintali di zucchero. E questo solo per costringere gli altri a lavorare a regime ridotto in condizioni antieconomiche*».

«*E' tutto falso* — replica il direttore generale dell'Eridania, Picco — *prima l'apertura degli stabilimenti è stata concordata presso il ministero dell'Agricoltura. Secondo, nessuno obbligo gli agricoltori a consegnarci ora le bietole, eppure già lunedì abbiamo ricevuto 350 mila quintali di prodotto. Terzo, è trasparente la volontà del signor Coltelli di favorire i gruppi che lavorano con la garanzia del denaro pubblico contro chi fa leva, come noi, sugli autonomi. Eppure se l'Eridania non è in crisi questo non è un caso, ma il frutto di una politica che, dal '68 in poi, ci ha imposto la fermata dei tre quarti dei nostri impianti e investimenti per centinaia di miliardi. L'opposto della strategia degli altri che quest'anno stanno addirittura gli impianti già fermi nonostante che la produzione sia stazionaria*».

Gli altari investiti in barbabietole, infatti, sono scesi a 218 mila (contro 220 mila del 1983) ma l'Eridania ne ha già prenotati circa 180 mila, con una crescita del 10 per cento rispetto all'anno scorso. La società di Genova si avvia a controllare oltre la metà del mercato? «*Non vogliamo aumentare la nostra quota di produzione* — replica Picco — *anzi i nostri sforzi sono solo tesi a accrescere la produzione media per stabilimento che salirà a 525 mila quintali per impianto. Vorremmo che gli altri facessero lo stesso*».

Eppure, nonostante la crisi del settore, la solidità dell'Eridania è fuori discussione come dimostra il consolidato del gruppo genovese. L'utile netto dell'83 è stato di 19,7 miliardi che contribuiscono a rafforzare il patrimonio del gruppo che supera i 241 miliardi (con 47 miliardi in più rispetto ai conti della capogruppo). Il valore netto per azione, sulla base del solo patrimonio supera le 8000 lire. Unica nota negativa, il livello degli oneri finanziari che sfiora i 60 miliardi. Il totale delle passività si aggira sui 550 miliardi.

Ugo Bertone

● Il commissario nazionale del Gruppo Raccaniforo Veneto Luigi Marangoni ha costituito un conto vincolato di 26 miliardi di lire destinato esclusivamente al pagamento delle bietole consegnate agli impianti del gruppo. Ne ha dato notizia l'Associazione nazionale bieticoltori.

La misura è stata adottata per garantire il regolare svolgimento della campagna bieticola 1984.

Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale bieticoltori ritiene che l'impegno assunto dal commissario realizzi le condizioni indispensabili «affinché i bieticoltori possano con tranquillità dare regolare esecuzione ai contratti di coltivazione sottoscritti con il gruppo stesso».

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Sede LUSSEMBURGO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1965-1985 DI LIRE ITALIANE 15 MILIARDI

SEDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO DAL 1° OTTOBRE 1984

Si rende noto che, a norma dell'art. 8 del regolamento del prestito, viene effettuato l'ammortamento per l'anno 1984 di complessive n. 1.273.500 obbligazioni (e cioè n. 84.900 obbligazioni per ciascuna delle 15 serie di cui è costituito il prestito) BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1965-1985 estratte a sorte il 30 luglio 1984, con le modalità prescritte dalla legge.

Si fa seguire l'elenco dei numeri dei titoli estratti avvertendo che:

a) i titoli sorteggiati sono rimborsabili, in lire italiane, al loro valore nominale di L. 1.000 (mille) per obbligazione, a decorrere dal 1° ottobre 1984, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle filiali italiane dei seguenti istituti di credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI STROZZI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA DI LEGNANO;

b) i titoli da rimborsare dovranno essere muniti delle cedole con scadenza posteriore al 1° ottobre 1984 (cedd. 39 e 40); l'importo delle eventuali cedole mancanti sarà dedotto dalla somma da rimborsare;

c) per ottenere il rimborso dei titoli in valuta di altri paesi membri della BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli istituti di credito sunnominati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI almeno 20 giorni prima della data in cui i titoli divengono rimborsabili.

ELENCO DEI TITOLI SORTEGGIATI

I numeri sono tolti dal decimo delle 15 serie in cui è suddiviso il prestito

Titoli da 100 obbligazioni: 2, 4, 19, 27, 28, 47, 53, 59, 75, 81, 87, 93, 105, 116, 145, 157, 159, 167, 177, 197, 203, 217, 235, 262, 267, 269, 316, 323, 326, 349, 364, 381, 383, 391, 393, 394, 395, 399, 422, 433, 434, 439, 455, 462, 492, 512, 530, 531, 571, 575, 592, 608, 611, 614, 626, 631, 634, 647, 649, 662, 681, 705, 706, 726, 730, 744, 760, 764, 768, 769, 770, 776, 786, 809, 811, 821, 823, 834, 838, 839, 840, 870, 900, 901, 906, 907, 1005, 1006, 1084, 1107, 1124, 1134, 1166, 1188, 1200, 1216, 1219, 1222, 1243, 1246, 1247, 1264, 1268, 1274, 1283, 1295, 1321, 1329, 1335, 1339, 1364, 1369, 1402, 1410, 1419, 1434, 1436, 1463, 1480, 1488, 1499, 1502, 1503, 1521, 1522, 1535, 1545, 1548, 1549, 1550, 1560, 1590, 1591, 1593, 1602, 1605, 1607, 1623, 1625, 1640, 1660, 1691, 1699, 1702, 1704, 1726, 1729, 1735, 1739, 1748, 1757, 1761, 1830, 1842, 1848, 1849, 1850, 1875, 1897, 1900, 1973, 1984, 1990, 1995, 1996, 1998

Titoli da 500 obbligazioni: 2020, 2028, 2036, 2059, 2089, 2046, 2064, 2075, 2082, 2085, 2102, 2115, 2118, 2120, 2122, 2150, 2152, 2153, 2158, 2162, 2170, 2171, 2207, 2210, 2212, 2240, 2241, 2260, 2289, 2302, 2308, 2312, 2316, 2344, 2439, 2447, 2460, 2474, 2482, 2495, 2499, 2499, 2491, 2500, 2511, 2516, 2523 2540, 2548, 2554, 2560, 2563

Titoli da 1000 obbligazioni: 2600, 2611, 2618, 2629, 2636, 2646, 2650, 2675, 2676, 2690, 2698, 2710, 2725, 2729, 2734, 2736, 2743, 2747, 2798, 2816, 2824, 2835, 2840, 2863, 2904, 2949, 2957, 2958, 2959, 2963, 2967, 2969, 2980, 2986, 3026, 3039, 3060, 3077, 3082, 3084

ELENCO DEI TITOLI SORTEGGIATI NELLE PRECEDENTI ESTRAZIONI
I NON ANCORA PRESENTATI PER IL RIMBORSO ALLA DATA DEL 31 AGOSTO 1984
(I numeri mancanti indicano le serie)

1ª estrazione:
Da 100 obbligazioni: *I:* 644, 645; *III:* 1874; *IV:* 2770, 2782; *V:* 1135, 3130; *VI:* 1479; *VII:* 2326; *XI:* 2730; *X:* 801; *XI:* 102; *XII:* 10, 1016; *XIII:* 1874, 1896, 1906, 1972; *XIV:* 389, 436, 437, 439, 735. Da 500 obbligazioni: *I:* 2003; *III:* 2153; *V:* 2194; *VIII:* 2435, 2451, 2496, 2491. Da 1000 obbligazioni: *II:* 2761, 2995; *III:* 2870; *X:* 2959 *XIII:* 3033.

4ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1979 (in precedenza dal 1° ottobre 1980)
Da 100 obbligazioni: *III:* 1170; *V:* 667; *XIV:* 426; *XV:* 1001, 1073, 1076, 1044, 1110. Da 500 obbligazioni: *II:* 2964, 3016 2999 Da 1000 obbligazioni: *X:* 2702

7ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1982
Da 100 obbligazioni: *III:* 1045, 1066; *XV:* 1019, 1020, 1026, 1045, 1046, 1054, 1120, 1121, 1130 Da 500 obbligazioni: *III:* 2417. Da 1000 obbligazioni: *II:* 2747; *X:* 2700

8ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1983
Da 100 obbligazioni: *I:* 712, 1700; *III:* 1160; *IV:* 649; *V:* 1021, 1030; *VII:* 1015; *IX:* 1270; *X:* 171, 183; *XV:* 978, 1070, 1013; *XVII:* 1017, 1031; *XVIII:* 1017, 1039, 1063, 1073, 1092, 1097, 1127, 1147. Da 500 obbligazioni: *VI:* 2432 Da 1000 obbligazioni: *IV:* 2722, 2724; *X:* 2700; *XIV:* 2700

9ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1973
Da 100 obbligazioni: *II:* 396, 1063; *III:* 970; *V:* 468, 1150; *X:* 185, 924; *XI:* 933; *XIII:* 13, 973, 999, 101, 1090, *XV:* 1024, 1072, 1050, 1075, 1110, 1120, 1134, 1152 Da 500 obbligazioni: *IX:* 2397; *XIV:* 2074. Da 1000 obbligazioni: *II:* 2709, 2726, 2727, 2760

10ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1978
Da 100 obbligazioni: *I:* 1310; *III:* 1368, 1687; *IV:* 1780; *V:* 1147, 1951; *VI:* 1944; *VII:* 1931; *X:* 174, 930; *XI:* 855, 1016, 1074; *XII:* 161; *XIII:* 1074, 1075; *XV:* 1020, 1023, 1027, 1054, 1048, 1056, 1057, 1064, 1094, 1100, 1114, 1118, 1142, 1145, 1307, 1374 Da 500 obbligazioni: *I:* 2453; *III:* 2700; *VIII:* 2434, 2447; 2544; Da 1000 obbligazioni: *II:* 2977, 2982 2987, 2977, *IV:* 2726, 2731; *XIII:* 2690, *XV:* 2957.

11ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1979
Da 100 obbligazioni: *I:* 640, 1749, 1882; *II:* 1962, 1966; *III:* 872, 9307, 1069; *IV:* 1761; *V:* 1141, 931, 1795; *IX:* 1939; *X:* 408; *XI:* 1072; *XIII:* 1075, 1092, 1100, *XV:* 409, 1059, 1245, 1062, 1095, 1110, 1145. Da 500 obbligazioni: *III:* 2861; *VII:* 2490; *XI:* 2761, 2776; Da 1000 obbligazioni: *III:* 2631; *IV:* 2708, 2720; *VII:* 2796; *X:* 2909, 3040; *XI:* 2646, 2699, 2792; *XIII:* 3043; *XV:* 2809.

12ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1980
Da 100 obbligazioni: *II:* 134, 632, 1063; *III:* 849; *IV:* 56, 1767, 1840; *V:* 1466, 1445; *IX:* 249, 1724, 1735; *X:* 172, 926, 930, 975; *XI:* 5, 407, 658, 1073; 1076; *XIII:* 1100, 1086; *XIV:* 1023, 1063, 1080, *XV:* 158, 407, 630, 631, 1025, 5047, 1051, 1064, 1070, 1090, 1101, 1102, 1103, 1117, 1121, 1150, 1700, 1021, Da 500 obbligazioni: *II:* 2561; *III:* 2299; *XIV:* 2165, 2810; *XV:* 2801, 2753, 2812. Da 1000 obbligazioni: *I:* 2634; *VII:* 2921; *X:* 2701; *XI:* 2969, 2994, 2791.

13ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1981
Da 100 obbligazioni: *I:* 1193, 1517, 1618; *II:* 930, 155, 1935; *III:* 707, 900; *IV:* 559; *V:* 344, 397, 424, 1157, 1158, 1440; *VI:* 846, 867, 1030, *VII:* 11, 142, 814, 1207, *IX:* 273, 317, 429, 453, 720, 1436, 1751, 1752; *X:* 179, 1370, 1385, 1510; *XII:* 927, 944, 1011, 1031, 1081, 1086, 1087; *XIII:* 44, 120, 179, 201, 302, 521, 629, 1000, *XV:* 155, 179, 1066, 1080, 1092, 1096, 1091, 1132, 1133, 1151, 1575, 1576, 1122, 6013. Da 500 obbligazioni: *I:* 2019, 2026; *III:* 2420; *IV:* 2062, 2430; *VI:* 2097, 2161; *VII:* 2565; *IX:* 2687; *X:* 2907; *XIII:* 2936, 2525; *XIV:* 2092, 3007; *XV:* 2423. Da 1000 obbligazioni: *II:* 2803; *IV:* 2904; *IX:* 2826; *X:* 3046; *XI:* 2991; *XII:* 2990; *XIV:* 3069; *XV:* 2900, 2901.

14ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1982
Da 100 obbligazioni: *I:* 231, 1061, 1500, 1419, 1621, 1677; *II:* 179, 660, 803, 873, 1495, 1569; *III:* 997, 700, 740, 1171, 1567, 1654, 1667, 1665, 1766; *IV:* 76, 10, 601, 997, 1130, 1294, 1502, 1567; *V:* 998, 1739; *VI:* 1146, 1392, 1584, 1624, 1919, 1960, 1933, *VII:* 30, 164, 190, 25, 264, 319, 490, 569, 656, 697, 716, 1203, 1208, 1291, 1465, 1758, 1759, 1852, 1940; *X:* 637, 827, 828, 1130; *XI:* 106, 164, 451, 710, 764, 1035, 1231, 1260, 1266, 1504, 1665, 1667, *XII:* 343, 525, 1035, 1065, 1466, 1643, 1967, 1830, 1832, *XIII:* 106, 174, 301, 324, 427, *XV:* 178, 360, 3018, 1005, 1041, 1059, 1075, 1119, 1122, 1125, 1126, 1130, 1145, 1146, 1427, 1624, 1652. Da 500 obbligazioni: *I:* 2016, 2211, 2320; *II:* 2570, 2754, 2600; *III:* 2556; *IV:* 2010, 2253; *V:* 2057, 2742, 2791, 2800, 2860; *VII:* 2139, 2701; *IX:* 2291, 2520; *X:* 2907, 2942, 2966, 2980; *XI:* 2956, 2957, 2130, 2606, 2519; *XIV:* 2025, 2261; 2941. Da 1000 obbligazioni: *I:* 2470; *II:* 2718, 2879; *VI:* 3073; *IX:* 2985, 3000; *X:* 2700, 2716, 2850; *XI:* 2662, 2681, 2683, 2691, 2696, 2699; *XII:* 2790; *XIII:* 3040; *XIV:* 2806; *XV:* 2994, 2979.

15ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1983
Da 100 obbligazioni: *I:* 3, 99, 600, 606, 620, 635, 641, 647, 764, 888, 903, 970, 979, 986, 1042, 1100, 1140, 1141, 1209, 1210, 1230, 1235, 1262, 1613, 1629, 1516 1530, 1950, 1990; *II:* 84, 99, 155, 362, 411, 543, 556, 604, 609, 624, 761, 841, 994, 1250, 1277, 1278, 1286, 1435, 1790, 1803, 1806, 1809, *III:* 90, 413, 461, 469, 772, 794, 849, 906, 909, 960, 968, 961, 968, 976, 993, 996, 5100, 1164, 1217, 1270, 1305, 1344, 1620, 1647, 1700, 1994; *IV:* 221, 270, 413, 490, 520, 572, 630, 620, 885, 841, 890, 900, 964, 968, 969, 968, 969, 1000, 1025, 1040, 1100, 1111, 1132, 1222, 1240, 1250, 1255, 1277, 1276, 1264, 1265, 1641, 1790, 1853, 1901, 1915, 1961, *VII:* 3, 60, 90, 141, 150, 162, 200, 702, 725, 729, 731, 761, 815, 985, 991, 1031, 1194, 1700, *VIII:* 1009, 1012, 1023, 1060, 1052, 1085, 1087, 1088, 1130, 1444, 1553, 1565, 1589, 1594, 1620, 1661, 1643, 1652, 1672, 1707, 1709, 1711, 1711, *IX:* 3, 66, 71, 84, 99, 99, 114, 141, 150, 152, 156, 170, 171, 701, 708, 1009, 1175, 1210, 1224, 1270, 1294, 1334, 1335, 1365, 1790, 1837, 1853, 1870, *X:* 183, 413, 435, 488, 606, 643, 704, 800, 827, 848, 891, 905, 927, 961, 1003, 1870, 1904, 1925, 1998, 1997; *XI:* 3, 99, 100, 153, 163, 165, 342, 449, 604, 699, 689, 781, 795, 870, 925, 940, 941, 967, 1003, 1007, 1008, 1120, 1149, 1169, 1210, 1250, 1107, 1314, 1709, 1711, 1760, 1870, 1904, 1929, 2000; *XII:* 94, 99, 141, 155, 162, 341, 396, 411, 469, 707, 911, 1005, 1063, 1067, 1068, 1106, 1111, 1154, 1169; *XIII:* 71, 991, 997, 1005, 1100, 1175, 1365, 1516, 1570, 1579, 1993; *XIV:* 183, 203, 254, 431, 599, 646, 1015, 1015, 1079, 1590, 1709, 1711; *XV:* 150, 353, 413, 554, 569, 562, 561, 6024, 1048, 1053, 1065, 1087, 1090, 1109, 1111, 1129, 1140, 1160, 1173, 1239, 1273, 1298, 1428, 1561, 1896, 1899, 1904 Da 500 obbligazioni: *I:* 2001, 2012, 2070, 2321, 2327, 2347, 2348, 2570; *II:* 2118, 2290, 2291, 2294, 2327, *IV:* 2056, 2067, 2070, 2086, 2110, 2137, 2206; *VIII:* 2333; *X:* 2079, 2126, 2240, 2547, 2670, 2178; *XI:* 2067, 2100, 2200, 2452, 2478, 2332, 2362; *VII:* 2027, 2293, 2294, 2501; *IX:* 2540, 2521, 2652, 2481; *X:* 2187, 2264, 2321, 2452, 2506; *XI:* 2011, 2079, 2076, 2160, 2165, 2169, 2176; *XII:* 2044, 2045, 2081, 2087, 2075, 2266, 2321, 2347, 2460, 2532, *XIII:* 2165, 2167, 2512, *XIV:* 2060, 2061, 2062, 2125, 2156, 2297, *XV:* 2079, 2167, 2187, 2101. Da 1000 obbligazioni: *I:* 2992, 2972; *II:* 2654, 2744; *III:* 2632, 2715, 2605; *IV:* 2674; 2764, 2808, 2927, 2978; *V:* 2565, 2680; *VI:* 2654, 2656, 2657, 2674, 2733, 2868, 2892, *VII:* 2633, 2667; *IX:* 2652, 2972, 3078, 3098; *X:* 2616, 2617, 2650, 2925, 2976, 2978, 2972; *XI:* 2667, 2674, 2686, 2688, 2690, 2949, 2917, 3041, 3055, 3099; *XII:* 2616, 2617, 2620, 2641, 2665, 2715, 2766, 2767, 2917, 2988, 2971, 2972; *XIII:* 2617, 2693, 2972, 3055, *XIV:* 2654, 2667, 2690, 2932, 3097, *XV:* 2641, 2666, 2907, 2971.

In vista del voto non vuole «scuotere la barca» abbassando i tassi

Reagan dice: non cambio linea Il dollaro vola [redacted] 1800 lire

DAL NOSTRO [redacted]

NEW YORK — L'accelerazione degli scorsi giorni è servito [redacted] dollaro per prendere meglio la rincorsa e spiccare un nuovo balzo, che lo ha portato a quasi 1800 lire: 1792,50 per l'esattezza, [redacted] 22 lire e mezzo più dell'altro ieri, nuovo record assoluto (il precedente era di 1780,25 lire, se[redacted] il primo agosto). Il dollaro è salito anche nei confronti della più forte moneta europea, il marco tedesco, superando quota 2,91, non lontano dal primato di 2,93 stabilito il 22 febbraio di 11 anni fa. Non lo ha fermato neppure il massiccio intervento della Bundesbank, che ha venduto ben 48 milioni e [redacted] di dollari.

I fattori del [redacted] apprezzamento della moneta americana [redacted] essere stati più che altro psicologici. Li hanno alimentati l'attesa del nuovo prestito del ministero del Tesoro, che emetterà oggi buoni per quasi 17 miliardi [redacted] dollari; [redacted] precisazione del governatore della Riserva Federale, Paul Volcker, secondo cui non [redacted] vero che egli non restringerà il credito quest'anno se ciò [redacted] renderà [redacted]rio; l'impegno assunto dal presidente Reagan di non aumentare l'imposta sul reddito se egli verrà rieletto a novembre. Il quadro formatosi dagli operatori è un quadro [redacted] d'interessi sempre elevati, se non [redacted] nuovo in [redacted], esattamente l'opposto [redacted] quello delineatosi [redacted] settimana passata, col rallentamento del ritmo d'espansione dell'economia.

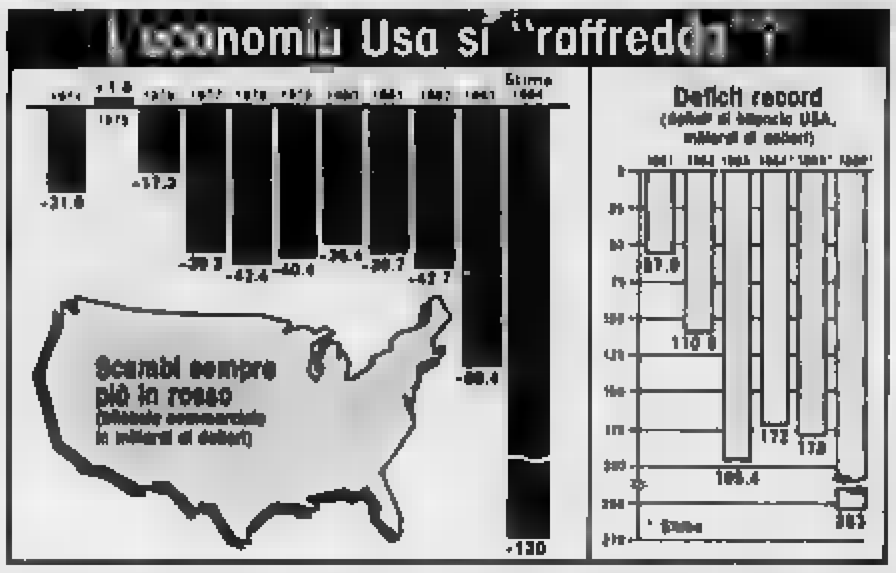
Non è chiaro che cosa succederà oggi sui mercati monetari. Ieri, [redacted], [redacted] hanno reagito al sospetto che il dollaro fosse asceso al [redacted] sotto [redacted] suo vero valore. [redacted] la tendenza prevarrà anche nei prossimi giorni, si [redacted] un dollaro ben oltre le 1800 lire e vicino ai 2,95 marchi tedeschi.

Le ripercussioni sulle [redacted]mie di trasformazione, come quella italiana, saranno negative. Ma se anche l'Europa proponesse agli [redacted] Uniti un'azione congiunta per frenare il dollaro, [redacted] risposta sarebbe no: in vista del voto di novembre, con una situazione economica e finanziaria favorevole, il presidente Reagan è incline «a non scuotere la barca», come ha detto il sottosegretario al Tesoro, Sprinkle.

Il punto focale rimane il deficit del bilancio statale, che per l'84 appare leggermente inferiore al previsto, 172 miliardi [redacted] dollari anziché 200, ma [redacted] spaventoso (sono oltre 300 [redacted] miliardi di lire). Finché esso non verrà intaccato permarrà il pericolo dell'inflazione, peraltro ora molto bassa, il 4 per cento, e dunque i tassi d'interesse non scenderanno. Con le [redacted] dichiarazioni, Reagan ha dimostrato di non preoccuparsene molto. Il presidente [redacted] insistito che ridurrà la [redacted] pubblica [redacted] il suo margine di manovra è ristretto. [redacted] che [redacted] vuole tagliare gli stanziamenti militari.

L'ufficio bilancio del Congresso ha rafforzato i timori proiettando u[redacted] situazione deficitaria dello Stato non catastrofica [redacted] sempre grave, [redacted] di disavanzi ingenti, anche se non escalanti. [redacted] ha descritto la seconda [redacted] degli Anni Ottanta come un periodo [redacted] bassa inflazione, [redacted] occupazione crescente, [redacted] di forte disavanzo. [redacted] rilevato che l'accordo raggiunto d[redacted] Congresso e dal governo sulla diminuzione [redacted] spesa pub[redacted] nel prossimo triennio, poco più di 50 miliardi, è del tutto insufficiente. In sostanza, ha dato la sensazione che le cose proseguiranno come sono per tutto un [redacted] secondo mandato del presidente Reagan. Se a [redacted]vembre vincesse il candidato democratico Mondale, [redacted] differenza non sarebbe grande: prima che qualsiasi correttivo produca effetti trascorrerà qualche [redacted]

e. c.



Anche se il piano di austerità (varato nell'82) ha funzionato

L'Ocse avverte Mitterrand «La ripresa resta fragile»

[redacted] — La profonda svolta imposta all'economia francese dalla metà del 1982 ad oggi (costituita dal passaggio senza transizione da una fase [redacted] [redacted]sa incontrollata alla rigorosa stretta di cintura, nota come «piano Delors») è stata resa possibile, oltre che [redacted] una precisa volontà politica, anche dall'applicazione del cosiddetto «trattamento sociale [redacted] disoccupazione». Oggi che le risorse offerte dal prepensionamento, dalla limitata (e completamente inutile in termini di nuovi posti di lavoro) riduzione della settimana lavorativa a 39 [redacted] senza diminuzione di [redacted] e dalle varie forme di flessibilità occupazionale (part-time, orario continuo, contratti temporanei, ecc.), sono state quasi tutte utilizzate [redacted] impedire che aumentasse il numero dei senza lavoro, [redacted] Francia [redacted] a completare il suo piano di r[redacted] e tornare al li[redacted] dei più grossi Paesi occidentali?

E' questa la domanda a cui cerca di rispondere l'ultimo rapporto dell'Ocse (Organizzazione per [redacted] cooperazione e lo sviluppo economico) sull'economia francese, eseguito nel quadro delle previsioni annue [redacted] Paesi membri. Altrimenti detto, la Francia riuscirà a compiere la necessaria riconversione industriale senza appesantire i deficit interni [redacted] esterno fattori d'inflazione, né gli alti costi finanziari ed umani che essa comporta?

La risposta degli esperti dell'Ocse — che hanno lungamente esaminato [redacted] diversi «scenari» macro-economici, con previsioni al 1986, effettuate dall'Istituto nazionale di statistica (Insee) su richiesta dell'Ufficio [redacted] Senato (peraltro noto per la propria opposizione al governo) — è incerta.

Finora, osservano, il miglioramento [redacted] avvenuto anche perché la Francia ha beneficiato dello scarto congiunturale con i propri partner commerciali che ne [redacted] favorito le esportazioni e, paradossalmente, anche [redacted] buona tenuta del franco facilitata dagli squilibri esercitati dal dollaro sulle altre monete.

[redacted] se nel 1985, [redacted] si pensa, la ripresa della zona Ocse perderà quota, tale scarto diminuirà la competitività dell'industria francese che, pur compiendo notevoli sforzi, comporta tuttora comparti obsoleti d[redacted] anni [redacted] ristagno dell'investimento produttivo. (Ansa)

Queste le previsioni

	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	4,1	1,2	1,8
Prezzi al consumo	9,6	7,6	6,1
Consumi privati	1,0	0,3	0,7
Spesa pubblica	1,8	0,5	0,5
Domanda globale [redacted]	-0,4	0,3	0,8
Disoccupazione (in percent. attivi)	8,8	ND	10,0/11
Bilancia [redacted] (miliardi dollari)	-1,4	-4,8	-4,0
Bilancia corrente (miliardi [redacted])	-4,5	-[redacted]	-0,5

In v[redacted] percentuale

[redacted] lunedì più caro l'olio combustibile

[redacted] — Da lunedì 13 agosto, aumenterà il prezzo dell'olio combustibile [redacted] di tutti e tre i tipi. Secondo quanto si è [redacted] presso da ambienti petroliferi, l'olio combustibile ad alto contenuto di zolfo (Atz) subirà un aumento di sei lire al chilogrammo e passerà dalle attuali 399 a 405 lire; anche il «btz» (a basso contenuto di zolfo) aumenterà di sei lire e passerà dalle attuali 432 a 438 lire al chilogrammo.

L'olio combustibile fluido aumenterà di quattro lire e costerà 535 lire al chilogrammo, rispetto [redacted] attuali [redacted] lire.

Per gli altri prodotti petroliferi — secondo quanto [redacted] — [redacted] ci [redacted] invece variazione.

Guadagnati [redacted] miliardi, contro circa 19 nel [redacted]

Erbamont: aumentati del 28% vendite e utili primo trimestre

MILANO — Ammonta a 24 miliardi 700 milioni di lire, superiore cioè del 28% a quello del corrispondente periodo del 1983 (19 miliardi 300 milioni), l'utile netto del primo semestre [redacted] della «Erbamont N.V.», la holding [redacted] gruppo Montedison cui fanno capo tutte [redacted] attività farmaceutiche e della salute.

In [redacted] nota la Montedison precisa che i ricavi vendite consolidati sono ammontati a 530 miliardi 900 milioni di lire, con [redacted] incremento del 29% rispetto allo stesso periodo dell'anno [redacted]orso (420 miliardi 400 milioni), mentre l'utile operativo lordo è stato di 56 miliardi 400 milioni di lire, con una di[redacted] del 9% rispetto ai 64 miliardi 300 milioni del primo semestre 1983.

Questa diminuzione rileva la nota della capogruppo — è dovuta all'accantonamento a riserva di dieci miliardi di lire prima delle [redacted] (quattro miliardi e mezzo dopo la deduzione delle tasse e degli utili relativi agli azionisti terzi) per fronteggiare [redacted] sospensione delle vendite del «Flosint», il farmaco antinfiammatorio e analgesico della Farmitalia-Carlo Erba. Questo accantonamento, tuttavia, è stato più che compensato dalla «migliore performance operativa e dal minor impatto sociale».

Il consiglio di amministrazione della «Erbamont» ha approvato un dividendo trimestrale di 85,3 lire (cinque centesimi di dollaro) per azione, pagabili [redacted] 7 settembre [redacted] agli azionisti registrati alla data del [redacted] agosto.

L'utile netto per azione è aumentato — precisa ancora la nota della Montedison — del 14%, passando dalle 492 lire della metà del 1983 alle attuali 656 lire, nonostante tra i due periodi «*si sia verificato un aumento del 11% del numero di azioni considerate per* [redacted] *determinazione dell'utile stesso*».

La capogruppo rileva infine che «*Erbamont è leader mondiale nella scoperta, produzione e vendita di farmaci chemioterapici antitumorali*». I [redacted] prodotti sono venduti [redacted] oltre 120 Paesi e l'Adriamicina (Adriblastina), il principale farmaco etico della società «*è l'antitumorale più largamente usato negli Stati Uniti e nell'Europa Occidentale. Quale risultato del suo continuo* [redacted] *impegno a migliorare le terapie antitumorali, un derivato antraciclinico brevettato, l'Epirubicina, è stato già registrato in diversi Paesi*». (Ansa)

L'indice [redacted] salito ieri di un altro 0,57 per cento

In Borsa il rialzo si allarga

MILANO — Selettivi rialzi nei prezzi con scambi discretamente attivi ieri in Borsa. Senza lasciarsi coinvolgere [redacted] facili entusiasmi il mercato azionario [redacted] proseguito, sem[redacted] con caratteristiche prettamente selettive, la ripresa avviata la scorsa settimana.

Le trame operative hanno allargato la loro [redacted] interessando [redacted] [redacted] maggiore di titoli. Così, mentre nella prima parte della seduta [redacted] apparsi ancora in battuta gli industriali ed alcuni finanziari, nel proseguo l'interesse del denaro si è esteso anche [redacted] alcuni bancari e a qualche assicurativo, conferendo una maggior solidità al movimento rivalutativo in atto.

L'indice Comit ha avuto un progresso dello 0,57, a quota 213,17.

Al listino sono migliorate le Latina +7,2, Burgo +4,6, Perugina +4,4, Cantoni +3,5, Interbanca e Mondadori +3,2, Worthington +2,5, Cementir +2,4, Pirelli risp. +2,3, Standa +2,2, Italia +1,9, Italcementi +1,7, [redacted], Mediobanca e Breda +1,5, Snia, Pirelli e C. e B. Cattolica del Veneto +1,4, seguite da Ifil, Cred. [redacted] Varesino, Dalmine, Fiat priv., Stet, [redacted] Ord., Olivetti, Pirelli Spa e Rinascente.

Su [redacted] calate sono terminate [redacted] le Olm —4,4, Centrale ord —3,6, Nai —3,5.

Il Ristretto [redacted] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	2.800	200
Banca Popolare di Novara	18.000	20.800
Banca Popolare di Milano	[redacted]	100
Banca Subalpina	4.000	3.200
U.R.A.	7.780	800
Dir. B. Pop. Novara	450	[redacted]

Indice Ibi (base 9/5/78 = [redacted] 197,89 (+3,76%)

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	143.000-151.000
Sterlina n.c.	143.000-151.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	116.000-126.000
Marengo b.	116.000-124.000
Marengo [illegible]	112.000-120.000
20 Doll. oro	650.000-670.000
Krugerrand	620.000-650.000
Argento (*)	420-430
Platino (*)	16.250

(*) Per grammo, iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 6-8	Banconote (Milano) 7-8	Esportazione (Milano) 6-8	Esportazione (Milano) 7-8	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 6-8	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 7-8
Dollaro Usa	1750	1755	1784	1792,50	[redacted]	[redacted]
Dollaro Usa t. p.	1740	1780	—	—	—	—
Marco tedesco	612,50	613	614,00	613,00	614,775	615,86
Franco francese	200,50	200,50	200,88	200,10	200,406	200,185
Fiorino olandese	541	541	544,87	[redacted]	544,855	544,65
Franco belga	29,80	29,90	30,277	30,450	30,378	30,444
Sterlina	2340	2350	2330,50	2342	2329,40	2344
Lira irlandese	1870	1870	1863	1880,00	1868	1881,05
Corona danese	168	168	169,40	169,30	169,475	169,22
E. C. U.	—	—	—	—	1372,75	1376,55
Dollaro canadese	1330	1345	1342,05	1367,00	1340,275	1367,90
Yen giapponese	7,15	7,15	7,275	7,335	7,275	7,336
Franco svizzero	723	723	733,00	727,00	732,115	727,40
Scellino austriaco	87,75	87,75	87,40	87,301	87,407	87,40
Corona norvegese	211,75	211,75	213,20	212,00	213,15	212,85
Corona svedese	210	210	211,40	212,50	211,60	212,60
Marco finlandese	290	290	292,15	292,70	292,455	293,20
Escudo portoghese	12	11,50	11,77	11,80	11,82	11,865
Peseta spagnola	12,10	11,50	10,827	10,883	10,84	10,879
Dinaro taglio gr.	11,25	11,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,50	15,25	—	—	—	—
[redacted]	1410	1410	—	—	—	—

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,250	16,625
7 gg	15,875	16,250
15 gg	16,000	16,375
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,500	16,875
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20/8/84	15	99,412	13,550
20/9/84	52	98,079	13,720
27/10/84	79	97,000	[illegible]
30/11/84	109	[illegible]	[illegible]
30/12/84	143	[illegible]	[illegible]
27/1/85	171	93,702	14,300
28/2/85	199	92,874	[illegible]
29/3/85	223	91,800	14,700
27/4/85	261	90,250	[illegible]
28/5/85	289	[illegible]	[illegible]
29/6/85	324	[illegible]	[illegible]
27/7/85	352	87,230	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 7-8

ITALIANI		
Gestiras	L.	16.534
Imicapital	»	16.215
Imirend	»	10.115
Fondo [illegible]	»	1016,155
Fondersel	»	—
ESTERI AUTORIZZATI		
Capitalitalia	$	10,42
Interfund	$	11,57
Fonditalia	$	30,82
Int. Securities	$	5,46
Tre R	L.	10.105
Italfortune	$	16,46
Italunion	$	9,85
Europrogramma	[illegible]	171,86
Mediolanum	$	13,83
Rominvest int.	$	14,42
Rasfund	L.	14.514

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-8	8-8
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Zurigo	[redacted]	351,00
Parigi	352,57	348,74
[redacted]	349,80	349,05
[redacted] (lire al grammo)	—	10,080
Hong Kong	351,80	349,80

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.)		Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (in fr. fr.)	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro	[redacted]	2,4175-2,4185	[illegible]	[illegible]	1,3270-1,3280	1,31[redacted]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fr. Sv.	27,41-27,46*	27,38-27,40*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[redacted]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
Lira	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità indicate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 7-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 7-8
ALIMENTARI				
Alivar	6000	— 20	6000	6100
Bonifiche Ferr.	23300	—	20	n.q.
Eridania	6465	+ 45	6600	6460
Fiorio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	1815	— 35	—	n.q.
IBP risp.	1630	+ 10	500	n.q.
Milanagr. Vit.	6000	+ 60	2000	6000
Perugina ord.	1600	+ 60	2000	n.q.
Perugina risp.	1600	—	6000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	36500	+ 135	3000	n.q.
Ausonia Ass.	930	+ 25	2400	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	16000	—	100	16010
C. Ass. Mi. risp.	7000	— [redacted]	[redacted]	7150
C. Latina ord.	500	+ [redacted]	64000	550
C. Latina priv.	450	—	1000	445
FIRS ord.	1200	+ 10	—	n.q.
FIRS risp.	662	—	[redacted]	n.q.
Generali	33610	+ 120	[redacted]	34000
Italia Ass.	9000	+ 100	1500	n.q.
L'Abeille	32550	+ 350	—	n.q.
La Fondiaria	44150	— 250	3300	n.q.
La Previdente	11000	+ 400	5000	n.q.
RAS	48350	+ 100	6700	48700
SAI ord.	11000	+ 100	2400	11100
SAI priv.	12510	+ 50	—	12500
Toro Ass. ord.	11340	+ 50	6600	11300
Toro Ass. priv.	6064	— 3	10100	6030
BANCARI				
B. [redacted] Veneto	4415	+ [redacted]	12300	n.q.
B. Comm. Ital.	17130	— 50	10640	17150
B.N.A. ord.	6900	—	6500	6530
B.N.A. priv.	3100	— 30	6000	3130
Banco Roma	16400	—	4100	16500
Banco Lariano	3600	+ 1	24000	n.q.
Cred. Italiano	2101	+ [redacted]	[redacted]	2100
Cred. Varesino	4150	+ 50	14500	n.q.
Interbanca p.	26390	+ 640	6000	26400
Mediobanca	63000	+ 950	10000	64000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4150	+ 201	84000	4150
Burgo priv.	3400	+ 100	3400	3450
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1550	+ 30	12600	n.q.
Ed. Espresso	6160	— 120	—	n.q.
Mondadori o.	3610	+ 115	4500	n.q.
Mondadori p.	1970	+ 35	10000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1743	+ 41	[redacted]000	n.q.
Pozzi Ginori o.	120	+ 0 75	150000	120
Pozzi Ginori r.	115	+ 5 50	—	111
Eternit ord.	825	—	—	840
Eternit priv.	290	—	—	300
Italcementi o.	47000	+ 815	1000	n.q.
Italcementi r.	29780	+ 300	[redacted]	n.q.
Unicem ord.	15000	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
Unicem risp.	13100	— 70	—	13000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4650	+ 50	100	n.q.
Caffaro ord.	300	—	36000	n.q.
Caffaro risp.	300	+ 6	[redacted]	n.q.
Farmit. Erba	8210	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Italgas	1845	+ 33	361000	1820
Lepetit ord.	30000	— 1000	100	n.q.
Lepetit priv.	20000	—	—	n.q.
Mira Lanza	27900	+ [redacted]	600	28000
Montedison	1185	+ 3	1840000	1187
Paramatti	n.q.	—	—	1710
Perlier	6400	—	—	n.q.

Titoli	Milano 7-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 7-8
Pierrel ord.	1307	+ 47	36000	1300
Pierrel risp.	861	+ 4	26000	840
Rol	1375	— 50	—	n.q.
Saffa ord.	6600	+ 25	7500	6600
Saffa risp.	5600	— [redacted]	500	5600
Saiag	n.q.	—	—	1100
Siossigeno	13415	+ 60	1300	n.q.
Snia Bpd ord.	1744	[illegible] 24	672000	1746
Snia Bpd risp.	1804	+ 14	116000	1791
CO[redacted]				
La Rinasc. ord.	461 25	+ 2 50	[redacted]	462
La Rinasc. priv.	330 50	+ 1 50	[redacted]	340
Silos	900	+ 11	47000	975
Standa ord.	6160	+ 135	17600	n.q.
Standa risp.	6600	+ 100	500	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	821	+ 12	14000	830
Auxiliare	6270	— 10	400	n.q.
Autostr. To-Mi	6420	— 130	1000	5000
Italcable	10750	+ 25	6000	10300
NAI	20	— 0 75	21000	20 60
Nord Milano	6300	—	—	n.q.
SIP ord.	1901	+ 30	340000	1911
SIP risp.	1900	+ 10	11000	1900
Tripcovich	6600	— 40	300	n.q.
Selm	2410	—	45000	n.q.
Tecnomasio	300	—	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1400	+ 5	1600	n.q.
Agricola Fin. o.	12000	+ 1000	1200	n.q.
Agricola Fin. r.	11200	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	166	+ 2	1060000	166
Bonif. Siele	20720	+ 520	6000	n.q.
Borgosesia o.	6000	— [redacted]	3000	6040
Borgosesia r.	2700	— 5	—	2700
Brioschi	620	— 20	[redacted]	n.q.
Buton	1570	+ 15	—	n.q.
La Centrale o.	2100	— 24	66000	2150
La Centrale r.	1665	— 25	[redacted]	1700
La Cen. r. 1-7-83	1600	— 30	—	1700
CIR ord.	6600	— 40	42000	7000
CIR risp.	6600	— 50	—	6600
Euromobiliare	4460	— 30	[redacted]	n.q.
Fidis	4400	—	21000	4400
Fin. Breda	4019	+ 60	36000	n.q.
Finmare	50	[illegible] 1	100000	n.q.
Finrex	1100	—	—	n.q.
Finsider	36 75	+ 0 75	60000	37
Fiscambi	2200	+ 5	[redacted]	2200
Gemina ord.	490	[illegible] 2	136000	n.q.
Gemina risp.	535	+ 11	17000	n.q.
Gim ord.	4300	— 300	[redacted]	4400
Gim risp.	2220	— 1	—	2250
IFI priv.	6000	—	60000	6000
IFIL ord.	6610	+ 70	18000	6600
IFIL risp.	4101	+ 80	2000	4100
Iniziativa Me.T.A.	60000	+ 500	700	—
Invest	2900	— 25	[redacted]	3010
Italmobiliare	41000	+ 150	7575	n.q.
Mittel	1161	—	—	1160
Partec. Finanz.	1706	+ 35	—	n.q.
Pirelli & C.	3155	+ 45	[redacted]	3150
Pirelli S.p.A. o.	1601	+ 11	[redacted]	1610
Pirelli S.p.A. r.	1601	+ 41	[redacted]	1600
Rejna ord.	[redacted]	— 10	—	[redacted]
Rejna risp.	20000	—	—	—
Riva Finanz.	[redacted]	— 50	[redacted]	n.q.
Sarom	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	3175
Schiapparelli	260 50	— 0 [redacted]	6000	264
SME	624	— 5	600000	600
SMI ord.	2075	—	[redacted]	2000
SMI risp.	1600	+ 55	[redacted]	1600
STET ord.	2000	— 21	60000	2000
STET risp.	1951	+ 7	10000	1900
Terme Acqui	612	+ 5	1000	n.q.

Titoli	Milano 7-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 7-8
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6150	—	500	n.q.
Attività Imm.	3600	+ 50	6300	2700
B.I.I. ord.	763	— 4	250000	765
B.I.I. risp.	701	+ 1	6000	700
Cogefar	1730	—	6000	n.q.
Con. Ac. Roma	100 25	+ 0 25	50000	110
De Angeli-Frua	1700	+ 30	6000	n.q.
Gen. I. Sogene	795	— 15	31000	800
I.I.I. ord.	2296	— 15	6000	n.q.
I.I.I. risp.	2284	— 1	2000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1400
IRVIM	16700	—	—	16000
La Milano C. o.	6670	— 30	34000	n.q.
La Milano C. r.	6600	— 5	3000	n.q.
Risanam. ord.	6750	— 100	1750	6830
[redacted] risp.	6400	— 30	—	6400
Sifa	3321	+ 1	3000	3335
MECCANICI-AUTO				
Costaguti	n.q.	—	—	1700
Danieli	5740	— 10	[redacted]	n.q.
FIAT ord.	4370	+ 40	750000	4360
FIAT priv.	3600	+ [redacted]	[redacted]	3600
Gilardini	11000	+ 60	1000	[redacted]
Franco Tosi	10000	[redacted]	500	n.q.
Magneti M. o.	1534	+ 4	7000	1530
Magneti M. r.	1341	+ 11	[redacted]	[redacted]
Olivetti ord.	5750	+ [redacted]	[redacted]	5600
Olivetti priv.	4600	+ 35	[redacted]	4600
Olivetti risp.	5400	— 10	[redacted]	3700
Oliv. r. 1-7-83 n.s.	4370	[illegible] 25	[redacted]	4370
Sasib ord.	4190	— [redacted]	[redacted]	4190
Sasib priv.	4600	+ [redacted]	[redacted]	4600
Westinghouse	30700	[illegible] 100	[redacted]	[redacted]
Worthington	2600	+ 50	[redacted]	n.q.
[redacted]				
Broggi Izar	300	—	30000	[redacted]
C. Metal. Ital.	6601	+ 31	6600	n.q.
Dalmine	440	+ 4 25	[redacted]	440
Falck ord.	1630	+ 25	11000	[redacted]
Falck risp.	2075	+ 30	[redacted]	n.q.
Fornara	—	—	—	—
Issa-Viola	600	—	—	n.q.
La Magona	4075	+ 1	[redacted]	n.q.
Perlucido	470	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	[redacted]
Trafilerie	3100	+ 30	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zi[redacted]	41 25	—	750000	n.q.
Cantoni	6600	+ 100	13000	3300
Cucirini	1270	— 61	[redacted]	n.q.
Cascami 1972	3810	—	—	n.q.
Eliolona	1600	— 5	—	n.q.
Fisac ord.	6600	— 12	—	[redacted]
Fisac risp.	6600	+ 300	[redacted]	6600
Linificio ord.	1770	— 3	20000	n.q.
Linificio risp.	910	—	[redacted]	n.q.
Marzotto ord.	1400	+ 40	[redacted]	[redacted]
Marzotto risp.	1021	— 75	[redacted]	n.q.
Olcese Venez.	46 75	—	[redacted]	n.q.
Rotondi	11200	—	—	n.q.
[redacted]	12000	+ 150	150	n.q.
Zucchi	3600	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1600	+ [redacted]	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1600	+ 60	1000	n.q.
Acque Potabili	3800	—	—	3820
Cigahotels	3740	—	36000	3760
Jolly Hotels	4700	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Pacchetti	82 25	— 0 75	25000	83
Trenno	10600	— 25	500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	100 05	100 05
C.C.T. 1/11/84	100 40	100 00
C.C.T. 1/12/84	100 40	100 55
C.C.T. 1/1/86	100 30	100 30
C.C.T. 1/2/86	100 45	100 60
C.C.T. 1/3/86	100 30	100 55
C.C.T. 1/4/86	100 55	100 40
C.C.T. 1/5/86	100 40	100 40
C.C.T. 1/1/86	101 00	101 70
C.C.T. 1/6/86	101 05	101 05
C.C.T. 1/5/86	101 05	101 05
C.C.T. 1/6/86	101 05	101 50
C.C.T. 1/7/86	101 55	101 60
C.C.T. 1/9/86	101 00	101 00
C.C.T. 1/10/86	101 50	101 40
C.C.T. 1/11/86	101 50	101 45
C.C.T. 1/12/86	101 00	101 60
C.C.T. 1/1/87	101 70	101 75
C.C.T. 1/2/87	101 00	101 00
C.C.T. 1/3/87	101 55	101 75
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 [illegible]	101 40
C.C.T. 1/6/87	101 1[illegible]	101 00
C.C.T. 1/9/88	101 45	101 00
C.C.T. 1/10/88	101 10	101 10
C.T.Eau 10% 83/88	100	100 50
C.T.Eau 12% 83/89	104 15	104 55
C.T.Eau 11,50% 83/90	99 40	100 05
C.T.R. 2,50% ...	52 00	55 00
B.T.P. 12% 78/87	94 75	94 00
[redacted] 12% 78/84 [redacted]	99 40	99 50
B.T.P. 12% 83/86	101 40	101 50
B.T.P. 17% 83/86 I	101 75	101 50
B.T.P. 17% 83/86 II	102	101 90
B.T.P. 17% 83/86 III	102 20	102 10

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
[redacted]	63 10	63 75
Enel 6% 65/80 I	99 30	[redacted]
Enel 6% 65/80 I	92 00	[redacted]
Enel 7% 71/86	96 70	[redacted]
Enel 7% 72/87 I	88 00	88 10
Enel 7% 73/88	77 00	77 00
Enel 12% 73/86	99	[redacted]
Enel 12% 80/87	97 70	[redacted]
Enel 77/84 ind. II	100	[redacted]
Enel 80/87 ind.	99 00	[redacted]
Enel 81/86 ind.	101 50	101 50
Enel 82/89 ind. I	100 10	[redacted]
Enel 82/89 ind. II	100 70	[redacted]
Enel [redacted]/89 ind. III	100 00	[redacted]
Enel 82/89 ind. IV	100 40	100 00
Enel 83/90 ind. I	100 00	107 10
Enel 83/90 ind. II	100 00	100 00
Enel 83/90 ind. III	100 00	100 00
Enel 84/92 ind.	102 50	[redacted]
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	100 00	[redacted]
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	100 30	[redacted]
I.R.I. Stet 83/90 ind.	104 10	104 30
Aut. I.R.I. 6% 67/87	90 00	90
Aut. I.R.I. 6% 68/[redacted]	87 00	[redacted]
Aut. I.R.I. 6% 69/85	93 00	[redacted]
Aut. I.R.I. 7% 71/86	95 10	[redacted]
COOP 6% 30.fe	79 40	71 [redacted]
COOP 6% 30.fe	90 00	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
COOP 6% 1976/[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted] 10% 1977/[redacted]	73 30	73 00
COOP [redacted]	96	[redacted]
COOP [redacted]	[redacted]	[redacted]
COOP [redacted]	96 00	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
COOP [illegible]	93	93 00
COOP [illegible]	81 40	79 00
COOP [illegible]	90 00	79 00
COOP [redacted]	73 10	77 00
COOP [redacted]	90 00	90 00
COOP [illegible]	88 70	84 00
[redacted]	95 00	95 00
[redacted]	93 00	[redacted] 10
COOP [illegible]	90	90 00
[redacted]	91	90 40
[redacted]	90	90
COOP [illegible]	70	[redacted]
COOP [illegible]	92 00	91 00
COOP [illegible]	90 00	[redacted]
[redacted]	93	[redacted]
[redacted]	93 00	[redacted]
[redacted]	93	[redacted]
COOP [illegible]	75 70	[redacted]
ANML. [redacted]	93 00	[redacted]
ANML. [redacted]	91	[redacted]
AZ. [illegible] ind.	100 00	[redacted]
AZ. [illegible] ind. II	100 40	[redacted]
[illegible] XXVI	99 00	98
[illegible] XXVII	94 70	[redacted]
[illegible] XXVIII	97 00	97 40
[illegible] XXIX	98	97 50
[illegible] XXXVIII	77 00	[redacted]
[redacted]	100	111 00
[redacted]	90	[redacted]
[redacted]	70	90 40
[illegible]	90 00	[redacted]
[illegible]	100	[redacted]
[illegible]	100	[redacted]
[redacted]	107	[redacted]
[illegible]	97 10	[redacted]

Titoli	[redacted]	Torino
[illegible]	90 30	90
[illegible]	79	79 00
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	101	101 00
[illegible]	94	94
[illegible]	94 00	94 00
[illegible]	101 00	101
[illegible]	101 00	101 00
[illegible]	100 00	102
Fiat TV 81/86	100 00	104 10
Olivetti TV 83/87	104 70	105
Pirelli spa TV 83/89	100 40	100 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	145	141 00
Cogefar 14% 81/86	—	—
Generali 12% 81/88	340	344 00
IFIL 13% 81/87	233 00	230
[illegible]	100 00	100 40
[illegible]	100	102 10
[illegible]	100	104 00
[illegible]	100 00	100 00
La Cent. 13% 81/88	107 00	100
Mediobanca 14% 82/88	873 [illegible]	873
Med. [illegible] 13% 81/91	114	113 00
Med. [illegible] 13% 81/91	100 40	107 00
Med. [illegible]	225 00	225 00
Med. [illegible] 14% 80/[illegible]	130 00	130
Med. [illegible] 13% 80/[illegible]	170 70	180 40
Olivetti 13% 81/91	130 00	130 30
Pirelli spa 13% 81/91	100 00	107 70
Pirelli spa 13,5% 81/[illegible]	130 00	130 40
[illegible]	130	130
[illegible]	300	300 40
Unicem 10% 81/87	100	107 00
Unicem 10% 82/88	130 00	131

Continua la polemica contro i turni di ferie dei negozi

Falchera, due ore in coda per acquistare la carne

E' un esempio dei disagi che affrontano i torinesi d'agosto - I vigili hanno già elevato 100 multe su 400 controlli - Ma per alcuni consumatori si tratta solo di [illegible] nell'esercizio sotto casa»

Città deserta? Non maggiormente città più quieta, traffico scorrevole e posteggio possibile. Qualcuno mugugna, dice che a Torino è rimasta tanta gente, ma i negozianti di alimentari: «*Per comprare il pane devi fare tanta strada che ti passa la voglia di mangiarlo e, alla Falchera, nell'unico negozio, per comperare la carne si mettono in coda due ore. «Ma quale vernice arieggia!* — replicano i commercianti — *Prova lei a tenere aperto un negozio [illegible] materiale deperibile e [illegible] nessun cliente.*

Giudici imparziali [illegible] bero essere i vigili urbani, che stanno controllando il rispetto dei turni). «*Un tasto sul quale siamo severi* — spiega un dirigente [illegible] corpo dei vigili, dottor [illegible] Gorrasi — *perché si tratta di un servizio indispensabile.* [illegible] le [illegible] si [illegible] davanti alle [illegible] cinerische, uomini in divisa confrontano il cartello appeso fuori [illegible] i documenti che hanno in mano, poi, eventualmente, compilano il verbale: un milione di multa, ridotto a un terzo per chi paga entro 60 giorni.

I negozianti avranno senz'altro buone ragioni, ma i verbali rivelano una [illegible] rivoluzione nei turni di vacanza. I periodi previsti erano: dal 2 al 28 luglio e dal [illegible] luglio al 25 agosto [illegible] chi è rimasto aperto in luglio e [illegible] chiuso adesso, senza autorizzazione. In questo primo martedì di agosto sono stati controllati 400 negozi: più di 100 erano chiusi fuori turno.

I più indisciplinati? Panetterie, latterie, pasticci, rivendite [illegible] frutta e verdura, drogherie. Nei quartieri San Paolo hanno già collezionato [illegible] A Falchera, Villaretto, Rebaudengo cinque su 310 controlli. In Borgata Parella (con 100 visite dei vigili) 11 infrazioni. A San Salvario e Valentino soltanto tre. «*Il lavoro continua* — dice Gorrasi — *Un calcolo complessivo, una pianta delle trasgressioni, l'avremo soltanto verso fine agosto.*

Mentre fanno [illegible] affari [illegible] ambulanti dei mercati: un bilancio lo tracciano i torinesi ritornati. Comprensivi e «sportivi» quelli [illegible] Milano: «*E' una galleria di sorprese: abbasanta, ma l'essenziale non manca. Per un po' si rinuncia a far [illegible] spesa [illegible] ti portone, s'impara ad attraversare la strada*» commentano due coniugi spingendo una carrozzella.

Due fazioni alla Falchera: gli infuriati («Tanti alloggi e pochi negozi. *Se poi altri chiudono addirittura, tanti saluti ...*») e i sereni («*Tutto ci sono i supermarket operanti.* [illegible] sa dai parenti della [illegible] donna che lui «*l'aveva anche minacciata, con la pistola*». Era [illegible] rita all'interrogatorio aggravata dalla difficile situazione economica. Il Candela [illegible] disoccupato, un sussidio [illegible] 200 mila lire al mese, nel contratta ad andare a fare pulizie, a ore. In giugno, Graziella Piovano ha conosciuto Giulio Maggi, un insegnante di 47 anni, via [illegible] Giulia 33 [illegible] volte la settimana andava a pulirgli la casa [illegible] è confidata: «*Non ce la faccio più, ho paura.*» Il Maggi le ha suggerito di lasciarlo.

Nei giorni scorsi la Piovano ha parlato con il Candela: «*E' meglio se ne va tedesco*». «*Va bene*». Lunedì pomeriggio [illegible] «*Vediamoci questa sera, in largo Brescia, così [illegible] porto le ultime cose*», ha proposto il [illegible]. E così è stato. Alle 20,30 Giulio Maggi ha accompagnato la donna all'appuntamento. [illegible] volante della sua 127. Il Candela ha [illegible] una boraccia, poi ha estratto la pistola. «*Ecco, finalmente [illegible] darò cosa ti avrei sempre promesso*». Due colpi, al collo. La donna è morta poco dopo, all'ospedale.

Umberto Candela è corso a casa, ha sparato alla porta dei vicini: «*Ho ucciso mia moglie*». Nessuno gli [illegible] cre- «*Datemi qualcosa da bere*». Aveva ancora la bicchiere in mano, sono arrivati i carabinieri. «*Sì, sono io, arresto mi seguo*». Ha infilato la giacca. Era già sulla porta, ha chiesto: «*E' morta?*».

Non ha atteso la risposta, ha impugnato la pistola, una Beretta 7,65, e si è sparato un colpo alla testa.

★ Aveva appena rubato una 500, una pattuglia della mobile lo ha fermato e arrestato. E' Roberto Migliorero, 19 anni, viale dei Mughetti 3.

«Cose [illegible] posto» per [illegible] milioni

Per decidere l'assunzione definitiva [illegible] Giuseppe La Fira, [illegible] anni, via Cagna 8, commerciante, l' [illegible] invitata a [illegible] Ma quando l'ha accompagnata a casa ha trovato ad attenderli il fidanzato e un amico, Bernardo Arabia, 30 anni, via San Marchese 16/1, Venaria. «Per riparare il danno devi pagare venti milioni», ha spiegato l'Arabia a La Fira.

Le trattative sono andate avanti qualche giorno poi [illegible] intervenuti i carabinieri della compagnia di Venaria. E le manette sono scattate ai polsi degli organizzatori: l'Arabia e Giuseppe Casale, [illegible] anni, suo vicino di casa. Un terzo è ricercato.

Preso a 10 mesi dalla rapina

A Chivasso. I [illegible] hanno arrestato Gioacchino Gambino, 24 anni, colpito [illegible] ordine di cattura [illegible] anni di livas per [illegible] rapina (ottobre '83) al Panificio Minnetti, di Caluso (i banditi portarono via circa 2 milioni in contanti, gioielli, monete, quadri, apparecchi hi-fi, [illegible] furgone e una pistola). Al colpo avrebbero partecipato anche Domenico Paparo, [illegible] anni, e Roberto Demarese, [illegible] anni, di Settimo, arrestati alcuni giorni dopo la rapina, mentre il Gambino riusciva a scappare.

I [illegible] dei cap. Montefiori, dopo indagini e appostamenti, sono riusciti a individuare il suo nascondiglio.

I clienti la paziente attesa nell'unico negozio che alla Falchera [illegible] chiuso per ferie

Sola e ferita è salvata dai canarini

I canarini hanno salvato la vita alla loro padrona, una pensionata di 80 anni, caduta in casa e incapace di chiedere aiuto. Una storia dal vago sapore desmicheliano.

Teresa Giorcelli, vedova da vent'anni, tanti acciacchi, nessun figlio, vive sola in un alloggetto al terzo piano di via Rieti 44. La sua unica compagnia sono quei canarini che lei cura con tanto amore.

Ogni mattina la pensionata mette le due gabbie sulla terrazza, attenta a coprirle con [illegible] panno quando c'è il sole, e ogni sera le riporta in casa. E' un rito che si ripete ormai da tempo, e che i vicini conoscono [illegible], un'abitudine che le ha salvato [illegible].

Venerdì [illegible] verso sera, la donna [illegible] in [illegible] e il trattiene un timore: [illegible] è incapace [illegible] muoversi e chiedere [illegible] [illegible] la sera, la notte, ricompiere il sole, [illegible] un lungo giorno per la povera pensionata bloccata sul pavimento.

L'agonia continua fino a sera, quando una vicina s'accorge che qualcosa [illegible] va in casa di Teresa Giorcelli. «*E' strano che [illegible] pabbio dei canarini siano ancora sulla terrazza e quest'ora dovrebbero [illegible] essere in casa*» dice perplessa ad un'altra inquilina.

Le due donne non perdono tempo, chiamano la polizia. Arrivano anche i vigili del fuoco e la pensionata, in stato confusionale, è accompagnata in ospedale a Pierangelo Gosellino, di Candiolo, ora in vacanza in Danimarca-Lussemburgo con una Gamma Berlina grigia targata TO713586, dovrebbe mettersi in contatto con i famigliari per gravi e urgenti comunicazioni.

Vive come in un incubo la terribile esperienza di sabato [illegible]

Antonella non sa che i cani hanno ucciso la sua amica

La crede in ospedale: «Presto torneremo a giocare» - Stavano passeggiando quando sono [illegible]parsi [illegible] lupi: «Non c'erano cuccioli, ci [illegible] aggrappate a un camion»

Antonella Silvestri: «Ha visto Veronica coperta dai cani»

Antonella è visibilmente [illegible] choc, anche [illegible] cerca [illegible] dimenticare, aggrappandosi alle piccole cose di sempre: «*Ieri mi sono messa lo smalto sulle unghie*». «*Sì, faremo una foto, ma prima voglio pettinarmi*». Sta davanti alla televisione accesa, dopo che per due giorni ha rifiutato anche i cartoni animati preferiti «*perché [illegible] sono i cani. Nove anni* — in autunno frequenterà la quarta — capelli neri sulle spalle, visino tondo, Antonella non sa ancora che Veronica, la [illegible] è [illegible] «*E' all'ospedale quando forse giocheremo ancora insieme*», ripete convinta. La notte, il suo sonno è turbato [illegible] incubi e [illegible] Veronica.

Racconta il [illegible] che ha [illegible] lui quel terribile sabato sera, vincendo [illegible] ritrosia. «*Non c'erano cuccioli. Non [illegible] abbiamo visti. Non giocavamo [illegible] la carriola. Stavamo passeggiando. Veronica aveva il gelato in mano*». Ripercorre [illegible] le tappe di un incubo.

Le due bambine hanno girato intorno allo [illegible] Covind, la sera l'escarito a San Mauro, dove la mamma di Veronica, Concetta Fischetti [illegible] Una rete metallica forata dal camion in manovra le separa, dalla Gial, la ditta di autotrasporti dove [illegible] trovavano i cani. Ricorda Antonella: «*Abbiamo visto le zampe sotto il camion, dall'altra parte della recinzione. Subito dopo sono sbucati dalla rete due grossi cani [illegible] nero e uno marrone. Quello nero era il più grande, il più feroce. Si sono scagliati [illegible] di loro. Noi ci siamo spaventate, ma siamo [illegible] ferme*».

Poi i due pastori tedeschi hanno cominciato [illegible] abbaiare in direzione delle bambine: «*Ci siamo messe a piangere, a chiamare aiuto [illegible] non [illegible] siamo mosse. Veronica ha buttato [illegible] il gelato sperando che si tranquillizzassero. Quando [illegible] uno [illegible] la voce [illegible] allontanarsene per un attimo, poi riformarono. Avevano la bava alla bocca*». Antonella Silvestri e la piccola Veronica [illegible] salite [illegible] predellina della cabina [illegible] un camion appoggiata a terra (la Covind costruisce pezzi per automezzi).

«*Le tirano la maglietta per tenerci in piedi. Ci allontanavamo a piccoli passi sulla "scalino" ma i cani, soprattutto quello nero, cercavano [illegible] strapparci i vestiti*». Un piccolo passo dietro l'altro, [illegible] predellina è finita e Veronica e Antonella sono cadute. «*Ci sono saltati [illegible] Quello nero mi ha azzannato la spalla [illegible] poi voleva mordicarmi [illegible] faccia*». Con [illegible] forza della disperazione la bambina è riuscita a spostare il [illegible] del cane, ad alzarsi e fuggire. «*E andata per un attimo sulla mia amica, poi [illegible] ritornato, ma è subito tornato indietro [illegible] Ho guardato Veronica, ma non l'ho vista era coperta dai cani*». E intanto i cani [illegible] diventati prima tre poi quattro cinque, sei.

Oggi, alle 14,30, nella chiesa Redentore saranno celebrati i funerali [illegible] Veronica. Il medico ha stabilito che è morta per la rottura della carotide, choc emotivo e lesioni [illegible] il corpo [illegible] I carabinieri di San Mauro e Chivasso continuano le indagini raccogliendo testimonianze e valutando fatti, per [illegible] le responsabilità. Gli elementi su cui sono puntate le attenzioni dei carabinieri sono la custodia dei cani e la recinzione rotta. A quest'ultimo proposito interviene un incaricato della Covind che spiega: «*Più volte anche noi abbiamo sollecitato la proprietà la ditta di trasporti [illegible] Poli di Rivoli di ripristinare la recinzione. Ma senza risposta. Spesso abbiamo riparato noi a nostre spese i buchi che si creavano di volta in volta*». Il De Poli è irreperibile. «*E' in ferie*», spiega la madre.

g. mos.

Sarà riassunta un'impiegata

Vince battaglia contro le Poste

L'avevano licenziata 2 anni dopo il concorso. Il diploma non era rilasciato da scuola statale

Quando le è arrivata la lettera di licenziamento, Patrizia [illegible] Cumerlato, 25 [illegible] di Nichelino [illegible] pensato ad [illegible] scherzo di cattivo gusto. [illegible] una semplice telefonata [illegible] ufficio ha confermato la sconcertante realtà: la direzione delle Poste [illegible] licenziata perché non considerava più valido il suo titolo di studio. Per la giovane è cominciata una lunga battaglia legale conclusasi con [illegible] vittoria, anche se non definitiva, al Consiglio [illegible] che ha accolto il [illegible] ricorso e ha sospeso il licenziamento giapponendo [illegible] sua riassunzione.

Il 22 [illegible] dell'82 Patrizia Cumerlato partecipò [illegible] un concorso per 3 [illegible] operatore specializzato [illegible] il Piemonte, indetto [illegible] ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Superate con esito favorevole le [illegible] e conseguita l'idoneità, la ragazza venne assunta a prestò servizio per circa un anno e [illegible] Parecchi mesi dopo, quando aveva già superato il periodo [illegible] prova, l'impiegata ricevette una lettera dalla direzione [illegible]. Compartimento torinese che le chiedeva [illegible] produrre [illegible] copia del diploma di studio per valutarne la validità.

Pur considerando piuttosto strana la richiesta, in quanto l'amministrazione era già in possesso della documentazione richiesta, consegnata all'atto dell'assunzione, la giovane spedì una copia [illegible] diploma. Dopo un [illegible] mezzo, improvvisamente, il licenziamento, comunicato con freddo linguaggio ministeriale: «*La Signoria Vostra è stata esclusa dalla nomina [illegible] quanto risulta sprovvista del titolo di studio*».

Non restava che rivolgersi [illegible] un legale [illegible] ricorso [illegible] Tar. Il professor Dal Piaz ha sostenuto che il bando di [illegible] parlava genericamente di diploma di scuola media superiore, senza specificare se dovesse essere [illegible] seguito in [illegible] scuola statale o parificata. Patrizia Cumerlato ha un diploma rilasciato [illegible] Regione Veneto. Il Tar ha respinto il ricorso, che è però [illegible] accolto dal Consiglio di Stato.

[illegible] pratica tornerà al Tar, [illegible] Frattempo [illegible]rizia Cumerlato ha [illegible] riassunzione.

Storia di un rapporto difficile dietro il delitto-suicidio [illegible] largo Brescia

Ha domandato: «E' morta?» Poi ha impugnato la pistola

Umberto Candela si è sparato davanti [illegible] carabinieri che andavano ad arrestarlo per l'omicidio [illegible] convivente che voleva lasciarlo - L'ha uccisa mentre [illegible] restituivano i rispettivi regali

«Ecco, reali, *maniago la promessa*», ha detto Pol. Umberto Candela ha premuto il grilletto e ucciso Graziella Piovano. I due convivevano da anni. Un rapporto difficile per mesi, minacce. La donna aveva deciso [illegible] lasciarlo. Si sono [illegible] in largo Brescia, doveva essere l'ultimo appuntamento. Lui, dopo averle sparato, è andato da alcuni vicini [illegible] lo hanno fermato i carabinieri: «*L'ho fatto per gelosia, adesso vengo con voi*». Poi, reagendo di sorpresa tutti, ha rivolto di [illegible] la pistola e si è sparato alla testa.

Alle spalle di questo delitto-suicidio, due storie, due drammi. Umberto Candela, 34 anni, sposato, separato, due figli: ex geometra, ex rappresentante, ex barista, ora decoratore. Cinque anni fa — alle spalle una vita di insoddisfazioni — conosce Graziella Piovano, allora trentaquattrenne. Decidono di vivere assieme: un misero alloggio in via Alessandria 2, una stanza divisa in [illegible] da una tramezza, al secondo piano.

Dicono i vicini: «*In questi ultimi tempi i litigi erano frequenti*». [illegible] sa dai parenti della [illegible] donna che lui «*l'aveva anche minacciata, con la pistola*». Era [illegible] rita all'interrogatorio aggravata dalla difficile situazione economica. Il Candela [illegible] disoccupato, un sussidio [illegible] 200 mila lire al mese, nel contratta ad andare a fare pulizie, a ore. In giugno, Graziella Piovano ha conosciuto Giulio Maggi, un insegnante di 47 anni, via [illegible] Giulia 33 [illegible] volte la settimana andava a pulirgli la casa [illegible] è confidata: «*Non ce la faccio più, ho paura.*» Il Maggi le ha suggerito di lasciarlo.

Nei giorni scorsi la Piovano ha parlato con il Candela: «*E' meglio se ne va tedesco*». «*Va bene*». Lunedì pomeriggio [illegible] «*Vediamoci questa sera, in largo Brescia, così [illegible] porto le ultime cose*», ha proposto il [illegible]. E così è stato. Alle 20,30 Giulio Maggi ha accompagnato la donna all'appuntamento. [illegible] volante della sua 127. Il Candela ha [illegible] una boraccia, poi ha estratto la pistola. «*Ecco, finalmente [illegible] darò cosa ti avrei sempre promesso*». Due colpi, al collo. La donna è morta poco dopo, all'ospedale.

Umberto Candela è corso a casa, ha sparato alla porta dei vicini: «*Ho ucciso mia moglie*». Nessuno gli [illegible] cre- «*Datemi qualcosa da bere*». Aveva ancora la bicchiere in mano, sono arrivati i carabinieri. «*Sì, sono io, arresto mi seguo*». Ha infilato la giacca. Era già sulla porta, ha chiesto: «*E' morta?*».

Non ha atteso la risposta, ha impugnato la pistola, una Beretta 7,65, e si è sparato un colpo alla testa.

★ Aveva appena rubato una 500, una pattuglia della mobile lo ha fermato e arrestato. E' Roberto Migliorero, 19 anni, viale dei Mughetti 3.

Si [illegible] conclusa la doppia inchiesta sui mercati generali

Sconfitto dopo 6 anni il racket di via Bruno

Diciannove persone a giudizio: dieci per associazione a delinquere di stampo mafioso, le altre per estorsione - Processo il 16 ottobre

[illegible] celebrerà il 16 ottobre il processo alla banda di gelatai [illegible] taglieggiava gli stand dei Mercati generali. Gli imputati sono complessivamente diciannove, dieci dei quali accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso ed estorsioni, gli altri, rinviati a giudizio [illegible] quali giorni dal giudice istruttore Lanza, soltanto di [illegible] sioni e minacce.

L'inchiesta si è articolata in due fasi: la prima, condotta dal sostituto procuratore Marabotto, ha individuato i taglieggiatori degli stand di via Giordano Bruno dall'83 al gennaio dell'85; la seconda, del giudice istruttore Lanza, è riuscita a individuare altre complicità, risalendo [illegible] '77.

Il processo, che si doveva celebrare il primo giugno [illegible] è stato [illegible] in attesa della seconda tranche dell'inchiesta. Gli atti del due procedimenti [illegible]no ora [illegible] prima sezione del tribunale.

Dieci [illegible] imputati di [illegible] ciazione a delinquere di stampo mafioso: Francesco Bronte [illegible] anni, proprietario di una macelleria, ritenuto il capo del clan, Cosimo Bonaccorsi, Luca Bonanno, Tommaso Brugnano, Bernardo Chianello, Benito Parrinello, e gli stand Antonino Federico, Giuseppe Perone, Romano Giusto e Giuseppe Scozzaro.

Bronte, Perone e Antonino Federico compaiono anche nella lista degli imputati rinviati a giudizio [illegible] giudice Lanza insieme con Giovanni De Lollis, 37 anni, Antonio e Paolo Federico, di 38 e 42 [illegible], fratelli [illegible] Antonino (a moglie di quest'ultimo, Pietra Randazzo, [illegible] Giuditta, 41 anni, Luigi Priulla, 30 anni, Francesco Ruella, [illegible] anni, e Giuseppe Zarca, 44 anni. Lo standista Francesco Greco, 43 anni, è accusato soltanto di ricettazione avrebbe ricevuto da Antonino Federico un milione, [illegible] dell'estorsione ai danni [illegible] commerciante Pavone.

Attraverso [illegible] dichiarazioni di un pentito gli inquirenti sono riusciti a scoprire gli autori di altre due estorsioni: la prima, nel settembre '77 ai danni degli standisti Giuseppe Calderazzo e Ferdinando Scordamaglia. [illegible] seconda, nel gennaio '78, ai [illegible] Mario Pavone. In entrambi i casi le richieste iniziali erano state molto alte: 100 e 50 milioni, ma poi i taglieggiatori si accontentarono di una cifra più modesta, dodici [illegible] ni.

Temperatura di ieri

massima	+29,2
minima	+18,3
media	+23,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 50%. Temperatura: massima +30,4; minima +14,8; media +23,8. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità nel tardo pomeriggio e possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche, poi probabili a ridosso di Alpi e Prealpi. Visibilità buona. Venti calmi o deboli variabili. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge alle 6,22, tramonta alle 20,46. Temperature delle acque nane a Torino: max +26,3; min +15,8.

Per lui l'antico Egitto non ha segreti

Il prof. Silvio Curto, soprintendente del Museo torinese (secondo al mondo dopo quello del Cairo), va in pensione «Fra un anno lascerà anche la cattedra di egittologia - Una vita di studi e di viaggi

Trentott'anni di servizio, di cui venti come soprintendente per i Beni egittologici, fanno parte del bilancio con cui a fine mese il prof. Silvio Curto (che compie 66 anni il 30 agosto) per raggiunti limiti di età lascerà l'alto [illegible] ufficio.

Ancora per un [illegible] inverno, terrà l'incarico [illegible] teria che [illegible] 1869 insegna nell'Ateneo. Poi spera che nel frattempo [illegible] ottenga l'istituzione della cattedra [illegible] egittologia (finora tradizionalmente [illegible] al direttore del Museo [illegible]. Con la [illegible] legge di riforma, infatti, gli incarichi devono [illegible] re. Se la [illegible] di egittologia non [illegible] tempestivamente concessa, accadrebbe che proprio Torino — sede del museo che, per ricchezza di collezioni, è secondo nel mondo solo a quello del Cairo — si ritroverebbe priva di un insegnamento universitario da considerarsi indispensabile, a fianco della stessa attività svolta dalla Soprintendenza.

Ricordare ora quanto il prof. Curto ha fatto in questi anni è un po' come rifare la storia [illegible] successi più recenti dell'egittologia torinese che, oltre tutto, gode di un [illegible] seguito particolare, testimoniato da una fiorente associazione «Amici e collaboratori del [illegible] Egizio» costituita [illegible] [illegible] Presieduta [illegible] mente da uno [illegible] qual è Sergio Donadoni, docente a Roma, poi dall'avv. Francesco Argan, cosa conta oggi 1480 soci.

[illegible] in Archeologia classica a Torino nel 1941, [illegible] entrato dopo la [illegible] la [illegible] nella Soprintendenza di Torino. Il prof. Curto [illegible] è diretto [illegible] il [illegible] e [illegible] '65 le spedizioni del Museo [illegible] il salvataggio dei monumenti egizi [illegible] Nubia. In questo programma, con l'appoggio del Comune, ricuperò presso Elefantina, il più antico tempio [illegible] sopravvissuto [illegible] nona, [illegible] a Thutmosi III (c.1482 a.C.) poi donato dall'Egitto all'Italia, e ricostruito nel Museo di Torino.

Tra il 1964 e il '76 ebbe inizio il radicale riordino delle [illegible] archeologiche nuove [illegible] nelle [illegible] come nei depositi, con l'intento di presentare [illegible] [illegible] tutti i pezzi più significativi. L'affollamento che [illegible] è risultato [illegible] [illegible] (cosa indispensabile un ampliamento della sede espositiva, e fu quando Silvio Curto ottenne di poter utilizzare gli ambienti che sarebbero risultati di- [illegible] [illegible] trasferimento [illegible] [illegible] del Museo [illegible] [illegible] città.

[illegible] minare impegno [illegible] il prof. Curto nell'attività scientifica [illegible] Soprintendenza. Nel 1973 favorì la costituzione del [illegible] Museo [illegible] [illegible] al [illegible] Giornico, e [illegible] [illegible] suo Egitto e [illegible].

A Torino ha dato particolare impulso alla formazione di una biblioteca egittologica, unica del genere in Italia, tra le più complete e aggiornate d'Europa. Da ricordare [illegible] che, con i professori Giuseppe Botti e Sergio Donadoni, promosse nel 1966 la pubblicazione d'un [illegible] catalogo [illegible] del Museo.

Notevole è stata anche l'attività pubblicistica [illegible] prof. Curto che conta circa 140 titoli tra articoli e volumi. Con numerosi «Quaderni del [illegible] seo Egizio» [illegible] è devono in particolare il [illegible] per la mostra *L'Egitto antico nelle collezioni dell'Italia settentrionale*, *Nubia, storia d'una civiltà favolosa*, *L'Egitto antico, storia e archeologia* e un esemplare *Storia del Museo Egizio di Torino*.

A sostituire il prof. [illegible] è stata designata la prof. Anna [illegible] Roveri, [illegible] tualmente a [illegible] prima soprintendente aggiunto all'Istituto centrale per il [illegible] proprio a Torino, tra l'altro, [illegible] [illegible] ispettore agli [illegible] sua carriera.

Angelo Dragone

San Domenico

Oggi alle [illegible] nel Convento di via San Domenico 9, solenne concelebrazione eucaristica per il [illegible] anniversario della canonizzazione del fondatore dell'ordine dei frati predicatori, San Domenico di Guzman. L'ordine dei domenicani conta 331 conventi, 309 case, 230 stazioni missionarie, 7230 tra frati e chierici, 4775 religiose [illegible] claustrate, [illegible] suore e 76.431 membri del Terz'ordine secolare.

Specchio dei tempi

Quanti amari bocconi ingoiano i proprietari di case - L'atavica paura dell'uomo: [illegible] superato [illegible] donna - Quell'unico [illegible] - Inoltre bisogna conoscere gli studenti - Sulle «vie del sale»

Un lettore ci scrive:

«*Desidero fare alcune considerazioni a proposito delle affermazioni secondo le quali, nel nuoto, le ragazzine [illegible] 14-16 anni battono uomini e record e il fisico femminile sembra più [illegible] di quello maschile a questa specialità.*

«*Non [illegible] aggiunge però che, di seguito, l'uomo supera la donna in maniera evidente: basta osservare che [illegible] record mondiale femminile, in ogni campo, è più modesto di [illegible] record nazionale maschile*».

Carlo Germani

Una lettrice ci scrive:

«*Sono un'insegnante pensionata [illegible] si avvicina all'ottantina e non sperare di non essere contenta. Possiedo un televisore in bianco e nero, avuto in regalo [illegible] un nipote che l'ha sostituito [illegible] uno [illegible] moderno, e chissà quanti anziani si trovano nelle mie [illegible] condizioni [illegible] questo, la televisione [illegible] è nera, l'unico svago [illegible] poco [illegible] e [illegible] specialmente d'estate non potendomi permettere il lusso di andare [illegible] vacanza, e ora stupefatta leggo che il ministro Gava vuole unificare, anzi ha già unificato, il canone della televisione a colori e [illegible] bianco e nero.*

«*Ma, dico io, per punire i troppi evasori che non [illegible] giusta tassa, perché [illegible] [illegible] poveri vecchietti, quando basterebbero pochi controlli che vedano di [illegible] in casa appioppando grosse e salate multe agli evasori?*

«*La Rai potrebbe così recuperare tutti i miliardi che dice [illegible] con tanta facilità*».

Bruna Riva

Un lettore ci [illegible] da Barge (prov. [illegible] Cuneo):

«*Insegnante [illegible] molti anni, mi sono sempre trovato a disagio [illegible] fronte agli esami di maturità: come si può giudicare [illegible] un candidato [illegible] ad [illegible] solo colloquio e a prove scritte non sempre genuine?*

«*In un [illegible] [illegible] in quanti giorni un [illegible] che, grazie a un concorso improvvisato, era arrivato ultimo allo [illegible] finale, è stato respinto [illegible] questa motivazione: "Fragile e insicuro, abbisogna ecc."*

«*Premesso che [illegible] mi pare [illegible] fortificare un individuo "fragile e insicuro" dandogli una botta in testa, io mi domando fino a quando i candidati dovranno essere giudicati da persone [illegible] "indiscutibile" valore e [illegible] in buona fede, ma completamente all'oscuro della loro psicologia, [illegible] loro carattere, [illegible] loro emotività. Il giudizio [illegible] presentazione dovrebbe [illegible] un certo peso, ma evidentemente questo non accade sempre.*

«*La Stola dunque continuerà a spendere i "nostri" [illegible] per pagare le trasferte a chi — con tutto il rispetto — non può conoscere a sufficienza i soggetti da esaminare*».

Giuliano Debernardis

L'assessore regionale al Turismo ci scrive:

«Con riferimento all'articolo [illegible] 27 luglio ("Quella frontiera non c'è"), relativo alle zone di confine delle nostra Regione, mi è doveroso segnalare che nel Piemonte meridionale almeno un altro punto geografico è di altrettanto interesse in quanto punto d'incontro [illegible] più province e più regioni. Trattasi della zona appenninica denominata Capanne di Cosola in alta Valle Borbera (Al) qui, e precisamente sul [illegible] Chiappo (m 1388), si incontrano le province di Alessandria, Pavia e Piacenza e [illegible] Piemonte, Lombardia ed Emilia. Poco più a Sud, sul Monte [illegible] (m 1460), vi si aggiunge quella di Genova e cioè Liguria.

«*L'area è di grande interesse ambientale e paesistico, ricca di praterie, boschi ed acque: comprende, quindi, a turismo ed escursionismo. Ma anche la storia ci ha parte, essendo in ambito di colonizzazione monastica (abbiamo i San Colombani) e sul tracciato delle "vie del sale" [illegible] e la Postale. Strade, sentieri, [illegible] natura ricettive sono pienamente affidabili. Lo attestano le pubblicazioni di distribuzione all'Ept di Alessandria, edite con il concorso delle Comunità Montane, Provincia e Regione: un invito per l'estate verso località probabilmente poco note ai piemontesi stessi*».

Andrea Mignone

Dopo la proposta di requisizione fatta da Novelli [redacted] Viglione

Piccoli proprietari polemici sul problema delle case sfitte

L'Uppi: «Perché il Comune invece non [redacted] affitta per uno-tre anni?» - Vetrino (pri): «Si deve costruire»; l'arch. Picco (dc): «Ma quanti sono veramente [redacted] alloggi vuoti?»

Le misure proposte dal sindaco Novelli e dal presidente della giunta regionale Viglione per risolvere il problema degli sfratti (che vanno da un'imposizione fiscale quintuplicata alla requisizione degli alloggi sfitti) hanno provocato una serie di reazioni negative. È innegabile la necessità di un intervento drastico e immediato ma, si afferma da più parti, le tesi esposte sono quantomeno «semplicistiche e provocatorie».

Secondo Quirino Laratti, vicepresidente nazionale Uppi (Unione piccoli proprietari) si tratta di una «mossa demagogica senza sbocco», di una «*aberrazione del vivere civile il cui unico scopo è forse il mantenimento di una clientela elettorale*». La proprietà privata ribatte, ma i titolari di alloggi «*non sono insensibili alle esigenze dei disoccupati*».

«*Tanto è vero* — aggiunge [redacted] — *che* [redacted] *abbiamo più volte offerto la mano al Comune. Anzi, e tutt'ora lo sia ma continuiamo a non venire ascoltati*». Il vicepresidente cita almeno un caso di collaborazione. «*Il Comune di Brescia ha accettato dando una propria garanzia, di affittare per 1, 2, 3 anni parte degli alloggi liberi. Perché a Torino tutto è più difficile, per non dire impossibile?*».

Conclude il segretario nazionale Uppi Giuseppe Mannino, da Roma: «*Riformiamo invece l'equo canone garantendo il proprietario e dandogli una giusta remunerazione. Se si stabiliscono sgravi fiscali per chi immette abitazioni sul mercato, dopo si potranno anche stabilire punizioni fiscali per* [redacted] *non vuole affittare*».

Il capogruppo pri [redacted] Regione, Bianca Vetrino, afferma: «*Si dice che gli appartamenti liberi* [redacted] *35 mila* [redacted] *depuriamo del turn-over fisiologico, di quelli sfitti perché in vendita o in fase di ristrutturazione, la cifra si riduce a 7-8 mila. Non è più semplice costruire, anziché escogitare misure punitive, impraticabili e probabilmente incostituzionali?*».

Interviene il consigliere regionale dc Giuseppe Cerchio: «*Sarebbe troppo ovvio costruire. Ma che cosa ci si può aspettare da amministratori che tengono fermi tutti i cantieri e non hanno programmi?*». Basta pensare agli «*investimenti per il quarto biennio*» previsti dalla legge 457 e non ancora attivati a causa della lentezza dei bandi. «*Ma intanto i fondi si stanno* [redacted] *mando per l'inflazione e in vista della revisione prezzi*».

L'ex sindaco e attuale consigliere regionale dc, arch. Giovanni Picco, si chiede: «*Ma il Comune è certo della cifra* [redacted] *alloggi vuoti che continua a sbandierare? Sarebbe interessante sapere da dove l'ha tirata fuori*».

Non sono meno polemici i sindacati in tema di immobilismo della Regione. Sostiene Piemmotto [redacted] Cisl: «*Ha firmato e subito dopo rinnegato tutti gli impegni assunti con i lavoratori, così come, violando* [redacted] *legge nazionale, ha provocato un buco di 30 miliardi nel bilancio già disastrato dell'Iacp*».

A favore della proposta Novelli-Viglione, inviata ai ministri Nicolazzi e Visentini, si è schierato il Sunia nazionale (Sindacato inquilini) che suggerisce un massiccio «*censimento delle case libere in tutti i Comuni*».

Carlo Novara

Laboratorio sperimentale

Regione e Comune lavorano al [redacted]

Regione e Comune stanno lavorando al progetto di un laboratorio sperimentale di ricerca e diffusione di innovazione tecnologica e formazione professionale qualificata: si tratta di un centro Cad/Cam (progettazione e produzione assistite dal calcolatore) allestito al Politecnico con la collaborazione del Csi (Consorzio per lo sviluppo informatico), dell'Istituto Quazza, di enti pubblici e privati, destinato a lavorare per le piccole e medie aziende.

All'interno di questa struttura è previsto un altro progetto: il Cim, più «mirato» alla gestione integrata delle aziende meccaniche con obiettivi di ricerca e formazione. Vi collaboreranno, oltre ai partners già citati, il Centro Ricerche Fiat, aziende e centri italiani ed esteri. Il progetto verrà esaminato dal Consiglio d'Europa il 17 settembre.

L'assessore regionale Tapparo e il sindaco Novelli si sono incontrati lunedì con i rappresentanti del Csi e hanno messo a punto i particolari del progetto comune: dopo una fase d'avvio sarà costituita la società consortile mista stabilita dalla [redacted] regionale. La fase operativa avverrà entro la fine dell'anno.

Falsi contratti per alloggi Iacp

Un truffatore, spacciandosi per dipendente dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Torino, ha stipulato falsi contratti d'affitto e si è fatto consegnare somme di denaro da persone che cercavano casa. Il presidente dell'Istituto, Carlo Dosco, ricorda che [redacted], all'infuori del Comune competente per territorio, è autorizzato a trattare le assegnazioni e comunque non si deve versare denaro. Alla Procura della Repubblica è [redacted] stato presentato un rapporto [redacted] tutte le indicazioni disponibili per individuare [redacted] speculatore sulle necessità della povera gente.

I servizi per [redacted] resta in città

Ristoranti aperti

Centro: A la Mole, via Verdi 12; Altieri, via Bertola 24; Antico Trasporto, via San Massimo 7; Balbo, via Doria 11; Barolo, via Bava 1; Bearzi, via San Francesco d'Assisi 21; Biagini, via San Tommaso 10, 34 36 47; Bianchini, via Giolo 1; Cordon bleu, via San Quintino 1; Da Ignazio, via Batteri 1; Da Piero e Federico, via Monte di Pietà 22; Delle Indie, via Verdi 10; Dora Milano, via Cernaia 40; Fast Food Burgertime, via Amendola 6; Ferrero, corso Vittorio Emanuele II 54; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Fréjus, via Beccaria 7; Gasthouse, via Gramsci 3; Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46; I Tarocchi, via San Dalmazzo 1; La Pagoda, via Giolo 2; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; La Scaletta, via Carlo Alberto 48; La Tinera, via Parini 13; Linda, via Mazzini 25; Marinella, via Verdi 23; Mazzini, via Mazzini 8/A; Mister Hu, via Mercanti 18; Motta self-service, corso Vittorio Emanuele II 92; Nuovo Regio, piazza Castello 117.

San Salvario - Valentino: Alba, via San Pio V 8; Andronedo, via Petrarca 8; Biagini, via Saluzzo 3; Corsaro Verde, via Saluzzo 17; Da Cinzia, via Madama Cristina 165; Da Remo, via Monti 16; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso Vittorio Emanuele 28; Filo di Marianna, via Principe Tommaso 2; Giappone, via Galliari 18; Giusti, via Principe Tommaso 17; Il Giaguaro, via Nizza 83; Il Papavero, corso Raffaello 5; Montecarlo, via Nizza 84; Piatto d'Oro, via Galliari 9; Posillipo, via Berthollet 3; Ristodante Luciano, via Saluzzo 112; Scudo, via Galliari 5.

Crocetta - San Secondo: Aladino, via Cassini 4; Al gallo nero, corso Turati 14; Baffo, via Pigafetta 56; Hosteria Quattrosoldi, corso Castelfidardo 7; La Conca, via Assietta 4; Lo zingaro, via Torricelli 51; Luculliano Esperia, via Assietta 5; Masseria, via Masseria 83.

[redacted] **Paolo:** King-Rua, corso Racconigi 30/bis; Il Torchio, via Braccini 87; La Ghiara, via Barge 15; L'Osticialo, via Rivalta 23; Monginevro, via Monginevro 9; Remo, via Rivalta 51; Silvano, via Monginevro 60.

Cenisia - Cit Turin: Akropoli, via Principi d'Acaja 41; Ghianale, via Grassi 9; Dragone, via Beaumont 31; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Il Buco, via Lombriasco 4; Lily Marlene, via Verzuolo 40; Mazzoni, via Principi d'Acaja 25.

Campidoglio - San Donato: Al Centro, via Balbis 11; Al Piccolo Posto, strada delle Ghiacciaie 1; Da Luis, corso Svizzera 50; Il Cavetto, corso Umbria 20.

Aurora - Rossini - Valdocco: Lucio, corso Regina Margherita 108; Il Glors, via Borgo Dora 1.

Vanchiglia - Vanchiglietta: Alba, via Bava 3; Cik-Ciak, via Verallo 4; Il Bagatto, via Tarino 3; Italia, via Giulia di Barolo 60; La Smoccetta, corso San Maurizio 61; Neri, via Giulia di Barolo 5; Rossini, corso San Maurizio 25; The King Garden, largo Montebello 38.

Millefonti - Nizza: Guillaci, via Vigliani 184; Petrelli, via Tepice 8.

Mercati Generali - Lingotto: La Cialligliera, via G. Bruno 310; Bengasi, piazza Bengasi 15; Noè, piazza Guala 140.

Santa Rita: Il Olicine, via Filadelfia 222, Jour e nuit, via Buenos Aires 22; Tavola calda Santa Rita, corso Orbassano 96; Michele, via Rovereto [redacted].

[redacted] **Nord:** Città Giardino, via Reni 171; La Cerbera, corso Unione Sovietica 128; Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277; Su Sirboni, via Reni 125.

Pozzo Strada: Asiago, via Asiago 15; Tesoriera, via Cristalliera 11.

Parella: Au Lapin Agile, via Ghemme 1; Da Nino, via Bianchi 48; Il Ventaglio, corso Francia 219.

Le Vallette - Lucento: Mara e Felice, via Foglizzo 8, 73 17 18; New Team Pub, via Valdellatorre 130.

Madonna [redacted] Campagna - Lanzo: Da Tony, via Lanzo 43; Monte[redacted] [redacted] Foligno 89; Rigel, corso Grosseto 248.

Borgata Vittoria: Gianni, via Cecchi 60; La strana gente, via Ala di Stura 43; Ristoro Scoprilio, via Bossolio 144.

Barriera di Milano: Al Ruscone, [redacted] Giulio Cesare 183 bis; Biellese, corso Giulio Cesare 186; Ciau Turin, corso Giulio Cesare 174; Da Ivo, corso Novara 77; De Pietro, corso Vigevano 4; Hosteria Sardegna, corso Vercelli 369.

Falchera - Rebaudengo - Villaretto: Ciclope, strada Cuorgnè 117.

Madonna del Pilone, Superga: Cierci Federico, corso Chieri 66; Il Passatore, strada d'Harcourt 50; Il Baltincielo, strada Funicolare Superga 3; Italia, strada della Basilica di Superga 45; La Cloche, strada Traforo del Pino [redacted].

Borgo Po - Cavoretto: Alberoni, corso Moncalieri 288; Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Bellavista, strada Santa Margherita 161; Cafasso, strada Valsalice 178; Carlotto, piazza Colle della Maddalena; Escargot, strada ai Ronchi 73; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 3; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La Cicala, strada del Faccardo 3.

Mirafiori Sud: Al Pojot, corso Orba[redacted]; Niagara, corso Orbassano 332; Pugliese, corso Unione Sovietica 385; Qurmado, corso Unione Sovietica 409; Ru[redacted]lino, via Riccio 5, 34 20 17.

Il Comune ha dato facoltà [redacted] esercizi pubblici di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che pubblichiamo non può tener conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende [redacted] discrezionalità di ciascun gerente.

In Valchiusella, alle porte di Ivrea, spogliate decine di ettari di bosco

Un esercito di bruchi all'assalto

Nei comuni di Rueglio, Pecco, Alice, Issiglio, i castagni privi [redacted] foglie hanno il tipico aspetto invernale - L'invasione di una baita ha destato allarme tra la popolazione, ma i tecnici rassicurano: «E' un fenomeno del [redacted] naturale»

È già incominciato l'inverno in una settantina di ettari di boschi della Valchiusella, a pochi chilometri da Ivrea: gli alberi, quasi tutti castagni, sono completamente spogli come a dicembre ma a terra non c'è il consueto strato di foglie morte. Le foglie, prima ancora che cadessero, se l'è mangiate tutte la *Lymantria dyspar*, un lepidottero che, allo stadio di larva, ne è un voracissimo divoratore (*Lymantria* significa, letteralmente distruttore).

I bruchi [redacted] colpito varie zone nei comuni di Rueglio (quasi tutto un versante del Monte Bunai), [redacted] Pecco, di Alice e di Issiglio, spogliando interi boschi di castagno ceduo che oggi hanno il tipico aspetto invernale, con i rami interamente ripuliti. Ad Issiglio una colonia di *Lymantria* è penetrata in forze nella baita di un anziano valligiano che, terrorizzato dall'avanzare del brulicante esercito, è fuggito in fretta e furia.

Da questo episodio, ingigantito dalla voce popolare, è nato un allarme che, a sentire [redacted] esperti, pare del tutto ingiustificato. La *Lymantria* quest'anno ha già colpito [redacted] sponda occidentale del lago d'Orta ed è stata segnalata in una quindicina di località diverse del Piemonte. Il peggio era accaduto nell'83 a Fabriano, nelle Marche, quando i bruchi, rendendo viscidi i binari, avevano addirittura bloccato i treni.

«*E'* [redacted] *fenomeno del tutto naturale*», dicono all'Osservatorio per le malattie delle piante della Regione, i cui tecnici, su richiesta della Comunità montana, hanno compiuto sopralluoghi in Valchiusella [redacted] all'inizio di luglio, sia lunedì scorso. Aggiungono: «*Difficilmente ci* [redacted] *un seguito l'anno prossimo: abbiamo consigliato* [redacted] *non intervenire chimicamente, sia perché adesso sarebbe inutile, sia per* [redacted] *alterare* [redacted] *equilibri ecologici del bosco*».

Perché quest'improvvisa esplosione demografica delle *Lymantrie*? Il tecnico agrario della Comunità Montana, Emanuele Curtoli, trova una spiegazione nella concomitanza dei fattori climatici favorevoli (inverno [redacted], primavera ritardata, piogge scarse) con la diminuzione dei nemici naturali del bruco, imenotteri e altri parassiti.

«*In ogni caso* — afferma — *l'allarme è stato eccessivo. Con ogni probabilità sarà la stessa natura a ristabilire gli equilibri. Già ora vediamo che molte larve non hanno raggiunto* [redacted] *stadio di farfalle: sono state uccise prima, dai parassiti e dalla* [redacted] *di cibo*». Danni [redacted] bosco? «*Soltanto un accrescimento ridotto del legno. Alcuni alberi stanno già rivegetando*».

Il presidente della Comunità montana Valchiusella, Bruno Diara, dopo una riunione con i sindaci e i tecnici della Regione, è ottimista: «*Diffonderemo un ciclostilato per spiegare il fenomeno e dare consigli a chi vuole intervenire nei propri boschi. Noi lo faremo solo se sarà veramente il caso, su autorizzazione degli esperti regionali, come vuole la legge, e con mezzi biotecnici, non certo insetticidi*». **Gianni Bisio**

L'assalto dei bruchi ha spogliato il bosco. Nel riquadro, una farfalla che depone le uova

Le tv in regione

Grp
[redacted] Film C'era una volta [redacted] gangster
10 — Film
11.30 Telefilm [illegible]
12 — Telefilm [illegible]
12.60 Telefilm Alla marea
13.40 Telefilm Scotland Yard
14.30 Telefilm [illegible]
15.30 Telefilm
16.30 Cartoni: Le battaglie dei pianeti - Top cat - Tallyman - L'ape Maya
18 — Telefilm Alla marea
19 — Telefilm [illegible]
19.30 Telefilm Il mio amico fantasma
20.30 Film La storia di Ester Costello
22.30 Telefilm Scotland Yard
23.20 Film [redacted] parapluies de Cherbourg, di D. Mille con C. Deneuve e [illegible]
1 — Film Il piacere è femmina
2.30 Film Pesci d'oro e [redacted] d'argento
4 — Film Ogni nudità sarà proibita
5.30 Film Il corsaro degli abissi U-Boot

Videogruppo
12 — Telefilm Lassie (1° episodio)
13.16 Telefilm The doctors (7° e 8° episodio)
14 — Telenovela Gli emigranti «Storia della nascita del Brasile»
14.45 [redacted] L'[redacted] il per gli eroi, di Don Siegel con Steve McQueen e Bobby Darin
16.30 Uniti i cartoni
17.30 Telefilm Hawaii [redacted] Cinque Zero «Anatomia di una congiura»
18.3. Telefilm The doctors (9° puntata)

19 — Videonotizie
19.15 Agenzia estate: informazione, spettacolo, sport
19.45 Telenovela Gli emigranti «Storia della nascita del Brasile»
20.30 Film I migliori di France Rep. con Alberto Sordi e Brenda Lee
22.15 Telefilm Lancer (21° episodio)
23.15 Videonotizie
23.30 Agenzia estate: informazione, spettacolo, sport
23.40 Film La tragedia del Titanic, di Werner Klinger con [redacted] Schmitz

Quarta [redacted] Elefante
14.30 Telefilm Get Smart
16 — Film La protezione della signora Warren con Lili Palmer
17 — Cartoni Le più belle favole del mondo
17.45 Musica: programma di musica
18.20 Special videomusic
19.30 Telefilm Kossidon
20 — Telefilm Get Smart
20.30 Echomondo Europa
20.25 Cartoni Le più belle favole del mondo
21 — Film [redacted] glissando ad Alessandria, con John Mills e Sylvia Syms
22.45 Echomondo
23.15 Okay motori
0.30 Film Sei stupendo ... con Adolfo Celi, Maria Grazia Buccella ed Edward G. Robinson

Quinta [redacted]
14 — Film Tragico incontro
15.30 Viaggi con l'avventura
16 — Telefilm I rangers della [redacted]
16.30 Telefilm Pepi
17 — Cartoni
18 — Telefilm Combat
18 — Telefilm Funny Face
18.30 Telefilm Caro a caro
20 — Telefilm Questa strana ragazza
20.30 Telefilm Polvere di stelle
21.30 Film Un sassofono per [redacted] testimone di B. L. [redacted] con A. [illegible] Eklond
23.30 Film L'amico di famiglia
1 — Film La casa delle vergini dormienti

[redacted]le 56
18 — Rai
19.55 Telefilm Magnum P.I.
20.40 Rai

Studio Nord
18 — Cartoni Hanna & Barbera
18.30 Cartoni Columbia fantasy
20 — Film Les creatures di Agnes Varda, con C. [redacted] Neuve, N. Castelnuovo
21.30 Telefilm [redacted]
22.30 Telefilm Skippy il canguro
24 — Film L'ultimo mercenario di Dieter, con Ray Danton

[redacted]lecupol[redacted]
14 — Film I tre corsari di Mario Soldati
15.30 Telefilm
16.30 Cartoni

17 — Superoar
17.30 Cartoni Addio Giuseppino
18 — Telefilm Le Cinghiale di Avignone
18.30 Cartoni Fantasia di Walt Disney
19.35 Tg4
20 — Telefilm Le tombole di Avignone
20.30 Ciao Piemonte: spettacolo musicale
21 — Canta Piemonte
23 — Tg4
23.30 Film Tarzan e la fontana magica, di Lee Sholem

Primantenne
19.30 Brenegosin Sebastiano con Claude Giraud, Lena Marleau e Manq.
20 — Telefilm Docteur Caraibes con Louise Veta e Jake Hann
20.30 Canta Piemonte '84
22 — Film Tunnel sotto il mondo
23.30 Telefilm Angosola
24 — Film
1.30 Buonanotte con...

Videouno
13.30 Trasmissione promozionale
15 — Cartoni Top Cat
15.30 [redacted]
[redacted] Da Los Angeles 23° Olimpiade: pugilato
16.45 Solisti in concerto
17.15 Pariscopia: i fatti della settimana
18 — Da Los Angeles 23° Olimpiade pallacanestro femminile (finale)

Telemalta
17 — Telefilm Family Hour Festival
18.30 Telefilm Polizia di quartiere
19.30 Telefilm Anni verdi
20 — Telefilm The Doctors con Alec Baldwin, Lydia Bruno
20.35 Telefilm Family Hour Festival
21.30 Film [redacted] e Bouda
23.30 Film Dormo come un bebè

Telesubalpina
17.15 Film Marti la città e Luigi Comencini con Ieno Taranto
19 — Terza pagina
19.30 Cartoni
20 — Film Un colpo da 1000 miliardi
21.30 Telefilm Hollywood star
22 — Telefilm Alla marea

Erreuno Tv (Svizzera)
12 — Telegiornale
12.05 Giochi Olimpici: Cronaca differita
17 — 7° Giro delle Valli [illegible]
18 — Programmi estivi per la gioventù
18.05 Telefilm La mappa misteriosa
18.30 Telefilm Terra dei Salmoni, con Carlos Kossor, Jonas Nelo e Paolo Ferreredo
19.10 Telegiornale
19.15 Telefilm Terra dei Salmoni
19.55 Regionale
20.15 Telegiornale
20.40 Telefilm Tatoll
22.20 Telegiornale
22.30 Giochi Olimpici: atletica (eliminatorie e finali) (replica eliminatorie)

Le vaccinazioni contro l'epatite

Per prevenire il diffondersi dell'epatite «b», virus che contagia una persona ogni due o tre isole; 3 decimi restano infetti e diventano portatori: si trasmette facilmente tramite il sangue, anche quello materno, e i liquidi biologici. L'assessorato alla Sanità della Regione ha promosso, seppur in forma sperimentale, una campagna di vaccinazione.

Si intende così ridurre le fonti di infezioni e impedire ai soggetti ricettivi di diventare «veicoli» del virus.

Il piano prevede una spesa di 1800 milioni per acquistare circa 13 mila dosi di vaccino e impostare l'intervento presso le Usl piemontesi con lo screening pre-vaccinazione e il controllo dei risultati.

Il virus dell'epatite «b» (Hbv) è la causa del 40 per cento di tutte le epatiti virali acute, del 60 per cento delle epatiti croniche e almeno del 35 per cento delle cirrosi non dovute ad alcol.

Dice l'assessore alla Sanità, Sante Bajardi: «Cominceremo l'intervento con i neonati da madri portatrici, gli emodializzati, i politrasfusi (talassemici ed emofilici) e loro conviventi, e i lavoratori ospedalieri esposti al contagio perché operano in reparti particolari».

[redacted] UTILI

[illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie: informate i lettori tramite questa rubrica rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. Via Roma 80, Via Marenco 32, tel. 65 211

[redacted] di [redacted]

Vuoi arredare il bagno in agosto? [illegible]

Messaggi urgenti

CROSSA ricompensa ... [illegible] Vinovo Tel. 660 7244 - 645 197

CUOCO referenziato [illegible] Tel. 011/431 157

COMUNE DI [redacted]
Provincia di Torino
AVVISO DI GARA
[illegible]
IL SINDACO

[illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini [illegible]
Telefoni 511.024 - 538.000

Anselmo — Mobili da giardino [illegible]

ISTITUTO [redacted] DELLA PREVIDENZA [redacted]
SEDE REGIONALE PER IL [redacted]
[illegible]
IL DIRIGENTE LA SEDE REGIONALE

ESTRATTO [redacted] PENALE
Repubblica Italiana
In nome del [redacted] Italiano
[illegible]

ESTRATTO [redacted] PENALE
Repubblica Italiana
In nome del popolo italiano
[illegible]

La PUBLIKOMPASS spa
FILIALE DI TORINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, [redacted]
VIA [redacted], 80
[redacted] MARENCO, 32
RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO
65.211

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57 - TORINO
[redacted] 93 - ALPIGNANO
effettua [redacted] più grande svendita di agosto
AFFARONI [redacted] VISTI

Camere da letto	L. 1.380.000
Soggiorni	L. [redacted]
Divani letto	L. 150.000
Divani matrimoniali	L. [redacted]
Materassi a molle	L. [redacted]
Letti di ottone	L. 280.000
Sedie impagliate	L. [redacted]
Salotti matrimoniali	L. 390.000
Salotti in pelle	L. 1.450.000
Rete ortopedica	L. 35[redacted]
Tavoli cucina	L. 79.000
Armadi veneziani	L. [redacted]
Poltrone letto	L. 180.000

E [redacted]

La stagione '84-'85 a Torino

Sinfonica Rai uno «sponsor» nel suo futuro?

Giovanni al Settembre

TORINO — L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Torino della Rai si salveranno? Proprio nel momento del pericolo sembrato aver ritrovato qualità, idee, prestigio. Mentre Roma tuonava minacce di chiusura, incidevano per la Philips *L'elisir d'amore* con Katia Ricciarelli e José Carreras, diretti da [illegible] Seimone. E dell'evento la loro partecipazione a manifestazioni internazionali, al Teatro La Fenice di Venezia, il 23 agosto, diretti da Mstislav Rostropovic, per il «gala» in cui il celebre violoncellista russo emigrato in America riceverà il premio «Una per la musica» al «Settembre musica» di Torino, diretti da Gianandrea Gavazzeni e Gunter [illegible], per gli ottant'anni di Gottfried Pretzsch, al Festival di Montreux, in ottobre, diretti da Eliahu Inbal, col pianista [illegible].

Inoltre, con grande anticipo sulle consuetudini, il direttore della sede Rai torinese Pozzi e il [illegible] artistico Pratelli rivelano il programma della Stagione sinfonica pubblica [illegible]: concerti il giovedì [illegible] alle 20 e il venerdì [illegible] alle 21, trasmessi in diretta sul primo programma della radio. Maestri e solisti di livello [illegible], capolavori immortali tra i più amati, ascoltati e che tutti gli appassionati della musica sinfonica tornano sempre volentieri a riascoltare.

Si comincia il 4 o il 5 ottobre, tra l'altro, con la *Sinfonia n. 5* di Mahler diretta da Inbal. La settimana dopo, Lovro von Matacic regalerà un'altra popolare [illegible] *Sinfonia n. 5*, quella di Ciaikovskij, di cui eseguirà anche *Romeo e Giulietta*. Tamas Vasary sarà direttore e pianista nel *Concerto n. 3* di Chopin. Ernest Bour, con Antonio Baciocchi al pianoforte, si dedicherà a Debussy e a Stravinskij. Lothar Buttner, in due serate, dirigerà tutto *Tristano e Isotta* in forma di [illegible]. Giuseppe Sinopoli porta la *Sinfonia n. 4* e, col violinista Shlomo Mintz, il *Concerto in re maggiore* di Beethoven.

Neuhold interpreterà la *Sinfonia n. 3* di Brahms; Oivos, il *Don Quijote* di Strauss; Caracciolo la *Messa in do maggiore op.* [illegible] Beethoven; Barshai la *Sinfonia n. 4* di Mahler e, con il pianista Zeltser, il *Concerto n. 1* di Ciaikovskij. Gary Bertini, la *Nona* di Beethoven; Fruehbeck [illegible] Burgos la *Quarta* di Brahms, la *Renana* di Schumann, la *Pastorale* di Beethoven. Uto Ughi sarà violinista e direttore per tre concerti di Mozart: n. 3, n. 5 e n. 7. Stefan Soltesz sarà sul [illegible] accanto alla rivelazione Andrea Lucchesini nel Concerto n. 1 per pianoforte di Liszt.

Ferdinand Leitner viene la *Sinfonia domestica* di Strauss, Umberto Benedetti Michelangeli (nipote di Arturo), con la *Sinfonia n. 5* di Schubert, la pianista Laura De Fusco, col Concerto n. 3 di Mendelssohn, Emil Tchakarov [illegible] la *Sinfonia n. 7* e Kurt Sanderling con la *Sinfonia n. 9* di Gustav Mahler.

Questi sono i punti di forza di un programma anche per altri versi esemplare, segno di vitalità. «Ci arrivano inviti per tournée in Germania, nell'Urss e [illegible] Sudamerica — confida Emilio Pozzi — Ma a malincuore dobbiamo rispondere molti no per mancanza di fondi. Ci battiamo per salvare questa grande orchestra e Torino e alla musica italiana. Si è parlato di un progetto per fondere i complessi di Torino e Milano per farne uno solo di centinaia elementi. Io [illegible] dobbiamo conservare tutte due. Ma non chiedendo l'impossibile, cioè non solo [illegible] spese della Rai: ma [illegible] un'alleanza tra la Rai, la città e gli stessi orchestrali, che possono partecipare al sacrificio comune, ritardando il loro contratto, rileggendo lo in modo meno corporativo e più funzionale, più pieno a quanto, con vantaggio di tutti, avviene in altri Paesi europei».

Si parla di un'idea del Comune e della Regione, secondo cui l'Orchestra Sinfonica della Rai potrebbe costituire il nucleo centrale di una possente filarmonica, capace di attirare celebrità dell'interpretazione e costituire con «Settembre musica» un festival torinese sul modello di Salisburgo. E sindaco Diego Novelli risponde: «Per ora commenti. Certamente Torino non può perdere anche questo, certo l'orchestra deve salvarsi. La Rai faccia la sua parte, gli enti locali faranno la loro. Si può coinvolgere un terzo alleato: gli sponsor. I progetti, le iniziative da parte nostra non mancano. Siamo pronti a vigilare, in queste città, le recidive autodistruttrici».

a. s.

Storaro, il celebre fotografo del cinema, parla del kolossal tv che si gira per la NBC

Pietro, il grande zar russo-americano

La lavorazione ha l'appoggio della Soviet Film - E' [illegible] film di [illegible] ore, [illegible] anche [illegible] - Maximilian Schell, [illegible] Schygulla, Sharif e Laurence Olivier nel cast

Hanna Schygulla è Caterina, compagna di Pietro il Grande. Vanessa Redgrave è la sorella Sofia, reggente dell'impero

VIENNA — *Si gira in questi giorni Pietro il grande, film televisivo in dieci ore prodotto [illegible] network americano N.B.C [illegible] l'appoggio della Soviet film, l'organizzazione russa preposta [illegible] settore cinematografico.*

Ed è [illegible] prima volta che un film con totale capitale sino-[illegible], un soggetto dello storico statunitense Robert Massie, e una sceneggiatura completamente americana, riesca ad ottenere l'appoggio della cinematografia sovietica che si è fatta carico [illegible] fornire a questo gruppo [illegible] lavoro tutti i possibili servizi.

Diretto [illegible] Larry Schiller, [illegible] ex foto-giornalista specializzato nell'organizzare imprese [illegible] impossibili, Pietro il grande, proprio perché è un'operazione che vede alleate le due più grosse potenze del mondo, naturalmente nasce come un colossal: dieci mesi di lavorazione [illegible] in [illegible] per l'Europa sulle tracce dell'itinerario percorso nel Settecento dallo zar [illegible] Russia Pietro, centocinquanta persone della troupe tra tecnici specializzati e generici, un costo valutato [illegible] migliaia di dollari che dovrebbe rosicchiare a rientrare solo nell'83 quando il film dovrebbe essere mandato in onda negli Stati Uniti e successivamente venduto anche ad altre televisioni tra cui quella italiana.

E da colossal [illegible] anche il cast. Pietro il grande, [illegible] cui il film racconta tutta l'arco [illegible] vita dalla nascita a Mosca nel 1672 alla morte in Pietroburgo nel 1725, sarà interpretato da due attori. Il più giovane Jan Niklas e il più anziano Maximilian Schell. Vanessa Redgrave è una sorella Sofia, reggente dell'impero.

Hanna Schygulla è la [illegible] compagna Caterina, Omar Sharif è un ufficiale dei bolscevichi [illegible] nemico [illegible] Penny e Alexander [illegible] il patriarca di Mosca. E poi Laurence Olivier sarà il re d'Inghilterra, Horst Buchholz quello di Germania, Helmut Qualtinger l'ambasciatore della zar, Jeremy Kemp il suo consigliere militare, Franco Nero, che però ancora non ha firmato, ruoli che dividono le responsabilità [illegible] regno [illegible] sua sorella Sofia.

Vittorio Storaro, il grandissimo direttore [illegible] fotografo italiano che ha conquistato Hollywood, è stato scelto [illegible] Larry Schiller per occuparsi anche questo volta di tutta la parte fotografica del film. Racconta Vittorio Storaro: «Come tutte le grandi operazioni americane anche Pietro il grande avrà bisogno di un tempo di lavorazione particolarmente lungo. Se ciò, da un lato, è ragione di preoccupazione, dall'altro è motivo [illegible] orgoglio. A me, e a tutto il gruppo di italiani che ho voluto lavorassero con me sia per aiutarmi nella cura della fotografia sia per [illegible] la scenografia nella realizzazione [illegible] costumi tocca il difficile compito di rendere il sapore di un'epoca: una Russia che esce [illegible] Medioevo e si apre alla civiltà industriale.

Il merito della zar Pietro il grande, nonché la ragione del film che più americani hanno deciso di trattarne in [illegible] lui, fu infatti quello di avere spinto la grande madre Russia [illegible] la modernizzazione, allargandone i confini fino al Baltico e al Mar Nero contrastando il potere della Chiesa, riorganizzando l'esercito, riformando la pubblica amministrazione ma soprattutto aprendo fabbriche, scuole, patrocinando l'arte contemporanea.

Dice Vittorio Storaro: «Questa primavera, quando sono stato a Pietroburgo, la città che lo zar volle costruire dall'oggi al domani come simbolo del suo potere, ho scoperto che aveva un'aria di [illegible] nostra: non a caso tra quelli che l'avevano ideata c'era stato il Trezzini, un urbanista e architetto italiano chiamato dallo [illegible] Pietro il grande. E mi è [illegible] che la storia si ripeta. Una volta erano gli artisti, adesso invece degli artisti, l'Italia ha mandato in Russia noi artigiani».

La cosa più difficile però, secondo Vittorio Storaro, non sarà quella di rendere cinematograficamente interessanti [illegible] dieci ore del film: «La vita di Pietro il grande è stata talmente ricca di colpi di scena che [illegible] occorre inventare nulla. Né rendere figurativamente, attraverso l'uso del colore, il passaggio [illegible] Russia dal mondo medievale a quello moderno. «Stiamo studiando di utilizzare l'elettronica per il controllo della luce anche grazie a un apparecchio speciale appositamente uscito dai laboratori [illegible] Cinecittà.

La cosa più difficile «sarà quella di far andare in porto questo film che ha bisogno del completo accordo tra Stati Uniti e Unione Sovietica. «Non a caso — precisa Storaro — la fase più difficile si è avuta con le Olimpiadi di [illegible] America quando i sovietici hanno deciso che non avrebbero mandato i loro atleti in America, per cui [illegible] abbiamo proprio pensato che questo progetto non [illegible] sarebbe realizzato mai più».

Simonetta Robiony

Cantava a Caserta

[illegible] Cutugno picchiato [illegible] marito geloso

MONDRAGONE (Caserta) — Toto Cutugno filga per gelosia e i carabinieri indagano. Vogliono accertare il modo in cui si è svolta la lite tra il cantante e il marito della donna che era con lui.

Sull'episodio, avvenuto domenica sera davanti all'[illegible] «Palace Hotel» di Baia Domizia, nella zona di Mondragone (Caserta), vige mantenuto il massimo riserbo. Nessuno, neanche il direttore dell'albergo, ha voluto rivelare il nome della donna e di suo marito.

Si è però saputo che quest'ultimo ha presentato una denuncia contro il cantante. Dal canto suo Toto Cutugno, che nella violenta lite è rimasto ferito al capo, ha denunciato il fatto ai carabinieri subito dopo l'aggressione.

Il cantante, per farsi medicare, avrebbe pagato più di trecentomila lire in una clinica della zona.

Zappulla: «Il pubblico corre [illegible] me Solo la tv non mi ama. Peccato»

MILANO — La nuova sceneggiata napoletana ha una firma: Carmelo Zappulla, 28 anni siciliano. E ha anche un luogo di nascita: Milano. E' stato nel capoluogo lombardo, infatti, principalmente al teatro Smeraldo, che Carmelo, ad anni 14, cominciò a sperimentare [illegible] reazioni del pubblico alle sue innovazioni: [illegible] gli episodi di violenza, nastri registrati [illegible] posto [illegible] uno o più annunciatori, urli e canzoni scritti da lui.

Anno dopo anno, a Milano (dove torna regolarmente) come sui palcoscenici del Sud, la [illegible] sceneggiata dimostrò di piacere. Zappulla — che salì su un palcoscenico la prima volta a nove anni, durante [illegible] rassegna di spettacoli folkloristici a Siracusa — sta ora per presentarsi, con la sua compagnia, in [illegible] degna (dove questo genere di teatro finora non è stato portato), in Germania e negli [illegible] Uniti per le comunità dei nostri emigrati.

[illegible] anche la prima volta che nella storia della sceneggiata entra [illegible] protagonista non partenopeo. Come l'hanno presa a Napoli? «Benissimo — risponde — nessun problema. *In fatti vicende la gente continua a riconoscere il proprio modo di sentire, e potente vede interpreti prediletti quali Beniamino e Rosalia Maggio, che più volte hanno lavorato [illegible] me.*

Progetti? «Quest'autunno per [illegible] primo volta [illegible] lavorerò in teatro: un grosso impegno [illegible] del quale per scaramanzia non voglio ora dire altro, mi terrà qualche mese fra Milano e Torino. Mette ai programmi, vorrei parlare dei sogni: mi piacerebbe che della sceneggiata si accorgesse anche il cosiddetto "grande giro" per esempio la Rai e i teatri famosi».

o. r.

LA SATIRA DI SALCE E «ZEDER» DI PUPI AVATI TRA I [illegible] DI [illegible] IN TELEVISIONE

Nella [illegible] di Sordi, il malato è da sfruttare

James Caan [illegible] Rete 4 [illegible] «Quarantamila dollari per [illegible] morire»

IL PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI... (1970) di Luciano Salce, in prima [illegible] su Italia Uno. [illegible] protagonista, impersonato da Alberto [illegible], è un medico [illegible] molto che ha fatto carriera diventando, [illegible] grecia (i resto del proprio titolo, «*primario della clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue*». La clinica è [illegible] lusso: vi si privilegiano i ricconi, mentre i mu-[illegible] hanno un trattamento di sfavore da parte del clinico primario, definibile vampiro della medicina per il modo [illegible] lui usato nell'industrializzare lo sfruttamento delle malattie e delle previdenze. [illegible] tratto la vicenda slitta nel farsesco, ma non per questo perde la sua naturale aggressività polemica contro un'autentica [illegible] sociale.

[illegible] di Pupi Avati, su Raidue nella rassegna dedicata [illegible] cinema italiano contemporaneo. [illegible] l'alibi della tv. Il film è un horror [illegible] tipo insolito perché ricrea, nel solare paesaggio emiliano-romagnolo, atmosfere da incubo gotico, sviluppando una storia di sonnambuli, ossia di morti viventi, suggellata da un epilogo terrificante. Gabriele Lavia e Anne Canovas principali interpreti.

L'ASSASSINIO DI UN ALLIBRATORE CINESE (1976) di e con John Cassavetes, su Raitre in seconda serata. [illegible] da di malviventi ricatta il gestore [illegible] night che ha perso 23 mila dollari al gioco e lo costringe ad accettare [illegible] incarico omicida. [illegible] personaggio è interpretato da Ben Gazzara, mentre Cassavetes, stavolta più regista e meno attore, ha un ruolo di minore rilievo.

TRITTICO D'AMORE [illegible] di e [illegible] Gene Kelly, nel primo pomeriggio su Raiuno. Film-balletto assai ambizioso, risultato però inferiore [illegible] propositi del regista-protagonista, impegnato con le danzatrici Bellis, Tamara Toumanova, Claire Sombert [illegible] tre diverse storie d'amore [illegible] senza parole, attraverso le coreografie tapirate [illegible] musiche famose.

I FIORI DI NESSUNO (1965) di Raffaello Matarazzo. Quotidiano appuntamento del pomeriggio, su Canale 5, con i vecchi film strappalacrime della coppia Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson.

QUARANTAMILA DOL-[illegible] NON MORIRE [illegible] di [illegible] Reisz, di sera su Retequattro, [illegible] James Caan e Lauren Hutton. Altro giocatore accanito che si ro-[illegible] al tappeto verde e cerca di rifarsi attraverso la complicità di uno studente da lui istigato a truccare una partita.

RAPINA RECORD A NEW YORK (1971) [illegible] Sidney Lumet, di sera su Canale 5. Sean Connery, mutato da agente segreto [illegible] in malvivente, si fa ideatore e basista d'una colossale impresa ladresca, concepita e poi realizzata [illegible] come un'azione [illegible] guerra.

DONNE di Glen Jordan nel pomeriggio su Retequattro. Non si tratta del celebre film in bianco e nero realizzato da George Cukor nel 1939, derivato [illegible] commedia *Women* di Claire Boothe Luce e trasmesso or non è molto dalla Rai, ma di un prodotto televisivo realizzato nel 1980 con interpreti Lee Remick, Colleen Dewhurst, Gregory Harrison.

Lizzani si dimette dalla Biennale

VENEZIA — Il regista Carlo Lizzani [illegible] ufficializzato le dimissioni da membro del consiglio direttivo della Biennale di Venezia, «confermando — è detto in una nota della Biennale — una volontà che nel passato [illegible] espresso più volte al presidente Portoghesi e che solo per facilitare i lavori del consiglio in questa fase di preparazione delle manifestazioni non aveva formalizzato».

Lizzani, che all'interno dell'ente culturale veneziano aveva ricoperto anche l'incarico di direttore del settore Cinema, «sarà sempre comunque presente — conclude il comunicato — alla 41ª mostra internazionale del cinema con il film "Nucleo zero"».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13.30, 20, 21.20

13 — **Maratona d'estate.** Una stella, un balletto: Anthony Dowell «Manon» (II parte) [illegible] ballo di Colin Nears. Coreografia di Kenneth MacMillan. Musica di [illegible] Massenet. Orchestrazione e arrangiamento di Leighton Lucas. Scene e costumi [illegible] Georgiadis con il Royal [illegible] di Londra. Interpreti principali Jennifer Penney, Anthony Dowell, David [illegible], Derek Rencher, Monica Mason, Gerd [illegible] Orchestra della Royal Opera House diretta da John Brown

13,45 [illegible] d'amore. (1954), [illegible] di [illegible] Kelly, [illegible] Gene Kelly, Igor Youskevitch, Tommy Rall, Tamara Toumanova, Claire Sombert, David Paltenghi, Daphne [illegible], Carol Haney

15,15 **Da Los Angeles. Giochi [illegible] XXIII Olimpiade:** nastrilogo delle gare del giorno precedente. Servizi speciali e duetto [illegible]

20,30 **Professione pericolo!** telefilm «Uno [illegible] campo d'addestramento», [illegible] Lee Majors, Douglas Barr, Heather Thomas, Jo Ann Pflug, J. D. Cannon. Regia [illegible] Lawrence Doblin

21,30 **Giochi [illegible] XXIII Olimpiade:** servizi e cronache registrate. Diretta di pugilato, basket, calcio (Italia-Brasile), atletica, tuffi, scherma

RAIDUE

Telegiornale 13, 19,45, 22,30, 23,45

13,45 **Due e simpatia,** uno sceneggiato al giorno. A cura di [illegible] Giolitti e Letizia Soluri. «La talpa» (terza puntata). Sceneggiatura di Arthur Hopcraft. Regia di John Irvin, con Alec Guinness, Alexander Knox, Michael Aldridge, Terence Rigby, Ian Richardson, Bernard Hepton

14,10 [illegible] Quiz, musica, sketch per un pomeriggio insieme. A cura di Enzo Salvi. Con la collaborazione di Rosangela [illegible]. Presenta Paola Tanziani. Testi di Stefano Jurgens e Gustavo Verde. Nel programma Tragedia [illegible] famiglia. «Cacciatori di lupi», cartoni animati - Quiscosa di [illegible], documentario. La mela - California - Le abbazie - Ugo e [illegible] - Alla Ulo robot, cartone animato - «Un segreto della preistoria»

[illegible] Lo [illegible] in casa: amori, canzoni e [illegible] avventure degli Anni 50 (XVII) - I [illegible] 8 - (1948) (II episodio): «Tempesta su [illegible]rigi». Regia di [illegible], [illegible] Gino Cervi, Valentina Cortese, Giovanni Nanrich, [illegible] Mastroianni

18,25 [illegible]

[illegible] TG2 - Sportsera

18,40 **Bronk,** telefilm. «Vendetta», con Jack Pa-[illegible], Joseph Mascolo, Tony King. Regia di Sutton Roley. [illegible] **Mister 2,** previsioni del tempo

20,20 **Da Bussoladomani** di Lido di Camaiore. John Mayall, in concerto, [illegible] di Claudio Rispoli

21,30 **Obiettivo diritti.** Cinema [illegible] contemporaneo (VII). - **Zeder** - (1983). Film di Pupi Avati, con [illegible] Lavia, Anne Canovas, [illegible] Tonelli, Paola Tanziani, Cesare Barbetti, [illegible], Veronica Moriconi, Alexandra [illegible]

23,15 **Il [illegible] dell'imprevisto,** telefilm «A proposito di [illegible] regia di Alan Gibson

[illegible]

Telegiornale. 19, [illegible]

19,25 [illegible] Marina Franca: **X festival delle [illegible] d'Itria,** regia di Gigi Spedicato (prima parte)

19,45 **Roma chiama Los Angeles,** [illegible] programma di Aldo Biscardi, in diretta, tutto sulle Olimpiadi

22 — [illegible] di un [illegible] classe, (1956), [illegible] di John Cassavetes, [illegible] Ben [illegible], Agoglia Carey, Seymour Cobum, Robert Philips

23,45 **La cinepresa e la memoria:** «Dell'esumazione», regia di Riccardo Napolitano

24 — **Spaziale orecchiocchio.** Compilation n. 1

John Mayall stasera alle 20,30 su Raidue nel concerto da Bussoladomani di Lido di Camaiore

Italia 1

9,30 **Piombo rovente** (1957) film [illegible] Alexander Mackendrick, con Burt Lancaster

11,30 [illegible], telefilm

12,30 **Lucy** [illegible]

14 — **Agenzia Rockford**

15 — **Cannon,** telefilm

17,40 **La casa nella pra-**[illegible], telefilm

18,40 **Kung Fu,** telefilm

19,50 **Il mio** [illegible] **An-**[illegible], telefilm

20,25 **Il prof. [illegible] Guido Tersilli, primario** [illegible] **clinica [illegible] Celeste convenzionata con le mutue** (1969) film di Luciano Salce, con Alberto Sordi, Evelyn Stewart, [illegible] Maggio

22,30 **[illegible]** (1970) film di Duccio Tessari, con Rai Vallone, Eva Renzi

0,15 **Il presidente** (1973) film di Charles S. Dubin, con Alex Drier

Canale 5

8,30 **In casa Lawrence,** telefilm

9,30 **Alice,** [illegible]

10 — **Phyllis,** telefilm

[illegible] **donne,** film

12 — **I Jeffersen,** telefilm

12,25 **Lou Grant** telefilm

13,25 **In casa [illegible],** telefilm

14,25 **I figli di nessuno,** film di Raffaello Matarazzo, con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari

15,55 **Mary Tyler Moore,** telefilm

16,20 **Il ritorno di Simon Templar,** telefilm

17 — **Hazzard,** telefilm

18 — **Tarzan,** telefilm

19 — **I Jeffersen,** telefilm

19,30 **Baretta,** telefilm

20,25 **Regina record a** [illegible] **York,** film di Sydney Lumet, [illegible] Sean Connery, Dan Cannon

22,25 **Kojak,** telefilm

0,25 **Questo [illegible] è meraviglioso,** film, [illegible] Stewart, [illegible]

Retequattro

10,10 **Magia,** novela [illegible]

10,50 **Fantasilandia,** telefilm

11,45 **Tre cuori [illegible] affitto,** telefilm

13,10 **Promiscuous**

13,30 **Fiore selvaggio,** novela

14,15 **Magia,** novela

15 — **Donne** (prima parte) (1980) film di Glenn Jordan, con Lee Remick e Patty Duke Astin (dramm.)

17,30 **Gioiosa,** [illegible]

18 — **Truck Driver** telefilm

18,50 **Tre cuori in affitto,** telefilm

[illegible] **Chip's,** telefilm

[illegible] **Il Team,** telefilm

21,30 [illegible] [illegible] [illegible] **morire** (1974) film di Karel Reisz, con James Caan e Paul Sorvino (dramm.)

23,40 **Quincy,** telefilm

0,40 **I giorni del patibolo,** sceneggiato (replica)

Eurotv

19,30 **Mama Linda**

20,[illegible] **Anche i** [illegible] **piangono,** sceneggiata

21,20 **La [illegible] di Ester Cornelia** (1957) film di David Miller con Rossano [illegible], Joan Crawford (dramma)

23,30 **[illegible] Fiamma blu del mare** (6ª puntata)

Rete A

14 — **Mariana: Il diritto di nascere**

15 — **Cara a Cara**

[illegible] **I guerrieri,** [illegible] di Tom Gries, con John Forsythe, [illegible] Woodville

18 — **L'ora di** [illegible]

19 — **Cara a Cara**

20 — **Angie Girl**

20,25 [illegible] **Il diritto di nascere**

21,30 **Io re del blues,** film di Gordon Parks, con Roger Mosley

Montecarlo

Telegiornale 10.05, 23

13 — **Olimpiadi,** sommario dalla giornata - **Basket** f. e pugilato

18 — **Capitol,** telefilm

[illegible] **Olimpiadi: atletica,** pugilato

22 — **Il segno del comando,** sceneggiato con Ugo Pagliai, Rossella Falk [illegible], la Gravina

Capodistria

Telegiornale 19.30 23

13,50 **Olimpiadi,** sommario - **Pugilato; Pallamano (Jugoslavia-Corea del Sud) - Pallacanestro (finale femminile)**

20 — **Olimpiadi: pallavolo (finale femm.); pallamano (Jugoslavia-Romania)**

23,30 Da Los Angeles [illegible] (sommario)

Svizzera

Telegiornale 12, 19,10, 20,15, 22,20

12,05 **Olimpiadi**

[illegible] **Terre [illegible] finimondo,** telenovela

19,55 **Il regionale**

20,40 **Tatort,** [illegible] - **Tv sport**

22,30 **Olimpiadi**

[illegible] radio

[illegible] dalle 18 alle 24.

[illegible]

Giornali radio: 6,30; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; [illegible] 15,30; 17,30; 19,30; 22,30. 8,45 La scuola; 9,10 Vacanze premio; 10,30 Ma che vuol? La luna?; 15 Le canzoni di Narciso; 15,27 Estate stanca; 16 Arcobaleno; 19,50 Il Trovatore, di Verdi; 22,40 Radiodue sera jazz. Stereodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53. 6,55, 8,30, 10,10 Il concerto del mattino. 11,10 Pomeriggio [illegible] 15,30 [illegible] 17,10 Spaziotre. 21,10 XXVII Luglio musicale a Capodimonte. 22,30 America oggi la cosa. 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 20-6.

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 19; 22. 8 Per voi donne; 12,03 La voce delle viole; 15 Radiouno per tutti; 18 Il pianoforte estate; 18 Obiettivo Europa; 18,37 Musica sera; 20 La portata numerata da Dorian Gray; 21,30 Utopia di una rivoluzione; 22 I fantastici Anni 50; 23,05 La telefonata; Radiodue 3131.

Con Monicelli sul set del film tratto dal «Fu Mattia Pascal»

Mastroianni, 2 vite per Pirandello

Attore e regista si riuniscono dopo vent'anni. L'opera ambientata nella Roma di oggi e svolta in chiave grottesca

Mastroianni con Monicelli sul set di «La doppia vita di Mattia Pascal», che si gira a Roma

ROMA — Mario Monicelli è rientrato ieri giorno da Montecarlo per proseguire con Marcello Mastroianni le riprese di **La doppia vita di Mattia Pascal** (*Un titolo che si richiama all'avventura e che dovrebbe risultare più allettante di quello originale di Pirandello*: "Il fu Mattia Pascal").

Nel giro di un anno è questo il terzo grande regista (quattro se i Taviani si considerano individualmente) che sceglie di trasferire sullo schermo un'opera del drammaturgo di Agrigento: nel maggio scorso al Festival di Cannes, Bellocchio presentò l'«Enrico IV», a Venezia alla fine del mese vedremo dei fratelli Taviani un collage di novelle siciliane «Kaos» e adesso al giro, in chiave moderna, la ricerca dell'identità di Mattia Pascal.

Come spiega questa riscoperta cinematografica di Pirandello?

«E' una coincidenza — risponde Monicelli — *personalmente erano anni che "corteggiavo" questo personaggio. Avevo addirittura pensato ad un "Mattia Pascal" in chiave grottesca per Totò. La chiave grottesca resta, comunque, conservata anche con Mastroianni. Pirandello, del resto, l'ho sempre visto come un autore grottesco, e non certamente drammatico, come troppe volte si vuole rappresentare. L'attuale "riscoperta" è dovuta al fatto che le situazioni e i personaggi da lui descritti si inseriscono con naturalezza nella vita di oggi. Cosa c'è di più contingente nell'uomo che non la ricerca della propria identità? Mattia Pascal non è altro che un personaggio ambiguo, cinico, il quale tranquillamente insegue una identità che alla fine, però, non troverà.*

Ieri mattina il set era in piazza della Pilotta, tra piazza Apostoli e Fontana di Trevi. Marcello Mastroianni nella sua mutata identità (non più Mattia Pascal, ma Adriano Meis) è alle prese con un problema che assilla quotidianamente gli automobilisti romani: la rimozione delle automobili parcheggiate in luoghi vietati. Lui, però, non può lamentarsi della sua Maserati-biturbo, acquistata con i milioni vinti a Montecarlo, perché sprovvista dei documenti comprovanti la nuova identità.

«Voglio rappresentare una Roma con le sue cose rosse — spiega il regista — *per cui ho scelto sono, come quello di via Panisperna, del Quirinale, di Santa Maria della Minerva, dove ci sono molti palazzi costruiti con mattoni rossi. Questa "nuova" Roma farà così da sfondo ad una storia scritta nel primo Novecento e che la proponga nell'epoca in cui esplode.*

«Ho scelto, tra l'altro, la ragione di ambientare il film agli anni della Belle Epoque. *Un epoca che detesto perché superfrutta a livello di piccoli figli, e poi con la Belle Epoque si ha subito l'idea della pochade.*

Con questo film si ricompone il binomio Monicelli-Mastroianni di cui si ricordano soprattutto «I soliti ignoti» e «I compagni». Erano vent'anni che i due non lavoravano più assieme. Come ha ritrovato Mastroianni? «Non è cambiato — dice il regista — *forse ha accentuato l'ironia verso se stesso e la sua età che non nasconde. Marcello sa di non essere più un giovanotto ed oggi gioca il suo fascino sull'età e sull'umorismo che è diventato una sua caratteristica. Non è perché talvolta viene scelto per ruoli sgradevoli, da maniaco sessuale, che non gli si addicono: lui è soprattutto un grande attore da commedia comica, più che drammatica».*

Nonostante ciò anche in questo film Mastroianni è circondato da personaggi femminili: Laura Del sol fa «Carmen» di Saura e Laura Morante, Senta Berger a Caroline Berg, nella parte della «buona stella» che consentirà a Mattia Pascal di «salutare» il casinò monegasco. Non avendo potuto girare «dal vivo» nel Casinò di Montecarlo, Monicelli è ricorso ad un casa da gioco da lui appositamente costruita a Cinecittà, quella di Don Pellegrino.

Ernesto Baldo

«De Laurentiis non ha giustificazioni per aver rifiutato il Bertoldo a Rondi»

ROMA — L'unico «no» italiano la Mostra del cinema di Venezia l'ha ricevuto dal produttore di BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO di cui è regista Mario Monicelli (protagonisti Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Manuela Nicheli e Lello Arena).

«Non è un "caso" — precisa il produttore Luigi De Laurentiis — non c'erano semplicemente le condizioni per presentare il film a Venezia. Rondi, del resto, aveva premura di conoscere la nostra decisione e noi non riuscivamo a metterci in contatto con Anthony Burgess che, per contratto, avrebbe dovuto consegnarci per la fine di luglio le didascalie inglesi per i sottotitoli e non l'ha fatto. "Bertoldo" è un film su cui puntiamo molto e vogliamo deciso di presentarlo a Venezia con sottotitoli inglesi per valorizzarlo sul mercato internazionale».

La decisione del produttore ha provocato la reazione di Ugo Tognazzi, che già nella «diretta» televisiva di Taormina del 21 luglio aveva preso le distanze da De Laurentiis.

«Alla ragione Tognazzi di protestare — osserva Mario Monicelli — non ci sono motivi logici che giustifichino la scelta dei produttori di rifiutare il film alla Mostra di Venezia, nel momento che Rondi aveva accettato, dopo le prime obiezioni, di ammetterlo fuori concorso. I De Laurentiis volevano delle garanzie esclusive che nessun direttore di festival può oggi accettare. Non si può pretendere né il primo premio, né l'apertura della presentazione. Sono assurde certe garanzie e mi dispiace sinceramente di non vedere nel cartellone di "Venezia 1984" il mio "Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno". Pazienza. A Venezia andrò come spettatore disinteressato per la chiusura». e. b.

STASERA ESTATE

Esposito con Kalimba nel paese di De Mita

NUSCO — *Continua la fortunata tournée del percussionista napoletano Tony Esposito che stasera farà tappa in provincia di Avellino riproporrà, tra il resto, «Kalimba de luna», il brano con cui ha vinto il «Disco per l'estate» e che ha ottenuto un grande successo di pubblico.*

TORINO — *Per i Punti Verdi, al parco Rignon, alle 21,30 il Teatro Piccolo di «Compagnia di Gran Teatro» presenta «La Tempesta» di Shakespeare, di Carlo Cecchi.*

Al Parco Pellerina, dalle 21,30, «Le notti olimpiche». Il mito del collegamento via satellite con Los Angeles, il Teatro Nuovo presenta «Vignale Danza Laboratorio».

In programma «La tensione e l'energia nella Danza Contemporanea», a cura di Carla Perotti, con i solisti del Contrasto Danza e gli stagisti di Vignale Musicamakers: Formica e Beppe Colella, Regia di Carla Perotti Coordinamento tecnico: Lina Bongiovanni.

A Palazzo Reale, alle 22, proiezione del film «Daniel», di Sidney Lumet, con Lindsay Crouse e Timothy Hutton.

MARINA DI PIETRASANTA — *Caffè della Versiliana, ore 18: incontro con Giulietta Masina, Gigi Proietti e Anna Cox; alle 21, Jocca ancora a Proietti animare la serata con il suo show «Come mi piace».*

Tony Esposito

MARTINA FRANCA — *Per il 10° Festival della Valle d'Itria, Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Satu Mare.*

VERONA — *All'Arena alle 21 replica de «I lombardi alla prima crociata», di Verdi, con Katia Ricciarelli, Veriano Luchetti, Ruggero Raimondi, Elio Di Cesare, Giorgio Surian, Luigi Roni. Direttore Maurizio Arena.*

SIENA — *Per i Mercoledì dell'Accademia, concerto con Musici e Allievi violoncellisti diretti da Ludwig Minkus. Direttore Carlo Frajese.*

GREMONEY — *Nel salone d'onore del Castel Savoia, per il Festival internazionale di musica da camera, alle 21,15, il pianista Marco Vavolo esegue brani di Bartok, Debussy, Gershwin.*

TRIESTE — *Alle 20,30, al teatro Verdi, per il Festival dell'operetta estate 1984, «Frasquita», operetta in due atti di Franz Lehar, con Elena Zilio, Carlo Dixi, Valeria Baiano, Elio Crovetto.*

CHIOGGIA — *Al Chiostro delle Donne in piazza SS Annunziata, alle 21,30, per la rassegna «Musica giovani concertisti», il trio Nuove Cameristiche in un repertorio comprendente Beethoven e Brahms.*

MONTEFALCO — *Per la rassegna Estate in Valle Umbra, alle ore 21, sulla piazza del Comune, «Zalai Tancegyüttes», spettacolo di popolari ungheresi. A Nocera Umbra, fino al 14 agosto, Preparazione di Ferragosto, laboratorio di maschere.*

VIAREGGIO — *Per il Festival Puccini, al teatro all'aperto di Torre del Lago Puccini, si replica l'opera «Madama Butterfly». Direttore Marcello Panni, protagonista Diana Soviero.*

CAGLIARI — *Al Teatro Lirico Comunale, per la Stagione Lirica e di Balletto, va in scena «Don Chisciotte», con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Musica di Ludwig Minkus. Direttore Carlo Frajese.*

Intanto esce a Parigi «Liste noire», di Bonnot

Girardot: torno da Lelouch dopo 3 anni d'ibernazione

Girardot: nel film di Bonnot è una donna che vendica la figlia

PARIGI — *Tre anni senza lavoro, tre anni difficili: si è detto di Che sia rovinata, che la depressione la distruggesse, la facesse fuggire ogni tanto. Lei stessa ha confessato di essersi sentita «come un animale in gabbia», come un orso». Invece, rieccola sul grande schermo: in Liste noire del regista Alain Bonnot, Annie Girardot è di nuovo protagonista. E «in un gran ruolo» dice contenta.*

Il personaggio è difficile: una madre che vendica la morte della figlia, uccidendo — uno dopo l'altro — i suoi assassini. Lei confessa che è stato proprio «la sua forza a convincerla, a sedurla. «Certo, Bonnot ha detto di me, non avevo più fiducia», ammette. Poi, letto il testo, s'è detta: Nessun intervento di sulla sceneggiatura. Solo qualche consiglio, qualche ritocco: «Ho fatto togliere un po' di blabla. Nel film sono che uccide quelli che hanno ucciso figlia. Che non riflette, ma agisce per emozioni».

Tre anni lontano dal cinema. Sono tanti, sono lunghi. Perché questa assenza? Per mille ragioni, risponde. soprattutto perché, dopo qualche prova mal riuscita, ha avvertito «come una grande fatica, come una grande stanchezza». Dopotutto, le cose che avevo fatto erano buone, perché prenderacela soltanto con me stessa?».

Quel che l'ha dissuasa definitivamente — ha confessato alla rivista «Premiere» — è stato un film d'autore, La vie de, di Moshe Mizrahi: «Tutto quel che è successo intorno a quel film, che non ha funzionato, mi ha esasperato. Il regista non l'ha mai difeso, è fatto intendere che era un film grandi mezzi invece lo si è girato in condizioni insensate e precarie. Io stessa, del resto, non sono ancora stata pagata. Lei è fatto dicendo: "L'ultima Girardot"... Quante sciocchezze».

Sembrava la fine di una lunga avventura, l'addio al cinema. Invece, «ecco un gran ruolo, proprio come quelli che m'erano toccati prima della rottura. E il mio nome è grande, mi manifesti, il che qualcosa. Il film intero sulle mie spalle. Il miracolo... tra soprattutto, un soggetto appassionante».

L'attesa, in Francia, è molta anche se Liste noire esce oggi, in pieno periodo estivo. Ma lei dice che va meglio: «Ad agosto non ci sono più trasmissioni sul cinema, in tv. E forse di parlare di cinema, di mostrare estratti e spezzoni, si disgustano gli spettatori».

E adesso? Quali sono i suoi progetti, ora che la fiducia è tornata, il buonumore anche, che c'è di nuovo il «passione per il cinema»? Tanti. Proprio quei giorni sta girando in Italia: un film per la tv nel quale interpreta Rachele Mussolini. E poi, in autunno, di nuovo la grande avventura con Claude Lelouch», le Paris, revenir. Con lei, saranno Trintignant, Piccoli, Richard Anconina, Françoise

a. n.

PRIME FILM: una storia sulla scia di «Blade Runner»

Che fanno i banditi nel 2036? Si innamorano degli androidi

Girato negli Stati Uniti mentre in studi concorrenti si trovavano in cantiere opere come Blade Runner, il modesto non dà mostra d'avere risentito della benefica atmosfera.

In rappresenta una variante del filone gangster ambientata nell' 2036, due felloni e una svergognata che sfuggono alle cure della polizia e si in un laboratorio isolato. La differenza con un film di serie B di sfondo contemporaneo risiede nel fatto che i tre hanno fatto fuori un'astronave dell'esercito interspaziale e che il laboratorio si su un'esile stazione interplanetaria.

Qui un professore maniacale ha creato un automa dalle caratteristiche destinato a spogliarsi il suo. Costui s'innamora della delinquente perché è la prima che le farà i complimenti sulla sua bellezza, dove né più né meno che Rachel forse l'amore consentirà il miracolo di evitare tecnicamente la morte.

Diretto da Lipstadt e girato da Preston senza un minimo di fantasia, il film concede agli appassionati il ghigno di Klaus Kinski, al «cinefilo» una cassetta con Metropolis di Fritz Lang, agli appassionati di jazz una rarità di Django Reinhardt. Poco forse, anche per la stagione.

Un infine, farà l'amore che impersona sentimentalmente l'androide a presentarsi dal produttori, dal momento che ha come d'arte il del personaggio Max Speriamo non conti di girare in eterno un serial su An-

p. per.

PRIME [illegible]

ARMANDO (corso V. Emanuele 37, tel 847 007) Le cenerentole degli innocenti di Alfred Hitchcock con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine. Colori. Or. 10,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20.

CAPITOL (via San Dalmazzo 21, tel 540 605) I miserabili di Victor Hugo, con Lino Ventura, Evelyne Bouix (sconsigliato). Or. 16,25; 18,30; 20,30; 22,30

CENTRALE (via C. Alberto 31, tel 540 116) Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con D. Naughton, J. Agutter. Colori. Ver. 14. Or. 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000 ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel 545 243) Sentieri di Aaron Loeb con Steve Kanaly, col. Or. 17,10; 19; 20,50; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel 545 243) Sogno di una notte d'estate, di Gabriele Salvatores, con Flavio Bucci, Ottavia Piccolo, Alberto Rossi, Antonio Catania, Paolo Rossi, Giorgio Porcaro, Milena Vukotic. Col. (106 minuti), versione Dolby stereo. Or. 17,10; 19; 20,50; 22,40

CRISTALLO (via Cesare Balbo 31, tel 650 31 60) La bestia di Satana. Maratona Chicago. Alda Bancel, Job d'Arbo con Non visibile. Or. 16,30; 18,50; 21; 23,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851 906) Super cretin Pussy - Caroline Mail. Ver. 14. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Belgioia 4, tel 541 523) Chiuso per ferie

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 837 107) I gangsters dell'Area pericolo di Steven Spielberg con Matthew Ford, Karen Allen (avventuroso). Non ved. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Francesco, tel 541 282) Vassalli 12 inchiesta Bonn con Kimberly Beck, Peter Burton, (giallo). Ver. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 748 8951) Lisa's Interlude - Nuit de debauche (2 hard core X) novità. Ver. 16 Ad. 18 un. 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 883) Ultra porno Ayla vs Rocco Porno night at Alfa con Ayla Wilson, Jamilee. Ver. 10 Ad. 14,30, un. 23. Ingresso 4500, ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 831 400) L'ossa degli assi di Gérard Oury, con Jean Paul Belmondo, avventuroso brillante. Ap. 16. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

ROMARO (Galleria Subalpina, tel 510 188) per i «Punti verdi» replica del film di Magalhaes, di Teodoro Angelopoulos. Ore 18,30; 18,30

TORINO (via Bucchi 6, tel 530 353) Appunt. con Mayra Figura Pornò

Club. Col. Ver. 18. Orario estivo ap. 14,30, un. 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Cherasco dalla Salle 17, tel 297 197) La chiave, Malcolm Sondrak, Frank Finlay, un film di Tinto Brass. Or.: 20; 22,30 (ora consigliata)

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Lugaro 8, tel 530 755) Vizi segreti di una moglie, hostess. Ver. 18. No stop dalle ore 10, un. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 481 795) Gocce d'oro, con Lizzie Brown, John Leone, Candida Royalle (Super America hard cont). Ver. 19 Ad. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 3500

SELENE (corso Belgio 53, tel 874 171) Al Pecora Scarlatta, di Brian De Palma, con Al Pacino. Ver. 14 Ad. 18,30 un. 22,30. Adulti e Ags 2000

SPEZIA (via Pazza 170, tel 886 261?) Coppia riplena. Hard. Ver. 16 Ad. 18, un. 22,30. Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 647) Shampoo - Sexyfilm hard di una moglie. Oggi 2 film no stop. Ver. 15 Ad. 15, un. 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Cecchi 16, tel 511 293) Festival porno 1984 (ragazzi superporno). Selena, Giorgina Bari ed. Ver. 18. Or. 14,05; 16,30; 18,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

NUOVO CINEMA (via Vanchiglia 8, tel 749 23 82) Chiuso per ferie

ZONA CENTRO

CENTOLIRE (via Colombo 15, tel 531.080) chiuso per ferie

REGIO PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel 297 874) Vizi visti da un amore sado. Ver. Ver. 18 Ap. 16 Un. 22,30

FUORI CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: Eccessi di una porno hostess. Ver. 18. Oggi in love. Ver. 18.

PINEROLO
ITALIA: Vizioso e perverso. Ver. 18
RITZ: Fuga di mezzanotte.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

S. BIGIANO
S. BIGIANO: Segni particolari bellissimo.

SESTRIERE
FRATELLI: Tonti.

SUSA
CENISIO: Segni particolari bellissimo.

VALPERGA
ARIEL: Ragazze bagnate. Ver. 18

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO. (tel. tel. (0142 925 43)

I PUNTI VERDI
Rignon
LA TEMPESTA
di William Shakespeare
regia di Carlo [illegible]
Teatro Niccolini
Compagnia Il Gran [illegible]
ULTIMA

LUX
L'un spettacolo avvenimento è in questo... chi riuscirà a fermarlo?

Vietato minori 14 anni

Un inconsueto avvenimento cinematografico per chi resta in città
Sylvester Stallone
Brooklyn
Graffiti
Straordinariamente
DOMANI
all'AMBROSIO

RITROVI

BELLE ARTI: ore 19,30 ingresso libero. Ore 21 ballo liscio
CHALET: ore 21 Orch. La Nuova Primavera
CLUB 84: ore 16,30-21 danze
DU PARC: ore 21 Orch. Remy
GARDEN: ore 21 Serata danzante con Ennio Gallo e l'orchestra di Enzo e il suo solisti
LA PERLA (al Vanchiglia): ore 21
LE BEGUE - Piazza Bar (v. Verdi 10, tel 839 746?) al piano Piero
LE RIDE 21 (Bar Mussetta nel giardino): MERCOLEDI' CHILI (alle 21 Piero Pinna)

CASTELLO DI MORIONDO
NOTTI OLIMPICHE
ore 21,30
TEATRO NUOVO
VIGNALE DANZA LABORATORIO
LA TENSIONE E L'ENERGIA NELLA DANZA CONTEMPORANEA
ore 22,10
VIDEO FILMATI SPORTIVI
ore 22,30
PROIEZIONE DELLE DAME
Parco della Pellerina - Ingresso L. 3000
Il Regno di Mezzanotte alla Pischia
Pellerina dalle ore 22 alle 01

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
DANIEL
di Sidney Lumet

E' arrivato il «Musicals giovane all'italiana

Via Roma 80
Telefoni 511.000 - 530.534 - 588.113
LA STAMPA

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA Manifesto originale

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18. Chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12, 15-18. Domenica 8,30-12, 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 10-18. Domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARMOBILIUMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 8,30-17,30 e 15-18. Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da istituti)

MUSEI EGIZIO (c. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (c. Cavalieri di V.) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): la circostanza di Bussa nelle centrali d'epoca 10,30-18,30, aperta tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-19,15. Ino al 2 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Palazzo della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): dalle 10 alle 18 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì

CASTELLO DI ROLI: martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso: i gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0174 23 102)

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e Museo di Antichità per 1° e 3° domenica e per 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavoretto dalla 2ª a 6ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1900-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini). Tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-19,15. Ino al 2 settembre

A cinema potete scegliere quello che piace a voi

NOTIZIE DI SPETTACOLO

Europ [illegible] un discreto [illegible] utile compagno di viaggio

Settantaseimila lire, cioè il costo di un abbonamento per 15 giorni ad Europ Assistance, per l'auto e 2 persone. Ecco una spesa che riguarda da vicino l'estate. O meglio, le vacanze. Per molti, infatti, estate è sinonimo di viaggi. In giro [illegible] il mondo, per provare esperienze [illegible] e [illegible].

Ma, come per ogni viaggio che si rispetti, una piccola dose di imprevisto fa parte del gioco. A volte piacevole e allegro da affrontare. Altre volte in grado di creare qualche difficoltà nel trovarne la soluzione. A meno che non ci si abbia pensato prima. O, più semplicemente, in modo buona memoria.

La memoria è quella dei corrispettivi di alcune tra le più importanti banche italiane, i quali, dando un'occhiata occhiata ai propri conti correnti prima di partire, potrebbero scoprire di usufruire già dei servizi di assistenza medico-sanitaria Europ Assistance; oppure quella dei [illegible] auto di alcune importanti case automobilistiche che già rilasciano una serie di [illegible] al [illegible] fornito [illegible] Europ [illegible] ce.

Partiranno tutti ancora più tranquilli conoscendo la capacità di intervento di questa organizzazione internazionale che garantisce un'assistenza medico-sanitaria alla persona e tecnica all'auto, completa ed efficiente. Dall'intervento più semplice, al complesso rientro sanitario o rimpatrio del veicolo.

Questi tre milioni di abbonati in Italia, 200.000 vetture garantite e 14.000 assistenze effettuate nel 1983 sono sicuramente dati rassicuranti. Come rassicurante è sapere che un Centro Operativo funziona 24 ore su 24 a Milano, coordinando il lavoro di 25.000 fornitori nel mondo. E che, sempre nel 1983 si è tradotto, per l'Italia, in un fatturato di 14 miliardi di lire, con un utile di oltre 250 milioni.

Tutti possono abbonarsi o integrare i propri servizi di assistenza sanitaria o all'auto, rivolgendosi direttamente ai punti di vendita Europ Assistance di Milano, Torino, Roma oppure a molte Agenzie di Viaggio o ad alcuni sportelli bancari.

Una telefonata al 54.24.1 di Milano servirà comunque ad avere ogni informazione dettagliata.

Torna la [illegible] Epoque a Saint-Vincent

A partire dal prossimo settembre, con la collaborazione della Regione Valle d'Aosta, Saint-Vincent si propone come promotore di un programma, vasto, ambizioso e culturalmente molto stimolante.

Sotto il titolo «Incontri nella Belle Epoque» un gruppo di studiosi d'arte, del cinema, del costume, coordinati dal prof. Raffaele Monti, realizzeranno negli spazi appositamente pisposti nel nuovo Centro Congressi di Saint-Vincent, un complesso organico di mostre e di iniziative su quel cruciale periodo che, fra la fine del secolo scorso e la prima guerra mondiale, segnò una svolta profonda nella cultura e nel costume europei.

Il programma sarà appoggiato da una campagna istituzionale sui mass-media, ideata e realizzata dalla Teorni Associati, che si avvale per la realizzazione delle mostre della collaborazione di Media Arts.

Siglato [illegible] accordo di collaborazione ICL-Fujitsu

A coronamento dei risultati positivi dalla dall'attuale collaborazione, ICL e Fujitsu hanno firmato un ulteriore accordo che viene a poldere alla fine del 1991 e che estende le forme di collaborazione anche ad altre aree di ricerca.

Milano, 12 luglio 1984 — A distanza di pe anni, ICL e Fujitsu hanno deciso di estendere i termini e la validità dell'accordo che prevede l' accesso preferenziale da parte di ICL alle tecnologie giapponese per la progettazione di tutta la gamma di mainframes che l'azienda britannica annuncierà nell'arco dei prossimi 18 mesi.

Il nuovo accordo, che porta le firme congiunte di Sir Michael Edwardes e di M. Kobayashi, entrambi presidenti delle due società, prevede l'estensione della validità sino alla fine del 1991, per assicurare la copertura totale della vita dei prodotti sviluppati con l'ottimo di tecnologia Fujitsu, nonché lo studio di collaborazione tecnica in altre aree di ricerca non ancora sviluppate.

M. Kobayashi ha commentato che i risultati raggiunti in questo primo anno hanno pienamente risposto alle aspettative e che nel momento in cui l'azienda giapponese affronta la seconda fase, sono previsti ulteriori benefici apportati dalle innumerevoli installazioni di sistemi ICL, che creano una base solida e aperta alla tecnologia della quarta generazione.

Sir Michael Edwardes ha aggiunto che il nuovo accordo è estremamente incoraggiante e lungimirante per il futuro, anche in virtù delle nuove aree di cui la ricerca è estesa. Grazie della competitività e dell'ampiezza dei nuovi prodotti di prossimo annuncio D41 ed ESTRIEL, ICL viene a trovarsi, egli ha detto, in una posizione di forza quale fornitore di sistemi sempre più rispondenti alle future esigenze della clientela, pronta a fronteggiare gli Anni 90 come fornitore indipendente e totalmente competitivo di prodotti e servizi per l'informatica.

Troppa inefficienza e demagogia

La Corte dei conti accusa la politica per teatro e musica

ROMA — Inefficienza, superficialità, demagogia. La Corte dei conti ci è fatta un'idea assai precisa delle cause che provocano i ritardi, l'inadeguatezza dei provvedimenti, l'eterna mancanza di liquidità delle compagnie teatrali e degli enti e istituzioni musicali in Italia.

La relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario '83 dimostra, con un'ampia serie di dati comparati, come quota minima della spesa complessiva del ministero dello Spettacolo [illegible] indirizzata a beneficio delle attività di promozione della cultura teatrale, [illegible] creazione e alla rappresentazione [illegible] Italiana.

Il documento della Corte dei conti prosegue notando come pochissime siano le manifestazioni considerate «non meritevoli di analisi finanziaria» con il risultato di svelare «l'assenza di una programmazione che indichi obiettivi prioritari [illegible] conseguire» oltre ai conseguenti squilibri che la distribuzione dei fondi [illegible] alle richieste degli operatori anziché da [illegible] fondo operato dal ministero [illegible] criteri selettivi che eviterebbero la polverizzazione delle sovvenzioni e perciò l'improduttività dell'intervento statale».

In rapporto ai lavori della commissione ministeriale per la musica, la Corte dei conti nota poi che nel 1982-84 essa è stata messa in grado di esprimersi sul esercizio di bilancio quasi [illegible] di frazionare gli interventi, «anziché operare [illegible] strategia che privilegi l'impulso, la perequazione e il miglioramento della professionalità e [illegible] cultura musicale su tutto il territorio nazionale», [illegible] un'affluenza di fondi di gran lunga maggiore «a favore degli operatori musicali del [illegible] Nord ove risulta evidente una [illegible] ricchezza di iniziative e un più accentuato dinamismo». (Agi)

Ieri la prima mondiale diretta da Maazel

Salisburgo [illegible] Berio e il suo «Re»

Salisburgo. «Si può prevedere che sarà un grande successo», così si diceva tra il pubblico che ieri sera affollava il «Grosses Festspielhaus», nel primo intervallo di «Un re in ascolto», l'opera di Luciano Berio composta su libretto di Italo Calvino. Alla fine del primo atto, un lungo applauso ha festeggiato la Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel e i cantanti: Theo Adam, nel ruolo del protagonista, e, fra gli altri, Karan Armstrong, Sylvia Greenberg e il mimo Samy Molcho. «Un re in ascolto» verrà replicato il 12 e il 20 agosto. Dal 20 settembre [illegible] lo cartellone all'Opera di Stato di Vienna

Domani a Celigny

Una sorella [illegible] Burton «Spero che [illegible] venga ai funerali»

[illegible] — Cinque fra fratelli e sorelle di [illegible] Burton si [illegible] imbarcati all'aeroporto di Heathrow per partecipare ai funerali dell'attore a Celigny in Svizzera, rassegnati a non vedere sepolto nella sua terra natale, in [illegible]

[illegible] delle sorelle, la sessantaseienne Hilda Owen, ha dichiarato, a proposito della eventuale partecipazione [illegible] [illegible] moglie Liz Taylor: «Non so se Elizabeth [illegible] ci è stata [illegible] spero per il bene di Sally che [illegible] Haya, [illegible] anni, è [illegible] quinta [illegible] dell'attore.

Stasera il film

L'America di [illegible] a Locarno

LOCARNO — In quel grande cinema all'aperto che è la piazza grande di Locarno, oggi si proietterà la versione originale e integrale in lingua inglese [illegible] che durerà tre ore e mezzo, di «C'era una volta in America», di Sergio Leone.

[illegible] un'anticipazione [illegible] festival internazionale [illegible] film che, nella cittadina svizzera sul [illegible] Maggiore, s'inaugurerà ufficialmente venerdì.

A Massenzioland la «performance» del gruppo: musica, cinema e video

Tuxedomoon, così romantici (anche se usano il computer)

I Tuxedomoon in concerto. Il loro spettacolo «Half live» a Massenzio è un'esclusiva

ROMA — *Un concerto dal vivo (e preso direttamente), un film e un video, uno spettacolo nel quale vengono mescolati diversi linguaggi artistici: la musica e il mimo, l'elettronica e il cinema, il teatro e la canzone.*

Spiegare in che cosa consiste esattamente [illegible] *live - il* [illegible] *film, la performance che il gruppo californiano dei Tuxedomoon presenta questa* [illegible] *a Massenzioland, non è facile: «E' un lavoro pensato in funzione del grande schermo di Massenzio — hanno detto laconici i Tuxedomoon, l'altra sera durante la conferenza stampa di presentazione — che non vuole essere un semplice gioco di manipolazione delle immagini, ma il punto di arrivo di una ricerca cominciata anni fa, tendente a raggiungere livelli di comunicazione sempre più stretti tra artista e spettatore».*

Quest'evento unico» (Half live [illegible] *replicato in nessun posto, dopo Roma) rappresenta anche un «salto di qualità». «E' la prima volta che i Tuxedomoon affrontano uno spazio* [illegible] *e un pubblico tanto* [illegible] *— sottolineano gli organizzatori di Massenzioland —. La città del cinema, in quanto spazio aperto a tutto ciò che si riferisce all'immagine proiettata, ci è sembrata il luogo* [illegible] *per ospitare uno spettacolo centrato sull'incontro* [illegible] *immagine artificiale, proiettata sullo schermo e immagine reale, presente* [illegible] *artisti sulla scena».*

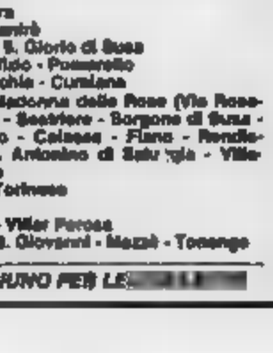
Da anni stabilitisi in Europa (prevalentemente a Bruxelles) i Tuxedomo: [illegible]*, e cioè Steven Brown, Peter Principle, Luc Van Lieshout, Winston Tong e* [illegible] *Geduldig (da non molto Blaine Reimgner* [illegible] *abbandonato la formazione), seguono un personalissimo percorso artistico che* [illegible] *li fa rientrare* [illegible] *recinti del rock,* [illegible] *new-wave o di qualunque altra corrente musicale! «Non produciamo cose commerciali — spiegano — e questo li porta ad essere tagliati fuori da un certo circuito di mercato. D'altra canto fare un video secondo le regole del business non permette nessuna sperimentazione: e questo va contro il nostro tipo* [illegible] *lavoro».*

Autori di una suggestiva versione del- [illegible] *«Giochi Sonati» di Strindberg, presentata nell'82 al festival Inteatro* [illegible] *Polverigi, più tardi collaboratori di Maurice Béjart nella coreografia Divine, i Tuxedomoon, come* [illegible] *considera a* [illegible] *vero gruppo d'avanguardia, vivono con tranquillità l'arrivo delle nuove* [illegible]*niche* [illegible] *campo musicale, e prendono le distanze dall'esplodere della moda dei videoclip: «Vogliamo conservare la spontaneità* [illegible] *nostri spettacoli — dicono — cioè usare le tecniche più avanzate* [illegible] *essere limitati. I cantanti che fanno video* [illegible] *avrebbero* [illegible] *imparare molte* [illegible] *spesso finiscono per fare* [illegible] *parte di semplici modelli».*

Pallidi ed essenziali, [illegible] *modi e nei discorsi, i Tuxedomoon* [illegible] *stati definiti esponenti* [illegible] *«romanticismo tecnologico» e musicisti decadenti: «Siamo qui a parlare — hanno replicato l'altra sera i componenti del gruppo che, dopo la performance romana, partiranno per una tournée in Grecia e in Israele — ci sembra davvero molto decadente».*

f. c.

AVIS



Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO T[illegible] [illegible] Ventimiglia 7 [illegible] S. Anna) tutti i giorni festivi e festivi, dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza [illegible] [illegible] (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al [illegible] 7,45 alle 12
— PIAZZA DONATORE di [illegible] [illegible] all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) [illegible] lunedì al sabato [illegible] 7,30 alle 11,30.

Mercoledì 8	Chiomonte
[illegible] 9	Grosscney
Venerdì 10	Torgnon
[illegible] 11	Cervinia
Domenica 12	Chieve: S. Rita (Piazza S. Rita) - Courmayeur - Racconigi - Santena - Sommariva Bosco - Vil)
Lunedì 13	Ala di Stura - Fenestrelle
Martedì [illegible]	Pessinetto - Fenestrelle
Mercoledì 15	Traves - Fenestrelle
Giovedì [illegible]	Mezzenile
Venerdì 17	Cantoira
Sabato 18	Chialamberto - Lanzo Torinese
Domenica 19	Chieve: M. Ausiliatrice (P.za M. Ausiliatrice) - Pinerolo - Volpiano - Pregiatto - Prali - Meilni - Lanzo Torinese - Castagnole Po
Lunedì 20	Ceres
Martedì 21	Ala di Stura
Mercoledì 22	Balme - Sambrò
Giovedì 23	Giaveno - S. Giorio di Susa
Venerdì 24	Salice d'Ulzio - Pessinetto
Sabato 25	Bardonecchia - Cumiana
Domenica 26	Chieve: Madonna delle Rose (Via Rosario S. Fè) - Sestriere - Borgone di Susa - Buscoleno - Caluso - Fiano - Rondissone - S. Antonino di Susa - Villanova C.se
Lunedì 27	Borgaro Torinese
Martedì 28	Susa
Giovedì 30	Rubiana - Villar Perosa
Venerdì 31	Luserna S. Giovanni - Mezzè - Tonengo

[illegible] A DIGIUNO PER LE [illegible]

Edicole aperte [illegible] Torino dal 1° al 15 agosto 1984

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 6
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 183/Ovest
piazza San Carlo 164 (v. S. Teresa)
via Alfieri 19 (Piazza Carlina)
corso Re Umberto 47
corso Vinzaglio c.c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Bodoni 12
via Barbaroux 24
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 7/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
via Cavour d'Appello 19
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/v. Garibaldi
Salone «La Stampa» via Roma
via Viotti 1/v. P. Micca
piazza Castello/via Po
via Po 14 bis
via Po 61/B Ottavio
piazza Vittorio Veneto 30
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via delle Rocce 35
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
Corso Dante 90 (angolo M. D'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Ovidio 1
via Nizza 111
via Nizza 66
via Belfiore 41
corso Massimo 19
via Nizza 17
via G. Antonino 2
corso Vittorio Emanuele 19
via Berruti 17
via Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 30
via Lagrange 4
via Giolitti 40
strada Torino 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 57
corso Unione Sovietica 25 (chiosco Cristallo)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 50

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivoli 48
via Mongrenno 116
via Mongrenno 93/A
via Mongrenno/Racconigi
via Di Nanni 172
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Orsini 15/B
corso Francia 16/P. d'Azeglio
piazza Gemini 11
via Cibrario 21
via Vigone 36/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Center)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 119
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto (angolo v. S. Donato)
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
via Livorno 12
corso Regina Margherita 836
corso Belgioia 125
via San Donato 61
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Peschiera 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8/via Botticelli
corso Principe Odone 76
via Cavaria 11
via Fiocchetto 23 (Bar)
corso Regina Margherita 109
corso Giulio Cesare 30
via Bologna 20
corso Novara 6
via Cuneo 20

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Palermo 31
corso Belgioia 88/c. Sforza
corso Belgioia 86
corso Vittorio Margherita 17
corso Re Umberto 26
via Principe 10
via Berthollet 24/Cuneo
via Montebello 60

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 88/Genova
via Nizza 208
via Nizza 357
piazza Bengasi 6
piazza Gladiolini ang. via Genova

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 312
corso Unione Sovietica 370
corso Gambone 14 Gusto
piazza Galimberti 19
stazione Lingotto
corso Trapani 91
via Teodosio 2
corso Trapani/c. Pavia
via Turati 3
via Pesaro Guido 66
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via P. Cossa 6
via Tripoli 39
via G. Agnelli 104
via Genova 133/Bengasi
corso Settembrini 188
corso Spezia/corso 181
via Bertolla 82
corso Orbassano 197

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina 67/D'Arborea
corso Monselice 134 (Orbetello)
corso Orbassano 310
corso Cervino/c. Brenna
via Veglia 71/via Lesna
via Guido Reni 56
corso Sebastopoli/via Pulzino
corso Orbassano 364

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monselice 66
via Monginevro 279
via Fréjus 132/c. Peschiera
via Asiago 47/B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 180
corso Francia 365
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/H. Fabrizi
via Michele Lessona 68
corso Monterosa 90
via N. Bianchi 58 (parco Comunale)
corso S. Tomeo 66
via Servais 176
via P. Cossa 18
corso Marche 4
via Chivasso 9

BORGATA PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Maddalena 2

LE VALLETTE
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 68 (Valletta)
via Valdellatorre 78

QUARTIERE 15
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 101
largo Venezia 7
via Foligno 70

[illegible] 17
[illegible] VITTORIA
piazza Baldissera (Barriera Dora)
via Vibò 35/piazza Vittorio
via Gaspare (ang. v. Carreglio)
via Chivasso Balbis 63
corso Grosseto 78
via Cigna/Balbis 63
via Cigna/Balbis 70
(angolo via Breglio)
via Bologna 60

QUARTIERE 16
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 96
via Lanzi 1/Giulio Cesare
via Valprato 36
corso Venezia 177
via Monterosa 2
via Monterosa 48 (angolo largo Ferrini)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142

via Montemaggio 140
via Consolata/via Cigna
[illegible]
[illegible]

FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 481
strada Cuorgnè/Nuova Falchera

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74 (Bescri)
strada Settimo 62
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Overano Sella)
corso Casale 182 (Madonna Pilone)
corso Casale/str. Mongrano
corso Casale 207 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 348
corso Casale 3 (Gran Madre)
corso Pietro ang. c. Marcellino

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 32/Pola
corso Unione Sovietica 520
corso Orbassano 366
via Farinelli 36
via Plava 197
via Onorato Vigliani 184
via De Matteis 86/88

BORGO S. PIETRO
via Saluzzo 9 (Borgo San Paolo)
corso Roma 73 (Borgo San Paolo)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)
corso Moncalieri 462/B

L'atletica di martedì: oro per noi nei 10.000 e bronzo di Evangelisti nel lungo

Con Lewis e Cruz c'è tanta Italia

Le Olimpiadi a meno cinque

Le Olimpiadi sono giunte a due terzi del cammino. Facciamo il punto delle cose essenziali.

ATLETICA LEGGERA — Assegnate lunedì 6 medaglie d'oro: in campo maschile gli 800 al brasiliano Cruz (5ª Rubia), i 10.000 ad Alberto Cova (5ª Antibo), i 110 ostacoli allo statunitense Kingdom, il lungo allo statunitense Lewis (3ª Evangelisti), il martello al finlandese Vasiarene (4ª Urlando, 5ª Bianchini); in campo femminile i 400 alla statunitense Brico-Hooks, gli 800 alla rumena Melinte (4ª la Dorio). Ieri l'atletica ha osservato un giorno di riposo, riprende oggi con quattro finali, la più attesa delle quali è quella dei 200 maschili.

PALLAVOLO — Battuto l'Egitto 3-0, l'Italia per la prima volta nella sua storia è in semifinale. Oggi affronta il Brasile; l'altra semifinale è Stati Uniti-Canada.

CALCIO — Italia-Brasile anche qui (stanotte), [illegible] designare la prima finalista del torneo che si concluderà sabato. L'altra semifinale è Jugoslavia-Francia, dopo che gli jugoslavi hanno eliminato [illegible] Germania con un secco 4-2.

BASKET — Siamo alle semifinali, che contrappongono gli Stati Uniti al Canada che ha eliminato l'Italia, la Jugoslavia alla Spagna.

PUGILATO — Dopo l'eliminazione di Ceccarini a quella, avvenuta lunedì, del superwelter Casamonica ad opera dello statunitense Tate, cinque italiani nei quarti: sono Todisco, Stecca, Bruno, Mussone e Damiani.

SCHERMA — Ancora tre titoli in palio, spada individuale e a squadre, sciabola a squadre con grosse speranze azzurre.

VELA — Oggi si concludono le gare [illegible] la settima e ultima regata. Due equipaggi [illegible]ini aspirano al podio: sono per [illegible] terzi, nella classe star Gorla e Peraboni, nella classe 470 Enrico e Tommaso Chieffi.

Los Angeles: Cova nel momento del sorpasso di Vainio (nei riquadri le vittorie di Atene e Helsinki). A destra il vincitore degli 800 m, il brasiliano Cruz, seguito da Coi, Jones, Koncellini e Sabia (Telefoto)

Mai tanti dei nostri al vertice

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Nella storia dell'atletica italiana mai era capitata una giornata tanto ricca: magari si erano conquistate più medaglie, ma certo non si era ottenuto altrettanto in fatto di piazzamenti. E invece i nomi di Dorio, Urlando, Bianchini, Sabia e Antibo fanno quanto mai bella [illegible] alle medaglie conquistate [illegible] Cova ed Evangelisti, per un totale di sette azzurri presenti in cinque [illegible]. E se è vero che Evangelisti ha migliorato il [illegible] italiano [illegible] lungo, altrettanto ha fatto pur senza qualificarsi Giuseppina Cirulli nei 400 hs correndo in 56"45. 31 centesimi meglio [illegible] Bolligheri quattro anni fa. E Pentacolista dei 110 Fontecchio è stato escluso dalla finale per un centesimo.

Delle prestazioni degli azzurri, che il presidente Nebiolo non ha mancato di sottolineare (*«E' stata una giornata indimenticabile per l'atletica italiana, [illegible] gli azzurri protagonisti in gare di altissimo contenuto tecnico»*), è difficile fare graduatorie di merito. Basta pensare a come sono maturati certi risultati dove gli azzurri non hanno certo avuto grosso aiuto dalla sorte. Evangelisti infatti, ha ottenuto la stessa misura del secondo classificato, ed Urlando era medaglia di bronzo nel martello prima dell'ultimo lancio del tedesco Ploghaus, in una gara nella quale si è magnificamente comportato anche Bianchini, la cui miglior misura è risultata di due [illegible] centimetri inferiore a quella di Urlando.

Purtroppo anche una notizia triste: Bianchini è andato in pedana senza sapere che nella notte [illegible] morto suo padre. La [illegible] è stata [illegible]ta dopo la gara. Tornando [illegible] giornata degli italiani, [illegible] ricordare anche che Panetta e Bolli, grazie al ripescaggio dei migliori tempi, hanno superato il turno eliminatorio dei [illegible] oggi e domani, dopo la giornata [illegible] riposo per tutto il programma atletico, al completo sino le semifinali.

g. bar.

Ovett, crisi [illegible] ospedale

[illegible] ANGELES — Steve Ovett, primatista mondiale dei 1500, ha dovuto essere ricoverato in ospedale dopo la finale degli 800 che aveva chiuso praticamente al passo, vittima di una specie di congestione da calore. Un palo di mesi fa il britannico era stato colpito da bronchiopatia. Durante la gara ha avuto una nuova crisi che gli ha procurato una congestione da calore. In pratica gli 800 metri sono risultati per lui altrettanto pesanti come la maratona [illegible] l'elvetica Andersen.

Ovett, dimesso successivamente dall'ospedale, non gareggerà a questo punto nel 1500. Per regolamento non potrà neppure essere sostituito.

Il successo sui 10.000 più facile del previsto

Cova, sprint impietoso sul finlandese Vainio

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Alberto Cova ha vinto ancora. Dopo il titolo europeo di Atene due anni fa e quello mondiale [illegible] Helsinki lo scorso anno, il ventiquattrenne corridore brianzolo ha conquistato anche l'oro olimpico dei diecimila. Il ciclo, incredibilmente splendido, è stato completato con una gara perfetta, da manuale. E' stato come se Alberto avesse detto: «Eccomi, sono qui. Il campione sono io, vedete se riuscite a battermi».

Questo solo presupposto è bastato per frenare il primo degli avversari che poteva realmente temere, Fernando Mamede. Ancora una volta il portoghese si è arreso senza combattere. In corsa c'è rimasto [illegible] pochi giri quando tutti erano ancora in un gruppo compatto che Cova controllava stando in quinta-sesta posizione. Poi Mamede, che pure recentemente ha stabilito il primato del mondo sulla distanza, ha incominciato a guardarsi intorno spaventato. A 33 anni è difficile diventare cuor di leone, se non lo si è mai stato prima. Ed una cosa è correre in meeting organizzati contro il cronometro, un'altra misurarsi sapendo che l'avversario non è un freddo strumento che cronometrizza i secondi, bensì un rivale pensante che alle ambizioni di un Mamede contrappone le sue.

Il portoghese si è dunque guardato intorno ed antiche paure sono ritornate in lui. Pian piano è scivolato verso il fondo e anonimamente, quando si era a metà gara, arrivato a metà[illegible] solitario ha fatto una [illegible] e [illegible] ha imboccato il corridoio degli spogliatoi. Un'uscita ingloriosa, propiziata dall'irlandese Treacy che, crudelmente, come gli ha letto in faccia la [illegible] è andato in testa a dare tono alla gara.

La scomparsa dalla scena di Mamede ha risolto tutto. Per Cova restava solo il biondo e «lungo» Vainio da [illegible] trollare veramente e [illegible] adeguato, incoraggiarlo. [illegible] finlandese, vittima predestinata nei confronti con [illegible] italiani fin dai tempi di [illegible]a a Praga 78, deve aver capito subito che non sarebbe stata serata, ma ha reagito da campione quale lui è, a differenza di Mamede. [illegible] ha attaccato, disperatamente, facendo la selezione. Il gruppo si è sgranato, ad [illegible] ad uno si sono [illegible] tutti, eccetto Cova. La [illegible] ormai era decisa.

Vainio non [illegible] è arreso. A mille metri dal traguardo ha provato ad attaccare ancora, mettendo anche maggiore convinzione quando iniziava il penultimo giro. Era l'unica possibilità che aveva, perché in volata... Cova lo avrebbe battuto.

Se, e quando, il finlandese [illegible] capito che non c'era nulla da fare, non sappiamo: ma a 100 metri dal traguardo, quando Alberto [illegible] ha allungato [illegible] iniziando la sua volata, è sembrato scuotere la [illegible] testa e arrendersi [illegible], rassegnato e probabilmente anche appagato dalla medaglia d'argento, mentre Cova sembrava volare verso il traguardo con un [illegible] conclusivo in 59".

Bella, magnifica, questa vittoria che completa un ciclo di successi senza precedenti, come ha commentato Giorgio Rondelli — che di Cova è consigliere, amico e programmatore degli allenamenti — senza nascondere la legittima commozione. Ed ha così riassunto i tre successi: «Ad Atene è stato emozionante il più terribile, ad Helsinki c'era [illegible] riproporsi, qui a Los Angeles [illegible] portare a termine un'impresa [illegible] riuscita a nessuno».

A completare il trionfo, arrivando il filo della gara, ci [illegible] pensato Antibo, venticinquenne paleontologo di Altofonte, al quale è sfuggita per un soffio [illegible] medaglia di bronzo. Ha fatto la [illegible] gara, coperta, sempre tra i primi del gruppetto più vicino a Cova e Vainio. E nella volata [illegible] gli si può dar colpa se ha ceduto all'esperienza del britannico Mc Leod ed al disperato guizzo finale del keniota Mukoki che aveva ormai quasi rimontato

Giorgio Barberis

Il secondo [illegible] di Lewis (nel lungo) è stato poco più [illegible] una formalità

A superCarl basta un salto

Ha vinto con 8,54 - Cruz negli [illegible] ha battuto Coe, con Sabia buon 5° - Negli 800 femminili [illegible] Dorio generosa [illegible] 4° posto, come il martellista Urlando - Sorprese nei 110 hs e nei [illegible] femminili, con le sconfitte dei favoriti Foster e Cheeseborough

DAL [illegible]

LOS ANGELES — *Carletto Lewis aveva promesso di risparmiarsi in [illegible] fatto nelle due fasi eliminatorie dei 200 ed anche nella finale del lungo, rinunciando ad attaccare il primato [illegible] Beamon, visto che sul fatto che [illegible] gara l'avrebbe vinta lui non si poteva avere dubbi.*

Gli è bastato un salto per chiudere ogni discorso con 8,54 a 1 metro di di fuori della portata dei rivali, tanto più che Myricks era fuori fase.

Lewis, anche per non deludere il pubblico, ha comunque provato un secondo salto. Nullo. Ha guardato allora la pedana quasi disgustato, si è rimesso la tuta [illegible] deciso che — se nessuno avesse raccontato ad allenarlo — non avrebbe più saltato. E [illegible] ha fatto, mentre gli altri cercavano di risolvere il discorso dei piazzamenti. Evangelisti «sparava» subito 8,09. Gli [illegible] opponeva al terzo tentativo l'australiano Honey con 8,14 ed al quinto Myricks, ultimo a saltare, lo spingeva via dalla zona-medaglie con 8,16. Ma l'azzurro, reagendo come solo in classe permette di fare, staccava perfetto [illegible] atterrava a 8,24, primato italiano migliorato di otto centimetri, nonostante un vento contrario di quasi un metro al secondo.

La pista però era di breve durata perché subito Honey ottenuto, a sua volta, 8,36 e per il secondo miglior salto la medaglia d'argento era sua.

La finale più esaltante, 10.000 a parte, è stata quella degli 800 maschili, nella quale Sabia ha ottenuto un più che dignitoso quinto posto. Chi [illegible] chiudeva che Donato polesse entrare in medaglia non aveva fatto i conti bene, vista la qualità dei partecipanti. Lo gara, lanciata dal keniota Koeck, ha visto [illegible] brasiliano Cruz prendere decisa la testa a 300 metri dal traguardo. Nessuno Coe è più riuscito ad acchiapparlo, [illegible] secondo [illegible] gli era capitato a Mosca, sempre sul doppio giro di pista, prima di cinque [illegible]. Al terzo posto [illegible] statunitense Earl Jones, talento di sicuro avvenire. Cruz ha chiuso [illegible] 1'43" netti, tempo che [illegible] avrebbe retto un avversario [illegible] fisico guizzante che nel procedere dei turni ha mostrato di aver finalmente maturato le sue enormi qualità.

Meno prevedibile era invece che Greg Foster perdesse i 110 ostacoli [illegible] titolo [illegible] rimasto in casa. Ha vinto l'altro statunitense Kingdom con una gran rimonta mentre il giamaicano Bryggare conquistava [illegible] estrema il bronzo. Per i finlandesi, d'altronde, è stato, un po' come per gli italiani, una giornata felice. Aveevano vinto il martello in [illegible] con Tiainen, poi è venuta [illegible] medaglia di Bryggare, quella di Vainio e ancora un'altra, d'argento, con Tiina Lillak, battuta nel giavellotto femminile dalla britannica Sanderson, dopo esserci infortunata al secondo lancio.

Un'altra finale che interessava parecchio gli italiani era quella degli 800 femminili. Gabriella Dorio ha condotto una gara generosa, di testa, cercando di un attimo di respiro dei 500 ai [illegible] metri per poi tentare [illegible] sue chances nella volata, portando da dietro. Ed ha rimontato bene, fino a un quarto posto che rappresenta un buon risultato in vista dei [illegible], più graditi alla vicentina. La vittoria è andata alla [illegible] Melinte, risorta in finale dopo eliminatorie abbastanza anonime.

[illegible] arriva Sandra Cheeseborough sui 400 in [illegible] gara distribuita malissimo: troppo lenti i primi [illegible] metri, confidando eccessivamente nelle capacità finali, che non le sono bastate per riacchiappare la connazionale Brico-Hoocks il cui tempo (48"83) rappresenta la quarta prestazione mondiale di sempre sulla distanza.

g. bar.

Mennea accusa un dolorino

LOS ANGELES — Oltre alla buona qualità degli avversari che rendono il cammino più difficile, Mennea [illegible] un problema. Dopo il secondo turno eliminatorio ha accusato un dolore alla pianta del piede destro, che lo costringe a zoppicare. Sulla sua presenza in [illegible] per semifinali e finali non dovrebbero esserci dubbi: rimane comunque il fatto che la sua vigilia viene turbata da un acciacco non preventivato.

◆ NEHEMIAH, il più grande campione [illegible] storia dei 110 metri [illegible] ostacoli ed il primo a scendere nel 1981 il «muro» dei 13 secondi, è passato al professionismo nel football.

Sabia: «Ho capito, imparerò a vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Il teatrino dei Giochi olimpici di atletica leggera è un posto speciale, sotto le gradinate dello stadio Coliseum, cioè del tempio. Lì passano gli atleti, il Lewis [illegible] all'anticipo coprendo i cento metri in nove secondi, pur di non dover parlare con qualche giornalista, lì qualcuno piange, qualcuno ride, molti danno appuntamento addirittura a Seul 1988. Il servizio d'ordine fa interventi periodici, tra la carica di polizia e la pacca sulla spalla. Lì si possono ascoltare frasi, sincere o recitate.

Come le frasi di Donato Sabia dopo gli 800 [illegible] quinto posto: *«Ho fallito la finale, è vero, ma non per [illegible] fatiche. Ero stanchissimo, i piedi che mettevo non erano più i miei. Quattro corse in quattro giorni sono state troppe per me. Un'esperienza enorme, tremenda. Adesso [illegible] ho più paura di nessuno, gli altri appuntamenti mi faranno tutti ridere. Se qui facevo soltanto due gare, forse salivo sul podio. Ma ci salirò un'altra volta».*

E Gabriella Dorio, quarta sempre sugli 800, risultato bello: *«Spero che la spinta mi serva per i 1500. Le due romane mi hanno superato e diretto all'ultima curva. Fanno sempre così, arrivano al limite del regolamento, lo so e ci casco. [illegible] andata in festa pensto per fare il ritmo, perché una gara tattica mi avrebbe condannata allo sprint, quelle due comunque mi hanno preso e fatta fuori. Ho avuto paura di chiudere quelle rimonte, o [illegible] mucre da fare chiodate, e così ho perduto metri preziosi. Nell'insieme però va bene così, quarta al mondo».*

Il [illegible] Joaquim Cruz, medaglia d'oro degli [illegible] maiatto bellissimo, in lingua inglese (sta da due anni all'università di Eugene, Oregon, posto sacro dell'atletica): *«Importante è che salga sul pennone la bandiera del mio Brasile [illegible] fare il record del mondo, lo farò».* Cruz è nato presso Brasilia da famiglia povera. Il padre, falegname, è morto da tre anni, «ignaziona» per lui una borsa di studio statunitense. E' stato pentista (è alto 1,87), è podista anomalo nel senso che tiene [illegible] gambe più corte dell'altra di un centimetro e [illegible], prende con un'andatura strana, molto «batista»: con l'aiuto di un allenatore brasiliano, Oliveira ha [illegible] l'handicap in qualche cosa di speciale, di utile.

Evangelisti, salito in lungo, medaglia di bronzo: *«Rifarei la gara che ho fatto. Lewis è arrivato, ci ha salutati, ha saltato un otto e cinquantaquattro, un nulla, ci ha salutati di nuovo, se n'è andato, ovvio già vinto [illegible] allora abbiamo cominciato [illegible] gara per normali. Il mio momento brutto non è stato quando l'australiano ha saltato 8,24 come me, portandomi via la medaglia d'argento, visto che avevo un secondo salto migliore [illegible] mio, [illegible] quando ho aspettato che Myricks, lo statunitense, concludesse le sue prove. Lui poteva togliermi il bronzo».*

g. p. o.

Sabia: «Ho capito, imparerò a vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Il teatrino dei Giochi olimpici di atletica leggera è un posto speciale, sotto le gradinate dello stadio Coliseum, cioè del tempio. Lì passano gli atleti, il Lewis [illegible] all'anticipo coprendo i cento metri in nove secondi, pur di non dover parlare con qualche giornalista, lì qualcuno piange, qualcuno ride, molti danno appuntamento addirittura a Seul 1988. Il servizio d'ordine fa interventi periodici, tra la carica di polizia e la pacca sulla spalla. Lì si possono ascoltare frasi, sincere o recitate.

Come le frasi di Donato Sabia dopo gli 800 [illegible] quinto posto: *«Ho fallito la finale, è vero, ma non per [illegible] fatiche. Ero stanchissimo, i piedi che mettevo non erano più i miei. Quattro corse in quattro giorni sono state troppe per me. Un'esperienza enorme, tremenda. Adesso [illegible] ho più paura di nessuno, gli altri appuntamenti mi faranno tutti ridere. Se qui facevo soltanto due gare, forse salivo sul podio. Ma ci salirò un'altra volta».*

E Gabriella Dorio, quarta sempre sugli 800, risultato bello: *«Spero che la spinta mi serva per i 1500. Le due romane mi hanno superato e diretto all'ultima curva. Fanno sempre così, arrivano al limite del regolamento, lo so e ci casco. [illegible] andata in festa pensto per fare il ritmo, perché una gara tattica mi avrebbe condannata allo sprint, quelle due comunque mi hanno preso e fatta fuori. Ho avuto paura di chiudere quelle rimonte, o [illegible] mucre da fare chiodate, e così ho perduto metri preziosi. Nell'insieme però va bene così, quarta al mondo».*

Il [illegible] Joaquim Cruz, medaglia d'oro degli [illegible] maiatto bellissimo, in lingua inglese (sta da due anni all'università di Eugene, Oregon, posto sacro dell'atletica): *«Importante è che salga sul pennone la bandiera del mio Brasile [illegible] fare il record del mondo, lo farò».* Cruz è nato presso Brasilia da famiglia povera. Il padre, falegname, è morto da tre anni, «ignaziona» per lui una borsa di studio statunitense. E' stato pentista (è alto 1,87), è podista anomalo nel senso che tiene [illegible] gambe più corte dell'altra di un centimetro e [illegible], prende con un'andatura strana, molto «batista»: con l'aiuto di un allenatore brasiliano, Oliveira ha [illegible] l'handicap in qualche cosa di speciale, di utile.

Evangelisti, salito in lungo, medaglia di bronzo: *«Rifarei la gara che ho fatto. Lewis è arrivato, ci ha salutati, ha saltato un otto e cinquantaquattro, un nulla, ci ha salutati di nuovo, se n'è andato, ovvio già vinto [illegible] allora abbiamo cominciato [illegible] gara per normali. Il mio momento brutto non è stato quando l'australiano ha saltato 8,24 come me, portandomi via la medaglia d'argento, visto che avevo un secondo salto migliore [illegible] mio, [illegible] quando ho aspettato che Myricks, lo statunitense, concludesse le sue prove. Lui poteva togliermi il bronzo».*

g. p. o.

La maratoneta svizzera vuole correre [illegible] per due o tre anni

Gaby: «Non sono un'eroina»

LOS [illegible] — *Gaby Andersen-Schiess, la maratoneta svizzera che ha compiuto [illegible] domenica scorsa l'ultimo giro [illegible] pista allo stremo delle forze, ha tenuto ieri al rilsppio [illegible] conferenza-stampa. Alle varie domande ha risposto così: «Non ho ancora visto i [illegible] che mi riguardano, prima devo abituarmi a quanto è successo. Non ricordo [illegible] che cosa ho detto a chi mi voleva fermare, in quel momento ero convinta che andando piano sarei [illegible] fine. Credo che fin quando un atleta è cosciente, spetta a lui ogni decisione».*

Le è stato chiesto se ha voluto terminare solo perché [illegible] trattava [illegible] prima maratona olimpica. Ha risposto: «Forse in un'altra occasione mi sarei fermata, quella era una [illegible] storica, volevo arrivare. Ho sentito per un po' la folla che mi incitava, ma non più nel giro finale, non sentivo nulla. [illegible] anche pensato di stendermi un po' e riposare, poi [illegible] ripartita». Alla domanda se è sentita un'eroina, Gaby ha risposto: «Assolutamente [illegible], altre atlete e atleti meritano questo titolo. [illegible] cominciare [illegible] Benoit. E' stata una [illegible] esperienza, più mi allontano e meno riesco a progredire, quell'ultimo giro sembrava non finire mai. Ma continuerò a gareggiare per altri due o tre anni. Però ne ho già 28, non posso sognare un'altra Olimpiade».

Sul caso è intervenuto [illegible] Osher, medico ufficiale della maratona: «La [illegible] è [illegible] terminata regolarmente [illegible] quarantaquattro atlete su cinquanta, dunque non è stata [illegible] tragedia. La svizzera mi ha fatto [illegible] di voler finire la gara. I suoi meccanismi di controllo erano ancora perfettamente in funzione. Infatti in lei [illegible] sono [illegible] solutamente tracce [illegible] danni [illegible]. [illegible] era tenuta tutto contro controllo, con [illegible] trentaquattro posti di [illegible]. A] [illegible] quaranta Gabriela sembrava abbastanza a posto [illegible] mancava [illegible] traguardo. Dopo la gara ci ha detto di avere saltato un posto di riforrimento [illegible] acqua, [illegible] tutti i suoi problemi sono nati [illegible] quella dimenticanza. Ha patito, negli ultimi metri, [illegible] combinazione [illegible] fatica, disidratazione [illegible] crampi, molto violenta ma [illegible] pericolosa.

g. b.

«La Stampa» a Los Angeles

Punti di vendita [illegible] «La Stampa» a [illegible] Angeles:

[illegible] Trade Center - L. A. Convention Center.

[illegible] Angeles Olympic Organizing Committee (Laooc) Hospitality Suite - Hilton Hotel, 930 Wilshire Blvd.

[illegible] Hotel Shop - Biltmore Hotel Lobby, 515 S. Olive.

International Olympic Committee Hospitality Suite - Biltmore Hotel, Room [illegible]

Athletes via Diplomatic Channels.

[illegible] Village Convenience Store - [illegible]

UBC Village Convenience Store - UBC.

[illegible] Village Convenience - UCLA.

ABC (Broadcasting and Television) Shop - 6065 Fountain Hollywood, Cal.

Azusa University Bookstore - UCLA.

World Book and N[illegible] - 1057 E Cahuenga, [illegible]ywood.

La Cite - 1306 Westwood Blvd, Los Angeles.

Shelton' Rodeo Collection - The Rodeo Collection, Beverly Hills, Calif.

Ma Maison - 8368 Melrose Avenue, Los Angeles.

Universal Newsland - 1655 N Las Palmas, Hollywood.

News Pershing Square - Pershing Square, Los Angeles.

Al's Newsland - 218 N Fairfax, Los Angeles.

George Rand Books - 9011 Melrose Avenue, Los Angeles.

Food For Thought - The Beverly Center, Los Angeles.

Sherman Oak Newsland - 14000 Ventura Blvd, Sherman Oaks, Calif.

Sheen - Beaumetura Hotel - Regency Hotel - Los Hilton Hotel - Los Hyatt Hotel.

L'Ermitage Hotel - Pacifica Hotel - Beverly Wilshire Hotel - Century Plaza.

Italian Consulate - 1881 Avenue of Stars.

Guida alle finali della quinta giornata dell'atletica

FINALI		PRIMATI		FAVORITI		ITALIANI		[illegible]	
200	M	m Mennea (Ita)	19"72 ('79)	Lewis (Usa)	19"84	Mennea	20"13	Smith (Usa)	20"23
		e Mennea (Ita)	19"72 ([illegible])	Baptiste (Usa)	[illegible]	[illegible]	[illegible]		
		I Mennea	19"72 ('79)	Mennea	20"36	TURI	20"54		
[illegible]	M	m Evans (Usa)	43"86 ('68)	McKay (Usa)	44"71	—		Martin (Usa)	44"82
		e Shanmugali (Cec)	[illegible] ('83)	Babers (Usa)	[illegible]			Schonlebe (Ddr)	45"01
		I Zelezni	[illegible]	Cameron (Jam)	45"[illegible]				
Asta		m Bubka (Urs)	[illegible]	Tully (Usa)	[illegible]	Sorella	5,45	Bubka (Urs)	5,90
		e Bubka (Urs)	5,90 ('84)	Quinon (Fra)	5,80			Volkov (Urs)	5,85
		I Sorella	[illegible]	Vigneron (Fra)	5,75			Kozakiewicz (Pol)	5,75
400 hs	F	m Ponomareva (Urs)	53"58 ('84)	Brown (Usa)	54"[illegible]	—		Ponomareva (Urs)	53"58
		e Ponomareva (Urs)	53"58 ('84)	Skoglund (Sve)	55"17			Stepanova (Urs)	54"24
		I Cirulli	56"45 ('[illegible]	El Moutawakil [illegible]	55"37			Ulbel (Ddr)	54"[illegible]

e alle altre gare ancora nella fase eliminatoria

GARE		DEL [illegible]		MIGLIOR RISULTATO 1984	RECORD ITALIANO	AZZURRI (tempi 1984)	
[illegible]		13'08"41 Maccarelli (Gbr)	[illegible]	13'04"70 Aouita (Mar)	13'15"71 Cova '83	Antibo	13'33"80
						A. Selvaggio	13'35"63
						P. Selvaggio	13'37"08
3000 siepi		8'05"4 Kemo (Ken)	'78	8'12"43 Maminski (Pol)	8'12"5 Scartezzini '80	[illegible]	[illegible]
						[illegible]	8'26"80
Disco	M	[illegible] (Usa)	'81	71,20 Powell (Usa)	[illegible]	Martino	[illegible]
						Zerbini	[illegible]
[illegible]		[illegible] (Ger)	'84	4708 Ringsen (Ger)	7704 Brugnal [illegible]		
800	F	21"71 Koch (Ddr)	'79	21"71 Koch (Ddr)	[illegible] '84	Masullo	[illegible]
[illegible]	F	9'52"47 Kazankina (Urs)	'80	9'57"22 Puica (Rom)	9'[illegible] (Rom)	[illegible]	4'07"16
3000	F	8'30"71 Ulmasova (Urs)	[illegible]	8'3[illegible] (Rom)	[illegible]	[illegible]	8'51"51
Lungo	F	7,43 Cusmir (Rom)	[illegible]	7,40 Davis (Ddr)	6,88 Tyle '67		

ORARIO: ora di Los Angeles, in [illegible] 9 ore in più) - [illegible]: decathlon (100); disco M (q): 19; 200 F (b): [illegible]: decathlon (lungo); 11: 1500 F (q); 13: decathlon (peso); 13,05: 100 F (quarti); 16: 200 M (s/f); decathlon (asta); 18,15: asta (finale); 18,30: 400 hs F (finale); 18,45: 100 m (finale); 17: 5000 (b), 19: lungo F (q); 19,30: 200 M (finale); 20,40: decathlon (1500); 20,30: 3000 F (s/f); 20: 3000 siepi (s/f).
ABBREVIAZIONI: M = maschile; F = femminile; s/f = semifinale; b = batteria; q = qualificazione.

Il judoka sconfitto in finale da un coreano, il tecnico di basket deluso dai giocatori

Un Gamba d'argento ed uno tradito

Los Angeles. Il coreano Ahn e il nostro Gamba nel match decisivo

Il peso leggero bresciano sino al match di finale sembrava avviato a ripetere l'oro di Mosca - Poi è stato sorpreso da un avversario dotato ma sconosciuto

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Arriva sorridente, distesa, alla conferenza stampa di fine gara. Regge bene alle prime domande, dice che un argento olimpico non è davvero da buttare, anche per uno che a Mosca aveva avuto l'oro. Poi un giornalista francese passa il segno, chiedendogli se non si fosse stupito di battere in meno di due minuti, al primo incontro, il francese Dyot. Lui Ezio Gamba, lo brucia con gli occhi e con la lingua: «Mi ero preparato per vincere l'Olimpiade. Non mi ha stupito battere Igol, ha stupito non battere Ahn».

Ryong Keun Ahn e coetaneo (ed Ezio, naturalmente, di Treviglio per l'esattezza) ha 22 anni, è alto 173 centimetri per 71 chili (in peso da gara) è diplomato in educazione fisica ed è il nuovo campione olimpico di judo categoria leggeri. Alla sua prima apparizione in una grande gara internazionale ha tolto il titolo a un Gamba preparato, concentrato, in forma perfetta, costringendolo alla resa, ai punti, dopo i sette minuti della finalissima.

Ezio Gamba, bresciano, 26 anni scarsi, aveva vinto questa gara a Mosca, unico atleta italiano (con cavalieri, tiratori e carabinieri) tanto forte e svelto da chiedere il congedo prima del blocco (della partecipazione olimpica e del congedo) imposto dal ministro della Difesa di allora, Lelio Lagorio. Fino al momento della finale, Gamba aveva dato l'impressione di poter fare il bis con incredibile facilità, grazie a una condizione fisica invidiabile e alla presa, la gamba lo cui è specializzato.

In poco più di quattro minuti di combattimento si era guadagnato la finale, tra la meraviglia di tutti. Forse è stata quella la sua rovina: «Ho sbagliato tutto, contro il coreano. Pensavo di aberrarmene in fretta. Ho portato sei-sette attacchi all'inizio, ma nessuno uno. Ho atteso troppo il ritmo. Quando ho contrattaccato lui mi ha ironato in crisi. D'altra parte mi sentivo fortissimo e questo Ahn non l'avevo mai visto e conosciuto. In finale mi aspettavo il giapponese Nakanishi. Con lui avrei saputo regolarmi».

Ma Ahn, un giovanotto di immane forza fisica, laziato con l'eccetta, Nakanishi l'aveva eliminato al terzo incontro della sua serie, di stretta misura, profittando di evidenti menomazioni fisiche dell'avversario, colpito duro a una coscia (lacerazione) nel match d'esordio col senegalese Djalio e subito dopo al bassi, pesto e sanguinante. La finale, dopo l'inizio impaziente di Gamba, non ha avuto storia dal 3'20", quando il coreano ha immobilizzato l'azzurro schiena a terra ed Ezio ha compiuto un autentico miracolo all'uscire da quella situazione prima del latidico trentesimo secondo. Ma quell'azione aveva fruttato Ahn un vantaggio di due «koka», che Gamba — stremato — non poi più rimontare. «Peccato — ha concluso l'azzurro — avevo lavorato per mesi anche cinque ore al giorno per vincere la mia seconda Olimpiade. Adesso continuerò almeno fino ai mondiali '85 di Seul. Voglio prendermi una rivincita in casa questo signore e voglio vincere un mondiale, dopo essere arrivato tre volte secondo. Forse io nelle finali faccio proprio qualcosa di sbagliato».

Gianni Menichelli

Per i campioni europei è stato il passo d'addio

Dice il c.t.: «Non mi sento colpevole. Abbiamo la stessa preparazione» Ma preannuncia rivoluzioni - «Oggi il basket richiede gente giovane e disponibile» - E' il congedo per Meneghin, Marzorati e Caglieris

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Il basket azzurro non torna a casa in anticipo soltanto perché i Giochi prevedono anche semifinali e finali dal quinto all'ottavo posto. Per quanto riguarda i sogni di gloria, però tutto è finito sul ko contro il Canada. E adesso siamo qui — come altre volte, dopo Mosca e prima di Nantes — a chiederci come poter succedere che questa nostra Nazionale, le azzurre di professionisti del canestro, con stipendi giganteschi e pause milioni l'anno, con l'esperienza di mille furibonde battaglie nazionali e internazionali, possa smarrirsi in questa maniera in un torneo come quello di Los Angeles, che è poco Usa e — forse — Spagna ultimo comparso.*

Il discorso è ormai talmente risaputo, mille volte rimasticato, da annoiare perfino Sandro Gamba. «Che volete che dica? — commentava ieri, sconsolato — Dopo il quinto posto degli europei di Praga '83 mi sono preso tutte le colpe avevo sbagliato preparazione, sperato i giocatori andassero disintossicarsi dopo la stagione di club. Adesso non sono disposto a farlo. Mi sono seduto sul banco degli imputati. Il mio obiettivo resta quello di preparare Los Angeles rifacendo esattamente le stesse cose. La squadra c'era ed era viva, ha lottato, s'è battuta con dignità, ha giocato anche male, d'accordo. E ha perso. Non so che fare. Non posso segnare dei canestri».

Gamba aggiunge: «Non abbiamo fatto figuracce. Abbiamo lottato con la grinta che il presidente Vinci ci ha sempre chiesto. *Il presidente della federbasket*, Vinci, però non è d'accordo. «La Nazionale non mi è piaciuta. Brutta, grigia, demotivata. C'è qualcosa che non va. Non sono di meneghin e Marzorati e Caglieris». Gamba annuncia rivoluzioni: «Il basket d'oggi richiede gente giovane dinamica, disponibile. Dovrò cambiare parecchio». *Il che significa. In pratica*, un progressivo benservito anche ai Villalta, Vecchiato, Vecchiato Bonamico. Si farà largo ai Morandotti, Fantin, Costa, Fantozzi, Boso. *La speranza, in fondo, è che costoro sappiano dare al basket italiano tutte le amarezze di Torino '83, Praga '83, Los Angeles '84, ma anche le gioie di Mosca '80 e Nantes '83. Non sarebbe poco.*

E. mm.

Notizie e curiosità dal mondo dei cinque cerchi

«Momenti di gloria» come marcia nuziale

LOS ANGELES — Joan Benoit, l'atleta americana vincitrice della prima medaglia d'oro della maratona femminile nella storia delle Olimpiadi, ha scelto un'originale marcia nuziale per il suo matrimonio, che avverrà entro l'anno: la tradizionale musica di Mendelssohn ma il motivo conduttore del film di soggetto olimpico «Momenti di gloria». Per la verità questa scelta era un desiderio espresso prima dei giochi di Los Angeles dal fidanzato di Joan, Scott Samuelson. La maratoneta aveva risposto: «Sottanto se vincerà la medaglia d'oro».

Nonostante la vista, dopo le Olimpiadi, anche per altre due atlete americane, Judi Brown, che spera di vincere stavolta la medaglia d'oro nei 400 ostacoli, ha annunciato il suo matrimonio per il 1° settembre. Mary Decker invece, aspirante all'oro nei 3000 metri, sposerà l'anno prossimo il lanciatore del disco britannico Richard Slaney.

Arrestati ieri 22 estremisti

LOS ANGELES — Si è concluso con ventidue arresti una manifestazione anti-olimpica organizzata a Hollywood dalla «brigata rivoluzionaria dei giovani comunisti».

Secondo quanto ha dichiarato il sergente di polizia Harold Crowder, la maggior parte dei giovani tratti in arresto deve rispondere di blocco stradale. Per un solo l'imputazione è più grave: ha sottratto la pistola ad un poliziotto.

Una portavoce del partito comunista rivoluzionario ha detto che i dimostranti «volevano richiamare l'attenzione sul fatto che le Olimpiadi sono parte della preparazione della terza guerra mondiale».

Beamon felice il record tiene

LOS ANGELES — Il trentaseienne Bob Beamon, detentore del record mondiale di salto in lungo, con la misura di m 8,90 stabilita nel 1968 a Città del Messico, è rimasto per tre ore davanti alla televisione, nella sua stanza d'albergo, a seguire con nervosa concentrazione le competizioni di salto in lungo alle Olimpiadi, mentre Carl Lewis rincorreva addirittura a tentar di battere il primato da lui fissato 16 anni fa.

Alla fine, dopo il fallimento di Lewis, Beamon ha visibilmente sollevato. «Sono eccitato e contento del fatto che il mio record rimarrà intatto per altri quattro anni».

Pubblico-record al baseball

LOS ANGELES — Il baseball, sport dimostrativo alle Olimpiadi 1984, sta facendo incetta di pubblico in California. L'ennesima spettatori domenica scorsa, al Dodgers Stadium, sulla più che per il basket, il pugilato e la pallavolo, discipline olimpiche. Per consolare i giocatori americani che, anche se stanno dominando il torneo, non avranno diritto alle prossime medaglie, ciascun selezionato riceverà una palla da baseball con l'autografo del presidente Ronald Reagan, che aveva interpretato in un film il ruolo dell'«immortale» giocatore di baseball Grover Cleveland Alexander.

● JEANS con bottoni d'oro a 22 carati sono stati promossi dalla «Levi Strauss», delle più industrie specializzate in questo tipo di abbigliamento giovane, a tutti i vincitori delle medaglie alle Olimpiadi.

● UN DOLLARO ALLA FETTA, questo il prezzo fissato dal Comitato olimpico Usa, per l'enorme torta, a forma di disco-volo, preparata in occasione della cerimonia di apertura dei Giochi. La torta, che pesa 400 chilogrammi, ordinata ad una pasticceria di Glendale, alla periferia di Los Angeles. E'un modo come un altro per ricoprire le casse da parte di un ente che non può contare su introiti privati.

● VIA TELEX giungono agli azzurri al Villaggio olimpico non meno di trecento messaggi al giorno. Il più commovente è quello arrivato ieri a Mennea: «Sono Umberto, ho dodici anni, vorrei che quando gareggi tu sentissi il mio urlo. Dai Pietro, sei il più forte!».

Sorprese nel torneo di pallavolo: i gironi decisi dalle differenze set

Azzurri in semifinale col Brasile

Facile successo dei nostri sull'Egitto i sudamericani battono gli Usa, il Canada e il Giappone (eliminato con la Corea)

LOS ANGELES — *Semifinali a sorpresa nel torneo di pallavolo maschile Italia-Brasile e Stati Uniti-Canada. L'ultima giornata dei due gironi di qualificazione ha offerto due risultati a sorpresa che hanno sconvolto le classifiche. Il Canada ha battuto con un secco 3-0 un Giappone decisamente affaticato dopo la dura battaglia vinta con l'Italia al quinto set e altrettanto ha fatto il Brasile con lo squadrone Usa.*

Canadesi, italiani e giapponesi hanno finito il girone con tre vittorie a testa. E'stato necessario ricorrere alla differenza set che ha premiato il Canada con il primo posto e classifica lasciando l'Italia (praticamente vittoriosa sull'Egitto per 3-0 in soli 55') secondo ed estromettendo il forte Giappone, che ha sudato una medaglia prestigiosa.

Nell'altro girone clamorosa la vittoria degli ostruttivi brasiliani sugli statunitensi, che sembravano imbattibili, mentre la Corea del Sud passeggiava sull'Argentina per 3-2. Anche in questo caso la classifica delle prime tre squadre venne determinata dalla differenza set che premiava il Brasile con il primo posto, relegando al secondo gli statunitensi e condannando i coreani ad uscire dal giro dei match validi per l'assegnazione delle medaglie.

Ora gli azzurri sono chiamati ad affrontare quel brasile che sperano di incontrare nel loro trionfale cammino una medaglia. gli Usa erano considerati più forti. La sconfitta diretta fra brasiliani e statunitensi ha però chiarito che i sudamericani sono una squadra capace di esaltarsi raggiungendo vertici di gioco altrimenti irraggiungibili. Non è impresa da poco affrontare e superare psicologicamente uno squadrone come quello statunitense che poteva contare sul tifo di oltre dodicimila persone.

Gli azzurri arrivano alla semifinale dopo aver stravinto contro l'Egitto una semplice seduta di allenamento agonistico, senza una sola sbavatura, badando solo a non perdere energie preziose per la fase più importante del torneo. Ma come dice Silvano Prandi, la squadrone brasiliano, vice-campione del mondo alle spalle dell'Urss?

«Quella brasiliana — dice il tecnico degli azzurri — è una squadra fisicissima in attacco, eccezionale nella difesa a terra per il grande senso agonistico dei suoi giocatori, e nelle battute che vengono effettuate quasi tutte in salto. Noi sicuramente siamo superiori al Brasile soltanto in un fondamentale: il muro».

«Sarà una partita difficile, quasi proibitiva, però confido in due cose. La prima è che i brasiliani non si ripetano ai livelli strabilianti mostrati nell'incontro con gli Stati Uniti. La seconda riguarda i miei ragazzi: oggi rappresentano un complesso che non si arrende e è intimorisce di fronte a nessuno. Affronteremo il Brasile con il coltello fra i denti perché siamo — e parlo anche per me — una squadra che non si accontenta mai».

E. m.

Boxe, la scuola italiana «tira» anche negli Usa

Los Angeles. Stecca, uno dei pugili più apprezzati

LOS ANGELES — Cosa accade nel pugilato olimpico? Il torneo si dipana per tanti giorni, difficile intrecciare una linea, una tipologia. Si può comunque, in attesa delle semifinali che finalmente decideranno gli accessi alle medaglie, abbozzare un quadro che non verrà mai ritinto, considerata l'assenza dei pugili «boicottatori». Ricordiamo che a Mosca 1980 le dodici medaglie andarono soprattutto a Paesi che non sono qui a Los Angeles: e cioè sei a Cuba, due alla Bulgaria, una all'Urss e una alla Germania Est, contro una alla Jugoslavia e una all'Italia (Oliva).

Qualitativamente, il torneo di Los Angeles è assai inferiore a quello di Mosca. Quantitativamente c'è qui tanta brava gente che si pecchia neanche troppo duramente e periodicamente. L'avvento del casco negli Stati Uniti è già obbligatorio da un paio d'anni in tutti i campionati mondiali militari da dieci) ha voluto dire nessun ferito per i primi incontri, nessun pugile contato a terra altro che dieci secondi (rasoiate), molti fuori combattimento per decisione arbitrale, delitata magari da precauzioni grandi, se non eccessive). Non solo il casco, eguale per tutti e pesato e apportato bene da quasi tutti, dà un riparo ai punti «tipici» da ferita, ma c'è la garanzia di non intontimento da botta della testa sul ring. In caso di caduta all'indietro.

Al torneo di Los Angeles si fa valere, con quelle statunitense e portoricana (su due milioni di abitanti dell'isola, cinquemila pugili e sei campioni mondiali professionisti), la scuola italiana con 1600 dilettanti (contro 300 professionisti) siamo bravini, puntuali ai grandi appuntamenti, e offriamo gente «grossa» come Stecca e Damiani, pronti al massimo professionismo, cioè quello Usa.

Maurizio Stecca piace agli esperti di qui più del fratello Loris, che pure è già arrivato ai massimi (ha già professionistici. E quanto a Damiani, colosso biancoblu (è importante, negli Usa c'è troppo pugilato nero), potrebbero aprirgli per lui porte di Eldorado ben più ricchi di quelle, comunque ricche male, regalategli dalla nostra Federboxe per la permanenza fra i dilettanti una casa, un lavoro, (140°) Subito dopo i Giochi, Damiani e Stecca firmeranno per la nuova vita, probabilmente quella dei dollari.

Ecco i principali risultati delle prove olimpiche

LUNEDI'

ATLETICA — Finali 10.000 m. 1) Alberto Cova (Ita) 27'47"54 medaglia d'oro 2) Vainio (Fin) 27'51"10 argento 3) Mc Leod (Gbr) 28'06"22 bronzo 5) [illegible] Antibo 28'06"50 Lunga maschile. 1) Lewis (Usa) m 8,54 medaglia d'oro 2) Honey (Aus) 8,24, argento 3) [illegible] Evangelisti (Ita) 8,24 bronzo Giovanetto bronzo 1) [illegible] (Ger) m 69,56 medaglia d'oro 2) Litzi (Fin) 66,00 argento 3) Whitebread (Gbr) 67,14 bronzo 110 hs. 1) Kingdom (Usa) 13'20, medaglia d'oro 2) Foster (Usa) 13'' 3) argento 3) Dryzgare (Fin) 13. [illegible] bronzo Lentini del peritello: 1) Tiainene (Fin) m [illegible] medaglia d'oro 2) Rehm (Ger) 77. 80 argento 3) Meghaus (Ger) [illegible] bronzo. 4) Giampaole [illegible] (Ita) 75,86, 5) Orlando Marchini (Ita) 75,64 [illegible] m. femminili 1) Beco-Hodes (Usa) 48'83, medaglia d'oro 2) Cruickshanough (Usa) 49'05 argento 3) Cook (Gbr) 49'42, bronzo [illegible] m. femminili: 1) Marone (Rom) 1'57"65, medaglia d'oro 2) Gallagher (Usa) 1'58"63, argento 3) Lovin (Rom) 1'58"78 bronzo. 4) Gabriella Dorio (Ita) 1'59"05 800 m. maschili: 1) Cruz (Bra) 1'43" medaglia d'oro. 2) Coe (Gbr) 1'43"64, argento 3) Jones (Usa) 1'43"83 bronzo 5) Donato [illegible] (Ita) 1'44"52 200 m. maschili. Gli sono qualificati per le semifinali: Lewis (Usa), Stefano Tilli (Ita), [illegible] Mennea (Ita), [illegible] Mc Henry (Can) [illegible] (Fra), Williams (Canada) Mello (Gbr), Brus (Bra), Jefferson (Usa), Boussemart (Fra), Guerre [illegible], [illegible] (Usa), Lueptow (Ger), Young (Gia), Silva (Bra) [illegible] con [illegible] qualificati per le finale Virgilijus (Fra) [illegible], Tully (Usa), Ruiz (Spa), Quinton (Fra), Boehm (Ger) Pattersen (Fin), Hanhisuo (Fra), [illegible] Gerelle (Ita), Ferreira (Tra), Lytle (Usa) Warren (Can) Guttridge (Gbr) Takahashi (Giu) 400 hs. femminili. Gli sono qualificati per la finale Sabagland (Sve) Copeaau (Rom) El [illegible] Kabal (Mar), Farmer (Gia), Usha (Ind), Brown (Usa), Fiedorl (Aus), Helsinge (Fin) 400 m. [illegible] Gli sono [illegible] per la [illegible] Giannini (Hig) Bebere (Usa), [illegible] (Aus), [illegible] (Usa), Tracah (Cos) Un (Nig) Mc Kay [illegible], Cameron (Gia) 3000 siepi. Gli sono qualificati per la [illegible] Dorter (Usa) [illegible] (Spa), Baccoucha (Tun), Van Dyck (Bel), Francesco Panetta (Ita), [illegible] Scott [illegible] Kemi (Ken), Hackney (Gbr), Mamud (Fra), [illegible] (Gia) Duhaime (Can) Rios (Par) [illegible] (Ken) Renner (Nzl), [illegible] [illegible] (Usa), Hertz (Gia), Ekblom (Fin), Philippou (Cip), O Brien (Irl), Dennis-Hale (Gia), Gregorek (Usa).

JUDO — Categoria kg.76. Finale: 1) [illegible] (Cor) medaglia d'oro. 2) Ezio Gamba (Ita) argento; 3) ex aequo Dimura (Bra) e Brown (Gbr) bronzo.

PESI — Finale: 1) Mayer (Ger) kg [illegible] d'oro, 2) Grope (Rom) kg 387,5 argento. [illegible] Horn (Fin) kg 367,5 bronzo.

[illegible] — Trampolino femminile. [illegible] 1) Bernier (Can) p. 530,70 medaglia d'oro; 2) Mc Cormack [illegible] 527,46 [illegible] 3) Bevilard (Usa) 517,62 bronzo.

VELA — Classifiche dopo le quinte regata. Dragoner: 1) Svezia (Usa); 2) Van Der Berg (Ola), 3) Kendall (Nzl), 4) Klaus Maran (Ita), Soling: 1) Usa, 2) Norvegia, 3) Grecia, 6) Italia (Gladuca Lamonaro, Aurelio Dalla Vecchia, Valerio Romanelli). Star: 1) Svezia, 2) Germania 3) Italia (Giorgio Gorla, Alfio Peraboni). F. D.: 1) Usa, 2) [illegible], 3) Gran Bretagna 8) Italia (Mario Colon, Claudio Celon). Flam: 1) Bernard (Usa), 2) Coutts (Nzl), 3) Nelson (Can), 14) Giovanni Soncarra (Ita), 4,78: 1) Svezia, 2) Usa 3) Italia (Enrico e Tommaso Chieli).

CALCIO — Quarti di finale. Brasile Canada 4-2 dopo i calci di rigore. Jugoslavia-Germania 5-2 in [illegible] si giocheranno [illegible] contro Italia-Brasile e Francia-Jugoslavia.

[illegible] — [illegible] di finale. Canada-Italia 78-72, Jugoslavia-Uruguay [illegible], Spagna-Australia [illegible], Usa-Germania 78-67. L'Italia è stata esclusa dalle semifinali.

PUGILATO — Ottavi di finale. Supermassimi: [illegible] Mc (Usa) [illegible] p. punti [illegible] [illegible] (Ita). **Welter:** Luciano Bruno (Ita) batte ai punti Okumu (Uga).

PALLAMUNO — Girone dal 1° al 6° posto: Jugoslavia Australia 8-6, Usa-Olanda 9-7, Germania Spagna 8-6. **Classifica:** Jugoslavia e Usa p. 2, Germania e Spagna 1, Australia e Olanda 0. **Girone dal 7° al 12° posto:** Italia-Svezia 13-4, Grecia Canada 11-8, Cina-Giappone 10-4. **Classifica:** Italia, Grecia e Cina p. 2, Brasile, Canada e Giappone 0.

PALLAVOLO — Torneo maschile. Gruppo B: Canada Giappone 3-0, Italia-Egitto [illegible] Canada, Italia, Giappone p. 6, Cina 2, Egitto 0. Si sono qualificate alle semifinali per miglior quoziente-set Canada e Italia. **Gruppo A:** Brasile-Usa 3-0, Corea del Sud-Argentina 3-2. **Classifica:** Brasile, Usa e Corea del Sud p. 4, Argentina 2, Tunisia 0. Il terzo qualificato alle semifinali per miglior quoziente-set Brasile e Usa.

Gli azzurri oggi in gara

Ecco l'elenco degli atleti azzurri che oggi scenderanno in gara (per l'atletica tabella a parte):

CANOA: semifinali K2 maschile (Scarpa-Ubaldi).

SCHERMA: eliminatorie spada individuale e squadre (Mazzoni, Bellone, Cerone, Dalla Barba, Scalzo, Uccellini, Meglio, Anastasopoulo).

TENNIS: eliminatorie singolare maschile e femminile (Canè, Fiorini, Cecchini, Reggi).

PALLAVOLO: semifinale maschile (Italia-Brasile).

JUDO: finale categoria 86 kg (Vinciguerra).

TIRO CON L'ARCO: a 50 metri e a 70 femminile (Ferrari, Di Bub, Robertazzo).

PUGILATO: quarti di finale (Damiani, Bruno).

TUFFI: trampolino maschile, 3 metri (da definire).

LOTTA: eliminatorie cat. 62 kg e 90 kg (Colonna, Azzolin).

BASKET: finali dal 5° all'8° posto.

CALCIO: semifinali, Italia-Brasile.

VELA: settima e ottava regata Star (Gorla-Peraboni); 4,78 (Chieli-Chieli); F.D. (Celon-Celon); Soling (Lamonaro, Dalla Vecchia, Romanelli); Flam (Soncarra); Windglider (Manca).

MARTEDI'

CANOA — K.1. 1000 m. maschile. Gli sono qualificati per le semifinali: [illegible] (Fra) Sundgren (Sve), Oduc (Rom), Thompson (Nzl), [illegible] (Gbr), Mc Kenzie (Aus), Janic (Jug), Burton (Usa), Rasmussen (Nor). L'Italia non ha [illegible] Campo gareggiato [illegible] gen. C. 1 1000 m. maschile. Si sono qualificati per le semifinali: Canada, [illegible] Australia, Germania, Austria, Italia (Daniele Scarpa, Francesco [illegible] Brasile, Olanda, Gran Bretagna C.2 1000 m. maschile. Si sono qualificati per le finali: Romania, Gran Bretagna, [illegible] Jugoslavia, Francia, Usa K2 1000 m. maschile. Si sono qualificati per le semifinali: Nuova Zelanda, Romania, Germania, Francia, Australia, Svezia. Gli italiani Carlin, Daniele, Cuomo, Mandragora disputeranno i recuperi.

Nei recuperi il K 1 di Daniele Scarpa e il K 2 di Scarpa-Ubaldi hanno acquisito il diritto a disputare le semifinali. Il K 1 di Daniele Scarpa dovrà vedersela con gli equipaggi di Canada, Jugoslavia, Usa, Belgio e Nuova Zelanda. Il K 2 di Scarpa-Ubaldi affronterà l'Australia, l'Olanda, la Nuova Zelanda e gli Stati Uniti. Anche il K 1 1000 m. di Paola Campo, secondo nel ripescaggio, è entrato in semifinale. E' stata invece eliminata il K 4.

SCHERMA — Gli azzurri Stefano Bellone, Sandro Cuomo e Angelo Mazzoni [illegible] il primo turno eliminatorio [illegible] prova individuale. La squadra azzurra di fioretto femminile [illegible] in [illegible] superando la Cina [illegible] 8-7. Nell'altra semifinale si sono affrontate Francia e Romania.

[illegible] — [illegible] di finale. **Peso massimo.** Mc Crory (Usa) batte Ayeu (Mau), Carr (Tur) batte Hao (Cos), Radzepowski (Jug) batte Fe [illegible] (Aus), Biler (Ken) batte Ramos (Dom).

[illegible] — [illegible] superleggeri. Page (Usa) batte [illegible] (Cor) a punti. Purovic (Jug) batte Mbereko (Cen) a [illegible], Fulger (Rom) [illegible] (Tun) a punti. Unpromahe (The) [illegible] (Pro) a punti.

TENNIS — Bellissimi di finale. L'italiana Anna Maria Cecchini ha superato il turno eccellgendo per 6-3, [illegible] la giapponese Kamuta.

EQUITAZIONE — Prove di salto a squadre. Gli sono qualificati per la seconda fase: Usa, Germania, Svizzera, Canada, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Messico, Giappone, Australia, Italia (Mandelli, Magnoncalli, Mauri e Gaudini) e Brasile.

LOTTA LIBERA — Turni eliminatori. Nella categoria kg 62 Adolfo Le Bruno (Ita) ha accettato in 4'08" il ritiro del camerunense Nai. Nei 90 kg. l'azzurro Michele Azzola è stato invece sconfitto dal giapponese Akira Succesivamente Antonio Le Bruno ha anche battuto l'argentino Cesar Navarrete per netta superiorità tecnica.

Il programma

Questo il programma delle gare della giornata (per l'atletica vedi tabella a parte). Tiro [illegible] con l'arco.

● **CANOA** — (16.30) semifinale [illegible] maschili e femminili 1 kayak.

● **BASKET** — Torneo [illegible] Uruguay-Australia (20) Italia-Germania, (22) semifinale Jugoslavia-Spagna, (4 di giovedì) semifinale Usa-Canada.

● **SCHERMA** — (18) eliminatorie spada [illegible] e scabola a squadre, (5 di giovedì) finali spada individuale maschile.

● **[illegible]** — (16) pedici maschili di qualificazione.

● **[illegible]** — Torneo maschile [illegible] semifinale Italia-Brasile, (20) semifinale Canada-Usa, (22) finale per il 5° e il 10 posto Tunisia-Egitto, girone di classificazione (3.30 di giovedì) Corea del Sud-Cina, (5.30 di giovedì) Argentina-Giappone.

● **[illegible]** — **L'ARCO** — (19) 50 m maschili e 70 m [illegible] (23.30) 70 m maschili e 50 m [illegible] femminili.

● **PUGILATO** — (20 e 3 di giovedì) quarti di finale.

● **PALLAMANO** — Torneo maschile Gruppo A: (20) Svizzera-Islanda, (21.30) Jugoslavia-Romania, (22) Germania Occidentale-Germania Orientale Gruppo B: (2.30 di giovedì) Giappone-Algeria, (5 di giovedì) Svezia-Spagna, (8.30 di giovedì) Corea del Sud-Usa.

● **LOTTA LIBERA** — (21 e 3 di giovedì) eliminatorie categorie 48 kg, 57, 62, 74, 90 e oltre.

● **VELA** — (22.30) settima regata.

● **EQUITAZIONE** — [illegible] dressage a squadre.

● **JUDO** — (1 di giovedì) categorie [illegible] e [illegible] kg.

● **NUOTO** [illegible] — (16) figure obbligatorie.

● **TUFFI** — (1.30 di giovedì) trampolino maschile.

● **SOLLEVAMENTO PESI** — (1 di giovedì) categorie oltre i 100 kg.

● **[illegible]** — (3 di giovedì) semifinale Francia-Jugoslavia (5.30 di giovedì) semifinale Italia-Brasile.

● **[illegible] SU PRATO** — Torneo maschile. Girone di classificazione (4 di giovedì) Malaysia-Corea (6 Kenya), (8 di giovedì) [illegible]-Kenya [illegible] Canada).

La Tv ai Giochi

● **RAI 1** — 15.15-18.35 resoconto gare del giorno precedente diretta da campo e stadio.

● **RAI 3** — 18.45-22 Speciale Olimpiadi.

● **RAI 1** — 21.30-0.5 di giovedì diretta di pugilato (quarti di finale), basket (semifinali maschili) calcio (semifinale [illegible] atletica (un [illegible] trampolino maschile) scherma (finale spada individuale). Registrate e servizi speciali.

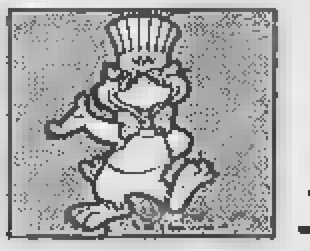
● **[illegible]** — 12.05-16 [illegible] del giorno [illegible] 22.30-5.30 di giovedì diretta di [illegible], pugilato, basket e servizi registrati.

● **[illegible]** — 13 [illegible] gare [illegible] 18.45-22 riassunto gare e [illegible] [illegible] pugilato.

● **CAPODISTRIA** — 13.60-19.20: [illegible] gare del giorno precedente 20-23 registrate di atletica, pallavolo, basket e ginnastica di gallarano (Jugoslavia-Romania). Dalle 23.30 diretta e servizi speciali.

Il medagliere dopo 9 giornate

	O	A	B
[illegible]	46	30	16
ROMANIA	16	10	6
[illegible]	13	6	3
ITALIA	9	3	6
GERMANIA	6	13	11
CANADA	7	0	1
GIAPPONE	1	1	6
[illegible]	6	3	4
AUSTRALIA	3	1	10
G. [illegible]	3	6	15
FRANCIA	2	3	6
OLANDA	2	2	4
COREA SUD	2	2	1
N. ZELANDA	2	0	1
[illegible]	1	2	1
BELGIO	1	1	0
BRASILE	1	1	1
JUGOSLAVIA	1	0	3
SVEZIA	0	3	2
SVIZZERA	0	2	0
DANIMARCA	0	1	2
NORVEGIA	0	1	0
GRECIA	0	1	1
AUSTRIA	0	1	1
COLOMBIA	0	1	3
PERU'	0	1	0
SPAGNA	0	1	2
PORTOGALLO	0	0	1
TAIWAN	0	0	1
VENEZUELA	0	0	1
[illegible]	0	0	1



Stanotte [redacted] Palo Alto la semifinale olimpica ricorda la sfida del Mundial

Azzurri, di nuovo il Brasile

Bearzot ha «spiato» gli avversari nella stentata vittoria sul Canada - «Saranno forse più stanchi [redacted] noi, [redacted] hanno ottime qualità tecniche» - Rientro [redacted] Nela, Battistini vice-Vignola

DAL NOSTRO INVIATO

STANFORD — Bearzot, con Tancredi e Vignola, è andato a vedere il Brasile battere abbastanza drammaticamente il Canada e qualificarsi [redacted] così per le semifinali contro l'Italia, nel torneo olimpico [redacted] calcio, oggi (domattina in Europa) a Stanford, anzi, per [redacted] precisione, allo stadio [redacted] Palo Alto, nei lontani dintorni di San Francisco. Adesso che il Brasile è rivale degli azzurri, cosa dice Bearzot [redacted] Brasile?

«E' una squadra di club con tutti gli automatismi bene a posto, con un'organizzazione ormai più che collaudata. Ha giocato contro il Canada nel caldo, ha giocato a lungo, tempi supplementari e calci di rigore, insomma sarà stanca, questa squadra brasiliana, come la nostra, anzi dovrebbe superarci [redacted] stanchezza se si [redacted] che per noi è [redacted] giorno di recupero in più».

—Ma almeno il Brasile non picchia?

«No, se quelli non decidono di mettersi a picchiare proprio contro di noi, sarà davvero una [redacted] partita, a parte la stanchezza generale. Sono giocatori brasiliani veri, tipici direi, piacevoli da vedere, grandi controllori della palla».

Bearzot parla molto degli avversari anche per legittima difesa, cioè per non parlare molto degli azzurri. I nostri giocatori, [redacted] certo li ho, pur senza istituzionalizzare un ufficiale silenzio stampa, hanno deciso di limitare [redacted] massimo i rapporti con i giornalisti. Il portavoce è Tancredi, con Bagni e Baresi in seconda e terza battuta. Niente di grave, comunque, nel senso anche che non [redacted] certamente perdute dichiarazioni importanti. In ogni caso, non si è all'atmosfera tesa del Mundial 1982.

Come giocherà oggi l'Italia, in campo, quando per la nostra ora sarà già la mattina di domani? Bearzot non ha annunciato [redacted] formazione, comunque è certo il recupero di Nela, per fine squalifica: anche perché Ferri è stato a sua volta squalificato. E' scattato il provvedimento di squalifica di un turno pure per Vignola, e c'è così il centrocampo da risistemare. Bearzot ha fatto capire che ci potrebbe essere la conferma del solito schema con Serena unica punta, giocatore del quale il commissario tecnico si è come innamorato.

Tutto da valutare alla luce anche di cosa dirà il medico, che deve tenere conto del recupero fisico degli atleti a disposizione. Decisioni magari prese all'ultimo minuto. Un'ipotesi di formazione italiana prevede il rientro di Nela, con Baresi, Bagni, Battistini e Sabato a far quadrare il centrocampo, in assenza di Vignola. Il bianconero ha fallito contro il Cile ma ha mostrato invidiabile freddezza al momento dei rigori.

Nessun brasiliano da marcare [redacted] maniera speciale. Molte attenzioni e qualche paura per Silvinho, [redacted] velocissima, per Gi[redacted], attaccante mobile, per Gilmar carioca, buon interno [redacted] al-[redacted] deluso Dunga, interno anche lui, presentato alla vigilia [redacted] l'uomo di maggior classe della squadra.

E ancora: a Stanford [redacted] azzurri hanno trovato un clima migliore che a Los Angeles, cioè sempre tanto sole, però meno caldo. Quanto ai disagi del dormitorio dell'Università di Stanford, pare che si [redacted] ovviato all'italiana: andando cioè di nascosto in un bell'albergo, senza però ufficializzare la cosa, anche per non inimicarsi gli organizzatori.

Gian Paolo Ormezzano

Così a Palo Alto

ITALIA: Tancredi, Galli, Nela, Baresi, Vierchowod, Tricella, Fanna, Bagni, Serena, Battistini, Sabato. In panchina: Zenga, Iorio, Massaro, Briaschi.

BRASILE: Gilmar, Ronaldo, Pinga, Galvao, Ademir, Andre, Gilì, Dunga, Chicao, Silvinho, Davi. In panchina: Luis, Milio, Cruz, Paulo Santos.

Palo Alto. Abbraccio fra Serena e Bagni dopo [redacted] vittoria sul Cile

Germania Ovest eliminata dalla Jugoslavia

LOS [redacted] — [redacted] cenima, del resto secondo previsioni, il «pericolo Jugoslavia» sul torneo olimpico di calcio. La rappresentativa di Belgrado ha eliminato di forza la Germania Ovest, facendo segnare la prima sconfitta di Franz Beckenbauer commissario tecnico.

Malgrado la presenza di elementi collaudati quali Buchwald, Bommer e Brehme, i tedeschi sono stati travolti da un avversario più organizzato, e dotato di ottime individualità quali Cvetkovic, autore di due delle cinque reti (a due) della meritata vittoria.

Per la Jugoslavia, hanno giocato Ivkovic, Miljus, Baljic, Badarevic (già protagonista del campionato europeo), Radanovic, Elsner, Katanec, Gracan, Deveric, Nikolic e Cvetkovic. Alla partita hanno presenziato 60 mila spettatori.

Intanto [redacted] mila persone hanno assistito a Brasile-Ca[redacted] Il torneo di calcio si [redacted] rivelando un affare forse imprevisto per gli organizzatori delle Olimpiadi.

IN RODAGGIO — Fra i granata già forte lo spirito [redacted] gruppo mentre si lavora agli schemi [redacted] gioco

Radice e il Torino, ricomincia un amore

Gigi Radice osserva con attenzione un palleggio di Junior

Il tecnico ricorda: «Lo scudetto del '76 [redacted] un magnifico episodio, adesso bisogna restare a lungo fra le migliori» - Per la coppia Schachner-Serena manovre rapide [redacted] profondità - Le attenzioni [redacted] giovani

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA — L'amico Trapattoni gli ha ricordato il grande exploit della stagione '75-76 — l'arrivo in granata e subito [redacted] scudetto —, ed anche la grande occasione perduta, quella di [redacted] aver avviato un «ciclo» al vertice, con quella squadra così moderna, brillante, concreta. Gigi Radice, tornato al Torino dopo aver vagato con più amarezze che gioie tra Bologna, Milan, Bari ed Inter, legge la battuta [redacted] e la avverte. «Certo sarebbe bellissimo — *riflette* — ripartire vincendo, ma non ho più l'età dei sogni. Quello scudetto fu una punta, per altro confermata dal secondo posto dell'anno seguente, dopo vendibelle campionati [redacted] anonimi, pur se sempre giocati con grande spirito, e con coraggio. La mia speranza, adesso, è di confermare e ribadire nel tempo che il Toro è squadra [redacted] alta classifica. Solo restando a lungo fra i primi [redacted] può arrivare davanti a tutti».

Vicissitudini [redacted] ogni tipo hanno temprato Radice: il «grazie e arrivederci» dell'Inter, quando tutta la squadra tifava per [redacted] tecnico, è stato l'ultimo atto. «Non ho neppure avvertito [redacted] botta — *sostiene* — perché è subito arrivata la telefonata di Sergio Rossi». *Così eccolo [redacted] Torino, con identiche grinta e nuovi programmi:* «Il presidente, la società [redacted] i tifosi meritano [redacted] soddisfazioni durature. Con questa squadra come base, possiamo stabilizzarci in alto». *Ha parole [redacted] lode per Junior, per come [redacted] brasiliano [redacted] è inserito nel gruppo, [redacted] deve certo scoprire Dossena che [redacted] lanciato nel Bologna, ma guarda con occhio particolare i giovani, Francini, Sclosa, Ferri e gli altri.*

Fra tecnico e squadra si è stabilito d'incanto un rapporto forte, aperto. Non ha pesato neppure il bucolico isolamento di St-Cristophe, davvero un eremo anche se alle porte di Aosta. «E' il primo passo — *sottolinea Radice* — che conta. Il calcio è cambiato molto negli ultimissimi anni [redacted] un tempo i giocatori dovevi ora blandirli, ora farli divertire, poi usare la frusta, adesso tutto è basato su un chiaro e onesto rapporto tra professionisti. Guadagnano e debbono dare. Al tecnico il compito di convincere loro di offrire il meglio. Questo stiamo facendo, tutti insieme».

Il club gli ha messo a disposizione un gruppo di giocatori che lo soddisfa. Al posto suo, avremmo qualche preoccupazione. Una in particolare. La coppia d'attacco Serena-Schachner (presi uno per uno, ottimi elementi) ci sembra male assortita. Due «punte» votate al gol, ma non proprio adatte allo scambio. Radice sorride: «Troveremo la quadratura, sul campo. Intanto aspettiamo Serena. Imposteremo [redacted] manovra offensiva [redacted] modo da sfruttare le qualità della coppia. [redacted] [redacted] verticale, rapidità nei lanci, inserimenti dei centrocampisti. Magari si faticherà un po' all'inizio, ma ci arriveremo».

Il lavoro in questa direzione è [redacted] cominciato. Le prime facili partite [redacted] sono basi [redacted] studiato, ma le intenzioni [redacted] vedono. Tanti cross, interscambi negli inserimenti larghi (protagonista anche Junior, che [redacted] i piedi buonissimi per mettere la palla sulla testa dei compagni). Aspettando Serena, Schachner non si tira indietro. A St-Vincent lo abbiamo visto cercare [redacted] conclusione di [redacted] più che in tutto lo scorso campionato. Malgrado il [redacted] momento difficile («Non parlo [redacted] [redacted], io gioco per il mister, per il Torino e per me») *Walter ritrova entusiasmo. Dopo [redacted] azzeccato colpo di tacco ha gridato a Radice:* «Visto, anche gli austriaci sono brasiliani».

Sicuramente, per la comunicativa di R[redacted] dopo i lunghi silenzi di Bersellini, il Torino è altra cosa come gruppo. Lo si nota da piccoli particolari, dagli umori. Allegria a tavola, tifo e battute scherzose dai bordi del campo per i compagni che giocano, Junior felice [redacted] attorno i ragazzini che gli chiedono autografi. I primi test veri li offrirà [redacted] Coppa Italia. Chi li aspetta con maggior ansia è proprio Gigi Radice. Per restare a lungo nel Toro, come vuole, conta di iniziare bene.

Bruno Perucca

A Grosseto l'argentino [redacted] uscito nella ripresa per una leggera contrattura

Maradona gioca un tempo Napoli stenta a convincere

Juve, record di spettatori [redacted] Toronto

TORONTO — Un centinaio di tifosi entusiasti hanno accolto nella notte la Juventus, giunta a Toronto dopo un viaggio avventuroso, complicato da un temporale che ha bloccato la squadra per un'ora a Montreal. I bianconeri giocheranno questa notte (21 locali, 3 del mattino in Italia) la prima amichevole con [redacted] il Blizzard [redacted] Roberto Bettega. Previsti 27 mila spettatori (record per il «soccer» in piena crisi) ed oltre mezzo miliardo d'incasso.

Boniperti non ha ancora affrontato con Rossi il problema-contratto: lo farà presumibilmente a New York, dove la Juventus gi[redacted]ra il 12 la seconda amichevole contro i Cosmos di Chinaglia.

Questa la formazione della Juventus: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Limido, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

Vinazzani [redacted] altro [redacted]

ROMA — [redacted] perpl[redacted] stanno sorgendo intorno alla vicenda del centrocampista della Lazio Claudio Vinazzani, al quale venne riscontrata un'aritmia cardiaca durante la visita medica prima che la squadra partisse per il ritiro di Gubbio.

Del caso si è interessato lo stesso direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport, Prof. Venerando, che successivamente ha prescritto un esame cardiologico più approfondito che è stato effettuato due giorni fa al Policlinico Gemelli.

GROSSETO — Poco [redacted] di [redacted] mila spettatori per l'improvvisata amichevole tra Napoli e Grosseto. Serata calda, folta la rappresentanza di tifosi partenopei.

Il Napoli parte subito all'attacco ed al 3' sblocca il gol con una deviazione involontaria di De Rosa. Il tiro di Dal Fiume colpisce il piede del centravanti e la sfera termina sulla parte superiore della traversa. Tre minuti dopo Maradona tira, la palla è intercettata dal braccio di un difensore. Bianciardi non vede e Diego protesta a lungo con l'arbitro. Poco dopo è [redacted] cora Dieguito in evidenza [redacted] una [redacted] punizione va di poco a [redacted].

Anche a Grosseto il Napoli va in [redacted] al 17'. [redacted] limite su de Rosa. La punizione è calciata da Bertoni. Barriera superata con un pallone[redacted]. Perioli vola verso [redacted] sett[redacted] porta, tocca ed [redacted] compagna il pallone in rete.

[redacted] 22' Perioli [redacted] vendica del gol subito. Su un passaggio indietro della difesa marem[redacted] Maradona. Ecco [redacted] portiere [redacted] fa tunnel [redacted] argentino. Applausi [redacted] tifosi del Grosseto. Diego prima [redacted] allontanarsi, [redacted] ritorna sui suoi [redacted]. Certamente [redacted] per congratularsi con Perioli. Questi con fare ironico si inchina a più riprese.

[redacted] anche indispet[redacted] dal precedente episodio [redacted] il portiere, [redacted] batte strenuamente. Cerca [redacted] e ri[redacted] poco nel [redacted] l'agguerrita difesa del Grosseto dove spicca su tutti Sartucci. Infatti [redacted] prima della fine del [redacted] tempo, [redacted] 42', si [redacted] Maradona e Chiello. Diego [redacted] sull'erba. Interviene il massaggiatore. Per fortuna nulla di grave.

Anche ieri sera, come a [illegible], il Napoli nel primo tempo appare in difficoltà. La pesante preparazione di [redacted]chesi ed il caldo non permettono agli azzurri di esprimer[redacted] al meglio. Bruscolotti e compagni portano il pallone avanti, tentano cross e ripetizione, lottano ma è evidente la mancanza [redacted] un ispiratore.

Maradona non rientra in campo nella ripresa. Marchesi ha scelto questa soluzione in quanto Diego in mattinata aveva accusato un indurimento muscolare alla coscia sinistra. [redacted] Napoli raddoppia al 67' con de Vecchi. Il centrocampista riprende una punizione di Penzo (ribattuta a Bertoni) respinta dalla barriera. Terza rete di Ballarel[redacted] [redacted] 75', e infine chiude le marcature Chiatese all'[redacted]'. I tre marcatori hanno sostituito rispettivamente Celestini, Dal Fiume e Casale.

Michele Gibelli

Napoli: Castellini; Bruscolotti, Caramnante; Celestini, Ferrara, Ferrario; Bertoni, Dal Fiume, De Rosa, Maradona, Casale.

Grosseto: Perioli; Savi, Giudici; Sartucci, Chiello, Lenzi; Ombrosini, Alessandrelli, Pulieri, Adigelli, Pugelli.

[redacted]: [redacted] Bertoni, 67' De Vecchi, [redacted]' Gallarelli, 85' Chiatese

Inter, [redacted] Milan e Samp oggi in campo

Si infittisce [redacted] programma delle amichevoli. Oggi in campo alcune squadre di serie A. L'Inter «paga» una piccola parte del conto di Rummenigge con una partita a Monaco sul campo del Bayern. Ecco il programma.

Bayern-Inter, ore 20,30
Pro Vercelli-Torino, 20,30
Cesena-Milan, 21
Lucchese-Sampdoria, 21
Empoli-Pisa, 21
Ravenna-Monza, 18,30
Carrarese-Genoa, 21

Con la McLaren per il Gran Premio

Lauda emerge [redacted] Monza

MONZA — Prima di andarsene in [redacted] a Ibiza, Niki Lauda ha fatto segnare il miglior tempo nelle prove libere di Monza. L'austriaco della McLaren ha girato in 1' 32"[redacted] alle spalle De Angelis (Lotus-Renault) e Patrese (Alfa Romeo). Oggi verrà sostituito da Alain Prost.

La Ferrari ha ottenuto il 5° [redacted] tempo con Alboreto e Arnoux. I due [redacted]nno compiuto test di assetto e di gomme con altrettante vetture di tipo tradizionale e con la nuova versione con sospensioni posteriori modificate. Nessun problema.

Invece, Rosberg (Williams-Honda), Tambay (Renault) e De Angelis sono stati bloccati da problemi [redacted]. La [redacted] Lauda [redacted] interrotto le prove per noie all'impianto elettrico.

Ai test, in vista del Gran Premio d'Italia, hanno partecipato sette piloti. Quasi 10 mila gli spettatori. Oggi arriverà anche l'Osella e Cheever subentrerà a Patrese.

I tempi: 1. Lauda (McLaren-Porsche) 1'32"06; 2. De Angelis (Lotus-Renault) 1'32"41; 3. Patrese (Alfa Romeo) 1'32"78; 4. Rosberg (Williams-Honda) 1'32"87; 5. Alboreto (Ferrari) 1'32"90; 6. Arnoux (Ferrari) 1'33"06; 7. Tambay (Renault) 1'34"74.

• Torneo di Indianapolis, internazionali Usa su terra battuta, primo turno: Cancellotti-B. Simonsson 6-3, 3-6, 6-0; Levine-Panatta 4-6, 6-2, 6-1; Brown-Alexander 7-6, 7-5; Gunthardt-Tarr 7-6, 7-6; Tulasne-Wilkison 6-0, 6-2; Purcell-Freeman 3-6, 6-3, 6-2.

I due britannici (e Beccalossi) sono già in forma

Samp, Souness-Francis coppia che fa sognare

[redacted] NOSTRO [redacted]

IL CIOCCO — La Sampdoria [redacted] tenterà stasera di saperne di più sulla [redacted] consistenza di preparazione atletica e gioco, con l'integrazione dei nuovi acquisti Souness, Beccalossi, Mannini, Vialli i quali, alla prima uscita stagionale, hanno dimostrato di costituire validissime pedine. La squ[redacted] blucerchiata sarà impegnata contro la Lucchese. Bersellini ha seguito [redacted] interesse i titolari schierati contro i rincalzi facendosi già un'idea della formazione base in cui troverà posto ovviamente anche Vierchowod al suo ritorno dall'America.

Tracciando un panorama dei nuovi arrivati, il tecnico ha [redacted] particolari parole di elogio per Souness che [redacted] è già integrato perfettamente con i compagni. «Tecnicamente — ha commentato — *è sullo stesso piano di Maradona, Rummenigge e Socrates».* Ora si aspetta che diventi l'uomo squadra? *«Secondo le mie concezioni il regista diventa a turno un qualsiasi giocatore in possesso di palla che deve avere idee chiare per impostare [redacted] manovra, in sintonia [redacted] quelle dei [redacted]gni».*

Bersellini è apparso abbastanza contrariato dai pronostici che quasi unanimemente indicano in Juventus, Roma, [redacted]ina e Inter le maggiori aspiranti [redacted]. *«Io dico che almeno otto squadre, compresa [redacted] Sampdoria, potenzialmente [redacted] in grado [redacted] raggiungere il massimo traguardo. Concedo una leggera preferenza solo alla Juventus».*

In particolare, cosa ci [redacted] potrà aspettare dalla Samp[redacted] Diplomatico [redacted] risponde: *«Ho a disposizione [redacted] calciatori, [redacted] più bravo dell'altro. Non dovrebbero [redacted] care le soddisfazioni. [redacted] prima lasciatemi il tempo [redacted] approfondire la [redacted] della squadra. Sto provando alcune situazioni di gioco, mi baserò sulle caratteristiche dei giocatori e poi deciderò la tattica».*

Oltre [redacted]ness, c'è molta curiosità per Beccalossi e Francis finora colpito a ripetizione dalla sfortuna. *«Beccalossi è un grande rifinitore* — ha fatto notare Bersellini — *e come tutti gli atleti che occupano quel ruolo va incontro ad alti e bassi. Io mi sono prefisso di eliminare i bassi. Per quanto riguarda Francis, mi pare che sia for[redacted] in perfette [redacted]ioni fisiche. Ora spero soltanto che [redacted] sfortuna lo lasci [redacted] pace».*

Souness e [redacted], davanti all'immancabile tazza di the, hanno parlato dei [redacted] programmi, del campionato, della Sampdoria con accenti misurati, da autentici professionisti: *«Ricomincio daccapo la mia avventura in Italia* — [redacted] della Trevor [redacted] — *[redacted] sempre il timore [redacted] sfortuna continui a perseguitarmi. [redacted] già pagato [redacted] prezzo altissimo. Nella prima prova della stagione [redacted] segnato sette gol. Fa sempre piacere anche se gli avversari non mi hanno contrastato [redacted] avviene in campionato. E' stato abbastanza facile. Tuttavia ho potuto controllare la mia condizione. Per ora procede tutto a meraviglia».*

Souness, che sta procedendo a tappe [redacted] per imparare la nostra lingua ha detto poche parole [redacted] ha lasciato capire molto: *«Ho trovato nella Sampdoria [redacted] ambiente ideale. E' stato piacevole giocare la prima partita con i [redacted] compagni e intuire [redacted] validità della squadra. Ma non mi piace formulare pronostici. Non l'ho mai fatto neppure quando giocavo nel grande Liverpool».* Il fuoriclasse britannico, che si prepara a non far rimpiangere Brady, ha [redacted] intendere che ai discorsi d'estate preferisce i fa[redacted] sul campo.

Mario Bianchini

[redacted] svogliata contro il Trento

ROVERETO — Orfana di Falcao, spettatore a bordo campo, la Roma di Eriksson non ha incantato alla sua seconda uscita stagionale col Trento, imponendosi per 2-0 con reti di Graziani al 45' e di Conti al 59'.

Soltanto nel finale di tempo, al 45', la Roma è riuscita ad andare in gol in modo fortunoso, per un pasticcio dei difensori trentini su cross di Antonelli, di cui ha approfittato astutamente Graziani.

La partita ha la sua espressione più bella al 59' quando Bruno Conti raddoppia con una punizione gioiello.

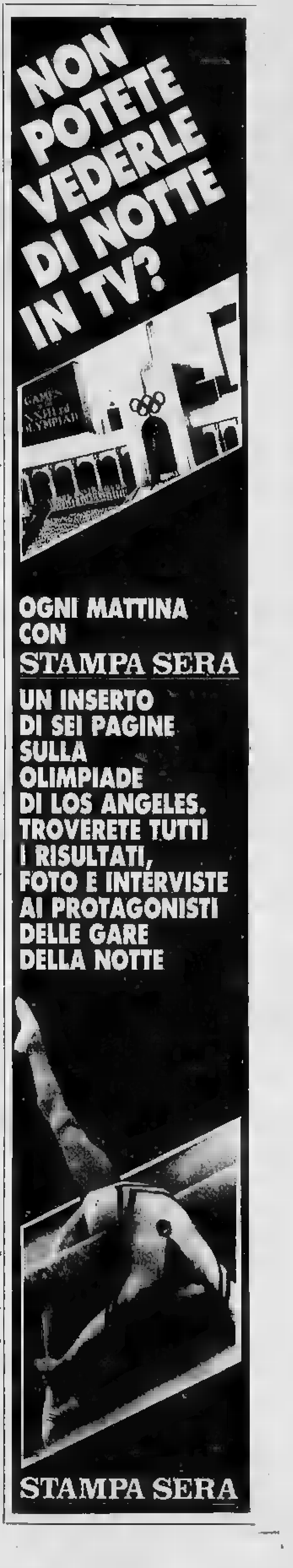
LA [redacted] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible]



dai... stappa un CRODINO

l'analcolico biondo

piace piace piace piace piace piace piace

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 6; GENOVA, via S. Vincenzo 13; GORIZIA, corso Italia 54; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 25; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 144; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Leopardi 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inviare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 33 battute.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche 8, Offerte impiego L. 2400, Vendite L. 2700, Ricerca L. 2200; Rubriche 6 e 11 (domande) L. 2400. Avvisi urgenti base tariffa doppia. Festivi urgenti, detto tariffa urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano inviare [illegible] possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo per ogni casella è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI [illegible] migliori condizioni. FINCOTEX 745.6203 - 779.826, corso Francia 15.

A bassi tassi 5 Fin.Ge. li [illegible] in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CENTRALFIN concede velocemente prestiti personali [illegible]. Tel. 748.722.

CON Formula risparmio 5 Fin.Ge. li [illegible] in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

PRIVATO concede prestiti [illegible]. Telefonare 657.637.

5 FIN.GE [illegible] in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2176 [illegible].

BAR super [illegible] con alloggio [illegible] L. 500 mila [illegible] L. 35 milioni. Tel. 643.330.

BAR super centrale [illegible] L. 10 milioni. Tel. 637.213 - 517.290.

PANIFICIO [illegible] L. 29 milioni 500 mila più merce. Tel. Meccase 533.025.

S. BARTOLOMEO al Mare [illegible]. Tel. 0183.400.242.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 [illegible] locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, uso.

offerte

PIAZZA [illegible] mq 180 [illegible] milioni. Tel. 546.572.

PRIVATO vende [illegible] negozio mq 200 [illegible]. Tel. 471.018. Lunghe dilazioni.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERI [illegible] Torino città. Tel. 540.119 ore 14/18.

CUOCO [illegible] albergo o ristorante. Disposto trasferirsi. Tel. 011/631.737.

OFFRESI referenziata [illegible] Tel. 630.581.

REFERENZIATA [illegible] Tel. 272.240 dopo le 18.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI donna [illegible]. Tel. 52.11.202 ore 13-15.

CERCASI operai [illegible]. Tel. 601.6115.

CERCASI referenziata [illegible]. Tel. 630.581.

impiegati

NELLA [illegible] Solaro, via Pessarone 36, Milano.

8 Rappresentanti

SOCIETA' [illegible] Publikompass 65 E - 20173 Milano.

15 Autovetture

A. ALLA [illegible] Torino, corso Principe Oddone 65, corso Orbassano 77. Sabato tutto il giorno.

ROMA AUTO APERTO TUTTO AGOSTO [illegible] Roma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1877 - 205.7005.

16 Motocicli

CONSEGNIAMO [illegible] (Mi).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI in Torino camera tinello cucinino bagno disponibile L. 35 milioni in [illegible]. Tel. 759.861.

APPARTAMENTI, [illegible] Casamercato. Pagamento contanti. Telefono 011 5586, corso M. d'Azeglio 23, Torino.

EDILCASE

Ventennale esperienza nel settore immobiliare [illegible]. Telefonare 548.154.

19 Vendita alloggi

A. AFFARE [illegible] milioni. Saberah [illegible].

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio [illegible]. Tel. 749.5067.

ADIACENTE corso Svizzera corso Lecce [illegible]. Tel. Meccase 549.430.

AFFARE adiacente via Valperga Caluso [illegible]. Tel. 749.5067.

AFFARE corso Montecucco [illegible]. Tel. 749.5067.

AFFARE libero recente Madonna di Campagna [illegible]. Tel. 741.3125.

AFFARONE privato vende alloggio [illegible]. Tel. 471.018.

CASAMERCATO A 5586 [illegible].

CASAMERCATO [illegible].

CORSO Racconigi [illegible].

CROCETTA via Colombo [illegible].

EDILCASE [illegible]. Telefonare 548.154.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina [illegible] Casamercato 5586.

PERMUTIAMO [illegible] Casamercato 011.5586.

PRECOLLINA libero recente [illegible]. Tel. 741.3125.

PRIVATO vende [illegible]. Tel. 335.8254.

VILLA Revigliasco strada Moncalieri [illegible] Casamercato 5586.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE [illegible]. Tel. 663.108.

A funzionario [illegible]. Tel. 779.518.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI [illegible]. Tel. 857.825 [illegible].

AFFITTASI [illegible] Publikompass 318 - 10100 Torino.

AFFITTO [illegible]. Tel. 0124 76.71.

22 Traslochi

TRASLOCHI [illegible]. Tel. 362.483 [illegible].

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO [illegible] 150.000 [illegible]. Telefonare 60.02.507 [illegible].

DITTA [illegible]. Tel. 845.0049.

33 Matrimoniali

SHEIRA [illegible] Publikompass 5148 - 10100 Torino.

48ENNE vedovo [illegible] Publikompass 5148 — 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR [illegible] Via Tunisi 60, tel. 346.178.

COLOMBO Motonautica Torino [illegible].

37 Campeggio e sport

SARDEGNA [illegible] tel. 0781 83.674 - 80.50.13.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ACQUISTO [illegible]. Tel. 011.650.3024.

A L. 14.000.000 [illegible]. Tel. 011.658.235 - 658.303.

A L. 5.000.000 [illegible]. Tel. 011.658.235 - 658.303.

A L. 4.000.000 [illegible]. Tel. 011.658.235 - 658.303.

A. PONT Canavese Casamercato 5586 [illegible].

A. VALLI di Lanzo Casamercato 5586 [illegible].

A L. 3 milioni [illegible]. Tel. 015.350.213 - 352.559.

A scopo realizzo vendo [illegible]. Tel. 011.88.88.00.

BARGE vende casa 5 vani [illegible]. Tel. 0175.369.23.

BORGIO VEREZZI 100 mt mare [illegible]. Tel. 019.644.297.

CASAMERCATO A 011 5586 comprende rustici, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti.

CASCINOTTA [illegible]. Tel. 0171 712.74.

CASE [illegible]. Tel. 0141 913.80.

CASETTA [illegible]. Tel. 0121 23.807 orario negozio.

CASETTA [illegible]. Tel. 0121 719.21.

CASETTE indipendenti [illegible] Casamercato 011.5586.

FENESTRELLE [illegible]. Tel. 0121 83.891.

GIAVENO [illegible]. Tel. 519.966.

[illegible] Aosta 0165 43.741 [illegible].

MONTAGNA [illegible]. Tel. 0124 581.620.

OCCASIONE Lido Adriano (Ra) [illegible]. Tel. 0544 494.530.

PIETRA LIGURE [illegible]. Tel. 019.644.297.

RUSTICI [illegible] Casamercato 011.5586.

SALICE [illegible]. Tel. 0122 85.610.

[illegible]. Tel. 0541 84.500 - [illegible] 0421 02.295.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO [illegible]. Telefonare 0864 830.50.

CERIALE [illegible]. Tel. 0182 90.432 - 90.076 - 41.586.

CERVIA, [illegible]. Tel. 0544 971.245 [illegible] 76, Cervia.

LOANO [illegible]. Tel. 679.120.

47 Alberghi, pensioni

A Stresa isola dei Pescatori [illegible]. Tel. 0323 30.047.

BORDIGHERA [illegible]. Tel. (0184) 262.735 - 265.222.

CATTOLICA Hotel Vendome [illegible].

CATTOLICA Hotel Imperiale [illegible].

[illegible]. Tel. 0174 943.314.

ISCHIA [illegible]. Tel. 081 993.775 - 994.672 [illegible].

LAIGUEGLIA [illegible]. Tel. 0182 49.009 [illegible].

VARAZZE [illegible] 97.324 [illegible].

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible] 511.024 - 536.642.

50 Smarrimenti

GROSSA [illegible]. Tel. 650.7246 - 549.167.

51 Occasioni

AFFARONE [illegible]. Tel. 0141 917.516.

CAMPIONARIO [illegible] 20 agosto.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible]. Tel. 676.327 via Maglia 27.

ACQUISTO [illegible]. Tel. 546.365.

[illegible] Secondo 65/2 piano Vivona.

SILVERIUS [illegible] 595.368 (ricevo ore 10-12.30).

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

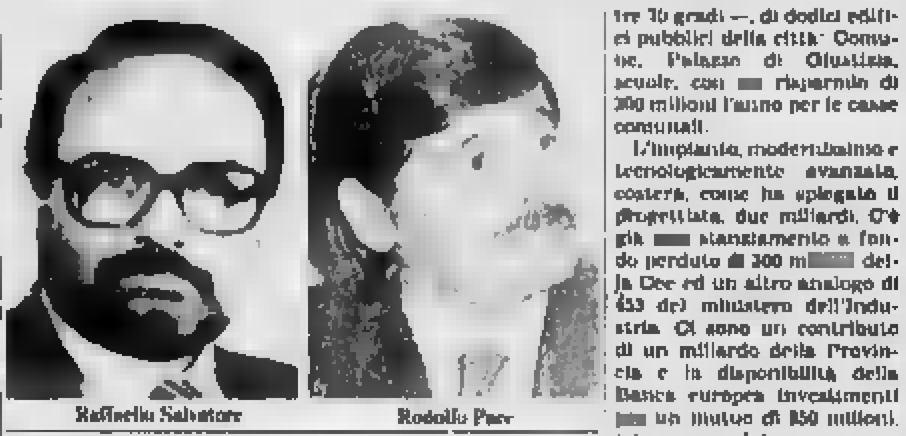
LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Polemiche nella notte [redacted] Consiglio comunale fra i partiti

Acqui «sana» le grandi spese La Bollente in dodici edifici

Riguardano [redacted] ristrutturazioni per centinaia di milioni [redacted] Palazzo Robellini, [redacted] discarica, ed il carnevale dei bambini - Approvato [redacted] progetto del riscaldamento



Raffaello Salvatore — Rodolfo Pace

ACQUI TERME — Colpo di spugna sugli «errori» [redacted] alcuni amministratori della prima giunta di sinistra di questa legislatura: «errori» che avevano portato [redacted] una vera battaglia tra pci e psi. Sono bastate quattro delibere approvate alle tre di ieri mattina con i soli voti della maggioranza (pci, psi e psdi, con parecchie assenze, alcune dovute probabilmente a problemi di coscienza), tra i violenti attacchi [redacted] dc e pri per «sanare» spese per un centinaio [redacted] milioni che alcuni assessori avevano deciso senza delibere, nè di Giunta [redacted] di Consiglio. Vale a dire lavori per ristrutturare Palazzo Robellini e per allestire una discarica, per il carnevale dei bambini nell'82 e [redacted] mostra mercato nell'81.

La battaglia contro gli «errori» — ma allora vennero chiamati ben diversamente — venne iniziata proprio dal pci, con attacchi diretti contro il psi, guidati dall'allora capogruppo Raffaello Salvatore, da qualche mese sindaco della rinnovata coalizione di sinistra (a pci e psi si è unito il psdi). E nel 82, proprio i comunisti furono i primi a votare contro le sanatorie di quelle spese.

«Ma, si sa, il mercato e i palleggiamenti per arrivare a ricostituire la giunta di sinistra permettono di cancellare con un colpo di spugna quello che l'attuale sindaco due anni [redacted] definì "a ... illegale", così [redacted] robbia, ma con obbedienza [redacted] partito oggi li vota al alle stesse sanatorie», [redacted] detto con tono duro e amareggiato [redacted] repubblicano Ubaldo Cervetti.

Mentre per [redacted] capogruppo dc Franco Brignone si «è fatto un pacchettino della questione morale» e per Rodolfo Pace, indipendente eletto nelle liste dc, che ha avuto un violento scontro col [redacted] (l'ha accusato di arroganza e maleducazione), il «posto [redacted] potere fa tacere [redacted] coscienza».

Accuse infondate secondo il sindaco Salvatore. «La [redacted], una alleanza di sinistra procede con metodi scrupolosamente corretti», ha detto; spiegando che questo è stato il risultato della battaglia che aveva soltanto lo scopo di raggiungere tale obiettivo. E ha concluso: «Diciamo sì alle sanatorie con la coscienza tranquilla, se non pagassimo verremmo condannati a farlo, con le spese, e non sono disposto a far pagare di tasca propria quell'amministratore eletto dal popolo, che ha sbagliato».

Così le sanatorie sono passate e al dc Brignone non è rimasto che concludere: «Fate pure, [redacted] la gente a giudicare». Prima dello scontro duro sulla «questione morale», il Consiglio aveva approvato [redacted] progetto dell'ing. Alessandro Preziuso per dare il [redacted] teleriscaldamento, utilizzando l'acqua della «Bollente» — la fonte termale acquese, che sgorga [redacted] oltre 70 gradi —, di dodici edifici pubblici della città: Comune, Palazzo di Giustizia, scuole, con [redacted] risparmio di 300 milioni l'anno per le casse comunali.

L'impianto, modernissimo e tecnologicamente avanzato, costerà, come ha spiegato il progettista, due miliardi. C'è già [redacted] stanziamento a fondo perduto di 300 m[redacted] della Cee ed un altro analogo di 453 del ministero dell'Industria. Ci sono un contributo di un miliardo della Provincia e la disponibilità della Banca europea investimenti [redacted] un mutuo di 850 milioni, a tasso agevolato.

«Per costruire l'impianto occorrono 350 giorni», ha spiegato l'ing. Preziuso. Se [redacted] rispettati i tempi che prevedono l'inizio dei lavori a novembre, per la metà ottobre dell'85 si potrà dare il via al teleriscaldamento, mentre si pensa ad un altro progetto per alberghi e centri commerciali.

Franco Marchiaro

Si farà gran festa anche dopo Ferragosto nei due centri dell'Alessandrino

Tassarolo, [redacted] «giorni» di S. [redacted] La musica anima Ovadainpiazza

Dall'11 agosto [redacted] paesino novese renderà omaggio al santo protettore - Intenso prog[redacted] di concerti

Tassarolo. Momenti di festa nel ridente centro che sorge sulle [redacted] novesi

TASSAROLO — Con un ampio e interessante programma Tassarolo, per iniziativa del Comune, [redacted] lieca e della Supma, [redacted] appresta a festeggiare (dall'11 al 16 agosto) la «Sagra [redacted] S. Rocco». «Un programma che vuole interessare il maggior numero possibile di persone, contiamo di portare tanta gente in paese», dice il sindaco Renzo Fasciolo.

Si inizia alle 18 dell'11 agosto, con l'inaugurazione della Rassegna di arte e artigianato di Tassarolo (saranno esposti anche prodotti naturali per l'agricoltura e l'alimentazione), alle 21 «Shining disco night», una serata tutta giovane per i giovani, condotta da Alessio Bartone.

Il giorno successivo, domenica 12 agosto, alle 13, gastronomia tassarolese, mentre alle 15 sarà dato il via al Memorial «Costante Girardengo» e «Trofeo Clementi», una gara ciclistica per allievi F.C.I. organizzata dalla «Fossati» di Novi, su un percorso di 70 chilometri. Alle 21 eliminatorie dei «Giochi [redacted] pretese» condotti da Paolino Barisone. Le eliminatorie proseguiranno la sera [redacted] 13, mentre alle 21 del 14 si avran[redacted] le finali.

Mercoledì 15 agosto, con inizio alle 9, convegno su «Collina-Agricoltura naturale-Salute», relatore [redacted] prof. Francesco Garofalo, presidente dell'Associazione «Suolo e salute», docente universitario. Alle 13 gastronomia tassarolese e [redacted] 21 Galà della moda e del gioiello.

Si conclude [redacted] 16 agosto alla mattina antica e tradizionale fiera [redacted] S. Rocco, alle 17 gara di calcio giovani contro vecchi, alla [redacted] danze [redacted] elezione di Miss Cortese e Miss Sorriso. Durante il periodo della «Sagra», personale del pittore Lino Laguet e mostra delle antiche ceramiche artistiche di Anna Cesura. (f. m.)

OVADA — «Ovadainpiazza», nutrito programma di manifestazioni, impegnerà gli ovadesi in agosto e settembre ad iniziativa degli assessorati comunali alla Cultura [redacted] al Turismo. Vuole essere un [redacted] creto tentativo di valorizzazione del centro storico, come fulcro della vita sociale e culturale [redacted] città, favorendo proposte di spettacoli ed iniziative dei gruppi locali.

«Ovadainpiazza» prende il via domani, [redacted] agosto in piazza [redacted] Domenico con il concerto dell'orchestra da [redacted] della [redacted] scuola «Rebora» diretta dal maestro Osvaldo Palli, con Pierfrancesco Ferraris (clarinetto) e Maurizio Barboro (pianoforte). Altro concerto lunedì 13 agosto, in piazza Cappuccini, con il complesso «Ramo d'oro».

Il 18 agosto a Costa d'Ovada si esibirà il duo Marcello Crocco (flauto) e Claudio Polli (chitarra). Mentre il 30, allo Sferisterio Comunale, [redacted] ripresenterà [redacted] grande orchestra «Ritmo sinfonico» della «Rebora» diretta da Fred Ferrari.

La [redacted] di concerti sarà completata dai due presentati dal Laboratorio Lirico di Alessandria, il [redacted] settembre (in piazza S. Domenico, concerto sinfonico [redacted] l'orchestra del Laboratorio diretta da Giuseppe Garbarino) il [redacted] settembre (chiesa di S. Domenico, «Petite Messe Solennelle» di G. Rossini con [redacted] Coro lirico Polifonico direzione musicale [redacted] Muller, del Coro G. M. Bosio, primo pianoforte R. Cognasso).

[redacted] 23 agosto, invece, nel cortile delle Scuole elementari, spettacolo di burattini della compagnia Ferrari di Parma. (r. bo.)

VOGHERA — Per chi non lascerà la città l'amministrazione comunale ha preparato [redacted] serie di manifestazioni alla piscina olimpica [redacted] via Cignoli. La sera del 12 agosto concerto [redacted] il complesso «Joele e Band» con Joele (voce e chitarra), Lello Tassi (batteria), Claudio Arcalini (chitarra) e Nino Trabusio (tastiere).

Quattro i paesi colpiti: Cassinelle, Cremolino, Prasco [redacted] Morsasco

Grandinata nell'Acquese e «black out» [redacted] Spinetta

Il temporale ha creato [redacted] pochi intralci alla circolazione - Scarsi i danni

Apparecchio d'emodialisi al Mauriziano

VALENZA — Grazie all'iniziativa [redacted] Gennaro Langella, presidente del Club Mignonette [redacted]dino, ed alla collaborazione [redacted] parecchi valenzani, che hanno permesso [redacted] raccolta [redacted] oltre [redacted] mila lattine [redacted] Coca-Cola vuote, l'ospedale «Mauriziano» potrà contare su un nuovo apparecchio di emodialisi.

Langella lo ha vinto al concorso indetto da una televisione privata. (p. b.)

[redacted]LESSANDRIA — Il violento temporale della scorsa notte ha colpito in modo particolare l'Acquese con una grandinata che si è abbattuta sulle campagne di Cremolino, Cassinelle, Prasco e Morsasco: nel primo caso i danni sono stati relativamente lievi, mentre nelle altre località le colture, specialmente i vigneti, hanno subito [redacted] più gravi.

«Temevamo la siccità, invece è arrivata la grandine a compromettere il nostro lavoro», è stato l'amaro commento dei contadini della zona. Il nubifragio, con scrosci d'acqua violentissimi, ha compromesso anche la circolazione: la statale della Valle Bormida, nel [redacted] tra Acqui Terme e Cassine, è stata allagata ed ha provocato qualche difficoltà.

Quella degli allagamenti è una piaga vecchia di anni, bastano poche scariche di pioggia e subito l'acqua finisce sulla statale, questo perché qui, come purtroppo altrove, si continua a non pulire i fossati.

Nelle altre zone della provincia l'abbondante pioggia è stata accolta con sollievo dagli operatori agricoli e le colture ne hanno tratto beneficio. «C'era bisogno d'acqua e la pioggia [redacted] questa notte è stata [redacted] per i campi», ha affermato [redacted] Pastore direttore dell'Unione agricoltori.

Non sono mancate le richieste di intervento per i vigili del fuoco, ma nella maggior parte dei casi si è trattato di scantinati allagati, senza danni considerevoli. Il temporale ha creato disagi nella zona di Spinetta Marengo, dove dalle 22.30 e sino all'alba è mancata la corrente elettrica: veglia a lume di candela per chi, appassionato di Olimpiadi, è rimasto in attesa di vedere riaccendersi da un momento all'altro il piccolo schermo del televisore.

Sollievo nella notte e nelle prime [redacted] mattino per chi è rimasto in città: la temperatura [redacted] è rinfrescata, la gente ha potuto riposare meglio, senza l'afa opprimente delle ultime ore. Dopo l'incertezza del tempo nelle prime ore del mattino, il cielo [redacted] è poi rimesso al bello. (r. ac.)

I risultati della maturità al liceo scientifico

Al «Palli» [redacted] Casale novanta [redacted]

Soltanto un ragazzo è stato respinto - [redacted] altri all'artistico del Cellini

CASALE — Pubblichiamo i risultati della maturità al Liceo scientifico «Palli».

Quinta A: 23 studenti, 22 maturi, un respinto, un privatista maturo.

Valerio Bernasconi [redacted] Roberto Bistolfi, Domenico Bocchetti, Michele Camino, Paola Cavaglià, Massimo Coppo, Giorgina De Regibus, Maria Ginnante, Alberto Graziano, Silvia Margara, Sandra Musso, Andrea Musio, [redacted] Nicita, Cristina Provera, Vittorio Pugno, Alberto Riva, Maurizio Rossetti, Roberto Saracco, Nicola Birchia, Valerio Valese, Marco Vergnano, Franco Zavattone, privatista Edoardo Negroni.

Quinta B: 26 studenti, più [redacted] privatista, tutti maturi: Andrea Angelino, Margheri[redacted] Marina Bollo, Manuela Bortelli, Beatrice Bur[redacted] (60/60), Giulia Cabrino, Simonetta Carzino, Davide [redacted], Stefano Costanzo, Alberto Demagistris, Anna Desana, Michele Frison, Pao[redacted] Gamarino, [redacted], Fabrizio Imarisio, Chiara Lupano, Claudia Misseri, Marco Nebbia, [redacted] Novelli, Simonetta Ottone (60/60), Ti[redacted] Piazza, Angelo Roboletto, [redacted]niela Roncarolo, Piero Ruto, Laura Scarrone, Cristina Secco, privatista Giorgio Calre.

[redacted] C: 18 studenti, tutti maturi: Maria Grazia Barbonaglia, Paola Bertana (60/60), Flavio Bocconi, Mauro Bovio, Marco Brovero, Giorgio Cerruti, Paola [redacted], Fabri[redacted] Parello, Egle Ganora, Paolo Isolini, Maurizio [redacted]socro, Mauro Piccinini, Elvira Poy, Luisa Rivelli [redacted], Carmen Rosso (60/60), Fausto Saluta (60/60), [redacted] Scagliotti, Maria Spalla.

Quinta D: [redacted] studenti, tutti maturi: Roberto Barbano, Paolo Argero, Danilo Bertossi, Guido Bologna, Stefano Bonsano, Paola Coppo, Alessandro Degiovanni, Marisa Degiovanni, [redacted] Elisio, Cecilia [redacted] Garberi, Stefano Gardini, Paola Imerone, Nicoletta Libero, Valentina Lusona, Barbara Merlo, Giorgio Montiglio, Giuseppe Pio[redacted] Piero Serralunga, Barbara Sivieri (60/60), Em[redacted] Golda (60/60), Paola Verano. (g. d.)

VALENZA — Istituto statale d'Arte «B. Cellini». Arte delle pietre dure e gemme: Rosalba Baldi, Carlo Bellotti, Alberto Bernascone, Elena Berruto, Paola Canepari, Elena Carignano, Davide Ca[redacted] Luca Demartini, Stefano Ferrari, Paola Gatti, Daniela Manuelli, Gualtiero Negri, Claudio Passarasa, Gianluca Pensin, Nicola Picello, Marco Varaldo. Privatisti: Pasquale Barbano, [redacted]nata Dubois, Cristina Viola. (p. b.)

TORTONA — All'Istituto per geometri «Dante Alighieri» [redacted] 28 candidati due sono stati i respinti. Questi i maturi: Alessandra Angeleri, Renato Assanelli, Giorgio Bognasco, Costanza Bergaglio, Alessandra Bettarello, Fabrizio Bonadeo, Luciano Boschetti, [redacted] Cavanna, Marco Cella, Giancarlo Cosola, Michele [redacted] Claudio Giordano, Giuseppe Gulletta, Corrado Lerta, Giovanni Lonardo, Maura Milanesi, Antonio Minetti, Massimo Monetti, Nicoletta Poggi, Stefa[redacted] Protti, Pietro [redacted]berto Salvaneschi, Bu[redacted] Sghelo, Paolo Torlaschi.

Nella sede di Rivanazzano

Rapina alle Poste bottino 23 milioni

VOGHERA — Rapina[redacted] ieri, poco dopo mezzogiorno, l'ufficio postale di Rivanazzano, nella centrale piazza [redacted]gia. Il «colpo» è stato compiuto da due banditi [redacted] 30-35 anni, armati di pistola: uno aveva [redacted] volto [redacted] coperto da [redacted] letto e calzava guanti da automobilista; l'altro agiva a viso scoperto.

Scesi da una «Fiat 127» targata Alessandria, parcheggiata nella piazza, sono entrati nell'ufficio postale verso le 12.30 spianando le pistole contro la direttrice Giuseppina Saliva, [redacted] sua collaboratrice Ines Limonta e altre due impiegate.

Nessuno ha avuto il tempo di dare l'allarme e i due rapinatori in pochi minuti hanno [redacted] il denaro contenuto nella cassaforte. [redacted] bottino ammonterebbe a 23 mi[redacted]. Dopo [redacted] rapina i due banditi [redacted] fuggiti [redacted] direzione di Godiasco raggiungendo da qui [redacted] zona di Roccasusella dove hanno abbandonato la «127». (e. g.)

Sabato sera l'amichevole, poi il rientro al «Moccagatta» in attesa del Torino

L'Alessandria [redacted] Lodi, quale volto?

Gian Marco Calleri: «Non parliamo [redacted] grande squadra, partiamo con caute ambizioni» - Mari: «Saremo pronti al [redacted] per cento»

I grigi al raduno. Da sinistra: Carrera, Moro, Saporito, Beccari, Lorenzo, Santilli e Sgarbossa (Zeta)

CASTELLO TESINO — Tra il fresco ed il verde di questa incantevole località del Trentino [redacted] nascendo l'Alessandria edizione '84-85, quella che, [redacted] sogni dei [redacted] anche nelle aspettative dei dirigenti, dovrebbe finalmente conquistare [redacted] promozione in C1, dopo che l'obiettivo era s[redacted] fallito per un soffio [redacted] scorso campionato.

Ammonisce però il presidente [redacted] Marco Calleri: «Attenti a [redacted] parlare di squadra grande favorita, di promozione sicura. Partiamo certo, con ambizioni, ma ci sono anche gli altri e il cammino non sarà facile». Una prudenza che distingue anche il neo mister Alberto Mari. «Voglio al termine del ri[redacted] una squadra pronta se non [redacted] per cento, [redacted] al [redacted] per cento del [redacted] potenziale rendimento. [redacted] vedremo in campo, già durante gli incontri di Coppa Italia, quale sarà la nostra forza effettiva», afferma.

E, per raggiungere la forma e il rendimento, il lavoro qui ad 800 metri, lontani da eventuali polemiche, è intenso. Spiega Mari: «Tutto procede [redacted] bene, [redacted] presentano problemi particolari, mentre la squadra cresce come gruppo ed affiatamento. Si lavora in serenità, ho le prime, sommarie indicazioni e stiamo facendo esperimenti tattici per vedere di sfruttare [redacted] le nostre possibilità, per vedere con calma come utilizzare [redacted] meglio i singoli giocatori».

Alberto Mari, certamente, non vuole fare ancora alcuna anticipazione [redacted] quelli che potranno essere i futuri, definitivi ruoli, quali i titolari certi e quali giocatori, invece, il posto nella «rosa» dovranno conquistare. Qualche indicazione, comunque, si può a[redacted] dalla formazione schierata nel primo tempo della prima partita giocata contro una formazione della Va[redacted] Tesino, pur tenendo conto che il mister [redacted] dovuto rinunciare prudenzialmente a Gregucci, per [redacted] bolla, e a Sperbasso per un indolenzimento muscolare.

Oltre al portiere Carrato, l'allenatore ha utilizzato Carrera, Moro, Cesaro, poi Vulpiani, Manurli, Marchetti, Scarrone, Camoiese, infine le punte Coppola e Marescalco. I grigi hanno vinto per nove ad uno; tre reti ciascuno hanno realizzato le due punte, due Vulpiani e una Manurli. [redacted]: «Le idee ci sono, bisognerà [redacted] metterle in atto tenendo conto delle [redacted] caratteristiche dei singoli giocatori».

Qualcosa di più, certamente, potrà dire l'amichevole [redacted] sabato [redacted] notturna, e Lodi contro il Fanfulla, amichevole che concluderà [redacted] periodo [redacted] ritiro pre-campionato. Nella notte di sabato, infatti, la squadra farà ritorno in città e i tifosi potranno vederla all'opera [redacted] vigilia [redacted] Ferragosto, mercoledì [redacted] agosto, al «Moccagatta», contro il Torino, inizio alle 20.30. Altra amichevole è in programma per sabato 18 agosto, ancora [redacted] notturna, contro il Pavia.

f. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[redacted]RA: Sotto, sotto, strapazzato da anomala passione (commedia)
CRISTALLO: Dolcezze erotiche (sexy)

[redacted]

[redacted] forsci (drammatico)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Messaggiero e ... di fuoco (comico)
POLITEAMA: ... (sexy)

[redacted] LIGURE

IL FORTE: Un tranquillo [redacted] (thrilling)

NOVI [redacted]

CRISTALLO: [redacted] (sexy)
[redacted] Il ritorno dello Jedi (fantascienza)
ITALIA: [redacted] (commedia)
MODERNO: Il paradiso può attendere (commedia)

[redacted]

LUX: Rocky III (drammatico)
MODERNO: Bambi (animazione)
TORRIELLI: Weekend di terrore (drammatico)

[redacted]

LARA: Braccato (drammatico)

TORTONA

[redacted] re (comico)

VOGHERA

ROMA: Le [redacted] (sexy)

La Stampa

Uffici di corrispondenza [redacted]ria, via Cavour 5, tel. 66.300, 443.347, Casale 0142 - 54.782, Tortona 872.381, Valenza 55.419, Acqui 0144 - 2529, 0144 - 54.387, Novi L. 0143 - 78.212, Ovada 0143 - 86.282, Voghera 0383 - 43.182.

Warren Beatty

[redacted]

Alessandria: [redacted] v. Mazzini, notturna: Ferraris, v. Roma.

Acqui: Bollente, corso Italia. Casale: Frediani, v. Roma. Novi: Vallebo, v. Verdi. Ovada: Moderna, via Cairoli. Tortona: Comunale 2, v. Emilia. [redacted]: Centrale, [redacted] Garibaldi. Voghera: Gazzaniga, v. [redacted].

[redacted] MEDICA

Numeri [redacted] per [redacted] urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; [redacted]. Novi: 741.381, Ovada: 81.777, Tortona: 813.861; Valenza: 952.901; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà 53.031. Stazione ferroviaria: 51.637.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 150, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

Il Libarna in campo a Voltaggio

VOLTAGGIO — Il [redacted] gioca [redacted] alle 18 [redacted] campo sportivo [redacted] Voltaggio affrontando in amichevole [redacted] Genovese, formazione [redacted]. La squadra [redacted]ure [redacted] così il periodo di preparazione condotto a Voltaggio mentre per Sergio Pincelli, nuovo allenatore del Libarna (Promo[redacted] ligure), è la prima occasione.

I serravallesi hanno cambiato ampiamente fisionomia [redacted] il portiere Mogni, le mezz'ale Monteleone, il mediano Gaiardini, ed acquistati [redacted] il portiere [redacted] lo stopper D'Ambrosio ed i [redacted] trocampisti Versari, Morasso, Luongo. (m. g.)

[redacted] 5.000.000

contanti, rustico in montagna, [redacted] terreno; sci, funghi, pesca a 5 minuti.

[redacted] 35.53.13 - 35.25.50

Oropa a 3 km

mansarda panoramica, perfetta, arredata, [redacted]mino, bagno. 15.000.000 contanti + dilazioni.

015 35.53.13 - [redacted]

Per fare pubblicità [redacted] LA [redacted] e STAMPA [redacted] rivolgetevi [redacted]

PK Filiale di [redacted]NO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.21 - Via Roma 80 - Tel [redacted] - Via Marenco 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44.26.43
AOSTA 11100 Via Xavier De Maistre 10 - Tel (0165) 45.861
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel (0322) 41 [redacted]
ASTI 141[redacted] Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 39 - Tel (015) 35.53.50 - Corso Risorgimento, 121 bis - Tel (015) 22.974
CUNEO [redacted] XX Settembre 30 - Tel (0171) 60.632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel (0161) 60.436

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 - Tel (010) 582.560 - 595.433
[redacted] 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 66.69.46
SAVONA 17100 Via Astengo 1-1 - Tel (019) 38.218 - 38.64.99

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel (0144) 2529
ALBA (12051) [redacted] Michele Coppino 8 - Tel (0173) 35.717
CASALE [redacted] (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142) 21.54
[redacted]NO (12064) Via Dante Alighieri 16 - Tel (0173) 60.054

PK publikompass spa

QUATTRO MOMENTI D'ESTATE: AL FRESCO NEI GIARDINI, IN [redacted] O LA CORSA IN MOTORINO

Queste semplici, serene immagini (due giovani che si scambiano parole affettuose, una passeggiata sotto i portici o un incontro con i consueti amici in piazza) rappresentano, simbolicamente, le ore liete delle lunghe vacanze d'agosto: la tristezza dell'autunno con gli impegni d'ogni giorno sembra ancora tanto lontana

Alessandria. Confidenze di innamorati nei giardini della stazione

Fossano. Folla al mercato settimanale del mercoledì [redacted] via Roma

[redacted]. Passeggio e acquisti sotto i portici di via Silvio Pellico

Savigliano. Ragazzi in piazza del Popolo (foto de La Stampa)

Storia della cambiale che servì a finanziare la spedizione dei Mille

Garibaldi targato Borgosesia

I proprietari del primo lanificio furono [redacted] Antongini, esuli [redacted] Milano dopo le Cinque Giornate. Nel 1860 appoggiarono, con un prestito [redacted] lire (di allora), l'impresa garibaldina

[redacted] — Il direttore si chiamava Gottlob ed era alsaziano, il capofilatore si chiamava Delphin ed era, invece, francese; francese era pure il capomeccanico che si chiamava Pinzanine, mentre il capotintore era un altro alsaziano e si chiamava Baumann. Passando ai gradi subalterni troviamo, finalmente, un indigeno: il milanese signor Berretta, [redacted] di [redacted], controllore dei pesi e del cottimo. Poi veniva la manovalanza dequalificata degli operai i quali appartenevano all'area vercello-biellese.

Gli indigeni lavoravano dieci ore [redacted] giorno alla [redacted] ocarta di lire 1 per gli uomini e di lire 0.80 per [redacted] donne. I [redacted] guadagnavano il doppio: dovevano però [redacted] re in giro per una settimana intera [redacted] una grossa medaglia appiccicata alla [redacted] come lezione, monito [redacted] esempio a chi si accontentava di lavorare quelle sole dieci [redacted] al giorno. A Borgosesia, negli [redacted] 1850.

I principali [redacted] milanesi, [redacted] chiamavano Antongini, e — [redacted] commercianti di vino in Milano — [redacted] a Borgosesia a impiantarvi nel 1850 la prima filatura [redacted] nica della lana nella zona. Il macchinario proveniva in gran parte da uno dei primi fallimenti in [redacted] tessile: quello dell'azienda [redacted] fratelli Preyssl, originari [redacted] via, che [redacted] 1838 [redacted] impiantato a Lainate, [redacted] patente dell'imperatore Fer[redacted] I d'Austria, una delle prime aziende di filatura.

Gli [redacted] facevano parte [redacted] folta schiera [redacted] quei «fratelli lombardi» che sporcatisi con il governo austriaco nel periodo delle Cinque Giornate, erano venuti in Piemonte [redacted] la sconfitta [redacted] Novara.

Avveduti e lungimiranti operatori, questi Antongini, [redacted] pieno trionfo dell'impero [redacted] seppero puntare sul perdente e mortificato re di Sardegna. [redacted] ebbero a pentirsene. La politica [redacted] governo piemontese, pur sconfitto, [redacted] di intensificare e privilegiare ogni possibile rapporto [redacted] con [redacted] dell'Italia favorendo ogni esule dalle «province [redacted]» che venisse a mettersi sotto la protezione [redacted] liberali e liberatori («Cerco un posto d'emigrato / e finor [redacted] l'ho trovato. / Quasi fossi un male arnese / perché sono piemontese. / Non c'è mezzo, non c'è [redacted]. / Per diritto e per tra[redacted] / [redacted] emigrati, giuramento, / la presenza son [redacted]» mugugnavano intanto i piemontesi).

[redacted] così che nel [redacted] aprirono a [redacted] (allora importante centro di [redacted] di greggi [redacted] quella [redacted] prima [redacted] filatura [redacted] rio [redacted] II, [redacted] uomini e alle [redacted] che sapevano proiettarsi oltre il [redacted] con[redacted] dal [redacted] premi [redacted] Antongini «per la bellezza [redacted] lana filata e per la [redacted] e la [redacted] delle tinte».

[redacted] (l'anno dell'Unità) portò [redacted] Antongini [redacted] nuova e [redacted] la [redacted] Il governo piemontese [redacted] in divulgato segreto la spedizione dei Mille, destinata a saldare una vasta e impegnativa fetta di territorio nazionale alla parte di Italia già annessa al Regno. C'erano gli uomini, c'era l'intenzione, c'era Garibaldi: mancavano i quattrini. L'armatore Rubattino aveva messo a disposizione i due vapori «Piemonte» e «Lombardo», ma esigeva garanzie concrete per il loro noleggio. Intervennero i fratelli Antongini garantendo con [redacted] cambiale di 510 mila lire, equivalenti a più di due miliardi di lire attuali. La storica cambiale dice: «*Borgosesia, il 29 aprile 1860, a vista pagherò per questa [redacted] prima e sola di cambio all'ordine [redacted] signor Rubattino Raffaele la somma di lire nuove cinquecentodiecimila Piemonte. — Valuta a porsi come si è [redacted] vito Accettata e vale lire cinquecentodiecimila. Firmato Antongini.*

Un impegno e un rischio molto alti. [redacted] valeva la pena tentarli: Garibaldi e i suoi Mille significavano Italia unita, significavano mercato che si estendeva improvvisamente dai modesti confini del Regno [redacted] Sardegna ai confini dell'intero Regno d'[redacted]. «*Giocando la carta Garibaldi* — si legge su un volumetto edito dalla "Lane Borgosesia" — *i fratelli Antongini si aprirono per primi la penetrazione* [redacted] *mercati*.

Certo, assicurarsi i mercati era molto: ma non era tutto. Era indispensabile garantire ai propri prodotti una superiorità qualitativa tale da soddisfare le esigenze di quei nuovi mercati. Ma le Lane Borgosesia avevano sempre giocato, oltre che sull'unità d'Italia, anche sulla [redacted] delle proprie lane. Eccole, quindi, nel 1862, sottoposte all'esigentissimo esame del mercato inglese, guadagnarsi [redacted] Honorable Mention all'Esposizione internazionale di Londra. Da allora hanno proseguito [redacted] oggi con un'ininterrotta linea di successo. Senza mai dimenticarsi di sfruttare quella lontana firma [redacted] avallo e le origini risorgimentali.

Garibaldi come marchio di fabbrica. Sui dépliant illustrativi, sugli articoli di informazione industriale, su manifesti pubblicitari. [redacted] maggio [redacted] nel foyer del Piccolo Regio [redacted] Torino, grande mostra e tavola rotonda sul tema «*Garibaldi* [redacted] *Borgosesia*». Oggi, [redacted] do il computer, si è ricavato dalle antiche ricette dei mastri tintori l'esatto [redacted] sfoggiato da Garibaldi e [redacted] suoi Mille.

Garibaldi, al solito vanesio, [redacted] se [redacted] displace. Sorride in posa, [redacted] sull'elsa, sguardo audace, com'era abituato a fare per tutti i ritratti, [redacted] tutte le fotografie. In questo caso, con una variante. Sotto il suo imponente ri[redacted], incorniciato in oro, sta [redacted]: «*Ritratto dell'Eroe realizzato in lana Borgosesia*».

Pier P. Gasparetto

Di padre in figlio

Mondovì. A Carassone c'è la bottega dove l'artigiano Domenico Vezzetti lavora il rame se[redacted] metodi: qui il figlio di Vezzetti, Piero, è impegnato col [redacted] (f. Salvaggione)

Giusta rivendicazione nel centenario della morte del ministro

Quintino Sella, un biellese che Novara volle tutto per sé

Presidente della Provincia, diede diversi e importanti contributi all'economia [redacted]

NOVARA — *Nel centenario della morte di Quintino Sella, che cade in quest'anno, Novara dedicherà in ottobre una giornata di studi sul grande statista perché nessun [redacted] politico potrebbe essere più attuale al contemplare di questo pubblico [redacted] stratore che lavorò con incredibile energia alla restaurazione delle finanze statali e dell'erario, secondo la regola del «pareggio dei dare, non già dei vuole».*

Ripercorrere la biografia di Quintino [redacted] sarà anche rivendicare le origini novaresi perché egli nacque il 7 luglio 1827 a Sella di Mosso (Biella), che a quell'epoca, insieme con Vercelli, faceva parte del Novarese. A Torino [redacted] celebre studioso della cristallografia, [redacted] la geologia e della matematica, di quella scienza, insomma, ch'egli abbandonò a trent'anni per darsi alla politica.

Ad Asti il suo nome è legato al prezioso Codex Astensis, detto de Malabaila, ricco di miniature, ritrovato da Sella nell'archivio di Corte a Vienna; Novara invece lo ricorda come amministratore, prima consigliere e, dal 1871 fino alla morte nel 1884, presidente della Provincia. Proprio questo aspetto quasi dimenticato di Sella sarà riesaminato (relatore il prof. Franco Pezzetti) nel convegno novarese di ottobre.

Sella [redacted] eletto al Consiglio della Provincia di Novara nel 1860 a rimpiazzare il zio Gregorio Sella per il mandamento di Mosso, quando già era ministro delle Finanze con Rattazzi. Tra gli impegni politici che talvolta lo tenevano lontano da Novara spicca il commissariato a Udine, quando impedì il ritorno degli austriaci durante l'armistizio del '66, ma ogni volta che poté abbandonò la capitale tornando alle sue montagne.

Proprio tra i ghiacciai delle Alpi gli nacque l'idea di fondare, a somiglianza dell'Inghilterra, un «club alpino», un'associazione che raggruppasse tutti gli scalatori italiani (e oggi è ancora un novarese, l'ing. Priotto, a presiedere il Cai).

Un importante contributo alla economia del territorio novarese Sella lo diede con i canali di irrigazione. Già nel 1862 fece approvare dal Parlamento il canale «Cavour» e dieci anni dopo il sistema di irrigazione a Est del Sesia, legando anche il suo nome a un diramatore verso Mortara che, con i suoi numerosi studi, avrebbe fornito acqua [illegible]

Fu proprio il [illegible] in cui il ministro [illegible] per aiutare il dissestato bilancio che lo trascinò in polemiche [illegible] colleghi novaresi. Altri [illegible] tennero per far la legge sulle nuove attribuzioni delle Camere di Commercio che Novara, [illegible] in Italia, rifiutò di applicare. E [illegible] di [illegible], l'uomo di ferro [illegible] per ammettere che quella sua legge era inutile e costosa.

Vittoria Sincero

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Lago Maggiore molto pescoso

VERBANIA — Stando [redacted] giornali del Canton Ticino [redacted] lago svizzero più pescoso è il Lago Maggiore, nelle cui acque nel [redacted] si sono [redacted] 196 mila 375 chilogrammi [redacted] che, rapportati ai [redacted] ettari [redacted] superficie (ri[redacted] parte [redacted] ino in territorio elvetico) hanno un «rendimento ittico» di [redacted] per ettaro.

L'anno più pescoso degli ultimi decenni era però stato [redacted] 1962 con un totale [redacted] chilogrammi 241 [redacted] 183 (57,4 chilogrammi per ettaro). La diminuzione sarebbe da mettere [redacted] relazione [redacted] due fasi alluvionali del maggio e [redacted] settembre [redacted] nel lungo periodo di freddo primaverile. La [redacted] più pescata lo [redacted] so [redacted] è [redacted] quella del coregone bondella con [redacted] 725 chilogrammi.

TUFFI - OSCAR BERTONE, 16 ANNI, DI SAVIGLIANO, GUARDA GIA' A SEUL

Aspettando le prossime Olimp[redacted]

Il giovane atleta ha conquistato per il secondo [redacted] consecutivo la medaglia d'oro ai campionati europei juniores [redacted] si [redacted] disputati in Lussemburgo - Allievo di Giorgio Cagnotto - Parla il papà

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Un an[redacted] si diceva che sarebbe stato un protagonista dei Giochi di Los Angeles. Adesso gli esperti danno per [redacted] la sua presenza in maglia azzurra a Seul (ammesso che di Corea si parti), alle prossime Olimpiadi. Intanto Oscar Bertone, 16 anni, saviglianese, studente, ha conquistato per il secondo anno consecutivo la medaglia d'oro nei campionati europei juniores di tuffi che si sono svolti a Lussemburgo. E per dimostrare a tutti che l'erede di Cagnotto e Dibiasi è proprio lui, il giovanissimo piemontese ha incrementato il medagliere italiano con il bronzo dalla piattaforma di 10 metri.

Savigliano. Oscar Bertone, 16 anni, campione 1980 nei tuffi

Oscar Bertone ha fatto bis, ma ha conquistato anche il più alto punteggio della storia della manifestazione con 540,12 punti. L'ultimo tuffo, che ha chiuso ogni porta agli avversari, è stato premiato con tre 9, due 8,5 per un totale (il coefficiente di difficoltà era 2,8) di 72,24 punti, il massi[redacted] ottenuto nella giornata di gare.

I tecnici azzurri hanno am[redacted]: «*Bertone ha disputato* [redacted] *gara in crescendo al 1° rimetto e non sbagliare nulla. Gli av*[redacted] *i sovietici Djamalian e Gladchenko, sono stati traditi dall'emozione, e hanno dato via libera al* [redacted] *atleta*».

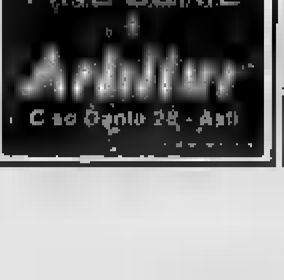
Oscar Bertone è cresciuto atleticamente nelle file [redacted] Swimming club Savigliano, se[redacted] con interesse e passione da Guido Cutri. E' rimasto legato alla piscina e al sodalizio saviglianese fin quando Giorgio Cagnotto non ha deciso di farlo approdare alla Dino Rora di Torino, una società più grande e con più mezzi a disposizione. Oscar era troppo impegnato. Scuola al mattino a Savigliano, pranzo di corsa e poi via in treno fino a Torino.

Dice Ettore Bertone, padre del campione europeo: «*Oscar era ormai ad un bivio. O abbandonava il nuoto, o la scuola. Non poteva continuare a fare il pendolare tutti i giorni*». Così si è deciso di accettare la proposta di Giorgio Cagnotto e di «trasferire» il giovane saviglianese a Bolzano.

Dice ancora Ettore Bertone: «*Mio figlio adesso vive con Cagnotto e frequenta la quarta geometri. A Bolzano riesce a studiare con profitto, ma anche ad allenarsi tutti i giorni, seguito dal grande atleta. Ed i risultati non sono mancati. Al meeting di Bolzano Oscar è riuscito a salire sul podio, unico degli italiani, negli ultimi* [redacted] *battuto sovietici e cinesi, ritenuti fra i più bravi del mondo. Adesso si sta preparando per i campionati assoluti di Roma*».

Giorgio Cagnotto, ricordando forse la sua prima parteci[redacted] alle Olimpiadi di Tokyo nel 1968, quando [redacted] 17 anni, è arrabbiato con la Federazione italiana. Secondo lui — e lo ha fatto capire molto bene — alla «pattuglia azzurra», impegnata in questi giorni ai Giochi di Los Angeles, manca [redacted] Bertone. «*Le scelte sono state fatte* — dice Cagnotto —. *Oscar comunque adesso dovrà pensare agli assoluti e al meeting internazionale di Hong Kong*».

Fiorenzo Panero



Champorcher, l'impresa ha provocato danni all'ambiente

Accuse della Regione per il «Superphoenix»

L'assessore Perrin: «Una denuncia al giudice sembra inevitabile» - Il sopralluogo

AOSTA — L'amministrazione regionale denuncerà [illegible] Procura della Repubblica la Sae (Società anonima elettrificazione) di Milano, [illegible] che si è aggiudicata l'appalto dell'Enel per la posa dei tralicci del nuovo elettrodotto da 380.000 Volt in Val di Champorcher (il Superphoenix), per aver superato i limiti imposti ai lavori [illegible] precise autorizzazioni e, in [illegible] casi per la realizzazione di opere non consentite. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'Agricoltura Perrin, anche se il probabile ricorso alla magistratura dovrà an[illegible] essere vagliato [illegible] giunta. I cantieri aperti per erigere i grandi piloni della linea elettrica del progetto «Superphoenix» hanno infatti causato [illegible] quote più elevate [illegible] Champorcher, veri disastri paesaggistici.

Il sopralluogo. E' cominciato lunedì 7 ed è terminato verso le 4 del pomeriggio. Con l'assessore all'Agricoltura e Foreste César Perrin, prima nel vallone di Donde-na (Champorcher) quindi nella conca dell'Urtier a Cogne, erano gli esperti della Regione Lyabel e Tartaglione, i comunisti Torrione e Ceuil, il socialista Torrione, il repubblicano De Grandis e l'ecologista [illegible] nuova sinistra. La visita [illegible] confermato la denuncia di poi e poi.

Champorcher. Distrutta la strada reale di caccia che portava al lago Miserin, nuove vie aperte verso i colli, i [illegible] della montagna percorsi da un reticolo di piste. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Isaf di Berger con sede a Champdepra[illegible] che li ha avuti in subappalto dalla milanese Sae.

Ha detto l'assessore Perrin: «*I tratti di strada che salgono ai colli Loris, Fenêtre e Pontonet non [illegible] stati autorizzati dalla Regione che aveva preteso, in alcuni casi, l'uso di mezzi cingolati, in altri il [illegible] all'elicottero. Queste norme non sono state rispettate, né si è tenuto conto dei vincoli idrogeologici*». Adesso si tremila metri [illegible] colli si arriva tranquillamente con una normale Campagnola su piste larghe anche più di 4 metri.

Una delle strade aperte per costruire sui fianchi della [illegible]a i basamenti del «Superphoenix»

Una incongruenza. Se la Regione [illegible]mente la salita dei mezzi a quote non superiore ai 2500 metri, una delibera del Comune di Champorcher (6 aprile 1984) autorizza invece la Sae a salire più in alto. C'è quindi una differenza tra il provvedimento regionale e quello [illegible] munale.

Da notare [illegible] la delibera del Comune di Champorcher è stata vistata dalla Commissione regionale di controllo (Coreco) dopo (sembra) aver avuto [illegible] parere in [illegible] di massima favorevole da parte del servizio per la tutela dell'ambiente [illegible]. «*Gravi responsabilità sono da attribuire al Comune*», hanno detto Torino e Torrione. Al sopralluogo era presente anche il sindaco di Champorcher, Remigio Baudin.

Il vallone dell'Urtier. Nella zona di Cogne l'impresa Sitte ha eseguito i lavori «a regola d'arte». Nessuna devastazione, continuo uso dell'elicottero per il trasporto degli operai e del materiale.

Unico problema l'impatto ambientale della nuova linea. I tralicci di 25 metri non sono belli da vedere, ma non c'era altra scelta. Una curiosità: scendendo verso Cogne la delegazione regionale ha [illegible]perto» nel vallone dell'Urtier due casotti di [illegible] abusivi. «*Devono essere demoliti, scriverò al sindaco di Cogne*», ha [illegible] il socialista Torrione.

I rimedi. L'impressione positiva è che la Regione voglia mettere in atto tutti i provvedimenti possibili per far valer i suoi diritti. Subito dopo il sopralluogo l'assessore Perrin ha avuto un incontro con il presidente della giunta e ha chiesto al Corpo Forestale un verbale particolareggiato su quanto costruito a Champorcher.

«*Il questo punto la denun[illegible] mi pare inevitabile*», ha detto Perrin, aggiungendo che [illegible] preteso il ripristino del territorio danneggiato. Non ovunque però sarà possibile riparare ai danni in modo adeguato. L'amministrazione regionale avrà poi nuovi confronti con l'Enel per trattare anche i termini di un intervento dell'ente statale.

La reazione. Pci e psi tornano sulla necessità di sospen[illegible] i lavori (peraltro quasi terminati) per negoziare con calma il ripristino dell'ambiente naturale. Per loro la strada di caccia può essere ricostruita e i pendii tagliati dalle piste inerbati con moderne tecniche agricole. I costi dell'intervento però dovrebbero gravare interamente sulla ditta che ha vinto l'a[illegible].

In questo senso un aiuto potrebbe venire anche dall'Enel che ha interesse a mantenere buoni rapporti con la Regione e che, pare, avrebbe in progetto la realizzazione di [illegible] secondo elettrodotto proveniente dalla vicina Svizzera. Il socialista Torrione ha infine ricordato un particolare: «*Noi presentammo [illegible] interpellanza in Consiglio il 7 marzo e le ultime autorizzazioni alla Sae vennero concesse 6 giorni dopo, il 13 marzo. Se la giunta ci avesse ascoltato allora, adesso non dovrebbe correre ai ripari*».

d. er.

Concorso [illegible] polizia

AOSTA — Scade il 3 settembre il termine per la presentazione in questura della domanda su carta da bollo da 3000 lire (i fac-simile sono negli uffici della polizia) per partecipare al [illegible] per mille allievi-agenti [illegible] polizia di Stato.

Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 luglio scorso e su quella del 25 ottobre [illegible] sarà la data degli esami.

L'opera dei volontari e dei vigili impedisce il propagarsi delle fiamme

Cervinia, brucia un albergo ed il fuoco minaccia le case

Gravi danni al [illegible]bile Gorret - Sfiorata una [illegible] dell'Enel - Nessun ferito - Il focolaio in un fienile

CERVINIA — Un incendio lunedì notte ha devastato il mobile Gorret, nel centro di Cervinia [illegible] lontano dalla chiesa parrocchiale tra i mez[illegible] della cittadina turistica. Soltanto il pronto intervento dei volontari, dei vigili del fuoco di Cervinia, Antey e Aosta e delle forze dell'ordine ha evitato la completa distruzione dell'edificio a quattro piani.

Le fiamme hanno bruciato il tetto, la zona delle cucine e parte dell'arredamento: i danni ammonterebbero, secondo una prima stima, ad alc[illegible] centinaia di milioni. L'incendio è stato comunque circoscritto prima che si propag[illegible] agli alberghi e [illegible] altri edifici vicini.

Le fiamme [illegible] divampate verso le 3,15 in un fienile fuori uso accanto al mobile e si sono propagate a tutto l'edificio. Il lavoro dei soccorritori è durato sino alle sei di ieri mattina quando già spuntava l'alba dietro al Cervino. Per fortuna nei cinque clienti, né i proprietari del mobile sono rimasti feriti. Soltanto Pippo Marcantoni, che [illegible] Ennio Fosson dirigeva i pompieri volontari di Cervinia, è stato colto da malore a causa del fumo soffocante e di uno spezzone di legno che lo [illegible] colpito al volto, ma si è ripreso subito e ha potuto continuare nell'opera di spegnimento sino alla fine.

I primi ad accorgersi dell'incendio e a dare l'allarme sono stati Manuela Bortolini, 28 anni, da tre stagioni capogruppo dell'agenzia turistica inglese Blue-Sky di Cervinia e Gianfranco Mindo della Vigilanza di Aosta.

La Bortolini dormiva nella camera numero 9 del secondo [illegible] mobile Gorret. Racconta: «*Poco dopo le 3 sono stata svegliata da un rumore che ho scambiato per lo scroscio d'acqua d'una doccia. Vicino [illegible] sono alzata e ho scorto i bagliori delle fiamme*».

La giovane donna svegliava subito Lucia Hérin, che gestisce il mobile, e insieme avvertivano i cinque clienti che si mettevano in salvo con la loro roba. «*Ho telefonato subito a mio cognato Aldo Per[illegible] che ha dato l'allarme*», ha detto Lucia Hérin, che è poi corsa in strada a gridare aiuto, verso la parrocchia «*perché il parroco suonasse le campane*».

Nello [illegible] tempo, mentre [illegible] l'aiuto sopraggiungeva dalla strada di Cielo Alto, la guardia Mindo accorgeva le fiamme e avvertiva per radio il suo comando. Don Silvio Stergione subito dopo cominciava a suonare le campane e così [illegible] vano i primi volontari. Giungevano i pompieri di Cervinia e mettevano in funzione la pompa dell'acqua. Con i soccorritori arrivavano anche gli [illegible] della Guardia di Finanza e i carabinieri.

Mentre i vigili del fuoco lavoravano, veniva tolta la corrente elettrica, dopo che Luigi Bellotti, uno dei volontari, era stato colpito da una scarica per fortuna senza conse[illegible]. Il fuoco alimentava ormai la cabina dell'Enel che si trova dietro [illegible] mobile in fiamme.

Poco dopo le quattro giungevano a Cervinia i vigili del fuoco di Antey con un'autopompa, quindi arrivavano due autobotti dei pompieri [illegible] Aosta. La lotta con le fiamme che divoravano il tetto del mobilé, parte in legno, parte in lamiera, durava sino dopo le sei del mattino. [illegible] di vento e l'opera delle squadre di soccorso evitava danni al vicinissimo Hotel Breuil.

Il mobilé Gorret, uno dei più vecchi del Breuil (11 camere con 22 posti letto) è di proprietà di Mario Alberti, titolare del negozio di articoli casalinghi e pesca di Châtillon.

Luigi Castellarin

Cervinia. L'ultimo piano dell'albergo bruciato (Foto Guidetti)

Cervinia. I vigili del fuoco sulla facciata del mobilé Gorret

Indennità [illegible]

AOSTA — L'importo dell'indennità di accompagnamento di [illegible] beneficiano i mutilati e invalidi civili gravemente minorati è [illegible] elevato a 406 mila 700 lire mensili dal 1° gennaio 1983 al 31 dicembre 1983 e a 442 mila 300 lire mensili dal 1° gennaio 1[illegible].

[illegible] denunce [illegible] i furti

BRUSSON — Due giovani sono stati denunciati dai carabinieri di Brusson per i numerosi furti sulle auto accaduti nei giorni scorsi nella località della Val d'Ayas.

Si tratta [illegible] Polito Nasi, 18 anni, [illegible] Milano, e Walter Godi, 24 anni, pa[illegible] stagionale a Brusson.

Domenica gli emigrati riuniti in Valle

«Rencontre» a Arnad

Valdostani giunti da Parigi a una delle ultime edizioni della «rencontres» svoltesi in Valle

ARNAD — Domenica ad Arnad si svolgerà la nona edizione della «rencontre valdôtaine», il [illegible] riunire i valdostani emigrati all'estero con gli abitanti della Valle: un modo per tenere legati con affetto alla «petite patrie» colore che ne sono lontani.

Il programma della giornata prevede: alle 10,15 [illegible] deposizione di una corona al monumento dei Caduti; alle 11,30 la Messa celebrata nella chiesa parrocchiale. Dopo il pranzo a base di specialità valdostane, fissato per le 12,45, i presenti potranno assistere a [illegible] serie di spettacoli.

Il gruppo «Le boufet d'Arnad» presenterà una pièce teatrale seguita dai canti del «T[illegible] d'Aymavilles» e dalle danze del gruppo folcloristico [illegible] «Comité [illegible] Tradition [illegible].

I biglietti [illegible] partecipazione, il cui prezzo è stato fissato a 10 mil[illegible] lire per persona, [illegible] in vendita [illegible] del turismo, in piazza Chanoux ad Aosta, e nella sede dell'Union valdôtaine di Pont-Saint-Martin.

I partecipanti alla «Rencontre valdôtaine» potranno inoltre ammirare tre esposizioni etnografiche: «L'école valdôtaine d'autrefois», «Le carnaval de la Combe Froide» e «Les ramoneurs de la Vallée d'Aoste».

C'è chi propone una ristrutturazione dei corsi

Senza un vero diploma Scuola Cogne inutile?

AOSTA — Nei colloqui [illegible] Vicland Walcher, amministratore delegato della Nuova Sisa, e i dirigenti dell'assessorato all'Industria sul futuro dello stabilimento di Aosta si è anche parlato della Scuola Cogne. «*Dal 1985 gli allievi verranno assunti gradualmente; [illegible] verranno diversificate quelli già diplomati che attendono di entrare in azienda*», dicono all'assessorato all'Industria.

I ragazzi che hanno terminato i corsi e non hanno trovato posto [illegible] fabbrica sono attualmente 108. [illegible] ultimi [illegible] avere avuto una sistemazione nella Cogne furono gli allievi usciti dal [illegible]. Dei 108 [illegible] attesa di sistemazione diciannove hanno frequentato un [illegible] anno di specializzazione [illegible] polonia e profitto omnicomprensivo», dicono gli insegnanti, per avere una maggior garanzia di assunzione, ma purtroppo la crisi ha [illegible] [illegible] loro attese.

La scuola ha dato ai ragazzi una preparazione specifica nel settore della manutenzione: ed è proprio questo settore della Cogne che ha perduto trecento posti di lavoro perché l'attività viene svolta fuori sede. Nonostante [illegible] decisione provochi [illegible] più alti e maggiori ritardi nell'esecuzione dei lavori [illegible] Nuova Sisa non comprende nel [illegible] piano di ristrutturazione il ritorno di questo settore nello stabilimento di Aosta.

Perché allora preparare dei giovani a un [illegible] che non potranno mai svolgere in azienda? Perché [illegible] diversificare il loro piano [illegible] studi per renderlo più aderente a quello che sarà in un prossimo futuro. E spera, lo stabilimento di Aosta?

L'assessorato era intervenuto per far riaprire il primo corso della [illegible] che l'azienda [illegible] chiuso. Ora sono in programma nuovi corsi di aggiornamento.

[illegible] se la specializzazione continuerà a essere [illegible] mantenzione interna dello stabilimento la [illegible] sarà inutile. A fianco della Nuova Sisa, si suggerisce da alcune parti, dovrebbe intervenire la Regione per dare un nuovo indi[illegible] alla Scuola, in modo da renderla [illegible] adeguata ai sistemi in atto nell'industria: innanzitutto dovrebbe riconoscere [illegible] «diploma» [illegible] validità delle [illegible] seguite (ora questo certificato non esiste).

In questo modo gli allievi dopo il corso potrebbero chiedere l'ammissione al terzo anno dell'istituto tecnico superiore o ad altra scuola media superiore dopo aver [illegible] sostenuto un esame di italiano, matematica e lingua straniera.

p. cer.

Gli scacchi in piazza

AOSTA — La gara di scacchi «en plein air» organizzata sabato [illegible] a Aosta dal Cral Cogne ha riscosso un buon successo di partecipanti e pubblico.

Il maestro internazionale jugoslavo Milorad Vujovic ha giocato contemporaneamente contro 28 giocatori. Ha vinto 19 partite, ne ha pareggiate tre e perse sette.

[illegible] riusciti a batterlo Enzo Barbieri, Guido Gelati, Marco Michelini, Guglielmo Pierantoni, Andrea Pizzo, Paolo Ragni e Agostino Scalfi. Hanno invece pareggiato Bruno Galletti, Massimo Italieri e Sandro Villettaz.

Per il tempo incerto le scacchiere [illegible] state piazzate sotto i portici di piazza Chanoux e non è mancato l'interesse del pubblico.

Per molti è stata la riscoperta di un gioco che antichi testi fanno risalire ai primi secoli dopo Cristo. La manifestazione è stata patrocinata dall'Azienda di soggiorno di Aosta.

Bancarella [illegible] libro

AOSTA — Si è inaugurata [illegible] sotto i portici di via Chanoux la tradizionale «bancarella del libro», una manifestazione giunta ormai [illegible] decima edizione e che riscuote sempre successo.

Sono infatti esposti sulle bancarelle oltre ai best-sellers e alle ultime novità delle case [illegible], anche libri specialistici.

AGRICOLTORI
CAPPIO . SAME
ANCORA INSIEME

Vendita - Assistenza trattori Same
F.lli CAPPIO
Corso Padre Lorenzo, 45
Tel. 0165/40.250 - AOSTA

TACCUINO

AOSTA

[illegible]: Ufficiale e gentiluomo, regia [illegible] Taylor Hackford, con R. [illegible], D. Winger, L. Gossett jr. (Usa 1982) — Giovane aborigeno [illegible] amore e dignità civile attraverso le dure discipline di un'accademia militare morale da fotoromanzo, buoni interpreti a ripetizione

GIACOSA: riposo

[illegible] chiuso per ferie

LUX: fem a luce rossa. Vietato [illegible] 18

SPLENDOR: chiuso per ferie

BRUSSON-CERVINIA

DES GUIDES: Fratelli nella notte, regia di Ted Kotcheff, con G. Hackman, R. Black (Usa 1983) — Colonnello in pensione organizza una spedizione militare privata per liberare il figlio prigioniero [illegible] Laos. [illegible] spettacolare-avventuroso sulla scorta di Rambo

COGNE

GRAN PARADISO: Fratelli nella notte, regia di Ted Kotcheff, con G. Hackman, R. Black (Usa 1983) — Colonnello in pensione organizza una spedizione militare privata per liberare il figlio prigioniero [illegible] Laos. [illegible] spettacolare-avventuroso sulla scorta di Rambo

[illegible]

MONTE BIANCO: Scarface, re[illegible] di Brian De Palma, con [illegible] Pacino, M. Pfeiffer (Usa 1983) — Potente malavitoso di origine cubana dà la scalata al mondo del crimine organizzato ci riesce ma la gloria dura poco. Impressionante la recitazione di Al Pacino.

VERRES

IDEAL: Wargames, regia di John Badham, con M. Broderick, J. Wood (Usa 1983) — Ragazzo appassionato di videogiochi entra in contatto con computer della difesa americana e lo sfida alla guerra termonucleare: buona suspense e impegno sociale

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel (0165) 45.845

Manomessi Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel (0165) 40.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Nône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée

14 — [illegible] réalisation di Carlo Rossi

14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash del mattino

7,25 La voce della stella

7,40 Le parte climatiche

8,10 Spettegoliamo un po'

9 — Lirico in libertà

10,30 Il mattino con Corrado Forte

12 — Pista cantata

12,30 Obiettivi Musica e dediche per voi

15 — Estate e musica

16 — Collegamento via cavo con Radio Italia Uno

16,30 Juke box dischi e richieste

17 — Dee Jay Time

18,30 Mantenimento indiani

19 — Taccuino della sera

19,30 Radio giornale

20 — Il pastro patato

21 — Notturno Centomusica

ANTENNE 2

12,30 Les amours [illegible] la Belle Epoque

12,45 Antenne 2 midi

13,35 Chasseurs

14,30 Sports été jeux olympiques à Los Angeles

18 — Récré [illegible]

18,40 Flash information

18,50 Des chiffres et des lettres

19,15 Actualités régionales de Fr3

19,40 Il était une fois la théâtre de Bouvard

20 — Le journal

20,35 Public, débattre

[illegible] au milieu [illegible] des [illegible] français

23,10 Ecrire de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

17 — Bulletin des [illegible] dans régionales

17,30 Téléjournal

17,35 Il était une fois l'homme

18 — Un gars, une musique: Porto Rico

19 — Téléréalité

19,30 Téléjournal

20,10 Escapade

21,50 Téléjournal

22,05 Rencontre pour un soir

22,35 Jeux Olympiques

Tagli della Cee decisi sul latte

AOSTA — Per ora le quote non sono ancora state stabilite, ma è probabile che la Comunità europea deciderà, come per l'acciaio, un [illegible] produzione [illegible] latte nazione per nazione.

La Cee è alla ricerca d'un equilibrio produttivo anche nel settore agricolo: troppi prodotti non vengono venduti, troppi vanno al macero. L'immagine delle pesche schiacciate dalle ruspe è un esempio eloquente di una mancanza di programmazione agricola.

Il ministero Italiano dell'Agricoltura e Foreste ha organizzato un'indagine per fornire alla Cee i dati [illegible] produzione [illegible] latte bovino consegnati ai caseifici nel [illegible] lo scopo è quello di stabilire la quota [illegible] di produzione per l'Italia.

La Valle è molto interessata al problema, visto che la no[illegible] agricoltura ha nella zootecnia il settore trainante. Sarà l'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste a raccogliere i dati richiesti dal ministero.

Le apposite schede, inviate a tutti i caseifici, alle latterie, alle imprese che comprano latte e a tutti i conduttori d'allevamento, devono essere [illegible] uffici [illegible] entro il 17 agosto.

La Regione raccomanda «una compilazione [illegible] precisa» perché in base ai dati inviati da tutte le regioni il ministero definirà le quote. Il laboratorio regionale del latte e i tecnici periferici di zona del servizio di assistenza tecnico-economica e sociale di Morgex, Gignod, Châtillon e Donnas e i sindacati daranno agli interessati i chiarimenti necessari per la compilazione delle schede.

a. [illegible]

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ
è aperto tutto il mese di agosto
[illegible] esposizione della Valle d'Aosta per offrirvi:
★ Mobili delle [illegible] arredamento ★
su [illegible] per qualsiasi esigenza ★
INDUSTRIA MOBILI
VENITE A TROVARCI!
GAGLIARDI
[illegible] FELINAZ - AOSTA

Chi è Carlo Champvillair, corridore ciclista amatoriale

Lo scalatore di razza ha la laurea in tasca

Vice [illegible] convitto Chabod, lavora anche [illegible] pagna - Tante vittorie in [illegible]

Aosta. Carlo Champvillair, specialista in salita, mentre affronta un tornante durante una corsa

SAINT-CHRISTOPHE — Carlo Champvillair è salito per la prima volta sulla bicicletta a 25 anni, sette anni or sono. Era una «Colnago economica» da 100.000 lire acquistata in comproprietà con un amico. «Prima non ne avevo mai avuta una, da piccolo quella di papà era troppo grande», dice.

La «Colnago economica» diventa quasi subito soltanto sua e Ezio Chuc, suo compagno di cicloturismo, gli dice: «Sei bravo, prova a correre». Carlo Champvillair, 1 metro e 72 centimetri di altezza per [illegible] chili, accetta il consiglio e vince [illegible] esperienza da Aosta a Saint-Vincent sta nel gruppo, poi stacca tutti sulla salita delle Terme e arriva solo al traguardo.

[illegible] fa un po' di conti e dice che (forse) [illegible] vinto almeno una cinquantina di gare per amatori (sono quelli che [illegible] «per divertirsi, per arrivare a casa, dopo, ancora interi») fra cronoscalate e corse in linea.

Domenica ha raccolto il suo quinto primo posto consecutivo del 1984. In 21'45" nuovo record) si è «mangiato» gli 8 chilometri e 200 metri di salita che dividono Saint-Pierre da Saint-Nicolas. Vicentini nel 1977, quand'era ancora dilettante, impiegò 20 [illegible] e 33 secondi, ma pedalò almeno [illegible] metri di meno, che tradotti in tempo fanno circa [illegible] secondi.

[illegible] 1980 Champvillair ha vinto il campionato piemontese e l'anno dopo il Giro del Piemonte a tappe. Da allora corre per una ditta di Biella, la «Gibanetti» che da qualche tempo a questa parte si è abbinata con «Ravarino». Monte Carlo». Spiega Champvillair: «Mi seguono, mi pagano le spese, c'è un'auto che mi può aiutare [illegible] lungo la strada. E' importante. Ora però sono stufo, a casa ho un mucchio di cose da fare, voglio tornare a correre in Valle. Accordi? Soltanto parole».

Carlo, laureato in pedagogia e [illegible] Convitto Chabod di Aosta, abita a Borney di Saint-Christophe e ha un profondo [illegible] contadino. I nonni coltivano [illegible]. I genitori lavorano campagna, lui non è da meno. Una volta la famiglia aveva stalla e mucche, [illegible] rimasti l'orto, i prati, il mayen a Blavy, il frolaicio, la casa da ristrutturare in Valgrisenche. Prima della [illegible] a [illegible] e (un po') a pallone. [illegible] nel [illegible] mondo rurale, ancora adesso, [illegible] sport è «padre da tempo, de cuisse fraîche», tempo sprecato, una sciocchezza.

Sposato con Simona e padre di due bimbe, Elise di 5 anni e Hélène di 4, [illegible] Champvillair difficilmente parla del passato: «Non posso [illegible] per ciò che [illegible] ho potuto [illegible] nel ciclismo, avendo cominciato tardi. Non mi sono mai posto il problema di quel che avrei potuto fare, di ciò che potevo diventare. Ci sono corridori che hanno visto le Olimpiadi e poi nel professionismo sono affogati, scomparsi. Forse avrei potuto ottenere qualche buon risultato nei dilettanti. Chissà?».

E i giovani valdostani dei nostri giorni, di queste domeniche di gara? «Qualcuno è bravo, [illegible] poco sputtì, non c'è mai stata grande cultura del [illegible]. Ora si comincia a notare la ripresa, le competizioni amatoriali hanno molto seguito. C'è da sperare per il futuro».

Carlo Champvillair crede nel talento naturale e nella determinazione, è «scrostato», è un [illegible] per sua stessa conformazione fisica («Non sono veloce, devo impostare il ritmo e andare via in progressione»), si allena due o [illegible] sere la settimana per un paio di ore, alla fine dell'[illegible] [illegible]mila chilometri nelle gambe. E' scrupoloso, attento. [illegible] fa controllare la bicicletta da un meccanico di fiducia, Giancarlo Benato.

Dice schiettamente: «Punto [illegible] risultati e credo che a nessuno dispiaccia vincere e diventare, [illegible] dico popolare, ma conosciuto». Ama la bicicletta, [illegible] non le [illegible] d'inverno, nella nebbia: «In quella stagione [illegible] meglio fo sci da fondo».

Da due anni la scoliosi adolescenziale lo costringe a sottoporsi alle [illegible] massoliso-terapiche di Silvano Bottani. Ma vuole pedalare e divertirsi restando sempre tra i primi fino a 40 anni: [illegible] c'è, la volontà anche, quindi può farcela.

Dario Crestodina

Vittoria di Piero Challancin

Nel decathlon titolo e record

Primato valdostano anche per Silvia Gamba

DONNAS — Il portacolori dell'Atletica Pont Donnas, Piero Challancin, ha conquistato il [illegible] di campione piemontese [illegible] [illegible] di due [illegible] giornate di gara disputate al campo Crestella di Donnas.

Challancin [illegible] nell'occasione migliorato anche il primato valdostano assoluto ottenendo un totale di 6155 punti, il limite precedente era stato fissato nel 1987 da Carlo Golzio con 6066 punti.

La gara di Piero Challancin è stata esemplare ed il giovane atleta valdostano [illegible] dimostrato di essere in grado, con una preparazione più accurata nei lanci, di poter avvicinare abbastanza facilmente i 6500 punti.

Figurata la sequenza delle prestazioni ottenute [illegible] dieci gare. Prima giornata. Cento metri piani: 11 secondi netti; salto in lungo metri 6,58; getto del peso: metri 8,87; salto in alto: metri 2,07; 400 metri piani in 52"4. Al termine della prima giornata Challancin aveva 3539 punti ed era nettamente in vantaggio [illegible] sulla [illegible] primato [illegible].

Nella [illegible] giornata [illegible] teneva: 15"4 nei 110 ad ostacoli; lancio del disco: metri 28,83; salto con l'asta: metri 3; lancio del giavellotto: metri [illegible] corsa 1500 metri 5'31"11. Il totale era quindi di 6155 punti, dopo aver ottenuto anche i primati personali in ben sei prove: 100 piani, lungo, alto, disco, asta e giavellotto.

Primato valdostano anche nel settore femminile ad opera di [illegible] che già deteneva il limite precedente dell'eptathlon con 3836 punti. Il nuovo primato è ora fissato in 4005 ed è [illegible] stabilito con queste prestazioni. Cento metri ostacoli: 16"7; getto del peso: metri 8,04; salto in alto: metri 1,65; corsa 200 piani: 28"3; salto in lungo: metri 5,14; [illegible] del giavellotto: metri [illegible] corsa 800 piani: 2'55"7.

Anche nel settore femminile la gara era valida per l'assegnazione [illegible] titolo [illegible] campione piemontese [illegible] Ombla si è classificata al secondo posto, alle spalle della torinese Silvia Milani che si è imposta [illegible] il punteggio di 4419 punti.

In campo maschile da sottolineare il risultato dell'esordiente Jacopo, che ha ottenuto 7022 punti.

c. [illegible]

Il torneo di St-Oyen

SAINT-OYEN — [illegible] menica sul campo di St-Oyen si giocheranno le [illegible] 10° torneo calcio [illegible] Ombla. Si [illegible] [illegible] Olimpia A (imbattuto) e l'Etroubles A; il Valpelline A e il Roisan.

Ecco i risultati dell'ultima giornata. Bionaz B - Valpelline A 0 a 5; Valpelline B - Bosses 1 a 4; St-Oyen - G. S. Bernardo 1 a 2; Bionaz A - Doues 1 a 1; Roisan - Etroubles B 3 a 1; Allein - Etroubles A 1 a 7; Champillon - Olimpia B 1 a 2; Oyace - Olimpia A 1 a 10.

Per quanto riguarda la categoria ragazzi mancano ancora tre turni alla conclusione del torneo. Dopo la vittoria sul Valpelline la squadra [illegible] blues è sempre più sola in vetta alla classifica.

Ecco i risultati di domenica scorsa. St-Oyen - Bosses Olimpia 1 a 2; Oyace Bionaz - Etroubles 6 a 4; Doues - Valpelline 2 a 1.

Sono state [illegible] note le posizioni acquisite [illegible] squadre della ca[illegible] senior da 5° al 15° posto, prima esclusa dal girone finale (5° posto) è il Gran San Bernardo [illegible] 11 punti, seguita dal [illegible] A (9 punti), [illegible] (8), dal [illegible] (6), [illegible] Saint-Oyen (7), dal [illegible] giod B (7), dal Valpelline B (3), dall'Allein (3), [illegible] l'Etroubles B (2), dal Bionaz B (2), dallo Champillon (1) e dall'Oyace, ri[illegible] a zero punti.

c. [illegible]

COMUNE DI SAINT-PIERRE

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia, si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Saint Pierre procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del Complesso Sportivo

- L'importo dei lavori a base d'asta ammonta complessivamente a Lire 256.700.000 La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14
- Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741
- E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. 2 di cui al D. M. 25-2-1982 per l'importo minimo di L. 350.000.000
- Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolari domande in bollo all'Amministrazione Comunale di St Pierre entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso

Saint Pierre, 2-8-84

Il Sindaco (Chiaillie geom. Silvio)

F.LLI COCHETTI 0165-44.364

Scale a chiocciola
In legno, ferro e cemento.
Scale retrattili
finestre per mansarde.

MOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DEL MAESTRO
«IVO [illegible]»

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat [illegible]
VIA MONTE EMILIUS
locale di mq [illegible] accessi carrabili [illegible] seminterrato e/o deposito.
Tel. [illegible] 43.621 - 34.583

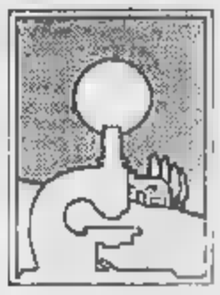
CHE COSA [illegible]?
— è conveniente perché si [illegible] a lungo
— è facilissima da usare
— si unisce bene ad altri gusti perché ha sapore leggero
— ha le stesse proteine della carne
(prova a rispondere [illegible] ci [illegible] girato il giornale)
[illegible] modo alla persona [illegible] Via Croce di Città 4 - Aosta-

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat 2/A
Si cercano ultime adesioni per costituita COOPERATIVA in VIA DELLE BETULLE prezzi interessantissimi
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Dal 4 al [illegible] agosto per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
telefonate al
765.222 (0165)
MUSUMECI - Quart (Ao)

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
antenne per [illegible] e radiotelefoni
Hirschmann
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER, [illegible]
Installatore autorizzato ANTIFURTI GEMINI
Rivenditore BLITZ SAFE:
«La cassaforte per autoradio»
AOSTA - Via Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 87.66.66 int. 217

LA STAMPA ogni giorno! Tutto dove dà di più

CREME DE GRATTECUL DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

Dodici squadre alla «15 ore»

Bocce, la gara al Cral Cogne

Sabato la finale per il [illegible] Poletti

Mauro Mongiovetto

AOSTA — La squadra dell'Idrotermica, composta da Ducourtil, Barallier, Multa, ha vinto la «Quindici ore bocciatica» superando le formazioni della Cetrea, della Trattoria Les [illegible] e del Cral Cogne.

La competizione si è svolta sui campi della Bocciofila Cral Cogne, organizzatrice [illegible] impegnativa rassegna, ed è [illegible] diretta dagli arbitri Armando Lodi e Luigi Calabro.

Sono state dodici le formazioni partecipanti e tra di esse una interamente femminile, con Teresa Tiotto, Natalina Paonita e Marilena Truffa, che si sono a loro volta messe in bella evidenza per l'impegno e le buone capacità tecniche dimostrate.

La rassegna è [illegible] come sempre assai avvincente, seguita da un pubblico molto attento che si è avvicendato ai bordi dei campi di gioco fin dalle prime ore della manifestazione, cominciata alle 7 di mattina e conclusasi poco prima di mezzanotte.

L'Idrotermica ha totalizzato al termine 17 punti [illegible] la Cetrea, formata da Mongiovetto, Pellati e Desandré Lombardi, ne ha ottenuti 15.

Al terzo posto (con 13,22) la Trattoria Les Amis, formata da Bulfa, Dubiano ed Elia, quindi al quarto posto la bocciofila Cral Cogne [illegible] 13,11, rappresentata da Perruchon, Zanetti e Lorenzini. Da sottolineare la prestazione in questa squadra di Alberto Zanetti, che nonostante i suoi 14 anni di età ha dimostrato di possedere ancora una buona condizione fisica ed una invidiabile tenuta [illegible].

* Sempre ad Aosta si è disputata la competizione [illegible] gionale riservata a giocatori [illegible] categoria C e [illegible] per il memorial Vincenzo Poletti. Le gare si sono svolte sui campi del Circolo ricreativo comunale, in località Tripoli, e vi hanno partecipato novanta coppie di giocatori. Erano [illegible] presenti [illegible] squadre francesi e una svizzera. Numerose anche le rappresentative del Piemonte e del Canavese.

La finale non [illegible] è potuta disputare [illegible] l'ora [illegible] e [illegible] [illegible] la squadra [illegible] da Gianni Tircoli e Mauro Grumolato, che affronterà la formazione di Paolo Marjolet e Ruggero Farcoz. In [illegible] Tircoli e Grumolato [illegible] superato per 13 a 10 Quilico e Zilioli mentre Marjolet e Farcoz si erano imposti per 11 a 6 a Pozza e Fiorot.

* A Châtillon si è concluso il settimo trofeo Comunità montana del [illegible] vinto dalla squadra dell'impresa edile Giovinazzo, che in finale ha sconfitto con il punteggio di 13 a 5 il Bar Sport.

Nella semi[illegible] la Giovinazzo aveva superato per 13 a 4 la Pasticceria Benedetto mentre il Bar Sport si era imposto per 13 a 8 al magazzini Media.

Questa la classifica finale: 1. Impresa Giovinazzo (Arisano, Vercasio, Giovinazzo, Vigna, Perrigotton); 2. Bar Sport (Bonin, Elia, Monetta, Dubiano, Ravera); 3. Magazzini Media (Lazzoni, Ferrari, Ohinazzi, Zoppo, Negri); 4. Pasticceria Benedetto (Pux, Benedetto, Barney, Verthuyt).

c. g.

La squadra del Saint-Vincent nella partita [illegible] i granata del Torino

Il Maros ancora in rodaggio dimostra però di saperci fare

Sono emerse buone individualità - Elogi [illegible] portiere Fessia - Presentata la squadra

La squadra del Maros Saint-Vincent [illegible] prima dell'incontro con il Torino (Foto De Tommaso)

ST-VINCENT — La partita giocata lunedì sera sul terreno di Saint-Vincent, tra i padroni di casa del Maros e il Torino, conclusa con la vittoria [illegible] Dossena e compagni per 11 a 0, è stato un proficuo allenamento per le [illegible] squadre. Troppo [illegible] il divario tecnico tra le due [illegible].

Sulla preparazione atletica c'è da [illegible] poi che i granata hanno [illegible] nelle gambe [illegible] preparazione estiva assai avanzata, mentre il Maros ha cominciato da pochi giorni con un lavoro peraltro duris[illegible] il periodo di condizionamento precampionato.

Il Maros, che gioca in Promozione e aspira quest'anno al passaggio di categoria, ha comunque svolto con correttezza la sua parte, lasciando che gli ospiti specie nel primo tempo concludessero con il risultato di 7 a 0 cercassero le triangolazioni e s'impegnassero talvolta con sovrabbondante impegno nei contrasti sull'uomo.

Ha detto Santoro, allenatore del Maros, al termine dell'incontro: «Non mi attendevo ancora particolari indicazioni dalla squadra. I ragazzi hanno giocato secondo le loro possibilità, tenuto conto che [illegible] da pochi giorni soltanto con un programma che prevede all'inizio il tradizionale potenziamento aerobico e muscolare».

Continua Santoro: «Nel complesso posso dire [illegible] il [illegible] è avviato verso una stagione interessante e che i nuovi acquisti hanno già dimostrato di sapersi [illegible] nel gioco e nella mentalità della squadra».

E' piaciuto in modo particolare «Tolo» Capistrano, che ha messo in mostra ottimo tattico e una scelta di posizione da giocatore di gran classe. Poche le occasioni per Bongiovanni di emergere, quando le ha avute ha fatto però capire di avere le [illegible] assai chiare. Anche Trombetti si è mosso con bella disinvoltura e quando è riuscito a sganciare tra la difesa granata ha impegnato Martina.

Si è mosso bene anche Ometola, che peraltro nella zona di Junior a [illegible] aveva ben poche possibilità di uscire con la palla al piede. [illegible] Il giocatore [illegible] che ha meglio impressionato è stato il portiere Fessia. «Il reparto ha grossi dolori ed in più [illegible] una occasione ha sfoderato interventi [illegible] campione», ha detto di lui il tecnico granata [illegible].

[illegible] si sono comportati, nel complesso, tutti i giocatori del Maros, ai quali va anche riconosciuto di essere scesi in campo parecchio emozionati.

Anche il giovane Mirtello è piaciuto in alcune occasioni, ma l'impressione è che debba impegnarsi quest'anno con grande serietà per trovare [illegible] in [illegible] formazione come il Maros, il cui valore, rispetto alla scorsa stagione, è cresciuto sensibilmente.

Circa 1500 gli spettatori paganti, oltre un migliaio quelli invece che hanno seguito la partita dalla strada che domina il campo, dirigeva l'arbitro valdostano Piccolo.

La partita è stata senza [illegible] (già al primo minuto [illegible] Dossena con un rasoterra da fuori area). Fessia era poi bravo in alcune occasioni, mentre Bongiovanni e Trombetti si mettevano in evidenza con qualche sortita. Anche Monteforte si faceva vedere, poi nel secondo tempo i granata cambiavano squadra e il Maros è sembrato [illegible] meglio il [illegible] to [illegible] gli avversari pur incassando ancora quattro reti.

Sabato mattina, nel salone delle Terme, il Maros Saint-Vincent era stato presentato ufficialmente in una cerimonia organizzata dalla società con la collaborazione dell'amministrazione comunale. Il presidente del Maros Rosaini ha tracciato gli obiettivi del [illegible] campionato, che [illegible] quei risultati che le hanno permesso di fare bella figura nelle ultime due stagioni.

L'assessore comunale allo sport Ferré si è compiaciuto per il valore e la correttezza della squadra, la cui serietà costituisce «un valido supporto turistico per il nostro paese». [illegible] cauto l'allenatore Santoro, il quale [illegible] sottolineato come il [illegible] il prossimi al via del prossimo campionato [illegible] la [illegible] umiltà della passata stagione. [illegible] detto il trainer: [illegible] con lo stesso impegno e [illegible] maggiore determinazione, quindi credo che si possa far bene anche quest'anno».

Sono stati poi presentati i giocatori (assente giustificato il solo Gigantello), quindi il direttore sportivo Russo, a conclusione della cerimonia, ha precisato come sia ormai indispensabile mettere in evidenza l'immagine societaria, coinvolgendo in maniera sempre più sensibile non solo l'amministrazione comunale, ma anche quella regionale, senza dimenticare poi la Sitav, la società che gestisce il casino, dalla quale «ci si attende un interessamento d'un certo peso». Carlo Gobbo

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Dopo la proposta di requisizione fatta da Novelli e Viglione

Piccoli proprietari polemici sul problema delle case sfitte

L'Uppi: «Perché il Comune invece non le affitta per uno-tre anni?» - Vetrino (pri): «Si deve costruire»; l'arch. Picco (dc): «Ma quanti sono veramente gli alloggi vuoti?»

Le misure proposte dal sindaco Novelli e dal presidente della giunta regionale Viglione per risolvere il problema degli sfratti (che vanno da un'imposizione fiscale quintuplicata alla requisizione degli alloggi sfitti) hanno provocato una serie di reazioni negative. E' innegabile la necessità di un intervento drastico e immediato ma, si afferma da più parti, le tesi esposte sono quantomeno «semplicistiche e provocatorie».

Secondo Quirino Laratti, vicepresidente Uppi (Unione piccoli proprietari), si tratta di «*mossa demagogica* a sbocco». di «*aberrazione del ribaltare civile, il cui unico scopo è forse il mantenimento di una clientela elettorale*». La proprietà privata esiste, ma i titolari di alloggi «*non sono insensibili alle esigenze dei disoccupati*».

«Tutto il clero — aggiunge Laratti — *che noi abbiamo più volte offerto la mano al Comune. Anzi, è tutt'ora così, ma continuiamo a non venire ascoltati*». Il vicepresidente chiede almeno un po' di collaborazione: «*Il Comune di Brescia ha accettato, dando una propria garanzia, di affittare per 1, 2, 3 anni parte degli alloggi liberi. Perché a Torino tutto è più difficile, per non dire impossibile?*».

Conclude il segretario nazionale Uppi, Giuseppe Mannino, da Roma: «*Riformiamo invece l'equo canone, tenendo il proprietario e disimpegnando una giusta remunerazione. Se si stabilissero sgravi fiscali per chi immette abitazioni sul mercato, dopo di poranno anche stabilire penalizzazioni fiscali per chi non vuole affittare*».

Il pri alla Regione, Bianca Vetrino, afferma: «*Si dice che gli appartamenti sfitti siano 15 mila. Se il dipartimento del lavoro-ufficio provinciale, quelli affitti perché in vendita o in fase di ristrutturazione, la cifra si riduce a 7-8 mila. Non è più semplice costruirli, anziché escogitare misure punitive, ingiustificate e probabilmente incostituzionali?*».

Interviene il consigliere regionale de Giuseppe Cerchio: «*Sarebbe troppo ovvio suggerire. Ma che cosa si può aspettare da amministratori che tengono fermi tutti i cantieri e non hanno programmi?*». Basta pensare agli «*investimenti per il quarto bienno*» previsti dalla legge 457 e non ancora attivati, a causa della lentezza dei bandi: «*Ma intanto i fondi si stanno consumando per l'inflazione e la piaga della rivisione prezzi*». L'ex e attuale consigliere regionale dc, arch. Giovanni Picco, si chiede: «*Ma il Comune è certo della cifra degli alloggi vuoti che continua a sbandierare? Sarebbe interessante sapere da dove l'ha tratta fuori*».

Non sono meno polemici i sindacati in tema di immobiliare della Regione. Sostiene Piammotto (edili Cisl): «*Ha firmato e subito dopo rinnegato tutti gli impegni assunti con i lavoratori, così come, violando una legge nazionale, ha provocato un miliardi nel bilancio già dissestato dell'Iacp*».

A favore della proposta Novelli-Viglione, inviata ai ministri Nicolazzi e Visentini, si è schierato il Sunia nazionale (Sindacato inquilini) che genera un massiccio «*trasferimento delle case libere in tutti i Comuni*».

Carlo Novara

Falsi contratti per alloggi Iacp

Un truffatore, spacciandosi per dipendente dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Torino, ha stipulato falsi contratti d'affitto e si è fatto consegnare somme di denaro la pensione che no. Il presidente dell'istituto, Carlo Bosco, ricorda che nessuno, all'infuori del Comune competente per territorio, è autorizzato a trattare le assegnazioni e comunque si deve versare denaro. Alla Procura della Repubblica è già stato presentato un rapporto con tutte le indicazioni disponibili per individuare chi specula sulle necessità della gente.

Laboratorio sperimentale

Regione e Comune lavorano al progetto

Regione e Comune stanno lavorando al progetto di un laboratorio sperimentale di ricerca e diffusione di innovazione tecnologica e formazione professionale qualificata. Si tratta di un centro Cad-Cam (progettazione e produzione assistite dal calcolatore) allestito al Politecnico con la collaborazione del Csi (Consorzio per lo sviluppo informatico), dell'Istituto Quasa, di enti pubblici e privati, destinato a lavorare per le piccole e medie aziende.

All'interno di questa struttura è previsto un altro progetto: il Cim, più «mirato» alla gestione integrata delle aziende meccaniche con obiettivi di ricerca e formazione. Vi collaboreranno, oltre ai partners già citati, il Centro Ricerche Fiat, aziende e centri italiani esteri. Il progetto verrà esaminato dal Consiglio d'Europa il 17 settembre.

L'assessore regionale Tapparo e il sindaco Novelli si sono incontrati insieme con i rappresentanti del Csi e hanno messo a punto i particolari del progetto comune: dopo l'avvio sarà costituita la società consortile mista stabilita dalla legge regionale. La fase operativa avverrà entro la fine dell'anno.

I servizi per chi resta in città

Ristoranti aperti

Centro: A la Mole, via Verdi 12; Alfieri, via Bertola 34; Antico Trasporto, via San Massimo 7; Balbo, via Doria 11; Barolo, via Bava 1; Bearzi, via San Francesco d'Assisi 21; Biagini, via San Tommaso 10, 54 36 67; Bianchini, via Cibrario 3; Cordon bleu, via San Quintino 1; De Ignazio, via Baltazzi 1; Da Piero e Federico, via Monte di Pietà 21; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano via Cernaia 46; Fast Food Burgertime, via Amendola 4; Ferrero, corso Vittorio Emanuele II 34; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Frejus, via Beccaria 2; Osthouse via Cramsci 1; Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46; I Tacchi, via San 7; La Pagoda via Cibrario 2; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; La Scaletta via Carlo Alberto 49; La Tinera via Parini 13; Linda, via Mazzini 25; Marinella, via Verdi 31; Mazzini, via Mazzini 4-A; Mister Hu, via Meccarelli 16; Motta self-service corso Vittorio Emanuele II 88; Nuovo Regio, piazza Castello 117.

San Salvario - Valentino: Alba, via San Pio V 8; Andromeda, via Petrarca 6; Biagini via Saluzzo 3; Cornaro Verde via Saluzzo 17; Da Cinzia, via Madama Cristina 186; Da Remo, via Monti 16; Da zia Amelia, via Nizza 31; Dei Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso Vittorio Emanuele 29; Filo Marianna, via Principe Tommaso 2; Giappone, via Galliari 36; Gilotti, via Principe Tommaso 17; Il Glaguaro, via Nizza 63; Il Papavero, via Raffaello 5; Montecarlo, via Nizza 94; Piatto d'Oro, via Galliari 9; Postillipo, via Berthollet 3; Ristorante Luciano, via Saluzzo 112; Scudo via Galliari 5.

Crocetta - San Secondo: Aladino, via Cassini 4; Al gatto nero corso Turati 14; Ballo, via Pipaletti 56; Hostaria Quattroscalli, corso Castelfidardo 1; La Conca, via Assietta 4; Lo Sfogaro, via Torricelli 51; Luculliano Esperia, via Assietta 5; Massena, via Massena 82.

San Paolo: King-Hua corso Racconigi 30/bis; Il Torchio via Braccini 57; La Olara, via Barge 15; L'Ostricaio, via Rivalta 23; Monginevro, via Monginevro 9; Remo, via Rivalta 51; Silvano, via Monginevro 69.

Cenisia - Cit Turin: Akropoli, via Principi d'Acaja 41; Chiaraiè, via Orvieto 6; Drago via Beaumont 31; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Il Buco, via Lombriasco 4; Lily Marlene, via Venzuolo 40; Matzoni, via Principi d'Acaja 25.

Campidoglio - San Donato: Al Centro, via Balbis 11; Al Piccolo Posto, via delle Chiacchiere 1; Da Luia, corso Svizzera 58; Il Cavetto, corso Umbria 20.

Madonna - Cottolengo - Valdocco: Lucio, Regina Margherita 6 Ciors, via Borgo Dora 3.

Vanchiglia - Vanchiglietta: Alba, via Bava 2; Cin-Ciak, via Varallo 4; Il Bagatto, via Torino 3; Italia, via Giulia di Barolo 50; La Smoccolera corso San Maurizio 61; Neri via Giulia di Barolo 5; Rosalni, corso San Maurizio 25, The King Garden, largo Montebello 38.

Millefonti - Nizza: Quilupci, via Vigliani 184; Petrelli, via Tercie 8.

Mercati Generali - Lingotto: La Ciattiglera, via G. Bruno 310; Bengasi, piazza Bengasi 55; Noè, piazza Guala 143.

Santa Rita - Filadelfia - Cit Turin: Alla Filadelfia, Jour e nuit, via Buenos Aires 21; Tavola Santa Michele, via Orbassano 78.

Mirafiori Nord: Città Giardino, via Reni 171; La Cerbera, Unione Sovietica 125; Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277; Su Birboni, via Reni 125.

Porta Stradale Asiago, via Asiago 16; Tesoriera, via Cristalliera 11.

Parella: Au Lapin Agile, via Chenime 1; Da Nino, via Banchi 61; Il Ventaglio, via Francia 218.

Le Vallette - Lucento - Madonna di Campagna - Lanzo: Da Tony, via Lanzo 43; Montegrumare, via Foligno 89; Rigat, corso Grosseto 240.

Borgata Vittoria: Giannini, via Cecchi 60; La strada gente, via Ala di Stura 43; Ristoro Bospello, via Bospello 108.

Barriera di Milano: Al Rustcone, corso Giulio Cesare 183-bis; Bellese, Giulio Cesare 186; Ciau Turin corso Giulio Cesare 174; Da Ivo corso Novara 77; Da Pietro Vigevano 4; Hostaria Sardegna corso Vercelli 369.

Falchera - Villaretto - Lucione: Ulope, strada Cuorgnè 117.

Madonna del Pilone - Superga: Ciacci Federico, corso Chieri 45; Il Passatore strada di Marcourt 50; Il Sentiero del cielo, strada Funicolare Superga 3; Italia strada della Basilica Superga 45; La Cioche, strada Traforo Pino 109.

Borgo Rossini - Cavoretto: Alberoni, corso Moncalieri 366; Al Don Abbondio, corso Moncalieri 666; Bellavista, strada Santa Margherita 76; Cafasso, strada Valsalice 178; Carletto, piazza Colle della Maddalena; Escargot, strada al Colle 73; Fontana dei Francesi, Piccolo 23; Garden, strada Valsalice 2; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La Cicala, del Fiorendo 3.

Mirafiori Sud: Al Pojot, corso Orbassano 460; Magara, corso Orbassano 352; Pugliese, Unione Sovietica 164; Quemado, corso Unione Sovietica 600; Ruganzino, via 8, 34 20 17.

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che pubblichiamo non può tener conto di quei provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

INDIRIZZI UTILI

AGENZIA MATRIMONIALE Sorry Club via Pietro 43 tel. 000 000 aperto continuato dalle 9.30 alle 18.30

DENTISTA ANDONE PIETRO, aperto pomeriggio, via Carlo Alberto 36 Tel 530 042 dopo ore ufficio

DENTISTA ROTTA? accurato riparazione protesi, anche urgenti, tel. 334 048

DENTISTA aperto anche mezzi di 8 su 10 4 specialisti e radiologo (anche in ferie), via Cernaia 16, tel. 513 265.

MEDICO ODONTOIATRA aperto pomeriggio previa telefonata servizio notturno prossimi giorni urgenti e riparazioni Tel. 744 540

STUDIO DENTISTICO via Pastrengo 21/1 - aperto agosto tel. 308 3024 mattino e pomeriggio 9-12 14 30-19

ADELE Giardino pediatrico via Bergamo 6-1 tel. 444 540 aperto agosto

OTTICA BRICCO aperto in agosto a via Valperga 5 tel. 882 651

PIOBESI via SALUZZO - via Trapani 112 Bonelli Palazzo tel. 674 067 - 882 186

PIOBESI JUCCI Fiorino via Cernaia 44 tel. 546 676 - 547 719

PIOBESI MARDA, corso Francia 11 tel. interno 511 987 - 510 628 - 511 825

COLORIFICIO TORINESE via San Donato 80 tel. 451 791 vasta da parete, impianti per tappezzerie, tendaggi

BALLERINA rendimento in calore non + 5 Da-ico 44 tel. 480 285 circolo tubi

OROLOGERIA SVIZZERA, orologi Parisi Rivoire, tel. 548 223

OROLOGERIA MAJER via Po 34 orologeria moderna via Lagrange 30 tel. 511 751

VENERIA a TORINO grande deposito biancheria via Po 14 tel. 838 7800

ALDO AMATO COIFFEUR, corso Re Umberto 37 tel. 543 736 prova comodo

ANGELO DI ENZO coiffeur per uomo e by Cristina 122 tel. 536 764

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10 tel. 518 053 - 511 037

BIAGIO coiffeur via Valperga 14 tel. 333 668

COIFFEUR - V. Cernaia 17 tel. 534 548

COIFFEUR DONNA Torino tel. 360 833

MARIA COIFFEUR Parrucche e cura dei capelli - C.so Fiume 9 (ingresso 17) tel. 655 09 95

NICOLA e ANTONELLA signore da oggi via Nizza 4 - angolo via Sacchi tel. 534 178

NUOVA PETTINAZZO Parrucchiere per signora - via Arsenale 19 tel. 530 644

RICCIO coiffeur corso Trapani 4

LA BECCACCIA Ristorante strada della Vanna 90 tel. 891 0486

PUB Lorca - piazzetta via Capua 122 tel. 230 876 Aria condizionata

TRATTORIA del Pesce dorato tel. 630 361

RISTORANTE LA BARCA via Madama 7 Chiusura agosto tel. 364 0875

PIZZERIA LA STAZIONE P.za Peschiera (corso Cairoli a 50 metri da corso Vittorio) via Principe Tommaso 1 tel. 651 000 aperta tutto agosto

TRATTORIA e tavola calda 17 - tel. 336 847

ELETTRONICHE aperto tel. 444 977 TV corso Francia 96 tel. 536 8138

TV corso Re tel. 542 801

PRONTO CASA radiazioni termiche isolazione termica tel. 348 906

LAVATRICI a gettoni tel. 366 906

SERRATURE specialista riparazioni urgenti tel. 746 766 - 74 563

AUTORIPARAZIONI tel. 380 436

ELETTRAUTO grande esperienza su ogni auto Via Ormea 90 tel. 682 520

ELETTRAUTO Lancia U Serenissima 220

ELETTRAUTO tel. 882 218

ELETTRAUTO aperto tel. 706 771

ELETTRAUTO - c. Svizzera 8 tel. 536 516

ELETTRAUTO - c. Brunelleschi 20 aperto tutto agosto tel. 596 162

ELETTRAUTO Torricelli 3 tel. 748 5305

ELETTRAUTO - c. Grosseto 16 tel. 740 585

CENTRO CONVENIENZA via Cuneo 181 tel. 326 000 vendita rateazione produttori

Se la vostra pubblicità passasse anche in mezzo al lotto.

Informate i lettori che avete questa risorsa, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80 Via Maroncno 82 tel. 65.211

Messaggi urgenti

Lire ricompensa ripor- tatore pacco valore smarrito zona ippodromo Vinovo Tel. 850 7248 - 545 187

CUOCO referenziato cerca lavoro bubbio offresi alberga o ristorante, disponibile trasferirsi Tel. 011/631 7..

DI TORINO

Provinciale di Torino

DI

Mediante licitazione privata con le procedure previste dal articolo 1, lett. a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 con offerta pari o minore Unità para comprendente i seguenti lavori:

A) adeguamento alla legge norme di sicurezza norme antincendio

B) adeguamento degli impianti elettrici e loro alla vigente normativa antincendio e del DPR 27 aprile 1955 n. 547.

C) adeguamento degli impianti termici di sicurezza alla vigente normativa

Importo a base d'asta di L. 113.200.717

Le imprese alla manifestare questo interesse alla loro domanda presentata direttamente in carta da bollo, indirizzata al Comune di Piobesi Via Cavour 1 - 10040 PIOBESI (To) entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 agosto 1984 a pena di esclusione.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO (dott. G. Bruno)

Vuoi arredare il bagno a agosto?

La della Casa specialist, corso Grosseto 72 Rivoli (distante pochi chilometri) ti fa due proposizioni: una vera vasta di articoli, modelli per bagno, accessori e box doccia anche su misura.

ISTITUTO DI PREVIDENZA REGIONALE DEL PIEMONTE

L'Istituto Autonomo della Previdenza Sociale — Ente Assistenziale per il Piemonte, corso F. Turati 10, Torino — indirizza tutte una gara per il servizio della tesoreria presso gli sportelli della sede centrale e delle sedi periferiche di Alessandria (via Dante 61), Asti (via 2 Settembre 24 - c/o sede INPS), Novara (via Fratelli 2 - c/o sede C).

La gara è regolata a norma degli art. 1, lettera C) della Legge 2-2-73 n. 14. L'importo è pari a 1.000 all'anno dell'importo a base di L. 1.200.000.000 (un miliardo duecento milioni).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessario e l'iscrizione all'A.N.C. CATEGORIA 2 per un importo non inferiore a L. 1.000 milioni.

La richiesta di invito alla gara, redatta in carta legale dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- certificato di iscrizione all'A.N.C. rilasciato in data non anteriore a un anno da quella della presente lettera, ovvero da autocertificazione sostitutiva di tale atto ai sensi della Legge n. 15 del 4-1-68;
- elenco analitico dei Comuni rappresentanti non inferiori a tanti quanti sono i capoluoghi costituenti la provincia e il numero di abitanti relativo a ciascuno di essi, quali risultano dagli ultimi dati ufficiali;
- referenze bancarie;
- dichiarazione attestante i mezzi di capitale e tecnologici messi a disposizione per l'espletamento del servizio;
- dichiarazione di non aver precedenti contrattuali né contenziosi con l'Istituto;
- dichiarazione attestante l'esistenza nella propria sede centrale del registro di carico e scarico dei valori bollati;
- dichiarazione di non aver subito condanne per reati contro la pubblica amministrazione, l'economia pubblica, l'industria e il commercio.

La richiesta di cui sopra dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 agosto 1984 a mezzo raccomandata del servizio postale o a mano presso l'ufficio protocollo dell'Istituto.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute dopo tale termine.

Il Presidente (dr. G. Grua)

ESTRATTO SENTENZA PENALE

Reg. Gen. n. 4291/83 Sez. n. 5-84

Repubblica Italiana
In nome del popolo italiano

Il V Pretore On. G. Bassignana ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro Bonfiglio Salvatore, nato a Bova Marina il 31-3-1954 e residente in Villastellone, via 15 maggio n. 18 Libero - Non comparso

Imputato

del reato di cui agli art. 110 e 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 e 81 cpv. Cod. Pen. per avere - con più atti esecutivi del medesimo disegno criminoso - omesso di versare entro il mese successivo alla scadenza del termine per il pagamento delle ritenute operate sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel periodo di imposta 1982 la somma complessiva di Lire 2.450.000, oltre quella dovuta Banca Commerciale Italiana, agenzia di Torino corso Moncalieri 18 senza che presso il sostituto predetto fosse stato depositato per il pagamento.

Visti gli artt. 483 e segg. e 178 C.P.P.

Dichiara l'estinzione per reato successivo per l'effetto la sentenza sopra detta condanna pronunciata in data 26-6-1984 e divenuta irrevocabile il 30-7-1984.

Così deciso in Pinerolo il 26-11-1984

Depositata in Cancelleria il 26-11-1984

Il Direttore di Cancelleria (dott. Emiliano Amato)

Per estratto conforme al originale Pinerolo, li 30 luglio 1984

Il Direttore di Cancelleria (dott. Emiliano Amato)

ESTRATTO SENTENZA PENALE

Reg. Gen. n. [illegible] Reg. Esec. n. 5-84

Repubblica Italiana
In nome del popolo italiano

Il V Pretore On. G. Bassignana ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro [illegible] nato a Bova Marina il 31-3-1954 e residente in Villastellone, via 15 maggio n. 18 Libero - Non comparso

Imputato

del reato di cui agli art. 110 e 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 e 81 cpv. Cod. Pen. per avere - con più atti esecutivi del medesimo disegno criminoso — omesso di versare entro il mese successivo alla scadenza del termine per il pagamento delle ritenute operate sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel periodo di imposta 1982 la somma complessiva di Lire 2.450.000, oltre quella dovuta Banca Commerciale Italiana, agenzia di Torino corso Moncalieri 18 senza che presso il sostituto predetto fosse stato depositato per il pagamento.

Visti gli artt. 483 e segg. e 178 C.P.P.

Dichiara l'estinzione per reato successivo per l'effetto la sentenza sopra detta condanna pronunciata in data 26-6-1984 e divenuta irrevocabile il 30-7-1984.

Così deciso in Pinerolo il 26-11-1984

Depositata in Cancelleria il 26-11-1984

Il Direttore di Cancelleria (dott. Emiliano Amato)

Per estratto conforme al originale Pinerolo, li 30 luglio 1984

Il Direttore di Cancelleria (dott. Emiliano Amato)

La PUBLIKOMPASS spa FILIALE DI TORINO

CORSO D'AZEGLIO, 60
VIA ROMA, 80
VIA MARENCO,

RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO

65.211

In Valchiusella, alle porte di Ivrea, spogliate decine di ettari di bosco

Un esercito di bruchi all'assalto

Nei comuni di Rueglio, Pecco, Alice, Issiglio, i castagni privi di foglie hanno il tipico aspetto invernale - L'invasione di balta ha destato allarme tra la popolazione, ma i tecnici rassicurano: «E' un fenomeno del tutto naturale»

E' già incominciato l'inverno in una settantina di ettari di boschi della Valchiusella, a pochi chilometri da Ivrea: gli alberi, quasi tutti castagni, completamente spogli, come a dicembre, ma a terra non c'è il consueto strato di foglie morte. Le foglie, prima ancora che cadessero, se le è mangiate tutte la *Lymantria dispar*, un lepidottero che, allo stadio di larva, ne è un voracissimo divoratore (*Lymanter* significa, letteralmente, distruttore).

Il bruco ha colpito varie zone nei di Rueglio (quasi tutto un versante del Monte Stirai), di Pecco, di Alice e di Issiglio, spogliando interi boschi di castagno ceduo che hanno il tipico aspetto invernale, con i interamente ripuliti. Issiglio una colonia di *Lymantria* è penetrata in forze balta di cui andiamo valligiani che, terrorizzato dall'avanzare brulicante esercito, è fuggito in fretta e furia.

Da questo episodio, ingigantito dalla voce popolare, è nato un allarme che a sentire gli esperti, del tutto ingiustificato. La *Lymantria*

L'assalto dei bruchi ha spogliato il bosco. Nel riquadro, una deposita le

quest'anno ha già colpito la sponda occidentale del lago d'Orta ed è segnalata in una quindicina località del Piemonte. Il peggio era nell'82, a Fabriano, nelle Marche, quando i bruchi, rendendo viscidi i binari, avevano addirittura bloccato i treni.

«*E' un fenomeno del tutto naturale*», dicono all'Osservatorio per le malattie delle piante della Regione, i cui tecnici, su richiesta della Comunità montana, hanno compiuto sopralluoghi in Valchiusella all'inizio di luglio, alla lunedì scorso. Aggiungono: «*Difficilmente ci sarà un seguito l'anno prossimo abbiamo consigliato intervenire chimicamente, sia perché alcuno sarebbe inutile, sia per non alterare gli equilibri ecologici del bosco*».

Perché quest'improvvisa esplosione demografica delle *Lymantrie*? Il tecnico agrario della Comunità Montana, Emanuele Curtetti, trova una spiegazione nella concomitanza dei fattori climatici favorevoli (inverno mite, primavera ritardata, pioggia scarsa) con la diminuzione dei nemici del bruco, insettivori e altri parassiti.

«*In ogni caso* — afferma — *l'allarme è stato eccessivo. Con ogni probabilità sarà la stessa natura a ristabilire gli equilibri e vedremo che molte larve non hanno raggiunto lo stadio farfalle sono state uccise prima, dai parassiti o dalla scarsità di cibo. Danni al bosco? Soltanto un accrescimento del legno. Alcuni alberi stanno già ricoprendo*».

Il presidente della Comunità montana Valchiusella, Bruno Biava, dopo una riunione con i sindaci e i tecnici della Regione, è ottimista: «*Difenderemo un ciclo fitofilo per spiegare il fenomeno e dare consigli a chi vuole intervenire nei propri boschi. Non lo faremo solo se sarà veramente il caso, su autorizzazione degli esperti regionali, come vuole la legge, e con mezzi biologici, non certo insetticidi*».

Gianni Bisio

Le tv in regione

Grp

8,30 Film C'era una volta un gangster
10 — Film
11,30 Telelim Le belle di Fillor
12 — Telelim Le belle di Fillor
12,50 Telelim Alla marina
13,40 Telelim Scotland Yard
14,30 Telelim Sesame Street
15,30 Telelim
16,30 Cartoni La battaglia dei pianeti - Tag ed i Yattaman - L'ape Maya
18 — Telelim Alla marina
19 — Telelim La bella di Fillor
19,30 Telelim Il polo
Film La di Peter
Telelim Yard
Film Les parapluies de Cherbourg di D. Mos. con C. Deneuve e H. Cassenzuno
1 — Film Il pianeta è terrestre
2,30 Film d'oro e bikini d'argento
4 — Film Ogni sarà proibito
Film Il corsaro degli

Videogruppo

12 — Telelim Lancer (5° episodio)
13,10 Telelim The doctors (7° e 8° episodio)
14 — Telenovela Gli emigranti: «Storie della nascita del Brasile»
14,45 Film L'inferno è per gli eroi, di Don Siegel, con Steve McQueen e Bobby Darin
16,30 Udol i cortoni
17,30 Telelim Hawaii Squadra Cinque Zero «Angoscia di una sorpresa»
18,30 Telelim The doctors (9° puntata)
18 — Videonotizie
19,15 Agenda estate informazione spettacolo sport
19,45 Telenovela Gli emigranti: «Storie della Brasile»
20,30 Film I maggiori di Franco Rosi, con Alberto Sordi e Belinda Lee
22,15 Telelim Lancer (21° episodio)
23,15 Videonotizie
23,30 estate informazione, spettacolo, sport
23,40 Film La tragedia del Titanic, di Werner Klinger, con Sybille Schmitz

Elefante

14,30 Telelim
15 — Film La prodigiosa storia signore Warren, Lilli Palmer
17 — Cartoni più bravi tecnici del mondo
17,45 Mirage, programma di musica
18,30 Speciali videomusic
19,30 Telelim Ragazzi
20 — Telelim Gol Brasil
20,30 Settemondo Europa
20,35 Cartoni La più bella favola del mondo
21 — Film Sirio gladiatore ad Alessandria, con John Hilla e Sylvia Sorg
22,45 Settemondo
23,15 Obey motori
0,30 Film cinquantesimo storia, Adolfo Celi, Marina Orsini Successo Edward G. Robinson

Quinta Rete

14 — Film Tragico inganno
15,30 Viaggi con l'avventura
16 — Telelim I rangers della foresta
16,30 Telelim Pepi
17 — Cartoni
18 — Telelim Combat
19 — Telelim Funny Face
19,30 Telelim Cara e cara
20 — Telelim Quello strano ragazzo
Telelim Polvere di stelle
21,30 Film Un desiderio per un battesimo di B. E. Kowalski con Carol Baker, Eleanor Parker
23,30 Film L'amico di famiglia
1 — Film La casa delle vergini dormienti

Canale

18 —
19,55 Telelim P.I.
20,40

Studio Nord

18 — Cartoni Heidi Barbera
19,30 Cartoni Columbia fantasy
20 — Film Lee di Agnes Varda, con C. Jaubert, H. Cartenouvo
Telelim Moldre
22,30 Telelim Skippy il cangurino
24 — Film L'ultimo Mercenario, di Deter, con Ray Danton

Telecupole

14 — Film I di Mario
15,30
18,30 Cartoni

17 — Supercar
17,30 Cartoni Giuseppina
18 — Telelim La famiglia di Artigliere
18,30 di Walt Disney
18,30 Tg4
20 — Telelim La fantastica di Artigliere
Piemonte Spettacolo musicale
21 — Canale Piemonte
23 — Tg4
23,30 Film Tarzan e il tesoro magico di Lee Sholem

Primantenna

18,30 Scarpe-ge Sabadilla, con Claude Giraud Lana Marconi e Mondi
20 — Telelim Cavalieri con Lauren Volo e Jose Hanu
20,30 Canale Piemonte
22 — Film Tunnel sotto il mondo
23,30 Telelim
24 — Film
1,30 Buonanotte con...

Videouno

12,30 Trasmissione pomeridiana
13 — Cartoni Cat
13,30 Documentario
19,30 Da Los Angeles 23° Olimpiade: pugilato
19,45 Bollati in concerto
17,15 Parlamento. I fatti della settimana
18 — Da Los Angeles 23° Olimpiade: pallanuoto femminile (finale)

Telemalta

17 — Telelim Family Hour Festival
18,30 Telelim Poliziotto di quartiere
19,30 Telelim Amici veri
20 — Telelim The Doctors con Alec Baldwin Lydia Bruce
20,30 Telelim Family Hour Festival
21,30 Film e Bonnie
23,30 Film Come un bebè

Telesubalpina

17,10 Film in gita, di Luigi Nino Taranto
19 — Terza pagina
19,30 Cartoni
20 — Film Un colpo da 1000 miliardi
21,30 Telelim star
22 — Telelim mania

Erreuno Tv (Svizzera)

12 — Telegiornale
12,05 Giochi Olimpici Cronaca diretta
17 — 7° Giro delle Valli svizzere
18 — Programmi estivi per la gioventù
Telelim La grande casa
18,30 Telelim Terra dei Sottopassi. Carlos Nestor, Jonas Italo e Paulo Fagundes
19,10 Telegiornale
19,15 Telelim Terra dei Sottopassi
19,55 Regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Telelim Talent
22,20 Telegiornale
22,30 Giochi Olimpici: (atletica e finali); pallalo olimpionico)

Le vaccinazioni l'epatite

Per prevenire il diffondersi dell'epatite «B», virus che contagia persona ogni due o tre (solo i 5 decimi restano infetti) e diventano portatori) e si trasmette facilmente tramite il sangue, anche quello materno, e i liquidi biologici, l'assessorato alla Sanità della Regione ha promosso, seppur in forma sperimentale, una campagna di vaccinazione.

Si intende così ridurre le forme infettanti e impedire ai soggetti ricettivi di diventare «veicoli» del virus.

Il piano prevede una di 1600 per acquistare circa 12 mila dosi di e impostare l'intervento presso Usl piemontesi, screening pre-vaccinazione e il controllo dei risultati.

Il virus dell'epatite «B» (Hbv) è la causa del 40 per cento di tutte le epatiti virali, del 80 per cento delle epatiti croniche e almeno del per cento delle cirrosi non dovute ad alcol.

Dice l'assessore Sanità, Sante Bajardi: «Cominceremo l'intervento con i neonati da madri portatrici, gli emodializzati, i politrasfusi (talassemici ed emofilici) e loro conviventi, e i lavoratori ospedalieri esposti al contagio perché curano i ricoveri particolari».

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57 - TORINO
VIA CAVOUR - SAN MAURO
effettua la più grande svendita di agosto
AFFARONI VISTI

Camere letto	L. 1.380.000
Soggiorni	L.
Divani letto	L.
Divani matrimoniali	L. 250.000
Materassi a molle	L.
Letti di ottone	L.
Sedie impagliate	L. 20.000
Salotti matrimoniali	L.
Salotti in pelle	L. 1.450.000
Rete ortopedica	L. 35.000
Tavoli cucina	L. 70.000
Armadi veneziani	L. 550.000
Poltrone letto	L. 180.000

E MOLTI ALTRI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale Indagini Informazioni Ente autorizzato
Corso Vitt. Emanuele, 187
511.034 - 530.802

Arredima
Mobili da giardino
Grande esposizione nella provincia
Telefono 011/7 500 641

La zona interessata è quella del basso Astigiano

Un'altra lieve grandinata le campagne sono secche

La [illegible] d'acqua nuoce [illegible] colture, anche se il clima [illegible] favorisce la matu[illegible] dell'uva - Il Belbo e il Tanaro sono quasi asciutti - Previsioni per i raccolti

CANELLI — Ancora una grandinata, [illegible] di lieve intensità, [illegible] sul Astigiano. I chicchi sono caduti nella notte fra lunedì e martedì: un violento temporale, con forti raffiche di vento, ha imperversato sulla zona. La grandine è caduta nella fascia che va da Canelli a Calosso, Mossa e Nizza. I danni, secondo i primi accertamenti, sono lievi.

I chicchi erano piccoli e misti ad acqua: la folta vegetazione delle viti ha riparato i grappoli che cominciano ora a cambiare di colore. Qualche danno in più, invece, hanno subito i frutteti e in particolare i meleti della [illegible] di Moasca e San Marziano.

Per gli agricoltori a quanto pare è [illegible] più la paura che il danno vero e proprio. Solo nei prossimi giorni si avrà un quadro esatto della situazione. Il temporale si è scatenato con violenza verso le 23. In molte zone, e in particolare a Nizza, è mancata l'energia elettrica, ed è stata sospesa l'erogazione dell'acqua potabile.

A Motta di Costigliole, dove era il corso una serata dansante in occasione della sagra del peperone, un padiglione adibito a ballo è [illegible] dal vento e Mario abbattuto dalle forti raffiche di vento. Le altre duecento persone che in quel momento si trovavano al suo interno sono riuscite a mettersi in salvo in tempo e non si lamentano feriti.

E' il secondo temporale che cade sull'Astigiano nel giro di ventiquattr'ore, dopo che per oltre un mese non era caduta neanche una goccia di pioggia.

Ieri mattina all'Ispettorato dell'Agricoltura sono giunti telegrammi da parte dei sindaci dei Comuni colpiti dalla grandine di domenica notte che segnalavano le zone danneggiate. La fascia colpita è quella che fu già «martellata» nel giugno [illegible] a Rocca d'Arazzo, Vigliano, Isola, Mongardino, parte di Moasca, Mombercelli, [illegible] Scanzo e, in misura lieve, Agliano.

Il sindaco di Mombercelli, Pierluigi Graziano, dice: «Tra brina e grandine quest'anno molti agricoltori [illegible] vivranno senza raccolto».

I violenti acquazzoni di questi due giorni non hanno portato sollievo alla siccità che si fa sentire soprattutto nelle campagne. Per la vite, però, un clima piuttosto secco in questo periodo favorisce la maturazione allontanando il pericolo di attacchi parassitari.

Nonostante una primavera particolarmente piovosa, molti pozzi sono ai livelli minimi. Anche i corsi d'acqua appaiono ridotti a rigagnoli: è il caso del Belbo e in particolare del Tanaro, che è praticamente in secca. Le molte aziende agricole che attingono acqua dal fiume per le irrigazioni dei campi si trovano in difficoltà. A Nizza e Canelli i sindaci hanno emesso ordinanze per vietare l'uso di acque potabili per fini non domestici.

Fulvio Lavina

Disgrazia sui lidi di Comacchio

Bidello annega

La vittima, 25 anni, abitava ad Asti

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Due annegati a poche ore [illegible] distanza sui lidi comacchiesi. Verso le 13 la prima sciagura al Lido degli Scacchi. Un giovane bidello piemontese, Claudio Gallo, di 25 anni, residente ad Asti in via Pietro Micca 3, da alcuni giorni in vacanza presso il Camping Florena, era [illegible] in acqua, [illegible] un amico.

Il mare era leggermente [illegible] a causa di una leggera [illegible], ma le condizioni erano [illegible] per effettuare la balneazione. Dopo qualche bracciata il Gallo si portava la prossimità delle barriere frangiflutti; ma, giunto ad [illegible] ventina di metri dagli scogli, improvvisamente, forse a causa di un malore o di una buca, finiva sott'acqua.

Alle invocazioni di aiuto dell'amico intervenivano alcuni bagnanti, ma purtroppo il Gallo era già deceduto.

La seconda disgrazia s'è verificata nel tardo pomeriggio al [illegible] di Spina, qualche chilometro più a Sud. Un giovane impiegato, Leon[illegible] Ferrari, di 21 anni, residente a Castelgomberto (Vicenza), unitamente ad alcuni amici ha noleggiato un moscone e s'è portato al largo per compiere un bagno. m. b.

Castelnuovo Calcea

Il buon vino e la civiltà campagnola

Bottega con il museo

CASTELNUOVO CALCEA — Un viaggio a ritroso nel tempo, tra modi di vita e metodi di lavoro delle famiglie contadine del secolo scorso: un «itinerario» che è possibile percorrere nel museo delle Contadinerie inaugurato domenica unitamente all'antica Bottega del Vino. Si tratta di una iniziativa nata dalla volontà di un gruppo di agricoltori, già uniti in [illegible] perativa di acquisto, di creare strutture e punti di riferimento nuovi per la commercializzazione e la promozione dei loro prodotti (il vino) e salvare un pezzo del proprio passato, quello che appartiene alla tradizione e alla cultura della [illegible] quotidiana.

Il museo e la Bottega del vino si trovano all'imbocco di Castelnuovo Calcea sulla strada che [illegible] Mombercelli. Vari soci hanno lavorato [illegible] l'inverno per ristrutturare le antiche suggestive cantine, mentre al piano terreno è stato ricostruito l'ambiente di una cascina fine secolo. I vini sono quelli prodotti nella zona. (f. la.)

BUTTIGLIERA — Per [illegible] ricorrenza di San Bernardo, patrono del paese, la Pro loco organizza dal 10 al 21 agosto una serie di festeggiamenti. Martedì 21 è inoltre prevista la tradizionale fiera dell'aglio, una mostra zootecnica e [illegible] (f. b.)

Motta di Costigliole festeggia il suo prodotto più pregiato

Il famoso peperone quadrato vero richiamo per i ghiottoni

Gastronomi, ristoratori, commercianti e turisti [illegible] accorsi alla trentanovesima ras[illegible] - Premiati numerosi ortolani - Mostra di pittura e di antichi strumenti musicali

COSTIGLIOLE — *Gastronomi, ristoratori, commercianti, turisti e [illegible] autorità hanno affollato, [illegible] mattino, il giardino della Fonte Margherita [illegible] Motta, dov'è [illegible] allestita la rassegna del peperone.*

La prima ad arrivare alla Fonte è stata Magda Lucchini, presidente del Club del Fornello di Rivalta (Piacenza) per acquistare una quantità [illegible] cornuti peperoni della varietà «quadrato d'Asti» (ogni esemplare raggiunge il mezzo chilo) per una cena, tutta a base di peperoni (dall'antipasto [illegible] dolce), che il Club del Fornello (modello [illegible] donne gastronome) organizza nei prossimi giorni a Milano.

Il peperone della Motta è ricercatissimo per le [illegible] peculiari caratteristiche organolettiche. [illegible] Inoltre tra gli ortaggi più tipici e apprezzati della cucina: quello verde, più precoce viene consumato col[illegible]. I tipi giallo e rosso sono spesso consumati crudi, in insalata oppure con la bagna cauda. Oggi è in voga il peperone ripieno e alla brace.

I visitatori della rassegna, giunta alla trentanovesima edizione, hanno potuto ammirare, allineati, [illegible] accanto all'altro, decine [illegible] piccoli stand dove i produttori motivati hanno esposto per tutta la giornata i migliori esemplari. La giuria ha poi premiato gli ortolani Mario Perrone, Sergio Cerruto, Stefano Solavaggione, Rino Fausone, Luigi Florio, Carlo Solaro, Gianmario Corino, Sergio Bellorno, Lorenzo Bazzini, i fratelli Pradorimo, Carlo Parracchino, Giovanni Montersino, Nino Perrone, i fratelli Cuelfo, Mario Sassaco, Pier Paolo Fausone, Natale Carlo, Pasqualino Montersino, Ma[illegible] Marengo, Romano Montersino e i fratelli Rueto.

[illegible] Tutta [illegible] nutrita rappresentanza [illegible] produttori che da due o tre generazioni continuano in questa fruttuosa attività agricola grazie ai fertili terreni, un tempo paludosi e resi dallo straripamento del vicino fiume Tanaro.

Fu proprio il fango, ossia la melma, a dare il nome alla piccola frazione.

Dice il sindaco di Costigliole, Riccardo Bellone: «Con un paziente lavoro i nostri nonni e genitori degli attuali ortolani sono riusciti a rendere fertile in pochi anni quel malsano tratto di pantano, oggi terra preziosa».

Motta non produce soltanto peperoni ma anche sedani, aglio e altre verdure.

Per valorizzare maggiormente questo tipico prodotto che è il «quadrato d'Asti», una cinquantina di pittori astigiani hanno presentato attraenti dipinti sul tema. «Motta e i peperoni» e «Il peperone nella natura morta», che sono esposti nel salone della Fonte Margherita, unitamente alla seconda rasse[illegible] degli strumenti musicali storici [illegible] un raffinatissimo pirografo. Angelo Saracco Si tratta di pianole, organi dell'800, grammofoni, tutti pezzi [illegible] autentico antiquariato.

Ieri i motivi hanno fatto festa per un giorno, [illegible] ritornano nelle serre, negli orti, per dedicarsi al loro duro, anche se redditizio, lavoro

v. ma.

Costigliole d'Asti. Il sindaco Riccardo Bellone davanti a una cassa di cornuti peperoni di Motta

Il Montegrosso vince il campionato di C, Cerro «A» e Tonco salgono dalla [illegible]

Il Vigliano partecipa ai play-off per la promozione nella serie A

Roberto Malpetti del Vigliano. La squadra accede ai playoff per la promozione in serie B

ASTI — Il campionato di lungodritto di serie B conclusosi domenica ha avuto nel Vigliano il suo grande protagonista: la squadra guidata dagli esperti Roberto Malpetti, Paolo Scaltolini e Felice Negro, classificandosi al primo posto, ha acquisito il diritto a prendere parte ai play-off per la promozione in serie A. In coda alla classifica retrocessione del Capriata «B», nella categoria inferiori, mentre il Torino proprio all'ultima giornata è riuscito a raggiungere la matematica salvezza pareggiando (1-1) a Chivasso.

Azzano e Madonna dell'Olmetto dovranno invece fare ricorso ad uno spareggio (finita a spettatori ancora da designare) per stabilire quale delle due formazioni farà compagnia al Capriata nella discesa in serie C.

Ed ecco i risultati del turno finale: Chivasso-Torino 1-1 (1-1, 5-4); Francavilla-Capriatese «A» 1-1 (7-8, 8-5); Olmetto-Azzano 1-1 (8-5, 4-8); Capriata «B»-Nizza 0-2 (1-8, 4-8) ha riposato il Vigliano.

Classifica: Vigliano 29 punti; Nizza 28; Francavilla 16, Chivasso e Capriata «A» 15; Torino 14, Olmetto e Azzano 13; Capriata «B» 8.

Il Montegrosso è invece aggiudicato il campionato di serie C conquistando la promozione nella categoria superiore. Il Settime, irriducibile avversario e per molte giornate capolista del torneo, si è dovuto accontentare della piazza d'onore, [illegible] all'ultimo (mezzo punto di distacco) sabato prossimo causa il maltempo), Virigi-Rerigliasco 2-1 (8-3, 8-3); Motta-Montegrosso 0-2 (4-8, 5-8); Meridiana-Castell'Alfero 1-1 (8-6, 3-8); Callianetto-Monferrato 1-1 (6-6, 8-3).

Classifica: Montegrosso 36 promosso in B; Settime 33; Monale 27; Rerigliasco 26; Monferrato 24; Virigi 21; Castell'Alfero e Tonco 20; Motta e Callianetto 17; Cinaglio 13, Meridiana 8. Cinaglio e Meridiana retrocedono in serie D; Settime e Monale un set in meno

Cerro «A» e Tonco sono le due compagini promosse dalla serie D in C. Nella giornata conclusiva di domenica i risultati sono stati i seguenti: Tuffo-Callianetto 2-0 (8-4, 8-3); Pisc-Cerro «B» rinviata; Mombello Al-Mombello To 2-0 (non si è presentato il Mombello To); Antignano-Rocchetta 0-2 (7-8, 1-8); Cerro «A»-Castellero 2-0 (non si è presentato il Castellero); Tonco-Cocconato 2-0 (8-0, 8-4).

Classifica: Cerro «A» 36; Tonco 35; Tuffo 32; Rocchetta 31; Cocconato 26; Castellero 23; Mombello Al 22; Mombello To 15; Cerro «B» 14; Antignano e Pisc 13; Callianetto 4.

Questi i risultati dell'ultimo turno giocato domenica: Cinaglio-Tonco 0-2 (2-8, 5-8); Monale-Settime 0-1 (4-8, 1) secondo set è stato rinviato a domani prossimo i propositi di vittoria. In coda alla graduatoria condanna [illegible] Meridiana e Cinaglio, che scendono in D.

Questi i risultati dell'ultimo turno giocato domenica: Cinaglio-Tonco 0-2 (2-8, 5-8); Monale-Settime 0-1 (4-8, 1) il secondo set è stato rinviato a domani prossimo i propositi di vittoria. In coda alla graduatoria condanna [illegible] Meridiana e Cinaglio, che scendono in D.

Per i festeggiamenti di San Rocco

Un trittico di gare da sabato a Ferrere

FERRERE — Un trittico [illegible] gare di grande interesse con «pioggia» di premi in oro per i bocciati di tutte [illegible] categorie: è questo l'ormai tradizionale appuntamento bocciistico, organizzato dal Bar Gino in occasione dei festeggiamenti di San Rocco, che farà convergere a Ferrere il fior fiore dei giocatori.

L'eccezionale monte-premi — nelle tre gare in programma si aggirano i venti milioni — costituisce un allettante richiamo e [illegible] parecchi i giocatori [illegible] interrompono [illegible] ferie, abbandonano i posti di villeggiatura e si presentano al via delle gare.

«Apre» l'eccezionale serie di tornei la maxi-gara a coppie (limitata a [illegible] formazioni, con esclusione dei giocatori di categoria A e B) per la disputa [illegible] «6° Trofeo Vinimaco[illegible]»: dalle 15 di sabato un po' dappertutto (oltre che a Ferrere, si giocherà anche a San Damiano, a Villafranca, a Villanova, alla Gherba) inizieranno i primi turni eliminatori[illegible].

Per questa maxi-gara ci sono maxi-medaglie in palio (in totale 64): alla prima [illegible] pia [illegible] ne andranno due da 100 mm di diametro, del peso di circa 75 gr; due da 70 mm alla seconda e quattro da 40 alla 3ª e 4ª.

Alle [illegible] di lunedì [illegible] agosto la baraonda[illegible] a coppie, libera a tutti con sorteggio [illegible] iniziale e in palio il «Trofeo Salumeria Accosato Vincenzo» nonché medaglie da 50 mm, 40, 28, 21 e 16 con premi per le prime sedici coppie classificate.

Martedì prossimo, infine, sempre con inizio alle ore 15, [illegible] «Lui e Lei» (con esclusione delle categorie A e B) per la disputa del «Trofeo Caffè Valle»: due pallini d'oro per la prima coppia classificata e medaglie d'oro per altre sette formazioni.

g. tol.

Angelo [illegible]rino, fondatore di una grande azienda

Ha «esportato» nell'Uruguay le tradizioni dell'Astigiano

CASTELBOGLIONE — Una storia che incomincia, come tante altre, [illegible] anzi fa: il timore di una nuova guerra, rabbia impotente, esasperazione. Così la famiglia Fallabrino, padre, madre e tre figli, agricoltori, originari di Terzo d'Acqui, che vivevano e lavoravano la terra a Castelboglione, si imbarcarono a Genova su un piroscafo diretto in Uruguay.

Angelo Fallabrino, l'ultimo nato [illegible] quella famiglia di emigranti, ha oggi 73 anni, portati con vivacità e lo sguardo sbieco: è ritornato in Italia per ricevere il premio per i «Piemontesi famosi nel mondo», l'originale riconoscimento concesso dalla Regione. Fallabrino è tornato in questi giorni a Castelboglione, ospite di parenti, tra le colline che abbandonò appena dodicenne.

In Uruguay il [illegible] padre è famoso come quello di Garella o Ricordona in [illegible] la motivazione con [illegible] la giuria gli ha assegnato il riconoscimento per la sezione «Industria e commercio» tra l'altro dice: «Ho trasportato la tradizione e l'esperienza della mia terra oltre Oceano dando [illegible] a una fiorente attività vitivinicola». La scorsa anno la «Fratelli Fallabrino» [illegible] prodotto oltre [illegible] milioni di [illegible] di 33 diverse qualità [illegible] vino, a parte la produzione [illegible] Vermouth e liquori.

Un'attività iniziata [illegible] per scommessa: come dispe[illegible] tentativo di [illegible] da una pesante crisi. [illegible] Angelo Fallabrino: «In Uruguay ci stabilimmo nelle vicinanze di Montevideo, presso conoscenti originari di Ricaldone, emigrati precedentemente. Fino al [illegible] al lavoro la terra e i vigneti come mezzadri: poi venne la grande crisi. L'uva non si riusciva più a vendere. Così cominciammo a vinificare in proprio: nel [illegible] di affittare una cantina e iniziare una vera e propria attività di vinificazione e vendita. Mio padre e i miei fratelli erano piuttosto scettici ma mi assecondarono e così nacque la Fratelli Fallabrino». Intanto Angelo conosce Adriana Meneghetti, originaria del Veneto, [illegible] anni [illegible] Uruguay, e la sposa.

La ditta piano piano cresce, dispone di propri stabilimenti, terreni (oltre duecento ettari) e oggi ha una cinquantina di dipendenti.

Nonostante gli anni e i chilometri, Fallabrino è rimasto profondamente legato alla sua terra: nel '78 ha fondato la sezione uruguayana della «Famija Piemontèisa», [illegible] sul è tuttora presidente, e che conta 150 soci nella sola Montevideo.

Adesso si concederà con la moglie qualche settimana di vacanza **f. la.**

Cinema e taccuino dell'Astigiano

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: Q[illegible] di guerra.
SPLENDOR: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per ferie
PARCO EX FERRIERE [illegible]: il piccolo grande vento.

CANELLI

BALBO: chiuso per [illegible]

NIZZA

AURORA: riposo
[illegible]: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso per ferie
VERDI: riposo

[illegible] DAMIANO

LUX: riposo
[illegible]: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

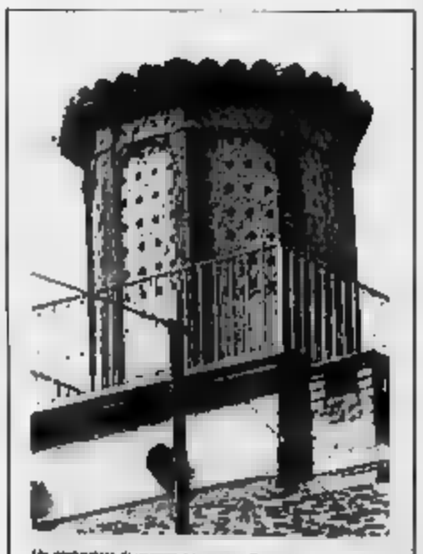
[illegible]: diurna Sacco, via Alberi 1, notturna [illegible], via Cavour [illegible]
Canelli: Biali, via XX Settembre 1
Mercalvo: Cilario, via Cassino 44
Nizza: Dova, via Pio Corsi

ROATTO FESTE
QUESTA SERA SI BALLA ANCORA CON
[illegible]
PIOVANO
E
[illegible]
ALVERMAN

RICORDATE

"Scopri il tuo borgo"?

Anche quest'anno da **venerdì 24 agosto** grande iniziativa



Un particolare di [illegible] in piazza Primo Maggio che ha riscosso un vivo successo nei concorsi precedenti

LA STAMPA
Cronache di Asti

ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO ALL'11 AGOSTO

800.000 LIRE DA RISPARMIARE DI CORSA.

L'offerta è valida per tutti i modelli Opel Corsa: Lusso, Standard, la giovanissima Swing, la spaziosa tre volumi TR, con motorizzazioni 1000-1200-1300 cc.

DAI [illegible] OPEL
GIORGIO BOLGEO & C. S.a.s. Via dello Maranzana Zona D3 - ALESSANDRIA
GARAGE CASALESE S.n.c. Corso Indipendenza, 16 - CASALE MONFERRATO
GENTRY CAR S.r.l. Via Edilio Raggio, 22 - NOVI LIGURE
GORANI GIORGIO [illegible] C. S.n.c. Zona Artigianale D3 - VALENZA [illegible]
RONFANI S.n.c. Frazione San Marzanotto, 372 (Strada Asti-Alba) - [illegible]
TUTTO [illegible] L'AUTOMOBILE S.n.c. Via Piave, 8 - ACQUI [illegible]
[illegible] GMAC finanziamo General Motors per l'acquisto con comode rateazioni
OPEL

Dopo [redacted] proposta [redacted] requisizione fatta da Novelli e Viglione

Piccoli proprietari polemici sul problema delle case sfitte

L'Uppi: «Perché il Comune invece non le [redacted] per uno-tre anni?» - Vetrino (pri): «Si deve costruire»; l'arch. Picco (dc): «Ma quanti sono veramente [redacted] alloggi vuoti?»

Le misure proposte dal sindaco Novelli e dal presidente della giunta regionale Viglione per risolvere il problema degli sfratti (che [redacted] un'imposizione fiscale quintuplicata alla requisizione degli alloggi sf[redacted] hanno provocato una serie di reazioni negative. E' innegabile la necessità di un intervento drastico e immediato ma, si afferma da più parti, le tesi esposte sono quantomeno «semplicistiche e provocatorie».

Secondo Quirino Laratti, vicepresidente nazionale Uppi (Unione piccoli proprietari), si tratta di [redacted] «mossa demagogica senza sbocco», di una «aberrazione del vivere civile, il cui unico scopo è forse il mantenimento di una clientela elettorale». La proprietà privata esiste, ma i titolari di alloggi «non sono insensibili alle esigenze dei disoccupati».

«Tanto è vero — aggiunge Laratti — che [redacted] abbiamo più volte offerto la mano al Comune. Anzi, è tutt'ora tesa, ma continuiamo a non venire ascoltati». Il vicepresidente cita almeno un [redacted] di collaborazione: «Il Comune di Brescia ha accettato, dando una propria garanzia, [redacted] affittare per 1, 2, 3 anni parte degli alloggi liberi. Perché a Torino tutto è più difficile, per non dire impossibile».

Conclude il segretario nazionale Uppi, Giuseppe Mannino, da Roma: «Riformiamo l'equo [redacted] tendo il proprietario e diamogli una giusta remunerazione. Se si stabiliscono sgravi fiscali per chi immette abitazioni sul mercato, dopo si potranno anche stabilire penalizzazioni fiscali per chi [redacted] vuole affittare».

Il capogruppo pri [redacted] Regione Bianca Vetrino, afferma: «Si dice che gli appartamenti liberi siano 15 mila. Se [redacted] depuriamo del turn-over fisiologico di quelli sfitti perché in vendita o in fase di ristrutturazione, [redacted] cifra si riduce a 7-8 mila. Non è più semplice costruirli, anziché escogitare misure punitive, ingestibili e probabilmente incostituzionali?».

Interviene il consigliere regionale dc Giuseppe Cerchio: «Sarebbe troppo ovvio costruire. Ma che cosa ci si può aspettare [redacted] amministratori che tengono fermi tutti i cantieri e non hanno programmi?». [redacted] pensare [redacted] «investimenti per il quarto biennio» previsti dalla legge 457 e non ancora attivati, a causa della lentezza dei bandi. «Ma intanto i fondi si stanno consumando per l'inflazione e in vista della revisione prezzi». L'ex sindaco e attuale consigliere regionale dc, arch. Giovanni Picco, si chiede: «Ma il Comune è certo della cifra [redacted] alloggi vuoti che continua a sbandierare? Sarebbe interessante sapere da dove l'ha tirata fuori».

Non [redacted] meno polemici i sindacati in tema di immobiliismo della Regione. Sostiene Piemmotto (edili Cisl): «Ha firmato e subito dopo rinnegato tutti gli impegni assunti con i lavoratori, così come, violando una legge nazionale, ha provocato un buco [redacted] miliardi nel bilancio già disastrato dell'Iacp».

A favore della proposta Novelli-Viglione, inviata [redacted] ministri Nicolazzi e Visentini, si è schierato il Sunia nazionale (Sindacato inquilini) che suggerisce un massiccio «censimento delle case libere in tutti i Comuni».

Carlo Novara

Laboratorio sperimentale

Regione e Comune lavorano al progetto

Regione e Comune stanno lavorando [redacted] progetto [redacted] un laboratorio sperimentale di ricerca e diffusione di innovazione tecnologica e formazione professionale qualificata. Si tratta di un centro Cad/Cam (progettazione e produzione assistite dal calcolatore) allestito al Politecnico con la collaborazione del Csi (Consorzio per lo sviluppo informatico), dell'Istituto Quasco, di enti pubblici e privati, destinato a lavorare per le piccole e medie aziende.

All'interno di questa struttura è previsto un altro progetto: il Cim, più «mirato» alla gestione integrata delle aziende meccaniche con obiettivi di ricerca e formazione. Vi collaboreranno, oltre ai partners già citati, il Centro Ricerche Fiat, aziende e centri italiani ed [redacted]. Il progetto verrà esaminato dal Consiglio d'Europa il 17 settembre.

L'assessore regionale Tapparo e il sindaco Novelli si sono incontrati lunedì con i rappresentanti del Csi e hanno messo a punto i particolari del progetto comune: dopo una fase d'avvio sarà costituita la società consortile mista stabilita dalla legge regionale. La fase operativa avverrà entro la fine dell'anno.

Falsi [redacted] per alloggi Iacp

Un truffatore, spacciandosi per dipendente dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Torino, ha stipulato falsi contratti d'affitto e si è fatto consegnare somme di [redacted] persone che cercavano [redacted]. Il presidente dell'Istituto, Carlo Rosco, ri[redacted] che nessuno, all'infuori del Comune competente per territorio, è autorizzato a trattare le assegnazioni e comunque non si deve versare denaro. [redacted] Procura della Repubblica è già stato presentato un rapporto con tutte le indicazioni disponibili [redacted] individuare chi specula sulle necessità [redacted] povera gente.

I servizi per chi resta in città

Ristoranti aperti

Centro: A la Mole, via Verdi 12; Alfieri, via Bertola 34; Antico Trasporto, via San Massimo 7; Balbo, via Doria 11; Barolo, via Bava 1; Bearll, via San Francesco d'Assisi 21; Biagini, via San Tommaso [redacted] 54 26 67; Bianchini, via Gioia 3; Cordon bleu, via San Quintino 1; Da Ignazio, via Rattazzi 1; [redacted] Piero e Federico, via Monte di Pietà 23; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Ormea 46; Fast Food Burgertime, via Amendola 6; Ferrero, corso Vittorio Emanuele II 64; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Frejus, via Beccaria 2; Guesthouse, via Gramsci 2; Il Ciclope, via San Francesco da Paola 44; I Tarocchi, via San Dalmazzo 7; La Pagoda, via Gioia 2; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; La Scaletta, via Carlo Alberto 40; La Tinera, via Parini 13; Linda, via Mazzini 25; Marinella, [redacted] Verdi 33; Mazzini, via Mazzini 6-A; Mister Ku, via Mercanti 16; Motta, mill-service, corso Vittorio Emanuele II [redacted]; Nuovo Regio, piazza Castello 117.

San Salvario - Valentino: Alba, via San Pio V 8; Andromeda, via Petrarca 6; Biagini, via Saluzzo 3; Corsaro Verde, via Saluzzo 17; Da Cinzia, via Madama Cristina 145; Da Remo, via Monti 18; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Sal[redacted] 13; Del Corso, corso Vittorio Emanuele 29; Filo di Marianna, via Principe Tommaso 2; Giapponese, via Galliari 16; [redacted]lluzzi, via Principe Tommaso 17; Il Giaguaro, via Nizza 63; Il Papavero, corso Raffaello 5; Montecarlo, via Nizza 84; Piatto d'Oro, [redacted] Galliari 9; Posillipo, via Berthollet 3; Ristodante Luciano, via Saluzzo 112; Scudo, via Galliari 5.

Crocetta - San Secondo: Aladino, via Cassini 4; Al gatto nero, corso Turati 14; Baffo, via Pigafetta 66; Hosteria Qualtrosoldi, corso Castelfidardo 7; La Conca, via Assietta 4; Lo zingaro, via Torricelli [redacted]; Luculliano Esperia, via Assietta 5; Mas[redacted] via Massena 62.

San Paolo: King-Hua, corso Racconigi 30 bis; Il Torchio, via Braccini 57; La Giara, via Barge 16; L'Ostricaio, via Rivalta 23; Monginevro, via Monginevro 8; Remo, via Rivalta 51; Silvano, via Monginevro 69.

Cenisia - Cit Turin: Akropoli, via Principi d'Acaja 61; Chianale, via Grassi 8; Drago, via Beaumont 21; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Il Buco, via Lombriasco 4; Lily Marlene, via Verzuolo 40; Manzoni, via Principi d'Acaja 25.

Campidoglio - San Donato: Al Centro, via Balbis 11; Al Piccolo Posto, strada delle Ghiacciaie 1; Da Luis, corso Svizzera 36; Il Cavetto, corso Umbria 20.

Aurora - Rossini - Valdocco: Lucio, corso Regina Margherita 108; 5 Giors, via Borgo Dora 3.

Vanchiglia - Vanchiglietta: Alba, via Bava 7; Cik-Ciak, via Varallo 4; Il Bagatto, via Torino 3; Italia, via Giulia di Barolo 50; La Smarrella, corso San Maurizio 61; Neri, via Giulia di Barolo 3; Rossini, corso San Maurizio 25; The King Garden, largo Montebello 38.

Millefonti - Nizza: Gulluccl, via Vigliani 184; Petrelli, via Tepice 8.

Mercati Generali - Lingotto: La Cistigliera, via O. Bruno 310; Bengasi, piazza Bengasi 15; Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita: Il Olicine, via Filadelfia 222; Jour e nuit, via Buenos Aires 22; Tavola calda Santa Rita, corso Orbassano 88; Michele, [redacted] Rovereto 79.

Mirafiori Nord: Otto Giardino, via Reni 171; La Cerbera, [redacted]o Unione Sovietica 125; Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277; Su Sirboni, via Reni 138.

Fosso Strada: Asiago, via Asiago 15; Tesoriera, via Ca[redacted]stelliera 11.

Parella: Au Lapin Agile, via Ghemme 1; Da Nino, via Bianchi 40; Il Ventaglio, corso Francia 319.

Le Vallette - Lucento: Mara e Felice, via Foglizzo 8, 73 17 10; New Team Pub, via Valdellatorre 130.

Madonna di Campagna - Lanzo: Da Tony, via Lanzo 43; Montegonare, via Foligno 60; Rigal, corso Grosseto 248.

Borgata Vittoria: Giannini, via Cecchi 60; La stralagenie, [redacted] Ala di Stura 43; [redacted]toro Scopello, via Scopello.

[redacted]arriera di Milano: Al Rustichone, corso Giulio Cesare 183-bis; Bielese, corso Giulio Cesare 196; Ciau Turin, corso Giulio Cesare 174; Da Ivo, corso Novara 77; Da Pietro, corso Vigevano 4; Hostaria Sardegna, corso Vercelli 389.

Falchera - Rebaudengo - Villaretto: Ciclope, strada Cuorgnè 112.

Madonna del Pilone, Superga: Ciacci Federico, corso Chieri 44; Il Passatore, strada d'Harcourt 50; Il [redacted]cielo, strada Funicolare Superga 3; Italia, strada della [redacted] di Superga 45; Le Cloche, strada Traforo [redacted] Pino 106.

Borgo Po - Cavoretto: Aioeroni, corso Moncalieri 368; Al Don Abbondio, corso Moncalieri [redacted]; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Cafasso, strada Valsalice 176; Carletto, piazza Colle della Maddalena; Escargot, strada ai Ronchi 73; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 2; Gran Corona, corso Moncalieri 602; La Ciciala, strada del Fioccardo 3.

Mirafiori [redacted] Fo[redacted]: corso Orbassano 460; Niagara, corso Orbassano 352; Pugliese, corso Unione Sovietica 385; Quemado, corso Unione Sovietica 408; Rugantino, via Riccio 3, 34 30 17.

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che pubblichiamo non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

In Valchiusella, alle porte di Ivrea, spogliate decine di ettari di bosco

Un esercito di bruchi all'assalto

Nei comuni di Rueglio, Pecco, Alice, Issiglio, i castagni privi [redacted] foglie hanno il tipico aspetto invernale - L'invasione [redacted] una [redacted] ha destato allarme tra la popolazione, ma i tecnici rassicurano: «E' [redacted] fenomeno del tutto naturale»

L'assalto dei bruchi ha spogliato il bosco. Nel riquadro, una farfalla che deposita le uova

E' già incominciato l'inverno in una settantina di ettari di boschi della Valchiusella, a pochi chilometri [redacted] Ivrea: gli alberi, quasi tutti castagni, [redacted] completamente spogli, come a dicembre ma a terra non c'è il consueto strato di foglie morte. Le foglie, prima ancora che cadessero, [redacted] l'è mangiate [redacted] la Lymantria dyspar, un lepidottero che, allo stadio di larva, ne è un voracissimo divoratore (Lymantria significa, letteralmente, distruttore).

Il bruco ha colpito varie zone nei comuni [redacted] Rueglio (quasi tutto un versante del Monte Blinati) di Pecco, di Alice e di Issiglio, spogliando interi boschi di castagno ceduo che oggi hanno il tipico aspetto invernale, con i rami interamente ripuliti. Ad Issiglio una colonia di Lymantria è penetrata in forze [redacted] baita di [redacted] anziano valligiano che, terrorizzato dall'[redacted] del brulicante [redacted], è fuggito in fretta e furia.

Da questo episodio, ingigantito dalla voce popolare, è nato un allarme che, a sentire [redacted] esperti, pare del tutto ingiustificato. La Lymantria [redacted] colpito la sponda occidentale del lago d'Orta ed è [redacted] segnalata in una quindicina di località diverse del Piemonte. Il peggio era accaduto nell'82, a Fabriano, nelle Marche, quando i bruchi, rendendo viscidi i binari, avevano addirittura bloccato i treni.

«E' un fenomeno del tutto naturale», [redacted] all'Osservatorio per le malattie delle piante [redacted] Regione, i cui tecnici, su richiesta della Comunità montana, hanno compiuto sopralluoghi in Valchiusella sia all'inizio di luglio, sia lunedì scorso. Aggiungono: «Difficilmente ci [redacted] un seguito l'anno prossimo. [redacted] consigliato di [redacted] intervenire chimicamente, sia perché adesso sarebbe inutile, sia per [redacted] alterare gli equilibri ecologici del bosco».

Perché quest'improvvisa esplosione demografica [redacted] Lymantria? Il tecnico agrario della Comunità Montana Emanuele Curtoli, trova [redacted] spiegazione nella concomitanza dei fattori [redacted] favorevoli (inverno mite, primavera ritardata, piogge scarse) [redacted] la diminuzione dei nemici naturali del bruco (imenotteri e altri parassiti).

«In ogni caso — afferma — l'allarme è stato eccessivo: [redacted] ogni probabilità sarà la stessa natura a ristabilire [redacted] equilibri. Già ora vediamo che molte larve [redacted] hanno raggiunto [redacted] stadio di farfalle sono [redacted] uccise prima, dai parassiti o dalla scarsità di cibo». Danni al bosco? «Soltanto un accrescimento ridotto del legno. Alcuni alberi stanno già rigettando».

Il presidente della Comunità [redacted] montana Valchiusella, Bruno Bieva, dopo una riunione con i sindaci e i tecnici della Regione, è ottimista: «Diffonderemo un ciclostilato per spiegare il fenomeno e dare consigli a chi vuole intervenire [redacted] propri boschi. Noi lo faremo solo se sarà veramente il caso, su autorizzazione degli esperti regionali, come vuole la legge, e [redacted] mezzi biotecnici, [redacted] certo insetticidi».

Gianni Bisio

Le tv in regione

Grp
[redacted] Film C'era una volta un gangster
10 — Film
11,30 Telefilm Le bele di Hitler
12 — Telefilm Le bele di Hitler
12,50 Telefilm Alle morse
13,40 Telefilm Scotland Yard
14,30 Telefilm Oslo Street
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni: La battaglia dei pianeti - Top cat - Tetsuman - L'ape Maya
18 — Telefilm Alle morse
18 — Telefilm Le bele di Hitler
19,30 Telefilm Il mio amico fantasma
20,30 Film La storia di Ester Costello
22,30 Telefilm [redacted] Yard
23,20 Film Les parapluies de Cherbourg, di D. Mille, con C. Deneuve e N. Castelnuovo
1 — Film Il piacere è tornato
2,30 Film Pezzi d'oro e fallati d'argento
4 — Film Ogni notte sarò perduta
[redacted] Film Il sorriso degli eletti di U-Boot

Videogruppo
12 — Telefilm Lassie (5° [redacted] dio)
13,10 Telefilm The doctors (7° e 8° episodio)
14 — Telenovela Gli emigranti «Storia delle nascite [redacted] Brasile»
14,45 Film L'inferno è per gli eroi, di Don Siegel, con Steve McQueen e Bobby Darin
16,30 Usul i cartoni
17,30 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero «Anatomia di una corruzione»
18,30 Telefilm The doctors (9° puntata)

19 — Videonotizie
19,15 Agenzia notizie: informazione, spettacolo, sport
19,45 Telenovela Gli emigranti «Storia delle nascite [redacted] Brasile»
20,30 Film I magliari, di Franco Rosi, [redacted] Alberto Sordi e Belinda Lee
22,15 Telefilm Lassie (21° episodio)
23,15 Videonotizie
23,30 Agenzia notizie: informazione, spettacolo, sport
23,40 Film La tragedia del Titanic, di Werner Klinger, con Sybille Schmitz

Quarta rete Elefante
14,30 Telefilm Get Smart
16 — Film La protezione della signora Warren, con Lilli Palmer
17 — Cartoni Le più belle [redacted]
17,45 Mixage, programma di lavori musicali
18,20 Special videomusic
19,30 Telefilm Knockdown
20 — Telefilm Get Smart
20,30 Schermando Europa
20,30 Cartoni Le più belle favole del mondo
21 — Film Bites gitanosella ad Alessandria, con John Mills e Sylvia Sims
22,45 Schermando
23,15 Dicey motori
0,30 Film Gli ammutinati del circo, con Adolfo Celi, Mario Grazia Buccella ed Edward G. Robinson

Quinta Rete
14 — Film Tragico incontro
15,30 Viaggi con l'avventura
[redacted] Telefilm I rangers delle foreste
16,30 Telefilm Pepi
17 — Cartoni
18 — Telefilm Combat
19 — Telefilm Funny Face
19,30 Telefilm Cara a cara
20 — Telefilm Quella strana ragazza
20,30 Telefilm Polvere di stelle
21,30 Film Un assassino per un [redacted], di B. L. Kowalski, con A. Cord, B. Ekland
23,30 Film L'amico di famiglia
1 — Film La casa delle vergini dormienti

Canale 56
16 — Rai
19,55 Telefilm Giapponesi P.I.
20,40 Rai

Studio Nord
18 — Cartoni Hanna & Barbera
19,30 Cartoni Colombia fantasy
20 — Film Les creatures, di Agnes Varda, con C. Deneuve, N. Castelnuovo
21,30 Telefilm Hobbies
22,30 Telefilm Skippy il canguro
24 — Film L'ultimo mercenario, di Dieter, con Ray Danton

Telecupole
14 — Film I tre samurai, di Mario Bonzai
18,30 Telefilm
18,30 Cartoni

17 — Supercar
17,30 Cartoni Addio Giuseppina
18 — Telefilm La lanterna di Avignone
18,30 Cartoni Fantasia di Walt Disney
19,30 Tg4
20 — Telefilm [redacted] lanterna di Avignone
20,30 Ciao Piemonte, spettacolo musicale
21 — Canta [redacted]
23 — Tg4
[redacted] Film Tarzan e la [redacted] magica, di Lee Sholem

Primantenna
19,30 Sceneggiato Sebastiano, con Claude Giraud, Leles Marleau e Meno
20 — Telefilm Docteur Cardibes, con Louise Valle e Joes Hahn
20,30 Carlo Piemonte '84
22 — Film Tuttoci dalle il mondo
23,30 Telefilm Angoscia
24 — Film
1,30 Buonanotte con...

Videouno
12,30 Trasmissione promozionale
13 — Cartoni Top Cat
13,30 Documentario
13,30 Da Los Angeles 23° Olimpiade: pugilato
16,45 Sabati in montagna
17,15 Portaseguito: i fatti della settimana
18 — Da Los Angeles 23° Olimpiade: pallacanestro femminile (finale)

Telemalta
17 — Telefilm Family Now Festival
18,30 Telefilm Poliziotto di quartiere
19,30 Telefilm Anni verdi
20 — Telefilm The Doctors, con Alec Baldwin, Lydia Bruce
20,30 Telefilm Family Now Festival
21,30 Film Romeo e Boudie
22,30 Film Donne senza nome

Telesubalpina
17,15 Film Morti in città, di Luigi Comencini, con Nino Taranto
19 — Terza pagina
19,30 Cartoni
20 — Film Un colpo da 1000 miliardi
21,30 Telefilm Hollywood star
22 — Telefilm Alle morse

Erreuno Tv (Svizzera)
12 — Telegiornale
12,05 Giochi Olimpici: Cronache differite
17 — 7° Giro della Valli ticinesi
18 — Programmi estivi per la gioventù
18,05 Telefilm Le mappe misteriose
18,30 Telefilm Terra del Salmone, con Carlos Kosber, Jones Hano e Paulo Figueredo
19,10 Telegiornale
19,15 Telefilm Terra del Salmone
19,55 Regionale
20,15 Telegiornale
[redacted] Telefilm Tatort
22,20 Telegiornale
22,30 Giochi Olimpici: atletica (eliminatorie e finali); ginnastica (eliminatorie)

[redacted] UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 42, tel. 669.998, aperto continuato dalle 8,30 alle 19,30.
[illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i lettori servendovi di questa rubrica rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80, Via Marenco 32, tel. 65 211

echi di cronaca

Vuoi arredare il bagno in agosto?

La ditta Centro speciale, corso Moncalieri 11 Rosta (abitato per Avigliana) è a tua disposizione con una vasta scelta di sanitari, [illegible]

Messaggi urgenti

[redacted] ricompensa rinvenuto pastore tedesco smarrito zona ippodromo Vinovo. Tel. 650 7246 - 545 107

CUOCO referenziato 30enne libero subito offresi albergo o ristorante disposto trasferirsi. Tel. 011/831 737.

COMUNE DI POIRINO
Provincia di Torino
AVVISO DI GARA
[illegible]
Importo a base d'asta
£ 1.115.863.717
[illegible]
IL SINDACO

ISTITUTO [redacted] DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
[illegible]
IL DIRIGENTE LA SEDE REGIONALE

ESTRATTO SENTENZA PENALE
Repubblica Italiana
In [redacted] popolo italiano
[illegible]

ESTRATTO [redacted]
Repubblica Italiana
In nome del popolo italiano
[illegible]

La **PUBLIKOMPASS** spa
FILIALE DI TORINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 60
VIA ROMA, 80
[redacted] MARENCO, [redacted]
RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO
65.211

Le vaccinazioni contro l'epatite

Per prevenire il diffondersi dell'epatite «b», virus che contagia una persona ogni due o tre (solo 1,5 decimi restano infetti e diventano portatori) e si trasmette facilmente tramite il sangue, anche quello materno, e i liquidi biologici, l'assessorato alla Sanità della Regione ha promosso, seppur in forma sperimentale, una campagna di vaccinazione.

Si intende così ridurre le fonti di infezioni e impedire ai soggetti ricettivi di diventare «veicoli» del virus.

Il piano prevede una spesa di 1800 milioni per acquistare circa 12 mila dosi di vaccino e impostare l'intervento presso le Usl piemontesi con lo screening pre-vaccinazione e il controllo dei risultati.

Il virus dell'epatite «b» (Hbv) è [redacted] causa del 40 per cento di tutte le epatiti virali acute, del 80 per cento delle epatiti croniche e almeno del 30 per cento delle cirrosi non dovute ad alcol.

Dice l'assessore alla Sanità, Sante Bajardi: «Cominceremo l'intervento con i neonati da madri portatrici, gli emodializzati, i politrasfusi (talassemici ed emofilici) e loro conviventi, e i [redacted] ospedalieri esposti [redacted] contagio perché operano in reparti particolari».

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.934 - 535.982

PINEROLO · TORRE PELLICE
Telefono 0121 500 597

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI [redacted] - TORINO
[redacted]
effettua [redacted] più grande svendita [redacted] agosto
AFFARONI MAI VISTI

Camere da letto	L. 1.380.000
Soggiorni	L. 450.000
Divani letto	L. [redacted]
Divani matrimoniali	L. [redacted]
Materassi a molle	L. 49.000
Letti di ottone	L. [redacted]
[redacted] impagliate	L. 20.000
Salotti matrimoniali	L. [redacted]
Salotti in pelle	L. [redacted]
Rete ortopedica	L. 35.000
Tavoli cucina	L. 79.000
Armadi veneziani	L. [redacted]
Poltrone letto	L. 180.000

E MILLE AL[redacted]

Preoccupazione nel Cuneese per la prolungata siccità

Caldo afoso, non piove in pericolo le colture

Zone assetate in tutta la provincia - Sempre più urgenti nuovi invasi per l'irrigazione

CUNEO — Raffaele Bassi, direttore tecnico dell'Asprofrut, la più grande organizzazione cooperativa del Piemonte, non nasconde la sua preoccupazione: «*Dopo le piogge alluvionali della primavera abbiamo un'estate dominata dalla siccità. Intere colture sono in pericolo, la situazione potrebbe diventare drammatica se non piove a lungo ed estesamente*».

Pesche, fagioli, mais, i prati, le piante da frutta e anche le viti sono minacciati dal caldo afoso e dalla carenza di acqua.

Il fenomeno abbraccia tutta la provincia. Nelle vallate alpine i pascoli senza più erba, bruciata dalla siccità, costringeranno i malgari ad anticipare di un mese il ritorno in pianura.

«E' un disastro di grosse proporzioni — commenta ancora Raffaele Bassi — di cui *si deve incolpare più l'uomo che la natura*».

Infatti nel Cuneese c'è acqua in abbondanza, che non viene ancora utilizzata e scorre verso il mare risparmiando i campi assetati. Secondo un calcolo della Coldiretti a Cuneo sarebbero ben 2 miliardi i metri cubi di acqua che dalle montagne dilagano verso il Mediterraneo e l'Adriatico con comprensibile rabbia degli agricoltori che vedono le colture ingiallire e i raccolti dimezzarsi. Basterebbero invece 200 milioni di metri cubi di acqua per risolvere situazioni senza speranza. Le zone più assetate, quelle cioè che devono affidarsi alla pioggia sono sparse e quasi tutto il territorio provinciale — parte del [illegible] e Peveragno, Boves, Salmour, parte dei terreni del Monregalese, quasi tutta la Bassa Langa, l'altopiano di Bene Vagienna, alcune migliaia di ettari tra Busca e Dronero. Queste campagne condannate dalla siccità potrebbero invece avere acqua in abbondanza solo che fiumi e torrenti fossero regolarmente e soprattutto fosse conservata con appositi bacini artificiali la pioggia primaverile e l'acqua dello scioglimento delle nevi.

In un documento inviato dalla Coldiretti provinciale al Magistrato del Po (l'ufficio statale che si occupa del più grande fiume italiano e dei suoi bacini) si lamenta come «quasi i [illegible] d'acqua *Cuneese necessitino di lavori di sistemazione idraulica di eccezionale impegno tecnico e finanziario*».

La relazione fa anche riferimento ai bacini medio portata esistenti (Castelletto, Chiotas, Patarra, Osiglietta) segnalando che «*si tratta di interventi modesti che non contrastano che marginalmente il deflusso di acque inutilizzate verso la pianura nel periodo primaverile*».

La Coldiretti nel documento sull'irrigazione inviato al Magistrato del Po elenca poi i progetti di nuovi invasi di sicura fattibilità, citando i serbatoi di Isola, San Lorenzo Canetto, Marchisa, Stroppo. Viene anche ricordato quello sullo Stura, accantonato per l'opposizione della popolazione.

A questi bacini dovrebbero affiancarsi altri numerosi piccoli invasi.

Gianni Matteis

Rapina e lesioni a prostituta

E' aggredita 5 in carcere

Giovane originaria dell'Ecuador a Mondovì

MONDOVI — Due donne e tre uomini sono stati arrestati con l'accusa di rapina semplice e «procurate lesioni» ai danni di una prostituta.

Sono Piergiorgio Volta, 23 anni, elettricista, abitante a Centallo in via Circonvallazione; Diego Negri, 29 anni, carpentiere, abitante a Savigliano in vicolo delle Orfane; Claudio Martus, 28 anni, operaio, catramista, anche domiciliato a Savigliano in via Stefano Usseglio 1, celibe; Maria Carenna, 27 anni di Cherasco, via Verona 6, separata e Letizia Borbone, 33 anni, di Bra viale Madonna dei fiori 31, separata.

La rapina è avvenuta domenica notte. Poco dopo l'una Marlene, 22 anni, prostituta, originaria dell'Ecuador, abitante a Genova in via Antolio 12 si è presentata alla stazione dei carabinieri di Mondovì dicendo di essere stata aggredita e derubata.

«*Erano in cinque, due prostitute e i loro amici. Mi hanno colpita con calci e pugni e mi hanno rubato la borsetta. C'era il guadagno di una giornata, 700 mila lire*», ha dichiarato Marlene ai carabinieri.

Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria al comando del capitano del gruppo iniziavano immediatamente le indagini. Nella notte venivano fermate e interrogate numerose prostitute nella zona industriale, alla periferia della città.

Tra lunedì e martedì i presunti responsabili della rapina e dell'aggressione sono stati fermati e arrestati. Il procuratore della Repubblica, Giancarlo Allegri, dopo averli interrogati, ha confermato l'arresto.

E. m.

La maturità nelle scuole della «Granda»

Magistrali cuneesi ci sono 13 respinti

Il «De Amicis» è stato l'istituto più severo - Due promossi a pieni voti

CUNEO — All'istituto magistrale «De Amicis» spetta il ruolo di scuola con il maggior numero di respinti all'esame di maturità: 13 (quattro privatisti su 90 candidati). Due gli allievi che hanno conseguito la massima votazione.

Ecco i maturi. Sezione A: Monica Alberione, Silvana Botta (60), Maribruna Brignone, Maria [illegible]gnone, Pierangela Fantoni, Nadia Fernandez, Patrizia [illegible], Loredana Gianti, Paola Giorsetti, Ivana Lovera, Elena Mantovanelli, Enrica Martini, Elda Michelis, Patrizia Oggero, Laura Pani, Annamaria Revelli, [illegible] Rinaudo, Elena [illegible].

Sezione B: Silvia Audisio, Elena Balbo (60-60), Claudia Bellardo, Rosalba Beltramo, Paola Biancani, Susanna Bottasso, Alessandra Brignone, Maria [illegible] Cavallo, Mariella [illegible], Ines Dalmasso, [illegible] Fabbrone, Cristina Fagliano, [illegible] Fabio, Paola Fenaudo, Silvia Fiorla, Elena [illegible]ribaudo, Cristina Ghiglia, [illegible] Guerrini, Giuseppina Imberti, [illegible]la Macario, Maria Pia Mellano, Franca Paleni, Stefania Racca, Cristina Rinaudo, Milva Rinaudo, Anna Rosa Dellina Vallauri.

Sezione C: Anna Maria Blengino, Raffaella Brambilla, Mauro Cannata, Irene Carbone, Mario Giordana, Gemma Giordanengo, Daniela Lerda, Nicoletta [illegible]no, Luciano Mattalia, Giuditta Mattio, Manuela Pisano, Claudia Rivero, Mario Tamietto.

Sezione B: Alessandro Barbero, Elisabetta Barbero, Ornella Beccaria, Bruna Bojasa, Tiziana Bonollo, Maria Gabriella Borgogno, Mariella Bruno, Laura Fama, Daniela Garlanda, Manuela Macario, Ornella Mariani, Laura Quaranta, Daniela Tallone, Marcella Trobaldi, Fernanda Torcoli, Claudia Violino.

Privatisti: Giorgio Carena, Sebastiano Cornaglia, Paola Orsoni.

[illegible] maturi i periti delle cinque dell'istituto tecnico industriale. Quattro candidati hanno superato l'esame a pieni voti.

A (elettrotecnica): Roberto Basso, Marco Bonada, Giampaolo Borghetto, Giorgio Cerruti, Aldo Cucchietti, Gianni Daniele, Marco Destefania, Alessandro Diano, Roberto Einaudi, Ernesto Ferrando, Giuseppe Lerda, Livio Maero, Marcellino, Ugo Martina, [illegible] Mellano, Mario Oleco, Gianfranco Pellegrino, Pier Vanni Panse, Giovanni [illegible]o, Walter Rinaudo (60/60), Alberto Rosso, Germano Sappia, Guglielmo [illegible], Mariano Tosello.

Sezione B (elettrotecnica): Maria Luisa [illegible], Paolo Bruno, Mario [illegible], Roberto Fantino, Tonino Garino, Marco Giordana, Aldo Mantone, Federico Masera, Silvano Monge, Gisella Morena, Alessandro Peano, Luca Pellegrino, [illegible]lino Pepino, Enrico Piccardoni, Bruno Prato, [illegible] Revello, Giovanni Risso, Renato Rovere, Roberto Vallauri (60/60), Paolo Viada (60/60), Antonella Vizzini.

Sezione C (chimica): Cinzia Bianchi, Ilio Brinatti, Alberto Canavese, Andrea Cavallini, Laura Dotto, Chiaffredo Drocco, [illegible] Faggion, Ilario Pasano, Giovanni Gambetta, Patrizia Olivanti, Donatella Giordanengo, [illegible]nuela Lingua, Bruna Marino, Maurizio Panero, Gianfranco Salomone, Enzo Terreno, Riccardo Veronesi, Monica Vietto.

Sezione D (metalmeccanica): Paolo Bongiovanni, Gianfranco Bruno, Mario COnte, Giovanni Dell'Aquila, Ermanno Dutto (60-60), Massimo Dutto, Silvio Ellerino, [illegible] Falco, Riccardo Francia, Alberto Ghigione, Alessandro Levrone, Pietro Rinaudo, Stefano Rosso, Marco Sciaiati, Giampaolo Tallone.

Sezione E (metalmeccanica): Mauro Ansaldi, [illegible]simo Ballario, Dario Carle, Paolo Fabbri, Mario Fantino, Alberto Franco, Sergio Gianti, Giorgio Grosso, Ferruccio Martini, Silvano Parola, [illegible]berto Renaudo, Walter Riberi.

p. p. l.

PALLONE ELASTICO - Domenica il via al girone finale

Tre favoriti per lo scudetto

Lotta fra Alcardi, Balocco e il «vecchio» Bertola - Berruti in ripresa

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — Alcardi 50 per cento, Balocco e Bertola 25: sono i tre favoriti per il titolo italiano di pallone elastico, all'inizio del girone finale che prenderà il via domenica prossima. Rimane il 20 per cento, suddiviso tra Berruti e Vacchetto, con Pavese — limitato qualificato — che ha già raggiunto l'obiettivo stagionale.

Sono le indicazioni degli scommettitori del balon, che non si discostano molto dalle valutazioni degli esperti. Perché una preferenza per il ligure Ricky Alcardi? «*Don Dagnino in Andora è il mago quadrettu infallibile nella prima fase del campionato* — spiega Remo Gianuzzi, di Lavagnole Laure, "firma" pallonistica della "Gazzetta d'Alba" — *Alcardi è freno, potente, sorvola una rete molto disinvolto: ha una "spalla" Oliveri che se mando fuori alla distanza*».

Poi [illegible]o, l'ex campione tricolore Carlo Balocco sembra il più accreditato per il successo finale. «*In fatto di potenza non ha rivali, la giocata pallonata, imprendibile. Anche a [illegible] fa davvero quasi tutto lui. Ha dalla sua una grande esperienza, è pagato bene qualcuno l'ha detto a Bra ma Monzo Nico è da trascorso l'oppost della spalla Galliano, un altro [illegible] terribile* —, due amanti Gianuzzi.

Un'incognita agli altri protagonisti del girone finale: un rimpianto, ovviamente, da Massimo Bertola degli Arnulfi di Castelletto Molina, se non detto all'ultimo «*la notte nella Berruti ha subito Balocco in tema di tiro, di tagli e difficoltà di potenza, ma adesso è in ripresa. Al suo fianco c'è il giovane Rigo, ottima coppia, di livello che tornerà a dividere, spiega l'esperto Gianuzzi.*

Vacchetto e Solferino, della Canalese, sono pure la sorpresa del campionato '84, e hanno anche determinato la clamorosa eliminazione del trio[illegible] in carica, «Dido» Rosso di Priola. Per loro, come per Pavese-Arnulfi di Castelletto Molina, potrà essere ancora qualche successo parziale, ma il ruolo appare irraggiungibile.

Giuseppe Grosso

Felice Bertola

Vezza e Caraglio «leader» della B

ALBA — Due formazioni, entrambe sponsorizzate da Casse rurali, sono appaiate al vertice della classifica del campionato di serie B di pallone elastico dopo la seconda giornata di ritorno.

Si tratta della formazione albese della Cassa Rurale di Vezza di Voglino e Arsiano e della Cassa Rurale di Caraglio di Alme e Musso che ha raggiunto gli albesi grazie alla vittoria nella partita con l'Eda di Torino persa nella terza giornata e andata a farla ripetere per errore tecnico arbitrale.

Le due squadre guidano con otto punti.

I risultati della seconda di ritorno sono stati nel complesso abbastanza regolari. Voglino ha vinto a Cuneo contro la Subalpina (Bardi-Re) ancora ordana di Vigliono per 11-4, il Cortemilia (Porro-Abbate) si è riscoperto grande, battendo l'Atpe di Vallerana (Rinaldi-Muratore) per 11-6 e provocando l'unica vera sorpresa della giornata.

Vittorie agevoli per la formazione di Caraglio che ha sconfitto a Govone il Priocca (Tarasco-Vola) per 11-5 e per la Santostefanese (Grasso-Billia) che ha fermato il «trubo» del Bardino (Balestra-Olli) per un perentorio 11-4.

Ha riposato il Torino. In classifica dopo la coppia di testa a quota otto troviamo la Santostefanese a 7, l'Atpe a 6, il Bardino a 5, il Cortemilia a 4, l'Eda a 2 il Priocca a 2 e la Subalpina a 1.

Cortemilia e Priocca hanno disputato una partita in meno.

● Risultati della seconda giornata di ritorno del campionato di serie C di pallone elastico: nel girone A Cortemilia-Pro Paschese 6-11; Juventus-Speb 11-3; Caragliese-Pro loco Pontinvrea 11-6; Pro loco Pietrabruna-Calcinese 5-11.

Nel girone B: Canalese-Atpe 11-5; Maglianese-Netve 11-5; Cerrese-Amici di Castelletto Molina 11-8. Assicurazioni-Card-Cellamonte 11-6.

a. s.

Cesari vince superslalom di Canale

CANALE — Netto trionfo della scuderia Supergara nella quarta [illegible] dalla Canale-Cisterna, trofeo Albergo Roma, decima prova del supersalom «Samba rally Ho», campionato automobilistico di slalom in salita. Il team albese ha piazzato Augusto Cesari (Dallara-Bmw) al primo posto e il braidese Rino Edmondo (Lancia La Ronde) al secondo.

Edmondo aveva fatto registrare il miglior tempo nella prima manche ma è stato penalizzato da un birillo abbattuto; Cesari si è rifatto nella seconda migliorandosi nettamente e portandosi al comando.

Alle spalle di Cesari e Edmondo troviamo Giuseppe Carrega (Alpine Renault), Luigi Barbero (X1/R 2000) e l'albese Pierrario Angeli (Abarth La Ronde) che rimane sempre in corsa per la vittoria nel supersalom.

Nella classifica generale contano solamente le vittorie di [illegible] e quindi Cesari, che Edmondo sono ormai tagliati fuori dalla lotta per la vittoria finale.

Il sesto posto al [illegible] pilota [illegible]o Grimaldo Giovanni Verza che sta preparandosi con la sua Lancia 037 al rally doc di Diano D'Alba il 25 agosto.

a. s.

Tutti maturi all'Artistico

CUNEO — Tutti maturi al liceo artistico «Ego Bianchi»: Carla Accossato, Sara Avalle, Laura Bianchi, Silvia Brighelli, Emanuela Cagino, Riccardo Chiauzzo, Marisa Giuggia, Franca Gondolo, Viviana Lanzarotto, Maria Massa, Magali Moraglia, Daniela Morsiglio, Stefania Orcellet, [illegible] Rosso, Irene Sowe.

Tre respinti all'istituto professionale «Oriundi» per la maturità di segretario d'amministrazione. Sezione A: Daniela Agnese, Valeria Bernardi, Claudia [illegible], Aurora [illegible] Maria Bruggeri, Marina Cabutti, Marina Carnata (60-60), Alessandra De Michelis, Ornella Dotta, Lilia Genocchio, Marilla Ghibaudo, Luciana Prev, Nadia Pochintesta, Lia Ravinale, Antonella Rivero (60-60), Rensa Sibbono, Daniela Talorgo, Danila Tonelli, Rosalba Vietto.

Sezione B: Valeria Bechiardi, Monica Barberis, Maria Chiara Basso, Brunella Brignone, Gabriella De Carlin, Manuela Fiandino, Lorella Ghibaudo, Maura Giordano, Ivana Massa, Tiziana [illegible], Patrizia Maocino, Pasqualina Pasero, Claudia Peirasso, Ornella Ribero, Romana Scotto.

Privatista: Andrea Squillario.

Un respinto su quarantun candidati all'istituto professionale per l'agricoltura. Tre allievi hanno ottenuto la massima votazione.

Sezione periti agrari: Massimo Andreis, Mara Bellemo, Gianmario Bianco, Ornella Campana, Eugenio Cavallo, Paolo Cavallo, Paolo Chiarmello, Valerio Civallero, Paolo Clemente, [illegible] Olanti Gentile Giordana (60/60), Maria Chiara Giordano, Roberto Giordano, Ugo Grosso, Giovanni Longo, Patrizia Mosso Elia Pepino, [illegible] Riccipuli, Enrico Scarati, Ivano Viale.

Sezione periti aziendali e corrispondenti in lingue estere: Marisa Biancotto, Cristina Bisognin, Giuseppe Bonivito, Simonetta Cabutti, Sonia Capra, Alessandra Cena, Laura Dutto [illegible], Mara Fartoli, Elena Gardini, Gianluigi Giordanengo, Claudia Lerda, [illegible] Lingua, Sophie Livingstone (60/60), Fulvia Lovera, Paola Merlassino, Roberta Milaneisi, Sergio Oggero, Stefani Rossetti Lami, Marco Squarcia, Lucia Tallone.

p. p. l.

Cuneo — Uno dei campi di [illegible] del Parco della Gioventù sarà dotato di impianto di illuminazione. Il Consiglio comunale ha accettato il progetto presentato dalla società Cuneo sportiva Barilla.

GIRO - Oggi l'arrivo a Sampeyre

Sanson si riscatta con Claudio Perico

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Risorge la Sanson: Claudio Perico, 24 anni, bergamasco di Dalmine, ha regalato la prima vittoria nel settimo Giro ciclistico delle Valli Cuneesi al «patron» Matteo e Teresa Dutto, imponendosi con una volata di potenza nella quarta tappa, la San Giacomo di Roburent-Caraglio.

Perico ha preceduto sul traguardo del centro della Valle Grana Giampaolo Cioccolo della Torlore Gilgioli (i due si contendono anche la maglia dei traguardi volanti), Livio Nadal (De [illegible] Asti) e i [illegible] emiliani della Ceramiche Deloreani, Claudio [illegible]i e [illegible] Mongardi.

[illegible] la [illegible] generale, [illegible] il veneto Enzo Serpellani [illegible] Giovanetti Radiomontecarlo sempre detentore della maglia di leader, sponsorizzata dalla Banca Cuneese.

Non è stata comunque una [illegible] facile, come sottolinea Serpellani: «Ci sono stati parecchi allunghi, tentativi di fuga che mi hanno costretto a un non facile compito di copertura. Mia fortuna posso contare su una [illegible]zione ottima e su una squadra davvero eccezionale. Ho fondate speranze di vincere il Giro, anche se qui a Limone dovrò ancora faticare parecchio. Gli avversari che temo di più sono Pepino e Masia».

[illegible] anche nella Sanson dopo l'inizio deludente.

La vittoria di Perico ricatta le amarezze delle prime [illegible] e il [illegible] Dalmine prenota un [illegible] successo: «C'è ancora un traguardo per velocisti, a Revello: spero di farcela per dare un'altra soddisfazione alla mia società», dice Perico.

[illegible] è in programma la quinta tappa Cervasca (partenza 9,45) a Sampeyre nell'Alta Valle Varaita, con il via ufficiale a Centallo. E' una tappa per passisti che potrebbe riservare non poche sorprese. L'arrivo è prevista intorno alle 11,30 in Piazza della Vittoria.

4ª tappa San Giacomo di Roburent-Caraglio: 1° Claudio Perico (Sanson Cuneo); 2° Giampaolo Cioccolo (Torlore Gilgioli); 3° Livio Denadai [illegible] Nadal-Nebiolo); 4° Claudio Casali (Ceramiche Deloreani); 5° Salvatore Mongardi(idem); 6° Puntariero (Mantovani Trevi); 7° [illegible] (Amici [illegible] Giro); 8° Giusto (Mantovani);9° Pepino (Trivilla Colletto); 10° Re[illegible] (Mantovani).

[illegible] generale: 1° Enzo Serpellani (RMC Giovanetti); 2° Michele Pepino (Sc Trivilla) a [illegible] 3° Floriano Morenti (Rolle Italia) a 38"; 4° Francesco [illegible] (Spinettese) a 1'; [illegible] Giuseppe [illegible] (Masero Be) a 47".

Pier Paolo Luciano

Spettacoli

CUNEO

CORSO: Weekend di terrore.
FIAMMA: Agente 007 Missione Goldfinger.
ITALIA: Piccoli problemi sono [illegible]
[illegible]
COMUNALE: Flashdance.

BRA

[illegible] Il diavolo e l'acquasanta.

FARMACIE

Cuneo: Bosio Angelo, corso Nizza 46/C.
Alba: Moretta, [illegible] Langhe 1.
Bra: [illegible], via Moffa di Lisio.
Cavallermaggiore: Boeri, via Maranzana 61.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
Mondovì: Izzo, via Mercatorio 5.
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte 2.

Il «caso» dell'atleta che l'anno [illegible] ha giocato a Cuneo

Mimmo Laporta conteso da Valeo e Carassonese

MONDOVI' — Tra Valeo e Carassonese, le due squadre di Mondovì che partecipano al campionato di Promozione, è scoppiata una vivace polemica sul futuro di Mimmo Laporta, il giocatore che le due società si contendono.

Attualmente sia la Valeo che la Carassonese sono proprietarie al cinquanta per cento del «cartellino» dell'atleta che lo scorso campionato ha giocato con il Cuneo Alpitour.

Mimmo Laporta è cresciuto nella Carassonese dove ha disputato numerosi campionati da protagonista. Nell'82 l'allenatore Marino Berra lo guidava la Carassonese, venne ingaggiato dal Cuneo e portò con sé Laporta. Il vicepresidente della Carassonese Eugenio Turco: «*Al Cuneo demmo il cartellino solo al 50 per cento con l'accordo che avremmo potuto riscattare questa quota*».

A conclusione del campionato, però, l'altra società calcistica di Mondovì la Valeo ha offerto al Cuneo 'Bl una serie di atleti (Visto in comproprietà Peirone Viale Nappini, Vercellone e Murgia definitivi) ottenendo in cambio quel 50 per cento di Laporta.

L'allenatore della formazione astendale dice: «*Ora Mimmo è tesserato come atleta della Valeo e dal canto suo non ci [illegible], vuole giocare con noi. Abbiamo comunque acquisito delle trattative*».

g. m.

Chi cerca Calosso lo trova aperto in Agosto*

e scopre mobili d'arte esclusivi ed originali.

*Via Torino-Bra 0173 41133

CALOSSO
SALUZZO
L'arte di [illegible] i mobili d'arte

ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO ALL'11 AGOSTO

800.000 LIRE DA RISPARMIARE DI CORSA.

L'offerta è valida per tutti i modelli Opel Corsa: Lusso, Standard, la giovanissima Swing, la spaziosa 3 volumi TR, con motorizzazioni 1000-1200-1300 cc.

DAI CONCESSIONARI OPEL

ASTAUTO S.n.c. Piazza Romanisio, 10 - FOSSANO
F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. Via Cuneo, 104 - BORGO S. DALMAZZO
SOTTERO S.n.c. Corso Asti, 45/47 - ALBA/VACCHERIA

GMAC finanzia Corsa. Motori per l'acquisto con comode rateazioni

OPEL

La Regione ha deciso un finanziamento

In arrivo 500 milioni per le scuole liguri

GENOVA — Mentre tutti, o quasi, pensano alle vacanze, gratuitamente gli studenti, la Regione si è invece occupata di scuole.

Una delibera della Giunta, proposta dall'assessore all'Edilizia sociale e residenziale Giorgio Laura (psdi), prevede, infatti, lo stanziamento di mezzo miliardo per lavori di diversi edifici scolastici sparsi lungo tutto il territorio regionale.

Si tratta, come ha spiegato lo stesso assessore, di lavori urgenti e indifferibili scelti fra una lista «prioritaria» che, se esaurita, avrebbe comportato per la Regione una spesa di oltre 3 miliardi e mezzo, mentre le richieste complessive di intervento ammontano a 7 miliardi 698 milioni e 400 mila lire.

La delibera prevede interventi che vanno da un minimo di 30 milioni ad un massimo di 90 per ciascun edificio situato nei diversi distretti scolastici.

Nel quello (Ventimiglia) gli interventi prioritari comportano una spesa di 105 milioni (nello Airole, scuola elementare di Dolceacqua, scuola materna di Isolabona); in quello numero 2 (Sanremo) gli stanziamenti raggiungono i 50 milioni (scuola elementare di Castellaro, elementari di Molini Triora).

Nel numero 3 (Imperia) gli stanziamenti riguardano le scuole elementari di Chiusanico (30 milioni), l'asilo infantile «Castaldi» di Vasia (25 milioni)

Nel distretto 4 (Albenga), scuola elementare Erli (30 milioni), nel distretto numero 5 (Pieve Ligure) la scuola elementare di Balestrino (30 milioni), la scuola elementare Orco Feglino (25 milioni), nel distretto numero 6 (Valle Bormida) scuola materna Suore della Misericordia di Millesimo (25 milioni), la scuola elementare di Pallare (30 milioni) nel distretto numero 7 (Savona) l'elementare e media Mioglia (30 milioni), nel distretto numero 12 (Genova Val Bi scuola elementare di Torrazzo (20 milioni).

In quello numero (Valle Scrivia) la scuola elementare e media Casella (30 milioni), in quello (Rapallo) scuola materna S. Caterina di Cattorna nel Comune Moconesi (0 milioni) e, infine, nel distretto numero 20 (La Spezia) l'edificio scolastico in frazione Castello nel Comune di Carro milioni) e scuola materna di Vernazza (20 milioni)

Con questo miliardo la Regione ha soddisfatto dall'inizio dell'anno richieste di intervento per lavori in edifici scolastici per un ammontare complessivo quasi 2 miliardi di lire contro una richiesta di circa 3 miliardi e mezzo per i soli Comuni dichiarati montani o depressi, che sono quelli per i quali erano previste particolari agevolazioni *«dopo aver accertato — come prescrive la delibera — il grado di priorità e di urgenza escludendo quelle opere che, pur necessarie, non rappresentano l'indispensabile».*

Alberto Robello

Si è conclusa l'indagine ministeriale sulla Tito Campanella

Radio-boe e ricerche più rapide per individuare navi scomparse

Queste alcune delle proposte avanzate dal ministro della Marina mercantile, Carta - Lo spostamento del carico all'origine del dramma nel Golfo di Biscaglia

SAVONA — La motonave «Tito Campanella» scomparve con probabilità, nel golfo di Biscaglia il 14 gennaio scorso, sarebbe affondata per lo spostamento del carico

A questa conclusione è giunta la commissione d'inchiesta del ministero della Marina mercantile che ha iniziato i lavori il 31 gennaio 1984 per concluderli il giugno

E almeno quanto si deduce lettura del documento ufficiale che non si basa, appunto per la modalità della scomparsa, su nessun elemento certo

Infatti la commissione presieduta dal ministro Giannario Carta lascia intuire quasi eliminato fatalità ma non afferma in termini espliciti infine avanza alcuni suggerimenti che dovrebbero in qualche modo evitare il ripetersi di altri naufragi come quello della motonave italiana che apparteneva alla società savonese Allranar di via Oneasino

Ecco i punti più importanti delle proposte ministeriali: necessità di una riforma legislativa che comporti l'adozione di criteri per i controlli sulle navi mercantili, per meglio salvaguardare le vite umane in mare; andrebbero rafforzati i poteri del comandante del porto, nel senso di permettere controlli più frequenti sulle modalità di «stivaggio» e di «rizzaggio» del carico

Le navi che superano un certo tonnellaggio dovrebbero comunicare giornalmente all'ispettorato centrale la loro posizione, con lo scopo di facilitare così eventuali ricerche

Inoltre il ministro ha proposto l'installazione di «radio-boe» su navi per segnalare a terra la zona di affondamento

Infine è proposto di iniziare le ricerche quando la nave è presumibilmente scomparsa (è il caso del Tito Campanella) ma appena ritardano le comunicazioni da bordo

comandante Specchi

Il ministro Carta: *«La commissione ha ancora concluso gli accertamenti. E' infatti previsto un ulteriore supplemento di indagini sulle eventuali responsabilità connesse alla perdita di 34 marittimi».*

La seconda parte del documento, che non mancherà di sollevare polemiche, viene dedicata alle prospettive di risarcimento e di indennizzo dei famigliari dei marinai affondati con la motonave.

A loro sarà corrisposto l'assegno funerario, pari all'ultima mensilità di retribuzione

Il provvedimento riguarda venti dei mentre per quattro marinai l'assegno potrà corrisposto solo dietro apposita documentazione che dovrà essere presentata dai parenti.

Le vedove e i figli avranno diritto alla pensione valutabile in base alle qualifiche e all'anzianità maturata

Le reazioni sono state di profonda amarezza e insoddisfazione.

Solo la magistratura d'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Camelli) potrà chiarire gli inquietanti dubbi che ancora gravano sulla vicenda

Gian Paolo Carlini

Camogli: il premio alla fedeltà

Storie di cani morti per amore del padrone

CAMOGLI — Non aria buona per l'amico più fedele dell'uomo: bambina sbranata dai cani lupi a Torino ha suscitato dovunque viva impressione, anche alla base di quello che è stato definito un raptus imprevisto e imprevedibile, c'è, come sempre, l'imprevidenza degli uomini

A San Rocco di Camogli, una piccola frazione sospesa fra il i monti di Portofino, proprio in questi giorni si parla di cani, ma di cani buoni e fedeli, protagonisti di episodi davvero commoventi

Il 16 alle 15, verrà assegnato infatti il premio nazionale «Fedeltà del cane», al tavolo degli organizzatori sono piovute segnalazioni) provenienti da tutte le parti e anche dall'estero.

Una addirittura arriva dallo Stato Rondonia, nel Nord del Brasile, a di Pirata, un vecchio cane guardia, che ha salvato Renata Barros, una bambina di tre anni, e una donna di settantadue, dall'assalto tre grossi rettili.

E dalla più vicina Francia viene l'episodio di cui è stato protagonista nell'inverno Silky, cane da Silky sotto una valanga con fronte circa duecento metri, sulle Alpi Marittime. l'ingegnere elettronico André Bastiani, anni, rimasto travolto durante una gita con gli sci, è non cessò di scavare finché non riuscì a riportare alla luce lo sciatore, che poi salvato.

Fra gli episodi per il premio di fedeltà, spicca certamente quello Bianchina: se dovesse essere prescelta, il riconoscimento alla memoria, perché Bianchina, una lupa bastarda anni, per salvare il proprio padrone, ha fatto da scudo il corpo durante una rapina a mano armata. Emanuele Procaccio, gestore di distributore di benzina a Trigiano, una nella riviera di Bari, racconta quel fatto ancora con le lacrime agli occhi. E' accaduto alla fine di giugno.

«Una sera, all'ora della chiusura — Procaccio — mi uomo mascherato che puntava pistola al petto. Ho cercato bluffare, dicendo che avevo già consegnato l'incasso (invece lo con me in tasca) e che i miei due cani, Bianchina e Willy, erano feroci e potevano saltargli addosso ordine.

«In realtà erano i cani più buoni del mondo sono così perché non potevo permettergli portarmi via l'unico di un intero ho pensato alla famiglia. Mi sono messo a fuggire gridando e quello, come impazzito, ha raggiunto e mi ha urlato: "Addosso ti ammazzo". chiuso gli occhi ed ho sentito sparo, qualcosa cadere vista allora la mia Bianchina in una pozza di sangue: aveva intuito il pericolo e si era gettata fra me e il malfattore».

Tra i premi di bontà, un riè quello studentesse Piacenza, anni, che, tentativo salvare il suo amato bastardino annegò in alcune di fiume delle que una roggia a Rollate. I del fuoco l'uno vicino all'altro

Ci anche Orelei, la gnella che nutriva e portava a passeggio il suo compagno Hansel, un tedesco rioso.

Stefano

A Chiavari dati allarmanti

Estate «nera» per gli sfratti

In 3 mesi 125 richieste di fine locazione

ROBERTO SERVIDIO

CHIAVARI — La pausa di Ferragosto interromperà per qualche giorno il lavoro della pretura e del tribunale di Chiavari ma il dramma degli sfratti non attenuerà! I più recenti relativi al secondo trimestre dell' sono preoccupanti. In questo periodo sono state discusse 1 richieste di sfratto finita locazione, delle quali accolte. Rimangono pendenti 66 cause.

La statistica fornita dal Sicet, il sindacato inquilini della Cisl è interessante: nella graduatoria dei procedimenti seguono le richieste di rilascio per recesso del locatore: ne pendevano 39 ma state accolte soltanto 1. Gli inquilini inadempienti erano 43: sono state discusse 21 cause ma soltanto in 7 casi il giudice ha dato ragione al proprietario sloggio.

In totale sono stati accolti 109 «sfratti su 159 richieste. Che fare per arginare questo torrente di finite locazioni e quindi di sfrattati? *«La ricetta sicuro non esiste o se c'è spetta al legislatore che deve rimediare ai guasti fatti finora. Pensiamo che molte situazioni drammatiche avrebbero potuto essere scongiurate se inquilini fossero dopo di far valere i propri diritti —* spiega Luigi Minolfo Fontana, responsabile del sindacato — *Molti inquilini arrivano perso l'alloggio al quale avevano diritto perché non potevano pagare un avvocato oppure per ignoranza sulle leggi che regolano la materia. E' quindi giusto offrire a queste persone più deboli un servizio gratuito che vada della consulenza tecnica all'assistenza legale».*

Sicet ha anno di vita, un centinaio di soci (in maggioranza sfrattati o qualche assegnatario locali e si appoggia logisticamente alla Cisl chiavarese di corso Garibaldi 59.

ma. r.

Ordinanze per ridurre i consumi a S. Margherita, Portofino, Camogli

Nel Tigullio pozzi all'asciutto per l'acqua è già emergenza

Preoccupazioni a Recco e Rapallo - Con la siccità aumentano i pericoli di incendi

S. MARGHERITA LIGURE — I turisti guardano il cielo soddisfatti a parte qualche nuvoletta insignificante dappertutto è sereno c'è caldissimo che invita a tuffarsi in mare. Gli amministratori di molti Comuni del Tigullio e del Golfo Paradiso non fanno altrettanto; scrutano nella speranza di vedere almeno un paio giorni bel cielo temporalesco sarebbe la fine di molte preoccupazioni Non piove tempo in Riviera, le scorte d'acqua si irreparabilmente riducendo, scattate un po' dovunque ordinanze che limitano i consumi

Il sindaco di S. Margherita, Pierino Banti, è diventato un fedele spettatore di tutte le trasmissioni televisive dedicate alla meteorologia: «Mi auguro *che il tempo cambi, ma per il momento non ci sono segnali positivi in tal senso. Siamo davvero molto preoccupati. S. Margherita sta registrando il tutto esaurito ed ovviamente i nostri consumi. L'acqua che noi prendiamo Fiumi dei Ratti) è assolutamente risparmiata. E già stata fatta un'ordinanza a cui è seguito un altro comunicato nel quale si invita cittadinanza all'assoluta moderazione, altrimenti dovrà per forza arrivare a drastici provvedimenti come la chiusura delle condotte almeno per alcune ore al giorno.*

Il problema molto sentito anche a Portofino. rete di distribuzione è in parte alimentata da S. Margherita e in parte da alcune sorgenti del Monte: la sorgente dell'Acqua Viva, quella dell'Acqua Morta e quella dei Copelli. Anche qui è vigore da circa una settimana l'ordinanza che vieta di annaffiare orti e giardini e di lavare auto e yachts.

Viva preoccupazione regna Recco dove da un paio giorni dei pozzi «vaniato» è circa 60 cm al di sotto del livello del mare: si corre il pericolo di inquinamento della falda.

«*Ci stiamo attenuti a quanto ci ha consigliato la Tirrenia che gestisce il nostro acquedotto* — spiega il sindaco Camogli, Attilio Antola — *e di conseguenza proporta lo solito ordinanza che emetto ripetere in questi casi. L'acqua ci arriva da Rapallo, ma possediamo anche un pozzo nel territorio di Recco. Se dovesse continuare questo gran secco, andremo incontro certamente a guai seri».*

Il sindaco di Rapallo, Mauconsola con l'acqua mare che quest'anno è pulitissima. «*E' assolutamente necessario calmierare i consumi, mi auguro che i manifesti affissi in città facciano il loro effetto. Spreco anche per compiere in più banale delle operazioni, come lavarsi le mani, si spreca una grande quantità di liquido prezioso. C'è stato qualche problema nelle zone alte della città (in cui l'acqua arriva se non si garantisce una certa pressione. I pozzi di S. Anna sono quelli, al momento, maggiore difficoltà. Dopo il maggio più piovoso registrato da quando esiste l'Osservatorio meteorologico di Chiavari, adesso dobbiamo fare i conti dei più lunghi periodi di siccità».*

a. b.

Il piano turistico di Chiavari

CHIAVARI — Il piano turistico della città, strumento del rilancio delle attività alberghiere e delle infrastrutture sarebbe già punto.

La giunta, infatti, terminata la fase discussione tra le varie forze politiche di maggioranza starebbe per affidare l'incarico ad un professionista (m. r.)

Proposta dagli operai in cassa

La cooperativa al Tubettificio?

Serve però la copertura finanziaria

GENOVA — I dipendenti del «Tubettificio Ligure» di Genova, azienda del gruppo Elmi, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri hanno annunciato di proseguire l'attività dello stabilimento del capoluogo ligure in cooperativa

Gli operai hanno detto, appunto, essere disponibili per proseguire l'attività in cooperativa prima attendono l'esito di uno studio commissionato alla «Italimpianti» per se esistono possibilità di mercato per alcune linee di prodotti (piccoli tubetti, bombolette spray e altre piccole produzioni) che la società avrebbe deciso di abbandonare.

Inoltre sarà necessario affrontare anche il problema finanziario in quanto i lavoratori con le loro sole disponibilità non saranno in grado portare avanti il progetto e perciò saranno necessari interventi di altro genere.

Per questo già stati presi contatti anche con la finanziaria dell'Elim per accertare se esistono le possibilità accordo e se l'azienda è disponibile alla cessione una parte almeno dei macchinari e delle attrezzature necessarie per poter continuare la produzione.

Coltivavano canapa 4 arrestati a Monterosso

MONTEROSSO — I carabinieri di Monterosso, alle «Cinque Terre» dom produce un pregiato vino, hanno quattro giovani l'accusa di associazione per delinquere e coltivazione di canapa indiana.

Gli arrestati sono Cesare o, anni, Diego Bellingeri, di 22, Giampaolo Brandani, di 24, tutti residenti a Monterosso, e Cristina Oligeri, di 23 anni, della Spezia.

Controlli a Rapallo

Arrestati due topi d'alloggio

RAPALLO — E un inizio di settimana all'insegna del superlavoro per gli uomini del commissariato di Rapallo. Nella notte domenica e lunedì una pattuglia ha identificato minori sorpresi all'interno del cimitero urbano: potrebbe trattarsi dei misteriosi vandali che dall'inizio dell'estate hanno compiuto incursioni nei vari cimiteri zona.

L'altro uomini commissariato Nattero hanno bloccato due «topi d'appartamento», entrambi napoletani, vecchie conoscenze della giustizia. Si tratta di Enzo bi, 26 anni, Salita Cappelletta 3, tossicodipendente ed ex sorvegliato speciale, e tore anni, via Mameli 220, anch'egli tossicodipendente.

I due, secondo la ricostruzione degli inquirenti, erano introdotti giorni fa in un appartamento, in via Cattaneo 10, appartenente a Regina Cattaneo, residente a Milano. Mentre la era spiaggia in compagnia del marito, e Macri vano fatto sparire gioielli, monili e tre milioni e 200 mila lire biglietti da centomila, tutti in serie e contrassegnati. E' stato appunto alcune banconote che la polizia ha potuto risalire a Cambi e Macri.

per rapina impropria due tossicodipendenti, Antonio Ventura, anni, 31, e Orlando De Francisca, 30 anni di Santa Margherita Ligure, via Aurelia Ponente. Le l'altra notte avevano aggredito e «scippato» Castagneto, 66 anni, mentre stava facendo una passeggiata nei pressi del porto turistico

a. b.

A Lavagna tutto pronto per la festa più attesa dell'estate nel Levante

L'enorme torta di tredici quintali che ricorda un matrimonio del 1230

LAVAGNA — Conto alla rovescia per la «torta dei Fieschi». La rievocazione storica ormai da 35 anni polarizza in agosto l'attenzione lavagnesi e degli ospiti.

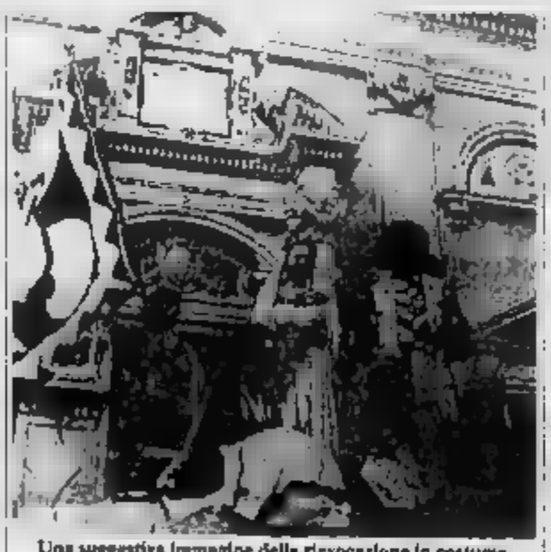
La «torta» ha fatto conoscere la cittadina rivierasca a livello nazionale e forse anche internazionale: l'interesse suscitato dal corteo storico e dalle esibizioni degli sbandieratori, dei danzatori, dei balestrieri e gruppo antica tto la Rai-tv a inviare a Lavagna una squadra produzione che rimarrà 4 giorni) e realizzerà un filmato mezz'ora riprendendo le salienti manifestazione

I responsabili «sestieri di Lavagna» e tutti i partecipanti rievocazione sono dunque per preparare nel migliore dei modi anche l'edizione 1984 della «».

La manifestazione chiama così perché si impernia sulle storiche nozze del conte Opizzo Fieschi, rampollo della casata che iniziare il potere dei Doria e la nobildonna genovese Bianca De Bianchi, avvenute il 14 anno del 1230.

torta che quel giorno, secondo la leggenda, i donarono popolo fu ed è ancora oggi enorme: oltre 13 quintali di dolce che viene distribuito alla popolazione attraverso il «gioco biglietti», simpatico per coinvolgere attivamente anche il pubblico.

Il programma delle iniziative collaterali è iniziato due giorni fa con il torneo di calcio dei sestieri di Lavagna: le squadre dei 6 quartieri cittadini Moggia, Scalfa, Salvatore, Borgo, Ripamare e



Una suggestiva immagine della rievocazione in costume

IL DISC-JOCKEY DI

Voto per

discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via 32 10126 Torino

del Fieschi, «addio fantino», una specie di al cellulare ante-litteram del conte Opizzo, uno spettacolo medievale a cura del gruppo di danza dei sestieri. La parte musicale sarà invece curata dal stro Giulio Odero al liuto e da un gruppo di giovani allievi della sc «Puccitarelli».

Il 14 infine il clou manifestazioni: dopo una lunga sfilata corteo storico per le vie cittadine (oltre 100 figuranti in costume) arrivo piazza Vittorio Veneto, taglio della gigantesca torta, esibizione degli sbandieratori Sepolcro, dei balestrieri genovesi, dei gruppi spada e di danza. Una grande festa storica e nel contempo popolare a cui l'anno scorso presero parte oltre 15 mila persone.

La preparazione della «torta» di e delle sfilate storiche a cui partecipa il lavagnesi, in luglio Loano, Levanto, Santo Stefano D'Aveto, in settembre Noli, impegna l'anno i sestieri, che questa primavera si ufficialmente costituiti in associazione culturale.

Il problema — comune ad altre analoghe manifestazioni — è quello del finanziamenti: la (ognuno costa alle mila lire), l'adeguamento attrezzature di scena, il rimborso ai gruppi ospiti di Lavagna.

Il «ritorno pubblicitario» che la torta e le partecipazioni alle sfilate Comune assicurano a Lavagna nonostante tutto è ancora troppo sottovalutato autorità comunali; per ora una «mano» ai sestieri la sta dando la sola Azienda di soggiorno.

Marco Raffa

SCEGLI LA TUA OCCASIONE

Scorcio di una sala automatica della concessionaria

VETTURE TUTTEMARCHE

Sistema Usato Sicuro

DEGLI AUTOMERCATI

DELLE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona

FINAUTO finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI varazze

A luglio 900 milioni in [illegible] rispetto allo stesso [illegible] dell'83

Sul tavolo verde arriva la crisi crollano gli incassi del casinò

Si è fatta sentire anche la diminuzione dei turisti - I funzionari: «Nel complesso la casa da gioco ha tenuto» - Sono in cantiere molte iniziative per un rilancio

SANREMO — La crisi turistica [illegible] aver colpito [illegible] negozi, [illegible] spiagge [illegible] casinò. Le roulettes [illegible] dei tavoli nel complesso, anche [illegible] oggi hanno tenuto, ma [illegible] registrano gli ultimi [illegible] intravedono brutti segnali. Se non [illegible] sarà un [illegible] ridimensionamento di rotta. Non arriveranno turisti con [illegible] meglio più gonfio e [illegible] dell'azzardo, se [illegible] ad inventare [illegible] stimolanti serate [illegible] momenti esclusivi [illegible] per i patiti del [illegible] probabilmente [illegible] più alto [illegible] della Riviera [illegible] sere [illegible] sulla la [illegible] straniere.

[illegible] non [illegible] sfruttare subito [illegible] tracce dell'incasso di luglio. Quest'anno [illegible] ammasso [illegible] 292 mila [illegible] del luglio 1983 [illegible] spettatori. I milioni [illegible] Quest'anno, [illegible] minor introito [illegible] italiani. Un [illegible] che [illegible] anche [illegible] della crisi turistica [illegible] quest'anno si [illegible] sensibilmente sentire [illegible] in tutta [illegible] Europa.

[illegible] prefettizi [illegible] Gabriele [illegible] le sorti [illegible] rischierebbero [illegible] controminimi. [illegible] Quali. Di ufficiale non [illegible] filtra, ma secondo [illegible] funzionari del [illegible] lavoro [illegible] dirigenti [illegible] dell'area [illegible] possibilità [illegible] minore assai [illegible] necessità [illegible] immobile [illegible] iniziative ar[illegible] incentivare [illegible] promozionali [illegible] termini di [illegible]

«Nel complesso il casinò nei primi 7 mesi del [illegible] ha tenuto meglio di lamentosissime altre strutture turistiche», hanno sottolineato alcuni funzionari.

Ed è vero. Però è indispensabile stare all'erta. Diciannove miliardi 354 milioni 189 mila lire è la cifra incassata dal 1° gennaio [illegible] 5 agosto di quest'anno. Nello stesso periodo del 1983 la [illegible] gioco aveva incassato [illegible] milioni e 249 mila lire in meno. Esattamente [illegible] miliardi 791 milioni 940 mila lire. C'è da aggiungere anche [illegible] conti di quest'anno, circa 1 miliardi e mezzo di in[illegible] del segretariato. E' il costo [illegible] tiket (14 mila lire) per accedere alle sale da gioco. Le presenze sono discrete: 174.806 nei primi 7 mesi [illegible] del 1984. Lo scorso anno furono 168.120.

Tra le curiosità c'è da registrare che il mese di luglio è stato particolarmente lavorevole [illegible] giocatori di trente et quarante. Ci sono [illegible] infatti molte vincite, tanti milioni. Il 29 luglio il trente [illegible] quarante [illegible] perso addirittura [illegible] milioni, il 21 luglio 30 milioni, il 28 luglio 34 milioni.

Roberto Basso

Manca l'acqua in alcune [illegible] di Cervo

CERVO — Proteste di alcuni turisti di Cervo per un'improvvisa e prolungata mancanza d'acqua. A lamentarsi sono gli abitanti della zona residenziale di Capo Mimosa, all'altezza della Aurelia, proprio al confine [illegible] Andora, dove è situato un complesso [illegible] 50 alloggi.

Arrestato per droga a Bordighera

VENTIMIGLIA — [illegible] un'importante operazione da parte dei carabinieri della compagnia [illegible] Ventimiglia [illegible] in collaborazione con quelli [illegible] Bordighera per dare [illegible] pesante colpo agli spacciatori [illegible] mondo della droga.

L'arresto di Giuseppe Stalteri, 45 anni, di Bordighera, abitante in via Aurelia 19, sposato con due figli, su esecuzione di un mandato di cattura della procura di Sanremo per spaccio e detenzione di stupefacenti, non sarebbe che il primo di una serie di altri che dovrebbero [illegible] eseguiti quanto prima nella zona intemelia.

(l. m.)

Forse [illegible] una svolta le indagini per il sanguinoso assalto al S. Paolo

Napoletano fermato sulla spiaggia è uno dei rapinatori di Vallecrosia?

Bloccato dagli agenti sul lungomare Argentina - Presenta alcune escoriazioni sospette - [illegible] automobilisti hanno inseguito uno degli aggressori? - Sempre gravissime le condizioni dell'impiegato ferito

La moto dei rapinatori e, nel riquadro, Felice Romagnone

VALLECROSIA — E' [illegible] napoletano trentenne, Salvatore Salvia, l'uomo fermato l'altra sera dai carabinieri [illegible] Bordighera dopo il sanguinoso assalto alla [illegible] di Vallecrosia dell'istituto [illegible] San Paolo di Torino in cui è rimasto gravemente ferito [illegible] impiegato, Felice Romagnone.

Sottoposto [illegible] un lungo interrogatorio, ha respinto ogni [illegible] ma nei suoi confronti ci sarebbero pesanti indizi, anche se gli investigatori mantengono uno stretto riserbo.

Innanzitutto, le circostanze in cui è stato bloccato. Salvia si trovava su [illegible] spiaggia libera [illegible] il Lungomare Argentina, tra Bordighera e Vallecrosia, [illegible] allo stabilimento «Bagni Kursaal». [illegible] costume, con un paio [illegible] jeans [illegible] una maglietta [illegible] braccio; sulle gambe [illegible] un [illegible] numerose escoriazioni, che [illegible] giustificato dicendo [illegible] essere [illegible] sugli scogli.

L'uomo, che ha [illegible] precedenti penali [illegible] non gravi, [illegible] avrebbe saputo [illegible] [illegible] presentarsi in città. Secondo [illegible] inquirenti, potrebbe essere lui il bandito che ha tentato dapprima di fuggire a [illegible] della [illegible] 600 m poi è stato costretto a proseguire a piedi, attraversando l'Aurelia e imboccando via Prati, una stradina che scende verso il mare.

Tra l'altro, pare che [illegible] automobilisti, sentendo gli [illegible] e vedendolo scappare, lo abbiano seguito. [illegible] vittima di un'aggressione, fino alla [illegible] [illegible] ferrovia. Qui il malvivente si avrebbe depistati dicendo [illegible] aver bisogno di aiuto.

Salvatore Salvia dovrà essere interrogato dal pretore [illegible] Tommaso [illegible] a [illegible] aperta [illegible] a meno di fermo. Le indagini condotte dal tenente La Vigna, [illegible] mandante della stazione dei carabinieri [illegible] Bordighera, hanno [illegible] anche di rintracciare [illegible] proprietario della Kawasaki. E' un giovane di Camporosso, Angelo Volturo, [illegible] anni, [illegible] in Francia, che avrebbe regolarmente denunciato il furto della moto, anche se con qualche giorno di ritardo.

La polizia di Ventimiglia [illegible] recuperato in località Braie, all'altezza del ponte dell'Amicizia, in un viottolo [illegible] alcuni [illegible] sorte, [illegible] Suzuki [illegible] dagli [illegible] due banditi per fuggire e strappata dalle mani di [illegible] I due [illegible] riusciti per un [illegible] a far perdere le proprie tracce prima dell'arrivo degli agenti.

E' [illegible] emerso che la banda era [illegible] [illegible] di due pistole; una [illegible] tamburo e un'automatica calibro 7,65, con la quale sono stati esplosi i quattro colpi contro Felice Romagnone, 55 anni, sposato, padre [illegible] due figli. [illegible] Ventimiglia in [illegible] [illegible] condo, che [illegible] tentato di impedire agli aggressori di impossessarsi della valigetta contenente il denaro.

Le condizioni dell'impiegato, ricoverato [illegible] reparto neurochirurgico del [illegible] Martino [illegible] Genova, [illegible] sono [illegible] stazionarie. I medici [illegible] l'hanno [illegible] sottoposto al previsto intervento per la rimozione [illegible] pallottola che, entrata sotto l'orecchio destro, si è fermata all'altezza della quinta vertebra cervicale. E' un'operazione molto delicata, in quanto si teme conseguenze [illegible] midollo e quindi una possibile paralisi.

Non è stato ancora accertato l'ammontare esatto del bottino: sono in corso i conteggi, si parla di 30-40 milioni.

Claudio Donzella

I prodotti alimentari [illegible] Imperia più cari che nelle grandi città?

Ma nel paniere della spesa ci sono anche le polemiche

IMPERIA — Imperia è davvero una delle città più care della Riviera? Anche in questi giorni di piena estate la borsa della spesa è piena di polemiche. L'interrogativo si ripropone [illegible] mattina dagli ambulanti a qualche resto di bagnini, di pesche dal macellaio e nei negozi di alimentari in genere.

Nel mirino delle lamentele sono numerose le voci di [illegible] e di turisti, alloggiate in seconde case, che prima di andare alla spiaggia devono risolvere nel [illegible] breve tempo possibile il problema della spesa.

«Rispetto a Torino, qui i prezzi [illegible] sensibilmente più alti. Per fortuna d'estate basta poco e non qualche panino si può fare pranzo anche in spiaggia» si lamentava ieri a Oneglia, una signora piemontese.

Una casalinga imperiese, residente a Porto Maurizio, osserva: «Tra i negozi e il mercato, per le stesse merci, si notano forti differenze di prezzo. In particolare per la frutta e la verdura, anche di 2 o 3 mila lire al chilo. Sono molte le massaie che per risparmiare al cerupesa, scelgono i prodotti del mercato al coperto di via Cascione, dove la qualità è altrettanto elevata ma la merce non viene venduta a peso d'oro».

La parola a Bruno Cerruti dell'Unione commercianti, presidente degli alimentaristi: «Per un'analisi meno superficiale del problema si prima punto da affrontare è quello della crisi che sta attanagliando anche il nostro settore. A partire dai primi giorni di agosto [illegible] registrata una inizidipresa che ci auguriamo possa consolidarsi nelle prossime settimane. Fino al [illegible] luglio, però, il calo è stato fortissimo, calcolabile intorno al 30% [illegible] meno rispetto all'83». [illegible] che la diversa [illegible] incide negativamente anche [illegible] l'occupazione.

Cerruti interviene poi [illegible] spinosa questione dei prezzi: «A nome degli alimentaristi, respingo [illegible] accuse. Certe critiche sono infondate e superficiali. I confronti con altre città, [illegible] esempio Torino, [illegible] fanno spesso prendendo come termini di paragone due punti vendita non omogenei, come il supermercato di una grande città e un negozio di Imperia che offre merce e servizi di prima qualità».

Conclude Cerruti: «Come ultima considerazione, vorrei far notare che il commercio è libero e che nessuno [illegible] è mai stato costretto per forza [illegible] acquistare certi prodotti».

m. f.

Un concorso per commissari

IMPERIA — Scade il 19 agosto il termine per presentare la domanda di partecipazione [illegible] concorso per [illegible] di vicecommissario di polizia. E' necessario non avere superato i 28 anni di età ed essere in possesso [illegible] laurea in Giurisprudenza o Scienze politiche.

(l. m.)

Gravissimo a Sanremo un agricoltore di Arma

Non si ferma allo stop un camion lo travolge

TAGGIA — [illegible] agricoltore di Arma, Vito Errico, 45 anni, abitante [illegible] Argine Destro 52, sposato, è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Sanremo per le ferite riportate in [illegible] incidente stradale [illegible] ieri pomeriggio a Taggia.

L'uomo era alla guida di un furgone [illegible] 238, proveniente da via Roma, all'altezza dell'incrocio con il Lungomare Argentina ha svoltato verso il mercato senza rispettare lo stop ed è stato investito da un camion che arrivava da Badalucco, condotto da un autotrasportatore, Serafino Olivinazza, 31 anni, residente a Ceriale in via Campese 21.

Nel violento scontro ha riportato [illegible] trauma [illegible] con stato di [illegible].

Un'ambulanza della Croce Verde di Arma lo ha trasportato prima al pronto soccorso di Bussana, quindi a Sanremo. La prognosi è riservata, ma i medici [illegible] ottimisti.

Sulla dinamica stanno indagando i vigili urbani. Sembra che l'agricoltore guidasse in stato [illegible] ebbrezza.

(c. d.)

[illegible] nel quale

VENTIMIGLIA — Nini [illegible], il trombettista torinese (si chiama in [illegible] Celeste Rosso), è stato denunciato dalle [illegible] Ciaile al valico dell'Autofiori [illegible] Ventimiglia assieme [illegible] moglie, Enrica Silvia Barberis, 44 anni, per esportazione di valuta.

La coppia — che viaggiava [illegible] bordo della propria vettura, una Ranger Rover targata [illegible] (il musicista, infatti, [illegible] nella capitale in via [illegible] 69) [illegible] diretta sulla Costa Azzurra ed è [illegible] trovata in possesso di [illegible] dollari, pari a oltre 12 milioni [illegible].

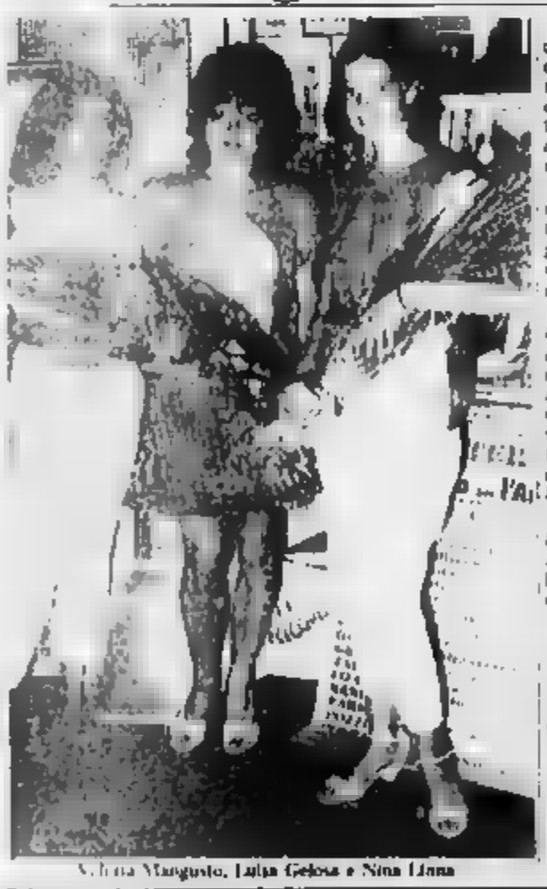
Naturalmente, la valuta è stata sequestrata, ma le manette non sono scattate perché i coniugi hanno dichiarato che il denaro era [illegible], quindi separatamente non raggiungevano la cifra di cinque [illegible] per il possesso della quale è previsto l'arresto.

Invece, per il commerciante Corrado Antoniani, quarantenne, originario della provincia dell'Aquila [illegible] residente [illegible] Roma, che aveva sedici [illegible] in assegni [illegible] borsello, sono scattate [illegible].

(l. m.)

A S. Bartolomeo eletta la «Modella per l'arte»

Alta, bruna, abbronzatissima ecco la reginetta del Chikito



Silvia Margusto, Luisa Gelosa e Nina Linna

[illegible] BARTOLOMEO — [illegible] chiama Luisa Gelosa, [illegible] 21 anni, [illegible] Milano, fa l'assistente dentista ed è appassionata di pallavolo, la «Modella per l'arte '84» eletta al Chikito dancing di San Bartolomeo al mare.

Alta, bruna, abbronzatissima, con un sorriso smagliante, ha vinto [illegible] selezione per partecipare, a ottobre, [illegible] finale del concorso che si terrà ad Acqui Terme.

Il premio speciale per la più bella straniera della serata è stato vinto da Nina Linna [illegible] anni, di Helsinki. Dai tratti somatici poco nordici, capelli rosso ramati, due occhi verdi, vivacissimi, Nina è una studentessa liceale, [illegible] la passione della lettura, dei viaggi e delle lingue straniere.

La manifestazione, sotto l'attenta regia dei signori Manduca titolari del locale, è [illegible] conclusa con la premiazione effettuata dalla fotomodella Valeria Margusto di [illegible].

A contendersi il titolo sono state soprattutto le villeggianti e le turiste straniere, alcune giovanissime majòri con il sogno non tanto segreto di essere notate da qualche produttore cinematografico.

L'attesa infatti, nonostante il mutare [illegible] costume e delle abitudini, è sempre la stagione dei concorsi [illegible] bellezza.

f. d.

Da Imperia a Bordighera le polemiche stanno lacerando il partito

E nel psi scoppia la bagarre

A Sanremo, durante le ultime amministrative, [illegible] stato toccato il minimo storico

IMPERIA — Cosa sta succedendo all'interno del psi? La «bagarre» è estesa ormai a livello provinciale, da Sanremo a Bordighera da Ospedaletti a Imperia.

L'immagine esterna è quella di un partito lacerato [illegible] profonde spaccature. Nelle ultime settimane, si sono accavallate diverse «mine vaganti» che hanno formato un cocktail esplosivo, a quasi [illegible].

In ordine il campanello d'allarme delle comunali di Sanremo. [illegible] I socialisti hanno toccato il minimo storico, [illegible] al di sotto del 9%: le dimissioni di Eraldo Crespi da tutti gli incarichi elettivi e di partito, un «terremoto» politico che ha scosso le fondamenta del partito; il doppio commissariamento della sezione e del [illegible] comunale di Sanremo [illegible] parte del segretario provinciale, Mario Donato e del parlamentare ligure Mauro Sanguinetti.

Infine due documenti diffusi, contenenti [illegible] serie di critiche all'attuale nucleo dirigente: il primo sottoscritto da un gruppo che fa capo [illegible] sindaco di Imperia, Giovanni Barbagallo e il secondo dalla sinistra lombardiana del partito capeggiata, in provincia, da Orrolamo Saglietto, membro del direttivo regionale.

[illegible] entrambi i documenti, tra l'altro, si sottolinea il fallimento dell'asse preferenziale con [illegible] dc e si suggerisce una ripresa del confronto con i comunisti.

Il segretario provinciale, Donato, sulla questione del commissariamento di Sanremo, aveva precisato: «La decisione è stata presa all'unanimità [illegible] direttivo provinciale [illegible] psi, dopo un ampio e approfondito dibattito. [illegible] incarico designato a maggioranza».

Per quanto riguarda le scelte politiche che dovranno essere fatte in vista della formazione della nuova amministrazione, un commissario della [illegible] segreteria provinciale precisava che: «Il direttivo provinciale ha delegato la segreteria, l'esecutivo e, se si renderà necessario, il direttivo stesso».

A proposito del settore trasporti, un'altra questione al centro [illegible] polemiche e discussioni. Donato ha chiarito: «La scelta politico-amministrative dell'unificazione delle aziende in provincia nell'unica 'Riviera Trasporti', è stato il risultato del coerente e duro lavoro svolto da tutto il psi e dai lavoratori socialisti dei trasporti. Questa politica è destinata a continuare, per conseguire interamente gli obiettivi. Il rifiuto dato a certe vicende personali, non ha pertanto alcuna giustificazione politica».

m. f.

Soccorso nelle acque di Andora

Un gommone alla deriva salvati quattro bambini

IMPERIA — Due salvataggi in mare ieri pomeriggio: la motovedetta CP 2011 della capitaneria di Porto di Imperia è intervenuta prima al [illegible] di Capo Berta per un'imbarcazione a vela «Flyng Deutchman» che si era capovolta e, poco dopo, nelle [illegible] di Andora per riportare a riva un [illegible] con sei persone a bordo [illegible] cui quattro bambini.

Sulla barca a vela si trovavano due giovani [illegible] Marina, i fratelli Mauro e Marco Drago, residenti in Zona Sant'Anna. A dare l'allarme e a prestare i primi soccorsi è stato il proprietario di un'imbarcazione che si trovava poco distante. Il mare era abbastanza agitato, forza tre, e nella zona soffiava un forte vento.

Poco dopo un nuovo allarme: la motovedetta [illegible] è diretta [illegible] levante [illegible] largo di Andora, per salvare gli occupanti di un [illegible] tipo «Boci 6», con i motori in avaria, compreso quello ausiliario. A bordo si trovavano i coniugi [illegible] di Torino, con i due figli e due loro piccoli amici, tutti di [illegible] i cinque e i dieci anni.

Il gommone è stato agganciato e trainato [illegible] al [illegible] ticolato turistico [illegible] Marina, dove la famiglia piemontese sta trascorrendo un periodo [illegible] vacanza.

L'equipaggio della motovedetta CP [illegible] era composto dal maresciallo Nicola Pomes, [illegible] sergen[illegible] Claudio Morchio e [illegible] Angelo Gagno.

I salvataggi sono stati effettuati [illegible] giro di un'ora tra le 14.30 e le 15.30 [illegible].

f. d.

Arrestate due slave dopo [illegible] furto

DIANO MARINA — [illegible] giovani [illegible] mettono a segno un furto in appartamento a Diano Marina, per un valore di diversi milioni, ma vengono bloccate poco dopo a Imperia da una «volante» della mobile.

Il colpo è stato messo a segno nell'alloggio [illegible] Oina Campagna [illegible] anni, in via Mazzini.

(m. f.)

VESTI LA TUA OLIMPIADE...
KAPPA SPORT
TI ASPETTA CON UNA SIMPATICA SORPRESA
Ventimiglia - [illegible] Chiapponi 3

CASINO [illegible] SANREMO
ROOF GARDEN
10 AGOSTO
GIPO FARASSINO
Tutte le sere
SERGIO NANNI
L'orchestra del Casinò NEW [illegible]
I CHIKANO
[illegible] internazionale
[illegible] tel. 0184 78.001

C'è anche un raro esemplare di raganella

Serpenti e «sauri» vivi alla mostra [illegible] Sanremo

[illegible] — Un'oasi azzurra». Ne nasce una ogni dieci milioni di questo variopinto tipo di raganelle.

Una [illegible] la vedette della fase conclusiva della [illegible] «Rettili vivi» e loro nemici», in corso di svolgimento a Sanremo nel padiglione di Villa Ormond trasformato per l'occasione [illegible] palazzetto dello sport in una spaccato di [illegible]la tropicale.

Il terrario [illegible] l'oasi azzurra» [illegible] aggiunto [illegible] decine di rettili che, dal mese scorso, costituiscono una delle attrattive più seguite dell'estate sanremese.

Ce n'è per tutti i gusti: vipere di ogni [illegible], serpenti in arrivo da ogni parte del mondo (compresi gli spettacolari pitoni, tra cui quello «reticolato»), decine di sauri, in pratica lucertoloni [illegible] ogni tipo, colore, dimensione.

Un campionario che fa luce su un mondo, quello dei rettili, misterioso quanto affascinante.

La mostra resterà aperta fino al 20 agosto. [illegible] giorno dalle 16 alle 24 (nei giorni festivi anche al mattino).

b. m.

IMMOBILIARE NUOVA DALMAZIA
[illegible] (IM)
Tel. 0183 - 499.985
ARMA [illegible] (IM)
Tel. [illegible]

0183 - 499.985 - DIANO MARINA: a 100 m dal mare alloggio mq 70, 2 camere, cucina, servizi, balcone, vista mare, L. 78.000.000.

0183 - 499.985 - S. BARTOLOMEO: a 100 mt dal mare alloggio 100 mq circa, 2 camere, soggiorno, cottura, servizi, 2 balconi, vista mare.

0183 - 499.985 - CERVO: attività abbigliamento, [illegible] sportivi, sull'Aurelia.

0183 - 499.985 - EVIGNO: villette a schiera di mq 80 con garage di mq 90 e giardino, [illegible] mutuo 50%.

0183 - 499.985 - ALASSIO: [illegible] bar [illegible] trasferimento, [illegible].

Centocinquanta espositori da tutta [illegible] al diciassettesimo «Moac»

Sanremo, l'artigiano va in vetrina

Dal 18 al 28 [illegible] - Una suggestiva via [illegible] botteghe - [illegible] e gastronomia

SANREMO — Centocinquanta espositori provenienti da tutta Italia su un'area di 10 mila metri quadrati, presenza ufficiale di quattro regioni, una suggestiva «via delle Botteghe», particolare cura alla coreografia e allo spettacolo.

L'edizione 1984 da numero diciassettesimo del «Moac», la Mostra dell'artigianato e del commercio [illegible] programma dal 18 al 28 agosto nel mercato dei fiori [illegible] corso Garibaldi, si presenta ancora più ricca e qualificata rispetto agli anni [illegible]. I lavori per l'allestimento degli stands sono già cominciati e da domani il parcheggio che [illegible] il piano a fianco di via Mariaglia verrà soppresso.

Il Moac '84 ricalca una formula collaudata a [illegible] lo scorso anno i visitatori furono 180 mila), ma con alcune novità. Tra le più importanti, la presenza di quattro regioni: Emilia [illegible] magna, [illegible], Campania e Umbria, con i loro prodotti tipici. Ci sarà inoltre una massiccia adesione di artigiani della [illegible] provincia [illegible] Imperia, una trentina, organizzati in uno stand proposto dalla Camera di Commercio.

Come consuetudine, [illegible] Mostra [illegible] una gigantesca vetrina con un panorama di merci vario ed articolato. L'angolo forse più caratteristico sarà [illegible] una volta la cosiddetta «via delle Botteghe», dove una decina [illegible] artigiani di vari settori lavorerà «in diretta», tra il pubblico. Tra [illegible] altri potranno essere ammirati Roberto Zammataro, intagliatore e scultore sul legno [illegible] Ospedaletti, Martino Vinorio, fornaio di Sanremo che ogni sera preparerà pane fragrante per i visitatori, ed il prestigioso istituto internazionale per l'artigianato liutario [illegible] Cremona.

Grande spazio avrà anche la gastronomia in omaggio alla «dieta mediterranea». Ci sarà anche posto per lo spettacolo: un teatrino proporrà folclore e musica; tra gli ospiti, i musicisti Pino Piacentino e Reddy Bobbio, reduce da «Elite».

Come tradizione, l'ingresso sarà gratuito, ogni giorno dalle 16.30 alle [illegible] con l'eccezione del sabato inaugurale in [illegible] l'apertura [illegible] fissata per le [illegible].

c. d.

Padre, madre e due figli vivono sotto i portici del Comune

Savona: della famiglia sfrattata ora si interesseranno i giudici?

Franco Nuzzolese, anni, ha già raccolto un migliaio firme solidarietà Con l'aiuto Sunia, ha inviato un esposto alla procura della Repubblica

Savona. La famiglia di sfrattati sotto i portici di fronte al Palazzo comunale (Telefoto)

SAVONA — Tra la famiglia Nuzzolese, da sei giorni «abitante» sotto i portici di palazzo Sisto IV: madre, padre, due bambini e due anziani - e il Comune si è iniziato un lungo braccio di ferro.

Franco Nuzzolese, 45 anni, operaio, è ormai deciso a proseguire ad oltranza nella sua forma di protesta. Dice, seduto al tavolo da picnic, che costituisce, oltre a due letti ed a un paio di sedie, la sua «casa»: «*E' una questione di principio. Ho sempre avuto fiducia nelle istituzioni. Vorrei che i politici tradissero conto che il mio problema è solo uno dei tanti. L'indifferenza dell'amministrazione comunale suona come un'offesa nei confronti di tutti i cittadini che non hanno le possibilità economiche per comprarsi un appartamento*».

La gente comincia a prendere coscienza della forma di protesta della famiglia di sfrattati. In pochi giorni sono state raccolte un migliaio di firme di solidarietà. Molti si fermano davanti ai lettini dove giocano e dormono i bimbi (Franco, 8 anni, e Walter di 6), chiedono notizie.

Lunedì notte c'è stato un furioso temporale e la «casa» dell'operaio è stata inondata. Commenta: «*Ho passeggiato tutta la notte, avevo paura per i bambini. Poi è finita. Che cosa fa il Comune? Mi hanno detto che qui posso stare fin che voglio, che non diamo fastidio*».

Umberto Scardaoni ha salutato cortesemente, l'altra mattina i suoi vicini di casa, dal momento che la famiglia Nuzzolese è a pochi metri di distanza dalle finestre (vista a lucido sul bell'ufficio in stile antico).

Per l'amministrazione comunale, questa indifesa famigliola comincia a diventare una spina nel fianco.

Ora della vicenda potrebbe interessarsi la procura della Repubblica. Francesco Nuzzolese, infatti, con l'aiuto del Sunia, il sindacato degli inquilini, ha inviato un esposto alla magistratura.

L'operaio racconta la sua storia: «*Due anni fa occupai un alloggio di proprietà dello Iacp in piazzale Moroni 1d/1, dove ad oltre aveva convissuto con mia madre, ciò non più possibile. Da allora ho pagato l'affitto mensile allo Iacp con un voglio [illegible] l'istituto ha tenuto l'atteggiamento intenerito nei miei confronti e così sono stato cacciato fuori dall'alloggio il 1° agosto scorso. A nulla sono serviti gli interventi del sindaco al presidente dello Iacp Pietro Bovero, si chiedeva che l'esecuzione dello sfratto fosse rinviata ad una data più favorevole, momento che in questo mese a Savona è impossibile trovare anche una camera ammobiliata*».

Dopo sette giorni «difficili», il partito radicale lancia un appello: «*Dal agosto al primi settembre oltre famiglie nelle stesse condizioni. Abbiamo perciò deciso di costituire un comitato per la casa, che avrà il compito di affrontare questi problemi. Siamo contro la gestione mafiosa del problema degli alloggi, contro la politica del clientelismo, che purtroppo domina anche questi casi. Infine chiediamo l'acquisizione immediata di almeno una parte delle case sfitte, che solo in provincia sono oltre cinquecento*». Massimo Numa

Sembra ormai inarrestabile il declino di Albissola Marina

Seconde case e inquinamento così muore una spiaggia d'élite

Le costruzioni hanno cancellato tutti gli spazi liberi - Mare sporco e arenile polveroso - Non ci manifestazioni - La passeggiata degli artisti abbandonata

ALBISSOLA — Un tempo Albissola Marina era considerata la spiaggia dell'élite savonese, dei più grandi artisti italiani e anche stranieri, di tanti lombardi e piemontesi. Richiamava turisti da ogni parte del nostro Paese e le sue iniziative facevano notizia sulle cronache del giornali.

Ora, invece, vive solo di ricordi: gli capiti sono in continua diminuzione e gli unici esercizi rimasti fedeli quei turisti che, negli anni della celebrità, hanno acquistato ad Albissola Marina la casa per le vacanze e quei savonesi che, per consuetudine, continuano a preferire la sua spiaggia a quella del capoluogo.

C'è di più: la «regietta» Albissola Capo quest'anno l'ha decisamente battuta per 2 a 1.

Così come Albissola Marina, la sera, appare quasi deserta. Albissola Capo appare affollata; i bar della prima i tavolini liberi sempre molti, a quelli della seconda spesso attesa per poter sedere non è questione di prezzi.

Il fatto che Albissola Marina è rimasta immobile per anni, vegetando sulle glorie di un passato ormai lontano. Invece di pensare a risolvere il problema dell'Aurelia con un trasferimento a monte S.S. n. 1 ha pensato solamente a concedere licenze per la costruzione di case rimando così quelle aree che avrebbero consentito lo spostamento della strada che, anche in questo periodo, nonostante i divieti continua ad essere incessantemente percorsa da autotreni, Tir e mezzi pesanti di ogni genere.

Invece di provvedere alla sistemazione della «passeggiata degli artisti» l'ha ignorata permettendo, in tal modo, il degrado totale di questa lunga e stupenda opera d'arte. Non si è cautelata contro l'ampliamento del porto di Savona ed ora ne sconta le conseguenze; ha abbandonato per anni il centro storico e solo ora lo riscopre; ha trascurato gli artisti ed ora li rimpiange e li invoca, ha rinunciato alle grandi rassegne d'arte che anni fa contraddistinguevano le sue manifestazioni estive e non riesce più a recuperare il tempo perduto.

E il suo mare, la sua spiaggia? Qualcuno vorrebbe che non se ne parlasse. Ma come si fa ad ignorare che in questi giorni il mare, in certe ore del giorno, era una fogna a cielo aperto non certo invitante nonostante il gran caldo?

Come si fa ad ignorare che la spiaggia, seppure apparentemente bella, diventa, dopo i primi metri dalla battigia, un immenso campo di polvere dal quale i bimbi che giocano e gli adulti che sollevano nuvoloni che vanno ad investire i bagnati seduti sullo sdraio e sotto gli ombrelloni?

Nicolò Siri

Ritrovata antica moneta savonese

SAVONA — Durante gli scavi archeologici nell'area del complesso conventuale di Domenico il Vecchio, sotto il Priamar, è stata rinvenuta una rara moneta savonese.

Secondo gli esperti si tratterebbe di un «patacchino» del '300. Le monete battute dalla zecca savonese risultano *(in nu.)*

Slittano le nomine allo Iacp

SAVONA — Temporale d'estate a Palazzo Nervi. Il Consiglio ha fatto notte fonda, non si è trovato d'accordo sulla nomine dei rappresentanti nel consiglio di amministrazione dello Iacp, anche se la precedenza i capigruppo avevano già approvato determinate candidature.

La rosa presentata al riguardo dal capogruppo Imoviglì (pci e Burzio (sinistra indipendente) è stata votata dopo ampio dibattito e l'hanno bocciata i consiglieri del pentapartito, che reggono la giunta monocolore dc.

Dai banchi comunisti è partito un avvertimento: di rinviare tutte le prossime riunioni in cui l'ordine giorno non prevederà la votazione dei nuovi dirigenti Iacp di Savona. (l. p.)

Dopo le accuse

Si difende la giunta a Spotorno

SPOTORNO — Proc[illegible] a Spotorno «*Città [illegible] allo sfascio*». Un[illegible] lantino distribuito [illegible] nei giorni scorsi in mu[illegible] cipale; poi c'è stata una [illegible] sione da parte di [illegible] cianti ed esercenti di [illegible] storico contro la chiu[illegible] tale di piazza della [illegible] «*Spotorno non è all[illegible]* — titola un comunic[illegible] giunto delle quattro [illegible] maggioranza (pci, [illegible] indipendenti, [illegible] dosi alla di — [illegible] dati che non [illegible] che ci dichiara tranquil[illegible] si sono a difesa del patri[illegible] del turismo, evidenziano turisti. In picno periodo [illegible] to, la presenza [illegible] giunta, facendo [illegible] di essere capitati [illegible] dei Tevere Monte[illegible] proprio l'interesse [illegible] delle città [illegible] auspico essere [illegible] no».

Una dura replica [illegible] sottolineata, oltre [illegible] quanto, accusato [illegible] strazione, il milan[illegible] [illegible] è che un [illegible] di argomenti ma [illegible] risolti in consiglio [illegible] «*I punti contenti*[illegible] mente — spiega Mic[illegible] municato — il [illegible] proprio all'illuminaz[illegible] giordini, agli impianti [illegible] degli alberi, oltre all'a[illegible] zione e al finanziamento [illegible] l'illuminazione della [illegible] Serra». Infine anche l'approvazione del progetto di [illegible] alma del partitello [illegible] «*Un intervento che modifica radicalmente l'aspetto [illegible] zona*».

Perplessità [illegible] sorpa[illegible] parte della giunta [illegible] argomento chiusura [illegible] pianta della [illegible]

In ogni caso viste [illegible] tele degli 80 [illegible] centro storico, la giunta [illegible] carico del problem[illegible] da lunedì la piazza [illegible] serta nell'orario del[illegible] donale (al mio [illegible] giare dalle 7,30 alle [illegible] dalle 15,30 alle [illegible] «*Ma è indubbio — [illegible] amministratore — [illegible] dai residenti che dal [illegible] abbiamo avuto numerosi [illegible] pressamenti*».

Alberto Dressino

L'incidente vicino a Albenga

In motocicletta urta una bici Grave giovane

ALBENGA — Un motociclista albenganese, Di Tolve 33 anni, residente in salita Patrioti 5, è finito l'altra notte a S. Martino, in prognosi riservata, dopo un incidente stradale che ha coinvolto una ragazza di 14 anni, Angela Rizzon, residente a Ceriale, via Romana giudicata guaribile in una decina di giorni.

Di Tolve, invece, che è subito un grave trauma cranico con frattura della mandibola, è stato prima medicato e poi ricoverato in osservazione. I fatti sono stati raccolti sull'asfalto da un'ambulanza della Croce Rossa di Ceriale e della Croce Bianca di Albenga.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 20 in località Cameriera di fronte a un supermarket.

Il motociclista diretto ad Albenga verso Ceriale pare abbia urtato, secondo i primi rilevamenti una pattuglia della Polstrada di Finale Ligure, contro la bicicletta della ragazza.

Due automobilisti sono rimasti coinvolti in un altro incidente avvenuto verso le due sull'Aurelia all'altezza di Bergeggi.

Sono Osellini, 30 anni, e Paolo Pianti 26 anni, residenti a Verona. Sono guaribili rispettivamente in 30 e 10 giorni.

Secondo i rilievi della Polstrada di Albenga, Pianti, alla guida di una 131, dopo aver perso il controllo della vettura anche a causa dell'asfalto viscido, ha sbandato sulla sinistra finendo contro un'altra auto in sosta.

Quattro bimbi rubano furgone

SAVONA — Una pattuglia della volante (agenti Corrias, Miscia e Patricelli) ha arrestato e sono scorsi quattro ragazzini che avevano rubato un furgone nella colonia dove erano ospiti a Quiliano.

Il più giovane ha anni il maggiore 15. Abitano tutti a Milano.

I poliziotti sono intervenuti dopo avere visto un Ford transit procedere a zig-zag. Hanno inseguito il mezzo e lo hanno bloccato.

Dopo l'arresto del presunto boss Gaetano Rutigliano

Duro colpo a Savona alla via della droga

Si cerca di smascherare la rete di spacciatori in provincia

SAVONA — Le inchieste «droga party» sono due: la prima riguardava la riviera di ponente, la seconda, nata in seguito all'arresto sabato di Gaetano Rutigliano coinvolge invece il levante, e cioè Albisola, Celle e Varazze.

«Nino l'ortolano», così è soprannominato il arrestato dalla mobile, ha assunto un'atteggiamento da boss della malavita. Lo dottoressa Maria Teresa Camelli l'ha interrogato a lungo negli uffici della questura, ma senza risultati apprezzabili.

Rutigliano, che ha 57 anni, è stato fatto di fare uso personale della coca. Avrebbe detto: «Soffro d'asma, e la droga mi aiuta a respirare meglio». Per quanto riguarda i nomi dei clienti e dei corrieri che lo rifornivano ogni settimana di assoluto.

«*Un comodo paravento, dietro il quale nascondersi un trafficante di notevole caratura, in contatto con molti abituali consumatori di*»: sostengono gli inquirenti, convinti di aver messo a segno un colpo importante contro gli spacciatori.

In alcuni locali notturni in riviera sarebbero organizzati festini a base di droga e ragazze «facili», reclutate a Milano. Sarebbero venute ad Albisola, utilizzando una persona locale come quartier generale. E il milanese, che abitava insieme con la moglie in via Italia, potrebbe conoscere molti particolari su questo genere di feste.

Le indagini sono tutt'altro che concluse: la polizia (il nucleo che ha operato è composto dal maresciallo Puio Pirisa, dagli agenti Pagliuca, Piga e Corti) sta risalire ad altri trafficanti, legati in qualche modo con il Rutigliano, a cui sono stati sequestrati 50 grammi di coca purissima, già divisa in dosi.

Sui particolari dell'inchiesta c'è il massimo riserbo: la dell'arresto «Nino l'ortolano» ha già provocato una serie di reazioni a catena nel giro dei drogati: impoverire di personaggi «impettiti», assoluta della coca.

Da Albisola questo stupefacente (che sembra punto di sostituire l'eroina sul mercato della droga) finiva a Celle e Varazze, nelle mani di piccoli spacciatori che hanno la base in locali notturni della ed altri ritrovi compiacenti. L'inchiesta, appena avviata, potrebbe collegarsi nei prossimi giorni con quella iniziata a Finale, che ha già portato all'arresto di decine di persone, sui il titolare della discoteca di Noli «La Bitta», Giovanni Canepa, 34 anni, di Savona.

m. nu.

Auto travolge un ambulante a Borghetto

LOANO — Giovanni Ranalli, anni, un ambulante residente a Borghetto 5, Spirito in via Vielia 16, è stato ricoverato in condizioni disperate al San Martino di Genova per sfondamento della teca cranica ed altre fratture. Soccorso dalla Croce rossa di Loano ha ricevuto le prime cure al pronto soccorso del Santa Corona.

La scorsa notte il Ranalli mentre attraversava la carreggiata di lungomare Marconi confine tra Loano e Borghetto è stato investito da una vettura che procedeva direzione Levante-Ponente. (g. m.)

D'estate rubinetti asciutti

A Olle l'acqua è un miraggio?

Protesta in Comune - Vietata l'irrigazione

FINALE LIGURE — Olle ha sete, una sete antica alla quale nessuna amministrazione comunale ha ancora saputo porre rimedio validamente. Da almeno quindici anni i 250 abitanti della piccola frazione di Finale Ligure puntualmente da giugno a settembre vedono ridotti a razionare ogni goccia prezioso liquido.

Quest'anno, dopo giorni di completa siccità (in alcune case, sono alte, sono almeno 50 giorni che dai rubinetti non scende una goccia d'acqua), si sono decisi a dire basta. Una delegazione di persone, per ogni famiglia e per borgata, duramente polemizzato con il sindaco Piero Cassullo, l'assessore all'Urbanistica Gabriello Castellazzi e i tecnici dell'acquedotto comunale.

Per i più «fortunati», quelli cioè che hanno parenti a Finale Ligure oppure nelle località dove non c'è carenza d'acqua, il problema è solo rappresentato dal disagio di doversi recare altrove, ma per molti, e spesso sono proprio gli anziani a subirne le conseguenze maggiori, è vero e proprio inferno.

Quali le cause allora, visto che a Finale Ligure per fortuna l'acqua non manca certo? Innanzitutto la posizione altimetrica della frazione che, essendo la più alta del Comune, risente in primo luogo della caduta di pressione dell'acquedotto nel periodo estivo e nei momenti di maggiore richiesta. E poi, a qui l'acqua si fa sperifica, «a causa dei contadini che continuano ad irrigare in tutte le ore del giorno senza tener conto dei nostri problemi» hanno detto con toni accesi alcuni componenti la delegazione.

In sostanza c'era bisogno soprattutto di una regolamentazione, un'indirizzione che il Comune ha subito colto e da domani chiunque sarà sorpreso ad utilizzare l'acqua a scopo irriguo sarà punito con multe sino ad un milione. Il divieto però è limitato dalle 7 del mattino alle 21 di sera, un accorgimento per non penalizzare in modo pesante un'attività, quella agricola, che rappresenta pur sempre una fonte di reddito per molti abitanti Ligure. a. dr.

San Paolo un ammanco 2500 lire?

SAVONA — Sicuramente per il momento, all'ospedale S. Paolo di Savona si sono accorti un solo ammanco andato a controllare un ammanco di lire fra gli scaffali della lotta del telefono).

Il «colpevole», stando un esposto anonimo rebbe un impiegato dell'ente a Savona. L'ammanco determinato dalla [illegible] procuratore capo della pubblica di Savona [illegible] ta ancora avviata. [illegible] cia visita dei carabinieri [illegible] cilma tesa che si respira [illegible] alla VII Usl, è stata [illegible] tata come l'avvio [illegible] delle indagini

Molte le proteste

Guardapesca licenziato a Carcare

CARCARE — Oltre cento carcaresi hanno sottoscritto un documento di protesta indirizzato all'Amministrazione provinciale e alla Regione contro il licenziamento dell'unico guardapesca della Pipa, Luciano Laguzzi. Un provvedimento giunto inatteso e giustificato dal fatto che la federazione italiana pescatori sportivi di Savona ha il bilancio in rosso, dopo 19 anni di servizio Laguzzi, che ha sempre svolto il suo lavoro con diligenza, si trova disoccupato.

Dicono i firmatari dell'esposto, tra i quali molti pescatori: «*E' una situazione anomala. Il guardapesca ha svolto un lavoro di sorveglianza in tutti i corsi d'acqua con grande passione. E' stato uno degli artefici del ripopolamento ittico del fiume Bormida, ha contribuito alla creazione dell'oasi faunistica a Carcare, dove vivono tranquilli persone reali e cigni. Il licenziamento significherebbe la fine di quest'ampolo ecologico*».

Luciano Laguzzi si è rivolto ad un legale. L'unica sua speranza a questo punto è di essere assunto, come è avvenuto in casi analoghi a Genova e Torino, dall'Amministrazione provinciale. Il guardapesca è conosciutissimo in tutta la zona. g. p. c.

A Cime di Leca nell'azienda Orsero

Albenga diventerà una sede di dogana

ALBENGA — Tra qualche Albenga diverrà di una sezione di dogana e sarà l'unico ufficio di questo tipo sul Ponente ligure. Per il momento infatti soltanto a Ventimiglia.

La dogana abbinato un laboratorio fitopatologico. Le premesse sono emerse dal piano di lottizzazione per l'ampliamento dell'azienda import-export Orsero in località Cime di Leca.

Importatori ed esportatori ortofrutticoli da tempo sollecitavano questo tipo di struttura non solo per abbreviare le procedure di sdoganamento ma anche per evitare con il controllo fitopatologico eventuali contestazioni alle dogane estere sulla qualità delle derrate esportate.

La ditta Orsero ospiterà uffici doganali e laboratori fitopatologici in locali che saranno costruiti nel dell'ampliamento della sede. Non riservati soltanto alle esigenze aziendali ma chiunque potrà fruire del servizio. «*E' sicuramente* — dice il sindaco Viveri — *un impulso all'economia di tutto l'Albenganese*».

La lottizzazione Orsero è stata approvata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale che ha trattato altri importanti argomenti come l'ufficio piano regolatore. Coordinatore l'architetto Claudio Buscaglia col quale collaborano altri quattro tecnici, gli architetti Sandra Oramasi, Renato Braga, Annamaria Vercellino e Luigi Muratorio.

L'ufficio del piano prossima istituzione ha lo scopo di garantire che il processo di pianificazione completamente strutture comunali. E' in pratica uno strumento per la gestione del territorio, l'accelerazione dei tempi ed il controllo sulla corrispondenza delle opere di imprenditori privati in rapporto alle concessioni edilizie.

L'ufficio funzionerà per sei mesi salvo eventuali proroghe. L'architetto Buscaglia e gli altri tecnici riceveranno un compenso forfettario di 9 milioni con un impegno di 9 ore settimanali per il coordinatore e di 25 ore settimanali per i collaboratori. g. m.

Ingoia veleno per l'agricoltura Grave contadino

ALBENGA — Un agricoltore di 72 anni, Roberto Riccardi, residente a Castelbianco, frazione Verzo, nell'entroterra di Albenga, si è intossicato ieri verso mezzogiorno ingerendo, forse per cause accidentali, un potente veleno usato in agricoltura.

Si tratta del Gramoxone, un diserbante. (g. m.)

UN'OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE!!!

SALDI DI FERRAGOSTO

DAL 1° AL AGOSTO 1984

di mobili
salotti
tavoli
sedie
letti
quadri d'autori famosi
oggettistica
cucine componibili
tappeti
lampade

SCONTI FINO AL 50%

il punto
arredamento d'interni

18013 diano marina - viale matteotti, 21 - tel.

Autorizzazione richiesta in data 1/7/1984

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Ente Provinciale Turismo Savona
Comune Borgio Verezzi

Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio della Regione Liguria

IL CAMPIELLO
di Carlo Goldoni
con Ave Ninchi, e Mariano Rigillo
8 agosto VEREZZI - piazza Sant'Agostino 21,30

Mistrangelo giudica il momento della pallanuoto dopo Los Angeles

Un'Italia da «rifondare»

«Certi giocatori hanno deluso, ma le scelte non erano quelle giuste» - «Dennerlein ha voluto cambiare tutto, ma non ha seguito fino in fondo questa strada» - La situazione della Del Monte e il prossimo campionato

SAVONA — Nella pallanuoto è continuato il dopo Los Angeles. Alle Olimpiadi [illegible] delusioni sono venute proprio dalla federazione del presidente Perrucci e [illegible] pallanuoto Fritz Dennerlein, tanto [redacted] [illegible] questa sconfitta [illegible] e continua [illegible] «Se resta [illegible]» Ma gli [illegible] per la nazionale il [redacted] [illegible] [illegible] Non si [illegible] chi [illegible] responsabilità.

La parola a Claudio Mistrangelo, l'unico grande allenatore della nuova generazione che ha saputo costruire una squadra come la Del Monte Savona.

—Il risultato negativo di Los Angeles era prevedibile?

«[illegible] che poteva essere [illegible] dai pronostici [illegible]».

—Quali i motivi?

«[illegible] contingenti [illegible] Non dimentichiamo [illegible] del [illegible] era la [illegible] contro la [illegible] sconfitta era [illegible] quindi [illegible] con l'Australia sull'8-5 [redacted] noi, gli italiani hanno avuto paura e si sono smarriti. Non si difende il vantaggio [redacted] due gol per tutto un tempo».

—E le responsabilità a monte?

«Arriviamo alle scelte [redacted] Dennerlein. Nel [redacted] del 1983, con Lonzi alla guida della nazionale, siamo arrivati terzi in coppa Fina, un vero campionato del mondo, ben più difficile [redacted] questa Olimpiade boicottata. Poi il naufragio agli Europei di Roma. Lonzi ha dovuto badare più alle polemiche che alla squadra ed è stato cacciato».

—Così Dennerlein ha buttato via tutto il suo lavoro.

«Lonzi aveva puntato sulla velocità, il contropiede, la manovra, ben conscio che sul piano del [redacted] "verticale" non avremmo [redacted] potuto competere con certe nazionali. Dennerlein ha preferito il contrario, ha rispolverato D'Angelo centroboa. Le qualificazioni gli hanno in parte dato ragione, ma si vedeva che l'Italia [redacted] troppo lenta. E poi non capisco: dopo aver fatto queste scelte, a Los Angeles D'Angelo ha giocato poco. L'Italia non era né carne né [redacted] e forse in questo sta l'errore più grave di Dennerlein».

Claudio Mistrangelo

—Lei ha scelto l'esperienza [redacted] ma contro l'Australia, sull'8-5, la squadra è venuta meno proprio sotto questo punto di vista.

«Da certi giocatori, [redacted] Fiorillo e dai Baldineti, mi sarei aspettato di più. E per giunta i pochi giovani scelti, come D'Altrui e Postiglione, non erano quelli del giro di Lonzi. Con quest'ultimo, gente come i nostri e Sirardo giocava molto di più. E tutto sommato [redacted] risultati migliori».

—Per la pallanuoto italiana non è [redacted] [redacted] La [redacted] della [redacted] A non [redacted] avuto successo [redacted] il campionato si è [redacted] nel [redacted] generale, ci [redacted] stati episodi inquietanti [redacted] l'arbitraggio [redacted] ha impedito alla Del [redacted] di qualificarsi per [redacted] E ora il disastro di [redacted] Angeles.

«La nuova formula, che verrà comunque modificata [redacted] come quella [redacted] basket, in [redacted], in [redacted] che sia più impegnativo il primo periodo, n.d.r.) merita un solo [redacted] appello. E' fallito infatti anche l'aspetto promozionale, quello su cui [redacted] contare di più. Credo che neppure il Recco [redacted] [redacted] stato a quel [redacted]. Manca uno buono organizzazione federale e delle società. I programmi di Perrucci erano anche validi, ma non [redacted] stati rispettati. Lui ha delegato troppo [redacted] poi esercitare [redacted] buon controllo. [redacted] ha fallito e non bisogna dimenticarlo».

—E la situazione del Savona?

«Arbitri a parte, certe scelte di Dennerlein ci hanno condizionato. [redacted] come Cropis e La Cava speravano [redacted] andare alle Olimpiadi. Non [redacted] [redacted] sue scelte, [redacted] non posso dimenticare che [redacted] un atteggiamento negativo già in partenza. Non li hanno neppure convocati, spesso ricorrendo persino alle menzogne per lasciarli fuori, come nel caso di La Cava. Mi pare che questo non sia giusto».

—Per il campionato?

«Si sta cercando di rinnovare l'accordo con il sponsor. Per i ragazzi buone notizie: c'erano stati propositi di ritiro, ma tutti sono [redacted] sulle loro decisioni. Solo Rolandi è [redacted] in forse, ma speriamo di recuperarlo».

—Orgoglio, dopo certe ingiustizie dell'anno scorso?

«Credo che in tutti ci sia voglia di rivincita, anche perché giocheremo nella nostra [redacted] piscina».

Il Recco, insomma, troverà una Bari vecchio stampo. Arbitri permettendo, e sperando che la Nazionale cambi qualcosa. Anzi, tutto.

Sandro Chiaramonti

Interregionale: entrambe speravano di far parte del girone A

Rapallo e Bogliasco deluse di dover giocare [redacted] Toscana

Trasferte lunghe [redacted] costose, [redacted] soprattutto avversarie agonisticamente pericolose - Le altre squadre [redacted] Levante [redacted] dichiarano invece soddisfatte - L'Entella tra le favorite

Contenti nel Ponente [redacted] nessuna sorpresa

SAVONA — Davvero senza sorprese la composizione del girone A dell'Interregionale. Si ritrovano assieme le solite squadre dell'anno scorso, tutte piemontesi e liguri.

Tra le matricole il Varasse, tra le grandi retrocesse dalla C2 [redacted] il Casale e la Biellese, quest'ultima protagonista un paio di anni fa di un lungo duello con la solita [redacted] Cairese.

Le novità riguardano, invece, [redacted] Coppa Italia dove non vi saranno più, per l'Interregionale, gare ad eliminazione diretta. E' stata scelta la formula dei gironi a tre squadre e le formazioni [redacted] di Ponente sono [redacted] divise. (l. p.)

Rapallo e Bogliasco ci sono rimaste davvero male: non si sarebbero mai aspettate di venire inserite nel girone toscano. La [redacted] biancorossa [redacted], neopromossa nell'Interregionale, si augurava che all'atto della formazione dei vari gironi [redacted] tenesse conto della [redacted] posizione praticamente a ridosso [redacted] Genova (le squadre genovesi [redacted] regola giocano nel girone piemontese). Il Rapallo, dal canto [redacted] sperava che la richiesta inoltrata da parecchio tempo di venire inserito nel raggruppamento A fosse finalmente presa in considerazione.

Il girone ligure-piemontese, da moltissimi degli addetti ai lavori, viene considerato meno difficile [redacted] quello toscano, in cui [redacted] mentalità è quasi professionistica. Invece Rapallo e Bogliasco avranno come compagne d'avventura, oltre alle altre liguri (Entella, Sarzanese e Migliarina), le toscane Castellina, Castelfiorentino, Cuoio Pelli, Cecina, Cerretese, Viareggio, Pietrasanta, Fucecchio, Poggibonsi, Valanese e Rosignano.

Petrini avrà vita [redacted]

Trasferte abbastanza lunghe e costose, ma soprattutto avversarie agonisticamente e tecnicamente valide. Quando ha saputo [redacted] «misfatto», il presidente del Bogliasco, Corrado Cagnoli, [redacted] ha potuto trattenere un'espressione [redacted] vivo disappunto: il massimo dirigente del sodalizio [redacted] conosceva aveva già fatto [redacted] bocca al girone piemontese, fatto durante l'inverno magari di nebbia e di neve, ma sicuramente composto da squadre molto più malleabili.

«E' uno scherzo che non [redacted] assolutamente farci — afferma piuttosto risentito Cagnoli —, siamo una squadra genovese a tutti gli effetti, e quindi [redacted] doveva toccare [redacted] il girone [redacted]. Ora dobbiamo mutare completamente obiettivi, ma soldi [redacted] giro non ce ne sono. Il girone toscano è nettamente più difficile, più dispendioso: le trasferte [redacted] scomode».

Anche [redacted] direttore sportivo Elio Spallarossa è rimasto piuttosto sorpreso. «Ci avevano [redacted] [redacted] stare tranquilli e [redacted] [redacted] preoccuparci — commenta — e invece ci hanno fatto davvero [redacted] [redacted] sorpresa. [redacted] indipendente [redacted] uno o dall'altro girone, la squadra [redacted] [redacted] fatta. Vedremo poi, dopo le prime partite, se sarà il caso di operare qualche rinforzo».

A Rapallo, invece, [redacted] ne facevano [redacted] questione di chilometraggi. Il girone piemontese, dicevano i dirigenti bianconeri, poteva [redacted] affrontato con una squadra senza tante pretese. Nonostante [redacted] lamentele [redacted] luglio, il Rapallo però sembra aver risolto i suoi problemi economici, dato che nella comitiva partita per il ritiro ci sono giocatori come Grassi, Petrini e Romei, per [redacted] parlare [redacted] Chiarotto, [redacted] e D'Agostino, tutta gente che gratis davvero non gioca.

Le altre liguri, invece, [redacted] di [redacted] di certo lamentate: l'Entella, che pure [redacted] trova a poca [redacted] da Rapallo, è [redacted] soddisfatta [redacted] giocare [redacted] Toscana, [redacted], viene considerata una delle probabili protagoniste. Il Migliarina vi è dato un gran daffare sul mercato. L'unica che sembra avere problemi è [redacted] Sarzanese, che ha convocato per il momento solo dieci giocatori.

Le [redacted] [redacted] girone [redacted] chiamano Cerretese, Valanese e Castellina. La prima è una nobile decaduta, lo scorso anno ha giocato in C2 con una formazione di [redacted] guidata dal vecchio Rosario Rampanti. Gli elementi migliori dovrebbero [redacted] [redacted] fermati anche nell'Interregionale. Il Castellina viene dalla Promozione, è stata un'autentica [redacted] sorpresa, battendo un'agguerrita concorrenza. La società giallo-verde ha però ritorse modeste e [redacted] dell'appoggio di [redacted] [redacted] pubblico. Anche la Valanese è una matricola: per arrivare all'Interregionale ha dovuto battere nello spareggio il Fattucaleature. Formazione molto combattiva e determinata, ha tre uomini-cardine nel terzino di spinta Reali, nel mediano [redacted] e nel centravanti Molini. [redacted] resto della formazione [redacted] [redacted] in allestimento.

s. b.

A Voltaggio (con il Libarna) [redacted] prova i suoi cavalli di battaglia

[redacted] test della Sanremese [redacted] pressing da scoprire

Il presidente Sciolli si dovrà occupare dei reingaggi - Ogliari [redacted] essere ceduto

SANREMO — Primo test per la Sanremese formato [illegible] Rondanini. Oggi pomeriggio alle 17,30, sul campo di Voltaggio i biancazzurri disputeranno la prima partita stagionale contro il Libarna di Serravalle Scrivia, [illegible] squadra di Promozione.

Ma non bisogna aspettarsi da questo match troppe anticipazioni sulla Sanremese che [illegible] Rondanini ha in testa. La partita arriva nel momento peggiore del ritiro. I ragazzi avranno [redacted], [redacted] fatica accumulata nella [redacted] fase della preparazione. Sono un po' imballati la loro [illegible] e al quaranta per cento. Li farò ruotare un po' tutti, ma nessuno resterà in campo per tutto l'incontro», spiega il tecnico che non vuole correre rischi in una fase così delicata del ritiro precampionato.

La partita contro il Libarna, nel rispetto della piena tradizione dei primi approcci [redacted] il mese d'agosto, sarà una piccola passerella per tutti vecchi e nuovi. Chiaro, comunque [redacted] dalla sgambata contro i piemontesi dovranno par intravedersi i primi accenni sulla «zona» e sul pressing, due cavalli di battaglia [illegible] su cui poggiano le [redacted] (e le speranze) di Franco Rondanini.

Ogliari vuole andarsene

A spiare i biancazzurri, in questa loro prima uscita semiufficiale, ci sarà il presidente Dino [redacted]. Ma il presidente [redacted] salirà a Voltaggio [redacted] che per un'altra spinosa questione: il caso-Ogliari.

Tra Sciolli e il giocatore dovrebbe esserci stamane un colloquio, probabilmente decisivo. Ogliari vuol essere ceduto per avvicinarsi a Cremona; Sciolli tenterà di convincerlo a restare. Un colloquio importante, sollecitato pare [redacted] stesso Rondanini che ha fretta [redacted] [redacted] se potrà contare [redacted] o sul tizio generano. Ogliari è una pedina importante. Con lui l'assetto tattico della squadra assume [redacted] [redacted] fisionomia; senza [redacted] lui va rivisto profondamente. Ed è [redacted] che se Ogliari dovesse restar fermo sulle sue posizioni dovrà essere cercata subito una soluzione alternativa. E, addirittura, potrebbe anche non giocare già stasera contro il Libarna.

E' probabile che il presidente Sciolli, [redacted] Voltaggio, si occupi anche di reingaggi. Il general manager Carabellò, nei giorni scorsi, ha iniziato i colloqui con i giocatori. Nessun «caso», ma qualcuno non avrebbe ancora sottoscritto il [redacted]. Sciolli dovrebbe sbloccare [redacted] situazioni [redacted] controverse.

La preparazione prosegue, comunque, secondo i programmi [redacted] Rondanini. «Va tutto bene. Anzi, sono un po' preoccupato, perché sono [redacted] a lottare di più», dice scherzando [redacted] tecnico.

Domenica e lunedì c'è stato un minitorneo [redacted] formazioni di sei giocatori in cui ha [redacted] [redacted] a fare [redacted] propria comparsa la «zona». Al campo [redacted] [redacted] [redacted] in quattro e ad ogni difensore è stata assegnata, anche visivamente, [redacted] propria [redacted] di competenza. Dopo tanto fondo e tante scalate [redacted] i boschi, la comparsa del pallone ha fatto tirare un sospiro [redacted] sollievo ai giocatori. [redacted] oggi contro il Libarna, anche se si tratterà di una superamichevole, potranno sfogarsi ancora di più.

[redacted] Monticone

Negativo l'ennesimo colloquio per risolvere la vertenza finanziaria

Oddone-Imperia, fumata [redacted] sarà Tosi (Potenza) il sostituto?

L'esperto Frison potrebbe essere il [redacted], mentre si è sempre alla ricerca di [redacted] difensore

IMPERIA — «Caso Oddone»: ancora una fumata nera. Neppure il consiglio direttivo dell'Imperia, che [redacted] è riunito [redacted] [redacted] [redacted] per discutere la vertenza, ha preso [redacted] decisione: l'orientamento, per [redacted], è di attendere gli sviluppi della situazione, ma la sensazione [redacted] che, ogni giorno che passa, diminuiscano le possibilità che Luca resti all'Imperia.

Nella società, nessuno lo conferma, [redacted] l'ipotesi che i dirigenti abbiano già cominciato a guardarsi attorno, per trovare un'alternativa al libero, è piuttosto reale. Sono almeno tre i nomi che interessano al [redacted] nerazzurro: tra questi, il candidato con maggiori chances sembra essere [redacted] ventinovenne Tosi, del Potenza.

[redacted] Garessio, prima di incontrare gli altri consiglieri, sono saliti il presidente Rivaroli, l'amministratore delegato Diamonti e [redacted] dirigente [redacted]. Hanno parlato a [redacted] con Oddone, [redacted] senza riuscire a farlo recedere dalle sue posizioni. Fra domanda e offerta, adesso, [redacted] differenza non [redacted] più abissale, ma [redacted] vicenda [redacted] diventata una questione di principio. «Abbiamo stabilito un tetto: oltre a quello, non intendiamo andare, anche per non creare un pericoloso precedente», affermano i responsabili nerazzurri, che precisano [redacted] come a Oddone sia stato proposto un ingaggio superiore quasi [redacted] 70% a quello, effettivamente un po' basso, percepito [redacted] [redacted] anno.

Osserva Rivaroli: «Aspettiamo che Oddone maturi. [redacted] un capitale dell'Imperia e come tale va salvaguardato. [redacted] [redacted] capricci. Altrimenti, potremmo troncare ogni indugio, e mutare atteggiamento nei suoi confronti: non possiamo dipendere dalle sue bizze».

Come a [redacted] che Oddone rischia di tirare troppo la [redacted], e di ritrovarsi [redacted] minimo di stipendio, fuori «rosa», o, peggio, ceduto a qualche squadra lontana, dove, forse, guadagnerebbe di più, ma avrebbe il disagio di essere lontano [redacted] casa e dalla famiglia.

E «mister» Grassotti, che ne pensa di questa grana, scoppiata all'improvviso, quando [redacted] [redacted] credeva che [redacted] fosse sistemato? «La [redacted] meditare Luca. Ma, se dovesse andarsene, è [redacted] spensabile sostituirlo subito, anche se ho [redacted] mente qualche soluzione interna, che non [redacted] limitata [redacted] [redacted] Conti», risponde il tecnico.

Libero a parte, l'Imperia [redacted] muove pure alla ricerca di un difensore collaudato e d'esperienza, da affiancare [redacted] vari Schiesaro, Doni, Trapani e Zaccaria. «Di questi tempi, [redacted] è facile scovarlo. Chi non è ancora accasato, spara cifre pazzesche. Ma, prima [redacted] settembre, quando [redacted] prospettive di assunzione cominciano a scemare, molti scendono a più miti pretese», spiega il presidente Rivaroli.

[redacted] no Delfino

Oggi in Trentino la seconda amichevole dei biancoblù

Savona ritoccato contro [redacted] Monza [redacted] difesa si [redacted] posto [redacted] Gucciardo

SAVONA — Oggi in Trentino, [redacted] sta completando il ritiro, il Savona affronta [redacted] Monza per la seconda amichevole della stagione, dopo il 4-1 di domenica scorsa incassato, all'esordio, col Bologna.

I biancoblù, che lunedì hanno riposato e si sono potuti finalmente godere il panorama e il fresco, [redacted] [redacted] campo in formazione leggermente [redacted] rispetto a quella del primo tempo [redacted] domenica scorsa. Paolo Tonelli terrà probabilmente a riposo Lapa, uscito acciaccato nello scontro con un difensore bolognese, e anche in difesa potrebbe esserci qualche ritocco iniziale, per far posto al siciliano Gucciardo, il [redacted] dato al Savona [redacted] [redacted] della trattativa per [redacted] cessione di Galasso all'Akragas.

«Non ha importanza, a questo punto [redacted] preparazione, chi gioca per primo, perché sono in [redacted] molte circostanze, dal piccolo acciacco [redacted] problemi [redacted] ambientamento», [redacted] sottolinea l'allenatore.

I punti base del rinnovatissimo Savona sembrano comunque delinearsi abbastanza in [redacted] netto e si tratta degli esperti Barlassina, Turone e Talami, [redacted] dinamico Ivano Rosso, del difensore Capannini, del tornante Vignali, [redacted] centrocampista Zannino e infine del portiere Cantoni. In pratica, otto undicesimi e non è poco, dopo dieci giorni [redacted] ritiro. «Ma c'è ancora tanto [redacted] lavorare e tante cose potrebbero cambiare», puntualizza Tonelli, per il quale i punti fissi [redacted] ancora soltanto sulla carta.

l. p.

La «Coppa [redacted] capitano» per il golf

RAPALLO — Prosegue l'attività estiva [redacted] Rapallo Golf Tennis.

Per domenica prossima, sul «green», è in programma [redacted] «Coppa [redacted] capitano», triennale anche non consecutiva.

(a. c.)

La straniera viene [redacted] Chiavari

Russo [redacted] Yaroslava matrimonio all'Elce

CHIAVARI — Siamo in tempo [redacted] Olimpiadi, [redacted] sport accomuna i popoli, l'importante è partecipare, nello spirito decoubertiniano [redacted] ecco che Massimo Russo, lavagnese [illegible] [redacted] chiavarese [redacted] [redacted] sportiva, essendo allenatore dell'Elce femminile, squadra di volley, questo spirito di vera fratellanza lo sente forse più degli altri.

Succede infatti che avendo avuto necessità di rinforzare la squadra con una straniera, Russo [redacted] pensato ad un viaggio in Cecoslovacchia, dove il volley va fortissimo e a Praga [redacted] sono squadre come la Stella Rossa e lo Slavia che possono dettare legge anche in campo [redacted] [illegible] conosce Yaroslava [redacted] [redacted] bella [redacted] e giocatrice [redacted] grandissime [redacted] tecniche e vorrebbe portarla a Chiavari. Ma Yaroslava, e questo accade nell'anno di grazia '84, non se la sente ancora di passare la frontiera. [redacted] Praga ci [redacted] bene, la città è ancora d'oro, nel volley [redacted] sono [redacted] bellissime. [redacted] lontana mille miglia e non [redacted] conosco.

Ma nasce [redacted] storia. D'amore. Massimo [redacted] continua a scrivere alla Yaroslava per tentare di convincerla a venire a godere il sole della [redacted] ligure, intuisce che uno spiraglio si è aperto nell'animo della cecoslovacca e decide di andare a trovarla.

Ora Massimo [redacted] ritorna a Praga. Per rivedere Yaroslava. E tornerà con lei a Chiavari: sposati. [redacted] meglio, il 20 settembre il matrimonio lo [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] d'oro, poi in Riviera [redacted] [redacted] una «ripetizione» per gli amici. Vino per tutti, non champagne sia chiaro, di quello di casa, bianco, fresco. E Yaroslava Vikova, che la [redacted] stagione [redacted] [redacted] [redacted] ha [redacted] [redacted] Slavia, sarà la straniera dell'Elce Chiavari.

Qui da noi non troverà le grandi competizioni a livello europeo, ma avrà l'amore. E [redacted] [redacted] pelle tutto il nostro sole. Poi ci sarà quella squadra che si chiama Elce, che ha le sue ambizioni, e il «matrimonio» sarà completo. D'amore, [redacted] volley e [redacted] tante soddisfazioni. Come [redacted] troverà Yaroslava qui [redacted] Riviera?, [redacted] domandato a Massimo Russo. «Come [redacted] moglie», è [redacted] la risposta.

Già, come una moglie. Ma sul campo, quando Massimo urlerà ordini a Yaroslava, chi [redacted]? Lui, ovviamente, [redacted]... il marito allenatore. Lei... [redacted] lo sappiamo.

Aldo Costa

La squadra sarà rinnovata però [redacted] compiere pazzie

Lavagnese priva [redacted] [redacted] in panchina [redacted] Fossa

LAVAGNA — Giorgio Fossa, dopo aver allenato Cavese e Sestri Levante, è approdato a Lavagna [redacted] voglia [redacted] rivincita, [redacted] per quest'anno dovrà accontentarsi di chiacchiere [redacted] zona di [redacted] classifica.

La Lavagnese, infatti, parte per un campionato di Promozione [redacted] tranquillo, senza grosse ambizioni. Ci [redacted] diversi problemi [redacted] risolvere, soprattutto di natura economica, e fare [redacted] [redacted] più lungo della gamba è un rischio che sulla riva destra dell'Entella [redacted] vogliono correre.

«La squadra sarà rinnovata per almeno [redacted] undicesimi — dice Fossa — ma non siamo ancora in grado di precisare [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] dovranno formarne l'intelaiatura. Sono andati [redacted] Bemenza, che è [redacted] [redacted] [redacted] Giglio, Boro e Gualandri, che per lo svincolo si sono trovati liberi e hanno preferito scegliere un'altra squadra; noi per ora abbiamo comprato Porcù, un libero, [redacted] [redacted]. Abbiamo diverse trattative in [redacted] [redacted] [redacted] non [redacted] [redacted] nulla».

Il presidente della Lavagnese è Guido Sanguineti, un impresario edile. «Il mercato non è che offra molto — spiega —. I pochi elementi buoni che potrebbero essere acquistati costano un occhio. [redacted] abbiamo le possibilità di [redacted] grosse spese e quindi dobbiamo valutare bene ogni mossa che operiamo. Stiamo trattando diversi giocatori, ma di definitivo non c'è ancora nulla. Avevamo quasi [redacted] con Tomaini, del Sestri Levante, ma poi sono sorti problemi di lavoro e il giocatore ha preferito rimanere a Sestri. Lo stesso discorso vale per Gulino del Riva Trigoso».

La Lavagnese si radunerà il 20 agosto e svolgerà la preparazione sul terreno locale del «Riboli». «Non possiamo permetterci di andare in ritiro», precisa Fossa.

s. c.

Questa sera finalissima [redacted] Conscenti

CHIAVARI — A [redacted] questa sera sarà assegnata [redacted] 15ª Coppa Val Graveglia (Trofeo Rossi e Trofeo [redacted] [redacted]): [redacted] campo, Caroggio di Ritto e Arenelle.

[redacted] partite [redacted] [redacted] delle semifinali, [redacted] [redacted] [redacted] avuto vita [redacted] contro [redacted] Gelateria Sensalito (7-2), in una partita molto interessante; l'Arenelle ha invece ribaltato il punteggio sull'hotel Florina e [redacted] [redacted] ottenuto il diritto alla finale, grazie ai rigori, per 7-4.

(a. c.)

Foto Olimpia vince il torneo «San Siro»

S. MARGHERITA LIGURE — Il torneo femminile «S. [redacted]» di volley [redacted] è concluso [redacted] la vittoria della Foto Olimpia di Rapallo, [redacted] nell'incontro decisivo ha sconfitto per 2-0 (15-10, 15-7) il Gramaglia di Carasco.

Si è trattato di un risultato a sorpresa in quanto quest'ultima squadra aveva in [redacted] elementi che addirittura avevano giocato in C 1.

L'Olimpia, però, ha saputo [redacted] profitto dalle assenze, [redacted] [redacted] primo [redacted] della Sanguineti e della Petracca.

I militari vincono [redacted] polizia

CHIAVARI — La squadra della Scuola Telecomunicazioni delle Forze Armate ha vinto il primo memorial Vincenzo Tuggella, torneo [redacted] calcio disputatosi sul [redacted] Al Mare.

I militari delle Telecomunicazioni hanno battuto nella finalissima la squadra della Polizia di Stato.

Per il terzo e quarto posto si sono affrontati medici e paramedici: la vittoria è andata a questi ultimi per 3-0.

(a. c.)

A SANREMO
ramello sas
LE PELLICCE
La [redacted] PELLICCERIA RAMELLO
avverte [redacted] che
SOLO IL POMERIGGIO DALLE [redacted] • SABATO TUTTO [redacted] GIORNO
ha [redacted] in vendita [redacted] la
COLLEZIONE [redacted]
PREZZI DI PURO REALIZZO
[redacted] ramello pellicce A SANREMO
[redacted] Matteotti 64 (vicino [redacted] Casinò)
[redacted]
[redacted] mette a disposizione [redacted]
[redacted] in possesso di pellicce le sue CAMERE BLINDATE [redacted]
offrendo [redacted] GRATUITA
[redacted] INVESTIRETE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA [redacted]
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Archimede 17 tel. 565 694) Sharon e Dynasty la superbattaglia
PUNTO VERDE - Cinema Nuovo Galleria Sulla strada della paura nuda
EMPIRE (via Ariosto 10 tel. 680 144) La vendetta degli innocenti
GALLERIA (via Cairoli 4 tel. 565 744) Cocktail John Belushi
SUPERGALLERIA (via Cairoli 4 tel. 565 744) Cuba nella sella Viva la rivoluzione
UNIVERSALE (via XX Settembre 210 tel. 582 282) Cocktail per un assassino Ore 14

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via V. Vecchia 10 tel. 587 700) Sexy Poliziotti
CHIAMAMI (via Armando Diaz 6 tel. 561 002) Rocky IV
SUPERNA La governante del piacere

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C. Accoppiamenti: il condannato si prepara perverso
ELDORADO Piccoli crudeli di una volta piacere perverso
SAN GIORGIO Bruce protegge il suo territorio
CORNIGLIANO
ARENA Tarzan
ARENZANO
ITALIA Non giocare
CHIAVARI
ASTORE Mani di fata
CASTERO La chiave
MIGNON Bianca
NUOVO Pinocchio
RAPALLO
Quisisana Un letto incantato
ITALIA Agente 007 Missione Goldfinger

Jennifer Beals in «Flashdance» al Victoria di Borgoratto

SESTRI LEVANTE
ARISTON Carnale story
CONCHIGLIA Bulging Allen
SANTA MARGHERITA
CENTRALE Octopussy
MIGNON Il mondo della notte
LIDO riposo

PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi) In Assessorato alla Cultura Concerto del Coro di voci bianche «Piccoli Cantori di Genova» Direttore Mario Traverso Ore 21 Concerto di Sergio Asprogeno Le canzoni della vela

PARCO DEL POLCEVERA (via Fillak) Comune di Genova Sera di Genova 84

PALAZZO GHANO (via Garibaldi 11) Mostrerà alla Cultura Ore 21 Conferenza Rassegna di musiche da balletto e musica Pianoforte Luigi Nono

SAVONA

ABC (via Vegerio tel. 25 [illegible]) Espediente perfetto
ASTOR (via Pia tel. 32 [illegible]) I cacciatori della Steele Dimensione ignota
DIANA (via Brigata 17) tel. 25 [illegible]) Avventurieri al confine del mondo
ELDORADO (via S. Teresa tel. 20 [illegible]) Passione selvaggia
JOLLY (via F. Bonelli 5 tel. 21 [illegible]) Delitti molto di Bologna
FILMSTUDIO (p. Diaz tel. [illegible]) Scacco

ALASSIO
CAPITOL Bagni particolari bollissimo
COLOMBO Il grande freddo
ESCELSIOR I ragazzi della 56ma strada
MOLINO ROUGE Il lavoratore
RITZ Arcobaleno rosso
SALESIANI Grand Hotel Excelsior
ALBISOLA CAPO
DON RAFFAELE LEONE [illegible]
ALBISOLA MARE
MARCONI ESTIVO Il [illegible] della [illegible]
ALBENGA
ASTOR Don Camillo
AMBRA Guerrieri della notte
CASTELLO Sapore di mare n. 1
GIARDINO Voglia di tenerezza
BORGIO VEREZZI
ASTRA Voglia di tenerezza
BORGHETTO S.S.
VITTORIA Flashdance
CERIALE
ODEON Le signore in [illegible]
FLORA Due sono noi
FINALE LIGURE
ANDINA Fantaisieuse
LUX Ai confini della realtà
ONDINA La Bandera sul confine
ODEAL Il giorno dopo
VITTORIA Nastassja sottosopra
LAIGUEGLIA
CORALLO Il libro della giungla
LOANO
LOANESE Bambi
PERLA La donna che visse due volte
STELLA Vacanze di Natale
PIETRA LIGURE
CORRIERALE Il libro della giungla
SPOTORNO
ARISTON Fantasmi sottosopra amore
ASTRO Flashdance
CASTELLO Bianconiere e i sette nani (teatro marionette)
VARAZZE
TEATRO Cuccioli e cuccioli
TEATRO ESTIVO Mai stare soli
VERDI 007 Octopussy
LE PALME [illegible]

IMPERIA

CENTRALE Bambi
IMPERIA Footloose
DANTE Un ragazzo e una ragazza
CORSO Paroli Vietati
ROSSINI Due amici sul ponte 3 Tiberio

CAPITOL Flashdance
CERNI Cenerentola
GIARDINO Acque e sapone
DIANO MARINA
DIANA Hot Dog
PERGOLA WarGames (Giochi di guerra)
RIVA LIGURE
CORALLO Un pesce chiamato Wanda
BORDIGHERA
OLIMPIA Dolly con W. Allen e Mia Farrow regia di W. Allen

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24 tel. 71 [illegible]) Brooklyn Cowboy
ARISTON ALL'APERTO I gusconi dell'ora perduta di B. Spencer
CASINO DI SANREMO - Piazza Giardino Tutte le sere Tango Flamenco Orchestra dei Casinò Venerdì 10 e 24 spettacolo di Gigo Famosino

CENTRALE (via Matteotti) Time After Time
GRIFEO (corso Matuzia 179 tel. 42 [illegible]) Conte Dracula Ore 21 Concerto di Lino Vairetto e Giuliana Dalla

RITZ Cocktail per un cadavere
SANREMESE Cassy gets Vol. 12
VENTIMIGLIA
EUROPA Piedras e 3

Dal 22 settembre il premio Paganini

GENOVA — Sono ventiquattro i violinisti iscritti alla XXXI edizione del «Premio Paganini». Gli artisti provengono da quindici paesi: Australia, Austria, Belgio, Brasile, Cina, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Jugoslavia, Polonia, Romania, Unione Sovietica e Stati Uniti.

Il concorso si svolgerà dal 22 al 30 settembre, articolato in tre prove: tutte al Margherita e aperte al pubblico: l'eliminatoria, dal 22 al 24; la semifinale, il 25 e il 26; la finale il 29 e il 30 con l'intervento dell'Orchestra del Teatro Comunale, diretta da Pierluigi Urbini.

Si cerca un [illegible] per l'85

Cabaret, ideale è il Margherita

GENOVA — Un cartellone [illegible] e proprio della [illegible] stagione che s'inizierà ad ottobre ancora non c'è, ma per l'«Instabile» il suo padre-padrone l'ertulgi Delucchi ha le idee chiare.

«Dopo un breve rodaggio cinematografico puntiamo decisamente ancora sul cabaret — anticipa Delucchi — augurando però una molta attenzione i giovani. *In fondo*, è nostra vocazione. *So che nelle nuove trasmissioni televisive di molti "network" debutteranno tanti artisti* [illegible] *sconosciuti, l'Instabile sarà a loro disposizione per il spettacolo dal vivo*».

E' quanto meno curioso che [illegible] locale come l'Instabile. Il primo — e presumibile l'unico — [illegible] avere scoperto il cabaret a Genova (Grillo, [illegible] esempio, ha mosso i primi passi proprio [illegible] cantina [illegible] via Trebisonda), si affidi alla tv

«Non vedo perché ci [illegible] debba scandalizzare. E' vero che *la televisione ha distrutto il vecchio cabaret, ma è impossibile che molti talenti non sarebbero* [illegible] *emersi altrimenti. Pistarino,* [illegible] *Drive in, forse farebbe ancora il trasloco*», osserva Delucchi.

E anche quest'anno l'Instabile organizzerà la rassegna nazionale dedicata ai cabaret. E' probabile che [illegible] Verdi di Bestri Pozzetto le manifestazioni si spostino nel centro cittadino.

«*Tutto è legato alla disponibilità* [illegible] *un teatro nel cuore di Genova. L'ideale sarebbe avere a disposizione il* [illegible] *gheria, stiamo prendendo contatti proprio* [illegible] *questi giorni con il Teatro Comunale dell'Opera. Di certo,* [illegible] *rassegna sarà anticipata di qualche mese rispetto allo scorso anno, partirema probabilmente a metà marzo*», spiegano all'Instabile.

[illegible] impegni del Club di via Orefici per il prossimo inverno, non è [illegible] figurì anche la collaborazione all'organizzazione delle «Sere d'inverno», una manifestazione che dovrebbe curare l'ideale prosecuzione della [illegible] segna estiva dell'Acquasola al Teatro Garibaldi, anticipata dall'assessore Edoardo Guglielmino qualche settimana fa.

«*Noi siamo a disposizione* — dice Delucchi — *ma già fin* [illegible] *vorremmo dare un consiglio al Comune di Genova: niente spettacoli gratuiti. Meglio un prezzo simbolico, anche cento lire, piuttosto che niente. E' una questione di principio. Non* [illegible] *d'accordo con chi sostiene che i genovesi* [illegible] *bisogno di spettacoli e che quindi occorre darglieli gratis*».

b.

Lavagna, clown in piazza [illegible] la musica

LAVAGNA — [illegible] concluso stasera in piazza Marconi davanti alla chiesa di Santa Stefano il breve ciclo «Clown in piazza» organizzato dall'associazione teatrale «I mercatanti» di Chiavari con l'aiuto del Comune di Lavagna. Dopo i «Clown dell'Arcobaleno», lunedì, e Nano Ferrari, martedì, che hanno decretato il tutto esaurito questa sera sono di scena i «Fratelli di casa».

[illegible] Patti, Adriano Pastori, Anna Cattaneo, Sabrina D'Luanto, [illegible] Cabello e Anna Vermaggio sono i protagonisti [illegible] «Musicloown», il primo [illegible] successo del [illegible] portato in tournée in Italia e all'estero.

Villa Grimaldi: da domani al 26 agosto, «Cinema nel roseto»

Nervi, omaggio a Valentino nei «luoghi della seduzione»

[illegible] — *Nei «luoghi della seduzione» di Nervi, a Villa Grimaldi, cominciano a sfilare da domani «divi e divine» fin Rodolfo Valentino a Fanny Ardant della rassegna organizzata dall'Arci e intitolata Cinema nel roseto. E' la terza edizione, ampliata rispetto alle due precedenti, sono diciotto le giornate di proiezione (fino* [illegible] *26 agosto) con trentaquattro film in cartellone fin nella due ogni sera) e uno speciale preparato dalla Gaumont sulla «Carmen» di Francesco Rosi che sarà presentato il 24 agosto in una serata interamente dedicata al personaggio immortalato da Merimée, accanto a «Carmen Story» di Carlos Saura e* [illegible] *Oudes e* [illegible] *Chaplin's burlesque on Carmen» (Usa 1916) di Chaplin, presente probabilmente l'attrice Laura* [illegible] *Sol*

In un momento in cui fioriscono un po' dappertutto, in città, le rassegne cinematografiche di questo o quell'ente pubblico, l'Arci con i suoi esperti pare abbia fatto i salti mortali per non proporre doppioni [illegible] *ecco i risultati. Il «Cinema* [illegible] *presenta* [illegible] *anteprima, in apertura di programma, «L'armata ritorna» con Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Anouk Aimée regia di Luciano Tovoli*

Per il resto, esclusi l'omaggio a Rodolfo Valentino e alcune pellicole di Greta Garbo, si tratta di film quasi tutti [illegible] *trasmessi recentemente al cinema. In prima visione «Il budget era praticamente a* [illegible] *— [illegible] prestato Giorgio Gaber, curatore del ciclo — e d'altronde in* [illegible] *ci sono già abbastanza festival cinematografici».*

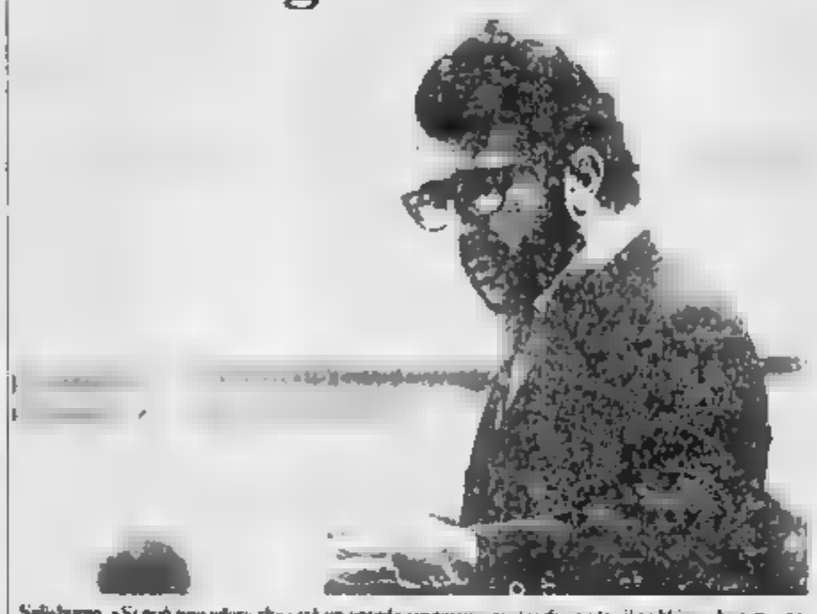
Dopo [illegible] *«prima» di domani sera, la rassegna prosegue con «Sangue e arena» di Fred* [illegible] *e «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» di Rex Ingraham (19 agosto), «Mata Hari» con Greta Garbo e «Lulù» con Louise Brooks (21 agosto), «La taverna dei sette peccati» con M. Dietrich e «La regina Cristina» con Greta Garbo* [illegible] *agosto), «Anna Karenina» con Greta Garbo e «Atlante» con M. Monroe (23 agosto), «La signora della porta accanto» con F. Ardant e «Maria Walewska» con G. Garbo (26 ag.).*

*«Ufficiale e gentiluomo» e «All'ultimo respiro» con Richard Gere saranno programmati il 25 agosto, seguiranno «Staying Alive» e «Flippant» (25 agosto), «La chiave» con Stefania Sandrelli e «Bridge» con F. Ardant (27 agosto). «Cliò come sei» di Alberto Lattuada e «Sogni lunga un giorno» [illegible] *Coppola (28 agosto), «Una commedia sexy in una notte di mezza estate» di Woody Allen e «I misteri del giardino* [illegible] *Compton House» (29 agosto), «Alvino e il condor» di Miguel Littin e «Sotto il tiro» (30 agosto), «La casa del tappeto giallo» di Lizzani e «Zeder» di Pupi Avati (31 agosto), «Enrico IV» di Bellocchio e «Lucido folle» [illegible] *Von Trotta (3 sett.). Il medico dottore» con Alberto Sordi che sarà presente alla proiezione e «Le notti [illegible] di Fellini (4 sett.).*

*Il biglietto d'ingresso costerà [illegible] 1.500 lire. La serata inizierà alle «Dracula e Rodolfo Valentino» [illegible] *della*

Ieri la prima mondiale dell'opera diretta da Maazel

Salisburgo ascolta Berio



Salisburgo. «Si può prevedere che sarà un grande successo, così si diceva tra il pubblico che in fila sfollava il foyer» della Kleines Festspielhaus, nel primo intervallo di «Un re in ascolto», l'opera di Luciano Berio composta su libretto di Italo Calvino. Alla fine del primo atto, un lungo applauso ha festeggiato la Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel e i cantanti Theo Adam, nel ruolo del protagonista, e, tra gli altri, Karan Armstrong, Sylvia Greenberg e il mimo Sami Midchin. «Un re in ascolto» verrà replicato il 12 e il [illegible] agosto. Dal 30 settembre sarà in cartellone all'Opera di Stato di Vienna

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

Ore 6.30 — [illegible] 8.30 In casa Lawrence, telefilm 9.15 Alice, telefilm 10.15 Phyllis, telefilm 10.45 Nessuno mi può giudicare, [illegible]a, 12 I Jeffersons, telefilm, 12.25 Lou Grant, telefilm, 13.25 In casa Lawrence, telefilm, 14.25 Ila [illegible] di Napoli, film, [illegible] 16.25 Mary Tyler Moore, telefilm 17 Hazzard, telefilm 18 Tarzan, telefilm 19 I Jeffersons, telefilm 19.30 Benelli, telefilm, 20.25 L'uomo dalle due ombre, film giallo 22.25 Kojak, telefilm 23.25 Canale 5 News; 0.25 Finale d'amore e di morte, film drammatico

TIVUESSE RETE QUATTRO

Ore 8 Cartoni, 10.10 Magia, novela 10.30 Fantasmadella, telefilm, 11.45 Tre cuori in affitto, telefilm, 12.15 [illegible] animati, 13.10 Pronto video; 13.30 Maria Maria, novela 14.15 Magia, novela 15 Non [illegible] mio figlio (1975), film (dramm.) 16.50 Cartoni; 18 Truck Driver, telefilm, 18.50 Tre [illegible] in affitto, telefilm, [illegible] Chips, telefilm, 20.25 A Team, [illegible] telefilm 21.30 Gli amici [illegible] Coyote (1973), film (poliz.); 23.20 Domani sul [illegible] RTE; 23.25 Quincy, telefilm; 0.20 I giorni [illegible] Padrino, sceneggiato

TELENORD TN4

Ore 24, 30 41, 44, 49, 53 58, 60 — Ore 8 Almanacco storico; Oggi 9 agosto. 9.05 Peyton Place, sceneggiato 10.45 Anche i ricchi piangono, telenovela; 12 La grande barriera, telefilm; 12.35 I Kennedy, sceneggiato, 13.30 Yattaman, cartoni, 14 Mamma Linda, telenovela, 15.40 La regina Margot, dramma storico Francia 1954; 18 La grande barriera, telefilm, 18.30 Thalassa, cartoni, 19 Yattaman, cartoni 19.30 [illegible] Linda, telenovela; [illegible] Anche i ricchi piangono, telenovela, 21.20 Il grande Gatsby, film drammatico, Usa 1949, 0.15 F. 1 del mare, rubrica di vela

TELECITTA' CAPODISTRIA

Ore 46, 57, 54 — Ore 8,25 Los Angeles: Giochi olimpici 1984, pallanuoto 14,55 Los Angeles: Giochi olimpici 1984, commento, 19,25 Intervallo, 19,30 Los Angeles: Giochi olimpici 1984, pugilato, 19 La storia dell'aviazione, L'Atlantico, documentario, 19,30 Bela Chaque, telefilm della serie Ryan, 19,25 Zig Zag; 19,30 Tg punto d'incontro; 19,50 Cartoni animati; 20 Los Angeles: Giochi olimpici 1984, pallanuoto, pallanuoto, pallacanestro, 23 Tg telegiornale 23,10 Zoff in blu - Il tempo in immagini; 23,30 Los Angeles: Giochi olimpici 1984, sommario.

TELECITY

Ore 28, 31, 47, 48 — Ore 9,15 Cadice 3, telefilm poliziesco; 9,15 Barnaby Jones, telefilm poliziesco; 10,15 I cacciatori di San Francisco, film, 12 Telefilm; 12,30 Gampei; 13 La sfida di Hong Kong; 13,30 Cuore selvaggio; 14 The Collaborators, telefilm; 15 La casa del terrore, film; 16,45 Mondo, telefilm 17,45 Vita, sogno e per ragazzi: Kyra Kyra - Sempei ragazzo prodigio; 19,20 The Collaborators, telefilm 20,20 Barnaby Jones, telefilm 21,20 Ombre sulla nazione, film, 22,20 The Collaborators, telefilm, 23,20 Oroscopo; 23,30 Il pappagallo verde, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

Ore 61 33, 28, 27 — Ore 12 Grazier, cartoni 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto 13 Louis, telenovela 14 Vetrina d'arte e gradevole 15 Gulliver, cartoni, 16,30 Grazier, cartoni 19 Alla mensa, telefilm avventuroso 20 Laura, telenovela 21 Un caldo giorno, film drammatico, 22,45 Il mio amico Ivelgana, telefilm brillante 23,45 Video Shop, proposte d'acquisto 0,15 Intraprendente signor Dick, film commedia

CANALE 7

Ore 27 24, 28, 30 34, 41, 49 50 — Ore [illegible] Yakky Doodle, cartoni 13 La grande barriera, telefilm, 13,20 Sette uomini d'oro nello spazio, film fantascienza, G. Bretagna 1965) 15 L'uomo di Amsterdam, telefilm 15,50 Carovana, telefilm, 16,41 Auggie Doggie cartoni [illegible] film drammatico. Usa [illegible] L'uomo di Amsterdam, telefilm, 19,25 Calcio mondiali di Calcio 21,20 20 Carovana, telefilm, 21,20 Le cosiddette del Libano, film avventura. Francia 1958, 22,45 Edgard Wallace, telefilm, 23,35 Notturno dell'8 agosto; 23,40 Almanacco storico: Oggi 9 agosto, 23,45 Intermezzo di musiche; 23,50 Cool meravigliosa Greta, film commedia Francia, 1,15 L'una di Venere; 1,20 Le ragazze nude de «Il Molino», film sexy, 3,50 Dubbi la fondo; 2,50 Notturno dell'8 agosto.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 14 Martina, Il diritto di nascere, telefilm, 15 Cara a cara, telefilm, 16,30 I guerrieri (1974), film (dramm.), 18 L'ora di Hitchcock, telefilm, 19 Cara a cara, telenovela, 19,30 I guerrieri, film (dramm.), 21,10 Club del brivido, 22 Cartoni; 23 Il piatto ricco; 23,30 La vendetta dei gladiatori (1965) film (storico); 25 Documentario; 25,30 Vendetta prendiamola; 27,30 Cartoni; 28 Tg Tris, 28,30 Alla mensa, telefilm, 29 Angie Girl, cartoni 30,30 Martina, Il diritto di nascere, telefilm, con David Cardoso, 00 Angie Girl, cartoni 20,30 Martina, Il diritto di nascere, telefilm, 21,30 Il re dei blues, film, 23,30 Superproposte.

TELE T.R.J.L.

UHF 21, 34, 41, 52, 56 — Ore 13,05 Una coppia quasi normale, telefilm 14 I rangers della foresta, telefilm, 14,30 Film; 15,15 Film; 17,00 Cartoni; 18,35 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm, 19,15 Una coppia quasi normale, telefilm; 20 I rangers della foresta, telefilm, 20,30 Film, 22 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm, 22,30 Film; 0,20 Una coppia quasi normale, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 47 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Panorama, notiziario 13,30 Starsinger, cartoni, 14 Mariana: il diritto di nascere, telenovela 15 Cara a cara, telenovela 16,30 I guerrieri, film (dramma); 18 L'ora di Hitchcock, telefilm 19 Cara a cara, telenovela, 19,25 Zoom Tg Panorama, notiziario 19,35 Cara a cara, telenovela, 20 Angie Girl, cartoni, 20,30 Mariana: il diritto di nascere, telenovela, 21,30 Il re dei blues, film, 23,30 Zoom Tg Panorama, notiziario, 23,40 Il romanzo di Tolma Jordan, film (drammatico)

TELESANREMO

UHF [illegible] — [illegible] 17 [illegible] pubblicità; 17,20 Jeep Rebel, cartoni - La nuova avventura del robot spaziale; 17,40 Telefilm; 18,30 Telefilm; 19,25 Diario Radio; 19,30 Pubblicità; 20 Il tempo che farà, bollettino meteorologico; 20,05 Notiziario; 20,40 Oroscopo, rubrica di [illegible] 20,45 Rivista in studio, trasmissione sportiva, 21,10 Film - Telefilm - Diario notte.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, [illegible] 51, 57, 63 — Ore 10 Giuseppe Verdi (1964), film (biog.); 11,30 Club del brivido; 12 Cartoni; 13 Il piatto ricco; 13,30 La vendetta dei gladiatori (1965) film (storico); 15 Documentario; 15,30 Vendetta prendiamola; 17,30 Cartoni; 18 Tg Tris, 18,30 Alla mensa, telefilm, 19,30 Napoli, vendita promozionale, [illegible] Tg [illegible] notte, telefilm, [illegible] [illegible] Offerta promozionale.

CANALE 51 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10 Wanted, telefilm, con Steve McQueen 10,45 La gang dei cagnoli, cartoni, 10,50 Tg flash; 10,35 La valle dei [illegible]; 20,10 [illegible] 31; 20,35 [illegible] del mare (1957), film (comico); 22,15 Telefilm; 22,15 Codice d'amore, film, 24 Tg notte.

TELELIGURIA

Ore 13 Nel regno del cartone animato, cartoni, 13,30 New Scotland Yard, telefilm, 14 30 Piccolo Cesare, film, 16 Hazzel, telefilm avv.: 17 Astrogarga, cartone, 17,30 Butch Cassidy, cartoni, 18 Il diario del pulcini, telefilm, 18,30 Dossier perfetto immobile, telefilm avv.; 19,30 La bilancia dei giorni felici, telefilm comm.; 20 Pallaggio speciale, cartoni, 20,30 Peyton Place, telefilm, 21,30 Catturate Cristy Love, film, 22,45 The Cat, telefilm, 23,15 Jack la maniglione, film dramm., 0,30 Hazzel, telefilm

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 13 Film; 15 Film; 17 Film; 18,30 Disneyland Inaliano; 19,45 Sport; 20 Film; 21,30 Film; 23,45 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8,30 La grande vallata, telefilm, 9,30 Stallone in gioia e non Sandro gioia, film, Usa 1950, dramma, 11,30 Mondo, telefilm, 12 Giorno per giorno, telefilm, 12,30 Lucy Show, telefilm, 13 Bim Bum Bam - Piccolo stanno, cartoni - Bim Bum, cartoni, 14 Agenzia Rockford, telefilm, 15 Cannon, telefilm, 16 Bim Bum Bam - Bryan, cartoni - Il magnifico dottor Gelilla, cartoni - Rocky Joe, cartoni - Bim Bum, cartoni, 17,40 La casa nella prateria, telefilm, 18,40 Kung-Fu, telefilm, 19,30 Il mio amico Arnold, telefilm; 20,25 Dove sei in vacanza?, film (film a episodi), Italia 1978, comm. all'italiana, 22,30 Napoli si ribella, film, Italia 1977, dramma poliziesco, 1,50 Intervallo, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 25, 40, 42 — Ore 12 Bella [illegible], telefilm, con Werner Kreindl, 12,25 Lulù, cartoni; 12,50 Piccola Nina, cartoni, 13,15 Garibaldi, cartoni, 13,40 The Cannaltons, telefilm; 14,25 Family Ness Festival, telefilm; 15,15 Kiss Kiss, telefilm; 15,40 Operazione Rhin, telefilm, 16,40 Gabriel, telefilm, con Hugh O'Brian e Tony Francisosa; 18,10 Pat, la ragazza del baseball, cartoni; 18,30 Joey Rebel, cartoni; 19,10 The Gazzara, telefilm, con Alex Baldwin; 19,30 I misteri, sceneggiato; 20,25 Pattinata di quartiere, telefilm; 21,25 Amityville Horror (1980), film (orrore); 23,15 Se non è amore (1967), film (sentimentale); 0,50 Replica di... nove amanti (1982), film (comm.); 2,15 Mistral Center, telefilm.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus; 11,50 Quarante ans déjà; 12 Jeux olympiques. Résumé; 12,55 Commissaire sans pépins; 13 Journal; 13,35 Bidon La conquête de l'Ouest; 15,40 Récré - Carte blanche. Avec Ploum. 16,30 Croque - vacances. Dessins animés, divertissements, variétés, feuilleton. 17,55 Dessin animé: Woody Woodpecker; 18,05 Bidon Votez quiz et quoi gas. Les temps modernes sortie une nouveauté doppée Indispensable. Peugeot créé la 205. 18,15 Bidon documentaire: Des paysans; 19,15 Emission régionale; 19,35 Point; Pile ventilateur; 19,40 Jeux olympiques. Résumé. 19,53 Tac-o-Tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Bidon: Dallas; 21,25 L'Histoire à la une.

A 2

14,30 Sports été. Jeux olympiques à Los Angeles. 18 Récré A 2; 18,30 Jeux Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 La bébête de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: Rubis; 22,10 Bidon: Cent ans d'automobile; 23,40 Sport: Cyclo; 23,10 Journal; 23,30 Spécial les stars; 24 Jeux olympiques.

FR 3

Ore 19,00 Jeu Midinales Les noix en litre; 19,15 Emissions régionales; 19,40 [illegible] des chiffres; 19,55 [illegible] mé: L'imposteur [illegible] 20,05 Les jeux; 20,35 Documentaire: Les Pyrénées (2ª parte); 21,25 Bidon: Opération Open. Les voitures de marques; 22,20 Journal; 22,40 [illegible] de Park Charles VII.

A Massenzioland «performance» del gruppo: musica, cinema e video

Tuxedomoon, così romantici (anche se usano il computer)

ROMA — *Un concerto dal vivo* [illegible] *presa diretta,* [illegible] *film e* [illegible] *video, uno spettacolo nel quale vengono mescolati diversi linguaggi artistici: la musica e il mimo, l'elettronica* [illegible] *e il cinema, il teatro e la canzone.*

Spiegare in che cosa consiste esattamente Half live - A live film, *la performance che il gruppo californiano dei Tuxedomoon presenta questa sera a Massenzioland, non è facile: «E' un lavoro pensato* [illegible] *del grande schermo* [illegible] *Massenzio — hanno detto i Tuxedomoon, l'altra sera durante la conferenza stampa* [illegible] *presentazione — che non vuole essere un semplice gioco di manipolazione delle immagini,* [illegible] *il punto* [illegible] *arrivo di una ricerca cominciata anni* [illegible] *tendente a raggiungere* [illegible] *rotondità* [illegible] *sempre più stretti tra* [illegible] *e spettatore.*

Quest'estate [illegible] *Half live* [illegible] *sarà replicato in nessun posto, dopo Roma: rappresenta* [illegible] *un «salto* [illegible] *qualità». «E' la prima volta che i Tuxedomoon affrontano uno spazio così grande e un pubblico* [illegible] *sottolineano* [illegible] *organizzatori di* [illegible] — [illegible] *città del cinema, in quanto* [illegible] *aperta a tutto ciò che si associa all'immagine proiettata, ci è sembrata il luogo adatto per ospitare uno spettacolo centrato sull'incontro tra immagine artificiale, proiettata sullo schermo e immagine reale, prodotta dagli artisti sulla scena».*

I Tuxedomoon in concerto. Il loro spettacolo «Half live» a Massenzio è un'esclusiva [illegible] Roma

Da anni stabilitisi in Europa (prevalentemente a Bruxelles) i Tuxedomoon, e [illegible] *Steven Brown, Peter Principle, Luc Van Lieshout, Winston Tong e Bruce Geduldig (da non* [illegible] *Blaine Reininger ha abbandonato* [illegible] *formazione), seguono un personalissimo percorso artistico che non li fa rientrare nei canoni del rock, dello* [illegible] *e di qualunque* [illegible] *corrente musicale: «Non produciamo cose commerciali — spiegano — e questo ci porta ad essere tagliati fuori da un certo circuito di mercato. D'altro canto* [illegible] *fare un video secondo le regole del business non permette nessuna sperimentazione; e questo va contro il nostro tipo di lavoro».*

Autori di una suggestiva versione della «Cloud Sonata» di Strindberg, presentata nell'82 al festival Inteatro [illegible] *Polverigi, più tardi collaboratori di Maurice Béjart nella coreografia Divine, i Tuxedomoon, come si ricorderà, a un vero gruppo d'avanguardia, vivono con tranquillità l'arrivo delle nuove tecniche in campo musicale, e pensano le distanze dall'esplodere della moda dei videoclip: «Vogliamo conservare la spontaneità dei nostri spettacoli — dicono — che usano le tecniche più avanzate senza esserne limitati. I cantanti che fanno video musicali avrebbero da imparare molte cose: spesso bisognerebbe per fare la parte di semplici modelli».*

Pallidi ed esistenziali, nei modi e [illegible] *dintorni, i Tuxedomoon* [illegible] *sono stati definiti esponenti* [illegible] *«romanticismo tecnologico» e musicisti decadenti: «Stare qui a parlare — hanno replicato l'altra sera i componenti del gruppo che, dopo* [illegible] *performance romana, partiranno per* [illegible] *tournée in Grecia e in Israele — ci sembra davvero molto decadente».*

f. c.

CINEMA, TEATRO, CULTURA, RASSEGNE IN LIGURIA

Genova in celluloide, si va avanti

GENOVA — Secondo appuntamento della settimana, stasera, alle 21, nel parco dell'Acquasola, con la rassegna «Genova in celluloide» curata dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Genova nell'ambito delle «Sere di Genova». Verrà proiettato il film «La fuga» (1964) con Giovanna Ralli, Anouk Aimée, Paul Guers. La regia è di Paolo Spinola.

Lunedì prossimo verrà presentato l'ultimo film del cartellone del ciclo «Genova in celluloide». «Un maledetto imbroglio» di Giuliano Montaldo. La rassegna comunque non finirà: la programmazione delle «Sere di Genova» è infatti stata prolungata fino a settembre. A partire dalla prossima settimana riprenderà il ciclo con altri 8 film in cartellone che saranno proiettati nei giorni di martedì e giovedì e che completeranno la serie di «Genova in celluloide».

Anche [illegible] spettacoli proseguiranno, [illegible] tutte le sere, ma solo nella giornata di sabato. L'assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero sta definendo il programma degli spettacoli.

Il nuovo calendario delle «Sere di Genova» (che si chiuderanno il 15 agosto, come previsto) sarà presentato lunedì prossimo.

[illegible] Verdi

GENOVA — Sono tre i film in programma, questa sera, [illegible] Punti Verdi della città, nell'ambito della rassegna intitolata «Sui schermi [illegible] Wall»: «Sangue sulla Luna», «L'ultima legione» e [illegible] Oruber e la replica di «I predatori della città» e [illegible] Il primo è [illegible] Robert Wise ed è interpretato da Robert [illegible] Mitchum e da [illegible] Bel Geddes, il secondo è diretto [illegible] Joe Kane.

Tuono blu

GENOVA — Stasera [illegible] cinema Nettuno, alle 20,30 e alle 22,30, verrà proiettato il film «Tuono blu» con Roy Scheider, [illegible] McDowell, Warren Oates. La regia è [illegible] John Badham. E' la storia di un superelicotterista sperimentale che [illegible] trasforma in [illegible] diale strumento di oppressione politesca, a cui si oppone il pilota.

Al pianoforte

[illegible] — Stasera alle 21, in via Garibaldi, nel giardino [illegible] [illegible] Bianco, [illegible] terrà lo spettacolo [illegible] [illegible] pianista Vera Mori intitolato «Alla ricerca [illegible] volti e sensazioni perdute: [illegible] di musiche da tutto il mondo». Alle [illegible] seguirà un concerto [illegible] di musica [illegible]

Genova, bilancio

Ventimila spettatori per i valzer all'Opera

GENOVA — Quasi ventimila persone hanno seguito, tra giugno e luglio, la stagione di valzer organizzata dal Teatro Comunale dell'Opera.

La trasformazione, strutturale in cinque concerti (valzer sinfonico, nell'opera, nell'operetta, nel balletto e a Vienna) ha richiamato circa diecimila spettatori al Teatro Margherita, nel giugno scorso, con una punta record di milleduecento ascoltatori per il «valzer viennese» diretto da Kurt Woess.

Le altre presenze si sono registrate nell'ampio giro regionale che è durato tutto il [illegible] di luglio. Il Comunale si è trasferito a Savona, La Spezia, Finale Ligure, Portovenere, Sarzana ed in altri piccoli centri.

Alla musica si sono affiancate iniziative diverse.

I concerti tenuti nella provincia di Spezia, ad esempio, hanno avuto come denominatore comune il lancio dei vini tipici delle Cinque Terre con conseguenti assaggi.

Ne è risultata una risposta molto positiva da parte dei genovesi e, più in generale, dei liguri, in alcune «piazze» è emersa, ancora una volta, la difficoltà di ambientare all'aperto i concerti.

Dello stesso aspetto, ha deluso l'appuntamento finale in Piazza Fontane Marose dove Kurt Woess ha proposto pagine di Johann Strauss junior e Josef Lanner di un pubblico numerosissimo (si parla di tremila persone) che, tuttavia, non ha potuto sentire quasi nulla per i problemi acustici del luogo prescelto, per la mancanza di una adeguata amplificazione e per il rumore proveniente dalla vicina via Garibaldi.

Conclusa la stagione del valzer, il Teatro Comunale va in vacanza. Riprenderà l'attività in settembre.

r. l.

La Regione ha deciso un finanziamento

In arrivo 500 milioni per le scuole liguri

GENOVA — Mentre tutti, o quasi, pensano alle vacanze, soprattutto gli studenti, la Regione si è invece occupata di scuole.

Una delibera della Giunta, proposta dall'assessore all'Edilizia sociale e residenziale Giorgio Laura (psdi), prevede, infatti, lo stanziamento di mezzo miliardo di lire per lavori in diversi edifici scolastici sparsi lungo tutto il territorio regionale.

Si tratta, come ha spiegato lo stesso assessore, di lavori urgenti e indifferibili scelti tra una lista «prioritaria» che, se esaurita, avrebbe comportato per la Regione una spesa di oltre 3 miliardi e mezzo, mentre le richieste complessive di intervento ammontano a 7 miliardi 600 milioni e 400 mila lire.

La delibera prevede interventi che vanno da un minimo di 20 milioni ad un massimo di 30 per ciascun edificio situato nei diversi distretti scolastici.

In quello numero 1 (Ventimiglia) gli interventi prioritari comportano una spesa di 105 milioni (asilo di Airole, scuola elementare di Dolcecqua, scuola materna di Isolabona); in quello numero 2 (Sanremo) gli stanziamenti raggiungono i 50 milioni (scuola elementare di Castellaro, elementari di Molini di Triora).

Nel distretto numero 3 (Imperia) gli stanziamenti riguardano le scuole elementari di Chiusanico (30 milioni), l'asilo infantile «Castaldi» di Vasallico (25 milioni).

Nel distretto 5 (Albenga), la scuola elementare di Erli (20 milioni), nel distretto numero 6 (Finale Ligure) la scuola elementare di Balestrino (30 milioni), la scuola elementare di Orco Feglino (25 milioni), nel distretto numero 6 (Valle Bormida) la scuola materna Suore della Misericordia di Millesimo (25 milioni), la scuola elementare di Pallare (30 milioni), nel distretto numero 7 (Savona) l'elementare e media di Mioglia (30 milioni), nel distretto numero 12 (Genova Val Bisagno) la scuola elementare di Gorreto (20 milioni).

In quello numero 17 (Valle Scrivia) la scuola elementare e media di Casella (30 milioni), in quello numero 18 (Rapallo) la scuola materna S. Caterina di Cattorna nel Comune di Moconesi (30 milioni) e, infine, nel distretto numero 20 (La Spezia) l'edificio scolastico in frazione Castello nel Comune di Carro (30 milioni) e la scuola materna di Vernazza (20 milioni).

Con questo mezzo miliardo la Regione ha soddisfatto dall'inizio dell'anno richieste di intervento per lavori in edifici scolastici per un ammontare complessivo di quasi 2 miliardi di lire contro una richiesta di circa 3 miliardi e mezzo per i soli Comuni dichiarati montani e depressi, che sono quelli per i quali sono previste particolari agevolazioni «*dopo aver accertato* — come prescrive la delibera — *il grado di priorità e di urgenza ed escludendo quelle opere che, pur necessarie, non rappresentino l'indispensabile*».

Alberto Robello

Si è conclusa l'indagine ministeriale sulla Tito Campanella

Radio-boe e ricerche più rapide per individuare navi scomparse

Queste alcune delle proposte avanzate dal ministro della Marina mercantile, Carta - Lo spostamento del carico all'origine del dramma nel Golfo di Biscaglia

SAVONA — La motonave «Tito Campanella» scomparsa, con tutta probabilità, nel golfo di Biscaglia il 14 gennaio scorso, sarebbe affondata per lo spostamento del carico.

A questa conclusione è giunta la commissione d'inchiesta del ministero della Marina mercantile che ha iniziato i lavori il 31 gennaio 1984 per concluderli il 20 giugno.

E' almeno quanto si deduce dalla lettura del documento ufficiale, che non si basa, appunto per la modalità della scomparsa, su nessun elemento certo.

Infatti la commissione presieduta dal ministro Gianuario Carta lascia intuire questo elemento di fatalità ma non lo afferma in termini espliciti. Infine avanza alcuni suggerimenti che dovrebbero in qualche modo evitare il ripetersi di altri naufragi come quello della motonave italiana che apparteneva alla società savonese Alframar di via Garassino.

Ecco i punti più importanti delle proposte ministeriali: la necessità di una riforma legislativa che comporti l'adozione di nuovi criteri per i controlli sulle navi mercantili, per meglio salvaguardare le vite umane in mare; andrebbero rafforzati i poteri del comandante del porto, nel senso di permettere controlli più frequenti sulle modalità di «stivaggio» e di «ritaggio» del carico.

Le navi che superano un certo tonnellaggio dovrebbero comunicare giornalmente all'ispettorato centrale la loro posizione, con lo scopo di facilitare così eventuali ricerche.

Inoltre il ministro ha proposto l'installazione di «radio-boe» su ogni nave per segnalare a terra la zona di affondamento.

Infine è stato proposto di iniziare le ricerche non quando la nave è presumibilmente scomparsa (è il caso del Tito Campanella) ma appena ritardano le comunicazioni da bordo.

Il comandante Specchi

Dice il ministro Carta: «*Le commissione non ha ancora concluso tutti gli accertamenti. E' infatti previsto un ulteriore supplemento di indagini sulle eventuali responsabilità connesse alla perdita di 24 marittimi*».

La seconda parte del documento, che non mancherà di sollevare polemiche, viene dedicata alle prospettive di risarcimento e di indennizzo dei famigliari dei marinai affondati con la motonave.

A loro sarà corrisposto l'assegno funerario, pari all'ultima mensilità di retribuzione.

Il provvedimento riguarda venti dei marittimi mentre per quattro marinai l'assegno potrà «*essere corrisposto solo dietro apposita documentazione*» che dovrà essere presentata dai parenti.

Le vedove e i figli avranno diritto alla pensione valutabile in base alle qualifiche e all'anzianità maturata.

Le reazioni sono state di profonda amarezza e insoddisfazione.

Sola la magistratura (l'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Camelli) potrà chiarire gli inquietanti dubbi che ancora gravano sulla vicenda.

Gian Paolo Carlini

Camogli: il premio alla fedeltà

Storie di cani morti per amore del padrone

CAMOGLI — Non tira aria buona per l'amico più fedele dell'uomo: la bambina sbranata dai cani lupi a Torino ha insegnato dovunque vivissima impressione, anche se forse, alla base di quello che è stato definito un raptus improvviso e imprevedibile, c'è, come sempre, l'imprevidenza degli uomini.

A San Rocco di Camogli, una piccola frazione sospesa fra il mare e i monti di Portofino, proprio in questi giorni si parla di cani, ma di cani buoni e fedeli, protagonisti di episodi davvero commoventi.

Il 16 agosto, alle 15, verrà assegnato infatti il premio nazionale «Fedeltà del cane». Sul tavolo degli organizzatori sono piovute segnalazioni provenienti da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero.

Una addirittura arriva dallo Stato di Rondonia, nel Nord del Brasile, e narra di Pirata, un vecchio cane da guardia, che ha salvato Renata Barros, una bambina di tre anni, e una donna di settantadue; dall'assalto di tre grossi rettili.

E dalla più vicina Francia viene l'episodio di cui è stato protagonista nell'inverno scorso Siky, cane da valanga.

Siky localizzò sotto una valanga con un fronte di circa duecento metri, sulle Alpi Marittime, l'ingegnere elettronico Andrei Bastiani, di 38 anni, rimasto travolto durante una gita con gli sci, e non cessò di scavare finché non riuscì a riportare alla luce lo sciatore, che venne poi salvato.

Fra gli episodi raccolti per il premio di fedeltà, spicca certamente quello di Bianchina: se dovesse essere prescelta, il riconoscimento andrà alla memoria, perché Bianchina, una lupa bastarda di sette anni, è morta per salvare il proprio padrone. Gli ha fatto da scudo con il corpo durante una rapina a mano armata. Emanuele Procaccio, gestore di un distributore di benzina a Triggiano, una cittadina alla periferia di Bari, racconta quel fatto ancora con le lacrime agli occhi. E' accaduto alla fine di giugno.

«*Una sera, all'ora della chiusura* — ricorda Procaccio — *mi sono trovato davanti un uomo mascherato che mi puntava una pistola al petto. Ho cercato di bluffare, dicendo che avevo già consegnato l'incasso (invece lo avevo tutto con me in tasca) e che i miei due cani, Bianchina e Willy, erano feroci e potevano saltargli addosso ad un mio ordine.*

«*In realtà erano i cani più buoni del mondo. Ho agito così perché non potevo permettergli di portarmi via l'incasso di un intero mese, ho pensato alla mia famiglia. Mi sono messo a fuggire gridando e quello, come immaginato, mi ha raggiunto e mi ha urlato: "Adesso ti ammazzo". Ho chiuso gli occhi ed ho sentito uno sparo: qualcosa mi cadeva addosso. Ho visto allora la mia Bianchina in una pozza di sangue: aveva intuito il pericolo e si era gettata fra me e il malfattore*».

Tra i premi di bontà, va ricordato il gesto d'[illegible] studente Andrea Piacenza, di 19 anni, che, nel tentativo di salvare il suo amato bastardino Silver, annegò in un affone di decantazione delle acque in una roggia a Bollate. I vigili del fuoco li trovarono l'uno vicino all'altro.

Ci sarà anche Orietà, la cagnetta che nutriva e portava a passeggio il suo compagno Hansel, un pastore tedesco cieco.

Stefano Bonati

Il sindaco ha firmato l'ordinanza

Foce del Centa dopo tre mesi di nuovo i bagni

ALBENGA — Il sindaco di Albenga ha firmato ieri mattina dopo quasi tre mesi l'ordinanza per la revoca del divieto di balneazione sulla spiaggia di ponente a Albenga nella zona che si estende dalla foce del fiume Centa sino ai confini di Alassio.

La proibizione di tuffarsi in mare era in vigore dal 22 maggio scorso e venne originata dal blocco della tubatura dello scarico in mare.

In una fase successiva il divieto di balneazione venne ampliato anche alla parte terminale del corso del fiume Centa.

Notevole il disagio procurato in questo periodo lungo la fascia costiera di oltre un chilometro sulla spiaggia di ponente sulla quale affluiscono non solo gli albenganesi ma i clienti di campeggi e pensioni.

I lavori di ripristino sono ora completati. Si è dovuto sturare la tubatura a mare, completare i lavori per la sistemazione della stazione di pompaggio e piazzare le pompe dello scorso anno quando si provvide a prolungare lo scarico a mare e non vennero montate e neppure raccordate con la tubatura principale.

g. m.

Un arresto per scippo a Borghetto

BORGHETTO S. SPIRITO — Ferdinando Genatore, 24 anni, residente a Borghetto, via Olardini, è stato arrestato ieri dai carabinieri per uno scippo ad una turista Francesca Riva, 69 anni, Torino.

E' stato inseguito e raggiunto dal marito Amelio Chiesi e ne è sorta una colluttazione. Lo scippatore è riuscito a fuggire con 25 mila lire ed una collana d'oro. E' stato poi arrestato dai carabinieri che dopo accertamenti lo hanno deferito al magistrato anche per rapina.

Lunedì nei carrugi illuminati dalle torce un originale spettacolo

E' arrivato il carro dei comici Dolcecqua diventa un teatro

Trenta bambini e adulti faranno da comparse - Brani di Shakespeare - La regia è di Antonio Tosco

DOLCEACQUA — I bambini più piccoli, di quattro-cinque anni, saranno trasformati in putti, mentre dei ragazzi più grandi e degli adulti, una parte dancerà il minuetto alla festa dei Capuleti, altri diventeranno ninfe, mietitori o marinai: saranno una trentina gli abitanti di Dolceacqua che, lunedì prossimo, faranno le comparse o i figuranti in uno spettacolo insolito ambientato nella suggestiva cornice dei vicoli e del castello medievale del paese.

«I comici sono ricevuti in casa Doria e, narrando la vicenda di Isabella Farnese, rappresenteranno la *Tempesta* e *Giulietta e Romeo* di Shakespeare», è il lungo, ma significativo titolo di questa manifestazione teatrale itinerante, che costituirà un'ideale prosecuzione del corteo storico di Ventimiglia, allestito dal Comune e dalla Pro loco (se ne sono occupati l'assessore al Turismo e Cultura Gianni De Biasi, e il presidente Renato Ormalero). In collaborazione con il sestiere «Campu».

Spiega Antonio Tosco, il regista: «*Ventimiglia ricorda il passaggio di Isabella Farnese, diretta in Spagna per raggiungere Filippo V°, sposato per procura a Parma. A Dolceacqua si rievocherà invece, mediante brani tratti dalla Tempesta, il rischio di naufragio, corso durante il viaggio dalla nobildonna, che si era imbarcata a Sampierdarena. Giulietta e Romeo offrirà inoltre lo spunto per considerazioni sul tema dell'amore*».

Il inizierà appena si farà buio, alle 21 circa: l'illuminazione dei carrugi sarà naturale, come all'epoca, con torce e specchi. I nobili attenderanno l'arrivo dei comici, poi, tutti insieme, seguiti dalla gente, saliranno sino al castello, dove avrà luogo la recita, della durata di un'ora e tre quarti.

Il biglietto d'ingresso per gli spettatori è di 2000 lire.

Soltanto quattro gli attori professionisti: Gabriella Borri, che interpreterà vari ruoli (Miranda, Ariele e Giulietta), Graziano Piazza (Ferdinando, Romeo), Alberto Maria Broglio (Prospero, Montacu) ed Elena Mari (Giunone). Anche le musiche sono del tempo: «*Ho sentito Purcell. Ed ho usato anche l'incredibile voce di Nomi Klaus, un controtenore, morto lo scorso anno: il addice moltissimo all'atmosfera che intendo ricreare*», spiega Tosco.

Dopo un paio d'anni di pausa, Dolceacqua torna a riproporsi come centro di teatro che coinvolge la stessa popolazione. Era già accaduto nell'80 e nell'81, quando lo stesso Tosco aveva messo in scena prima «Chanson de Roland» e poi, con due protagonisti della levatura di Adriana Innocenti e Piero Nuti, «Lamenti tra... angeli, demoni e madonne».

Rammenta il regista: «*Per molti dolceacquini, quella fu l'occasione per riscoprire nella loro dimensione la bellezza di un paese, unico nel suo genere, e rimasto intatto: chi, del posto o turista, veniva quassù, ad assistere alle rappresentazioni, viveva nel trasporto di vedere un dramma o una commedia come se il tempo non fosse mai trascorso*».

Stefano Delfino

Fermati 3 minorenni per furto

ALASSIO — Tre minorenni [illegible] N.O., P.O. di 16 anni e D.B. di 17 anni, sono stati fermati dai carabinieri di Alassio nella zona del porto.

Secondo i militari potrebbero essere i presunti responsabili di una serie di furti con i quali sono state saccheggiate le cabine di alcuni stabilimenti balneari.

(g. m.)

I premi per il teatro dialettale

Boissano, stasera l'«Anfora olearia»

Gli artisti segnalati dalla giuria - Le opere

BOISSANO — Pupella, Beniamino e Rosalia Maggio ricevono questa sera a Boissano l'«Anfora olearia» per il teatro popolare dialettale, un premio giunto all'ottava edizione assegnato all'opera «Na sera e maggio» che verrà rappresentata contestualmente.

Premiato anche il regista Antonio Calenda.

Una targa d'argento destinata ai servizi televisi e di rotocalco per nuove forme di giornalismo va a «Italia sera» di Ramon di Mino D'Amato ed Enrica Bonaccorti.

La giuria che ha assegnato i premi è formata da Clara Rubbi, Michelangelo Dolcino, Pierantonio Zanoni, Silvano Godani, Gianni Orsetti, Enzo Motta e Nat Russo.

La motivazione del premio ai fratelli Maggio di raffinata professionalità e capacità di captare l'anima popolare nella sua filosofia quotidiana impastata di sogni e di buon senso.

Per il premio giornalistico alla trasmissione «Italia sera» si parla di immediatezza e rigorosità d'informazione come mezzo di promozione culturale.

La commedia «Na sera e maggio» va in scena alle 21 dopo la consegna dei premi. Rappresenta una fusione di 50 anni di teatro all'italiana attraverso la sceneggiata, la pochade, l'avanspettacolo e il teatro di cultura in cui l'onde maggior incisività la versatilità del regista Antonio Calenda.

Interpreti i fratelli Maggio. Le musiche sono di Mario Pagano ed affidate a Germano Mazzocchetti, Antonio Schioppa, Giuseppe Fiorio. Scene di Nicola Robertelli, costumi di Riccardo Berlingieri.

g. m.

Il sindaco di Albenga ha firmato ieri mattina dopo quasi tre mesi l'ordinanza per la revoca del divieto di balneazione sulla spiaggia di ponente a Albenga nella zona che si estende dalla foce del fiume Centa sino ai confini di Alassio.

La proibizione di tuffarsi in mare era in vigore dal 22 maggio scorso e venne originata dal blocco della tubatura dello scarico in mare.

In una fase successiva il divieto di balneazione venne ampliato anche alla parte terminale del corso del fiume Centa.

Notevole il disagio procurato in questo periodo lungo la fascia costiera di oltre un chilometro sulla spiaggia di ponente sulla quale affluiscono non solo gli albenganesi ma i clienti di campeggi e pensioni.

I lavori di ripristino sono ora completati. Si è dovuto sturare la tubatura a mare, completare i lavori per la sistemazione della stazione di pompaggio e piazzare le pompe dello scorso anno quando si provvide a prolungare lo scarico a mare e non vennero montate e neppure raccordate con la tubatura principale.

g. m.

A Borgio di scena i bambini

BORGIO VEREZZI — Saranno i bambini i grandi protagonisti di venerdì sera a Borgio Verezzi. La manifestazione si chiama «*Arte bimbo*» ed è organizzata dai commercianti con la collaborazione del Comune. Si svolgerà tutta in via IV Novembre, nella zona nuova di Borgio, quella che ancora attende di essere collegata con viale della Repubblica di Pietra Ligure (manca sempre il ponte che unirà le due sponde del torrente Bottassano).

Nel manifesto che pubblicizza la manifestazione c'è scritto: «*Arte bimbo, ovvero: creatività esporta su banconelle*». I bambini possono presentare tutto quello che la loro fantasia ha prodotto e sviluppato. Lavori, disegni, progetti e tanti altri piccoli capolavori che la gente potrà gustare passeggiando su e giù per via IV Novembre, che per l'occasione sarà chiusa al traffico.

Numerosi gli spettacoli collaterali. Sono in programma le esibizioni della corale alpina «*Montagne verdi*» di Calizzano con il corpo bandistico, di alcuni complessi rock e di un cantore. Musica per tutti i gusti, insomma. Tra una nota e l'altra il saggio di aerobica di Pier Felice Pirpo e del suo gruppo di Aerobic dance.

Perché *Arte bimbo*? Spiega Cinzia Mattioli Alberelli, coordinatrice del gruppo di commercianti che ha fatto decollare l'iniziativa: «*Volevamo animare l'estate di Borgio con una manifestazione semplice ma simpatica, che sapesse protrarsi nel tempo. Quella di venerdì vuol essere solo la prima edizione di Arte bimbo perché ci auguriamo di poterla ripetere nei prossimi anni, magari affiancata ad altre iniziative*».

p. p. c.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE IN RIVIERA

Ricordando Marylin Monroe ai Pozzi e Disco dance in tour a S. Bartolomeo

A **Savona** nei giardini Serenella nel Borgo di Fornaci serata musicale con il chitarrista Bubi Benarega ed esibizione dei pianisti Livio Bellanti e Matteo De Maria.

A **Stella**, concorso di disegno per bambini sino a 11 anni, nell'ambito delle manifestazioni estive organizzate dal gruppo sportivo Stella.

A **Varazze**, proiezione di diapositive sonorizzate sul molo del torrente Teiro, sul tema «*Vuoti a perdere*» e «*Sequenze libere*».

Ad **Albisola Superiore**, nel centro storico, in piazza Boselli mostra dell'antiquariato.

Continua questa sera presso i chiostri di Santa Caterina a **Finalborgo** la rassegna del «Cinema fantastico», inizio alle 21,30.

A **Varigotti** si disputa oggi pomeriggio la seconda edizione della gara tra bagni: «*Chi libererà la bella prigioniera dei sorocemi?*».

Il campo di gara sarà rappresentato dal mare di Varigotti.

A **Loano** al Dancing Ai Pozzi ancora di scena l'orchestra *Magazzino Group* che sta ottenendo un buon successo, stasera prosegue la serata su Marilyn Monroe nell'anniversario della sua scomparsa. Al Palasport ultimi giorni del primo Festival show dello sport.

Una scena de «Lo zingaro barone» in programma a Imperia

Mostre fotografiche retrospettive su tradizioni e paesaggi locali sono in corso a Ceriale nel salone consiliare, orario 18-22, non «Ceriale ieri».

A **Borghetto S. Spirito** nella sede della Cooperativa Agricola «*Immagini di una cultura popolare*».

A **S. Bartolomeo al Mare**, stasera, alle 21,30, al campo sportivo, «*Disco dance in tour*», con la partecipazione di Guglielmo Binagra, cantante di Savona, classificatosi terzo al premio «*Riso Gaetano*», svoltosi a Livorno nel giugno scorso.

All'incontro parteciperanno noti cantanti della dance music, come i Liona, Savage e Carrara.

Approda ad **Imperia**, in grande stile, l'operetta «*Lo zingaro barone*» di Johann Strauss, messa in scena dalla compagnia del «*Teatro di Crocoria*».

La suggestiva rappresentazione, alla quale parteciperanno complessivamente 143 elementi, si terrà questa sera in piazza del Duomo, a Porto Maurizio, con inizio alle 21,15. Il prezzo del biglietto è stato fissato in 10 mila lire.

Quello de «*Lo zingaro barone*», una delle due più importanti operette scritte da Strauss, è uno dei maggiori appuntamenti stagionali di «*Imperia Estate '84*», il calendario allestito dal Comune.

Musica tutta speciale questa sera a **Sanremo**: i «Crossbones», complesso ventimigliese che ha già conquistato una sua notorietà fuori dai confini della regione, si esibirà (ore 20,45) all'auditorium di Parco Marsaglia in un recital tutto rock duro ed heavy-metal.

Al roof garden del casinò porte aperte ai giovanissimi con lo «*speciale giovani*», la seconda serata della serie estiva, in cui entrare nel massimo tempio mondano della Riviera dei fiori costerà solo 12.000, naturalmente per chi ha meno di 18 anni (consumazione compresa).

Sul palco l'orchestra di Sergio Nanni, il Duo Chiliano e il New International Show.

A **Villa Ormond** prosegue la mostra «*Retrofil vivi...e i loro nemici?*» (orario 16-24).

In piazza Colombo continua la «*Fiera del Libro*» patrocinata dall'Unicef.

Ad **Ospedaletti** (ore 21), al Parco Valletta, concerto vocale-strumentale con F. Cavallone alla chitarra classica, M. Castellano al pianoforte e Giovanna Zanni (soprano). Alla stessa ora, sul piazzale a mare, si terrà la serata «*Freschissimo*», maxi-discoteca.

A **Bordighera**, al Palazzo del Parco, prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 37° Salone Internazionale dell'Umorismo (orario 16/21).

A **Vallebona**, nell'immediato entroterra di Bordighera, serata gastronomica e musicale per i festeggiamenti di San Lorenzo.

A **Vallecrosia** ai giardini pubblici San Rocco, recital dell'Accademia Musicale di Vallecrosia.

A **Monaco** questa sera alle 21,45, nella corte d'onore del Palazzo Grimaldi, il penultimo dei sei grandi concerti previsti in calendario.

L'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, sotto la direzione del maestro Giuseppe Sinopoli, eseguirà musiche di Brahms e Strauss; solista il soprano Lucia Popp.

IL DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO

Voto per

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Maroncelli 30 - 10126 Torino

SCEGLI LA TUA OCCASIONE

Scorcio di uno degli automercati delle concessionarie

VETTURE TUTTEMARCHE

Il Sistema Usato Sicuro

DEGLI AUTOMERCATI

DELLE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona

FINAUTO finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI varazze

Mistrangelo giudica il momento della pallanuoto dopo Los Angeles

Un'Italia da «rifondare»

«Certi giocatori hanno deluso, ma le scelte non erano quelle giuste» - «Dennerlein ha voluto cambiare tutto, ma non ha seguito fino in fondo questa strada» - La situazione della Del Monte e il prossimo campionato

SAVONA — Nella pallanuoto è cominciato il dopo Los Angeles. Alle Olimpiadi le maggiori delusioni sono venute proprio dalla federazione del presidente Perrucci, cioè da nuoto e pallanuoto. Però Dennerlein, beato lui, dice che questa sconfitta «non è grave», e continua ad affermando: «Se resto, voglio che le cose cambino». Ma gli uomini per la nazionale li ha scelti lui, con criteri da molti giudicati discutibili. Non si comprende dunque su chi scaricare le responsabilità.

La parola a Claudio Mistrangelo, l'unico grande allenatore della nuova generazione, che ha saputo costruire dal nulla una squadra come la Del Monte Savona.

—Il risultato negativo di Los Angeles era prevedibile?

«Diciamo che poteva essere previsto solo dai pronostici più pessimistici».

—Quali i motivi?

«Ci sono motivi contingenti e generali. Non dimentichiamo le responsabilità dei ragazzi. Il Giappone con la squadra materasso, contro la Germania la sconfitta era prevedibile. Ci siamo quindi giocati tutto con l'Australia. Sull'8-5 per noi, gli italiani hanno avuto paura e si sono smarriti. Non si difende il vantaggio di due gol per tutto un tempo».

—E le responsabilità a monte?

«Arrivammo alle scelte di Dennerlein. Nel marzo del 1983, con Lonzi alla guida della nazionale, siamo arrivati terzi in coppa Fina, un vero campionato del mondo, ben più difficile di questa Olimpiade boicottata. Poi il naufragio agli Europei di Roma. Lonzi ha dovuto badare più alle polemiche che alla squadra ed è stato cacciato».

—Così Dennerlein ha buttato via tutto il suo lavoro.

«Lonzi aveva puntato sulla velocità, il contropiede, la marcatura, ben conscio che sul piano del gioco "verticale" non avremmo mai potuto competere con certe nazioni. Dennerlein ha preferito il contrario, ha ripolverato D'Angelo centroboa. Le qualificazioni gli hanno in parte dato ragione, ma si vedeva che l'Italia era troppo lenta. E poi non capisco: dopo aver fatto queste scelte, a Los Angeles D'Angelo ha giocato poco. L'Italia non era né carne né pesce, e forse in questo sta l'errore più grave di Dennerlein».

Claudio Mistrangelo

—Lui ha scelto l'esperienza, ma contro l'Australia, sull'8-5, la squadra è venuta meno proprio sotto questo punto di vista.

«Da certi giocatori, dal Fiorillo e dal Baldinetti, mi sarei aspettato di più. E per giunta i pochi giovani scelti, come D'Altrui e Postiglione, non erano quelli del giro di Lonzi. Con quest'ultimo, gente come i nostri c'Ricardo giocato molto di più. È tutto sommato con risultati migliori».

—Per la pallanuoto italiana non è certo un momento felice. La nuova formula della serie A non ha avuto successo, il campionato si è svolto nel disinteresse generale, ci sono stati episodi inquietanti come l'arbitraggio che ha impedito alla Del Monte di qualificarsi per la finale. E ora il disastro di Los Angeles.

«La nuova formula, che verrà comunque modificata (sarà come quella del basket, in due fasi, in modo che sia più impegnativo il primo periodo, n.d.r.) merita un solo anno di appello. È' fallito infatti anche l'aspetto promozionale, quello su cui il contava di più. Credo che neppure il Recco sia soddisfatto di aver vinto a quel modo. Manca una buona organizzazione federale e delle società. I programmi di Perrucci erano anche validi, ma non sono stati rispettati. Lui ha delegato troppo senza poi esercitare un buon controllo. La Nazionale ha fallito e non bisogna dimenticarlo».

—E la situazione del Savona?

«Arbitri a parte, certe scelte di Dennerlein ci hanno condizionato. Giocatori come Crapie e Lo Cane speravano di andare alle Olimpiadi. Non discuto le sue scelte, ma non posso dimenticare che c'era un atteggiamento negativo già in partenza. Non li hanno neppure convocati, spesso ricorrendo persino alle menzogne per lasciarli fuori, come nel caso di Lo Cane. Mi pare che questo non sia giusto».

—Per il campionato?

«Si sta cercando di rinnovare l'accordo con lo sponsor. Per i ragazzi buone notizie: c'erano stati proposti di tutto, ma tutti sono tornati sulle loro decisioni. Solo Rolandi è ancora in forse, ma speriamo di recuperarlo».

—Orgoglio, dopo certe ingiustizie dell'anno scorso?

«Credo che in tutti ci sia voglia di rivincita, anche perché giocheremo nella nostra piscina».

Il Recco, insomma, troverà una Bari vecchio stampo. Arbitri permettendo, e sperando che la Nazionale cambi qualcosa. Anzi, tutto.

Sandro Chiaramonti

Giocherà il campionato a Camporosso

E per il Ventimiglia sempre «trasferta»

Il vecchio «Peglia» non è omologato per l'Interregionale, obbiettivo della società - Il presidente Coppo: «Guadagneremo nuovi tifosi»

VENTIMIGLIA — Il Ventimiglia emigra, armi e bagagli, sul campo «Zaccari» di Camporosso. Un trasferimento quasi sicuro.

«Al novantanove per cento disputeremo il campionato sul nuovo impianto camporossino», dice il presidente del club della città di confine Silvio Coppo. Le amichevoli precampionato sono già tutte fissate a Camporosso: il 26 agosto contro una squadra francese, il 29 contro l'Argentina Arma, il 5 settembre contro l'Andora, e sempre a Camporosso si disputeranno i primi incontri di Coppa Italia.

Una decisione importante. Il trasferimento del Ventimiglia si inquadra anche nello spirito con cui è stato costruito il campo «Zaccari» destinato a servire l'intero comprensorio intemelio. E Ventimiglia, Camporosso Mare e Bordighera, ormai, da un punto di vista territoriale costituiscono una città unica.

«Forse perderemo qualche tifoso, ma può darsi che il Ventimiglia riesca ad attirarne qualcuno da Camporosso o dalla Val Nervia», continua Coppo. Gli obiettivi della società hanno imposto il trasferimento: se la promozione verrà raggiunta, difficilmente il vecchio «Peglia» (che resterà a disposizione degli allenamenti della prima squadra e del settore giovanile) avrebbe potuto essere omologato per il campionato Interregionale.

Il Ventimiglia non fa mistero di voler puntare al gran salto. «E' il nostro obiettivo. Pensiamo di avere una squadra attrezzata per l'Erio», aggiunge il presidente Coppo.

Il Ventimiglia '84-85, così ricco di ambizioni, verrà presentato domani pomeriggio presso la sede dell'azienda di soggiorno. Da venerdì, poi, tutti al lavoro ai «Peglia» agli ordini di Amerigo Curti, il nuovo allenatore strappato all'Argentina Arma; la settimana prossima un po' di ospitalità a Garessio (dove ci sarà anche un'amichevole con la squadra primavera della Sampdoria); quindi ritorno a casa.

b. m.

Eccellenza tante «big» ma nessuna sorpresa

SAVONA — Davvero senza sorprese la composizione del girone A dell'Interregionale. Si ritrovano assieme le solite squadre dell'anno scorso, tutte piemontesi e liguri.

Tra le matricole il Varazze, tra le grandi retrocesse dalla C2 ecco il Casale e la Biellese, quest'ultima protagonista un paio di anni fa di un lungo duello con la solita Cairese.

Le novità riguardano, invece, la Coppa Italia dove non vi saranno più, per l'Interregionale, gare ad eliminazione diretta. E' stata scelta la formula dei gironi a tre squadre e le formazioni liguri di Ponente sono state divise.

(l. p.)

Nuoto sincronizzato

In passerella le reginette della piscina

SAVONA — La tradizionale «Festa dell'estate» si è svolta nella piscina di Legino dell'Amatori Nuoto Savona e ha radunato alcune centinaia di persone, fra ospiti, atleti, simpatizzanti, amici, familiari. Reginetta della festa, Monica Soro. Dicono i dirigenti: «E' stata, come per gli anni scorsi, una grande occasione che è servita a presentare l'Amatori Nuoto in tutto il suo ruolo sociale».

In anteprima, le ragazze del sincronizzato hanno dato vita a un'esibizione, applauditissima, ricca anche di contenuti tecnici. Il sincro, val la pena di ricordarlo, è stato promosso proprio da una iniziativa dei dirigenti biancocelesti, che l'hanno fortemente voluto.

La scissione, insomma, non ha provocato traumi. Alla piscina di Legino sostengono: «Abbiamo promesso a tutti che avremmo organizzato bene questo settore, molto giovane, nato a Savona due anni fa, con l'Amatori Nuoto. La nostra società ha mantenuto le promesse». Patrizia Giallombardo ha arricchito la sua esperienza con contatti con altri tecnici qualificati, con la coordinatrice nazionale Rumy Cucchetti, messa a disposizione dalla Fin, e ultimamente è stata a Savona nientemeno che Sylvie Fortier, già campionessa mondiale e collaboratrice della nazionale, con la quale è nato un rapporto di amicizia e stima importantissimo.

Dai risultati ottenuti il sincro quest'anno è cresciuto, grazie al consolidamento di una base sempre più ampia. In passerella, quindi, tutte le protagoniste e le nuove leve biancorosse, con tanti applausi, a conferma del crescente interesse del pubblico.

Si sono rivisti alcuni degli esercizi presentati nelle varie manifestazioni (campionati italiani seniores, ragazze e assoluti, Primavera sincro, Chiavari night, Olimpiadi savonesi, ecc.). Protagoniste, Anna Prumento, Maria Teresa Giandomenico, Susanna Peltri, Monica Zaro, le veterane, un esempio per tutti, e poi Maria Chiara Vallarino, Lara Chiamberto, Sabina Mantero, Stefania Canobbio, Alessandra Ferro, Barbara Nicolini, Daniela Valdora, Barbara Robaldo, Alessia Berti. E ancora: Stefania Morasso, Angela Bernat, Elena Russell, Marina Mandiuti, Sonia Salvi, Sara Capone, Roberta Merlo e Serena Ghibaudo.

Durante la festa i maggiori applausi sono andati a Monica Soro, fresca primatista italiana e reduce dagli europei giovanili di Lussemburgo. L'atleta savonese è stata premiata con un'artistica incisione a ricordo di questa sua eccezionale stagione: due titoli tricolori primaverili, un record italiano, l'inserimento nelle varie nazionali giovanili e tante altre affermazioni. Riconoscimenti anche per Sergio Punzi, Andrea Leverato e Paola Pelle.

l. p.

A Voltaggio (con il Libarna) Rondanini prova i suoi cavalli di battaglia

Primo test della Sanremese zona e pressing da scoprire

Il presidente Sciolli si dovrà occupare dei reingaggi - Ogliari desidera essere ceduto

SANREMO — Primo test per la Sanremese, formato Sciolli-Rondanini. Oggi pomeriggio (ore 17,30), sul campo di Voltaggio, i biancoazzurri disputeranno la prima partita stagionale contro il Libarna di Serravalle Scrivia, robusta squadra di Promozione.

Ma non bisogna aspettarsi da questo match troppe anticipazioni sulla Sanremese che mister Rondanini ha in testa. «La partita arriva nel momento peggiore del ritiro. I ragazzi accusano, adesso, la fatica accumulata nella fase iniziale della preparazione. Sono un po' imballati, la loro autonomia è al quaranta per cento. Li farò ruotare un po' tutti, ma nessuno resterà in campo per tutto l'incontro», spiega il tecnico, che non vuole correre rischi in una fase così delicata del ritiro precampionato.

La partita contro il Libarna, nel rispetto della piena tradizione dei primi approcci con il calcio d'agosto, sarà una piccola passerella per tutti, vecchi e nuovi. Chiaro, comunque, che dalla sgambata contro i piemontesi dovranno pur intravedersi i primi accenni sulla «zona» e sul «pressing», i cavalli di battaglia tattici su cui poggiano le idee (e le speranze) di Franco Rondanini.

Ogliari vuole andarsene

A spiare i biancoazzurri, in questa loro prima uscita semiufficiale, ci sarà il presidente Dino Sciolli. Ma il presidente salirà a Voltaggio anche per un'altra spinosa questione: il caso-Ogliari.

Tra Sciolli e il giocatore dovrebbe esserci stamane un colloquio, probabilmente decisivo. Ogliari vuol essere ceduto per avvicinarsi a Cremona; Sciolli tenterà di convincerlo a restare. Un colloquio importante, sollecitato pare dallo stesso Rondanini che ha fretta di sapere se potrà contare o no sull'ex genoano. Ogliari è una pedina importante. Con lui l'assetto tattico della squadra assume una certa fisionomia; senza di lui va rivisto profondamente. Ed è chiaro che se Ogliari dovesse restar fermo sulle sue posizioni dovrà essere trovata subito una soluzione alternativa. E, addirittura, potrebbe anche non giocare già stasera contro il Libarna.

E' probabile che il presidente Sciolfi, a Voltaggio, si occupi anche di reingaggi. Il general manager Carabello, nei giorni scorsi, ha iniziato i colloqui con i giocatori. Nessun «caso», ma qualcuno non avrebbe ancora sottoscritto il contratto. Sciolli dovrebbe sbloccare le situazioni ancora controverse.

La preparazione prosegue, comunque, secondo i programmi di Rondanini. «Va tutto bene. Anzi, sono un po' preoccupato, perché sono abituato a lottare di più», dice scherzando il tecnico.

Domenica e lunedì c'è stato un mini-torneo tra formazioni di sei giocatori in cui ha cominciato a fare la propria comparsa la «zona». Il campo era stato diviso in quattro e ad ogni difensore è stata assegnata, anche visivamente, la propria zona di competenza. Dopo tanto fondo e tante scalate tra i boschi, la comparsa del pallone ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai giocatori. E oggi contro il Libarna, anche se si tratterà di una amichevole, potranno sfogarsi ancora di più.

Bruno Monticone

Negativo l'ennesimo colloquio per risolvere la vertenza finanziaria

Oddone-Imperia, fumata nera sarà Tosi (Potenza) il sostituto?

L'esperto Frison potrebbe essere il 12°, mentre si è sempre alla ricerca di un difensore

IMPERIA — «Caso Oddone»: ancora una fumata nera. Neppure il consiglio direttivo dell'Imperia, che si è riunito lunedì sera, anche per discutere la vertenza, ha preso una decisione: l'orientamento, per adesso, è di attendere gli sviluppi della situazione, ma la sensazione è che, ogni giorno che passa, diminuiscano le possibilità che Luca resti all'Imperia.

Nella società, nessuno lo conferma, ma l'ipotesi che i dirigenti abbiano già cominciato a guardarsi attorno, per trovare un'alternativa al libero, è piuttosto reale. Sono almeno tre i nomi che interessano al sodalizio nerazzurro: tra questi, il candidato con maggiori chances sembra essere il ventinovenne Tosi, del Potenza.

A Garessio, prima di incontrare gli altri consiglieri, sono saliti il presidente Rivaroli, l'amministratore delegato Biamonti e il dirigente Noè. Hanno parlato a lungo con Oddone, ma senza riuscire a farlo recedere dalle sue posizioni. Fra domanda e offerta, adesso, la differenza non è più abissale, ma la vicenda è diventata una questione di principio. «Abbiamo stabilito un tetto: oltre a quello, non intendiamo andare, anche per non creare un pericoloso precedente», affermano i responsabili nerazzurri, che precisano come a Oddone sia stato proposto un ingaggio superiore quasi del 70% a quello, effettivamente un po' basso, percepito lo scorso anno.

Osserva Rivaroli: «Auspichiamo che Oddone maturi. E' un capitale dell'Imperia e come tale va salvaguardato. Ma senza capricci. Altrimenti, potremmo troncare ogni indugio, e matore atteggiamento nei nei confronti: non possiamo dipendere dalle sue bizze.

Come a dire che Oddone rischia di tirare troppo la corda, e di ritrovarsi al minimo di stipendio, fuori «rosa», o, peggio, ceduto a qualche squadra lontana, dove, forse, guadagnerebbe di più, ma avrebbe il disagio di essere lontano da casa e dalla famiglia.

E «mister» Orsasotti, che ne pensa di questa grana, scoppiata all'improvviso, quando ormai si credeva che tutto fosse sistemato? «Lasciamo meditare Luca. Ma, se dovesse andarsene, è indispensabile sostituirlo subito, anche se ho in mente qualche soluzione interna, che non è limitata al solo Conti», risponde il tecnico.

Libero a parte, l'Imperia si muove pure alla ricerca di un difensore collaudato e d'esperienza, da affiancare ai nerì Schiesaro, Doni, Trapani e Zaccaria. «Di questi tempi, non è facile scovarlo. Chi non è ancora accasato, spara cifre pazzesche. Ma, prima di novembre, quando le prospettive di assunzione cominciano a scemare, molti scendono a più miti pretese», spiega il presidente Rivaroli.

Apertissimo è pure il discorso del portiere da affiancare a Sansonetti. Ieri pomeriggio, Duberti ha sondato la disponibilità di Lorenzo Frison, 29 anni, che si allena con i nerazzurri: cresciuto nelle giovanili del Torino, ha giocato in B nel Palermo, a Pescara e a Fano, fin le sue richieste fossero accettabili, potrebbe essere preferito al giovane Laguzzi.

Stefano Delfino

Oggi in Trentino la seconda amichevole dei biancoblù

Savona ritoccato contro il Monza in difesa si fa posto a Gucciardo

SAVONA — Oggi in Trentino, dove sta completando il ritiro, il Savona affronta il Monza per la seconda amichevole della stagione, dopo il 4-1 di domenica scorsa incassato, all'esordio, col Bologna.

I biancoblù, che lunedì hanno riposato e si sono potuti finalmente godere il panorama e il fresco, scenderanno in campo in formazione leggermente variata rispetto a quella del primo tempo di domenica scorsa. Paolo Tonelli terrà probabilmente a riposo Lapa, uscito acciaccato nello scontro con un difensore bolognese, e anche in difesa potrebbe esserci qualche ritocco iniziale, per far posto al siciliano Gucciardo, il ragazzo dato al Savona nel corso della trattativa per la cessione di Galasso all'Akragas.

«Non ha importanza, a questo punto della preparazione, chi giura per primo, perché sono in ballo molte circostanze, dal piccolo acciacco ai problemi di ambientamento», sottolinea l'allenatore.

I punti base del rinnovatissimo Savona sembrano comunque delinearsi abbastanza in modo netto e si tratta degli esperti Barbasina, Turone e Talami, del dinamico Ivano Rosso, del difensore Capannini, del tornante Vignati, del centrocampista Zannino e infine del portiere Cantoni. In pratica, otto undicesimi e non è poco, dopo dieci giorni di ritiro. «Ma c'è ancora tanto da lavorare e tante cose potrebbero cambiare», puntualizza Tonelli, per il quale i punti fissi sono ancora soltanto sulla carta.

l. p.

La finalissima ai Bagni Garibaldi

Decide a Finalpia il goleador Pezzoli

Bona I è stato il miglior giocatore del torneo

FINALPIA — I Bagni Garibaldi di Finale Ligure si sono aggiudicati la seconda edizione del torneo di calcio organizzato dall'Anpi Finalpia. Una vittoria sofferta, nella finalissima con il bar della Stazione, al termine di una partita nervosa e piuttosto lenta: 3-0 il risultato finale, con doppietta di Roberto Pezzoli.

Un risultato confezionato anche grazie alla splendida parata di Coletti, premiato poi quale migliore portiere del torneo. Gli altri premiati: Piergiorgio Bona (bar della Stazione) quale miglior giocatore, Bellin (Elettrodomestici Gallina) bomber del torneo con 15 gol, e il quindicenne Martino (Elettrodomestici Gallina), il più giovane giocatore del torneo.

Molto più emozionante, invece, per gli oltre 500 spettatori presenti, la finale per il terzo posto tra Foto Assia e Ristorante Cornei. Finiti i tempi supplementari sul 5-5, si è dovuto ricorrere ai rigori. Decisivo, a favore della Foto Assia, l'ultimo penalty della prima serie, che ha chiuso così il risultato sul 5-5.

Al termine della finalissima, premiazione sul campo, presenti il sindaco Piero Caviglia e il presidente provinciale del Coni, Lello Speranza, oltre ad altre personalità sportive. Ai primi classificati è andato il trofeo «Autosalone Renault» ed otto sterline d'oro.

Queste le formazioni schierate: Bagni Garibaldi: Coletti, Vose, Pinocchio, Valcasano, Pezzoli, Rebonato, Chiesa. Bar della Stazione: Orsoci, Piergiorgio Bona, Piazza, Barducci, Peluso, Rolando.

a. d.

Da stasera il baineare di Spotorno

SPOTORNO — Inizia questa sera al «Riccardi» la seconda edizione del trofeo «Bagni Lido», torneo di calcio in notturna a 11 giocatori, organizzato dagli stabilimenti balneari Lido e riservato ai turisti di Spotorno.

Ben 16 le squadre impegnate: nel girone A, Bagni Copacabana, Bagni Lido e Bagni Santa Teresa; nel B, Bagni Astoria, Bagni Premuda e Bagni Serra. Dirigeranno arbitri dell'Uisp.

Il programma di stasera: ore 21, Bagni Lido - Bagni Santa Teresa; a seguire, Bagni Premuda - Bagni Astoria. Il torneo si concluderà sabato 18 agosto. L'ingresso al campo è gratuito.

(a. d.)

La Palma d'oro vinta dalla coppia Cavo-Colombino

Molti iridati in gara a Loano nel Torneo degli Assi di bocce

La rassegna (a quadrette) in programma da domani sera alle 21,15

Adriano Aghem gareggia per la Ingauna Savoiarre

LOANO — Come sempre, l'annuale edizione del Torneo degli Assi di bocce, che inizia domani e si conclude venerdì sera sui campi della Bocciofila La Loanese, in via Pasubio, sarà una passerella per molti campioni iridati.

Il torneo a quadrette segue di pochi giorni la «Palma d'oro» a coppie che ha visto in lizza oltre 400 giocatori.

Da domani si affronteranno quattro società: Ciriacese di Ciriè (Selva, Benevese, Amerio e Pastre), Ingauna Savoiarre (Oraneglia, Aghem, Priotto e Prestinoni), Loanese (Suini, Paulasso, Brunetto e Laragna) e Bocciofila Bra (Macario, Paletto, Giannotti e Bellatti (Zanino)). Gli incontri saranno molti con la formula all'italiana. Ogni quadretta incontrerà una volta le altre tre. I sorteggi per i primi accoppiamenti non sono ancora stati effettuati.

Le gare si disputeranno in tre fasi, domani sera alle 21,15, venerdì nel pomeriggio e partire dalle 15,30 e alla sera dalle 21,15. I risultati definitivi si conosceranno soltanto a tarda ora.

Dirigerà il torneo Giancarlo Cresta, di Finale Ligure, arbitro nazionale. Si prevede una folta cornice di pubblico che premierebbe il costante impegno dei dirigenti loanesi che ogni anno consentono agli appassionati delle bocce dell'intero Ponente ligure di seguire confronti ad alto contenuto tecnico ed agonistico. Il Torneo degli Assi quest'anno è tipicamente un confronto ligure-piemontese.

La Palma d'oro a coppie, disputatasi nei giorni scorsi, ha visto l'affermazione della Bocciofila Loanese che ha piazzato tre delle sue formazioni nei primi quattro posti. Ha vinto la coppia Cavo-Colombino, davanti all'Alassina (Anfosso-Mazza); terze e quarte ancora la Loanese (rispettivamente con Amerio-Bulello e Lomo-Otta); seguono, nell'ordine, Pietrese, Borgarese di Bielle e altre due formazioni dell'Alassina.

g. m.

A SANREMO

ramello SAS

LE PELLICCE

La rinomata PELLICCERIA RAMELLO
avverte la spettabile clientela che
SOLO IL POMERIGGIO DALLE 16 ALLE 20 • SABATO TUTTO IL GIORNO
ha messo in vendita tutta la

COLLEZIONE 84/85 a
PREZZI DI PURO REALIZZO

Ricordate ramello pellicce A SANREMO in via Matteotti 63 (vicino al Casinò)

NOTIZIA ESCLUSIVA
La PELLICCERIA RAMELLO è lieta di proporre a tutte le signore
già in possesso di pellicce le sue CAMERE BLINDATE CLIMATIZZATE
offrendo la CUSTODIA GRATUITA
N.B.: INVESTIRETE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA
RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

Ancora una settimana per i venditori nei giardini di San Luca

Ultima fiera prima dello sfratto contrari gli ambulanti di Novara

Da novembre in via Morea e via Nazzari - I commercianti: «Non davamo fastidio a nessuno»

NOVARA — Con quella di agosto le tradizionali fiere merceologiche lasceranno l'attuale sede dell'allea cittadina. Per l'ultima volta, da lunedì a sabato, le bancarelle occuperanno viale delle Carrozze e i Giardini di S. Luca, oltre alla sottostante zona cosiddetta del boccilodromo, per la sempre interessante esposizione della roba vecchia raccolta dai «rutamai» che in certi casi viene poi esitata a prezzi non certo di favore.

I tre appuntamenti di marzo, agosto e novembre non avverranno più all'ombra dei grossi platani, ma nella zona del vecchio stadio comunale, alle spalle del mercato coperto che già presenta per tre giorni la settimana la rassegna merceologica degli ambulanti novaresi.

Su questo spostamento si è molto discusso in passato. Tra la pubblica amministrazione e le categorie interessate si sono svolti accesi incontri, mediatore l'assessore al Commercio Quinto Leone, impegnato a «limare» le posizioni e i punti di vista con quelle che erano le reali esigenze d'intervento sull'area dell'allea. Lo spostamento veniva deliberato dal Consiglio Comunale con la sola astensione del gruppo comunista.

Lunedì malgrado il periodo feriale molta gente ha risposto all'invito della fiera, quasi per portare l'ultimo saluto all'area attorno al Castello, dove negli ultimi trent'anni si è svolta questa interessante attività commerciale. Abbiamo chiesto ad alcuni ambulanti il loro parere sul trasferimento e le risposte sono risultate tutte negative. «*Che disturbo davamo in questa zona tre volte all'anno? Nella nuova area sarà più difficile lavorare e per la pubblica amministrazione non sarà facile chiudere al traffico una così vasta zona*».

Dubbi e perplessità emergono dai discorsi degli ambulanti novaresi, tutti unanimi nel difendere questa manifestazione. «*Non è vero che i tempi sono cambiati*», afferma Dino Galli, uno dei più anziani «cappellai» che ha ereditato dai genitori il mestiere. «*La gente è sempre attratta dalle fiere e oggi ne abbiamo la prova con la folla che ha invaso gli angusti corridoi ricavati tra le bancarelle. Ovunque si parla di rinverdire le vecchie tradizioni mentre qui si sta facendo il contrario*».

Sabato le bancarelle saranno smontate per l'ultima volta dall'allea e riappariranno a novembre nella nuova zona ricavata in via Morea, via Nazzari, in via Marconi da largo don Minzoni sino alla via Bottile, via Alcarotti sino alla piazza del Valentino.

L'esposizione delle macchine agricole si svolgerà invece, d'ora in poi, una sola volta all'anno. Per il 1984 dal 1° al 3 novembre e potrebbe essere questa la volta buona per riprendere anche l'altra vecchia tradizione: quella della fiera del bestiame.

Liliano Laurenzi

Incidente ieri sulla provinciale Borgomanero-Prato

Giovane e autista muoiono in uno scontro a Cavallirio

BORGOMANERO — Due automobili, una 126 e una 128 Fiat, si sono scontrate frontalmente ieri a Cavallirio sulla strada provinciale Borgomanero-Prato Sesia: due morti.

Il guidatore della prima macchina è morto sul colpo, mentre l'altro veniva ricoverato in fin di vita al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara ed è spirato dopo qualche ora.

Il primo si chiamava Aldo Erbetta, 56 anni, autista, residente a Boca in via Roma 15; il secondo è il giovane Marco Saba, nativo di Buttel (Nuoro), piazzaiolo di 20 anni.

Erbetta, che in questi giorni era in ferie, stava andando verso Cavallirio; Saba, occupato nella pizzeria dei genitori in località Piano Rosa di Cureggio, arrivava invece da Cavallirio, diretto probabilmente al locale della famiglia.

L'incidente è avvenuto davanti al cimitero del paese. In quel punto la strada, sufficientemente larga, corre su piccoli dossi e avvallamenti con leggere curve: le due auto si sono scontrate mentre si incrociavano. Le cause che hanno provocato lo scontro non sono facilmente individuabili, si può pensare che uno dei due automobilisti sia stato abbagliato da qualche riflesso.

Un'ambulanza, giunta subito sul posto, ha portato Saba al pronto soccorso dell'ospedale borgomanerese ma di qui, viste le sue condizioni, il ferito è stato dirottato subito a Novara dove è morto. Erbetta, che lascia la moglie e due figli, un maschio ed una femmina, è stato portato nella camera mortuaria del vicino camposanto. Sull'incidente sono in corso indagini della stradale di Borgomanero.

f. n.

Dopo l'incendio di sette baite, Montecrestese vive nel terrore

Gigantesca caccia all'uomo ma il piromane è inafferrabile

Sospettato è Delino Genini, un giovane eremita che da anni vive nella boscaglia - Una donna lo avrebbe visto ai margini del paese ma quando sono arrivati i carabinieri era già fuggito

MONTECRESTESE — E' ancora imprendibile Delino Genini, il presunto piromane che sta terrorizzando gli abitanti di Montecrestese, un piccolo centro a pochi chilometri da Domodossola.

L'uomo non ha una dimora fissa, vive come un eremita nei boschi sopra il paese che conosce perfettamente. Usa i casinali disabitati come rifugi per la notte, si sposta di continuo. Martedì mattina è stato visto nella zona bassa del paese, mentre tutti lo cercavano sulle alture.

Una signora ha telefonato in municipio: «*L'uomo che state cercando è ai margini di un bosco in località Cardone. L'ho visto con i miei occhi mentre si cucinava la polenta*». La segnalazione era esatta ma tardiva. Carabinieri e volontari si sono precipitati nella zona indicata, hanno trovato i resti di un improvvisato bivacco, c'era ancora il profumo di polenta ma il presunto piromane si era già dileguato.

Nella zona, continuano le battute con un massiccio impiego di uomini e mezzi. Nella sola giornata di domenica, una cinquantina di carabinieri hanno rastrellato la zona boschiva attorno a Montecrestese con unità cinofile giunte apposta da Torino. Ma i temporali che si sono abbattuti sull'Ossola hanno ostacolato le ricerche.

Delino Genini è favorito dalla conoscenza dei luoghi, si muove sulle montagne di Montecrestese come un camoscio. I carabinieri hanno trovato tracce del suo passaggio, ceneri di un fuoco spento da poco, scatolette di cibo aperte e gettate, ma il presunto piromane resta inafferrabile.

In paese, la gente continua ad avere paura. «*Nelle frazioni in cui sono andate a fuoco le baite* — dice il sindaco di Montecrestese, Giorgio Rosa! — *c'è chi non chiude occhio da parecchi giorni. Gli abitanti hanno organizzato turni di guardia, si danno il cambio per presidiare nuclei abitati durante la notte*».

Il piromane ha disseminato la zona di biglietti con scritte minacciose («*Di qui non uscirete vivi*», «*Bruciereto tutti*») vergati con calligrafia infantile su pezzi di cartone, che hanno certamente contribuito a diffondere il panico. Aggiunge il sindaco: «*La gente del paese non ha dubbi sul fatto che gli incendi siano opera del Genini, anche se non risulta che qualcuno lo abbia riconosciuto con sicurezza. Sabato notte, quando sono bruciate le baite in località Alfeno, siamo corsi subito sul posto con la squadra di volontari antincendio che ha affiancato i vigili del fuoco nell'operazione di spegnimento. Abbiamo visto una figura aggirarsi fra le baite in fiamme ma è subito scomparsa nella notte*».

Montecrestese. Una delle baite distrutte dal fuoco appiccato da Delino Genini (Foto Falciola)

Delino Genini

Ammesso che i sospetti trovino conferma, resta da capire perché Delino Genini, che era già stato arrestato più volte per furti e danneggiamenti nelle baite della zona, sia stato colto improvvisamente da una mania incendiaria. I reati per i quali era finito in carcere erano legati alla sua vita randagia: entrava nei casinali degli alpeggi per procurarsi cibo o trovare riparo per la notte. Prendeva comunque solo quello che era necessario alla sua sopravvivenza.

Chi lo conosce dice che il movimento turistico estivo, gli escursionisti sempre più numerosi che hanno invaso il «suo ambiente» sulle montagne di Montecrestese, possono aver accentuato la sua instabilità emotiva.

Adriano Veilli

(Vedere un altro servizio a pag. 7)

A Borgomanero

Le medicine non dovranno essere pagate

BORGOMANERO — Medicine gratuite (o non il ticket) anche nel mese di agosto. I farmacisti, che avevano minacciato di far pagare i medicinali agli assistiti, hanno deciso di continuare nell'assistenza diretta avendo ricevuto assicurazioni circa il saldo regolare delle loro parcelle.

La «guerra» tra i titolari delle farmacie dei 24 Comuni dell'Usl 54 e il presidente Rolando Donetti non è tuttavia finita. In un fotocopiato che vuol essere un piccolo «libro bianco» della nuova vertenza, i farmacisti pubblicano i testi della corrispondenza intercorsa in questo periodo tra le due parti.

Si tratta, in breve, di questo. In un primo momento i farmacisti chiedono garanzie sul pagamento dei loro conti, avendo saputo dell'avvenuto storno di 800 milioni effettuato dall'Usl sulla voce spesa farmaceutica a favore di altri servizi. Risponde il presidente, ma la sua risposta non viene ritenuta soddisfacente.

I farmacisti annunciano il proposito di passare all'assistenza indiretta, e Donetti ribatte con un telegramma in cui esprime «profonda esecrazione per assurda e ingiustificata ed irresponsabile decisione» accusando i farmacisti di «grave turbativa e omissione di prestazione di servizio».

Il presidente avverte infine il prefetto Corsaro di aver già provveduto sin dal 4 luglio a nuovi storni, questa volta a favore del capitolo farmaceutico. Su invito del prefetto stesso, la segreteria dell'Usl trasmette finalmente anche ai farmacisti copia del telegramma di assicurazione dei pagamenti.

A Borgomanero

Cani e gatti in pensione per l'estate

BORGOMANERO — Arrivano le ferie e, nella smania di partire, ci si dimentica del cane o del gatto. Il fenomeno dell'abbandono degli animali domestici nel periodo estivo interessa Borgomanero come le altre città, grandi o piccole che siano.

Un sindaco amico degli animali, Gianfranco Grisoni, ha rivolto quest'anno un caldo appello ai borgomaneresi in partenza per le vacanze d'agosto.

Grisoni ricorda a proposito le norme vigenti per la vigilanza, la prevenzione e la repressione del maltrattamento degli animali. Ma esistono davvero le necessarie strutture per l'accoglimento degli animali nel periodo feriale? La dottoressa Maria Pia Bruno, veterinario di zona, assicura di sì.

Dice la dottoressa Bruno: «A Borgomanero, come in tutta la provincia di Novara, ci sono molti canili disposti a ospitare i cani per una pensione giornaliera che si aggira sulle 5-6 mila lire e anche per meno. E' sufficiente dare uno sguardo alle pagine gialle della guida telefonica per avere un'idea abbastanza precisa della disponibilità.

f. a.

L'on. Biondi (ecologia) ha inviato i suoi complimenti

Telegramma del ministro ai due salvatori del daino

OMEGNA — L'on. Alfredo Biondi, ministro dell'Ecologia, ha inviato un telegramma di plauso a Federico Del Boca e al figlio Stefano, gestori del distributore Agip di via Novara, per il salvataggio del daino ferito, abbandonato dalle forze mentre tentava la traversata di un tratto del lago d'Orta dalla periferia di Omegna.

Si legge nel telegramma: «*Mentre lardano e sussistono incomprensioni leggi e regolamenti di tutela dei beni naturali, croce tra i cittadini più avvertiti la necessità di difendere l'ambiente, gli animali e le piante contro insensibilità ed abusi. Questo vostro esempio è incoraggiante riprova*».

Il daino, uno stupendo esemplare adulto, sui 60 chilogrammi, proveniente forse dai boschi del Mottarone, era impressionante apparso sul piazzale del distributore, affacciato sul lago, dopo aver rischiosamente attraversato, dato l'intenso traffico del periodo estivo, la Statale 229.

Un attimo di incertezza e poi in pochi balzi aveva raggiunto la riva e si era gettato in acqua.

Dice Stefano Del Boca: «*Era ferito all'orto anteriore destro quasi all'altezza della spalla, perdeva molto sangue, temevamo che per il dolore non ce l'avrebbe fatta ed è stato così. Quando l'abbiamo visto in difficoltà, con il motoscafo di un turista tedesco, ospite del nostro campeggio, lo abbiamo raggiunto e riportato a riva. I volontari del soccorso hanno poi provveduto a portarlo dal veterinario, che per suturare la ferita gli ha dovuto applicare sette punti. Quindi lo hanno riportato nei pressi del branco radunato sotto le montagne di Quarna*».

a. m.

Federico e Stefano Del Boca, i due che hanno salvato il daino

Giovane scippatore arrestato era l'incubo delle casalinghe

NOVARA — Aveva creato un vero e proprio panico tra le signore novaresi, Palmiro Prini, 29 anni, detto «il topo», in una settimana aveva portato via le borsette a decine di massaie, le sue vittime preferite.

Agiva con inimitabile destrezza in sella al suo motorino: adocchiata la «preda» (in genere una donna che stava andando al mercato e quindi certamente con denaro in borsa), la seguiva senza farsi notare, poi, quando il momento era propizio, agiva fulmineamente «scippando» la malcapitata che in genere si rendeva conto dell'accaduto quando lui, «il topo», si era già allontanato a tutta gas.

In questura le denunce continuavano ad arrivare a rotazione continua.

Ieri, però, la pattuglia antiscippo lo ha individuato mentre in sella al suo motorino percorreva viale Giulio Cesare. Gli agenti stavano per bloccarlo quando «il topo», che non si era accorto della loro presenza, ha scippato una donna.

L'auto della polizia ha allora azionato la sirena.

Accortosi degli agenti lo scippatore si è immesso in una strada a senso vietato proprio mentre dall'altro lato sopraggiungeva un grosso camion che ha bloccato la pattuglia inseguitrice.

Credendo di averla fatta franca Palmiro Prini ha deciso di continuare la sua attività e poco dopo in viale Roma ha scippato un'altra borsetta. Ma gli agenti nel frattempo lo avevano nuovamente avvistato e questa volta «il topo» non ha avuto scampo: è stato arrestato per furto aggravato continuato.

m. s.

Palmiro Prini

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva
COCCIA: L'ospedale più pazzo del mondo.
ELDORADO: chiuso per restauri
FARAGGIANA: chiusura estiva
VITTORIA: chiuso per restauri
BROLETTO (all'aperto) I guerrieri della notte

ARONA

LUX: Ballando ballando.

BORGOMANERO

MODERNO: Crociera erotica del piacere.
NUOVO: Amityville possession.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Film a luce rossa

VERBANIA

APOLLO: Magri particolari.
VIP: Il furore dalla Cina.
SOCIALE (Intra): riposo

TRECATE

VITTORIA: L'ultima sfida.

Il Novara sarà oggi a Stresa

ARONA — Dopo sette giorni di doppio lavoro giornaliero e la prima uscita ufficiale di domenica a Dormelletto, i giocatori azzurri hanno ottenuto mezza giornata di riposo. L'allenatore Maroso ha voluto concedere un premio inaspettato in quanto pienamente soddisfatto di come stanno andando le cose nel ritiro di Arona.

Ieri è così ripresa la preparazione per la seconda uscita in programma, oggi alle 17.30, sul terreno dello Stresa.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti data fissa o mezzo: 1 doppio. Avvisi urgenti, data Fissa o Urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di loghi stilistiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano ricevere risposte ai fermo posta possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: **Scrivere Publikompass s... 10100 Torino**», l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3.000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In base di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI cuoco qualificato e responsabile per noto ristorante zona Magenta sul lume Ticino. Scrivere Publikompass 676 - 20123 Milano.

45 Ville, app., caseine per vacanze, acq.-rend.

VERBANIA Pallanza villa nuova indipendente cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni terrazzo panoramico e lago cantina lavanda lavanderia box doppio garage da 1500 mq Studio Casa Omegna 0323 643 13

CRAVELLONA Toce via Ottone Elettrica casa indipendente anche bifamiliare p. t. 3 vani più servizi 1° piano 3 vani più servizi 2° piano 2 vani più servizi. Cortile rustico 2 box giardino L. 65 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 643 13

LAGO Maggiore collinare 20 milioni più dilazione casa ristrutturata soggiorno con angolo cottura camino servizi camera letto cantina giardino panoramico e soleggiato. Studio Casa Omegna 0323 643 13

LAGO Maggiore Stresa in villa bifamiliare indipendente appartamento 3 locali più servizi cantina posto auto giardino 500 mq. circa lavori panoramici L. 100 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 643 13

SANTA Maria Maggiore casetta abitabile indipendente cucinino soggiorno camera bagno cantina taverninetta con servizio posto auto L. 30 milioni. Studio Casa Omegna 0323 643 13

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28 600 - 22 733. Indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone, fuga coniugi.

C.I.A.M.
Centro Incidenze Ambientali Mammiano
Siete soli? Non disperate!
Non siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Darete no sarà sicuramente
Telefonate al n.
0321 / 482 333 di Novara

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
VIA [illegible] 11 - TEL. 0323-37017 - 36284

SEVESO: in zona residenziale panoramica, villa su 2 piani di mq 225 con giardino pianeggiante, ricavato di mq 1500 circa.

LEBA: in zona centrale, villa su 2 piani di mq 170 così composta: ingresso, soggiorno, cucina, tinello, 3 camere, bagno, servizio, autorimessa, cantina, giardino.

DORNELLETTO: fronte strada statale del Sempione, posizione al piano terreno di immobile libero da adibire ad attività commerciale mq 70 L. 49.000.000

SESTO CALENDE località Abbazia: appartamento mq 80 composto da: 1 vano, cucinino, disimpegno, 2 camere, bagno, posto auto L. 36.000.000

SESTO CALENDE: magazzino-deposito mq 80 ca. al piano terreno in via Piave, località Abbazia, L. 16.000.000

ARONA CENTRO: appartamento libero, ingresso di mq 100, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, calcifero, 2 cantine L. 65.000.000

Studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61.313

ORNAVASSO: Piazza del Mercato, porzione di casa indipendente, possibile ricavo di appartamento, 3 vani più doppi servizi, ripostiglio, portico, giardino e cortile L. 35.000.000 dilazionabili.
GRAVELLONA TOCE: Via Ottone Elettrica, casa indipendente, bifamiliare con appartamento di 3 vani più servizi, cortile, rustico, 2 box, giardino, L. 65.000.000 dilazionabili.
STRESA: dominante lago, appartamento indipendente in villa bifamiliare, 3 vani più servizi, salone, cantina, taverna, giardino di 500 mq. circa privato L. 100.000.000 trattabili.
LAGO MAGGIORE MERA: casa rustica indipendente, con 7.500 mq. circa di giardino in ottima posizione dominante lago.
LAGO D'ORTA: a 800 mt. di spiaggia, casa ristrutturata di 4 locali più servizi, terreno giardino. L. 30.000.000 più dilazioni.

Pretura di Arona
Estratto di decreto penale

Con decreto penale in data 1-6-84 il Pretore di Arona ha condannato Gagliardi Marilena, n. Verbania il 3-12-46, res. Ivi via S. Gaudenzio 5/B alla pena della multa di L. 550.000 nonché al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno, perché ritenuta responsabile del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 RD. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso, nel periodo 1-2/28-2-84, in Arona ed altrove, n. 28 assegni bancari per complessive L. 33.915.212.

Estratto conforme all'originale.

Arona, 20-7-84.

Il Cancelliere
(E. Zaninella)

Immobiliare Chiara
Tel. 0323/848.883
propone:

SUNA - Lungolago appartamenti da 13.000.000 con possibilità di ristrutturazione ad privata.

GRAVELLONA TOCE - Villetta a schiera ottime finiture, buona posizione, prezzo molto interessante.

GRAVELLONA TOCE - In casa singola appartamento di oltre mq. 140 + garage e cantina, prezzo molto interessante.

ORNAVASSO - Piazza Statale appartamento di oltre mq. 100 + balconi e garage. L. 67.000.000.

Abbiamo inoltre altre ottime proposte immobiliari.
Tel. 0323 848.883

AGOSTO
alla
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - T. 0163 22.289

TAPPETI DIS. ORIENTALE
pura lana vergine da L. **34.000** mq

MOQUETTES bouclè o velluto
fine serie da L. **8000** mq

LA CONVENIENZA NON VA IN FERIE

Orario agosto: da mart. a ven. 9-12 - 15-18

VENDO FORNO USATO
PER CARROZZERIA
VERO AFFARE
Tel. 0323 848.317

Oropa a 3 km
mansarda panoramica, perfetta, arredata, camino, bagno.
15.000.000 contanti + dilazioni.
015 35.53.13 - 35.25.59

A 5.000.000
contanti, rustico in montagna, con terreno; sci, funghi, pesca a 5 minuti.
015 35.53.13 - 35.25.59

questa sera si corre
alle Bettole di Varese

Inizio della riunione ore 20.45

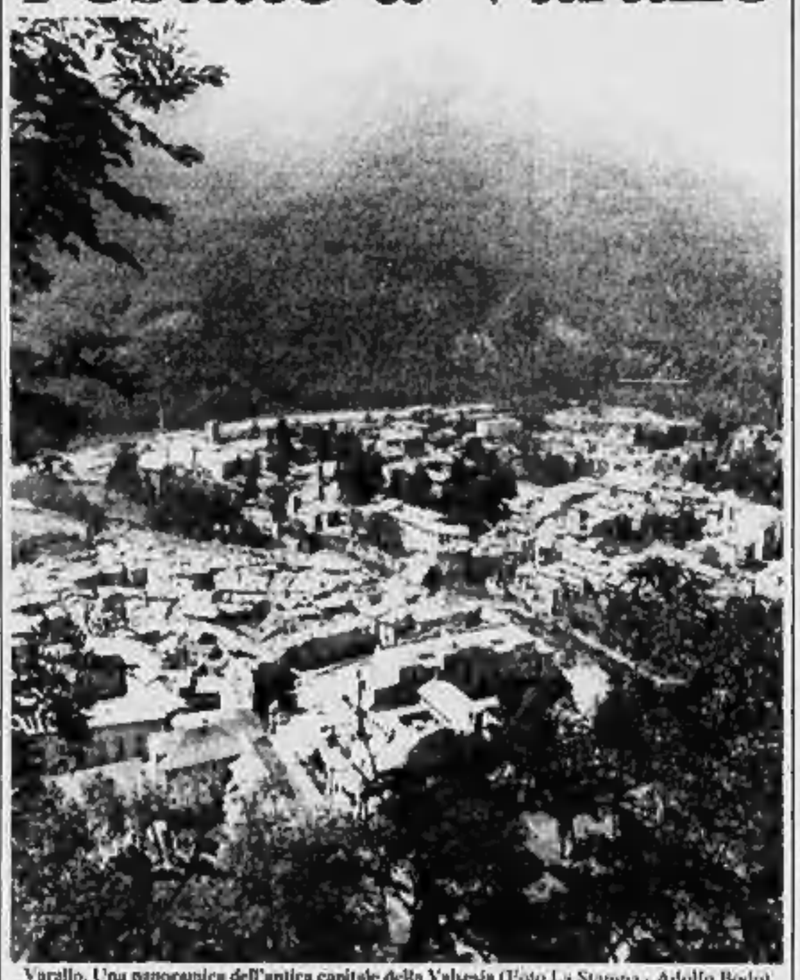
BMW Serie 3, a 4 porte. Lo spazio intelligente.

Provatela dal Concessionario BMW.

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 98/A

Il programma delle manifestazioni

Esplode in piazza l'estate a Varallo



Varallo. Una panoramica dell'antica capitale della Valsesia (Foto La Stampa - Adolfo Bodo)

VARALLO — E' esplosa l'estate ai piedi del Sacro Monte e l'arrivo dei turisti premia gli sforzi di chi sta animando questi giorni d'agosto con mostre, manifestazioni e feste.

La città non smentisce le proprie tradizioni culturali e ha trasformato Palazzo dei Musei in uno scrigno di bellezze artistiche e testimonianze con tre rassegne: disegni, dipinti e incisioni dal seicentesimo al ventesimo secolo, preziosi documenti sul Monte e la mostra iconografica su S.Carlo Borromeo. Nel Complesso XXV Aprile è stata inoltre allestita una mostra che richiama l'attenzione su tecniche d'arte, oggi trascurate, che in passato erano espressione dell'attività artigianale. Affreschi, arazzi, mosaici e vetrate raccontano l'operosità di giovani artisti che si sono ispirati al passato per proiettare le proprie proposte al futuro.

Ancora fra le mostre, si inaugura sabato nel Parco Villa Durio, la personale di Walter Martinetti, artista valsesiano.

Con il Gran Premio ciclistico si apre stasera la settima edizione di «Agosto in piazza»: sport, giochi, balli e spettacoli sotto le stelle. Il programma promette divertenti serate fino al 15 agosto. Domani il «Gran Ballo» con i «Giovani folk»; dopodomani risate con i «Telegatti», cabarettisti. Sabato la gara di ballo liscio aperta a tutti e domenica l'appuntamento più divertente: la seconda gara «Spaghetti a mani legate». Varallo è orgogliosa di detenere in questa specialità il primato nazionale: 600 grammi di spaghetti divorati in 93 secondi. L'«Agosto» prosegue con un revival degli Anni 60, una maxi tombola e il gran ballo di chiusura con l'estrazione della Lotteria.

Per gli appassionati di musica, il concerto della pianista Mary Tsuda (Primo premio 1984 al «Viotti») venerdì prossimo al Palazzo dei nobili e il concerto d'organo alla Collegiata di S. Gaudenzio il 14 agosto.

Irene Cabiati

Le due squadre si preparano ad affrontare i campionati di C2 e Eccellenza

Il Torino presenta Junior alla Pro Vercelli La Biellese in ritiro a Trivero con Caligaris

Appuntamento di lusso stasera al Robbiano - Fra i granata, oltre al fuoriclasse brasiliano, Dossena, Martina e Schachner

In mattinata il raduno al La Marmora senza formalità - Dopo due ore di allenamento la partenza per la tranquilla località - Dubò ha rinunciato

Biella. I primi palleggi dei giocatori bianconeri prima della partenza per il ritiro di Trivero

VERCELLI — *La vera grande festa per la promozione della Pro Vercelli in C2 si avrà stasera nell'amichevole al Robbiano (ore 20,30) con il Torino.*

Al termine del vittorioso campionato 83-84 da parte della dirigenza della Pro erano state interessate diverse società italiane e straniere per un incontro di grande richiamo ma non se ne fece nulla. Il Torino si era detto però disposto ad un'amichevole nel quadro della sua preparazione per il prossimo torneo e così si è fissato il match.

L'attesa fra gli sportivi vercellesi, benché la città sia semideserta per il periodo feriale, è grandissima sia per vedere la squadra il Torino che la Pro Vercelli.

Il Torino presenta la novità del fuoriclasse brasiliano, Junior, uno dei grandi del calcio mondiale, sempre ammirato dai nostri tifosi solo in televisione, per cui ghiotta è l'occasione di vederlo in campo. Inoltre nelle file granata ci saranno altri elementi di valore e di grande prestigio tra cui il nazionale Dossena, il portiere Martina, la punta Schachner.

La Pro Vercelli ha disputato domenica il suo primo incontro amichevole a Varallo, dove si trova da una decina di giorni in ritiro collegiale. Vittoria netta contro la Dufour: 3-0 ma gioco ed intesa che hanno lasciato a desiderare.

Ciò era prevedibile. Sacco, l'allenatore, ha commentato che «la squadra è stata rinnovata in parte e ci vuole tempo per trovare l'amalgama». Inoltre mancava di Barbero, il difensore che non ha ancora raggiunto l'accordo sul ringaggio, anche sembra un suo vicino.

Intanto la prevendita dei biglietti per il match cui granata procede abbastanza speditamente.

Dice il nuovo direttore sportivo della società bianca, Teresio Gerinazzo: «Ci auguriamo un bell'incasso. Lo spettacolo di stasera non è certo facilmente ripetibile».

Al «Robbiano» la partita con il Torino offrirà anche la possibilità ai trainer vercellese di verificare le attuali condizioni atletiche dei suoi giocatori.

f. l.

Scardapane al Comitato regionale

VERCELLI — Cambio di consegne ai vertici del Comitato provinciale gioco calcio. Gaetano Scardapane è stato chiamato a far parte del Comitato regionale della Federcalcio. Scardapane, che fu in gioventù un ottimo arbitro, da anni regge attivamente il Comitato provinciale.

Lo dimostra quanto è stato fatto nella stagione sportiva 1983-84: i dati sono stati resi noti in questi giorni. Le squadre affiliate nel settore giovanile sono state 11, mentre quelle del settore dilettanti 18. Sono stati inoltre costituiti 11 Centri Coni per l'avviamento allo sport e tesserati 1429 giocatori della categoria «giovani». I campionati organizzati sono stati numerosi («pulcini», «esordienti», «giovanissimi» e «allievi»). Al campionato «pulcini» presso parte 20 squadre, altrettante in quello «esordienti» mentre nei «giovanissimi» 14 e negli «allievi» 12.

Le società affiliate hanno poi promosso vari tornei: da parte della Pro Vercelli il 4° Trofeo Sergio Bellomo per allievi, vinto dal Torino che ha conquistato anche il trofeo «Pozzi» organizzato dal Livorno Ferraris e riservato agli esordienti; dalla Veloces il «Pulcino d'oro», dove si è affermato il Canada di Vercelli; ancora dalla Veloces il trofeo «Giovanni Donna» che è stato appannaggio del Don Bosco di Alessandria. Dalla Pro Vercelli ancora il «Palma», per esordienti, con l'affermazione della stessa squadra organizzatrice.

Ancora un successo del Canada Vercelli nel torneo «Valentino Oraglia», per pulcini, organizzato dallo stesso Canada, mentre il Piemonte Sport ha vinto il «Dante Casalino» indetto dall'Unione Sportiva Villata e riservato ai giovanissimi. Sempre a Villata si è disputato il trofeo «Pial Celoria» per allievi, con il successo del Novara.

f. l.

BIELLA — I giocatori della Biellese sono da ieri «in ritiro» in un albergo di Trivero, 758 metri di altezza, posizione panoramica, ambiente tranquillo e temperatura ideale. La comitiva, tecnici e accompagnatori compresi, è formata da due dozzine di persone.

Vi si tratterrà per un paio di settimane, allenandosi momentaneamente per qualche partita amichevole nella zona di pianura. In particolare, è atteso con il consueto interesse il tradizionale incontro con la Pro Vercelli, in programma per il 12 agosto al campo Robbiano. Le posizioni, per le due squadre, com'è noto, si sono ribaltate rispetto alla scorsa stagione agonistica: la Biellese è stata retrocessa dalla C2, la Pro vi è stata promossa.

Il raduno dei bianconeri è avvenuto ieri mattina, allo stadio La Marmora, senza alcuna formalità. Non c'è nemmeno stato il discorsetto con cui generalmente il presidente saluta reduci e veterani, aggiungendovi i rituali auguri, anche perché attualmente la Biellese è in fase di «presidenza vacante». L'onere è stato offerto a Renato Meraviglia che si pronuncerà in merito.

La dirigenza era comunque rappresentata da Meraviglia e da Marco Debernardi, che hanno accolto i giocatori unitamente a capitan Capozucca. Il veterano, fra i bianconeri, di maggior rilievo. Una stretta di mano, poi i giocatori venivano affidati al nuovo allenatore Sergio Caligaris, 34 anni fra pochi giorni, è stato in forza alla Biellese per quattro stagioni, in veste di portiere, poi ha messo per qualche tempo a disposizione della Canavese, «Caliga» non ha perso tempo in convenevoli: raggiunto il campo di gioco sestrierese, ha sottoposto i bianconeri al primo allenamento, durato un paio d'ore. Tutti sono poi partiti per Trivero.

L'ultima novità è costituita dal ripensamento di Gaetano Dubò, 24 anni, terzino dell'Aosta. Poche ore dopo aver firmato, nella sede di viale Matteotti, il contratto di trasferimento nella Biellese, lunedì sera ha comunicato che intende rinunciare all'attività, pregando i dirigenti bianconeri di considerare annullato l'accordo.

Puntualmente presenti al raduno, invece, gli altri tre «nuovi»: Ivano Martini, classe '51, centravanti, dall'Acqui; Paolo Maruzza, '53, mezzapunta, dal Novara (da 3 giorni è padre di una bimba. Sarà, e Giuseppe Banfo, '55, portiere dalla «Primavera» della Juventus.

Piero Minoli

Per l'applicazione del contratto

Finito lo sciopero all'Usl 47 di Biella

Il lavoro è stato sospeso per 52 ore su turno

BIELLA — I dipendenti della Usl 47, che ha giurisdizione su oltre metà del Comprensorio biellese (il rimanente territorio fa capo a Cossato, nell'ambito della Usl 48), concludono oggi la lunga serie di scioperi articolati indetta unitariamente dai sindacati dei lavoratori della sanità. L'agitazione, originata da una vicenda particolarmente complessa, è incominciata un mese fa, il 9 luglio: il lavoro venne interrotto per due ore dagli addetti al Pronto Soccorso e agli ambulatori dell'ospedale di Biella.

Gli scioperi, sempre di due ore, generalmente al termine dei singoli turni, si sono poi susseguiti quotidianamente (domeniche escluse) di reparto in reparto. Complessivamente, il lavoro è stato interrotto per 52 ore. Lo sciopero verrà archiviato fra quelli di maggior consistenza globale, oltre che di maggior durata.

Lunedì l'agitazione sindacale ha investito il centro trasfusionale e il laboratorio di anatomia patologica; ieri è stata la volta di radiologia diagnostica, rieducazione funzionale, medicina nucleare e cobaltoterapia. Gli ultimi ad aderire allo sciopero sono oggi gli addetti al servizio sanitario ausiliario, alla scuola per infermieri professionali, all'assistenza sociale, ai servizi necroscopici e allo smaltimento dei rifiuti solidi. I dirigenti dei tre sindacati hanno preannunciato per il prossimo settembre un nuovo esame della situazione.

p.m.

I risultati dell'esame di maturità

Stangati 6 privatisti all'istituto di agraria

Tutti promossi i candidati delle sezioni A e B

VERCELLI — *Risultati soddisfacenti all'istituto tecnico agrario della città. Nelle due «quinte» sezioni A e B nessun respinto, anche se le votazioni non sono state delle più esaltanti. Un solo 60, parecchi 36 e 38.*

Chi ne ha fatto le spese, come al solito, sono stati i privatisti: 6 respinti su 12. La metà, quindi, dovrà ripetere l'esame di Stato.

Sezione A: Antonella Belocco (42); Francesca Bassignana (36); Alberto Bozzato (38); Roberto Bianco (unico 60 su 60 allievi); Giovanni Bobba (39); Stefania Borzao (38); Maria Letizia Curcelolo (42); Gian Andrea Degrandi (43); Giuliana Facchin (38); Silvia Farsone (39); Michele Filoso (54); Paolo Fiorentino (38); Mauro Mariani (38); Mario Muselli (42); Vittorio Ostia (46); Giovanni Provera (58); Barbara Rastelli (48); Paolo Seltone (38); Giorgio Tinarelli (36); Luisella Tuso (40); Andrea Varalda (39).

Sezione B: Paolo Bersano (42); Federico Bona (36); Alessandro Bonino (36); Antonella Bono (39); Enrico Bucci (40); Aldo Cerale (46); Paolo Ferrari Aggradi (39); Renato Ferrero (38); Lodovico Graziano (38); Gabriele Pedrazzi (37); Piermario Pieraldo (42); Fabio Picchetto (36); Sergio Prina Cerai (42); Massimo Ranchetti (36); Fabio Sant (46); Graziano Stevanin (50); Enrico Valli (42); Marco Varalda (36); Claudio Zanzani (36).

Tra i privatisti (nei dei quali respinti) queste le votazioni: *Luca Allasia (36); Luigi Baudino (37); Bernardo Bertola (36); Stefano Carioia (36); Vincenzo Cobrero (36); Gian Paolo Chiesa (36); Antonio Farina (36).*

Promossi al Commerciale di Santhià

SANTHIA' — Concludiamo l'elenco degli allievi dell'istituto tecnico commerciale che hanno ottenuto la maturità. Nella sezione B sono stati promossi tutti i 26 esaminati, 3 dei quali con la massima votazione di 60 sessantesimi.

Ecco i loro nomi: Cristina Andorno (48); Maddalena Armiliotta (42); Germana Bertinatti (42); Enrico Boscono (39); Paolo Boscono (40); Anna Bracco (40); Loredana Castaldo (42); Roberto Coscia (40); Aureliana De Sanctis (50); Marina Loporino (60); Paolo Manfredi (56); Mario Matto (50); Anna Mila (44); Alma Monti (39); Gianluigi Pizzi (38); Giulia Quartero (48); José Ravera (40); Donatella Roggero (44); Mary Rosa (44); Piero Ruffino (46); Pier Mario Salussolia (43); Enrico Sarino (56); Paola Serra (48); Maria Vallino (37); Rita Vercellone (37) e Donatella Vidano (41).

Un anno fa il rogo distrusse il locale notturno «Red devil» di Massazza

Due giovani accusati dell'incendio di un night Venti persone a giudizio per spaccio di droga

Una vendetta - Durante le indagini emerse un vasto giro di droga - Un ragazzo responsabile di ricettazione

BIELLA — Il giudice istruttore ha concluso la complessa indagine originata dall'incendio doloso che distrusse un locale notturno, giusto un anno fa, col rinvio a giudizio di ventitré persone. Due soli imputati, però, dovranno rispondere davanti al tribunale di Biella del rogo, che provocò danni per cinquanta milioni; altri venti sono coinvolti in un vasto spaccio di droga, emerso appunto durante l'istruttoria, e uno è infine accusato di ricettazione.

L'incendio doloso è attribuito a due giovani di Ganthià: Antonio Gravina, 36 anni, e Daniele Berto, 22. La notte del 27 agosto '83, secondo gli indizi raccolti a loro carico, avrebbero sfondato una porta del ritrovo «Red devil» di Massazza, dando poi fuoco a parecchi litri di benzina sparsi sul pavimento. A quanto risulta, avrebbero voluto «dare una lezione» al gestore del locale notturno, sordo alle loro proposte di «protezione».

Era stato indicato quale loro complice, inizialmente, Gian Luca Cavallaro, pure di Ganthià, che è poi venuto a trovarsi in una strana situazione. All'epoca dell'incendio era agli specchi del diciassettesimo anno di età (è nato il 16 settembre '65): di conseguenza, il giudice istruttore ha dovuto limitarsi a trasmettere gli atti al tribunale dei minori di Torino, al quale spetta l'accertamento della posizione del ragazzo in relazione a questo fatto.

Il 24 ottobre '83, sempre durante le indagini, il Cavallaro venne trovato in possesso di sei assegni bancari, rubati da un'altra persona, tuttora sconosciuta. Poiché era ormai divenuto maggiorenne, il giovane dovrà rispondere del reato di ricettazione davanti al tribunale «normale».

Perno il bandolo della matassa, per l'identificazione dei presunti incendiari, un giovane tossicodipendente biellese, che riferì di essere stato interpellato qualche giorno prima del rogo: «Mi venne offerta, per il "lavoretto" la somma di due milioni, ma rifiutai declinando la proposta», disse ai carabinieri, mettendoli così anche sulle tracce degli spacciatori di stupefacenti.

L'imputazione più grave — presunto «traffico di droga pesante» — è mossa a Livio Zedda, 38 anni, abitante in città. Nel suo alloggio i carabinieri hanno trovato oltre quattordici grammi di eroina. «Ero destinata alle mie esigenze personali», ha sostenuto il giovane, però il quantitativo è stato ritenuto eccessivo.

Sono imputati di spaccio di «modici quantitativi» di eroina Franco Lanza, 23 anni, di Cagliarico; Emanuela Canova, 25, e Nazarena Bacco, 21, di Occhieppo Inferiore; Salvatore Piraneo, 26, e Lorena Zerbetto, di Candelo; Alberto Zarino, 21, Marco Cucco, 25, Andrea Biovolenta, 24, Claudio Lovison, 24, Franco Prina, 34, Aldo Busca, 33, Daniele Levis, 22, tutti di Biella, e Tiziana Rossetti, 22, di Cerrione.

Avrebbero invece spacciato hashish, pure in piccoli quantitativi, Antonio Calino, 32, di Andorno Micca; Luigi Saporito, 20, Natalino Scarpellino, 20, Claudio Zucchi, 25, di Biella; Angelo Perria, 26, di Mongrando, e Fiorella Dotti, 28, di Casapinta (gli ultimi due avrebbero ceduto anche dosi di eroina).

La posizione del Bovolenta, sul piano penale, è aggravata dal fatto che i carabinieri gli hanno trovato in casa un ordigno nebbiogeno, che rientra nell'ambito delle «armi da guerra».

p. m.

Vercelli — Il provveditorato agli Studi comunica che sono state pubblicate le graduatorie provinciali definitive degli aspiranti a supplenza nelle scuole materne statali per gli anni scolastici 1984-85 e 1985-86. Le graduatorie rimarranno esposte al pubblico fino al 31 dicembre: è ammesso il ricorso entro 15 giorni dalla pubblicazione.

I giovani sono stati assunti per un mese

Crescentino: disoccupati lavorano a ripulire la città

Tinteggeranno cancellate, locali e panchine

CRESCENTINO — Nei giorni scorsi quattordici ragazzi sono stati assunti per un mese da una cooperativa di Chivasso, la «Parentesi», con il compito di manutenzione e riparazioni di servizi e strutture pubbliche. Il programma d'intervento nel campo dell'occupazione è concordato con la collaborazione dell'amministrazione comunale ed il Coordinamento disoccupati di Crescentino prevede altre 14 assunzioni alla fine di agosto.

Seguiti nelle loro mansioni da alcuni tecnici della «Parentesi», i giovani dovranno eseguire alcuni lavori come la tinteggiatura e la recinzione delle scuole medie «Tino Dappiano» e dei locali del Centro anziani di via Roma e la ristrutturazione di panchine nei viali e giardini rovinate o distrutte dai vandali.

Con loro lavorano anche alcuni disoccupati adulti che sono stati inseriti nella lista in quanto non percepiscono alcun reddito.

A tutti spetta un compenso mensile di 500 mila lire.

All'origine dell'iniziativa la crisi occupazionale, che è purtroppo drammaticamente presente anche nella zona di Crescentino.

Spiega Salvatore Sellaro, esponente del Coordinamento disoccupati: «Con queste assunzioni non si risolve ovviamente il problema della disoccupazione, ma è indubbiamente un primo passo per cercare di affrontarlo con concretezza. I giovani sono i più colpiti.

«Se l'iniziativa avrà seguito, il contributo sul piano occupazionale potrà avere risultati molto più apprezzabili».

L. p.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Mirenco 32

IX Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.051
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 28 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 22.974
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.430

IX Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560 - 566.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante, 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Grosseri 47 - Tel. (0184) 66.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218 - 38.64.95

IX Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2528
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.64
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

SPETTACOLI E TACCUINO

Octopussy all'Astra di Vercelli

VERCELLI

ASTRA: 007 Octopussy (avventura).
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
TEATRO CIVICO: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

FARMACIE

Vercelli: Comunale 4, viale Garibaldi 90

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il peccato di Lola.
BIELLA FIERE: Carmen story.

COSSATO

PRIMAVERA: Pomeriggi musicali.

VARALLO

CIVICO: Staying alive.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.756; **Pralungo; Pollone; Cerrione.**

Usl 48 - Vigliano: Forno, via Cumiana Sella 2, tel. 510.031; **Lessona; Trivero** (domani **Cossato; Fricallo; Brusnengo; Pettinengo; Portula**)

Usl 49 - Borgosesia: Boca da Gnoli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910 (domani **Merletti**, piazza Parrocchiale); **Varallo; Gino**, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 566.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: 8.30-12 e 15-18.30 - **Biblioteca civica**, via Pietro Micca 38: 8.30-12 e 14.30-18.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, corso Europa 2, autostrazione Abc di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Mastrorientio.

Turno domenicale: piazza Vittorio Veneto, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Ogliaro 4 (gasolio), via Rosselli 144, viale Cesare Battisti, viale Macallè, via Ivrea 54 e 68, via Milano 32 (gasolio), corso Europa 2 (gasolio).

«La Stampa» - Biella

Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 26.181 (segreteria redazione) - 24.279.
Borgosesia: via Borgotranco 1, tel. (0163) 24.185.

Premiazione a Desana del concorso fotografico

DESANA — Il «Ghiaccio bollente» di Augusto Debernardi di Pontanetto Po si è aggiudicato il primo premio all'edizione '84 del concorso di diapositive della patronale desanese: è una composizione vagamente astratta che raffigura sei cilindri di vetro e cemento.

Alla manifestazione, organizzata dal «Grup dai fesci grandi», hanno aderito una quarantina di fotografi dilettanti che hanno proposto circa duecento diapositive a colori. I loro lavori sono stati proiettati in una serata dedicata al concorso.

Al secondo posto un trinese, Gianni Gambera, con l'«Appuntamento»: una ragazza, un locale pubblico, un riflesso in una vetrina. Al terzo posto, Carlo Ballerzali, sempre di Trino, con l'immagine ironica di un giovane che esce in farmacia. (p. b.)

C'era una volta il adesso c'è
CLUB FEELING
Privè - Attrazioni
BIELLA
Via Torino 66
Tel. 351.310